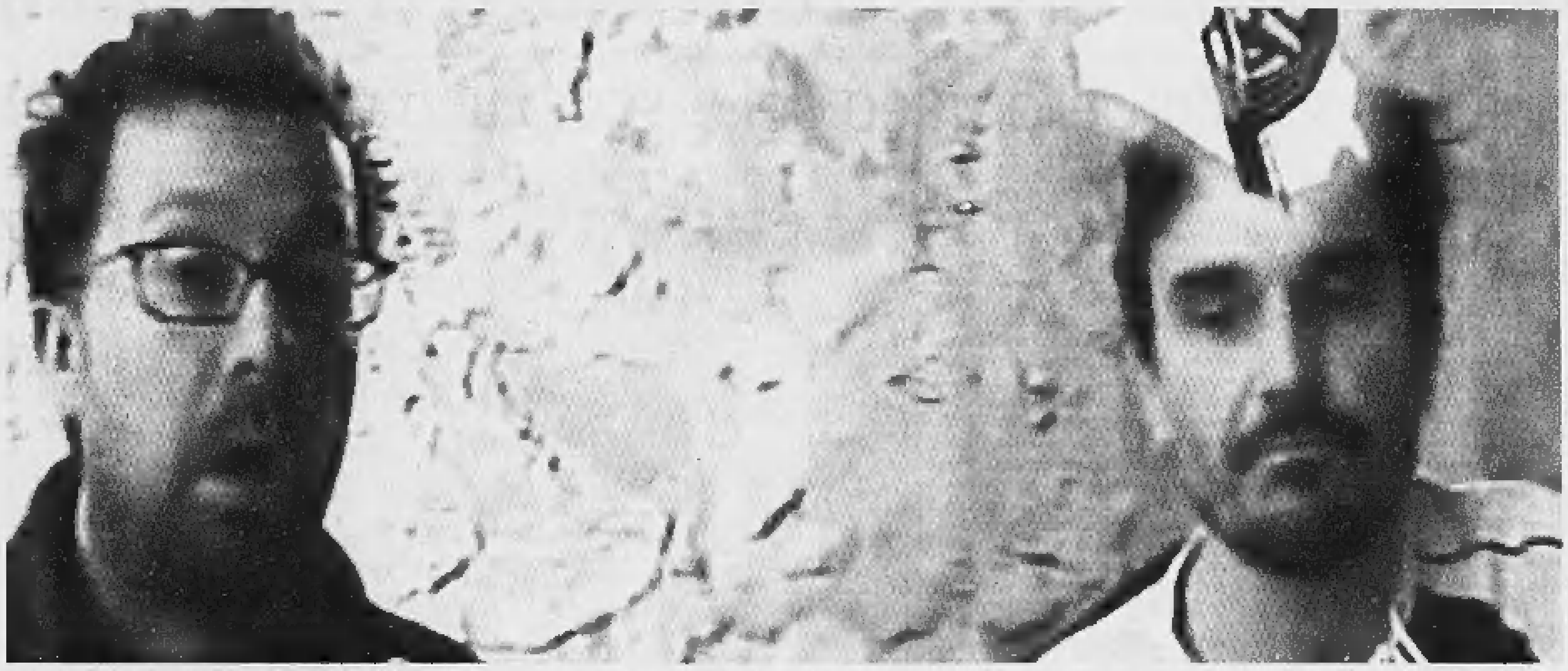
LA STAMPA

MARTEDÌ 31 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 240. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DISPERATO MESSAGGIO DEGLI OSTAGGI DIFFUSO IERI SERA DA AL JAZEERA. IL PAESE E' UNITO CONTRO IL RICATTO, SOLIDARIETA' DAL MONDO ARABO

I reporter: abrogate la legge sul velo

«Altrimenti ci uccidono». L'ultimatum slitta di 24 ore



I due giornalisti francesi chiedono in un nuovo video l'abolizione della legge che vieta il velo islamico a scuola: «Altrimenti verremo uccisi al più presto»

Refat, Ruotolo E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

PREGIUDIZI PIU' FORTI DEL DIALOGO

Fiamma Nirenstein

ASSIEME al volto scherzoso di Enzo Baldoni, ormai simbolo di tragedia e di penosa domanda sul futuro, ci accompagna in queste ore, con la speranza per le loro vite, il pensiero di Christian Chesnot e di Georges Malbrunot.

Che fare? Di fatto, si ha la sensazione di [illegible] a un bivio nelle strategie possibili: da una parte molte autorevoli firme dicono che le armi della sicurezza devono essere molto più appuntite. Dall'altra si ammonisce che questo farebbe il gioco di Al Qaeda, e si implora di mantenere una linea amichevole e accogliente verso il mondo islamico. Ma questa linea, lodevole e intrinseca alle aspirazioni della democrazia, abbisogna di sviluppo. Infatti, noi siamo e siamo stati sempre, dopo il colonialismo, molto aperti col mondo arabo. Da quando nel 1962 i francesi si ritirarono dall'Algeria, la politica europea (con [illegible] limiti) è stata di accoglienza e simpatia. La guerra di liberazione degli arabi divenne uno squillo di tromba (chi non ricorda «La battaglia d'Algeri» di Gillo Pontecorvo?) e la kefiah, negli stessi anni (prima del '67), sostituì l'eskimo. Si spalancava la porta all'immigrazione fino alla dichiarazione del 1975 dell'Associazione Nazionale per la Cooperazione Euro Araba che prometteva di usare «generosi mezzi... per la vita culturale e religiosa araba». Prima, nel '67, De Gaulle aveva decretato l'embargo a Israele durante la Guerra dei Sei Giorni.

Sempre sul piano strategico, politico, economico, la Francia in testa, l'Europa è stata simpatetica verso il mondo arabo. Nel '95 Chirac al Cairo dichiarò che «Europa e musulmani scriveranno la storia insieme»; dal '73, con la crisi energetica, la cooperazione con la Lega Araba era cresciuta enormemente. L'Onu ha una colonna portante nella predilezione europea per il mondo arabo. Eppure questo non ha forgiato un'amicizia profonda, perché abbiamo ignorato (razzisticamente) la carica ideologica dei regimi arabi, gli interessi dei loro dittatori a farne uso, il conseguente disprezzo per l'Occidente degli immigrati.

E' qui che si forma il brodo di coltura del terrore, nel pregiudizio ideologico, inscalfibile dalla cortesia istituzionale. E oggi, immensamente amplificato dai media. Un pesante antioccidentalismo ha inquinato la discussione (che avrebbe potuto avere tutt'altro segno) sul Grande Medio Oriente: i G8 indicarono per l'economia e la cultura misure che, nonostante le infinite cautele, apparvero al mondo arabo tese a «destabilizzare» il Medio Oriente. Quando i giordani hanno cercato di correggere sui loro libri di testo un po' d'odio antioccidentale, si è sollevato un dibattito micidiale sulla «cultura della sottomissione». La storica disponibilità europea non ha purtroppo scalfito l'oceano di incitamento antioccidentale anche sulla stampa ufficiale, nella Tv, nelle moschee. Alla gran parte del mondo arabo la disponibilità è apparsa debolezza. Qui si deve attuare lo scambio. E' proprio il rispetto per il cittadino arabo che ci deve spingere a evitare, per legge, che l'indottrinamento antioccidentale letale sia base della sua educazione, e quindi base della diffusione del terrorismo. Questo è il prezzo da chiedere ai nostri amici islamici, in patria e nella diaspora.

«VOTATE PER PAPA' BUSH»
Alla Convention repubblicana in campo le figlie del Presidente
Mastrolilli e Molinari ALLE PAGINE 8 E 9



I SERVIZI

«NON VERSATE IL SANGUE DI INNOCENTI»
Un'insegnante parigina di arabo: «Sono contraria a quella norma ma non posso accettare l'imposizione del gruppo terrorista»
INTERVISTA DI Cesare Martinetti A PAGINA 3

«UNA MAGINOT E' IMPENSABILE»
Il direttore di Le Monde: «Nel mirino ci sono tutte le democrazie Noi non potremo fare meglio degli italiani o degli spagnoli»
L'INTERVENTO DI Jean-Marie Colombani A PAGINA 2

CHIRAC-BAGHDAD, RELAZIONI PERICOLOSE
La diplomazia francese considerò il tiranno Saddam, fin dalla presa del potere, un partner affidabile e un potenziale socio d'affari
Aldo Rizzo A PAGINA 5

FALSO ALLARME SUL VOLO MIAMI-MILANO
Si temeva la presenza a bordo di un kamikaze: l'aereo è arrivato scortato dai caccia, lo scalo di Malpensa è stato chiuso mezz'ora per l'atterraggio
Paolo Colonnello e Massimo Numa A PAGINA 7

IL CDA: PER RICAPITALIZZARE SERVE L'OK DEI SINDACATI AL PIANO INDUSTRIALE

Alitalia, casse vuote tra un mese

Stipendi a rischio, in sei mesi persi 329 milioni

ROMA. La vicenda della crisi Alitalia sembra ormai giunta al capolinea: nelle casse del gruppo restano 72 milioni di euro di liquidità, 120 in quelle della Compagnia. Quanto basta per garantire gli stipendi di settembre, poi sarà commissariamento o liquidazione. Per ricapitalizzare l'azienda, fa sapere il Cda, serve - entro il 15 del prossimo mese - il sì dei sindacati al piano di risanamento. Intanto i conti vanno sempre peggio: dopo la perdita 2003, che si era attestata a 511 milioni di euro, nei primi sei mesi di quest'anno i ricavi sono stati inferiori alle attese e il rosso ha già raggiunto i 329 milioni.
Barbera A PAG. 18

PREZZI

INFLAZIONE FERMA AL 2,3% IN AGOSTO TORINO RESTA LA CITTA' PIU' CARA
Ortofrutta in calo fino al 30 per cento mentre salgono carburante e trasporti A settembre gli effetti del super-greggio
Luigi Grassia e Raffaello Masci A PAGINA 19 E IN CRONACA

CORTINA



ADDIO ALLA PRINCIPESSA DELL'ARISTOCRAZIA NERA
Si è spenta Elvina Pallavicini simbolo della nobiltà romana
Michela Tamburrino A PAGINA 14

PAESI BASSI



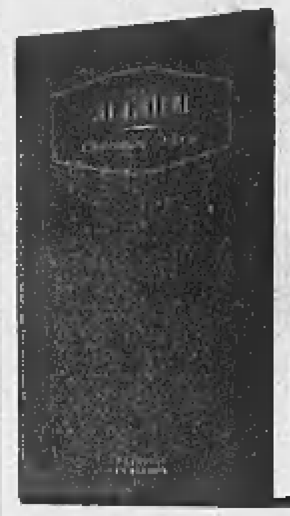
EUTANASIA AI BAMBINI L'OLANDA HA DETTO SI'
Una commissione dovrà autorizzare le richieste
Maria Maggiore A PAGINA 16

BUONGIORNO
di Massimo Gramellini

In due dura di più

E vissero a lungo felici e contenti, garantiva l'ultima riga delle favole. Finalmente sappiamo che la prima parte, almeno quella, non era un imbroglio. Dei ricercatori inglesi vi si sono dedicati per un decennio, arrivando alla conclusione che la coppia, come certe pile, dura di più. Il tasso di mortalità aumenta con la solitudine, già a trenta-quarant'anni. Il single, nuova stella polare del firmamento umano, rischia come un fumatore accanito, anche quando non fuma. Addirittura il doppio, se è un maschio. Le cause del logorio precoce si riassumono in una sola: peggiore qualità della vita. Crolla miseramente il mito del singolo autosufficiente che si dedica ai piaceri e alla carriera senza gli impedimenti frapposti da un partner con prole. Privo di una persona con cui scannarsi amorevolmente ogni giorno, in realtà si smarrisce e s'intossica.

L'impulso di ogni individuo alla stabilità affettiva non è quindi solo il frutto di un condizionamento sociale. Ha a che fare con l'istinto di conservazione. Chi vive in due, vive più a lungo. Con meno picchi emotivi, magari. O forse proprio per questo. I single potranno consolarsi al pensiero che un matrimonio infinito non sempre è un affare. Dipende dal matrimonio. Alla deputata laburista che in Parlamento gli gridava «se io fossi vostra moglie, vi servirei una tazza di tè avvelenato», Winston Churchill rispose: «E se io fossi vostro marito, la berrei».



UNO STUDIO IN 52 PAESI

L'INFARTO È UGUALE PER TUTTI

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

DEMOCRATICO, e trasversale. L'infarto non conosce distinzioni di razza, di climi e di ceto sociale. E' forse l'unico denominatore comune tra l'occidente ipersviluppato e il più arretrato dei Sud. Lo rivela uno studio presentato a Monaco al congresso della European Society of Cardiology, che raccoglie ogni anno oltre 25 mila scienziati di tutto il mondo. «Uno studio fantastico», per usare le parole del presidente del congresso professor Jean-Pierre Bassand: ci hanno lavorato 262 scienziati per oltre dieci anni, analizzando i dati di 29 mila pazienti in 52 Paesi e mettendo a confronto caratteristiche come il sesso, l'età e le regioni di provenienza. Risultato: l'infarto è uguale per tutti.

Tra le altre sorprese della ricerca, c'è l'importanza del fattore stress. Insieme a un livello elevato di colesterolo, al fumo, al diabete e all'obesità, «lo stress psicologico è un fattore di rischio che fino a questo momento è stato eccessivamente sottovalutato», dicono gli scienziati di Monaco. Difficoltà finanziarie, divorzi, lutti, perdita di fiducia in se stessi aumentano il rischio di malattie cardiovascolari più dell'inquinamento atmosferico o di un'alimentazione sbagliata. Anche se a ben vedere, spesso si mangia male perché si hanno difficoltà finanziarie o si fuma per resistere alle infelicità coniugali.

«Il problema è che gli standard della scienza biomedica – dice Salim Yousef, dell'University of Canada, tra gli autori della ricerca – non sono abbastanza attenti allo stress, in parte perché hanno difficoltà a individuarlo come concetto, e poi perché non ci sono strumenti in grado di misurarlo con precisione». Questo infatti è il problema dello stress, tra le poche condizioni umane in grado di costituire il problema - «Lei è troppo stressato, si rilassi!» - e la soluzione al tempo stesso - «Non si preoccupi, è solo un po' di stress».

In attesa dunque di un congresso che faccia luce sulle contraddizioni dello stress, gli scienziati di Monaco avvertono che non serve dannarsi per capire se un buen retiro ai Tropici sia più salutare delle vette dolomitiche, se uno stipendio mensile superiore ai tremila euro offra garanzie di lunga vita più di uno da settecento o se il segreto non sia invece racchiuso nella regolarità con cui si beve la tisana della sera. Potrebbe rivelarsi un esercizio che provoca solo inutile stress, e in quel caso fa anche venire l'infarto.

CAUTO OTTIMISMO SULLA SORTE DEI GIORNALISTI RAPITI

JAVIER SOLANA

«Con la vita di questi cittadini europei sono di nuovo in gioco la libertà di espressione, i valori di tolleranza e rispetto degli altri ai quali tutti gli europei sono profondamente attaccati»



Javier Solana

YASSER ARAFAT

«A nome dell'Autorità Palestinese e dell'Olp io mi rivolgo ai nostri fratelli che tengono prigionieri i giornalisti francesi affinché facciano il possibile per ottenere il loro rilascio, senza indugio»



Yasser Arafat

AL JAZEERA

«Condanniamo l'uccisione, i rapimenti e le restrizioni alle quali sono sottoposti i giornalisti in Iraq e chiediamo la liberazione immediata dei reporter presi in ostaggio»

Il logo della tv araba al Jazeera

DURA POLEMICA CON IL PREMIER IRACHENO, CHE AVEVA DETTO: LA FRANCIA NON S'ILLUDA DI RIMANERNE FUORI

Parigi guadagna altre ventiquattr'ore in Iraq

Prorogato l'ultimatum. Appello video dei due rapiti: manifestate per il velo

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Il primo ultimatum è scaduto, i due ostaggi sono vivi ed è già qualcosa. La diplomazia francese, scatenata per salvare i reporter rapiti dagli assassini di Enzo Baldoni, incassa questo primo successo. Ma il secondo video mostrato ieri notte da Al Jazira non è rassicurante. Christian Chesnot e Georges Malbrunot, i giornalisti di Radio France Internationale e del Figaro prigionieri in Iraq, vi appaiono tesi e nervosi. Non guardano in video, le loro parole sono drammatiche. Invitano i francesi a scendere in piazza per convincere il presidente Chirac ad annullare la legge che proibisce il velo islamico nelle scuole «per salvarci la vita». Dice Malbrunot: «E' una questione di tempo, può essere solo qualche minuto e passiamo nel mondo dei morti».

Le nuove 24 ore concesse dai rapitori scadono stasera. Ma cosa può cambiare? E' una «corsa contro il tempo», ci conferma Pierre Rousselin, capo del servizio internazionale del «Figaro», l'ultimo che ha sentito al telefono da Baghdad Georges Malbrunot quando gli ha inviato l'ultimo reportage, giovedì 19 agosto. «Mi aveva detto che voleva andare a Najaf, ma che non si sentiva sicuro...» Ora la Francia intera è scesa in campo per i suoi due reporter. Come aveva detto domenica sera Jacques Chirac, «tutto sarà fatto per salvarli». Ieri mattina il ministro portavoce del governo, Jean-François Copé, ha comunque annunciato che la legge che vieta il velo islamico (ma anche una ostentata croce cristiana e la kippah ebraica) a scuola entrerà regolarmente in vigore il 2 settembre, giorno della ripresa. Nessun cedimento al ricatto dell'Esercito Islamico, che ha chiesto il ritiro della legge in cambio della libertà per i due giornalisti.

All'alba il ministro degli Esteri Michel Barnier era già al Cairo, dove ha convocato tutti i giornalisti arabi per ampliare e ritrasmettere il «messaggio solenne» letto la sera prima all'Eliseo dal presidente della Repubblica. Cosa si dice in quel messaggio? In sintesi che la Francia è la «patria dei diritti dell'uomo», è «terra di tolleranza e di rispetto», che la Repubblica si fonda sull'eguaglianza e sulla protezione di tutte le libertà religiose: «L'imparzialità fa parte della nostra identità e garantisce a tutti una totale libertà di culto». Ma il messaggio ha soprattutto un contenuto politico: «La Francia ha sempre respinto l'idea dello scontro tra Occidente e Islam e difende ovunque nel mondo, in Iraq e in Palestina, nel Vicino e Medio Oriente, la giustizia e la dignità dei popoli, è all'avanguardia nella difesa del diritto internazionale e difende le sovranità...» In altre parole: ricordatevi che noi siamo ed eravamo contro la guerra e non abbiamo invaso l'Iraq. Come dire: con gli occupanti americani non c'entriamo nulla. Un distinguo netto e voluto. Infatti in serata, sotto le forme morbide di un comunicato diplomatico del portavoce del Quai d'Orsay, si è sviluppata una durissima polemica con Ayad Allawi, capo del governo provvisorio iracheno, per la sua intervista di ieri a Le Monde nella quale diceva: «I francesi non si facciano illusioni se sperano di rimanerne fuori».

Dietro le parole di Allawi era chiara l'intenzione di trascinare la Francia dentro il pentolone iracheno («Non c'è neutralità possibile, come dimostra il rapimento dei due giornalisti») e nella risposta del Quai d'Orsay altrettanto chiaro il tentativo di volerne restar fuori: «Le dichiarazioni di monsieur Allawi - ha detto il vice portavoce, Madame Cécile Pozzo di Borgo - non sono accettabili». In quelle stesse ore il ministro degli Esteri Michel Barnier proseguiva il tour de force egiziano (poi proseguito in Giordania) per incontrare tutti gli interlocutori possibili e immaginabili, dal segretario della Lega Araba Amr Moussa al leader dei Fratelli Musulmani, Mohamed Akef. E alle 20 il telegiornale annunciava con soddisfazione che «tutti i dignitari arabi» avevano fatto il loro appello per la liberazione degli ostaggi. Meno politico e meno mediatizzato il lavoro che in contemporanea hanno svolto fin dalla notte di domenica gli uomini della task force del Quai d'Orsay inviati a Baghdad sotto la guida dell'ambasciatore Hubert Colin de Verdière, Segretario generale della diplomazia francese. Laggiù in Iraq, sfruttando vecchie conoscenze, tutti i «reseaux» islamici sono stati attivati. Compresi i più radicali, come i salafisti. Uno dei loro capi spirituali, che si trovava a Damasco, è stato fatto rientrare precipitosamente a Baghdad dove a tarda sera ha dichiarato che «se Dio vorrà, domani (oggi, ndr) avremo buone notizie...» Lo stesso annunciavano i capi tribù sunniti (vecchi alleati di Saddam), ai quali è stato ricordato che Parigi è sempre stata «contro la guerra».

LA LEGA POLEMIZZA

«Arabi mobilitati ma non per Baldoni»

La Lega araba si è attivata per i due giornalisti francesi sequestrati in Iraq, ma non sembra essersi mossa per salvare Enzo Baldoni. Lo sostiene l'eurodeputato della Lega Nord Mario Borghezio. «La mobilitazione in tutto il mondo arabo per salvare la vita dei due francesi - ha detto - è senza precedenti e vede schierata la stessa Lega Araba». Anche «se è desiderio di tutti che possa raggiungere il risultato sperato, perché non è avvenuto qualcosa di analogo per il povero Baldoni? I governi arabi e la influentissima Lega Araba, che da decenni si giovano della politica filo-araba dell'Italia e dell'Unione europea, hanno fatto forse qualche cosa di concreto per salvare la sua vita?» [Ansa]



Un murale davanti all'ambasciata francese nella capitale irachena

Pera e Frattini «Non si tratta, questa è la voce dell'Unione»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

L'Europa ha un compito: mostrarsi unita davanti al terrorismo e non cedere ai ricatti. Il ministro degli Esteri Franco Frattini - ieri a Berlino per partecipare a una due giorni sul tema «De Gasperi e Adenauer: padri fondatori dell'Europa» - ha detto poco prima dell'inizio del convegno che il governo italiano è al fianco della Francia nella delicata fase delle trattative per la liberazione dei due giornalisti francesi sequestrati in Iraq. «Bisogna rispondere con forza e senza cedimenti – ha detto il ministro – perché il terrorismo vuole colpire la democrazia, ogni forma di democrazia, e l'Europa in particolare come grande unione politica di democrazia».

Il fatto che la Francia si sia trovata nel mirino dei terroristi pur senza aver inviato truppe in Iraq conferma, secondo il ministro Frattini, «la validità della posizione italiana nel dire no al ritiro dei militari» e la necessità di una stretta cooperazione a livello europeo per contrastare la violenza integralista. Per questo, nel corso di una telefonata con il collega francese Michel Barnier, Frattini ha assicurato il sostegno dell'Italia e la disponibilità della nostra intelligence a offrire tutta la collaborazione necessaria. «Ci riconosciamo tutti nel messaggio del presidente Jacques Chirac – ha detto ancora Frattini ieri a Berlino – Con i terroristi non si tratta, questa deve essere la voce dell'Europa».

La stessa opinione è stata espressa dal presidente del Senato Marcello Pera, anche lui a Berlino: «Il terrorismo islamico non fa nessuna distinzione, perché ha come obiettivo la nostra civiltà, i nostri valori, i nostri principi la nostra tolleranza. Se c'è la consapevolezza di tutto questo, i Paesi europei, a livello europeo, devono prendere misure per aiutare l'Iraq, essere presenti in questo Paese e far sentire l'appoggio del mondo libero». Alla domanda se la Spagna non abbia dunque sbagliato quando ha preso la decisione di ritirare le truppe dall'Iraq, il presidente Pera ha glissato limitandosi a ricordare che «l'Europa si deve adesso unificare e rispondere all'appello dell'Onu. Dobbiamo aiutare l'Iraq e non tirarci indietro pensando che il terrorismo sia un problema di qualcun altro. Purtroppo l'Europa ora deve avere ben chiaro che è un problema di tutti».



Franco Frattini a Berlino

E proprio di Europa il ministro Frattini e il presidente Pera sono venuti a parlare a Berlino, insieme con il senatore Giulio Andreotti, in occasione di una manifestazione commemorativa in onore di De Gasperi e Adenauer organizzata dalla Fondazione Konrad Adenauer e dall'Istituto di Cultura italiano a Berlino. Nel ricordare lo sforzo dei fondatori dell'Europa, Frattini ha lanciato un chiaro appello alla Germania, chiedendole di «sfumare le ambizioni nazionali di breve periodo in nome del comune interesse europeo», ovvero di «creare le premesse perché l'Unione europea possa al più presto far sentire la sua voce e il suo peso negli organi societari, a cominciare dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

Per il governo Schroeder, che da mesi è impegnato a far ottenere un seggio permanente al proprio Paese, l'appello di Frattini non costituisce una novità - «Sappiamo cosa pensano gli italiani su questo argomento», aveva detto la settimana scorsa nel corso di una conferenza stampa – ma certamente non potrà non tenerne conto in un momento in cui da più parti si guarda all'Unione europea come a un fattore di equilibrio sul fronte della lotta al terrorismo internazionale. «Salvaguardare questa dimensione europea – ha detto ancora Frattini – rappresenta un dovere che ci accomuna e un contributo di progresso allo sviluppo della comunità internazionale nel suo complesso». Sulla possibilità di un seggio per l'Unione europea si è detto d'accordo anche Wolfgang Schaeuble, rappresentante di spicco della Cdu sulle questioni di politica estera. Ma al momento, la strada che la Germania sta percorrendo va in tutt'altra direzione.

IL DIRETTORE DI LE MONDE: QUESTA GUERRA E' STATA DICHIARATA A TUTTE LE DEMOCRAZIE

«Impensabile una Maginot»



Jean-Marie Colombani direttore di «Le Monde» e la testata del quotidiano francese

Jean-Marie Colombani

«Nessun Paese è al riparo dal terrorismo che si appella all'Islam Noi non potremo certo fare meglio degli italiani o degli spagnoli»

Di fronte all'odioso ricatto al quale, attraverso due giornalisti, è sottoposta la Francia, contano solo la solidarietà del Paese, espressa dal presidente della Repubblica, e la speranza che si concludano felicemente gli appelli alla ragione, ammesso che questa parola abbia un significato per dei sequestratori che si sono già macchiati del vile assassinio del nostro collega italiano Enzo Baldoni.

La nostra solidarietà va innanzitutto alle famiglie di Christian Chesnot e Georges Malbrunot, così come ai nostri colleghi del «Figaro», di Rtl e Rfi1. Non possiamo dimenticare la particolare esposizione al rischio di tutta una categoria professionale, che ogni anno paga con un pesante tributo l'esercizio - per conto di tutti - della libertà d'espressione, come ricorda continuamente l'associazione «Reporters sans frontières».

Professione a rischio, rischio accettato consapevolmente: perché la stampa libera è il posto più avanzato della difesa dell'ideale democratico. Ovunque, chiunque cerchi di stabire un regime autoritario comincia sempre con il voler mettere la museruola alla stampa. Ancor più quando si tratta di gruppi - o di movimenti - che, nel nome di un Islam integralista, conducono una guerra ideologica contro la democrazia.



Le Monde

Des extrémistes chrétiens en campagne pour Bush

Questa guerra voluta dal terrorismo che si appella all'Islam riguarda - come sappiamo sin dal primo giorno - tutte le democrazie. Nessuna è al riparo e nessuna diplomazia può pensare di costruire una qualunque linea Maginot capace di proteggerci meglio dei nostri vicini spagnoli o italiani dalla volontà di morte che è all'opera dagli attacchi dell'11 settembre 2001.

Si toccano così i limiti dell'antiamericanismo, che troppo spesso sembra prendere il posto della politica estera francese. Anche se la mobilitazione qua di Yasser Arafat, là delle massime autorità sunnite ci differenzia fortemente dalla diplomazia italiana, alla quale una mobilitazione del genere è totalmente mancata.

Se noi siamo «il nemico lontano», non dobbiamo però dimenticare «il nemico vicino», la principale posta in gioco di questa guerra: le masse musulmane. L'obiettivo ricercato è il controllo ideologico dell'universo musulmano affinché questo, quando è presente a Parigi, a Londra o a Madrid, faccia prevalere la sharia sulla legge.

Da questo punto di vista, la reazione della Francia, del suo presidente e dei leader della comunità musulmana, è doppiamente salutare. Salutare per la comunità musulmana che - indipendemente dalle divisioni interne - mostra, attraverso le dichiarazioni più autorevoli, di aver compreso il messaggio per quello che è: una minaccia per lei stessa, per tutte quelle e quelli che vogliono far vivere un Islam francese, in Francia. E salutare per la repubblica francese, che fa prova della sua capacità di superare un disaccordo - la legge sul velo - per evitare di piegarsi a un ricatto esterno.

Era possibile - e, ai nostri occhi, legittimo - criticare un passo che pretendeva di regolare per legge, come per miracolo, la questione dell'integrazione scolastica. Erano possibili altre vie, che lasciavano un maggior spazio alla pedagogia: non è quello il minimo che ci si possa aspettare dalla scuola?

Ma, di fronte al ricatto, non c'è che una risposta: tra il velo e la scuola, essendo la legge quella che è, le giovani musulmane devono scegliere la scuola. E togliersi il velo quando ci entrano. Tocca poi alla società francese accettare che quelle ragazze, fuori dalla scuola, si presentino come vogliono e dunque - se questa è la loro scelta - con il velo sul capo. Questo non significa per nulla rinunciare alla lotta per l'uguaglianza dei sessi e contro l'oppressione delle donne. Ma quella battaglia lì - che è una battaglia di idee - non passa attraverso la repressione.

Noi sappiamo anche - e non avevamo nessun bisogno di vivere questo episodio angosciante per ricordarcelo - che la questione centrale della società francese è propria quella dell'integrazione. Viviamo una sorta di corsa contro l'orologio che ci ordina di favorire la generazione che sarà quella della sedentarizzazione - in francese si direbbe della «laicità» - dell'islam d'Europa: urge dunque che siano sempre più numerosi le donne e gli uomini di confessione musulmana che faranno vivere le nostre pratiche democratiche. Proprio quelle che gli estremisti che hanno catturato due giornalisti francesi vorrebbero vederci rifiutare.

LA MOBILITAZIONE POPOLARE PER SALVARE I PRIGIONIERI

LEGA ARABA

«Invito tutti a risolvere questo caso il più presto possibile per evitare conseguenze di cui faremmo volentieri a meno. Questo atto danneggia l'immagine degli arabi e dei musulmani nell'Occidente»



Amr Mussa, segretario della Lega araba

JIHAD ISLAMICA

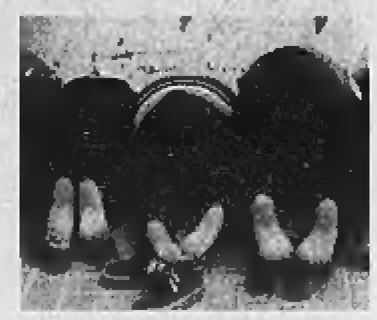
«Il rapimento non è il modo giusto per affrontare la legge sul velo E la Francia ha sempre mantenuto una posizione equilibrata sull'Iraq Così non ci sono ragioni che possano giustificare il sequestro»



Lo sceicco Mohammed Fadlallah

LEGA MUSULMANA

«A tre anni dai tragici attentati dell'11 settembre come musulmani sentiamo la necessità di ribadire il fronte comune con chi è schierato senza esitazioni né postille contro il terrorismo»



Musulmani in preghiera

IN MIGLIAIA CHIEDONO LA LIBERAZIONE DEI SEQUESTRATI IN IRAQ

L'unità nazionale al Trocadéro per i due giornalisti

Destra e sinistra, cattolici, ebrei e musulmani alla manifestazione di Parigi

dal corrispondente a PARIGI

Alla fine saranno stati tremila. C'era chi arrivava da Radio France, dove avevano manifestato i musulmani su invito di un gruppo di intellettuali. C'erano quelli venuti apposta e i politici che arrivavano dall'Assemblée. C'erano i turisti e c'era la gente di tutti i giorni, sulla piazzetta del Trocadero che i parigini chiamano retoricamente il «parvis des droits de l'homme», il sagrato dei diritti dell'uomo, l'altare laico di questa religione civile che ha fatto la storia della Francia. La manifestazione più importante, ma non la sola, per solidarietà con Georges Malbrunot e Christian Chesnot, da due giorni nella mani dei feroci assassini dell' Esercito islamico, gli stessi che hanno assessinato a freddo Enzo Baldoni.

Una bella mobilitazione, molto emotiva, piena di sentimenti e non solo di belle parole. Come ha detto il presidente dell'Assemblée Jean-Louis Debré, «quando si tira in ballo la libertà i francesi sanno superare le divisioni partigiane». E infatti erano tutti lì, non solo gli uomini dei diversi partiti, ma anche il cardinale Jean-Marie Lustiger a fianco del rettore della Gran Moschea di Parigi Dalil Boubakeur. E c'erano naturalmente i giornalisti con lo striscione di «reporter sans frontières», l'associazione che denuncia gli attacchi alla libertà di stampa nel mondo. Ci può essere più grave attacco alla libertà di un rapimento? E, tutti a raccontare di quanto siano bravi, «indipendenti», pignoli, rigorosi, attenti, competenti Malbrunot e Chesnot, coppia di inseparabili, l'uno nella squadra del «Figaro», l'altro di Radio France International, ma complici nello scrivere libri ai quali dedicano anni e mesi di lavoro. Poco prima dell'inizio della guerra era uscito il loro «Saddam, portrait total», pieno anche di cose imbarazzanti per la Francia, che del dittatore iracheno era stata - non va dimenticato - supporter e alleata. Nei prossimi mesi faranno uscire un nuovo libro con l'Iraq del dopo Saddam. E nessuno ne dubita perché qui, ieri, i pessimisti non si sono fatti sentire, nonostante l'ultimatum scadesse a poche ore e non si avessero notizie certe.

> Il presidente della Assemblée Jean-Louis Debré: quando si tira in ballo la libertà i francesi mettono da parte le divisioni

Dietro Malbrunot e Chesnot c'è la Francia intera. Quando si tratta di ciò che genericamente si può definire «interesse nazionale», questo Paese non manca mai. Ieri mattina il primo ministro Jean-Pierre Raffarin ha riunito a Matignon i rappresentanti di tutti i partiti francesi, governo e opposizione. E tutti insieme si sono trovati d'accordo sulla stessa linea, addirittura sulle stesse parole. Eppure non è che non ci siano ragioni di divisioni. Poche ore prima, nell'«università d'estate» del Partito socialista - il tradizionale appuntamento di fine agosto nel quale il partito mette a punto la strategia dell'autunno - il segretario François Hollande aveva attaccato in modo spietato governo e primo ministro, annunciando un'opposizione senza tregua sul piano politico e sociale. Hollande aveva anche invitato il suo partito a sfuggire alla trappola tesa da Chirac sul referendum per la costituzione europea: «Non deve essere un alibi per risparmiare il governo». Eppure poche ore dopo Hollande (ma anche la segretaria comunista Marie-George Buffet) era lì insieme a Raffarin ad approvare il governo nelle iniziative per salvare i due ostaggi.

Davanti alla Maison di Radio France, a metà pomeriggio, su invito degli intellettuali arabi c'erano duecento persone. Tutte le associazioni musulmane d'accordo nel dire che si può anche essere contro la legge sul velo, ma nessuno può stare con i terorristi assassini. C'erano anche quattro donne «velate». nessuna si è offerta di andare a Baghdad per essere scambiata con gli ostaggi, ma l'aveva fatto Fatima Aglil, domenica, nella riunione con il ministro dell'Interno Dominique de Villepin.

Anche a Strasburgo c'è stata una manifestazione, trecento persone, con il sindaco di destra, l'ex sindaco di sinistra, il capo della comunità musulmana. Un'altra manifestazione s'è svolta a Montaiguet-en-Forez, nel dipartimento dell'Allier, di dove è originario Georges Malbrunot e dove vivono i suoi genitori, agricoltori in pensione. In piazza sono andati tutti i trecentoventi abitanti del paese. Il sindaco ha fatto un discorso; la mamma ha pianto. [c. m.]

L'ISLAM IN FRANCIA

■ LA POPOLAZIONE

Il numero di musulmani in Francia viene valutato tra cinque e sette milioni, il che ne fa la più ampia minoranza musulmana in un Paese europeo. La maggioranza è di origine maghrebina. Il 25 per cento sono cittadini francesi. L'Islam è la seconda grande religione in Francia. Le moschee sono 1.500, soprattutto nel Sud e nell'Est della Francia. Due le tendenze principali: quella moderata e moderna rappresentata dalla moschea di Parigi e quella integralista, con varie gradazioni, raccolta nella Union des organizations Islamiques de France. Tra i giovani di origine maghrebina tra i 20 e i 29 anni, solo il 18 per cento delle ragazze e il 10 per cento dei ragazzi segue una pratica religiosa regolare

■ L'INTEGRAZIONE

In Francia è in vigore il modello di integrazione detto «alla francese», figlio della dichiarazione dei diritti dell'uomo: vengono integrati i singoli individui e non la comunità etnica alla quale appartengono. Nell'attuale quadro giuridico, il musulmano è un cittadino come tutti gli altri cittadini francesi. Come tale, non può rivendicare dei diritti di tipo consuetudinario. In altri Paesi europei, invece - come il Belgio o l'Inghilterra - lo Stato riconosce alle comunità religiose dei diritti culturale

■ LA LEGGE SUL VELO

La legge sul velo islamico si fonda sul rapporto della Commissione per la Laicità, che ha tenuto sessioni pubbliche dal luglio al dicembre 2003 e ha ascoltato molti individui e gruppi, comprese donne musulmane che portano il velo e donne musulmane che non lo portano. Il rapporto ricorda che i grandi principi della laicità sono la neutralità dello Stato e la libertà di coscienza. La Legge è stata approvata dall'Assemblea Nazionale il 10 febbraio 2004 e al Senato il 3 marzo 2004 ed entrerà in vigore alla ripresa dell'anno scolastico, giovedì 2 settembre.



La manifestazione ieri a Parigi, sotto la Tour Eiffel, per la liberazione dei giornalisti rapiti

AICHA KEFFI, INSEGNANTE DI ARABO PARIGINA

«Non voglio il velo macchiato dal sangue degli innocenti»

«Non sono favorevole alla legge ma nemmeno accetto il ricatto dei terroristi». «Ci vogliono dialogo, pazienza e molta tolleranza»

intervista

Cesare Martinetti

dal corrispondente a PARIGI

MADAME Aicha Keffi, insegnante di arabo, mamma di una ragazzina che a tredici anni va a scuola con il suo foulard, ha una faccia sorridente e nessun dubbio: «Non voglio che il mio velo sia macchiato dal sangue degli innocenti». Nessun simpatia per il ricatto dell'esercito islamico alla Francia - va da sé - anche perché la signora ha una storia un po' paradossale da raccontare: è arrivata otto anni fa a Parigi per avere la libertà di portare il velo perché nel suo paese - la Tunisia - è vietato a scuola.

Le cose sono cambiate e ora siamo qui di fronte a questo orribile rapimento dei due giornalisti, l'ultimatum che scade, i musulmani parigini che si ritrovano sotto la «maison de la radio» per manifestare la loro solidarietà. Tra loro, con il suo velo candido e ricamato, c'era anche Aicha Keffi.

Madame, perché è venuta alla manifestazione?

«Per dire che non tocca certo a dei criminali decidere che cosa si deve fare in Francia. E' una questione che riguarda i francesi che devono risolvere tra di loro i problemi».

Ma lei è contro la legge che proibisce il velo?

«Si', certo sono contro, ma non per questo cado nel campo del terroristi. Anche se ho dei problemi, per esempio il fatto che non posso insegnare con il velo nelle scuole pubbliche. Sono professore di educazione religiosa e di arabo».

Ha figlie?

«Sì una, ha tredici anni, porta il suo velo e, naturalmente, va a scuola in un istituto privato».

Ma è una scelta sua o di sua figlia?

«Sua, certo, io non le ho fatto nessuna pressione».

E qual è il suo rapporto con la Repubblica francese?

«Io non voglio assolutamente sradicarmi dalla Francia, anche se non sono d'accordo con tutto e tutti. Rispetto i principi della République, e mi piacerebbe molto essere altrettanto rispettata perché non ho mai cercato di imporre le mie idee agli altri. E così anche loro devono accettare noi...»

Con il velo?

«Certo, noi accettiamo la gente che non ama il velo e io chiedo che la cosa sia reciproca».

Molti problemi, ultimamente?

«No, ci sono divergenze di opinioni e di idee, ma non ci sono violenze, certo niente può accostare questi problemi all' iniziativa dei terroristi di Baghdad. Io non voglio certo che il mio velo sia macchiato di sangue».

Come giudica la legge contro il velo nelle scuole?

«Ingiusta e ingiustificata perché va a toccare la libertà personale. Io rispetto tutti, anche quelli che vanno in giro nudi e vorrei che fosse rispettato anche il velo che deriva da una mia convinzione personale».

Questo vuol dire che bisogna boicottare la legge?

«No, io credo che quando c'è una legge la si debba rispettare. Ma posso ben avere la mia opinione».

Che succederà il 2 settembre, alla ripresa della scuola, quando finalmente entrerà in vigore il divieto del velo?

«Credo che ci saranno situazioni diverse: in certe scuole sarà applicata così com'è, in altre ci si adatterà di più alla realtà. Si sa che ci saranno dei licei dove sarà ammessa la bandana o un foulard diverso dal velo, diciamo tipo quello dei cattolici, per coprire comunque i capelli e rispettare una scelta religiosa».

Insomma lei pensa che si farà di tutto per evitare scontri con un po' di elasticità?

«Esattamente e credo che sia giusto perché bisogna capire chi è abituata ad avere il capo coperto. E' choccante doversi scoprire, di colpo, per obbligo di una legge».

Come ha giudicato la posizione della Francia sulla guerra?

«Umana, tutti i musulmani francesi ne sono orgogliosi. E io, benché sia contro la legge, ora condivido totalmente la scelta di non cedere al ricatto dei terroristi. Non è in questo modo che si possono cambiare le cose. Ci vuole dialogo, ci vuole pazienza anche per modificare i rapporti tra cittadino e stato».

Ma secondo lei un donna musulmana deve avere il capo coperto?

«Non secondo me, ma secondo il Corano. E' un obbligo. Però io le dico che tra una donna velata e ignorante e una non velata ma che va a scuola, preferisco la seconda. Insomma non si può essere sempre al cento per cento, si fa quel che si può. L'importante è rispettarsi».



> Mamma di una ragazzina di tredici anni che va a scuola con il foulard è in piazza a manifestare per la liberazione dei reporter «Siamo orgogliosi della posizione francese sulla guerra. I problemi si risolvono col dialogo»

Donne musulmane al corteo di Parigi

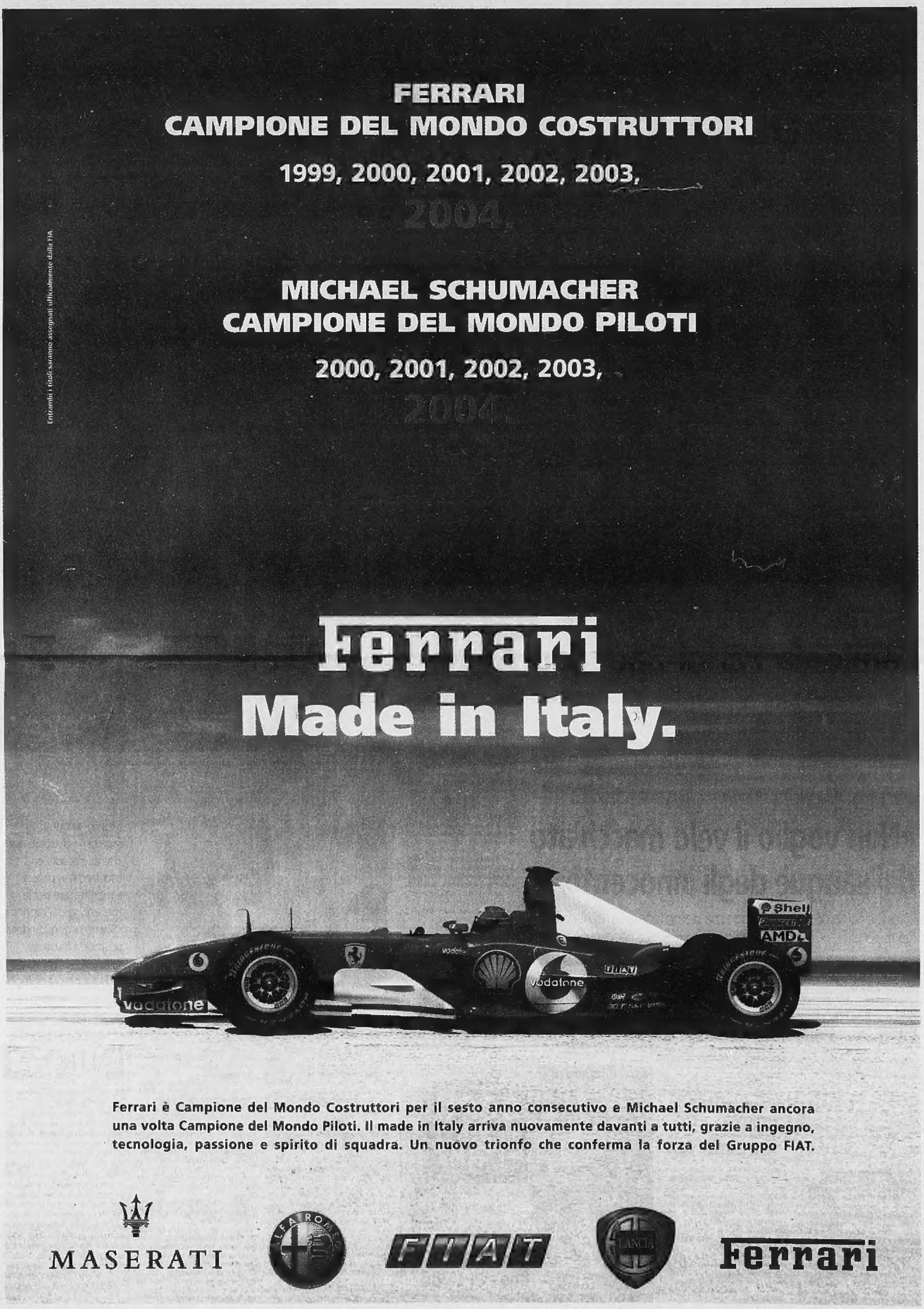
ALTROVE

di Guido Ceronetti

Nelle ore buie che appartengono alla prima metà della notte, Mugby Junction appariva come un luogo abitato da ombre. Misteriosi treni-merci coperti di teloni neri scorrono silenziosi, come enormi carri da morto, e si sottraggono alla luce delle poche lampade accese, furtivi, come se si portassero appresso un carico illecito, giunto a segreta destinazione. Una scia di carbone li insegue per chilometri, senza scampo: se corrono li rincorre, se si fermano si ferma, se arretrano arretra. Sul loro oscuro percorso, faville rosso fuoco ricadono a pioggia, come da fuochi di tortura in procinto di estinguersi.

CHARLES DICKENS

Mugby Junction: un treno per Nessun Luogo - 1866



FERRARI
CAMPIONE DEL MONDO COSTRUTTORI
1999, 2000, 2001, 2002, 2003,
2004.
MICHAEL SCHUMACHER
CAMPIONE DEL MONDO PILOTI
2000, 2001, 2002, 2003,
2004.
Entrambi i titoli saranno assegnati ufficialmente dalla FIA
Ferrari
Made in Italy.
Ferrari è Campione del Mondo Costruttori per il sesto anno consecutivo e Michael Schumacher ancora una volta Campione del Mondo Piloti. Il made in Italy arriva nuovamente davanti a tutti, grazie a ingegno, tecnologia, passione e spirito di squadra. Un nuovo trionfo che conferma la forza del Gruppo FIAT.
MASERATI
FIAT
Ferrari

L'AZIONE DIPLOMATICA FRANCESE ISOLA INTERNAZIONALMENTE I RAPITORI



Il banner in arabo del sito ansarnet

Sondaggi-choc sui siti islamici «Liberare o uccidere i due ostaggi?»

■ Il rapimento dei due giornalisti francesi presi in ostaggio in Iraq da diversi giorni e la sorte a loro da riservare è l'oggetto di dibattiti e «referendum» su alcuni siti internet islamici che chiedono ai propri visitatori di esprimere giudizi in merito. Diverse dozzine di persone hanno già risposto ad un sondaggio lanciato dal sito islamico www.ansarnet.ws denominato: «Bisogna liberare o uccidere i due giornalisti francesi?». La quasi totalità degli intervenuti ha affermato che i due uomini, Christian Chesnot e Georges Malbrunot, dovrebbero essere uccisi dall'Esercito Islamico iracheno, che ne ha rivendicato il rapimento in un video messo in onda sabato scorso dalla rete tv satellitare di Al-Jazeera, chiedendo a Parigi di «revocare la legge che proibisce il velo islamico nelle scuole pubbliche, entro e non oltre 48 ore». «Non dobbiamo dimenticare che la Francia prende parte attiva alla ricerca di Osama bin Laden in Afghanistan - ha scritto Mohamed al-Jazairi, un internauta del sito islamico - dove oltre 2.000 uomini delle forze speciali partecipano alla caccia del super ricercato». «Quale differenza esiste tra l'uccidere i nostri fratelli in Afghanistan ed i nostri fratelli in Iraq?», chiede Tarek, altro internauta del sito www.islahi.net, suggerendo ai militanti dell' Esercito islamico in Iraq di «aggiungere alla richiesta di ritiro della legge sul velo islamico anche il ritiro delle truppe francesi dall'Afghanistan». Solo pochi visitatori hanno espresso la necessità di liberare i due ostaggi francesi riferendosi alla «posizione francese contro la decisione statunitense di invadere l'Iraq ed al supporto che Parigi fornisce alla causa araba ed islamica in generale» invitando «i fratelli dell'Esercito Islamico in Iraq a liberare i due ostaggi per non offrire agli Stati Uniti un regalo servito su un piatto d'oro».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI OTTIENE LA SOLIDARIETÀ DI MUBARAK

Chirac gioca la carta egiziana, Barnier al Cairo

In campo l'influenza del Paese che ospita la Lega araba e l'università Al Azhar

Ibrahim Refat
IL CAIRO

A venti ore dallo scadere dell'ultimatum dei rapitori, il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier, è giunto ieri all'alba nella capitale egiziana e ha subito avviato una serie di colloqui ad altissimo livello: con il Segretario generale della Lega araba Amr Mussa, con il capo della diplomazia egiziana Ahmed Abul Ghieth e con lo sceicco Yussef al-Qaradawi, un esponente molto influente del mondo sunnita. Poi, nella sede dell'ambasciata francese, Barnier ha incontrato i giornalisti per chiarire la posizione del suo governo e lanciare un appello al mondo arabo e islamico: «Chiedo la liberazione dei due giornalisti per ragioni umanitarie e in nome dei principi della tolleranza professati dall'Islam... In Francia vivono cinque milioni di musulmani che esercitano in piena libertà la loro fede».

L'offensiva diplomatica francese, condotta con grande sapienza, ha finito per creare un muro di isolamento politico e psicologico attorno ai sequestratori dell' Esercito islamico che hanno in mano i due reporter. Ora da tutto il mondo arabo, e non solo dalla parte francofona, si è levato un appello per la liberazione immediata di Cristian Chesonot e George Malbrunot. Persino lo «zoccolo duro» dell'integralismo islamico - che lo scorso inverno aveva condannato la legge sul velo - ha condannato il sequestro dei reporter.

Non è stata casuale la scelta del Cairo come prima tappa di questa viaggio mediorientale, che ieri sera ha poi portato Barnier ad Amman. L'importanza del Cairo deriva dal fatto che, oltre all'influenza dell'Egitto e al suo tradizionale ruolo di guida del mondo arabo, nella capitale si trova la sede della Lega araba. Il riconoscimento solenne del ruolo svolto dalla Francia nella crisi irachena e una condanna forte del sequestro pronunciata dall'organismo al quale aderiscono tutti gli Stati arabi sono decisivi in questa fase.

In secondo luogo, l'importanza dell'Egitto per questa delicata missione deriva dal fatto che qui si trova l'Università teologica di al-Azhar, punto di riferimento per i sunniti nel mondo islamico. Il capo di questo plurisecolare centro dell'Islam moderato, l'imam Mohammed Tantawi, aveva già espresso, in primavera, un parere favorevole alla legge sul divieto del velo islamico nelle scuole francesi, motivandolo con il fatto che i musulmani devono «obbedire alle leggi del Paese che li ospita» e che si tratta di una questione interna francese. Allora la sua posizione venne contestata dalle frange radicali del mondo islamico, a cominciare dal leader sciita dello Hezbollah libanese, lo sceicco Hussein Faddlallah; e altri lo accusarono di indurre i fedeli a violare i precetti dell'Islam.

Negli ambienti islamici al Cairo si parla comunque di una spaccatura in atto tra gli ulama proprio a causa di quella fatwa pronunciata dallo sceicco Tantawi. Il centro di Al-Azhar, comunque, ha condannato ieri il rapimento dei giornalisti francesi, che rappresenta «una violazione delle libertà individuali e della stessa religione islamica contraria all'aggressioni di persone innocenti». Anche la Fratellanza musulmana egiziana ha condannata il sequestro.

Il capo della diplomazia francese sembra aver ottenuto il sostegno di un importante teologo islamico egiziano, lo sceicco Yussef al-Qaradawi, che ha incontrato ieri. L'influente imam, che precedentemente si era schierato contro la sentenza religiosa dello sceicco di al-Azhar, rappresenta un punto di riferimento per tanti musulmani sunniti in tutto il mondo e la sua rubrica televisiva religiosa su al Jazeera è seguita da milioni di telespettatori arabi. Qualcuno in Francia ha parlato del ruolo delle tv arabe nel rinfocolare la polemica attorno alla legge sul velo proprio alla vigilia della riapertura delle scuole in Francia, al punto da aver incoraggiato il sequestro dei giornalisti francesi. Ma gli osservatori al Cairo dicono che il vero obiettivo dei sequestratori non è abolire quella legge bensì lanciare una sfida al mondo intero e dimostrare che l'Iraq è tuttora in preda all'anarchia.



Il ministro degli Esteri francese Barnier (a sin.) con il Segretario della Lega araba

DA DE GAULLE A CHIRAC UN LEGAME CHE FU STRATEGICO

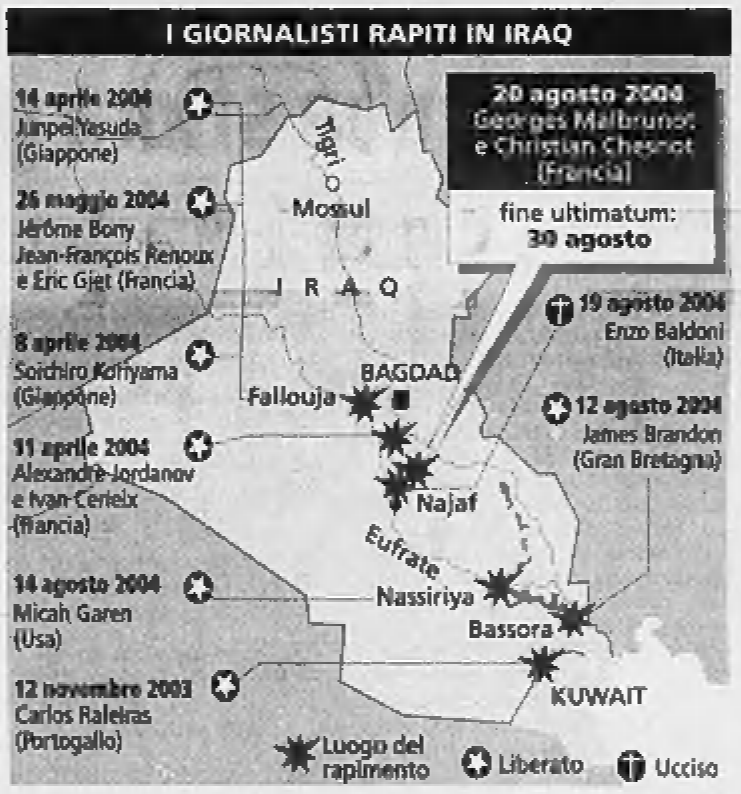
C'eravamo tanto armati L'amicizia Parigi-Baghdad

La diplomazia francese considerò Saddam fin dalla presa del potere un partner affidabile e un potenziale socio in affari

analisi
Aldo Rizzo

Lo choc francese per il rapimento e la minaccia di uccisione dei due giornalisti del «Figaro» e di Radio France-Internationale, Georges Malbrunot e Christian Chesnot, va visto nel quadro complesso dei rapporti tra Parigi e il mondo arabo e musulmano. In questo quadro spiccano in particolare le relazioni con l'Iraq e persino un certo qual «feeling» personale, a suo tempo, tra Jacques Chirac e Saddam Hussein. Dopo la lunga e sanguinosa guerra in Algeria, per contrastarne l'indipendenza, guerra poi conclusa con un atto di coraggio di Charles de Gaulle, Parigi ha perseguito una politica di amicizia con i Paesi arabi, non solo nel Maghreb, dove più solida e recente era la presenza della Francia, ma anche nel Medio Oriente, e anche per questo non sono stati mai idilliaci i rapporti con Israele. Lo stesso de Gaulle ebbe qualche battuta infelice sulla nazione ebraica, a suo avviso troppo sicura di sè, specie dopo la spettacolare vittoria militare del 1967, e quella appare oggi una lontana premessa di quello che è stato lo scontro di pochi mesi fa tra il premier israeliano Sharon e il Presidente Chirac sui fenomeni di antisemitismo in Francia, scontro poi fortunatamente rientrato, ma non senza lasciare tracce.

E' comunque nel dopo-de Gaulle, nel corso degli anni Settanta, che la politica filoaraba di Parigi trova un filone particolare in Iraq. A Baghdad si è insediato il duro regime del partito Baath, di cui Saddam Hussein è l'uomo forte, anche se assumerà la carica formale di Presidente solo nel 1979. Dopo la firma di un trattato di amicizia e di cooperazione con l'Unione Sovietica, l'Iraq sceglie la Francia per un rapporto preferenziale e parallelo con l'Occidente, e la Francia lo accetta, ufficialmente per bilanciare l'influenza sovietica sul regime baathista, di fatto per sottolineare una sua autonomia diplomatica e comunque avviando una ricca serie di affari in campo petrolifero e non solo. Secondo lo storico francese Charles Saint-Prot, autore di una «Histoire de l'Iraq» del 1987, citato da Magdi Allam nel suo «Saddam» (Mondadori, 2003), varie personalità francesi, tra cui Chirac, «erano d'accordo sul fatto che la presenza di Saddam alla testa dell'Iraq fosse un fattore di stabilità e di equilibrio».



La fine degli anni Settanta coincide con la rivoluzione khomeinista in Iran, e quella sembra allora non solo alla Francia, ma agli stessi Stati Uniti, il pericolo maggiore. L'«appeal» del dittatore iracheno (arabo e musulmano, ma a suo modo laico, contrario ai fondamentalismi religiosi) si accresce, anche quando egli scatena una guerra contro il grande Paese vicino e rivale (la Persia...). La guerra durerà otto anni e si concluderà senza vincitori nè vinti, dopo un'immensa carneficina. E sarà ancora la Francia a intrattenere grossi rapporti di affari con Baghdad, che proseguiranno anche dopo che Saddam, equivocando sull'atteggiamento anti-iraniano dell'America, si lancia nella fallimentare avventura del Kuwait, nel 1990-91. Fino alla vigilia della «guerra preventiva» (un'avventura anche questa) che l'Amministrazione Bush scatenerà contro l'Iraq nel 2003.

In una corrispondenza da Parigi sulla «Stampa» di ieri, Cesare Martinetti riferiva che proprio i due giornalisti rapiti, in un loro libro-inchiesta, avevano rilevato, poco prima del conflitto, dettagli imbarazzanti per la Francia, come il fatto che il dittatore iracheno era stato curato da un'équipe medica francese fino all'estate del 2002, quando egli era già pesantemente sotto tiro degli Usa, e molti altri episodi circa le relazioni di affari. Del resto, la Francia, con la Russia, aveva sempre fatto valere la presenza di grossi contratti energetici, nel contenzioso «americano» con Baghdad. Poi la dura battaglia diplomatica, all'Onu e anche alla Nato, contro la guerra all'Iraq, per ragioni certo anche diverse e superiori.

Alle 21 di ieri sera scadeva l'ultimatum dei terroristi, apparentemente indifferenti alle «benemerenze» di Parigi, e si aspettava di conoscere, con un'ansia acuta, l'effetto della mobilitazione affannosa e angosciosa che Chirac e il governo Raffarin avevano promosso nel composito mondo degli «amici» arabi e musulmani.

ANCORA MISTERI SULLA FINE DEL REPORTER ITALIANO

Una foto di Baldoni sposta l'ora della sua morte

L'immagine di Al Jazeera mostra uno sfondo assolato, ma l'ultimatum scadeva la notte

ROMA

Enzo Baldoni non fu ucciso allo scadere dell'ultimatum, alle sei di giovedì pomeriggio. A quell'ora era buio in Iraq ma secondo il portavoce di Al Jazeera, invece, l'immagine, la foto che mostra la testa, il collo e parte delle spalle di Baldoni che fuoriescono da un fosso nella sabbia, è stata scattata con la luce del sole. E, dunque, prima delle sei del pomeriggio, prima del tramonto.

Un altro mistero si aggiunge ai tanti del rapimento, del sequestro, dell'omicidio del giornalista free-lance. E ne alimenta altri: quando fu ucciso il giornalista che scriveva per il settimanale «Diario»? Giovedì? O anche prima? A sentire la Croce Rossa italiana, il suo contatto in Iraq, l'ex colonnello di Saddam, Abu Krar, tra mercoledì sera e giovedì mattina ebbe un colloquio con un esponente dell'«Esercito islamico in Iraq», il quale lo rassicurò che l'ultimatum sarebbe stato prorogato.

Un secondo mistero da chiarire, a proposito dell'immagine che documenta la morte di Enzo Baldoni, è come quella foto sia giunta nella sede centrale di Al Jazeera. In questi giorni si è fatta molta confusione sull'esistenza o meno di un video. Se si trattasse effettivamente di una videocassetta, come è potuta arrivare in così poco tempo ad al Jazeera? È stata consegnata a giornalisti della rete araba sul posto dove è stata realizzata o a Baghdad? E dall'Iraq, poi «riversata» in Qatar? E ancora: e se l'immagine fosse pervenuta alla rete araba per via informatica? Questa ipotesi è molto improbabile perché sarebbe un errore madornale dei rapitori, visto che le e-mail sono più facilmente «rintracciabili» dai servizi d'intelligence.

> Il documento visivo chiaramente rimaneggiato porterebbe a concludere che l'esecuzione sia avvenuta alle sei di pomeriggio e dunque prima del tramonto

Quando fu contattato l'ambasciatore italiano in Qatar, Giuseppe Buccino, i dirigenti della televisione comunicarono che erano arrivate «delle foto» ma poi all'ambasciatore fu fatto vedere solo il nastro della durata di una quindicina di secondi con un fotogramma fisso, la foto appunto. Il che lascia aperto il dubbio che in realtà quell'immagine fosse stata estrapolata da un nastro-video più ricco di immagini e di sequenze. La direzione dell'emittente televisiva araba conferma che in quel breve video si sente un portavoce dell'Esercito islamico in Iraq che afferma che l'ostaggio era stato ucciso perché non era stata accolta la loro richiesta: il ritiro delle truppe italiane entro quarantott'ore.

Se sul documento che «certifica» la morte di Enzo Baldoni - la foto - sono tanti i dubbi, sul video che ha rivendicato il suo sequestro di misteri non ve ne dovrebbero essere. Almeno è quanto afferma un esperto di montaggio intervistato ieri mattina dal Giornale Radio Rai. «E' reale - afferma l'esperto che ha potuto lavorare sull'originale trasmesso da Al Jazeera - nel senso che ha ripreso Enzo Baldoni vivo e incolume». Insomma, se qualcuno avesse ancora dei dubbi, si ricreda: il giornalista non è stato ucciso durante l'agguato. E questo avvalora anche la tesi che i suoi sequestratori l'abbiano ceduto, in una seconda fase, all'«Esercito islamico in Iraq».



Enzo Baldoni, il reporter italiano sequestrato e ucciso dallo stesso gruppo che ha rapito i due giornalisti francesi

Secondo l'esperto di montaggio, infatti, il fondo nero che appare dietro Enzo Baldoni è una tenda, la stessa che compare dietro i due giornalisti francesi. La differenza tra le due riprese sta nelle immagini traballanti di Baldoni e in quelle fisse per riprendere Christian Chesnot e Georges Malbrunot. Evidentemente, nel primo caso è stata utilizzata una telecamera a spalle, nel secondo un cavalletto. Le scritte in arabo e il logo (il marchio) dell'Esercito islamico in Iraq», naturalmente sono state inserite in una fase successiva della ripresa, e cioè in quella che tecnicamente si definisce «postproduzione». Insomma, il video è stato trattato in una sala di montaggio. Naturalmente, nessun elemento conferma che quel video fu effettivamente girato il martedì, giorno in cui fu poi mandato in onda da Al Jazeera. [g.ru.]

NESSUN FERITO, NESSUNA RIVENDICAZIONE

Spari a Gedda contro l'auto di un diplomatico americano

■ Uomini armati hanno aperto il fuoco ieri a Gedda contro un'auto diplomatica americana vicino al consolato degli Stati Uniti. Un portavoce dell'ambasciata Usa a Ryad ha confermato che l'episodio è avvenuto verso le 11, ha precisato che sull'auto si trovavano due funzionari del consolato e che nessuno dei due è rimasto ferito mentre la vettura ha subito leggeri danni. Le autorità saudita, ha aggiunto il portavoce Michael Macy, hanno aperto un'inchiesta. Un portavoce del ministero dell'interno di Riad, ha detto che «una vettura con a bordo dei cittadini americani è stata oggetto di tiri di rivoltella, nel momento in cui essi erano appena usciti da una banca a Gedda».



Controlli di polizia a Ryad

RITORSIONE PER UNA MINACCIA DI LICENZIAMENTO

Rogo del centro ebraico di Parigi Arrestato il guardiano ebreo

■ La polizia francese ha fermato un ebreo di 52 anni in relazione all'incendio doloso del 22 agosto di un centro sociale ebraico a Parigi. Il fermo segna un'imbarazzante svolta nelle indagini, giacchè sulle prime tutti gli elementi portavano alla pista anti-semitica . L'uomo fermato è stato identificato come Raphael B., già guardiano del centro sociale. Questi avrebbe agito spinto dal rancore perchè temeva di essere licenziato. Il sospettato è stato definito una persona «mentalmente instabile». Gli inquirenti hanno trovato nella sua casa le chiavi del centro e alcuni pennarelli che potrebbero essere stati utilizzati per imbrattare i muri con quelle scritte anti-semitiche che hanno sviato le indagini.



Una manifestazione di ebrei a Parigi

TROPPI ATTENTATI AGLI OLEODOTTI, L'ULTIMO IERI POMERIGGIO

Sospese nel Sud dell'Iraq le esportazioni di greggio

Al Sadr invita i suoi uomini a deporre le armi: «Stiamo elaborando un programma politico». Minacce ad Allawi dalle «Brigate di al Hussein»

BAGHDAD

Dalla notte scorsa sono interrotte - per almeno una settimana - tutte le esportazioni di greggio dal porto di Bassora. Lo ha annunciato un responsabile dell'azienda statale South Oil Company, spiegando che la sospensione è dovuta ai recenti sabotaggi alle infrastrutture petrolifere in tutto il Sud dell'Iraq. L'ultimo attentato risale al pomeriggio di ieri ed è avvenuto nel distretto di al Radgha, una trentina di chilometri a Sud di Bassora, dove passa l'oleodotto che collega i giacimenti di Zubeir 2 con quelli di Rumayia. «Attorno alle 15, tre uomini armati di razzi anticarro sono arrivati a bordo di un veicolo ad Hay al Nafat, e hanno danneggiato con un ordigno l'oleodotto», ha raccontato un funzionario che si trovava sul posto.

Quattro veicoli per il trasporto militare dell'esercito americano e due mezzi dei pompieri continuano a lavorare per spegnere l'incendio: ieri notte una colonna di fumo nero che si alzava dal terreno indicava ancora tutte le difficoltà dell'operazione di spegnimento. Gli oleodotti del Sud dell'Iraq forniscono il 90 per cento del greggio da esportazione. In media la loro produzione si attesta su poco più di un milione di barili al giorno. Si stima che, al prezzo attuale del greggio, la sospensione delle attività costerà all'Iraq circa 60 milioni di dollari al giorno.

Intanto a Najaf è arrivata la tanto attesa svolta: ieri mattina il leader sciita Moqtada al Sadr ha ordinato alle sue milizie il cessate il fuoco totale. Lo ha fatto, a suo nome, il portavoce Sadr Sheik Ali Smeisim, in una intervista alla tv libanese al-Manar, organo del movimento sciita filo-iraniano Hezbollah: «Data la situazione a Najaf e nelle province... noi chiamiamo tutti i membri dell'Esercito del Mahdi a cessare il fuoco a meno che non si tratti di legittima difesa, e di pazientare fino a che il programma politico che Sadr e i suoi stanno elaborando sia rivelato».

L'annuncio è il frutto dell'accordo raggiunto giovedì scorso tra il grande ayatollah sciita Ali al-Sistani e al Sadr: un piano di pace in cinque punti e la fine dei combattimenti a Najaf tra le milizie dell'Esercito Mahdi da una parte e le forze statunitensi e irachene dall'altra. Il governo iracheno ad interim aveva più volte esortato al Sadr a deporre le armi e a partecipare al nuovo processo politico che culminerà a gennaio con le prime elezioni generali del dopo-Saddam. Finora la risposta erano stati i colpi di arma da fuoco, ma le dichiarazioni del portavoce dell'imam ribelle fanno adesso ritenere che sia stata imboccata questa strada. Ali Smeisim ha infatti detto: «Diciamo al governo iracheno che il movimento di Sadr sta per annunciare un importante programma politico».

Se non si è più sparato a Najaf, gli scontri fra i miliziani sciiti del predicatore ribelle e le forze americane sono stati invece virulenti a Baghdad. Nel quartiere sciita di Sadr city domenica notte ci sono stati 17 morti e 96 feriti, tutti iracheni.

Intanto un gruppo sciita che si identifica come «Brigate islamiche Al-Hussein» - e si era fatto vivo per la prima volta il 23 agosto, minacciando attacchi alle forze e ai cittadini americani in Iraq se le truppe della coalizione non avessero tolto l'assedio alla Città Santa di Najaf entro 48 ore - si è rifatto vivo con un messaggio per il primo ministro iracheno Ayad Allawi: «Questo è l'ultimo avvertimento che ti diamo. Lascia l'Iraq subito o dimettiti, altrimenti i nostri fucili saranno puntati contro di te e la tua banda». La minaccia di morte, apparsa ieri su uno dei portali islamici in Internet, prosegue così: «Allawi, sei venuto nel Paese a bordo di un aereo americano per servire le forze d'invasione e noi delle brigate islamiche Al-Hussein ti avvisiamo che sei il nostro obiettivo e che ti colpiremo in tutto l'Iraq».

Il documenti rivendica gli attentati compiuti nei giorni scorsi contro gli oleodotti iracheni e precisa che questa nuova sigla non è in alcun modo legata né all'imam ribelle né all'ayatollah Al-Sistani. Il linguaggio del gruppo e i versetti coranici usati nel documento farebbero piuttosto pensare a un'organizzazione vicina ad Al-Qaeda. [m. ver.]

La chiusura delle condotte durerà almeno una settimana, i danni valutati a 60 milioni di dollari al giorno. Regge l'accordo con al Sistani per Najaf, ma si spara a Baghdad: 17 morti



Vigili del fuoco iracheni tentano di spegnere l'incendio di un oleodotto divampato dopo un attentato vicino a Baghdad

E' L'ENNESIMO ATTACCO DELLA GUERRIGLIA IN AGOSTO

Una bomba sfiora gli italiani a Nassiriya

Piazzata sul ciglio della strada e comandata a distanza, nessun ferito

ROMA. La guerriglia rialza la testa a Nassiriya. La notte scorsa nella provincia irachena controllata dalle truppe italiane una bomba radiocomandata è esplosa al passaggio di una pattuglia di militari del Genio. L'ordigno, che fortunatamente non ha provocato feriti, chiude un agosto caldissimo per i soldati impegnati nella zona. Dall'inizio del mese i miliziani ribelli hanno attaccato il nostro contingente almeno otto volte, oltre alla durissima battaglia del 5 e 6 agosto combattuta per oltre venti ore nelle strade della città. Proprio in queste ore torna a casa, a bordo di un Falcon dell'Aeronautica, l'appuntato Vincenzo Cuccia, gravemente ferito il 17 agosto durante il duplice attacco notturno alla pattuglia di carabinieri di cui faceva parte.

L'ultimo episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte di ieri, nella zona Sud di Nassiriya, nei pressi della centrale elettrica. Due cingolati VCC del terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine, con 13 persone a bordo, stavano attraversando la linea ferroviaria quando c'è stato uno scoppio violentissimo a circa dieci metri dai blindati. Gli artificieri che hanno esaminato le schegge ritengono si trattasse di una bomba confezionata artigianalmente, ma potente: due granate di artiglieria, una da 120 millimetri e l'altra da 165, collegate tra loro e azionate a distanza al passaggio della pattuglia italiana. La procura di Roma si prepara ad aprire un fascicolo. In attesa di un'informativa dettagliata da parte dei carabinieri, il capo del pool antiterrorismo della capitale, Franco Ionta, potrebbe ipotizzare il reato di tentato omicidio.

L'attentato giunge all'indomani del ritorno dei militari italiani anche nella turbolenta zona Nord della città, come auspicato dal governatore locale Sabri Hamid al-Rumayad. Nei giorni passati il Consiglio Provinciale di Dhi Qar aveva formalizzato alle nostre forze armate la richiesta di mantenere la presenza in modo uniforme in tutte le aree della provincia. Secondo il capo di Stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, si tratterebbe di una «novità sostanziale», volta ad assicurare alla popolazione irachena «una grande opera di assistenza».

Proprio questa atmosfera di collaborazione, sostiene Di Paola, fa sì che «la situazione nella zona di Nassiriya continui a rimanere tranquilla», nonostante l'ordigno di domenica notte. La presenza di forze ostili, ritengono i vertici militari, non pregiudicherebbe la cornice di consenso. Nelle prossime settimane la cellula Cimic (Cooperazione civile-militare) dei carabinieri avvierà la costruzione di due scuole nella provincia di Nassiriya. La prima nel paese di Al Islah (costo, 30.000 dollari): un'istituto femminile che sarà completato entro nove settimane. L'altra nel villaggio di Al Barhous (47.387 dollari), lungo la strada che conduce alla città di Suq ash-Shuyukh, ospiterà oltre 200 bambini.

L'Italia comunque, potrebbe schierare in Iraq gli elicotteri d'attacco Mangusta. «Non c'è ancora nulla di deciso», frena Di Paola. Ma ammette che «la Friuli, pronta all'avvicendamento con la Pozzuolo del Friuli, è una Brigata aeromobile e gli elicotteri sono una componente fondamentale». Il change over potrebbe anche determinare un'innovazione nella composizione dei mezzi. [r. r.]

GLI ULTIMI ATTACCHI AI SOLDATI ITALIANI

Agosto 2004

Giorno	Attacco
2	Colpi di mortaio contro una pattuglia romena nella quale ci sono anche due militari italiani. Nessun ferito
5-6	Oltre venti ore di scontri a Nassiriya tra i militari italiani ed i miliziani sciiti di Moqtada al Sadr. Nessun ferito tra gli italiani, vittime tra i miliziani
11	Una pattuglia di carabinieri della Msu viene attaccata con due colpi di rpg e raffiche mentre svolgeva attività di controllo. Niente feriti
12	Nella notte contro una pattuglia dei carabinieri della Msu vengono sparati due razzi rpg. Attaccato con sei colpi di mortaio anche un check point dei carabinieri. Nessun ferito
17	Contro una pattuglia di carabinieri vengono sparati colpi di rpg e di kalashnikov per due volte, in 20 minuti. Tre i feriti
19	Azione ostile contro una pattuglia dell'esercito con armi automatiche e razzi rpg
21	Una pattuglia di carabinieri della Msu viene attaccata con alcuni colpi di rpg. La pattuglia risponde al fuoco. Nessun ferito tra gli italiani
IERI	Un ordigno è fatto esplodere con un radiocomando al passaggio di una pattuglia di militari italiani

I SERVIZI SEGRETI ORA AMMETTONO: I JET SONO STATI FATTI ESPLODERE IN VOLO

Caccia in tutta la Russia ad altre due donne-bomba cecene

Erano partite da Grozny con le kamikaze autrici del doppio attentato agli aerei decollati da Mosca

Anna Zafesova

MOSCA

Altre due kamikaze cecene potrebbero essere in giro per la Russia, cercando di salire su un aereo o di entrare in un centro commerciale con in borsa la morte. I servizi segreti russi stanno cercando le compagne delle due ragazze che si sono fatte esplodere martedì scorso su due aerei in una strage sincronizzata che ha ucciso 90 persone. Ormai, dopo la vittoria, domenica, del candidato del Cremlino Alu Alkhanov alle presidenziali in Cecenia, i servizi segreti non hanno bisogno di nascondere la verità: i due Tupolev sono stati colpiti da attentati suicidi. E il pericolo di altri attentati è alto.

Era esplosivo, «al cento per cento», ha dicharato ieri il generale del Servizio federale di sicurezza Andrej Fetisov. Ha spiegato gli indugi dei giorni scorsi con difficoltà tecniche: la fusoliera del Tupolev-134 precipitato nella regione di Tula era sprofondata in una palude. Ma quando tracce di hexogen, l'esplosivo preferito dai terroristi ceceni, sono state trovate sui rottami dell'altro aereo caduto a Rostov sul Don, a Tula gli esperti sapevano già cosa cercare. Solo un esame approfondito dei frammenti a Mosca ha permesso di scoprire tracce infinitesimali di esplosivo, e dopo tre giorni di ricerche è stato ritrovato anche il corpo della terrorista, orrendamente dilaniato dall'esplosione.

Anche le scatole nere hanno «parlato» e ieri il capo della commissione d'inchiesta governativa, Igor Levitin, ha ricostruito la dinamica della doppia tragedia. Le due attentatrici avevano azionato l'ordigno che si erano portate a bordo. Erano sedute nelle ultime file o forse si erano chiuse nella toilette, perché la coda di entrambi i velivoli è stata staccata dalle bombe. L'immediata depressurizzazione e la perdita della rotta hanno fatto il resto. Levitin ha anche svelato il mistero dell'allarme dirottamento lanciato negli ultimi secondi dal Tupolev esploso sopra Rostov. Le scatole nere hanno confermato che a bordo di entrambi gli aerei non c'era stato un tentativo di dirottamento né una colluttazione. Dalle scatole nere sembra chiaro che l'improvvisa esplosione è stata una sorpresa per gli equipaggi, le registrazioni si interrompono all'improvviso. E il bottone dell'Sos è scattato mentre il velivolo si stava già disintegrando: probabilmente un corto circuito o un'attivazione casuale.

Si cerca ora di identificare i resti delle due terroriste. Secondo le liste passeggeri, a farsi esplodere sopra Tula è stata Amnat Nagaeva, sul secondo aereo c'era Sazita Dzhebirkhanova. Entrambe sulla trentina, vivevano a Grozny dove lavoravano al mercato insieme con altre due ragazze, la sorella di Amnat, Rosa, e Mariam Taburova. Due giorni prima della strage in quattro partirono per Baku, per acquistare merce da rivendere al mercato. Nessuno le ha più viste, e la mamma di Amnat non riesce a credere che sua figlia sia stata una kamikaze: «Non era mai salita su un aereo, non era mai stata a Mosca, non sa nemmeno come raggiungere l'aeroporto, non sa confenzionare le bombe, niente di tutto questo...», ha detto Taos Nagaeva alle Izvestia.

L'Fsb per ora non ha trovato legami delle ragazze con i ribelli. Ma almeno Amnat aveva un motivo: suo fratello Uvajs era un «desaparecido», rapito dai militari russi tre anni fa senza che se ne fosse più saputo nulla. La ragazza avrebbe potuto decidere di vendicarsi. I Nagaev smentiscono e temono che qualcuno possa aver ucciso le ragazze per passare i loro documenti «puliti» alle kamikaze. Ma è possibile anche che le giovani siano state costrette all'attentato da un ricatto: forse si erano indebitate nel loro commercio, forse come donne sole e indifese in una società patriarcale avevano «peccato». Se davvero sono state Amnat e Sazina a salire martedì sera sui due Tupolev, resta da chiedersi dove sono finite Rosa Nagaeva e Mariam Taburova, partite insieme con loro da Grozny e mai ritornate. Potrebbero essere anche loro mine umane arruolate per la replica russa dell'11 settembre, ancora in giro da qualche parte in Russia.



Poliziotti a Grozny: sullo sfondo, un manifesto per le elezioni di domenica

PAURA NEI CIELI

Cessna caduto vicino a Milano Aperta un'inchiesta per omicidio

■ Il pm Gaetano Ruta ha aperto un'inchiesta per omicidio contro ignoti nell'ambito dell'indagine sul Cessna caduto sabato pomeriggio a Buccinasco (Milano). L'ipotesi di reato servirà per espletare tutti gli accertamenti tecnici necessari a capire la dinamica dell'incidente. Il magistrato disporrà una perizia sui resti dell'aeromobile e ha acquisito il piano di volo e le registrazioni tra il pilota e la torre di controllo di Linate. Sabato sera il pilota del Cessna aveva lanciato un Sos per un guasto all'aereo e aveva chiesto l'autorizzazione ad atterrare in un campo. L'atterraggio era andato bene, ma il veivolo era finito contro degli alberi. Pilota e passeggera, fidanzata del pilota stesso, erano rimasti gravemente feriti. La ragazza è morta nella notte tra sabato e domenica


Il velivolo caduto sabato scorso vicino a Milano

Tifosi della Stella Rossa devastano l'aereo Sfiorato il disastro per un charter

■ Volo da incubo per l'equipaggio di un charter della compagnia serba «Jat», che trasportava un gruppo di tifosi della squadra di calcio della Stella Rossa: ubriachi e delusi per una sconfitta, i passeggeri hanno devastato la carlinga, malmenato l'equipaggio, cercato di invadere la cabina dei piloti e provato a destabilizzare il velivolo con spostamenti di massa a destra e a sinistra. La brutta avventura risale a mercoledì scorso, ma è trapelata solo ieri, dopo il monito della compagnia, che ha annunciato di non voler mai più organizzare charter per i tifosi del team. Reduci dal disastroso incontro con il Psv Eindhoven, valevole per le qualificazioni alla Champions league e vinto dagli olandesi per 5-0, i tifosi si sono rifatti sull'aereo, incuranti e anzi fomentati dall'idea di correre un rischio mortale

LA POLIZIA DI NEW YORK AVEVA ANNUNCIATO IL POSSIBILE DIROTTAMENTO DA PARTE DI TERRORISTI

Falso allarme kamikaze sul volo Miami-Milano

Il Boeing arriva scortato dai caccia, Malpensa chiuso mezz'ora per l'atterraggio

Massimo Numa
inviato a MALPENSA

Domenica, ore 16.00. Sei ore di scarto, rispetto al fuso orario italiano. Tutto è tranquillo al Miami International Airport, scalo gigantesco che fa da cerniera tra gli Usa e il Sudamerica. I 240 passeggeri del volo Alitalia AZ00637 superano uno dopo l'altro i severi controlli della sicurezza. L'ultimo check, infine l'imbarco. Sono quasi tutti italiani, tornano dalle vacanze, più una piccola percentuale di stranieri. Nessun arabo, nessuno con una nazionalità «sospetta». Ci sono uomini e donne dell'Est Europa, soprattutto russi. Infine l'equipaggio: 10 persone. Alle 16,30, puntualissimo, l'AZ00637 rulla sulla pista del «Mia» e decolla, destinazione Milano-Malpensa. Passano i minuti, le ore, la notte. Nella sede dell'Alitalia di New York, arriva una segnalazione: terroristi vogliono trasformare il Boeing 767 in un'aereo kamikaze. La fonte non potrebbe essere più autorevole: sono gli agenti dell'Antiterrorismo della polizia di New York. Hanno intercettato una conversazione tra terroristi in cui viene precisato il giorno e l'ora di un volo-kamikaze. La linea è l'Alitalia, la sigla è AZ00637. E a bordo c'è, o ci sarebbe, un uomo sospetto. Da New York la segnalazione arriva nel cockpit dell'aeromobile. C'è ancora incertezza, una strana confusione, sull'ora esatta della prima segnalazione. Qualcuno dice che l'AZ00637 è stato preso in consegna dai caccia americani non troppo tempo dopo il decollo, mentre - per gli organi di controllo di volo francesi, di Malpensa, e l'Alitalia - l'allarme scatta solo nel cielo di Bordeaux, una volta attraversato l'Atlantico. E qui si alzano in volo i Mirage, i caccia francesi che lo scortano sino allo spazio aereo italiano, pronti ad abbatterlo se il 767 lascerà la sua rotta. Ultimo passaggio, la discesa verso Malpensa sotto la tutela armata degli aerei militari italiani, dopo la comunicazione della torre di controllo di Brest a quella di Milano.

Intanto, a bordo del Boeing 767, nessuno perde la calma. Le tende sono ancora abbassate, l'alba è passata da poco. I più dormono ancora, quando i Mirage si affiancano alla coda del velivolo. Le procedure che si adottano per i dirottamenti vengono immediatamente applicate.

Chiusa, blindata, la porta della cabina di pilotaggio. Il comandante si limita a informare i passeggeri che, per ragioni di una «prevedibile turbolenza», dovranno «allacciare le cinture di sicurezza». Sospesa, per le stesse ragioni, la distribuzione dei pasti. Vengono attentamente controllati i nomi e le posizioni di tutti i passeggeri. E' il primo, febbrile, controllo della lista d'imbarco. Nessuno di accorge di nulla. Il comandante rassicura la torre di controllo: «Nessun dirottamento, non è accaduto niente». La sua relazione, scritta e firmata ieri mattina, prima della partenza per Roma, sarà di poche righe scarne. Non è stato neppure interrogato dalla Polaria, che ha semplicemente acquisito il documento.

Da qui in avanti, tutto si fa chiaro. Lo spiega il dirigente della Polaria di Malpensa, il questore Enzo Ricciardi: «Caso chiuso per noi. Allarme rientrato. Alle 6.50 scatta la segnalazione di un aereo dirottato, alle 7,10 le procedure, che devono restare segrete, previste dai nostri protocolli sono già avviate. L'aereo, che atterra con mezz'ora di anticipo, viene trasferito in una zona decentrata e iniziano i controlli di passeggeri e bagagli. Ovviamente, non sono di routine. Per una mezz'ora il traffico aereo di Malpensa è bloccato per sicurezza, poi finisce tutto. Alle 9,30 le operazioni sono concluse. Nessuna traccia di terroristi e di esplosivo. Insomma, un falso allarme». E i passeggeri? «A noi sono apparsi abbastanza rilassati - dice il dirigente - forse non si sono accorti di niente. L'equipaggio è stato bravo, non ha lasciato trapelare alcuna tensione. Certo, ma solamente dopo, si sono accorti che le misure di sicurezza allo sbarco non erano le solite».

Allarme falso ma non sottovalutato. Perchè le indagini non si fermano qui. Sui passeggeri del volo AZ00637 ci saranno altri approfondimenti, specie sul nucleo di stranieri. Un primo rapporto sarà presto affidato alla procura che potrebbe avviare una nuova indagine. Ma la check list del Miami-Milano è già sotto la lente dei Servizi americani ed europei. Non sarà un lavoro facile. Le indagini si allargano anche ai giorni precedenti al decollo, su alcune persone che acquistarono i biglietti on-line senza presentarsi al Terminal del «Mia». Quanti hanno rinunciato al volo? E chi sono?

LE TESTIMONIANZE DEI PASSEGGERI

«Ci dicevano: è solo questione di turbolenze»

■ «Tutto è bene quel che finisce bene, ma certo la paura per un ipotetico dirottamento si è fatta sentire». Con addosso ancora i segni evidenti della stanchezza per il viaggio da Miami a Milano-Malpensa e poi la lunga attesa a bordo dell'aereo una volta atterrati nello scalo lombardo con i controlli della Polizia, i passeggeri che hanno proseguito il viaggio per Roma-Fiumicino hanno raccontato quanto accaduto sul volo AZ637. «Stavamo rientrando da una vacanza in Messico - dice un giovane napoletano - siamo partiti alle 4.30, ora locale, da Miami. L'arrivo a Milano era previsto alle 7.30. L'atmosfera a bordo è stata buona fin dall'inizio - aggiunge - e tutto si è svolto regolarmente. Come al solito, c'è chi si è messo a dormire, chi a leggere libri e quotidiani, chi a vedere film. Durante la crociera ci è stato servito il pranzo, poi, credo un paio d'ore prima di atterrare a Milano, era prevista la colazione, che invece non c'è stata. Ci hanno detto che per probabili turbolenze non ce l'avrebbero potuta servire». «Mi sono insospettita - dice un'altra passeggera di Roma - quando, dopo oltre un'ora, ho visto che di turbolenze non c'era stato neanche il minimo accenno».

LE FASI DELL'OPERAZIONE



L'AERONAUTICA MILITARE

«Quattro ordini in pochi minuti Poi si deve abbattere l'aereo»

I jet sono partiti dalla base di Grosseto e hanno raggiunto il velivolo I due piloti erano pronti a sparare, aspettavano l'ultimo comando



La decisione finale spetta ai massimi livelli politici Dall'inizio dell'anno almeno venti volte gli intercettori sono stati allertati

LE REGOLE D'INGAGGIO

■ **LO SCUDO**
Per il controllo dei cieli l'Aeronautica militare non conta soltanto sui suoi intercettori. A parte un capillare sistema radaristico e prima di fare ricorso ai caccia, per contrastare la minaccia proveniente da aerei da turismo, o da alianti e deltaplani, la Forza armata fa levare in volo altri mezzi come gli elicotteri con un assetto particolare (Slow mover interceptor) e velivoli di addestramento MB 339CD, agili anche a bassa velocità.

■ **L'AGGANCIO**
La procedura da seguire, nel caso di un aereo dirottato da terroristi, è ovviamente riservata e resta appannaggio delle alte sfere dell'Aeronautica militare. Tuttavia, la prima regola che impone il sistema di difesa è quella di mobilitare gli intercettori i quali, prima di entrare in azione, tentano di convincere i dirottatori a desistere dalla loro azione e a far atterrare l'aereo salvaguardando la vita dei passeggeri.

■ **L'ABBATTIMENTO**
Se il tentativo va a vuoto, è la stessa Aeronautica militare a dover valutare l'eventualità di un abbattimento, soprattutto se c'è il rischio che l'aereo possa dirigersi verso un centro abitato. Il comandante operativo delle Forze aeree, su delega del capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, può ordinare al pilota di abbattere il velivolo, ma questo ordine deve essere comunicato al ministero della Difesa.

■ **IL CONTRORDINE**
L'ordine, in particolare, deve essere comunicato ad uno dei tre sottosegretari alla Difesa, Filippo Berselli, al quale il ministro ha affidato la delega specifica. Il sottosegretario può dire «no» e bloccare in extremis l'operazione: in questo caso l'ordine di abbattimento rientra. Oppure può tacere, o concordare con la decisione dei militari: in entrambi i casi il pilota è autorizzato a procedere.

intervista
Paolo Colonnello
MILANO

E se arriva l'ordine di sparare?

«Se viene dato l'ordine e viene confermato, si esegue. È il nostro lavoro...Altrimenti non funzionerebbe la catena di difesa aerea del Paese».

Il colonnello dell'Aeronautica militare Maurizio Agrusti lo dice con un filo d'imbarazzo nella voce, perchè in fondo il solo pensiero di un'ipotesi del genere mette i brividi nella schiena. «L'ordine» di cui si parla, ovviamente, è il peggiore: fare fuoco, abbattere cioè un aereo, anche se civile, in mano a dei terroristi.

Ordine difficile da dare. Tremendo da eseguire. Ma ormai si vive come in tempi di guerra ed è quanto sarebbe potuto accadere ieri mattina, quando sui cieli sopra Malpensa, due intercettori partiti da Grosseto hanno affiancato per qualche minuto l'aereo Alitalia B767, volo AZ00637, 240 persone a bordo in arrivo da Miami, Florida. Completamente ignare del rischio corso. D'altronde, dopo l'11 settembre c'è stato un progressivo rafforzamento delle difese aeree e una diminuzione dei tempi di decollo dei caccia: dal giorno dell'attacco agli Usa ad oggi, per oltre 70 volte l'Aeronautica militare ha dato ordine ai suoi velivoli di alzarsi in volo dopo la segnalazione di aerei sospetti.

È il Cofa, il Comando operativo delle Forze Aeree di Poggio Renatico (Ferrara) la «stanza dei bottoni», dove si ha il controllo totale dello spazio aereo nazionale e si prendono le decisioni cruciali, comandato dal generale Giampiero Gargini.

La procedura da seguire, in caso di un aereo dirottato dai terroristi, come si è temuto ieri mattina, è ovviamente riservata. Tuttavia, il sistema funziona così: mobilitati i caccia intercettori, in primo luogo si tenta di far atterrare l'aereo. Se il tentativo va a vuoto, è la stessa Aeronautica a dover valutare l'eventualità di un abbattimento, soprattutto se c'è il rischio che l'aereo possa dirigersi verso un centro abitato.

L'ordine materiale arriva dal Comandante operativo delle Forze Aeree, su delega del capo di Stato maggiore dell'Aeronautica. Ma quest'ordine deve essere comunicato al ministero della Difesa: in particolare a uno dei tre sottosegretari, Filippo Berselli, di An. Che può dire di «no». Oppure confermare. Il tutto deve avvenire in pochissimi minuti: istanti nei quali si decide la vita o la morte di centinaia di persone.

Il colonnello Agrusti, responsabile dell'ufficio stampa dell'Aeronautica Militare, conferma: «Mi rendo conto, però...Comunque alla fine l'ordine ieri è stato quello di rientrare alla base».

Dunque i due piloti che si sono alzati in volo dalla base del Quarto Stormo, erano pronti a tutto?

«Come sempre. Quando gli intercettori sono in volo, sono pronti a intervenire qualsiasi ordine ci sia. Ma prima di arrivare all'ipotesi peggiore, ci possono essere tantissime variabili».

Ma esiste una procedura standard in questi casi?

«Vi sono diverse procedure e tutte molto tecniche. Nei fatti, bisogna attenersi alle situazioni contingenti. È importante la tempistica: da Grosseto i nostri aerei, che sono velocissimi, hanno impiegato pochissimi minuti per intercettare il velivolo civile. Quando l'hanno raggiunto hanno atteso istruzioni».

E chi dà queste istruzioni?

«Dipende dal tipo d'istruzioni. I piloti rimangono in contatto costante con la centrale di traffico militare che a sua volta è in collegamento con quella civile».

Insomma, chi dice di premere il bottone?

«Questo è un ordine che può arrivare da molto, molto in alto. Non sta a noi decidere».

Vuole dire che dev'essere lo stesso presidente del Consiglio a dare l'ordine?

«Voglio dire che prima di far partire un missile contro un obiettivo del genere, si arriva fino ai massimi livelli politici».

Anche se tutto deve essere deciso nell'arco di pochissimi minuti?

«Sì, tutto va deciso in pochissimo tempo».

Con che tipo di allarme sono partiti i due intercettori?

«La notizia arrivata a noi parlava di aereo dirottato».

Dunque i caccia erano armati di tutto punto?

«Ovvio, con missili e cannoni».

E quando sono arrivati in vista dell'aereo Alitalia che è successo?

«Sono rimasti nei pressi del velivolo in attesa di ordini. Dopo qualche minuto, sono rientrati».

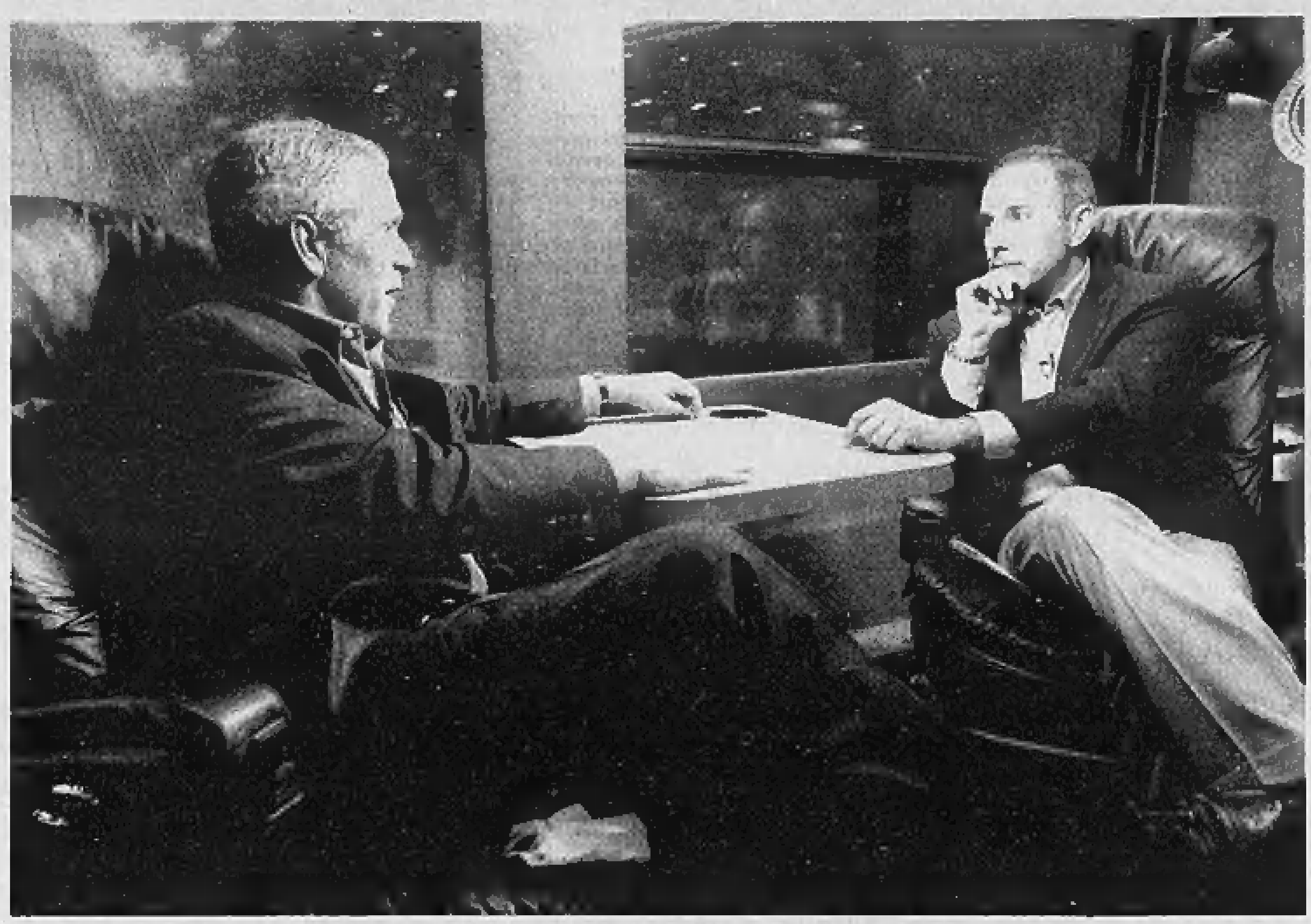
È successo altre volte che degli intercettori si siano dovuti alzare in volo senza che se ne sapesse nulla?

«Diverse. Solo dall'inizio di quest'anno è accaduto almeno 20 volte. Interventi del genere si fanno per lo più su aerei sospetti, magari piccoli mezzi che sfuggono al controllo del traffico aereo civile. Li si affianca, si va a vedere chi sono e, nel caso, s'interviene: fortunatamente non è mai successo nulla».

ASPRA POLEMICA CON I DEMOCRATICI POCHE ORE PRIMA DELL'APERTURA DELL'ASSISE DI NEW YORK

«Non possiamo mostrare debolezza nel mondo di oggi perché il nemico la sfrutterebbe per rendere il pianeta ancora più pericoloso»

«Il Paese non deve mollare, deve continuare a guidare la comunità internazionale nella ricerca degli uomini di Al Qaeda e portarli davanti alla giustizia»



Il presidente americano George Bush con Matt Lauer che lo ha intervistato per il programma «Today» della Nbc

INTERVISTA DEL PRESIDENTE ALLA TELEVISIONE NBC

Bush: «Non credo che vinceremo la guerra al terrore»

Immediata replica di Edwards: non è il momento giusto per dichiararci sconfitti. La Casa Bianca: voleva dire che non è un conflitto tradizionale

NEW YORK

«Io non penso che si possa vincere la guerra contro il terrorismo. Però credo che sia possibile creare condizioni in cui chi usa questo strumento è meno accettabile in certe parti del mondo».

Questa dichiarazione del presidente Bush, rilasciata durante un'intervista con il programma «Today» della Nbc, ha riaperto la polemica con i suoi rivali democatici sulla strategia seguita dopo l'11 settembre.

Il capo della Casa Bianca ha proseguito così: «Io non possiedo una conclusione definitiva per la guerra al terrorismo. Però voglio garantire che i nostri ragazzi possano crescere in un mondo pacifico. Se credi che non puoi vincere, l'alternativa è ritirarsi, e il ritiro sarebbe un disastro per i nostri figli. Noi - ha continuato Bush - non possiamo mostrare debolezza nel mondo di oggi, perché il nemico la sfrutterebbe. Gli darebbe coraggio per rendere il mondo un posto ancora più pericoloso. Il Paese non deve mai mollare, mai mostrare debolezza. Deve continuare a guidare la comunità internazionale nella ricerca degli affiliati di Al Qaeda, che si nascondono nel mondo e vogliono farci del male, e portarli davanti alla giustizia».

Il candidato democratico alla vicepresidenza, John Edwards, ha approfittato di queste dichiarazioni per attaccare Bush: «Dopo mesi in cui abbiamo sentito i repubblicani basare la campagna elettorale sulla loro capacità esclusiva di vincere la guerra contro il terrorismo, ora il Presidente dice che non è possibile vincerla. Questo non è il momento giusto per dichiarare la nostra sconfitta».

A quel punto è intervenuto il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, per dare un chiarimento: «Il Presidente parlava di vincere la guerra in un senso convenzionale. Non penso che possiamo aspettarci una resa formale o un trattato di pace firmato, come accadeva nel passato. Questo è ciò di cui parlava. Vincere la guerra al terrorismo richiede un impegno generazionale».

Interpretate in questa luce, le dichiarazioni di Bush assumono un importante significato politico e strategico, alla vigilia delle elezioni presidenziali di novembre. Il capo della Casa Bianca, in sostanza, sta dicendo agli americani che non possono aspettarsi un conflitto ben definito nel tempo e nella geografia, come era avvenuto con la Seconda guerra mondiale o lo stesso Vietnam. La sfida col terrorismo è un impegno di lungo termine, tipo la Guerra Fredda, che richiederà molti anni di sacrificio. Va combattuta su vari fronti, cercando di isolare i terroristi nei Paesi dove hanno ancora sostegno. Sul piano strategico, ciò significa che bisogna essere pronti ad un tipo di guerra mai vista prima. Su quello politico, significa chiedere agli elettori l'investitura per continuare il lavoro appena cominciato.

In questo senso, Bush ha parlato anche dell'Iraq. Due giorni fa aveva definito quell'intervento «un successo catastrofico», e ancora Edwards si era assunto il compito di criticarlo, dicendo che «come molti altri americani, non capisco cosa significhi questa frase». Ieri, nell' intervista alla Nbc, il Presidente si è spiegato così: «I successi in Afghanistan e Iraq hanno segnato l'inizio della fine per gli estremisti. Quando l'Iraq emergerà come una società libera, la gente comprenderà la saggezza della decisione che abbiamo preso. Quando vedranno un Afghanistan e un Iraq liberi, capirà il perché di quelle decisioni». Sul terreno, almeno per ora, continuano la guerra e gli attacchi contro i soldati americani, ma Bush non ha intenzione di rinnegare la sua scelta, anche se due giorni fa ha detto al New York Times che ha sbagliato i calcoli per il dopoguerra: «La decisione sull'Iraq è stata dura. Ma non c'è dubbio nella mia mente che sia stata giusta. Non c'è dubbio che il mondo stia meglio con Saddam in prigione». [p. mas.]

DOPO GLI SCANDALI LE GEMELLE SI AFFACCIANO SUL MONDO DELLA POLITICA

BARBARA & JENNA



Jenna (a sinistra) e la sorella Barbara Bush arrivano a un party a New York in occasione della Convention repubblicana

Classe 1981, 22 anni, appena laureate a Yale e all'università del Texas, a Austin, le gemelle Barbara e Jenna finora hanno dato più grattacapi che gioie a papà George: ai tempi del college sono state condannate entrambe per consumo illegale di alcol e droga e in più occasioni sono state riprese in pose o situazioni «imbarazzanti», mentre mostrano la lingua o in compagnia di rapper di dubbia fama. In luglio sono scese in campo con un'intervista a Vanity Fair, poi hanno «chattato» con i visitatori del sito repubblicano, raccontando che papà ha trovato il tempo di accogliere a Camp David i 20 ospiti del loro ventesimo compleanno, anche se erano passati solo due mesi dall'11 settembre.

ALEXANDRA & VANESSA



Vanessa (a sinistra) e Alexandra Kerry allo Mtv Music Awards a Miami

Alexandra e Vanessa sono nate dal primo matrimonio di John Kerry con Julia Thorne. Alexandra, trentenne, attrice e regista - ha esordito diretta da David Mamet in «Hollywood, Vermont» - ha creato un piccolo scandalo presentandosi all'ultimo Festival di Cannes, dove partecipava con il suo cortometraggio «The last full measure», con un abito trasparente. La minore, Vanessa, ha sfilato ad aprile a Washington in difesa del diritto all'aborto. Entrambe partecipano alla campagna elettorale del padre e hanno parlato alla convention di Boston. Di recente lo hanno difeso dagli attacchi dei repubblicani comparendo a un importante programma della Cbs.

Jenna e Barbara come le figlie di Kerry arruolate nell'esercito elettorale di papà

Fischi per le «rivali» democratiche alla cerimonia dei premi della Mtv

personaggi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Erano le 9,12 della sera, lo scorso 23 agosto, quando sul computer di casa ha cominciato a lampeggiare il titolo di una strana e-mail: «A special message from Jenna and Barbara», un messaggio speciale da Jenna e Barbara. La curiosità di aprirlo ha avuto il sopravvento sulla paura di qualche virus pornografico, e il testo si è rivelato molto più amichevole del previsto, anche se non esattamente innocuo: «Caro Paolo, noi siamo sicure che tu non abbia dubbi su chi voterai a novembre. Ma devi sapere che noi voteremmo comunque per Papà in questa elezione, anche se non ci avesse allevato, amato, istruito, allenato, e se non avesse ascoltato le nostre scuse quando tornavamo a casa tardi. E' la persona giusta per guidare il nostro Paese, specialmente quando ci sono così tante questioni importanti in ballo». Era l'esordio ufficiale in politica di Jenna e Barbara Bush, le gemelle del presidente, che ora hanno preso d'assalto New York per convincere i giovani a votare il padre.

A Napoli i figli sono pezzi di cuore. In America, almeno durante la stagione elettorale, sono anche preziosi strumenti di consenso, a meno che un padre non incappi in qualche Bruto tipo Ron Reagan, che va dal nemico a Boston per predicare a favore della ricerca sulle cellule staminali. Ma non è il caso di Jenna e Barbara, così come non lo era stato per Alexandra e Vanessa Kerry, onnipresenti alla Convention democratica e ai comizi di John.

Il messaggio delle gemelle, infatti, non lasciava dubbi su dove batte il loro cuore: «Papà ha le qualità necessarie in un presidente: lealtà, umorismo (per quanto imbarazzante possa essere), compassione e, più importante di tutte, integrità. Noi non siamo le uniche a vederlo. Tutti i nostri amici, con background politici diversi, lo appoggeranno. Non solo per le sue decisioni di liberare le donne in Afghanistan e la gente dell'Iraq, ma soprattutto perché hanno apprezzato un uomo contento di essere conosciuto come il nostro papà. Ha sempre fatto sentire tutti benvenuti nella nostra casa (a parte il fidanzato occasionale), e i nostri amici lo conoscono come un vero bravo ragazzo».

Non era andata sempre così. In passato Jenna e Barbara avevano fatto disperare George, specie quando da minorenni erano state beccate un paio di volte dalla polizia a bere, ed erano finite in tribunale per la punizione. Ora però hanno 22 anni, si sono appena laureate, Barbara a Yale come il padre e Jenna alla University of Texas, e hanno messo la testa a posto. Forse.

La prima uscita pubblica l'hanno fatta sul numero di agosto di Vogue, dove il fotografo delle modelle Patrick Demarchelier le ha riprese vestite da sera. «Le ragazze - ha raccontato Julia Reed nell'articolo - si chiamano tra di loro sorella, e vivono in jeans. Barbara era un po' stressata, perché il giorno dopo doveva consegnare un compito su Milan Kundera.

Preferisce gli stilisti Narciso Rodriguez e Caroline Herrera. Quando Jenna si era messa una gonna che andava bene per l'infanta di Velazquez, è entrata la madre Laura, che stava ordinando la cena nell'hotel di Central Park South dove alloggiavano. Mamma - ha chiesto Jenna - sembriamo due torte da caffè? La First lady le ha osservate e non ha perso un istante: Sì, proprio così».

Era finita un po' peggio quando il padre le aveva portate a due comizi. Barbara si era comportata bene. Invece Jenna, in Missouri, si era scocciata per le attenzioni dei fotografi e aveva fatto la linguaccia dal finestrino. «Non c'era malizia - ha spiegato la portavoce delle gemelle, Susan Whitson. Se conoscete Jenna, sapete che è uno spirito libero».

A New York, secondo la Whitson, le due gemelle non terranno discorsi ufficiali, come quelli di Alexandra e Vanessa Kerry. Però introdurrano il capo dello staff della Casa Bianca Andrew Card, assisteranno ai discorsi della madre e del padre, e parteciperanno a decine di eventi e feste. La prima è stata domenica sera, quando sono comparse verso le dieci e mezza alla Roseland Ballroom di Manhattan, per un party con i giovani repubblicani.

Tacchi alti e jeans, più un top chiaro per Barbara e una camicetta nera per Jenna. Hanno salutato e sorriso, ma la sfilata sul tappeto rosso è durata solo 45 secondi. Dentro le aspettavano il campione di football Jason Sehorn, sua moglie Angie Harmon che fa l'attrice, e il campione di wrestling Chris Nowinski con questo consiglio: «Userei meglio le loro posizioni per promuovere il padre. Voglio dire che dovrebbero parlare di più».

Poco prima, in effetti, Jenna e Barbara si erano affacciate in collegamento televisivo con la serata per i premi della Mtv a Miami, dove invece Alexandra e Vanessa erano sul palco. La gente, però, ha fischiato le figlie di Kerry, e quindi forse è stato meglio soprassedere sulla presenza dal vivo.

Alexandra e Vanessa sono più grandi, e sofisticate come la nobiltà democratica del New England. Vanessa ha 27 anni, studia medicina ad Harvard ed ha appena vinto una borsa della Fulbright per specializzarsi a Londra. Alexandra ha 30 anni, si è laureata in cinema e sta preparando un documentario sulla campagna del padre. Sono più abituate alla vita pubblica e perciò hanno parlato a Boston, ma Alexandra ha confessato che «è stato come se ogni giorno fosse il nostro matrimonio». Poi ha dato due consigli alle gemelle Bush: «Primo, attente ai fans troppo focosi che vogliono baciarvi. Secondo, non dite mai ciao in pubblico a qualche celebrità, perché sennò dicono subito che vi siete fidanzate, come hanno fatto con me e Ben Affleck».

Jenna e Barbara non terranno discorsi ai delegati, ma hanno cominciato a parlare per un documentario della serie «Biography» che andrà in onda sul canale A&E. «Io - ha detto Jenna - penso che mio padre non avrebbe mai avuto successo, se non avesse incontrato mia madre. Perché lei è così stabile, di sostegno e generosa». Laura, secondo le gemelle, è «bizzarramente ordinata e organizzata», ma ogni tanto «tira fuori qualche parolaccia che ci spiazza, solo per il gusto dello shock».

In casa, comunque, non c'è dubbio su chi sia il comandante in capo: «Per anni ha ordinato a papà di togliersi le scarpe quando entrava, e lui dice che è così terrorizzato, da fare attenzione a non acciaccare le linee fatte sul tappeto dall'aspirapolvere». Anche questo genere di cure conquista voti.

IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA PER L'AVVIO DELLA MACCHINA DA VOTO DEL GRAND OLD PARTY

Taglierini, ombrelli e ferri da maglia sequestrati all'ingresso dagli addetti alla sicurezza

■ Niente ombrelli, ferri per lavorare a maglia e passeggini, ma soprattutto lasciate a casa i taglierini: la raccomandazione è degli addetti alla sicurezza alla Convention repubblicana di New York, che hanno già raccolto decine di oggetti proibiti agli ingressi del Madison Square Garden. Almeno tre taglierini sono stati sequestrati nei controlli ai metal detector. Gli arnesi da taglio sono un incubo americano da quando furono utilizzati dai terroristi per dirottare gli aerei l'11 settembre 2001. Anche agrumi e bottigliette di profumo sono stati sequestrati, insieme a decine di ombrelli, che gli addetti alla sicurezza non vogliono dentro l'arena perchè potrebbero essere usati come armi.



Madison Square Garden sotto stretta vigilanza

Una pioggia di coriandoli «presidenziali» sulla testa dei delegati per il gran finale

■ Il presidente americano George W. Bush pioverà letteralmente in testa ai delegati che giovedì prossimo assisteranno alla sua investitura nella corsa alla casa Bianca al Madison Square Garden di New York. Il ritratto del presidente, assieme a quello della moglie Laura, del vice Dick Cheney e della sua consorte Lynne, è infatti stampato su centinaia di chilogrammi di coriandoli che verranno scaricati dal soffitto dell'arena del basket di Manhattan insieme a 120 mila palloncini bianchi rossi e blu. «L'idea è stata di lasciare ai delegati un souvenir della Convention», ha dichiarato l'addetto stampa del comitato organizzatore Leonardo Alcivar.

IL RICORDO DELLE VITTIME DELL'11 SETTEMBRE HA APERTO I LAVORI AL MADISON SQUARE GARDEN

Giuliani e McCain, le prime bordate da New York

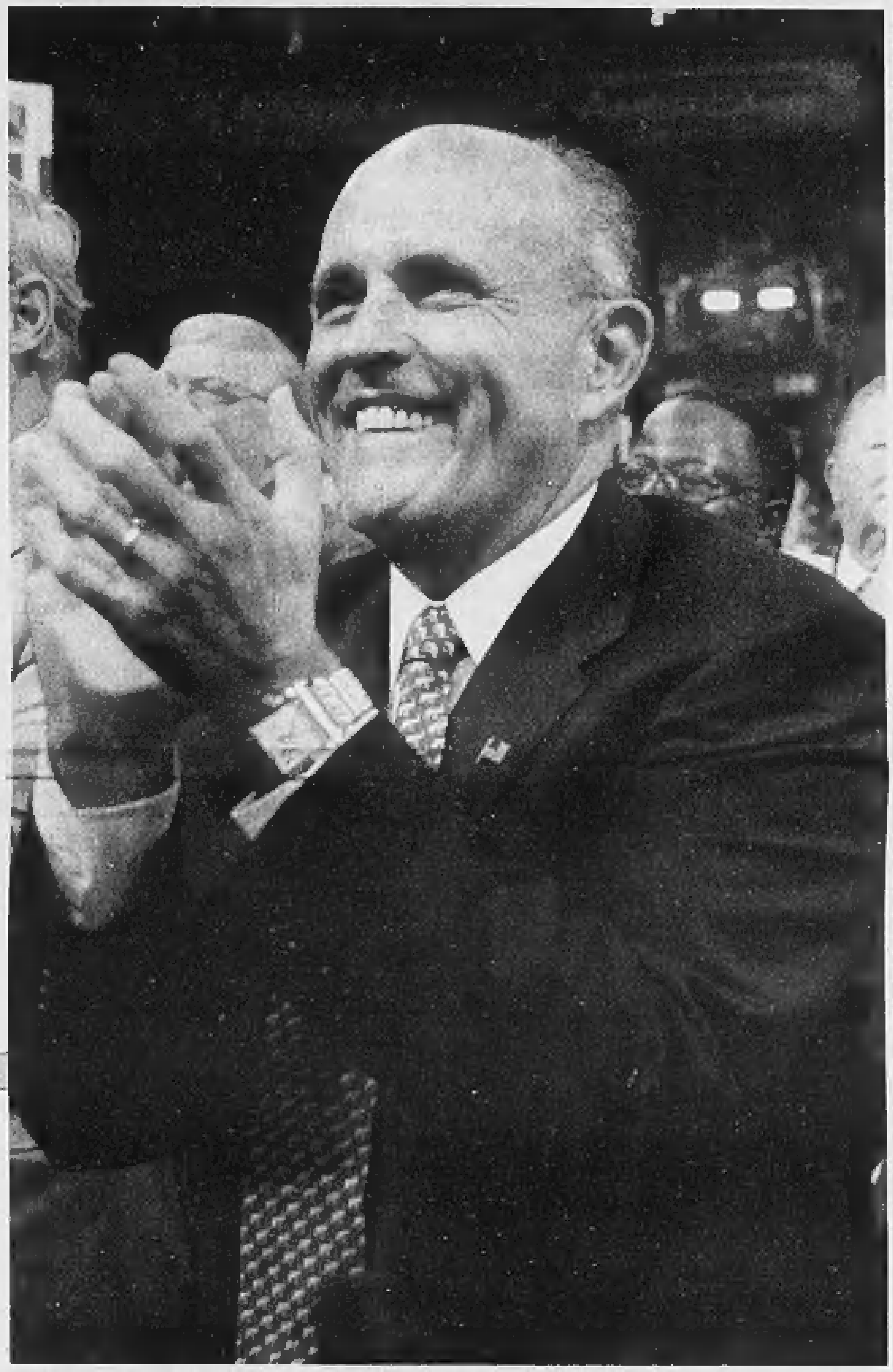
Parte la Convention repubblicana, il leitmotiv: «Bush è il solo leader»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La 38ª Convention repubblicana si è aperta al Madison Square Garden con il ricordo delle vittime degli attacchi dell'11 settembre e gli interventi di Rudolph Giuliani e John McCain che hanno indicato in George W. Bush il «leader che serve nella guerra al terrore», chiedendo anche agli elettori democratici di votare per lui. «Quando si tratta di eleggere un presidente in realtà non siamo chiamati a preferire un democratico o un repubblicano - ha detto Giuliani, sindaco di New York durante l'11 settembre - ma a scegliere un leader, in tempi di pericolo come quelli attuali nulla conta quanto la leadership». Il leader di cui l'America in guerra ha bisogno è George W. Bush che Giuliani descrive paragonandolo a due figure simbolo dell'Occidente: «Winston Churchill vide il pericolo di Hitler allorché molti dei critici e della stampa lo sottovalutavano, Ronald Reagan vide e descrisse l'Urss come l'Impero del Male quando l'opinione pubblica la accettava come una realtà ineluttabile irridendo l'intelligenza di Reagan, Bush oggi vede nel terrorismo mondiale tutto il Male che rappresenta, continuerà a battersi per sconfiggerlo e rendere tutti noi più sicuri». Per sottolineare l'importanza della svolta di Bush, ricorda come in passato i terroristi venivano premiati: «i tre che sopravvissero all'attacco alle Olimpiadi di Monaco vennero rimessi in libertà dalla Germania, ad alcuni dei responsabili del sequestro dell'Achille Lauro fu consentito di scappare dagli italiani, Arafat ricevve il premio Nobel per la pace». Bush ha mutato tutto questo e Kerry non è altrettanto limpido e determinato». L'intervento di Giuliani è stato il momento centrale della prima giornata che si è aperta con la cerimonia di omaggio all'11 settembre, l'approvazione per acclamazione della piattaforma politica ed il saluto del sindaco repubblicano di New York, Michael Bloomberg, che ha invocato il sostegno dell'America per assicurare a Bush «altri quattro anni». Al senatore dell'Arizona John McCain, già rivale di Bush nelle primarie del 2000 e corteggiato dai democratici che hanno invano tentato di arruolarlo, è toccato il compito di assestare i primi colpi a John Kerry. «Le pubblicità dei veterani che contestano il suo curriculum sono ingiuste e vergognose - ha detto - ma è legittimo chiedergli conto delle scelte fatte quando lasciò il Vietnam» ovvero del periodo durante il quale fu un leader della protesta anti-guerra pronunciando giudizi duri sulle forze armate americane. E rivolgendosi dal palco ai democratici ha aggiunto: «Noi non dubitiamo di voi e voi non dovete dubitare di noi, siamo tutti americani, dobbiamo essere uniti perché la guerra al terrore non può essere evitata». Come dire, votate anche voi per Bush. Riferendosi ai soldati schierati in Iraq McCain ha usato toni solenni: «Non tutti gli americani affrontano uguali sacrifici in questa guerra, noi possiamo essere dei buoni cittadini ma non dimenticate che i soldati sono i migliori fra noi, è un onore vivere in una nazione difesa con tanto coraggio da tali patrioti». Il merito di Bush, secondo McCain, è di essere determinato e non aver mai tentennato nel guidare la risposta all'11 settembre. «Così come lui non ha mai avuto dubbi nel difendere l'America noi non ne abbiamo nel sostenerlo» ha concluso il senatore che i democratici avrebbero voluto avere come candidato vicepresidente al fianco di Kerry. Nel dietro le quinte che ha preceduto l'apertura dei lavori è stato sempre Giuliani il mattatore, soffermandosi con delegati e giornalisti per affondare i colpi contro Hillary Clinton, a cui i democratici hanno affidato il compito di controbattere alla Convention. «Io e Hillary abbiamo due cose in comune entrambi siamo dei tifosi della squadra di baseball degli Yankees, anche se lei lo è diventata solo recentemente, e vi posso assicurare che entrambi il 2 novembre voteremo per George W. Bush» ha detto l'ex sindaco, riferendosi al presunto interesse di Hillary di veder perdere Kerry per essere poi lei a candidarsi presidente nel 2008.

Il Madison Square Garden ha accolto i delegati fra straordinarie misure di sicurezza. Tutta l'area di Midtown attono all'impianto è stata sigillata e i punti di transito designati sono protetti da misure tese a neutralizzare possibili attacchi kamikaze: camion carichi di sabbia ed ostacoli di cemento armato. Il tutto gestito da centinaia di agenti della polizia e dei servizi segreti che, per non dissimulare la loro presenza, girano con corpetti sui quali è scritto a caratti cubitali «Secret Services». Fra i delegati arrivati da ogni angolo del Paese il tema di conversazione del giorno sono state le proteste di piazza del giorno precedente. «Quelli che sono scesi in strada sono persone che nella loro vita non hanno mai assunto nessuno - ha osservato un rappresentante dello Utah - e perseguono un'economia statalista, non libera ma gestita dal governo, proprio come avveniva sotto il fascismo o sotto il comunismo».

> L'ex primo cittadino esalta il paladino della lotta al terrorismo, il senatore attacca il democratico ricordandone l'impegno pacifista dopo il Vietnam



L'ex sindaco di New York Rudy Giuliani applaude durante l'apertura della Convention repubblicana

«ALLA FINE DI QUEST'ANNO»

L'ex sindaco «Deciderò se candidarmi»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Deciderò alla fine dell'anno se candidarmi ancora, e per quale carica». Quando Rudy Giuliani, il «sindaco d'America», pronuncia queste parole durante il ricevimento per i media organizzato dal successore Michael Bloomberg al Time Warner Center, un capannello di cinque o sei giornalisti lo circonda per saperne di più. Insieme con a John McCain, Rudy è la stella della prima serata alla Convention repubblicana, e molti vedono il suo discorso in «prime time» come il rilancio della carriera politica verso destinazioni ancora più ambiziose.

Sta pensando alla Casa Bianca nel 2008?

«Per ora sto pensando solo a garantire la rielezione del presidente Bush. Niente altro».

Però non esclude di candidarsi in futuro?

«Lo deciderò alla fine di quest'anno».

Quali sono i punti forti di Bush che secondo lei dovrebbero favorire la sua rielezione?

«La determinazione e la fermezza con cui ha combattuto e intende combattere i terroristi. Lui capisce la minaccia davanti a cui ci troviamo, ed è pronto a prendere le difficili decisioni necessarie a contrastarla, anche quando sono impopolari».

Qual è, invece, il punto debole delle sfidante democratico Kerry?

«Il suo comportamento al Senato nei circa vent'anni di servizio, e la tendenza a cambiare posizione troppo spesso. In situazioni difficili come quella in cui l'America si trova oggi, abbiamo bisogno di una leadership ferma e decisa».

Eppure Kerry aveva dimostrato la sua disponibilità a rischiare la vita per difendere gli Stati Uniti, quando era andato a combattere in Vietnam. Come giudica la disputa che si è aperta sulle sue medaglie e sul suo comportamento in guerra?

«Io penso che il Presidente abbia fatto la cosa giusta. Ha reso onore al servizio prestato dal senatore Kerry in Vietnam, ma nello stesso tempo ha detto che tutti questi spot televisivi finanziati al di fuori dalle due campagne elettorali dovrebbero essere eliminati. Ce ne sono molti che hanno attaccato lui con la stessa violenza con cui hanno aggredito Kerry».

Lei è uno dei volti moderati che il partito repubblicano ha deciso di mettere in mostra a questa Convention, però ha punti di vista diversi da Bush su temi come l'aborto e la ricerca con le cellule staminali. Come pensa di risolvere queste contraddizioni?

«I temi decisi delle elezioni sono due: sicurezza nazionale ed economia. Il resto si potrà discutere dopo. Bush, comunque, ha stanziato fondi per la ricerca sulle staminali, e io gli chiederò di fare di più».

Alcuni famigliari delle vittime dell'11 settembre hanno criticato la scelta di tenere la Convention a New York.

«Incontrerò molti di loro, sarà un evento particolarmente emotivo per me».

Come giudica il lavoro fatto dal suo successore Bloomberg?

«Questa Convention dimostra che nessuno può fermare New York. Siamo coscienti della minaccia e la contrastiamo, ma non possiamo lasciarci paralizzare dalla paura».

KEN MELHMAN, IL GURU DELLA CAMPAGNA REPUBBLICANA

«L'arma vincente di George? Dice sempre ciò che pensa»

«La sua chiarezza morale lo distingueva quattro anni fa e lo distingue ancora oggi. Gli americani non amano l'ambiguità»

intervista

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

PER i sostenitori repubblicani che lo accolgono al Chelsea Pier n. 60 Ken Melhman è l'alter-ego di Bush. Neanche quarantanni, poche parole ed idee limpide, aggressivo con i rivali e fedelissimo al presidente l'ex ragazzo di Baltimora divenuto il guru della campagna repubblicana ama presentarsi come un uomo tutto d'un pezzo, non gli piace troppo soffermarsi sugli aggettivi e bada solo ad affermare pochi punti di sostanza. Questo è lo stile che gli ha aperto le porte della Casa Bianca, dove lavora a stretto contatto con il consigliere politico Karl Rove, e che conserva anche quando risponde alle domande.

Quale arma elettorale ritiene che sarà decisiva per far vincere Bush il 2 novembre?

«Ciò che distingue George Bush era quattro anni fa ed è ancora oggi soprattutto la sua chiarezza morale, sarà questa caratteristica a fare la differenza».

A che cosa si riferisce quando dice «chiarezza morale»?

«Al fatto che Bush intende dire ciò che dice e dice ciò che intende dire, il candidato democratico Kerry invece cambia opinione di fronte ad ogni pubblico, dice ciò che la gente vuole sentire. La differenza di chiarezza fra Bush e Kerry è sotto gli occhi di tutti. Bush vuole inseguire, catturare e processare i terroristi adoperando ogni possibile mezzo. Kerry è ancora fermo alla situazione precedente agli attacchi dell'11 settembre 2001: è contrario alle azioni militari e vuole usare solo l'intelligence. Ma ciò venne fatto prima e non bastò per impedire il crollo delle Torri Gemelle. Per Bush inoltre il palestinese Yasser Arafat è un leader fallito ed inaffidabile, incapace di guidare il proprio popolo verso lo Stato indipendente, Kerry invece lo ha definito in un suo libro come uno "statista modello"».

Kerry ha risposto a queste critiche durante la Convention di Boston affermando che in politica non sempre la verità può essere tagliata con il coltello...

«Per capire chi è Kerry bisogna guardare a che cosa ha fatto, a come ha votato in questi anni. Nel 1991 votò contro la prima Guerra del Golfo poi ha votato a favore dell'intervento militare in Iraq e infine ha votato contro il bilancio di 87 miliardi di dollari per la ricostruzione di Iraq ed Afghanistan, precisando però a tale ultimo riguardo di aver votato "prima a favore e poi contro" la legge. E' davvero difficile entrare nella sua testa. Chi può auspicare di avere un uomo politico così incerto ed ambiguo come presidente?».

Perché crede che la «chiarezza morale» riuscirà a fare breccia fra gli elettori indecisi?

«Per il semplice motivo che gli americani vogliono un presidente capace di dire la verità, di pronunciare giudizi chiari, di guidare la nazione compiendo scelte evidenti a tutti, che corrispondono ad assunzioni di responsabilità inequivocabili. Bush ha detto la verità agli americani in questi quattro anni e continuerà a farlo perché questa è una delle sue caratteristica, John Kerry invece dice tutto e il contrario di tutto, non si comprende mai come la pensa e da che parte sta».

Ma la chiarezza morale non può portare a cadere in errore per via di giudizi troppo severi?

«Non fu così per il presidente Ronald Reagan quando venti anni fa indicò con lucidità al mondo che l'Unione Sovietica era l'impero del Male e non è così per George W. Bush che dopo l'11 settembre ha indicato al mondo come il nuovo nemico sia il terrorismo».

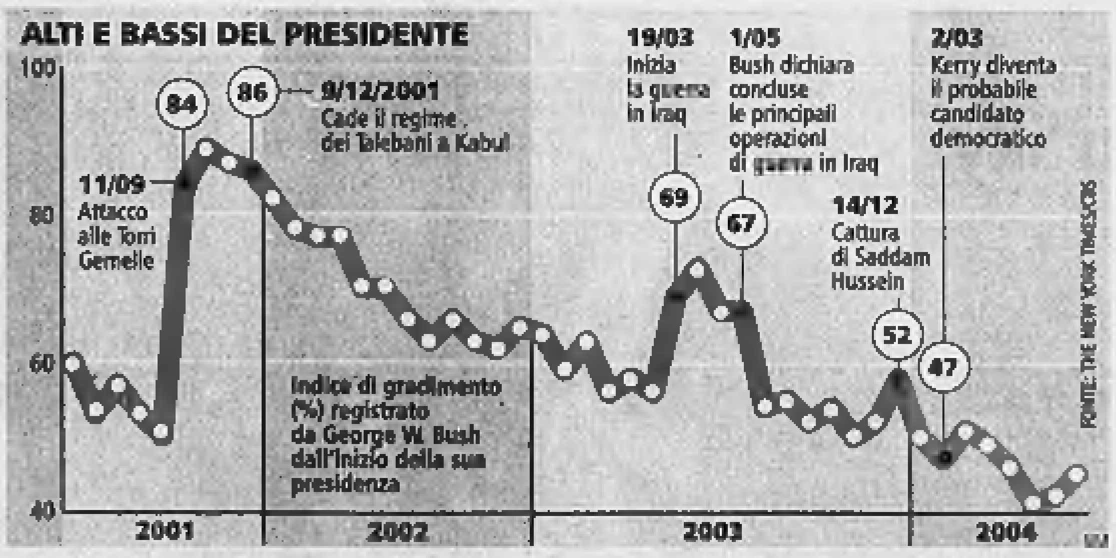
Immagini e filmati di Reagan sono ovunque dentro il Madison Square Garden. Perché il richiamo a questo ex presidente è diventato una costante della campagna elettorale?

«Perché seppe riconoscere il volto del Male, proprio come ha saputo fare Bush dopo l'11 settembre. Dire la verità produce frutti. Reagan con la propra determinazione è riuscito a liberare milioni di europei dal giogo del comunismo sovietico e Bush in solo quattro anni ha liberato milioni di afghani e di iracheni dalle terribili dittature che li opprimevano. L'ex dissidente sovietico Nathan Sharanski, oggi ministro nel governo israeliano, ci ha raccontato che le parole di Reagan portarono fiducia e speranza fra i detenuti nei gulag. Oggi sono le parole e le decisioni di Bush contro le dittature e il terrorismo a portare speranza ai popoli del Medio Oriente».

Che cosa pensa degli attacchi portati con spot tv da un gruppo di veterani del Vietnam al curriculum militare di Kerry?

«Non c'è alcun rapporto fra loro e la nostra campagna».

> «Vuole inseguire catturare e processare i terroristi con ogni mezzo mentre Kerry è fermo alle idee che non seppero impedire il crollo delle Torri»



DIBATTITO SULLA FEDERAZIONE DEL CENTROSINISTRA

Cacciari: «Basta chiacchiere, bisogna scegliere se serve una struttura, un portavoce o un organo direttivo»

■ «Basta chiacchiere, pensiamo alle scelte. La Federazione è qualcosa di obbligato di cui, oltretutto, si parla da anni. Basta parlarne in modo vacuo, quello che bisogna specificare è quale federazione: serve una struttura, un portavoce oppure un organo direttivo, allora sì che ha un senso e che significa una scelta». Lo ha affermato Massimo Cacciari (Margherita) a margine di una conferenza stampa sulla politica energetica. «Noi andremo federati alla scadenza del 2006 - spiega Cacciari - perché il meccanismo elettorale è tale per cui si va federati per forza e quindi non è una scelta. La scelta riguarda quale federazione e non la federazione nel senso letterale, che significa mettersi insieme e stabilire un patto. La federazione è necessitata e quindi è evidente che non è una scelta».


Massimo Cacciari

L'«ULTIMATUM» DEL LEADER DELL'UDEUR

Mastella: «Non vogliamo fare la fine della zitella politica, si sappia che siamo indispensabili nel Centro-Sud»

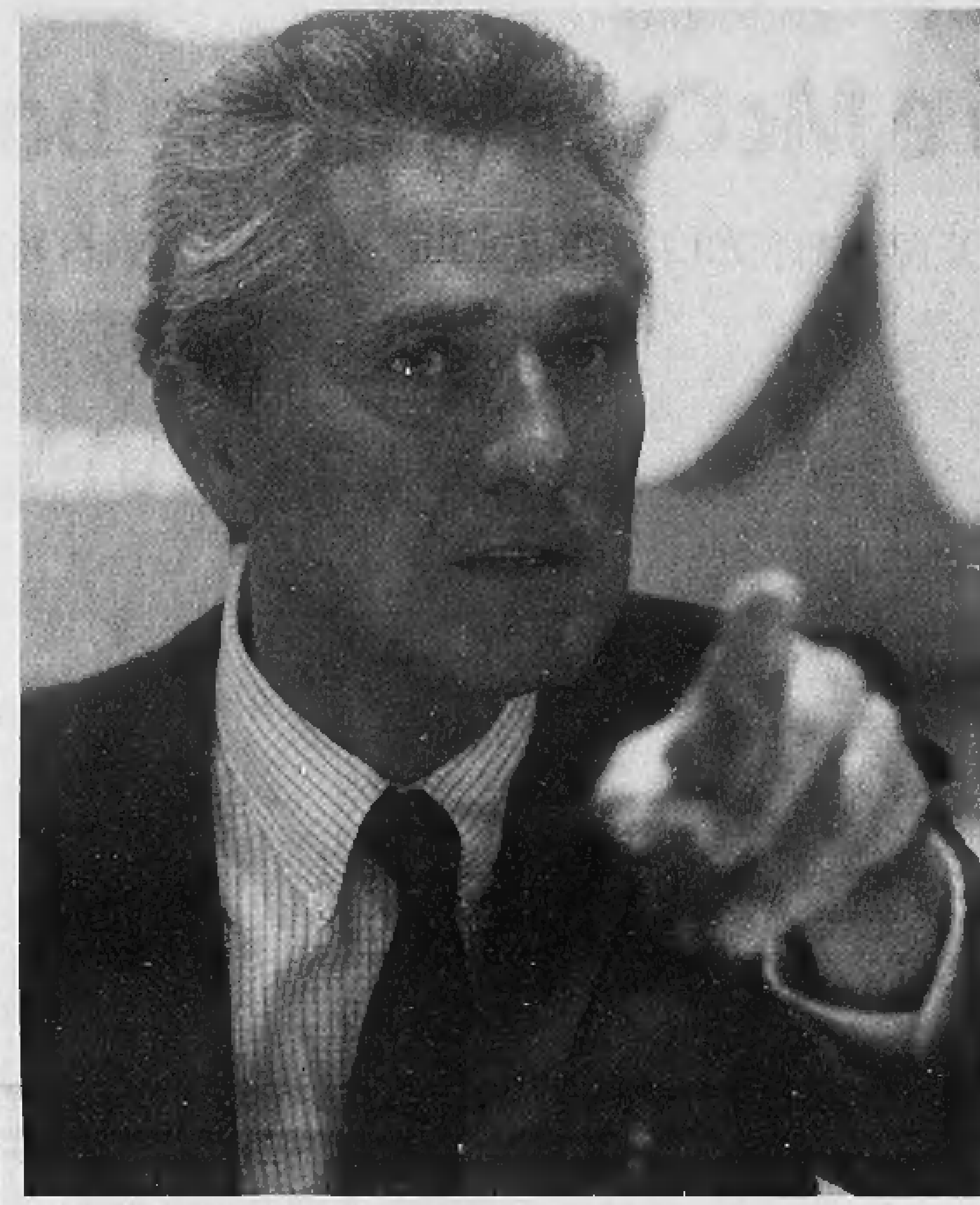
■ Clemente Mastella mette in guardia il centrosinistra affinchè dia una risposta all'Udeur perché il suo partito non intende «fare la fine della zitella politica» e cioè di rimanere senza un'alleanza con il centrosinistra o con il centrodestra.
A margine della festa dell'Udeur a Telese, Mastella ha spiegato che l'Udeur potrebbe accettare alleanze locali diverse da quelle nazionali, ma «questo non significa andare necessariamente con il centrodestra. Eventualmente creare una prospettiva di centro a livello locale. La verità è che il centrodestra ci vuol far fare le cose che piacciono a lui, e il centrosinistra non ci vuole far fare un cacchio. Non sono gelosi gli uni degli altri, da quello che mi appare e noi dobbiamo districarci da questo; partendo però da un presupposto, e cioè che noi siamo indispensabili nelle aree centromeridionali».


Clemente Mastella

LA PROPOSTA ANCHE PER ABBASSARE I COSTI TROPPO ALTI

Rutelli: l'energia torni allo Stato Sì da mezzo Polo

La Margherita organizzerà una conferenza a metà ottobre
«Enel ed Eni dominanti. Alle Regioni resti solo la scelta dei siti»
L'idea piace a Udc e Fi. Il Psi: già finito il progetto federalista?


Francesco Rutelli, leader della Margherita

> Bisogna rimettere mano alla Costituzione e il potere centrale deve riacquistare competenza esclusiva in materia di trasporto distribuzione nazionale e produzione
> E' eccessiva la posizione dominante delle due società: anche per questo abbiamo le bollette più care di tutta Europa

Fabio Martini
ROMA

Nello scontro - stavolta davvero importante - che sta per aprirsi nel centrodestra sull'esito finale della riforma federalista, la Margherita di Francesco Rutelli si infila con una proposta che apparentemente parla d'altro: lo Stato torni ad avere competenza legislativa in materia di energia. L'ultimo tra i big ad andare in vacanza e il primo a tornare a Roma, Francesco Rutelli ha implicitamente fatto autocritica, proponendo di modificare significativamente la riforma federalista voluta nel 2001 dall'Ulivo, in virtù della quale anche l'energia è diventata materia di legislazione concorrente tra Stato e Regioni. «Serve rimettere mano alla Costituzione - sostiene il presidente della Margherita -, lo Stato deve tornare ad avere competenza esclusiva in materia di trasporto, distribuzione nazionale e produzione di energia, coinvolgendo le Regioni esclusivamente per la scelta dei siti».

Una sortita, quella di Rutelli, certo puntata sul caro-bolletta. Sui prezzi di gas ed elettricità «ancora tra i più alti d'Europa». Sulla posizione eccessivamente «dominante di Enel ed Eni». Ma quella proposta (tra l'altro autocritica) di ritoccare la Costituzione ridando competenze allo Stato in campo energetico punta ad infilare un cuneo nel ginepraio polista, è una proposta implicitamente rivolta a quella parte del centrodestra che si prepara a stemperare il federalismo più spinto di marca leghista. E Rutelli, almeno a caldo, sembra aver fatto centro. Poche ore dopo la sua proposta, le agenzie hanno battuto il plauso non soltanto di due esponenti dell'Udc - Bruno Tabacci («Sono perfettamente d'accordo») e Giampiero D'Alia - ma anche di Forza Italia che si è espressa per voce di Giampaolo Bettamio, vicepresidente della commissione Attività produttive del Senato: «Non è priva di interesse la proposta dell'onorevole Rutelli di rivedere la competenza dei settori energia e trasporti», che può «costituire una logica base di discussione nel momento in cui prende avvio una riflessione sul titolo quinto della Costituzione ritengo».

Ma proprio a confermare l'intento (in parte) malizioso della Margherita, nel centrodestra riescono a punzecchiarsi persino plaudendo a Rutelli. Dice Giampiero D'Alia, capogruppo Udc nella Commissione Affari costituzionali: «La proposta di Rutelli non può che essere accolta con interesse. E' invece quantomeno singolare che da Forza Italia giunga il plauso, mentre un silenzio infastidito aveva accolto la nostra identica iniziativa parlamentare». Ma il vicesegretario del Nuovo Psi Donato Robilotta segnala un paradosso: «Oramai siamo alla schizofrenia: da un lato si presenta una riforma federalista e dall'altro il Parlamento dichiara in maniera bipartisan, da Rutelli a Tabacci a Bettamio, di voler togliere competenze alle Regioni per ridarle di nuovo allo Stato». E Gianfranco Fini, da Cortina, non chiude: «E' possibile rivedere alcuni assetti e competenze tra Stato e Regioni - ha detto il vicepremier - ma ricordo alla Margherita che l'Italia paga anche la demagogia, il qualunquismo, l'ubriacatura degli anni passati quando si disse no al nucleare. Recuperare su questo terreno è ormai impossibile».

In vista del primo passaggio alla Camera del testo sulle riforme istituzionali, è ancora in alto mare il confronto nel centrodestra su come modificare l'articolato uscito dal Senato. E l'opposizione, in attesa di capire come si disporrà la maggioranza, per il momento si limita alle azioni di disturbo. Per ora l'unica certezza è la decisione dell'ala più «radicale» dell'Ulivo - il Ds Franco Bassanini, il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, Sandra Bonsanti di Libertà e Giustizia - di convocare una mega-assemblea il 4 ottobre al Palasport di Roma, con una linea di contrapposizione frontale al testo di riforme istituzionali del centrodestra che potrebbe non essere condivisa da tutta l'opposizione.

Ma la conferenza stampa indetta ieri mattina dalla Margherita - alla quale hanno partecipato anche Enrico Letta, Ermete Realacci e Gianni Vernetti - si è concentrata soprattutto sulle difficoltà di approvvigionamento energetico dell'Italia e il conseguente caro-bolletta. Si è puntato l'indice sul fatto che «il prezzo dell'energia elettrica e del gas nel nostro Paese è ancora tra i più alti d'Europa», sostenendo che «la posizione largamente dominante di Enel ed Eni rende difficile l'avvio di una vera liberalizzazione», che «il comparto delle fonti rinnovabibili è debolissimo» e ricordando che «la Commissione europea ha aperto due procedure di infrazione nei confronti dell'Italia». Una, sulla mancata liberalizzazione del mercato, l'altra sulle fonti rinnovabili. La Margherita - che sulla questione-energia terrà una conferenza nazionale il 12 ottobre - suggerisce un pacchetto di proposte: «Occorre creare - dice il responsabile Energia Gianni Vernetti - un mercato libero e concorrenziale nell'interesse dei consumatori, riducendo ulteriormente il tetto antitrust e inducendo Enel ed Eni a cedere impianti», abolendo anche «l'Irap per tutti gli investimenti delle imprese connessi alla ricerca e alle energie rinnovabili».

L'ARTICOLO 117 DELLA COSTITUZIONE

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali [...]. Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; **produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia**; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

> Fini non chiude «E' possibile rivedere alcuni assetti»
> Tabacci: perfettamente d'accordo
> Per i socialisti «E' un nuovo attacco al decentramento»

Fecondazione, l'Ulivo attacca il ministro Prestigiacomo

ROMA

Cambiare la legge sulla procreazione assistita si può. A patto che entri in scena «un'alleanza dei volenterosi». Ne è convinta il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo. Ma subito è polemica.

La replica dei Ds è secca. Gavino Angius, presidente dei senatori Ds, attacca: «Non accettiamo pasticci fatti ad hoc contro un referendum sacrosanto, che abbiamo promosso e che difendiamo. Una buona legge sulla procreazione assistita deve garantire l'accesso a queste tecniche per prevenire malattie genetiche, per superare l'infertilità, per garantire alle coppie la maternità e la paternità, per assicurare la possibilità di fare ricerca. La legge della Cdl va dunque radicalmente cambiata, nella direzione del referendum, oppure cancellata. Neanche le tardive proposte di modifica che Forza Italia ha depositato in Senato ad agosto sono sufficienti. Noi continuiamo dunque a raccogliere le firme per il referendum, l'unica vera proposta seria finora in campo per evitare i danni di una legge profondamente sbagliata». Aggiunge Gloria Buffo: il ministro è «fuori tempo massimo». «Il coraggio di Stefania Prestigiacomo è come quello di Don Abbondio. Non c'è mai stato e non lo si può inventare». E per Barbara Pollastrini, coordinatrice Donne della Segreteria nazionale Ds, «è il momento dei rimpianti. Si sta allungando la lista dei rammaricati, dei pentiti».

«Le dichiarazioni di Stefania Prestigiacomo sulla necessità di apportare modifiche alla legge sulla fecondazione assistita sono positive e non nuove. Ma occorre ora passare dalle parole ai fatti», dice l'esponente della Margherita Pierluigi Mantini

Di avviso diverso esponenti centristi del Polo. Occorre dare alla legge sulla fecondazione assistita il tempo per essere messa alla prova e non puntare a modificarla in modo strumentale solo per evitare il referendum: è questa la posizione della deputata dell'Udc Dorina Bianchi, relatrice della legge licenziata nella primavera dal Parlamento. Le fa eco Olimpia Tarzia: «La legge non si cambia. Dopo molti anni di caos e di Far West procreativo il nostro Paese ha finalmente approvato una legge che regolamenta la complessa e delicata materia della fecondazione artificiale».

Mentre i radicali, col segretario Daniele Capezzone, propongono un'iniziativa: «Regalare al ministro una penna per consentirle di firmare i referendum contro la legge illiberale sulla fecondazione assistita. Sarà un modo sorridente per indurla a passare dalle dichiarazioni, spesso animate da buoni intenzioni, a fatti e comportamenti conseguenti».

DA SETTEMBRE L'EX PRESIDENTE RAI CONDURRÀ «AMERICA 2004» SULLE ELEZIONI USA

Annunziata, ritorno da protagonista su Sky

«L'informazione, per un giornalista, è la cosa più affascinante che c'è»



Lucia Annunziata fotografata accanto al direttore di Sky 24 News Emilio Carelli ieri durante la conferenza stampa alla Casina Valadier

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Aveva lasciato la Rai annunciando che voleva tornare a fare la giornalista. Così, quando il direttore di Sky-Tg24 Emilio Carelli venerdì scorso l'ha chiamata proponendole di condurre la striscia quotidiana America 2004 che andrà in onda in diretta alle 23,20 in vista delle imminenti elezioni Usa, Lucia Annunziata non ci ha pensato due volte a dire di sì. «Ho accettato perché dopo la mia presidenza a viale Mazzini volevo solo riprendere a fare il mio mestiere e Sky ha dato prova di essere una novità interessante e equilibrata nel panorama del giornalismo italiano», spiega in conferenza stampa, dove si è presentata insieme al suo braccio destro in Rai Luigi Mattucci, che la seguirà nella nuova avventura nelle vesti di «collaboratore-organizzatore». D'altra parte, aggiunge l'ex presidente della tv pubblica, «in questo momento in Rai non lavorerei, né credo che l'attuale consiglio mi prenderebbe. A Mediaset non ho mai lavorato. E Sky scegliendo una voce come la mia indica una volontà di pluralismo».

Carelli ha voluto dare l'annuncio il giorno del primo compleanno del suo Tg che trasmette informazione per 24 ore e per l'occasione si allarga con nuove rubriche e aprendo nuovi uffici di corrispondenza a New York, Gerusalemme e Torino. «Spero che sia l'inizio di una collaborazione che duri più a lungo», dice. Annunziata sorride ma non si pronuncia. Intanto si comincia con l'America. Subito, cioè la settimana prossima, «ma anche prima, se ci sarà l'occasione». La rubrica parte infatti all'insegna della massima flessibilità. Intanto non sarà un talk show e forse nemmeno una vera rubrica ma un seguito del tg, incastonato dentro il notiziario a ciclo continuo, senza sigle né musichette in mezzo. Nessuna sfida a Bruno Vespa e al suo «Porta a porta» quindi, come le chiede qualcuno. «Si può mai andare contro Vespa? Si perderebbe comunque, in anticipo... un tale molosso della tv italiana non è mai stato toccato e non lo sarà certo da me», scherza Annunziata. Che non esclude di poter presentarsi ai telespettatori anche in orari diversi «perché l'informazione 24 ore su 24 è una cosa tutta speciale, gli italiani ancora non ci sono abituati ma per un giornalista è la cosa più affascinante che esista».

Retroscena, protagonisti, commenti, risvolti americani, internazionali, italiani, dalla politica all'economia alla cultura alle dinamiche sociali. Elezioni e dintorni, in quanto «l'America è l'impero e riverbera ogni notizia». Per quattro settimane si andrà in onda dall'Italia, le successive il set si sposterà a Washington, negli studi di Fox tv, cuore del network mediatico di Rupert Murdoch, la stessa rete mondiale che mette a disposizione anche le immagini e le «facilities». Nessun problema per quanto riguarda la linea editoriale, dal momento che Fox Usa è sì ultrarepubblicana, ma Sky «è un'organizzazione internazionale che ha deciso di darsi identità nazionali e non sovrannazionali. Così che le linee variano da Paese a Paese. E in Italia dobbiamo raccogliere abbonamenti e ci rivolgiamo a tutti», spiega Carelli. Aggiunge Annunziata: «Io sarò un'ospite. Esserlo negli studi di Rai o Mediaset, Fox o Bbc, non significa sposare una linea editoriale. Se però mi vedrete con dei boccoli e tutta bionda come le giornaliste di Fox, allora chiamatemi per chiedermi cosa è successo».

[illegible] ALLA VERSILIANA [illegible] LA [illegible] DEL LIBRO DI [illegible]

Letta: «Nel '94 m'imposi di lavorare al servizio delle Istituzioni senza dichiarare, visto che molti parlano senza lavorare»

■ «Nel 1994 promisi [illegible] me stesso che avrei lavorato [illegible] servizio delle Istituzioni senza dichiarare, visto che molti dichiarano senza lavorare. Sono rimasto fedele a questa promessa per dieci anni e non posso romperla». Così ha risposto il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, Gianni Letta, alla domanda [illegible] Romano Battaglia, [illegible] Caffè letterario della Versiliana, [illegible] «che cosa accadrà alla ripresa dei lavori della politica e del governo». Letta partecipava, assieme a Valdo Spini, e al direttore de *Il Tirreno*, Bruno Manfellotto, alla presentazione del libro di Giovanni Giovannini, «Il quaderno nero», edito da Scheiwiller, in cui l'ex giornalista de *La Stampa* ed [illegible] presidente della Fieg racconta il dopo 8 settembre [illegible] i militari prigionieri in Germania che fecero una [illegible]lta di dignità preferendo la prigionia invece [illegible] stare dalla parte dei tedeschi.


Gianni Letta

RIFORMA FEDERALISTA: [illegible] ALBERTINI, OGGI [illegible] VELTRONI

Calderoli: «Sono convinto che anche le città metropolitane e i loro sindaci abbiano un ruolo importante»

■ «Sono convinto che anche le città metropolitane e i loro sindaci abbiano un ruolo importante». Così il ministro per le Riforme Roberto Calderoli ha sintetizzato uno dei temi della riforma federalista approfondito ieri con il sindaco di Milano Gabriele Albertini, in un incontro durato oltre un'ora [illegible] Palazzo Marino, sede [illegible] Comune di Milano. Calderoli, che oggi incontrerà [illegible] sindaco di Roma, Walter Veltroni, per spiegare anche a lui i termini della riforma costituzionale, ha detto: «L'incontro è andato molto bene, Albertini del resto [illegible] un uomo molto pragmatico e sostenitore del premierato forte, stile quello emerso [illegible] Lorenzago. Al tavolo tecnico della Cdl del 2 settembre [illegible] [illegible] porterò le posizioni delle Regioni, dei Comuni e delle Province, delle parti politiche e sociali ma anche le città metropolitane».


Roberto Calderoli

ELOGI A SINISCALCO: «VUOLE GARANTIRE LA DOPPIA COLLEGIALITÀ, NEL GOVERNO E CON LE PARTI SOCIALI»

Fini: prima la coalizione, passo indietro dei partiti

«L'obiettivo è battere le sinistre nel 2005 e nel 2006, non fare un punto in più»

CORTINA D'AMPEZZO

La Casa delle libertà deve ritrovare «lo spirito di coalizione» e farlo «prevalere sulla logica dei partiti, ferma restando l'importanza di salvaguardare le singole identità». E questo il punto più significativo dell'intervento che Gianfran[illegible] Fini ha [illegible] ieri a Cortina d'Ampezzo nel quadro della rasse[illegible] «Cortina cultura e natura». Il vicepresidente del Consiglio ha sottolineato l'importanza di questo atteggiamento "collaborativo" soprattutto in vista delle prossime scadenze elettorali. [illegible] momento più difficile è alle spalle, erano le europee, dove ogni partito afferma le proprie posizioni»; invece alle regionali della primavera 2005 e alle politiche del 2006 «dovrà prevalere la logica dell'alleanza»: «Qui l'obiettivo è battere le sinistre, non che ogni partito abbia l'1 o il 2 per cento in più».

Ma come vanno adesso le cose all'interno del centrodestra? La tensione continua? Accantonate le polemiche della campagna elettorale per le europee («una sottolineatura del confronto, anche tra alleati»), il vicepremier ha negato l'utilità di quella pausa di riflessio[illegible] sulla devolution che è stata ipotizzata dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo: «N[illegible] possiamo tirarla per le lunghe, bisogna continuare a discutere sulle riforme federalista, ma niente pause di riflessione per poi non farne nulla». Una lode anche all'erede di Bossi, «Calderoli si sta comportando bene perché per fare questa riforma sta ascoltando tutte le parti in causa». Nessun rischio [illegible] vista neppure quando verrà sostituito il [illegible] commissario europeo Rocco Buttiglione: col rimpasto si coglierà l'occasione per «rafforzare la squadra», «secondo una logica di coalizione, [illegible] [illegible] predominio di [illegible] partito sull'altro». Quanto alle «perplessità» sulla gestione dell'ex ministro Giulio Tremonti, Fini è [illegible] che rientreranno «con la prossima Finanziaria»: «Siniscalco ha perfettamente chiaro che bisogna garantire la doppia collegialità all'interno del governo [illegible] nel confronto con le associazioni e le parti sociali».

Dunque, il bilancio della prima parte della legislatura «è positivo», tanto più che si è operato «nel momento più difficile degli ultimi ultimi trenta-quarant'anni». [illegible] non [illegible] [illegible] deve fermare; anzi, è opportuno allargare l'alleanza a tutte le forze alternative alla sinistra. Per Fini, «se il centrosinistra mette insieme il diavolo e l'acqua santa, il centrodestra deve dialogare con tutti coloro che hanno come obiettivo strategico il fatto che [illegible] vada a governare [illegible] sini[illegible].

[illegible]

«Avanti con la riforma federalista, non possiamo tirarla per le lunghe»
«Il Consiglio dei ministri varerà presto i decreti attuativi della legge sull'immigrazione»
«Per Alitalia un vero rischio di fallimento»
«La bandana del premier? Polemiche agostane»

Dalla Casa delle libertà all'Ulivo: «avversari» e non «nemici» «perché in un sistema democratico - secondo Fini - gli oppositori politici possono essere definiti avversari ma non nemici». Ma nell'opposizione non tutti, secondo Fini, rispettano questa regola. «C'è una parte della sinistra che è solo a caccia di pretesti per polemizzare». «Nel '94 - ha aggiunto - Berlusconi disse che se fosse stato di Roma, avrebbe votato per me, il cavaliere nero. Se non lo avesse detto, sai quanti attacchi la sinistra gli avrebbe risparmiato; non lo avrebbero di certo linciato». E [illegible] recenti critiche alla bandana esibita dal presidente del Consiglio nell'incontro con Tony Blair a Porto Rotondo? «Polemiche agostane», le ha liquidate Fini, «ognuno ha il diritto di vestirsi come gli pare. Se siamo arrivati a polemizzare su questo...».

Su uno degli altri temi caldi dell'estate - l'ipotesi di [illegible]sione della Bossi-Fini - il vicepremier è intervenuto per difendere la legge che porta il suo nome accanto a quello del leader del Carroccio: «Ci vuole umanità con chi viene qui per lavorare e rispetto per la dignità [illegible] e al contempo «fermezza» con chi intende del[illegible]quere in Italia. E a chi gli chiedeva che cosa ne pensasse del «tagliando» invocato qualche giorno fa dal ministro dell'Interno Pisanu, ha risposto: «Spero di non essere smentito ma il Consiglio dei ministri di venerdì, o al massimo la prossima settimana, varerà i decreti attuativi».

Parole chiare anche per la crisi dell'Alitalia. «L'ipotesi fallimento - ha detto ancora il vicepremier Fini - è drammaticamente vicina», e urgente «spacchettare tra il settore volo e quello organizzativo, se no si rischia il fallimento [illegible]avvero». Ma «Alitalia si può e si deve salvare: è essenziale che da parte del vertice, di Cimoli, ci sia un piano industriale reale». «Occorre alleggerire, razionalizzare, ma anche lavorare di più - ha sottolineato il vicepresidente del Consiglio -, anche perché non bisogna che il costo della [illegible] si scarichi solo sul piano esuberi». Per Fini, insomma, «il problema non è solo quello della tutela del posto di lavoro, se segue [illegible] logica del passato Alitalia rischia davvero». [r. i.]

IL MINISTRO DELLE TELECOMUNICAZIONI RILANCIA L'ALLARGAMENTO DELL' ALLEANZA DI CENTRODESTRA

Gasparri: si deve andare oltre la Casa delle libertà

«Nelle Regionali con un patto federativo possiamo aprire ai radicali» «Se Bertinotti si accorda con Prodi, anche noi possiamo fare intese»


Un'immagine d'archivio di Gianfranco Fini [illegible] Maurizio Gasparri

«E' un'idea diversa dal Ppe italiano, che pure ci interessa ma avrà tempi più lunghi e deve partire da Bruxelles, cioè dai partiti che già fanno parte di quel gruppo»

«Con Capezzone il discorso è avanti Calderoli si tranquillizzi i patti del 2001 saranno rispettati. Mastella? Con lui si può trovare qualche intesa al Sud, su scala locale...»

intervista
Gigi Padovani

NON vede un futuro «democristiano» a breve termine per la destra italiana, [illegible] ministro di An Maurizio Gasparri, che nel dibattito sul «Ppe italiano» interviene per ribadire la sua proposta di «patto federativo» a radicali, Nuovo Psi, repubblicani e, perché no, anche per Clemente Mastella - magari [illegible] al Sud, precisa - in vista delle Regionali. «Si deve allargare la Casa delle libertà», andare «oltre la Cdl», dice Gasparri ripetendo lo slogan «oltre il Polo» che inventò Pinuccio Tatarella e che portò, dopo [illegible] sua morte, alla nascita dell'intesa Polo-Lega per le Regionali del 2000. Piuttosto, il ministro delle Comu[illegible]ni vede come necessaria una iniziativa all'Assemblea di Strasburgo del gruppo «Europa per le nazioni» (cui aderisce An, con altri partiti conservatori e di governo portoghesi e irlandesi) per avviare nuove intese con il Ppe. Ma secondo Gasparri la strada per un Partito popolare europeo deve passare più per Bruxelles che per Roma. L'esponente di An chiarisce così [illegible] [illegible] proposta avanzata al Meeting di Rimini, convinto che sia stata fraintesa.

Ministro Gasparri, in che co[illegible] consiste la sua proposta di «patto federativo»? E' diversa dalla nascita del «Ppe italiano»?

«Eh sì, che è diversa. C'è per [illegible] meno un percorso diverso, anche [illegible] non si tratta di proposte antitetiche. Fino a che quelli che fanno parte del Ppe in Europa non si mettono insieme anche in Italia, è inutile che ne parliamo. Adesso la questione è un'altra: io voglio coinvolgere anche forze che non sono nel Ppe».

A chi si riferisce? [illegible] quello che vi st[illegible] dicendo con Capezzone, pare che il suo primo obiettivo siano i radicali.

«Penso certamente ai radicali, che hanno posizioni comuni [illegible] noi, sulla politica economica, sul federalismo, sulla situazione internazionale. Anzi, in pratica sono già nel centrodestra. E poi a chi fa parte della coalizione, ma deve essere valorizzato, come il Nuovo Psi. La destra guarda in tutte le direzioni, purché si possa rafforzare e incoraggiare il bipolarismo italiano».

Calderoli, commentando per la Lega la sua proposta, ha detto che già sarebbe sufficiente che si applicassero gli accordi del 2001...

«Se il ministro Calderoli si riferiva alla legge sulla riforma costituzionale e alle scadenze parlamentari d'autunno, si tranquillizzi: la mia proposta non significa eludere quegli accordi. Esiste una quotidianità dei rapporti nel governo, ma anche una strategia per il futuro».

Appunto: come possono stare insieme radicali e Lega?

[illegible] [illegible] si tratta di fare [illegible] partito unico. Sappiamo che né radicali né Lega entreranno mai nel Ppe. Qui si tratta di fare un contratto, con Pannella e Capezzone. E il discorso è già avanti. Che poi vi siano differenze nella no[illegible] coalizione, lo sappiamo: [illegible] [illegible] saranno maggiori [illegible] quelle che oggi esistono tra Rosy Bindi [illegible] Marco Rizzo».

Dunque, lei pensa a un cartello elettorale, come ha fatto il centrosinistra?

[illegible] voglio cambiare casa, ma allargare il condominio. Scusi, [illegible] Bertinotti si accorda con Prodi, noi non possiamo farlo con i radicali? Come ci insegnò Pinuccio Tatarella dopo la sconfitta del '96, che consigliò di andare "oltre il Polo", ora si deve andare oltre la Casa delle libertà. Certo, si deve lavorare nell'ambito del bipolarismo, facendo intese, discutendo: è la fatica della politica».

Il cattolico Buttiglione storce il naso, a sentire parlare di Capezzone e soci.

«Nessuno vuole venire meno ai valori della Cdl, per carità. Però si può provare ad allargare l'alleanza...».

E il Ppe?

«Noi siamo in[illegible]ressati, certo. La vedo come una strada non immediata, per un futuro non prossimo. E si deve cominciare a Bruxelles. Da subito il nostro gruppo "Europa per le nazioni", che comprende anche partiti di governo conservatori come portoghesi e irlandesi, potrebbe avviare iniziative verso il Ppe, che ormai raccoglie conservatori di tutto il continente e non solo cattolici».

Mastella ha detto all'Ulivo: [illegible] mi date una Regione oppure mi terrò le mani libere... Siete pronti voi?

«Conosco Clemente, ne parleremo. Guardi, sono contrario alla sua politica dei due forni. Capisco che parla a Prodi perché Berlusconi intenda... Non vedo perché non dovremmo confrontarci anche con lui, e discutere di qualche intesa locale, nel Sud».

Pronti a tutto, pur di non perdere nel 2005?

«Le Europee non sono andate poi così male, ma le amministrative sì. Serve un allargamento, bisogna muoversi. Sa come dicevano i futuristi e Marinetti?

Ce lo ricordi.

«Marciare e non marcire».

[illegible] POSTA

■ [illegible]
E' Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, ad aprire il dibattito il 23 agosto [illegible] Meeting [illegible] Rimini, per vincere «il virus dell'interesse [illegible] [illegible]roprio partito»: costruire una [illegible] politica Popolare europea.

■ FOLLINI
Il segretario Udc, Marco Follini, da un via libera: «Sì al Ppe, deve essere aperto alle iscrizioni, deve essere democratico [illegible] pluralista».

■ CALD[illegible]
Con [illegible] mossa diversa, il [illegible] agosto il ministro Gasparri a Rimini parla di «patto federativo aperto a tutti» e [illegible] solo alla Cdl. Per la Lega, Roberto Calderoli reagisce negativamente: «Mi accontenterei che siano tutti d'accordo [illegible] programma 2001».

■ [illegible]
Positivo invece il giudizio [illegible] Daniele Capezzone, segretario [illegible] Radicali: riferendosi al ministro [illegible] An, parla di proposta «seria, ragionevole [illegible] intellettualmente [illegible]».


Cesare Battisti, latitante in Francia

LA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO. IL MINISTRO CASTELLI: LA GIUSTIZIA FA UN PASSO IN PIÙ

Dalla Francia mandato di cattura per Cesare Battisti

PARIGI

La Chambre de l'instruction della Corte d'appello [illegible] Parigi ha revocato ieri pomeriggio all'ex terrorista italiano Cesare Battisti il beneficio del controllo giudiziario. Una formalità, giacché Battisti risulta irreperibile dal 21 agosto. [illegible] anche la premessa di un'irrigidimento della giustizia francese nei confronti dei rifugiati. Accogliendo infatti la richiesta della Procura generale, la Chambre ha emesso un mandato d'arresto contro Battisti.

Soddisfazione da parte del governo italiano: «Un altro passo nella direzione del compimento della giustizia», ha commentato il Guardasigilli, Roberto Castelli. E il vicepremier Gianfranco Fini: «Non la farà franca. E' gravissimo che in giro per l'Europa ci sia chi non si è pentito e non ha pagato il conto con la g[illegible]tizia». Anche l'ex magistrato Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori, è intervenuto con un commento: «Bene ha fatto la Corte d'appello di Parigi a disporre la cattura di Cesare Battisti. Meglio tardi che mai».

Sulle barricate, in una conferenza stampa tenuta in un caffè davanti all'Hotel de Ville, il presidente della Lega per i Diritti dell'Uomo, Michel Toubiana, categorico nel ribadire appoggio e sostegno all'ex terrorista: «Che [illegible] si conti su di [illegible] per abbassare le braccia. Non molleremo la presa, è una questione di etica, di morale, di rispetto, della parola data».

Uno dei due legali di Battisti, Jean-Jacques De Felice, ha lanciato «un appello solenne al Presidente della Repubblica e al governo perché [illegible] metta definitivamente fine alla persecuzione contro gli uomini e le donne che hanno ottenuto l'asilo su questa terra di libertà», riferendosi a tutti i rifugiati italiani in Francia. Parlando di Battisti, De Felice ha detto che «bisogna difendere il suo diritto anche a evadere. La Francia [illegible] è in pericolo perché lui ha violato [illegible] disposizioni [illegible] un controllo giudiziario». L'ex leader dei verdi francesi, Noel Mamere, ha dichiarato: «Se Battisti bussasse alla mia porta non esiterei ad aprirgli e a dirgli che a casa mia è [illegible] se fosse a casa sua».

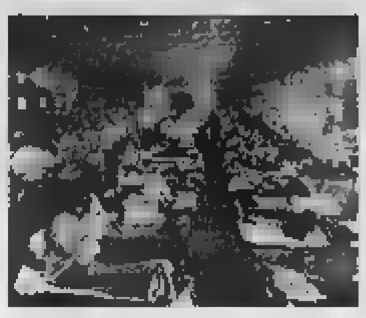
Intanto, [illegible] settimanale francese *L'Express*, in edicola, riporta il resoconto della fallita cattura, il 17 agosto, in una piccola stazione del metro di un quartiere orientale di Parigi. Battisti ha fatto finta di dirigersi verso l'uscita, poi è tornato sul marciapiede d'attesa. La polizia l'ha perso di vista.

Non era la prima volta: «soprattutto nel metro - si legge [illegible] *L'Express* - aveva preso l'abitudine di cambiare vagone tra le stazioni e salire [illegible] scendere al segnale sonoro» che indica l'imminente chiu[illegible] [illegible] delle porte. Dopo un periodo di controlli solo durante il giorno, [illegible] ministero degli Interni francese aveva disposto la sorveglianza dell'ex leader dei Proletari armati per il comunismo 24 ore su 24 dalla fine di luglio, quando, racconta il giornale, si era trasferito nel 14° Arrondissement [illegible] Parigi - zona Sud della città -, a casa di un non meglio precisato «membro influente del [illegible] comitato di sostegno». Erano inoltre stati disposti controlli telefonici. Una dozzina le persone che, alternandosi, lo seguivano. «Insufficiente - sostiene il settimanale transalpino - per assicurare [illegible] pedinamento costante». [r. i.]

LE GRANDI EPIDEMIE

Dopo la Prima guerra mondiale la «Spagnola» fece oltre 20 milioni di vittime

■ Quella che gli esperti attendono ormai da anni [illegible] [illegible] quarta ondata di pandemia influenzale finora storicamente documentata. La prima è stata la «Spagnola» che nel 1918-1919 ha causato in tutto il mondo milioni [illegible] vittime, uccidendo più della guerra mondiale. Alcune stime parlano addirittura di oltre 20 milioni di morti. La prima segnalazione del contagio avvenne nel marzo del 1918 negli Stati Uniti. Ma questa prima ondata non destò eccessiva preoccupazione [illegible] [illegible] esaurì dopo qualche mese. A settembre dello stesso [illegible] [illegible] seconda ondata influenzale partì dalla penisola iberica (Portogallo e Spagna), donde il nome «spagnola», ed invase l'Europa. Fu l'ondata più violenta e provocò numerose vittime. Solo in Italia [illegible] circa 400.000 persone


L'epidemia di «Spagnola»

A 39 anni di distanza colpirono la «Asiatica» [illegible] la «Hong Kong»

■ A distanza di 39 anni dalla terribile «Spagnola», [illegible] comparso un nuovo virus influenzale, quello dell'Asiatica, anche questo nato in quel laboratorio naturale che [illegible] l'organismo del maiale. Denominata «Asiatica» perché originata nel Sud della Cina, ha colpito prevalentemente bambini e ragazzi (5-19 anni). Una seconda ondata nel 1958 ha invece maggiormente colpito le persone anziane. In questo caso la mortalità è [illegible] più alta . [illegible] 1968 la «Hong Kong» (influenza A H3N2) [illegible] colpito in modo particolare i giovani di 10-14 anni. La maggior parte delle morti , seppur limitate, si è avuta tra le persone [illegible] età superiore a 65 anni. A rendere più benigna la «Hong Kong» [illegible] stata forse la somiglianza con l'«Asiatica». La popolazione probabilmente presentava [illegible] [illegible] certo grado [illegible] immunità


L'epidemia a Hong Kong

GLI USA PREPARANO UN PIANO D'EMERGENZA

«Sos influenza aviaria Il mondo è a rischio»

I ricercatori: il virus ha già fatto il salto di specie dagli animali all'uomo Adesso si teme il passaggio successivo, da un essere umano all'altro Paura anche per la «malattia standard»: diventa resistente ai farmaci


E' di nuovo allarme influenza nel mondo

Daniela Daniele

ROMA

Con le valigie delle vacanze appena disfatte o ancora da disfare, [illegible] di fronte al [illegible] allarme influenza di fine estate. Ma non si tratta della patologia nota, sia pure altalenante da un ceppo all'altro, bensì di quella che fa più paura, l'influenza aviaria.

Stavolta l'allarme arriva dagli Usa, dove l'amministrazione Bush ha preparato un piano d'emergenza che limiti al massimo le vittime nel caso in cui dovesse scoppiare una pandemia. Ha dichiarato la dottoressa Julie Gerberding, direttore dei «Cdc» («Centers for [illegible] Control and Prevention»): «E' una bomba a orologeria».

Il virus H5N1 ha fatto il salto [illegible] specie da animale a uomo. Il grosso guaio che gli scienziati di tutto il mondo si aspettano e temono [illegible] il passaggio successivo, quello da uomo a uomo. Inoltre, il virus è capace [illegible] evolvere in tempi brevissimi ed è già in grado di uccidere uccelli e, in test di laboratorio, anche mammiferi quali i furetti.

Per ora non esiste vaccino, anche se [illegible] [illegible] sperimentando [illegible] serie [illegible] [illegible] farmaci. Quanto alle terapie, le notizie [illegible] [illegible] più confortanti: un noto, [illegible] piuttosto costoso, farmaco antivirale mostra [illegible] avere una certa efficacia soltanto se preso uno [illegible] due giorni dopo la comparsa [illegible] [illegible]. Ma - precisano i ricercatori - il [illegible] potrebbe sviluppare una resistenza [illegible] prodotto.

Cattive [illegible] anche sul fronte dell'influenza [illegible]. Il virus che la [illegible] [illegible] diventando [illegible] [illegible] medicine usate per combatterlo. Lo dim[illegible]ra uno studio giapponese pubblicato su «The Lancet» e condotto su 50 bambini, ricoverati in ospedale tra il 2002 e il 2003. I ricercatori dell'Università di Tokyo hanno scoperto che nove piccoli erano diventati resistenti [illegible] nuova generazione [illegible] medicinali anti-influenzali. [illegible] [illegible] della neuraminidasi.

[illegible] tratta delle [illegible] più [illegible] ed efficaci contro il virus: gli impediscono di uscire da una cellula per infettarne una sana. Gli studiosi [illegible] già visto in alcuni ceppi resistenza a questi farmaci, ma l'ultima ricerca suggerisce che il fenomeno potrebbe essere molto più comune di quanto finora pensato. Un elemento che, secondo il team diretto da Miki Kiso, potrebbe [illegible] molto grave [illegible] caso esploda un'epidemia su vasta scala.

Anche il nostro ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha cominciato a lanciare appelli a favore della vaccinazione, sebbene ieri, al termine dell'incontro a Pechino con il viceministro cinese della Sanità Gao Quiang, nell'ambito dei lavori della delegazione italiana per una serie di programmi di collaborazione, abbia dichiarato: «Non esiste pericolo immediato di una pandemia influenzale, ma [illegible] [illegible] di un rischio potenziale sul quale l'Oms, da tempo, ha lanciato diversi allarmi e contro il quale l'Italia ha già preparato piani di allerta e intervento rapidos.

Perché tanta insistenza sulla vaccinazione? Per poter fare la distinzione immediata, nel caso si verifichi l'«evento», tra influenza normale e aviaria. «E' importante ampliare la vaccinazione, [illegible] si è [illegible] arrivati, come [illegible] si prefiggeva, alla copertura del 75 per cento dei soggetti a rischio, ovvero gli ultrasessantacinquenni», spiega il virologo Fabrizio Pregliasco. E continua: «Aumentando il numero di persone vaccinate acquisiremo una capacità organizzativa e produttiva [illegible] vaccini adeguata, nel [illegible] dovesse arrivare l'attesa pandemia». Di influenza o di influenza aviaria? «Le pandemie del passato - conclude Pregliasco - sono state originate dalla situazione che stiamo osservando, ma che allora non c'era la capacità di rilevare: ovvero, il salto di specie e il passaggio da uomo a uomo. Vediamo che il passato si ripropone. Ma per fortuna, oggi abbiamo la capacità di vivere una realtà del genere in [illegible] precocissima e, quindi, d'intervenire, contenendo il dilagarsi della patologia.

«L'allarme, però, è sempre più alto - continua - perché di virus aviari, ormai, si sta parlando con insistenza, almeno dal '97-'98. Questi rischiano, prima o poi, di trovare la variante di aggancio giusta per far diventare l'influenza [illegible] trasmissibile da uomo a uomo».

> [illegible]
>
> ### [illegible] riunirà il Centro per la prevenzione
>
> ■ Per Bruxelles i piani d'azione degli stati membri accompagnati da autorizzazioni rapide per il trattamento dei vaccini, [illegible] anche un maggiore coordinamento dei centri di intervento, [illegible] la formula vincente [illegible] lotta al [illegible] Gli strumenti [illegible] [illegible] Il 27 settembre a Stoccolma si riunirà infatti per la prima volta il consiglio di amministrazione del Centro europeo per la prevenzione e il controllo [illegible] malattie trasmissibili.

[illegible] X



■ **CHE COS'E'**
E' una malattia infettiva che colpisce soprattutto il pollame e le anatre. Nei polli porta rapidamente alla morte. Esistono 15 sottotipi di influenza aviaria. Il ceppo responsabile di questa epidemia si chiama H5N1



■ **IL CONTAGIO**
Il virus capace di colpire l'uomo si forma nel maiale, i cui ricettori si legano sia al virus dell'influenza dei polli sia al virus dell'influenza umana. Se i due virus vengono [illegible] contatto se ne forma uno nuo[illegible] molto contagioso per l'uomo



■ **COME COLPISCE**
Nel febbraio di quest'anno si è verificata un'epidemia fra Cina, Thailandia [illegible] Vietnam che ha ucciso 17 persone. L'epidemia è ora in ripresa negli stessi Paesi. Al momento non si registrano contagi da uomo a uomo



■ **IL VACCINO**
Non esiste un vaccino specifico per l'influenza aviaria, ma il ministro della Salute Sirchia invita a vaccinarsi contro l'influenza per poter fare una diagnosi corretta e distinguere la malattia tradizionale dai nuovi, pericolosi virus asiatici

LO SCENARIO PIU' TEMUTO DAGLI SCIENZIATI

Con il gioco delle mutazioni si scatena la pandemia

Eugenia Tognotti

L'ALLARME per la pandemia [illegible] influenzale prossima ventura circola da tempo, tanto che l'evocarla, come avviene sistematicamente ogni fine estate in previsione [illegible] primi freddi, comunica l'impressione, a chi ne scrive, di contribuire a dare fiato al classico grido «Al lupo, [illegible] lupo».

Sennonché, quest'anno, non sembra per niente ingiustificato preoccuparsi del virus che verrà: unanimi, scienziati [illegible] ricercatori esprimono inquietudine e agitazione di fronte alla possibilità di una «mutazione» del virus [illegible] dell'influenza, alla presenza del fatto, indiscutibile, che quello dei polli, a dispetto dell'ecatombe di quegli animali - 100 milioni - abbattuti nei Paesi colpiti dalla malattia, ha continuato quest'estate a serpeggiare sinistramente in Thailandia [illegible] [illegible] Vietnam, in Cina e nella Malesia, uccidendo ancora questi giorni [illegible] persone. Quello che abbiamo davanti [illegible] è [illegible] scenario rassicurante. Non esiste un vaccino e gli antivirali potrebbero funzionare solo se assunti subito dopo la manifestazione dei primi sintomi.

Peraltro, a dispetto delle continue acquisizioni che riguardano [illegible] le dinamiche evolutive dei malefici virus, si ha l'impressione che quello che s'ignora [illegible] comportamenti di quest'invisibile nemico superi quello (ed è tanto) che si [illegible] e che la ricerca biomedica ha accumulato in questi anni. D'altra parte dichiarazioni e smentite non contribuiscono certo a dissipare le ombre: quanto credito si deve dare, per dire, alla smentita circa la notizia, diffusa il giorno prima, che [illegible] Cina [illegible] virus aviario sarebbe ormai endemi[illegible] tra i maiali, cioè gli animali «serbatoio» [illegible] virus umani e aviari? In questo [illegible] si avvicinerebbe pericolosamente la prospettiva di una «ricombinazione» e, quindi, di una pande[illegible] come la famigerata «Spagnola» che attraversò l'intero pianeta [illegible] [illegible] uragano all'indomani della Prima guerra mondiale, provocando dai [illegible] ai 40 milioni [illegible] morti, secondo le stime. O, ancora, come l'«Asiatica» nel 1957-60 e, a seguire, quella [illegible] Hong Kong del 1968-70, con un carico di vittime minore, ma ragguardevole, di un milione ciascuna.

Se non è così, se non è vero, cioè, che i maiali non rappresentano un pericolo, perché Julie Gerberding, direttore dei «Federal Centers for Disease Control and Prevention», ha affermato che «statisticamente» quello che sta avvenendo in Asia è [illegible] bomba [illegible] orologeria?

E, davvero sarebbe questa l'espressione giusta per indicare la situazione che si verrebbe a creare se, com'è avvenuto quest'inverno, per la prima volta, tanti animali fossero contemporaneamente infetti e [illegible] contatto con una così grande massa d'uomini.

Che fare? Prevedere e prepararsi è la strada migliore. Esistono a livello internazionale competenze scientifiche [illegible] campo biomedico e risorse umane e tecniche capaci di sostenere una fitta rete di sorveglianza epidemiologica. E, intanto, L'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrebbe forse rinnovare le proprie strategie di comunicazione per coordinare meglio gli interventi, evitando di alimentare reazioni di panico ingiustificate a livello planetario e tali da produrre, quando [illegible] tratta di malattie infettive, fenomeni di discriminazione sociale com'è avvenuto per la Sars.

ALL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA

Primo trapianto della caviglia Il paziente è un uomo di Treviso


La banca dell'osso dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

BOLOGNA

Il primo trapianto della caviglia (in termini tecnici, sostituzione articolare totale con trapianto osteocartilagineo [illegible] donatore) è stato eseguito per la prima volta in Europa all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna dal professor Sandro Giannini, ordinario di ortopedia e traumatologia dell'Università di Bologna.

L'intervento [illegible] frutto di anni [illegible] ricerca. Dopo una fase preliminare in cui è stato elaborato uno strumento specifico per [illegible]guire la sostituzione articolare, c'è stata la selezione dei pazienti, inseriti una speciale lista [illegible] attesa, analoga [illegible] quella dei [illegible]zienti in attesa di [illegible] trapianto d'organo. L'articolazione della caviglia è stata dunque espiantata dalla banca dell'osso da un donatore multiorgano. L'intervento [illegible] reimpianto, particolarmente delicato, è stato eseguito con grande rapidità: la caviglia espiantata può infatti essere conservata per un breve periodo - 72 ore - in un bagno di soluzione fisiologica, antibiotici e nutrienti. Come ricevente, è stato scelto un paziente [illegible] misura della caviglia simile a quella del donatore: la scelta è caduta su un [illegible] [illegible] 45 [illegible] di Treviso. L'intervento ha due fasi critiche: la preparazione del trapianto osteocartilagineo del donatore e la preparazione delle superfici ossee del paziente ricevente. Il trattamento post operatorio consisterà in una prima fase [illegible] immobilizzazione, della durata di circa due settimane. Successivamente verrà iniziata la riabilitazione al movimento, [illegible] senza la concessione del carico, per 8 - 12 settimane. In questo periodo, l'osso trapiantato e quello del ricevente d[illegible]no diventare un corpo [illegible]. «Fino ad oggi la caviglia, in questi casi, veniva bloccata o sostituita con una protesi - spiega Giannini - in questo caso [illegible] [illegible] [illegible] ricostruita [illegible] un trapianto prelevato [illegible] donatore». [r. cri.]

> ANTICHE TERAPIE
>
> ### Una clinica alla cinese
>
> ■ Il governo [illegible] [illegible] offre per aprire [illegible] ospedale [illegible] medicina tradizionale e l'offerta è accolta con favore dall'Italia, dove, però, almeno per ora, potrà essere soltanto [illegible] [illegible] struttura di dimensioni minori. Sarà quindi possibile, ha spiegato il ministro della Salute Girolamo Sirchia, aprire una sorta di poliambulatorio, in [illegible] i pazienti [illegible] potranno [illegible] curati con terapie di sicura efficacia e adatte soprattutto per migliorare le condizioni di alcuni malati che soffrono di malattie croniche [illegible] spesso dolorose: [illegible] utilizzeranno, quindi, l'agopuntura, [illegible] chiropratica e la ginnastica analgesica.

IL CONGRESSO DEI CARDIOLOGI A MONACO

Staminali per rimettere a nuovo il cuore

Quattro malati colpiti da infarto potranno evitare il trapianto

MONACO

Quattro pazienti [illegible] hanno più bisogno del trapianto di cuore grazie a iniezioni di cellule staminali prelevate dal loro stesso midollo [illegible] [illegible] un anno dall'intervento, avvenuto in Brasile, le nuove cellule hanno migliorato la funzionalità del cuore malato. È fra i primissimi successi finora ottenuti sull'uomo utilizzando le cellule staminali adulte, ma la risposta definitiva sulla possibilità o meno che le staminali possano evitare i trapianti verrà soltanto da ulteriori studi. Il prossimo potrebbe partire a gennaio condotto dallo stesso gruppo brasiliano diretto Hans Fernando Dohmann.

La caccia alla strada giusta per riuscire a trasformare cellule indifferenziate in cellule del [illegible] è ancora lunga ma iniziano a esserci casi concreti in cui questo sistema ha funzionato. «Non sappiamo se le staminali sono la soluzione. Occor[illegible] anni prima di avere una conferma», lo ha detto, [illegible] congresso cardiologi di Monaco, il francese Philippe Menasche, del dipartimento di Chirurgia vascolare dell'Inserm di Parigi . Quello che è certo è che «la ricerca sta cambiando», ha osservato il cardiologo Roberto Ferrari, dell'università di Ferrara, eletto ieri vicepresidente della Società Europea di Cardiologia. «Prima le cellule staminali erano coltivate in laboratorio e poi iniettate, oggi si cercano sostanze in grado di attivarle e farle migrare nella zona infartuata». Una delle tante vie percorse nella ricerca è la transdifferenziazione: vale a dire utilizzare cellule adulte [illegible] [illegible] specializzate in cellule di tipo diverso, come quelle del muscolo cardiaco. Per l'israeliano Jonathan Leor, dell'università di Tel Aviv, «c'è una speranza concreta che un giorno saremo in grado di produrre cellule cardiache e creare [illegible] nuovo muscolo da cellule prelevate dallo stesso paziente». Una volta formate, al momento [illegible] nascita, le cellule del [illegible] sono teoricamente immortali, vale a dire che non si rinnovano periodicamente come fanno le altre cellule. Cancellano cioè dalla loro memoria il programma [illegible]e spinge tutte [illegible] altre cellule al suicidio programmato (apoptosi). Solo quando avviene un evento violento, come un infarto, le cellule cardiache riaccendono il programma [illegible] le fa suicidare. La comprensione migliore di questo meccanismo potrebbe portare nei prossimi anni, secondo Ferrari, [illegible] nuovi farmaci capaci [illegible] risvegliare la memoria del cuore. [r. cri.]

> [illegible]
>
> I ricercatori: «Molte opportunità da queste terapie, ma i tempi sono ancora lunghi»

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 839/99, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 settembre 2004, alle ore 18,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Rivara Canavese, via Barbania 36, terreno della superficie catastale di mq. 2.338 con entrostanti fabbricato ad uso civile abitazione, elevato a due piani fuori terra, oltre sottotetto non abitabile, basso fabbricato ad uso autorimessa privata, altro basso fabbricato ad uso magazzino e manufatto indipendente ad uso forno.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Prezzo base: Euro 320.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi presso la "Erre Esse" entro le ore 12 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, Via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Caterina Bima**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 1157/92, il notaio delegato Maurizio Gallo-Orsi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23 settembre 2004, alle ore 14,30, presso la "Erre Esse", in Torino via Piazzi 16, dei seguenti beni in numero due lotti.

Lotto 1°: in Caselle, frazione Mappano, via Pascoli 12, unità abitativa composta di: al piano primo ingresso-disimpegno, due camere, tinello con cucinino, servizio igienico e ripostiglio; al piano terreno, collegato al piano superiore con scala interna, locale disimpegno, servizio igienico, cantina, attiguo locale garage.

Prezzo base: Euro 111.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.

Lotto 2°: in Caselle, frazione Mappano, via Pascoli 12, unità abitativa composta di: al piano terreno ingresso-disimpegno, locale di sgombero, servizio igienico, locale caldaia ed attiguo locale garage; al piano primo ingresso-disimpegno, salonciino, due camere, cucina, servizio igienico e ripostiglio.

Prezzo base: Euro 150.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.500,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, per ciascun lotto al cui acquisto intenda concorrere, presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Gallo-Orsi, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino corso Matteotti 19, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16 alle ore 18.

NOTAIO **Maurizio Gallo-Orsi**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 568/02, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 settembre 2004, alle ore 16.00, presso il suo studio di Torino in corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni in numero due lotti. Lotto 1°: In Chieri, via Bogino n. 6, al piano rialzato alloggio composto di ingresso su soggiorno, cucina, due camere, bagno e due terrazzi; al piano [illegible] cantina e locale [illegible]. Prezzo base: Euro 156.900,00; aumenti minimi: Euro 2.000,00. Lotto 2°: in Chieri, Regione Superghetta, con accesso da Strada della Serra, appezzamento di terreno della superficie catastale complessiva di mq. 3.625. Prezzo base: Euro 9.600,00; aumenti minimi: Euro 1.000,00. Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, per ciascun lotto al cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Per il lotto primo l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà, l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante. Per il lotto secondo versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Venaria Reale, viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Paolo [illegible]**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il Cancelliere dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da IntesaBci Gestione Crediti S.p.A., il Giudice dell'esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14 ottobre 2004, alle ore 11,30, aula 65 ingresso 8 primo piano, dei seguenti beni:

Lotto unico in Vale - Borgata Folatone: porzione di fabbricato rurale composta di tre locali sovrastanti: cantina al piano terra, fienile al primo piano e fienile al secondo piano. Al N.C.E.U. denunciati in data 8/3/93 prot. 2602, al C.T.: F. 10, n. [illegible]7, subb. 2-3. (Valutazione dell'esperto L. 28.000.000 pari a 14.460,79 Euro).

Prezzo base Euro 5.500,00;

Aumenti minimi Euro 500,00.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il versamento del prezzo va effettuato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza 41103 Torino - tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 1026/95, il giudice dell'esecuzione dott. Di Capua ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/9/2004, alle ore 12,30, aula 65 ingresso 8 1° piano, dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Torino, via Catania 20, al piano terra: vano negozio e retro con bagno, due piccoli vani e wc nel cortile; tre vani cantina.

Prezzo base Euro 30.000,00; Aumenti minimi euro 1.000,00

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 50/80, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 settembre 2004, alle ore 18, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il seguente bene: Lotto unico - in Cavagnolo, nel complesso edilizio composto di due fabbricati di civile abitazione (denominati Fabbricato A e B), il tutto erigentesi su terreno censito al C.T. al Fg. 7 n. 429:

- alloggio al piano primo (2° f.t.) del fabbricato A, composto di ingresso, soggiorno, ripostiglio, gabinetto con bagno, cucina e due camere della superficie complessiva di mq 92 (novantadue) circa, prospettante sulle vie Martiri della Libertà e strada privata del Molino;
- cantina al piano interrato del fabbricato A, della superficie di mq 11 (undici) circa.

Detti locali, originariamente denunciati con scheda n. 32 del 17 aprile 1978, risultano ora censiti al Catasto dei Fabbricati alla Partita 1000232, Foglio 7, particella 624, sub. 19.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Prezzo base: Euro 32.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi presso la "Erre Esse" entro le ore 12 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo ai tre quinti del relativo prezzo.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 55 del citato R.D. 646/1905, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Caterina Bima**

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Esecuzioni Civili

Il notaio Alberto Morano rende noto che, nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 451/99, delegata per le operazioni di vendita al Notaio Alberto Morano, con studio in Torino Via Magenta n. 25, promossa da Banca di Roma, ha disposto la vendita all'incanto in un unico lotto per il giorno 27 settembre 2004 alle ore 17,45 e presso il suo studio del seguente bene:

In Comune di Forno Canavese (TO) al civico numero 15 di frazione Manetti, porzione di fabbricato elevato a due piani fuori terra collegati fra loro da scala esterna, composto da:

- al piano terreno (primo fuori terra) cucina e cantina;

a confini: passaggio [illegible], [illegible], porzione di fabbricato rurale, [illegible] altri.

- al piano primo (secondo fuori terra) due camere;

a confini: cortile [illegible], vano scala, altra porzione dello stesso fabbricato, [illegible] altri.

Quale immobile non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma ivi denunciato al foglio 25, n. 902, 502 sub 1 e 505 sub. 2 graffati, frazione Manetti n. 15, p. 1-T, giusta mod. D registrato il 12 giugno 1992 al n. 04140 (busta n. [illegible]63)

La costruzione dell'edificio compendiante i locali in oggetto è stata iniziata in data anteriore al primo settembre 1967 e non sussistono irregolarità edilizie, fatta salva la possibilità per l'aggiudicatario, ove ne ricorrano i presupposti, di avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, quinto comma, e 40, sesto comma, della Legge 47/85.

L'immobile non è gravato da formalità ipotecarie non cancellabili.

Prezzo base Euro 10.500,00 offerte in aumento Euro 500,00

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del Notaio delegato - entro le ore 13 del mercoledì precedente la vendita - istanza in bollo, diretta al Notaio stesso e una somma pari al 30% del prezzo base dell'immobile - di cui il 20% per ammontare delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione, con due distinti assegni circolari Non Trasferibili intestati al Notaio delegato

L'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni dall'incanto versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione al Notaio delegato

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis 2° comma, n. 5 c.p.c.

Si comunica, infine, che tutte le attività che a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione sono effettuate dal sottoscritto Notaio presso il suo studio. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino Via Magenta n. 25 il [illegible] pomeriggio

Torino, 23 giugno [illegible]

IL NOTAIO DELEGATO

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 139/00, il notaio delegato Francesco Piglione ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24 settembre 2004, alle ore 15, presso la "Erre Esse", in Torino Via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Verolengo, Frazione borgo Revel Via [illegible] Baltea n. 43, al piano terreno alloggio composto di ingresso, tinello con cucinino, due camere e servizio, oltre [illegible] ripostiglio - cantina; porzione di tettoia nel cortile.

Prezzo base: Euro 31.000,00; Aumenti minimi Euro 1.500,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Francesco Piglione, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi n. 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Francesco Piglione**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il cancelliere dà pubblico avviso che, nell'esecuzione immobiliare n. 851/93 il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 ottobre 2004, alle ore 11, aula 65 (ingresso 8 piano primo) dei seguenti beni:

Lotto Unico:

In Bosconero, via Trento 10: villetta ad un piano fuori terra più sottotetto mansardato, composta di 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio più piano mansardato. Con circostante giardino.

Con le irregolarità edilizie descritte dall'esperto nella sua relazione.

Prezzo base Euro 83.000,00;

Aumenti minimi Euro 2.000,00.

Le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono poste a carico dell'aggiudicatario.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima della vendita, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 Luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo ai tre quinti del relativo prezzo;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni dall'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 Torino, piano 4°, scala C, stanza 41102 - tutti i giorni, ad eccezione del lunedì e del giovedì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 631/03 cui è riunita la proc. n. 129/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 settembre 2004 alle ore 9 davanti al G.E. Di Capua

Descrizione dei beni:

Comune di Rosta - Strada Banchette - Prasecco 16 - Catasto terreni fg. 4 part. n. 142 cat. T

Torino, li 27 luglio 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 861/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 23 settembre 2004 alle ore [illegible] G.E. Di Capua

Descrizione dei beni:

Comune di Torino - Via Campana 18 bis - Proprietà intera N.C.E.U. fg. 186 part. n. 207 sub [illegible] A3.

Torino, li 1 marzo [illegible]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 98/2001 curatore rag. Fulvio Pella il giudice delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/9/2004 alle ore 11 dei seguenti beni:

Lotto Primo

In Rueglio (TO), Regione Marciana quota pro-indivisa pari al 50% di terreno a destinazione agricola avente una superficie complessiva di mq. 8.068 circa.

Lotto Secondo

In San Mauro Torinese (TO), Località Pescatori quota pro-indivisa pari al 50% di terreno ricadente in "area per servizi pubblici ed impianti tecnologici parte in vincolo idrogeologico" avente una superficie complessiva di mq. 3.084 circa.

Prezzo base 2.000,00 euro per il lotto 1°, 12.500,00 euro per il lotto 2°

Aumenti minimi 100,00 euro per il lotto 1°, 200,00 euro per il lotto 2°

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 14/9/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."

Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione

La procedura ha la facoltà di trasferire al soggetto che si aggiudicherà i lotti sopra descritti il restante 50% pro indiviso al medesimo prezzo che si formerà nella gara d'asta

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
[illegible] Irene [illegible]





LA PRINCIPESSA E' SCOMPARSA A CORTINA

Addio a Elvina Pallavicini simbolo dell'aristocrazia

Era considerato un privilegio essere accolti nel palazzo di fronte al Quirinale
Ha legato il suo nome a mille aneddoti. Si rifiutò di invitare Federico Zeri
Nell'ultima intervista definì volgari le nozze tra Emanuele Filiberto e Clotilde



La principessa Elvina Pallavicini

personaggio

Michela Tamburrino

ROMA

AVEVA i modi di una regina e uno spirito sarcastico che non l'abbandonava mai. La principessa Elvina Pallavicini, [illegible] Medici del Vascello, genovese e per matrimonio erede del titolo, beni e possedimenti romani sia Rospigliosi [illegible] Pallavicini, era intelligente, colta, dura come l'acciaio, eppure domenica ha ceduto agli acciacchi e all'età e si è spenta a Cortina, dove [illegible] vacan[illegible]. Una donna speciale e Roma, non solo la Roma dell'aristocrazia nera, la rimpiangerà.

Chiusa nel [illegible] palazzo affrescato da Guido Reni, posto giu[illegible] in faccia al Quirinale come a contrastarne il potere, Elvina Pallavicini restava un faro difficilmente avvicinabile. Tetragona, ferma nelle sue convinzioni, apriva le porte solo a quanti le erano graditi e spesso non si trattava [illegible] persone universalmente amate. Lei sceglieva e il suo imprimatur aveva un significato sociale di primo piano. Apriva la splendida fuga di saloni [illegible] rado, pure per un vezzo dispettoso, [illegible] quando, per contrastare Marina Doria [illegible] Savoia, proprio quando quest'ultima si apprestava [illegible] inaugura[illegible] [illegible] ricevimento charity a Bracciano, lei illuminava le sale per un contro-ballo invitando tutta l'aristocrazia disponibile su piazza. Risultato, il fallimento del pranzo in quel [illegible] Bracciano. Amica di Giorgio Almirante, lo fu anche di Gianfranco Fini. In suo onore, [illegible] un caldo pomeriggio di qualche estate fa, organizzò un sontuoso cocktail con tanto di discorso dell'attuale vicepresidente del Consiglio a propiziare i voti a venire. Lei apparve a cose fatte, si aprirono le porte e da lontano entrò, spinta dalla fedelissima amica e consigliera, la principessa Elika del Drago. Parlando di Elvina Pallavicini, quello che per altri diventa il dato caratteristico più eclatante, [illegible] passa [illegible] secondo piano: sulla sedia a rotelle [illegible] costretta da anni, eppure non si [illegible] mai persa d'animo o, almeno, non lo [illegible] mai dato a vedere. Sempre con i capelli freschi di acconciatura, sempre con gli splendidi abiti che il sarto Capucci sapeva disegnare proprio per lei.

Una persona di questa tempra, e poco avvezza alle frequentazioni mondane, lega il suo nome a mille aneddoti, alcuni generati proprio da tanta riservatezza. Si dice che lo storico Federico Zeri, dopo aver lavorato a lungo nella casa della principessa per catalogare le strabilianti opere d'arte che la punteggiavano, rimase [illegible] parole quando la stessa Pallavicini non lo invitò alla presentazione, [illegible] festa, del catalogo. [illegible] disse perché era privo dei dovuti quarti [illegible] nobiltà, [illegible] la Pallavicini non era affetta da queste piccinerie. Non le era simpatico, punto e a capo. E quando lo storico le chiese udienza, lei lo liquidò al telefono sbattendo un cassetto: «Dottor Zeri, la debbo lasciare, ho un appuntamento col pedicure». Per anni, ma molto tempo fa, non ebbe un bel rapporto con la figlia Maria Camilla, sposata Diaz della Vittoria. Si racconta che, ancora giovanissima e costretta a una rigidità familiare poco confacente con l'epoca [illegible]derna, Maria Camilla in opposi[illegible] alla madre, fervente cristiana, per dispetto avesse abbracciato l'Islam. Buon sangue [illegible]mente.

Certo è che riuscì a far tremare il Vaticano, quando, [illegible] limiti di uno scisma, appoggiò il cardinale Lefévre che portava avanti la [illegible] battaglia per una Chiesa tradizionalista e latinista in fiero contrasto con le aperture volute [illegible] Giovanni XXIII e da Paolo VI. E non si contano le messe in latino che [illegible] Casino dell'Aurora ha accolto. In una delle ultime interviste, data proprio a «La Stampa» nel settembre 2003, in occasione del matrimonio tra Emanuele Filiberto di Savoia e Clotilde Courau, trasmesso in diretta televisiva, era apparsa a chi l'intervistava assolutamente contrariata, [illegible] da definire «volgare» la scelta mediatica tanto clamorosa: «Questo matrimonio è una pochade, per dirla [illegible] francesi. Per noi la monarchia si ferma a Umberto. Rattrista vedere tanto cattivo gusto. Nonno e bisnonno si rivolteranno nella tomba». Lei era così, capace di memorabili intransigenze e di altrettanto enormi slanci generosi, che però restavano nell'ombra, tanto che si è scoperto solo recentemente l'aiuto dato da lei in favore della Resistenza. Mancherà a Roma [illegible] principessa terribile, amata e temuta, sicuramente la figura più netta della nobiltà capitolina del Novecento.

[illegible] ROMANA

■ LA FEDELTA' ALL'ABITO [illegible]

Si parla molto di aristocrazia [illegible] eppure, gli stessi nobili, interrogati in argomento, hanno [illegible] perplessità.
Uno dei rappresentanti di questa categoria di nobili è il principe Sforza Ruspoli. L'aristocrazia si dice «nera» per la fedeltà all'abito talare. Quando ci fu la presa di Roma il 20 settembre del '70 e la città fu occupata a cannonate, l'aristocrazia nera, obbediente all'imperativo di fedeltà a Pio [illegible] e dunque ai suoi successori, rimase coi portoni dei palazzi chiusi in segno di lutto. E questo si protrasse fino al Concordato del 1929. Perciò si dice "nera", dal colore dell'abito dei sacerdoti. [illegible] un'aristocrazia pontificia.

■ L'AIUTO AI PIÙ DEBOLI

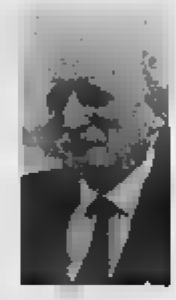
Questa nobiltà si è sempre distinta per l'aiuto dato ai più deboli, infatti gran parte dei titolati che appartengono all'aristocrazia nera, fanno parte del «Sovrano Militare Ordine di Malta» che ha [illegible] scopo [illegible]a della fede e l'aiuto ai malati. Nel Medio Evo i contadini nei feudi vivevano in povertà. Ma nel momento delle invasioni potevano contare sull'aristocratico del luogo che metteva a disposizione il suo esercito per difendere la comunità.

RICCARDI AVEVA 70 ANNI

E' morto [illegible] del vino

Paolo Massobrio

Aveva compiuto settant'anni il 5 febbraio, poche settimane dopo che nella sua Priocca d'Alba gli amici s'erano raccolti nel Comune per la presentazione del libro a lui dedicato, voluto da Luigi Veronelli. Riccardo Riccardi, conte di Santa Maria di Mongrando, s'è spento ieri mattina alle 2 [illegible] notte all'ospedale di Chieri, dopo tre anni di lotta contro una malattia «sanculotta» - [illegible] la chiamava lui - che, tuttavia, non aveva mai minato [illegible] forza di vivere. A Veronelli, ad aprile, aveva promesso che avrebbe scritto [illegible] libro su Angelo Gaja, mentre le segnalazioni per il periodico Papillon sono arrivate fino a pochi giorni fa. Riccardo Riccardi [illegible] stato protagonista [illegible] quell'Italia del gusto che si [illegible] sviluppata a partire dagli Anni Sessanta, entrando dentro l'Aibes (l'associazione barmen), l'Ais (l'associazione sommelier) e l'Amira (quella dei maitre d'Hotel), fino alla presiden[illegible] dell'Acadè[illegible] Internazionale du Vin (primo italiano ad assurgere a quel titolo) che lo ha poi voluto come presidente onorario. Sul comodino di casa sua teneva due fotografie: quella del suo re, avendo una naturale devozione per [illegible] Savoia, e quella di Giacomo Bologna, il grande amico, produttore di Barbera a Rocchetta Tanaro, dove Riccardi era di casa, soprattutto in quegli anni [illegible] cui il mondo del vino stava facendo squadra. Per la Martini & Rossi si occupò [illegible] relazioni esterne per tanti anni, [illegible] ovunque sorgesse [illegible]a spinta propulsiva per il gusto lui [illegible] lì: l'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba, l'Arcigola, il Club di Papillon. Severo e sferzante nei giudizi, il vino era solo rosso, mentre il novello non lo voleva neanche sentire nominare. Celebre [illegible] proposta articolata di togliere il voto agli astemi, oppure la valutazione dei vini secondo la misu[illegible] del reggiseni. Tesi condivisa con l'inseparabile Martino, al secolo Franco Maria Martinetti, che [illegible] questi mesi [illegible] calvario tra un ospedale e l'altro, sostenuto dalla tenacia amorevole della moglie Marzia e delle figlie Martina e Elisabetta, [illegible] gli ha fatto mai mancare, neppure nella sala di rianimazione, la [illegible] bottiglia di Barbera che lui preferiva.



Riccardo Riccardi

[illegible] SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

L'ultima mossa [illegible] Bianco è stata l'errata 24-20. Il Nero [illegible] vince giocando 1)... 11-14!; 2) 18x11, 22-27; 3) 31x22, 10-14; 4) 19x10, 7x26; 5) 29x22, 6x31, e [illegible].

[illegible]

La posizione si è verificata [illegible] una partita giocata a Cuba nel 2003. Il Nero ha vinto con seguito 1... C:d4!; 2. R:g3, Dh4!!; 3. R:h4 (se 3. Rh2, D:f2), Cf5!; 4. Rg5, Cf8; e poi matto con Ch7. Inutile 2. D:d4, T:a3; 3. Td1, a causa di 3... Dh4 e vince.

[illegible]

Tre [illegible] le m[illegible] [illegible] 10 centesimi, una quella da 20 e quattro quelle da 50.

Se avessi avuto [illegible], due e tre [illegible] da 50 centesimi, con le restanti 5, almeno una [illegible]e quali da 10 centesimi, non avrei potuto raggiungere 2,50 euro; se avessi avuto [illegible] e più monete da 50 centesimi, [illegible] raggiunto o superato 2,50 [illegible] con quelle. Dunque non potevo che [illegible] quattro monete da [illegible] centesimi; totalizza[illegible] [illegible] [illegible] centesimi [illegible] 2,50-2,00=0,50 [illegible] con [illegible] restanti 4 monete, tre da [illegible] e [illegible] 20 centesimi.

REBUS

(9,6): S, A lumi - E remo roso = Salumiere moroso.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: GNRV.

C LADRI ABIURA SAGACIA
OSARE RAVENNA RAROTONGA
SAMAR R E CO SALENTINA
P PLACET MA ATMOSFERA M
API PITECANTROPO ISARCO
RR PAVIMENTAZIONE T IAN
SOL TIMESHARING AGAR SZ
AF VALERI AGOLINO AZALEA
ORI INERTI L AVARIZIA
PREVOST ATONIA ALZOZERO
AMNISTIA ANA SOTTANO IG
VANDEA GENEROSITA ELTON
E AIA DON ISOLANO A I

DOPPIO GIOCO

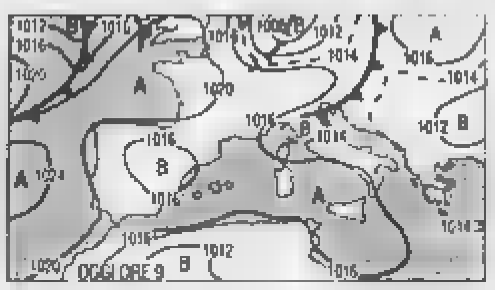
[illegible] orizzontale, [illegible] prima alla nona ri[illegible]: Traguardo (9 lettere); Sapienza (8 lettere); [illegible] (8 lettere); Trasloco ([illegible] lettere); Gonfaloni (9 lettere); Precetto (8 lettere); Vicariato (9 lettere); Fraseggi (8 lettere); Alfarista (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Parabola ([illegible] lettere); Strategia (9 lettere); Tassativo (9 lettere); Distollo ([illegible] lettere); Scorfano (8 lettere); Troncare (8 lettere); Paragrafi (9 lettere); Garanzia (8 lettere); Ufficiale (9 lettere). Totale = [illegible].

NUOVO [illegible]

Schema a destra

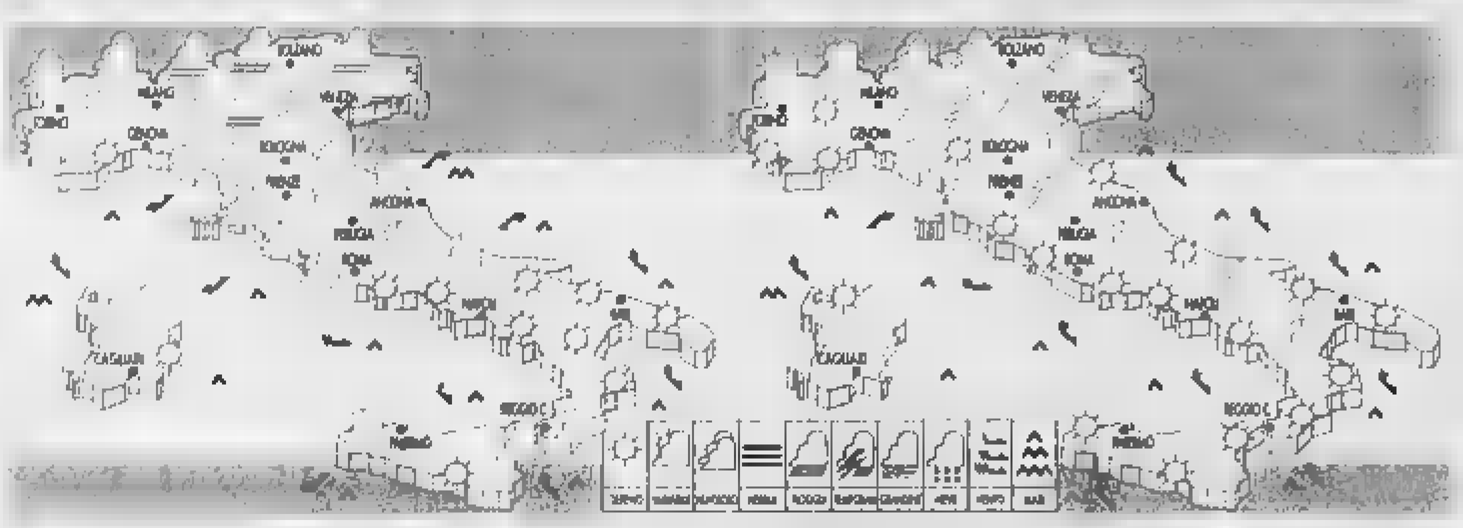
10 lettere: ippopotami; 9 lettere: impoppato, mappatori; [illegible] lettere: amatorio, armatori, pioppaia, rimatori, risparmi; 7 lettere: [illegible], mappato, riamato, ripara, spaiato, [illegible] lettere: armato, impari, pioppi, pioppo, piropi, piropo, [illegible], rimato, ripari, rotaia, ruppia, sipari, tamari, topaia; 5 lettere: amari, amato, ampia, ampio, apiai, apira, apiro, appia, appio, [illegible], mappa, opima, opimi, oppio, ormai, pampa, piato, poppa, rampa, sirma, spari, tamia, tappa, tappi, tappo, toppa, [illegible]io, [illegible]. Totale 55 parole.
Schema a sinistra
7 o più lettere: chiazze, cozzate, impazzite, mazzetti, pazzeschi, pazzesco, piazziste, pizzetta, schizzate, schizzetti, schiz[illegible], scozzate, spiazzi, spiazzo. Totale 14 parole.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



QUALCHE TEMPORALE. Per l'estate [illegible] è ancora giunto il momento di cedere le armi. Tuttavia le condizioni del tempo sono entrate in una fase di incertezza con alcuni episodi di maltempo che per oggi e domani si avranno sulle regioni di Nord-Est. Si tratta di un ennesimo sistema nuvoloso della serie atlantica, prima dell'avvento dell'alta pressione, in procinto di invadere l'Europa centrale.

Tendenza per dopodomani. A condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso seguirà, nel [illegible] del pomeriggio sera, un graduale aumento della nuvolosità sulle Alpi occidentali [illegible] rischio di temporali sulla Val d'Aosta.



OGGI. Sul Nord-Ovest, annuvolamenti locali con tendenza a schiarite. Sul resto del Nord da nuvoloso a coperto con locali piovaschi sulle Alpi centro-orientali e sul Veneto. Parziali annuvolamenti anche sul Centro e sulla Sardegna. Sereno o poco nuvoloso al Sud. Temperature in flessione a Nord-Est.

[illegible]. Tempo ancora incerto al Nord con parziali annuvolamenti e locali schiarite. Nelle ore pomeridiane possibili brevi piovaschi locali sulle zone alpine orientali. Sulle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna sereno o scarsamente nuvoloso ma con nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	16	Bologna	19	30	Bari	16	29
Bolzano	17	29	Firenze	19	30	Napoli	16	29
Verona	19	30	Pisa	17	28	Potenza	16	[illegible]
Trieste	20	27	Ancona	20	28	S. M. Leuca	21	27
Venezia	18	28	Perugia	15	27	Reggio C.	21	33
Milano	19	[illegible]	Pescara	[illegible]	28	Palermo	21	28
Torino	15	26	L'Aquila	12	27	Catania	18	31
Cuneo	15	24	Roma Ciamp.	17	27	[illegible]	[illegible]	30
Genova	23	28	Roma Fium.	16	27	Alghero	15	29
Imperia	19	24	Campobasso	19	27	Cagliari	17	33

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	15	sereno	Lisbona	19	24	sereno
Atene	23	30	sereno	Londra	11	19	sereno
Bangkok	23	27	pioggia	Los Angeles	20	[illegible]	sereno
Berlino	13	19	pioggia	Madrid	18	33	parz. nuv
Bruxelles	12	18	sereno	Montecarlo	18	27	sereno
Bucarest	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montreal	15	25	[illegible]
Budapest	17	[illegible]	nuvoloso	Mosca	18	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	11	22	sereno	New York	22	30	nuvoloso
Copenaghen	13	16	parz. nuv	Parigi	12	20	sereno
Dublino	11	18	[illegible]. nuv.	Pechino	14	27	sereno
Francoforte	13	19	parz. nuv	Praga	12	19	pioggia
Gerusalemme	20	28	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16	26	parz. nuv.	Sofia	20	29	sereno
Helsinki	13	21	nuvoloso	Sydney	8	17	pioggia
Il Cairo	19	34	sereno	Tokyo	23	[illegible]	sereno
Istanbul	20	27	sereno	Varsavia	21	[illegible]	parz. nuv.
Johannesburg	9	23	sereno	Vienna	16	25	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306, [illegible] via Barberini [illegible], tel. 06 47661, fax 06 4[illegible]. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181 [illegible] 02 78[illegible] Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627954. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero € [illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th [illegible] L.I.C. NY [illegible]-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [illegible] Fax al numero 011 5627958; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381, [illegible]: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli [illegible] Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti [illegible], 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]26. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible] CALABRIA

[illegible]' stato trovato morto «Nerina» [illegible] cane perduto in autostrada

Stava cercando di tornare laddove [illegible] [illegible] perduta, in quell'area di servizio da dove non si [illegible] mai allontanata. Di certo è che la carcassa di Nerina, il cane [illegible] una coppia di turisti torinesi che hanno rinunciato alle loro vacanze per ritrovare l'animale, [illegible] stata trovata ieri mattina dagli operai dell'Anas nei pressi del guard rail della [illegible] di [illegible] [illegible] Cosenza Nord dove domenica [illegible] si [illegible] perse le sue tracce. Il meticcio, riconosciuto perché tatuato, è stato investito più volte. Il cuore dell'animale [illegible] cessato di battere da diversi giorni. Ieri mattina dopo [illegible] ritrovamento gli operai dell'Anas hanno deciso di seppellire il cane nei pressi dell'autogrill [illegible] Rende, in provincia di Cosenza



I due padroni di «Nerina»

IMMIGRAZIONE

Altri 160 clandestini sbarcano a Lampedusa Il centro di accoglienza è sovraffollato

Ieri pomeriggio [illegible] giunte a Lampedusa le motovedette [illegible] Guardia Costiera e della Polizia [illegible] a bordo i clandestini soccorsi [illegible] un barcone a 25 miglia Sud di Lampedusa. Gli immigrati sono complessivamente 160 (e non 139 come era stato comunicato in un primo momento); uno di loro, ferito allo stomaco, era già stato trasportato sull' isola con una motovedette veloce Sar [illegible] Guardia Costiera. Le sue condizioni non sarebbero gravi. [illegible] extracomunitari - [illegible] i 241 sbarcati domenica mattina - hanno dichiarato [illegible] provenire dalla Palestina e dal Bangladesh. Subito dopo sono stati accompagnati nel Centro di prima accoglienza dell'isola dove attualmente si trovano altri 111 immigrati in attesa [illegible] [illegible] trasferiti. la situazione del Centro è piuttosto critica per il sovraffollamento

«LA DOLCE MORTE» NEI PAESI BASSI E' LEGALE DAL 2001

L'Olanda autorizza l'eutanasia ai bambini

Ogni domanda verrà prima sottoposta al giudizio di una commissione Sarà la clinica [illegible] Groningen [illegible] sperimentare per prima questa possibilità

Maria Maggiore
BRUXELLES

Olanda sempre un passo [illegible] agli altri. Dopo aver liberalizzato il consumo di droga, legalizzato il matrimonio tra gay e approvato due anni fa la prima legge al mondo sull'eutanasia, adesso concede il diritto alla «dolce morte» anche ai bambini. Tutti, non solo quelli sotto i dodici anni, ma persino i neonati, se afflitti da una malattia incurabile con sofferenze insopportabili e, naturalmente, con l'approvazione [illegible] genitori.

La norma sull'eutanasia per i bambini sopra i dodici [illegible] esisteva già nella legge del 2001, entrata in vigore l'anno [illegible] [illegible]. Una legge sulla depenalizzazione del reato di eutanasia (sempre previsto nel codice penale) che ha [illegible] fine a una pratica eseguita clandestinamente in tutto il mondo (in Olanda [illegible] duemila suicidi assistiti l'anno). Adesso il piccolo Regno infrange un'ultra barriera. Aprirà la strada all'eutanasia per i bambini la clinica universitaria di Groningen, una cittadina nel nord dell' Olanda che dopo [illegible] anno di intensi negoziati con la magistratura, ha raggiunto un accordo sul protocollo con le regole da seguire per accompagnare il piccolo paziente fino alla morte. Il testo è molto dettagliato per evitare ogni forma di abuso. Occorre [illegible] in presenza di una malattia che non lascia «alcuna speranza di sopravvivere». Ma mentre nel testo ufficiale il pa[illegible] deve sempre manifestare la propria volontà a morire, e ricevere l'autorizzazione dei genitori fino a 16 anni, nel [illegible] dei più piccoli si inaugura un nuovo percorso.

«La legge olandese dice che il paziente deve chiedere l'eutanasia», spiega Eduard Verhagen, responsabile della sezione pediatrica della clinica. «Questo per i neonati non è possibile. Nel nostro sistema i genitori non [illegible] autorizzati a chiedere la morte al posto dei bambini, non possono cioè prendere il loro posto: quindi, da [illegible] punto di vista tecnico è impossibile procedere all'eutanasia». Ma [illegible] dottor Verhagen aggiunge anche che in Olanda [illegible] pratica già la «dolce morte» a ottocento bambini l'anno e di questi circa venti «sono bambini la cui vita è così terribile, miserabile, soffrono così tanto, che decidiamo di ricorrere all'eutanasia perché consideriamo che, in questi casi, la morte sia meglio della vita». Ecco quindi il pragmatico e tollerante Stato olandese intervenire per sanare [illegible] situazione giuridica che [illegible] diventata intollerante. La legge del 2001 offre ai malati incurabili una scelta tra la vita e la morte e una protezione giudiziaria ai medici, ma cosa fare con i minori di dodici anni? La clinica di Groningen sperimenta le vie legali con il protocollo siglato [illegible] la magistratura.

Dietro il medico curante ci dovrà sempre essere [illegible] parere di [illegible] altro medico indipendente. Ogni domanda verrà sottoposta al giudizio di una commissione composta da un giurista, da un medico e da uno specialista d'etica chiamati a verificare il rispetto della procedura e la necessità «etica» d'agire. Se verranno riscontrate delle leggerezze da parte del medico, il dossier verrà trasferito alle autorità giudiziarie. [illegible] adesso con il protocollo di Groningen le carte vengono trasmesse anche al Ministero [illegible] Sanità che può giudicare [illegible] caso.

La notizia arriva in Europa mentre la Francia si prepara a affrontare un dibattito parlamen[illegible] in autunno, con il ministro della Sanità Philippe Douste-Blazy intenzionato a presentare un disegno di legge sull' «eutanasia passiva», che consenta ai medici di staccare la macchina che tiene in vita i pazienti terminali. E anche il cinema affronta il delicato argomento con il film di Alejandro Amenabar, «Il [illegible] dentro» (sulla [illegible] storia del paraplegico Ramon Sampedro morto dopo il suicidio assistito) che sarà proiettato alla Mostra del cinema di Venezia.

LA [illegible] IN [illegible]

BELGIO
Con l'Olanda, [illegible] solo paese europeo dove l'eutanasia è legale. La legge è stata approvata nel [illegible]

[illegible]
Non è riconosciuta ma [illegible] depenalizzata

SVIZZERA
E' ammesso il [illegible]icidio assistito. [illegible] medico si limita a fornire i farmaci al malato

GERMANIA
Il suicidio assistito non [illegible] considerato reato purché il paziente sia cosciente

[illegible]
I parenti del malato possono chiedere che le cure vengano sospese



In Olanda si registrano circa duemila suicidi assistiti l'anno

UNO STUDIO SU «LANCET» RILANCIA L'ALLARME

«Acerra, per i rifiuti si muore di cancro»

Mariella Cirillo
NAPOLI

Acerra non si arrende. Dopo i violenti scontri di domenica gli abitanti e i comitati che li rappresentano [illegible] hanno alcuna intenzione di smobilitare. E anzi rilanciano, annunciando un nuovo corteo, che questa volta «arriverà fino a Napoli» e la moltiplicazione dei presidi nel territorio della città, oltre quello subito ripreso davanti al cantiere del termovalorizzatore, [illegible] tende tirate su per passare la notte.

La popolazione non ha intenzione di cambiare idea sull'impianto e ieri ha incassato anche i risultati dello studio di un ricercatore del Cnr di Pisa, Alfredo Mazza, pubblicato sulla rivista scientifica The Lancet Oncology che rilancia l'allarme tumori definendo «triangolo della morte» in Campania l'area compresa tra i comuni di Acerra, Nola e Marigliano. L'indagine stabilisce un legame tra inquinamento, rifiuti e cancro e offre dati preoccupanti: per il tumore al fegato, ad esempio, l'indice [illegible] mortalità per 100.000 abitanti è [illegible] [illegible] uomini del 14.0 in Italia e 16.0 [illegible] Campania, ma svetta al 38.4 nell'Asl Napoli4 e 35.9 nel distretto 73, ovvero nel territorio [illegible] comprende i tre paesi [illegible] Napoletano. Migliaia di persone, denuncia l'indagine, sono state esposte «ad inquinanti tossici per decenni, inquinanti nell'aria, nell'acqua e nei prodotti della terra ben al di sopra dei livelli consentiti». «Nulla di nuovo» per il sindaco Espedito Marletta, ma una conferma «sulla necessità [illegible] procedere sulla strada della bonifica [illegible] gravare ulteriormente questa ter[illegible]. «Quanto afferma lo studio con rigore scientifico – accusa Rino Malinconico, portavoce dei comitati di lotta contro il termovalorizzatore – la gente lo sa benissimo e per questo è esasperata».

Ma ieri è stato anche il giorno delle accuse incrociate sugli incidenti di domenica per i quali sono stati arrestati quattro manifestanti (processati ieri con rito direttissimo) ed altri 11 denunciati. Bilancio pesante anche sul fronte di feriti e contusi: più di 80 persone (tra di loro oltre la metà appartengono [illegible] forze dell'ordine). Il sindaco, colpito con una manganellata alla testa, ha condannato chi ha lanciato sassi e bottiglie contro i poliziotti, ma è convinto che si trattava «di una frangia ben isolata dal corteo». Stessa linea [illegible] Comitati: «Se ci sono [illegible] [illegible] persone [illegible] hanno esagerato, le forze dell'ordine potevano benissimo isolarle».

E la battaglia di Acerra è diventata subito terreno di confronto politico, con Verdi, Rifondazione e Pdci [illegible] sull'operato di polizia e carabinieri, al cui fianco si è schierato invece ieri il ministro dell'Interno Pisanu che ha espresso «ferma condanna degli episodi di violenza» che oltre a mettere in pericolo «la folla dei manifestanti pacifici, hanno provocato il ferimento, in alcuni casi grave, di 50 poliziotti, carabinieri, finanzieri e di numerosi onesti cittadini».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Riccardi

conte di S. Maria di Mongrando

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marzia, i figli Carlo con Carola, [illegible], Elisabetta e Martina, fratelli, sorelle e nipoti. Un ringraziamento particolare a tutto il personale [illegible] Rianimazione dell'ospedale [illegible] Chieri e ai dott.ri Ciro Fundarò ed Ercole Zanotti. Funerali a Priocca d'Alba (Cn) martedì 31 ore 16.

- Torino, 31 agosto 2004.

La Presidenza A.I.B.E.S., il Consiglio Direttivo, i Fiduciari, i Soci tutti sono vicini in questo momento di grande dolore alla moglie Marzia ed alle figlie, per la perdita [illegible] caro amico

Riccardo Riccardi

conte di Santa Maria di Mongrando

che da oltre quaranta anni con i suoi preziosi consigli e suggerimenti ci è stato vicino ed ha contribuito alla crescita della [illegible] associazione

— Milano, 30 agosto 2004.

Silvana e Paolo Massobrio, la redazione di Papillon, i Governatori e i Delegati dei Club di Papillon, i soci onorari e ordinari, si uniscono al dolore di Marzia e delle figlie Martina ed Elisabetta per la scomparsa dell'amico e co[illegible]oratore

Riccardo Riccardi

conte di Santa Maria di Mongrando

indimenticabile maestro del gusto della vita.

— Alessandria, [illegible] agosto 2004

Anna, Raffaella e Giuseppe Bologna sono vicini a Marzia e famiglia con affetto e stima per la scomparsa di

Riccardo Riccardi

conte di Santa Maria di Mongrando

— Rocchetta Tanaro (At), 30 agosto 2004

La Giuria del premio «Giacomo Bologna Braida» si unisce al cordoglio della famiglia del

conte Riccardo Riccardi

di Santa Maria di Mongrando

per un commosso saluto.

— Rocchetta Tanaro (At), 30 agosto 2004

Camilla e Ludovica con [illegible] Giovanni e Debora pi[illegible] la scomparsa [illegible] RICCARDO cugino e amico.

Il Presidente Danilo Bellucci, il Consiglio e tutti i Soci sostenitori Aibes partecipano al dolore della signora Marzia e figli per la scomparsa del

CONTE

Riccardo Riccardi

— Milano, 30 agosto 2004.

Le famiglie Marco e Roberto Filiuga e Bruna Benini partecipano al dolore ed al lutto della moglie Marzia e famigliari tutti per la perdita dell'indimenticabile amico RICCARDO

— Gradisca d'Isonzo, 30 agosto 2004.

Magda e Armando piangono RICCARDO.

Paolo, Paola Vitelli e Giulia si stringono a Marzia, Elisabetta e Martina per la scomparsa di RICCARDO

Addio, caro insostituibile TUCANO. Adolfo, Marina, Giovanni e Francesca ti porteranno per sempre nel cuore

Torino, 30 agosto 2004.

Giannola, Benito, Cristina, Antonella ed Elisabetta Nonino si uniscono con infinita tristezza e con grande rimpianto al d[illegible] di Marzia, Elisabetta e Martina [illegible] la scomparsa dell'insostituibile amico

Riccardo Riccardi

conte di Santa Maria di Mongrando

uomo di grandi doti, cultura ed umanità.

— Percoto, 30 agosto 2004.

Franco Lalla Guido Michele Martinetti ricordano con affetto l'amico RICCARDO.

Si è ricongiunta al suo Gaetano

Filomena Tirone ved. Mastrota

madre e donna esemplare

Lo annunciano profondamente addolorati le figlie Silvana e famiglia, Adriana e famiglia, la nipote Paola con Marco e la piccola Alice, il fratello Silvio e famiglia, i nipoti Franco, Rosetta, Peppino e famiglie. La ce[illegible] funebre sarà celebrata nella Basilica di S. Pietro e Pa[illegible] Largo Saluzzo Torino alle ore 11,30 del 1 settembre

— Torino, 31 agosto 2004.

Ci ha lasciati

Michele [illegible]

Addolorati lo ricordano [illegible] immenso amore la moglie Concetta, i figli Enzo e Raffaella con Piergiorgio e Krysha, la sorella Ninetta, le cognate Antonietta Carmela e Iolanda con rispettive famiglie. Un grazie particolare a quanti lo hanno amato.

— Torino, 29 agosto 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Dipendenti tutti della Società Italiana Avionica partecipano con profondo cordoglio all'immenso dolore della moglie, signora Giuliana, e della famiglia per la improvvisa e tragica scomparsa di

Giovanni Paolo Casanova

— Torino, 30 agosto 2004.

PAOLO, possa tu volare sempre in azzurri cieli sereni, noi ti ricorderemo così. Ci mancherà la tua gioia di vivere. Daniela, Edo, Ezio, Fulvio, Gaetano, Lorenzo, Marco, Pier, Pinuccia, Silvano, Simona grande, Simona piccola, Teresa, Valerio.

E' mancato

Teresio Tamiatto (Tamiet)

anziano Lancia

anni 89

Lo annunciano addolorati il figlio Giorgio con Maria e l'adorato Daniele, la sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 settembre ore 11,30 parrocchia «Gesù Buon Pastore», via Matilde Serao. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Castelnuovo Don Bosco, 29-08-2004

O.F. Astra, To. Tel. [illegible] 3828558

I cugini [illegible] Giuseppe Paolo Carlo Giovanni Francesco Antonio Garetto con le famiglie ricordano la cara

[illegible] Pesce Maineri

— Torino, [illegible] agosto 2004.

Al doloroso annuncio della scomparsa di

Armando Carbone

[illegible] anni 82

si unisce la sua compagna Selma. Si ringrazia nel contempo Alberto Mende, per la professionale ed affettuosa assistenza prestata per tutto il tempo della malattia.

— Torino, 28 agosto 2004.

Il Comitato [illegible] gestione dell'ente [illegible] promozione sociale scuola San Giorgio partecipa sentitamente alla prematura scomparsa del proprio direttore

don Giuseppe Frittoli

Torino, 30 agosto 2004

E mancato

dott. Ermanno Eydoux

anni 89

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Rina [illegible], il figlio Piero, i cognati Paolo e Rita Galli, Luca e cugini tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Camerano Casasco, mercoledì 01/09/04 alle ore 15,30. Il Santo Rosario sarà [illegible] martedì 31/08/04 alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Camerano Casasco.

— Camerano Casasco (At), 30 agosto 2004.

Giuseppina Casello con le famiglie Pinneri e Vanzo partecipano commossi al loro dolore

Colleghi di Rekordata si uniscono al dolore della famiglia di

Giorgio Viberti

e lo ricordano con affetto.

- Torino, 30 agosto 2004.

E' mancato

Aldo Bellacci

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, generi, parenti [illegible]. Funerali domani ore 8,30 con partenza dall'Ospedale San Vito.

— Torino, 31 agosto 2004.

Iof Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

E' mancata

Vilma [illegible] in Giacchero

anni 51

L'annunciano il marito Beppe, il figlio Mirko, la mamma Savina, il fratello Marino, parenti tutti. Funerali in forma civile mercoledì 1 settembre ore 10,30 partendo dall'ospedale di Lanzo Torinese ed alle ore 11,30 presso il Tempio Crematorio di Torino.

— Lanzo T.se, 30 agosto 2004.

Condomini ed Amministratore condominio corso Principe Eugenio 1 partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita dell'

avv. Nino Romeo

— Torino, 30 agosto 2004

[illegible]

Carla, Alberta e Paolo Revigliono con Annalisa ringraziano sinceramente le tante persone che hanno voluto ricordare la figura, le qualità umane e professionali, la vita di

Agostino Revigliono

La santa Messa di trigesima verrà celebrata il 4 settembre 2004 alle ore 18,30 presso la parrocchia di Borgomasino. Una [illegible] in suffragio verrà celebrata il giorno 12 settembre 2004, [illegible] 11, a Torino, presso [illegible] parrocchia S. Agnese, corso Moncalieri 39.

— Torino, 31 agosto 2004

Zara, Gabriella, Sergio Brizio riconoscenti ringraziano le autorità e tutti coloro che hanno tributato onore ed amicizia al loro amato ALDO.

Aldo Angelo Brizio

S. Messa di Trigesima 3 settembre ore 18,30 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56, To.

— Torino, 30 agosto 2004.

ANNIVERSARI

2000 — 2004

Luciano Bréan

Ricordandoti sempre.

2001 — [illegible]

geom. Angelo Marco

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

2000 — [illegible]

Stefano D'Aguanno

Caro Stefano dimenticarti è impossibile. Riusciamo a vivere perché sentiamo sempre accanto a noi la tua presenza. Il tuo sorriso [illegible] nel nostro cuore con tanto tanto amore. Mamma, papà, Claudio, Laura, Elena, Silvia. Sante Messe 1° settembre / 8 settembre ore 18,30 parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 31 agosto 2004.

[illegible] — 2004

Alessandro Soria

I tuoi cari con immutato amore. [illegible] 3 settembre ore 18,30 Ss. Angeli.

1994 — 2004

Ricordiamo

Sergio Galeandro

ORARIO ACCETTAZIONE [illegible] [illegible] [illegible]

Sportelli PK, Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6656259

Sportelli PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 [illegible]

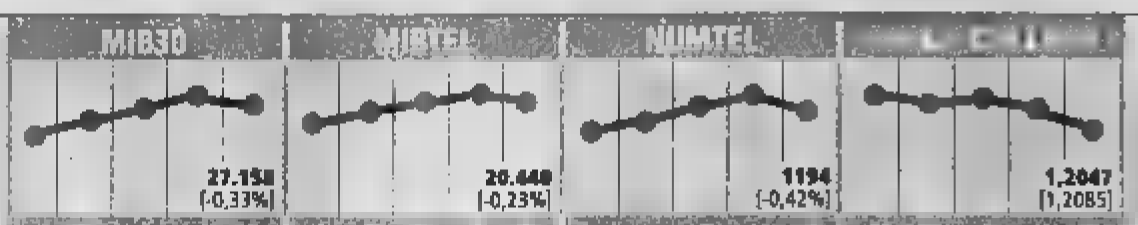
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20



Kia Motors consiglia Agip
Grazie 1000.
anticipo, un due anni.
Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan max 5,88% - taeg max 6,04% + 24 rate a interessi zero (tan 0% - taeg 0%). Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso, valide su tutta la gamma Picanto disponibile in rete, fino al 31/8/04.
ABS
da 7.650,00*€
picanto
Nuova
Picanto 1000. Picantissima.
*Con sconto condizionato di 800 euro. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 12V LX. Consumo combinato (litri x 100 km) 4,9. Emissioni CO: (g/km) 118.
La foto è inserita a titolo di riferimento.
GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI
800-097330
www.picanto.it
Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."
KIA
la moda, guidatela.

La Us Airways rischia il tracollo

La trattative tra la compagnia [illegible]rea US Airways e i sindacati dei piloti sono riprese. I piloti hanno presentato alla compagnia una proposta sabato e [illegible] US Airways ha replicato domenica. Un accordo con i sindacati, al massimo entro settembre, [illegible] necessario per evitare bancarotta [illegible] liquidazione. Una intesa con i piloti potrebbe essere un primo significativo traguardo nel piano industriale di tagli dei costi da 1,5 miliardi di dollari in [illegible]



Migliorano i conti di Vitaminic

Buongiorno Vitaminic, società quotata [illegible] Mercato [illegible] nella distribuzione multimediale, [illegible] chiuso il semestre con [illegible] perdita ante imposte [illegible] 2,3 milioni, contro il rosso di 6,27 milioni dello stesso periodo del 2003. I ricavi caratteristici consolidati sono ammontati a 35,34 milioni (+40,7%). Per quanto riguarda il margine operativo lordo, è risultato positivo per 2,4 milioni contro il precedente rosso di 750.000.

RESTANO 72 MILIONI DI EURO. PER ACCEDERE AL PRESTITO PONTE SERVONO L'INTESA COI SINDACATI E IL PIANO INDUSTRIALE. ANSIA PER IL BOND

Trenta giorni di liquidità nelle casse di Alitalia

Ricavi in salita, ma meno delle attese

Alessandro [illegible]
ROMA

Settantadue milioni di [illegible] di liquidità per il gruppo, centoventi per la compagnia. Casomai qualcuno non l'avesse ancora chiaro, Alitalia [illegible] al capolinea. Un mese, gli stipendi di settembre, poi il commissariamento o la liquidazione. A meno dell'adozione entro il 15 di questo mese [illegible] l'accordo dei sindacati» del piano di risanamento che potrebbe dare «concreti segnali di inversione di tendenza» entro l'inverno. Perché i [illegible] vanno sempre peggio: [illegible] la perdita 2003 si [illegible] attestata [illegible] 511 milioni di euro, nei primi sei mesi di quest'anno la dinamica è peggiorata ancora, e il [illegible] ha già raggiunto i 329 milioni. Dall'arrivo di Cimoli le cose sono andate meglio (crescono di circa il 6% capacità aggiuntiva e trasportato), ma non troppo: grazie all'aumento dell'offerta i ricavi di luglio crescono rispetto ad un anno fa «in misura inferiore alle previsioni». Stessa cosa [illegible] agosto, i cui primi dati mostrano il setto[illegible] interno che «soffre del calo dei passeggeri trasportati» e l'internazionale della «caduta del ricavo unitario». Una notizia positiva: le nuove rotte vanno bene, soprattutto quelle sul lungo raggio.

In questo quadro - nel giorno [illegible] le pressioni speculative hanno spinto il bond Alitalia ai [illegible] storici - il consiglio di amministrazione della compagnia ha licenziato i numeri dei primi sei [illegible] dell'anno ed ora affronta [illegible] due settimane cruciali per il suo futuro. Condizioni che gli rendono quasi impossibile andare incontro le richieste alternative dei sindacati come dimostra quanto accaduto ieri durante la trattativa per il rinnovo contrattuale degli assistenti di volo. Durissimo il numero [illegible] dell'Anpav Massimo Muccioli, che parla di proposte «provocatorie» dietro le quali ci potrebbe essere l'obiettivo di «rompere il negoziato» per attribuirne il fallimento e il successivo commissariamento [illegible] sindacato. Proposte «inaccettabili» anche per il Sult. «Questa non è una base per un negoziato», dice Paolo Maras. «Siamo disponibili ad un accordo complessivo [illegible] [illegible] condizione che la trattativa parta dalle condizioni contrattuali esistenti». Solo fra gli assistenti di volo i sindacati prefigurano esuberi pari a[illegible] almeno 1.500-2.000 unità e denunciano l'indisponibilità dell'azienda a dare numeri precisi.

La politica [illegible] i sindacati per il momento stanno a guardare, [illegible] soprattutto fra le fila [illegible] governo è quasi unanime l'appello a trovare un accordo per evitare [illegible] peggio. «Alitalia [illegible] può [illegible] si deve salvare» ma in questo momento «l'ipotesi fallimento è drammaticamente vicina, perché non è [illegible] ministero», fa sapere da Cortina [illegible] vicepre[illegible] Gianfranco Fini. Il numero uno [illegible] Alleanza Nazionale lancia un messaggio in aiuto dei sindacati - «ho visto Pezzotta molto responsabile» - ed invita Cimoli a «senso di responsabilità» per «evitare che il conto sia presentato solo con gli esuberi». Anche il collega di partito Gianni Alemanno chiede a Cimoli di non fare «solo tagli» e [illegible] puntare sul rilancio della compagnia.

Così come fra [illegible] fila di An - storico sostenitore delle ragioni dei dipendenti della [illegible]pagnia - così le sigle confederali sono preoccupate del peggio e non possono che lanciare appelli al dialogo: «Si lasci lavorare il nuovo vertice», dice il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani. Savino Pezzotta parla di «un bel problema» [illegible] invita a smetterla «con le trattative sui giornali». Il leader della Uil Angeletti ha comunque chiaro che di tempo ce n'è pochissimo: «Con Cimoli concordiamo [illegible] un punto, la situazione è molto seria e [illegible] abbiamo davanti molto tempo». C'è poi chi considera la situazione del tutto compromessa nonostante gli sforzi di Cimoli: «Circa un [illegible] fa avevo detto che era molto meglio no[illegible] [illegible] commissario. Registro che [illegible] un anno di distanza siamo al punto [illegible] partenza», dice l'Udc Bruno Tabacci, presidente della Commissione Industria della Camera. «Ad Alitalia serve una sana legge Prodi. Non sarebbe una cosa sbagliata conferire poteri di commissariamento all'attuale presidente».

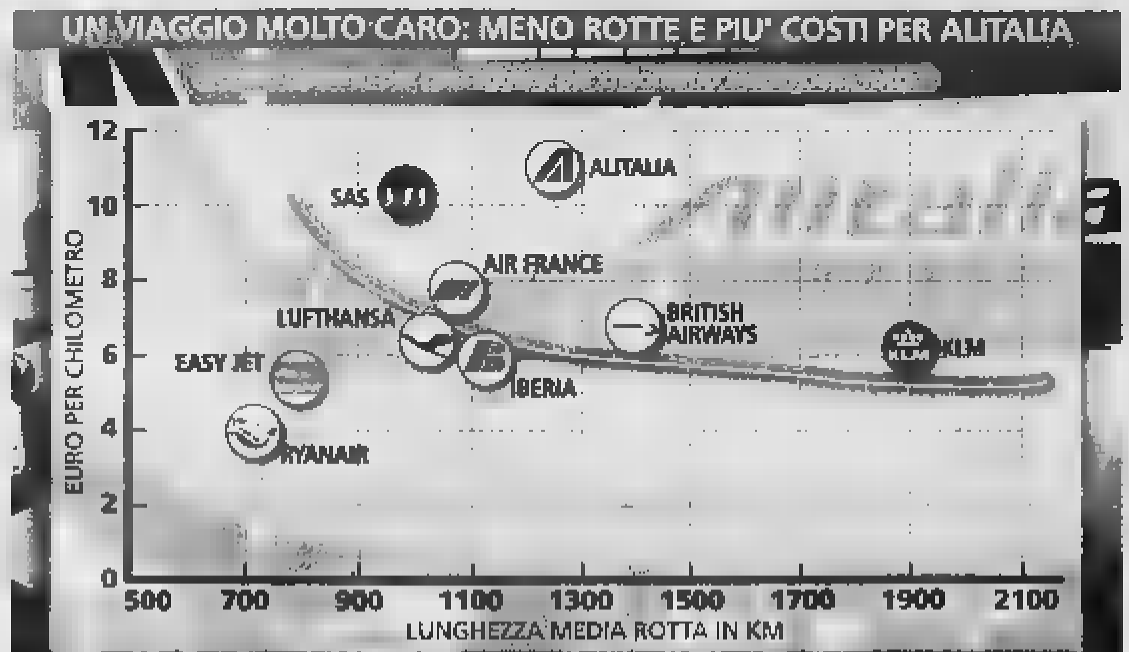
Ad essere pessimista sulle sorti di Alitalia ci [illegible] poi anche gli operatori di borsa: anche ieri il titolo ha sofferto chiudendo in calo dello 0,65% a soli 0,19 [illegible] [illegible] azione. Né miglior sorte poteva esserci per l'andamento del bond: il convertibile luglio 2002-2007 veniva indicato attorno ai 58,60-59,60 centesimi contro i 61,09 di venerdì e dopo essere [illegible] sospe[illegible] per [illegible] di ribasso [illegible] 58,40. Appena un mese fa il valore oscillava [illegible] ai 67,14 centesimi.

«BANCAROTTA FRAUDOLENTA»

Parma indaga sulla Gandalf

■ La procura [illegible] Parma ha aperto un fascicolo sul [illegible] Gandalf dove [illegible] ipotizza il reato di bancarotta fraudolen[illegible]. Lo riferisce all'agenzia di stampa Reuters una fonte investigativa. Sarebbe [illegible]o iscritto al registro degli indagati un ex amministratore [illegible] compagnia aerea, in carica lo scorso [illegible]. Gandalf, compagnia [illegible] con sede a Parma [illegible] operativa dall'aeroporto di Bergamo, è [illegible] dichiarata fallita lo scorso febbraio. Alitalia si [illegible] aggiudicata gli slot della compagnia all'asta fallimentare per oltre 7 milioni di euro.

UN VIAGGIO MOLTO CARO: MENO ROTTE E PIU' COSTI PER ALITALIA



1 CONTI IN ROSSO DA DIECI ANNI
Alitalia è in perdita costante da una decina d'anni: l'ultimo bilancio era in [illegible] di 500 milioni di euro e questo ritmo è insostenibile. La compagnia ha un buon livello di introiti, ma costi di gestione troppo alti rispetto ai concorrenti. La voce più pesante è quella [illegible] al personale, non tanto per le dimensioni assolute o per gli stipendi (paragonabili ad altri vettori) quanto per le spese accessorie, come quelle derivanti da spostamenti quotidiani di equipaggi che vivono a Roma ma devono decollare (ad esempio) da Milano. Hostess e steward risultano inoltre più numerosi, su ogni volo, rispetto a molte compagnie concorrenti.

2 I VINCOLI EUROPEI E IL PRESTITO-[illegible]
Avendo già fruito [illegible] una ricapitalizzazione a carico dello Stato qualche anno fa (come del resto altre compagnie di bandiera), Alitalia non può ricevere nuovo denaro in questa forma perché Bruxelles lo vieta: falserebbe la concorrenza. Il gruppo di Cimoli ha ottenuto però il via libera dell'Ue a un prestito-ponte di 400 milioni erogato da Dresdner Bank, ma a condizione di una severa ristrutturazione.

3 COME ONORARE I BOND IN SCADENZA
Come per tutte le imprese a rischio di bancarotta (vedi i recenti cas[illegible] Cirio e Parmalat) anche per Alitalia [illegible] venuta [illegible] la fiducia [illegible] risparmiatori che ne hanno acquistato i bond. Ieri le obbligazioni convertibili al 2,9% in scadenza nel 2007 [illegible] state sospese per eccesso di ribasso, dopo due mesi già assai pesanti di flessioni.

4 LA CONCORRENZA DELLE «LOW COST»
Per Alitalia era già difficile la [illegible]a delle altre compagnie di bandiera, che per lo più erano affette in origine da problemi analoghi ai suoi (rigidità, vincoli e sindacali, poca attenzione ai costi) ma hanno provato a risolverli con dure ristrutturazioni; poi sono arrivate le compagnie «low cost» con aggressive politiche sui prezzi e la crisi si è incancrenita.

SUPER VITALIZI PER IL PERSONALE DI VOLO: PRENDONO IL DOPPIO DEGLI ADDETTI AI TRASPORTI

Adesso si potrebbe pagare per i panini

ROMA

I sindacati sono preoccupatissimi, e fra le sigle c'è chi comincia a spazientirsi. Il quasi-commissario in queste ore fa il pesce in barile, e prima di scoprire tutte le carte sul piano di ristrutturazione aspetta di definirne i dettagli [illegible] i suoi collaboratori. Va da sé, in questo, un elemento tattico: più [illegible] avvici[illegible] la scadenza del 15 settembre - termine [illegible] il quale si decide [illegible] destino del prestito-ponte - più aumenta il suo potere contrattuale. [illegible] [illegible] riunione intersindacale [illegible] la parte degli oltranzisti [illegible] l'hanno fatta quelli del Sult, gli autonomi che raccolgono i dipendenti di terra, ma la Cgil [illegible] la Cisl. «Cimoli deve scoprire [illegible] le carte», ha detto [illegible] segretario Filt Roberto Scotti. Ma quanto più le parole si fanno dure, tanto meno ci si azzarda a passare ai fatti e prefigurare scioperi [illegible] blocchi come all'inizio dell'estate. D'altra parte, [illegible] un sindacalista, «chi si [illegible] la responsabilità di sfasciare tutto?». La situazione lascia a Cimoli ampi spazi di manovra, come dimostra la sostanziale indisponibilità che già ieri sera emergeva sulle proposte alternative al pi[illegible] aziendale per la produttività degli assistenti. Uno [illegible] che molto probabilmente si ripeterà con i piloti.

PENSIONI RECORD

Vitalizio annuo per categoria	Importo medio annuo (in euro)
Personale di volo	31.271
Telefonici	[illegible]
Aziende elettriche	19.637
Esattoriali	17.948
Addetti ai trasporti	[illegible]
Gas	15.572
Imposte di consumo	13.022
Minatori	11.375
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	8.118
Artigiani	6.634
Clero cattolico e culti diversi	5.981
Commercianti	5.879
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	5.094
Gestione interventi assistenziali	3.338
MEDIA ITALIA	7.428

I sindacati hanno comunque ottenuto un incontro per oggi, e sperano in questo modo di ottenere qualche dettaglio [illegible] più [illegible] «quadro generale» della ristrutturazione. Al di là delle cose note - costituzione di una holding e [illegible]azione di due società distinte - c'è ancora molta incertezza su dismissioni ed esuberi. «Ci preparano [illegible] destino da low cost», dice Andrea Cavola del Sult. All'incontro Cimoli si premurerà di smentire soprattutto questo. E spiegherà che il modello di business che vuole adottare è in tutto e per tutto simile a quello delle altre grandi compagnie: British Airways, Iberia, Lufthansa, che adottano standard da basso costo solo sulle tratte servite da quei concorrenti e per certe categorie di posti. Né «Low Cost» né [illegible] Carrier», ma «Network Carrier».

Ad esempio Iberia (uno dei casi più studiati dagli uomini di Cimoli) sui voli [illegible] le due ore [illegible] il Roma-Madrid fa pagare un panino come avverrebbe su un Ryanair. La stessa scelta già operata da Lufthansa per i voli con destinazione Francoforte [illegible] [illegible] [illegible] Airways per Londra, dove i servizi offerti [illegible] passeggero sono ridotti all'osso. Compagnie che al di là del servizio di bordo continuano però ad offrire standard qualitativi e tratte che le low cost non potrebbero mai permettersi. Compagnie [illegible] fanno utili e passate attraver[illegible] durissimi piani di riduzione del personale: da British (-23%) ad Iberia (-10%) fino [illegible] Klm (-15%) prima di fondersi [illegible] Air France. Compagnie che offrono un costo unitario per passeggero (tecnicamente «Cask») nettamente inferiore ad Alitalia, la compagnia che - lo sottolineava ieri la Cgia di Mestre - garantisce ai suoi dipendenti pensioni Inps [illegible] a nessun altro lavoratore: l'importo medio annuo del personale di volo era di 31 mila euro; il doppio degli addetti [illegible] trasporti.

Numeri impietosi che [illegible] lasciano alcuno spazio [illegible] altro che alle ragioni [illegible] Cimoli, che sembra contare sul sostegno dell'intero governo. D'altra parte, [illegible] caso di commissariamento, il disastro sarebbe certo. Un esito fausto per quella parte della Lega che ne vorrebbe il fallimento per rilanciare l'hub di Malpensa e creare una compagnia «nordica» (magari insieme a Volare) ma non per [illegible] lobby romana e Alleanza Nazionale, preoccupate quanto [illegible] più dei sindacati. [a. ba.]

CEDUTA SOCIETÀ SVEDESE AD UNA CONTROLLATA DI LYCOS. PROBLEMI DI ANTITRUST?

Tiscali vende ancora, entrano altri 13 milioni di euro

L'azienda a caccia di liquidità in vista della scadenza (fra un anno) di un bond da 250 milioni

Francesco Spini
MILANO

E siamo a quattro. Una ad una Tiscali sfila le gemme che, all'epoca d'oro di Internet, aveva accumulato sulla sua corona da provider d'assalto. Dopo [illegible] controllate austriaca, sudafricana, norvegese, è la volta di quella svedese. Ieri la società fondata da Renato Soru ha raggiunto un accordo, Antitrust permettendo, per la cessione di Tiscali [illegible] a Spray [illegible] AB, player controllato da Lycos Europe, per [illegible] controvalore [illegible] 120 milioni di corone, [illegible]irca 13 milioni di euro. Sulle prime il mercato ha [illegible] di apprezzare il nuovo passo della [illegible] [illegible] di mezzi freschi e il titolo, in mattinata, ha segnato rialzi superiori al punto in percentuale. Nel pomeriggio, però, notizie di possibili interventi dell'Antitrust norvegese sull'acquisto del ramo locale di Tiscali da parte di Telenor (che accrescerebbe così [illegible] sua posizione di rilievo nel [illegible]cato) hanno raffreddato gli operatori, facendo chiudere il titolo a -0,12%. Una retromarcia che una volta di più [illegible] mostrato [illegible] il mercato guardi con estrema attenzione [illegible] campagna vendite [illegible] l'Isp sardo va conducendo [illegible] da settimane [illegible] [illegible] rami meno profittevoli. Una corsa contro il [illegible]po, con l'occhio fisso sulla pagi[illegible] del calendario di luglio 2005, quando scadrà l'obbligazione da 250 milioni di euro per cui, allo [illegible], la società non ha liquidità sufficiente.

È la fretta, classica nemica degli affari, a muovere i ritmi delle vendite. Fino ad oggi le dismissioni - la prossima riguarderà la controllata svizzera - hanno apportato nelle casse dell'Isp 71 milioni [illegible] euro, 76 se consideriamo anche i [illegible] milioni previsti dalla cessione entro fine anno del business della telefonia mobile della controllata sudafricana. Ma è proprio qui che i conti non tornano. Il management prevede che, decina più, decina [illegible] alla fine di tutte le dismissioni, dovrebbero passare all'incasso proprio 250 milioni di euro. «Ciò significa - commenta un analista - che, con le prossime quattro o cinque dismissioni, la società conta di intascare oltre [illegible] milioni di euro, più del doppio [illegible] prime quattro operazioni: francamente ritengo improbabile un risultato del genere». [illegible] [illegible] modo, mentre la società si dichiara abbastanza soddisfatta, i prezzi fin qui spuntati per i gioielli non vengono definiti esaltanti, «soprattutto per la controllata sudafricana, che era un po' la perla del gruppo», fa notare un operatore.

Il mercato, insomma, dopo [illegible] periodo [illegible] silenzio «che iniziava a preoccupare», ritiene che la serie di vendite della società sia comunque [illegible] segnale importante. Allo stesso modo, il mancato raggiungimento del target stabilito per le cessioni potrebbe rendere più complicato il rispetto dei piani societari. Le alternative, infatti, risultano poco praticabili. L'aumento [illegible] capitale, [illegible] le cartucce a disposizione del management, non è praticabile in questo momento ed [illegible] stato accantonato in attesa che mutino le condizioni di mercato. Il focus, dunque, resta sulle risorse interne. Intanto Tiscali conferma le previsioni di generazione di cassa già dall'ultimo trimestre [illegible] quest'anno e di utile netto prima di componenti straordinarie per il 2005. Basterà? Difficile prevederlo. Le banche, secondo gli analisti, dovrebbero tenere serrati i rubinetti almeno fino a quando non sarà visibile e chiara la profittabilità del business. La stessa società tiene aperto il canale bancario soprattutto per quando il debito-zavorra [illegible] bond 2005 sarà pagato, con un conseguente alleggerimento della posizione finanziaria netta. Un'altra soluzione su cui l'Isp sta [illegible]ando è quella di un'eventuale [illegible] difficile monetizzazione dell'enorme credito fiscale. Più di un miliardo di euro che, allo stato, rappresenta l'asset più rilevante del gruppo.

IL TITOLO SU DEL 5,3%

Cdb Web Tech torna in utile

■ [illegible] Affari premia Cdb Web Tech dopo l'annuncio dei dati [illegible] bilancio. I titoli della società del nuovo [illegible] [illegible] effetti mettendo a segno un progresso [illegible] 5,3% attestandosi a 2,46 euro. Nel dettaglio Cdb Web tech ha chiuso il primo semestre con un utile di 2,4 milioni [illegible] la perdita di 2,2 milioni dello [illegible] periodo [illegible] e l'utile [illegible] 1,9 milioni dell'intero 2003. Sulla base delle informazioni disponibili e degli investimenti in portafoglio, la società prevede anche [illegible] secondo semestre, salvo eventi che incidano in modo negativo sull'andamento [illegible] mercato e dell'economia, [illegible] conferma dei positivi risultati conseguiti nella prima parte dell'anno».

INFLAZIONE FERMA NONOSTANTE L'AUMENTO DEL CARBURANTE, CHE PERÒ SI SENTIRÀ A SETTEMBRE

Agosto congela i prezzi al 2,3%

L'Istat: «È Torino la città più cara d'Italia»

Raffaello Masci
ROMA

L'inflazione segue il passo, ma solo per riprenderlo più speditamente nel mese venturo. Questo si intende dai primi dati [illegible] agosto sui prezzi al consumo nelle città campione, incrociati con i commenti degli analisti.

Da una parte, infatti, gli uffici statistici delle città fanno sapere che la crescita congiunturale (di agosto su luglio) si attesta a 0,2% e quella tendenziale (agosto su agosto dello scorso anno) a 2,3%, identica cioè a quella di luglio. Dall'altra, a leggere bene dentro [illegible] dinamica di questi prezzi, si osserva che gli alimentari [illegible] in forte contrazione, grazie al monitoraggio dell'Ismea secondo il ministro Alemanno [illegible] anche grazie ai controlli di Confagricoltura, secondo gli [illegible] prenditori. [illegible] che a trainare l'inflazione [illegible] stati sostanzialmente i trasporti, a motivo del forte [illegible] dei carburanti. Siamo di nuovo, dunque, ad una inflazione «importata», [illegible] causa va ricondotta al caro-greggio, l'impatto del quale - secondo gli analisti, ma anche secondo le associazioni imprenditoria[illegible] come Confindustria e Confcommercio - è ancora tutto in divenire. In conclusione: aspettiamoci il peggio sia per settembre che per ottobre.

Ieri, peraltro, il barile è sceso sotto i 42 dollari a quota 41,85.

Secondo i dati delle città campione, gli [illegible] del comparto «trasporti» sono stati in molti casi superiori anche all'1% su base mensile. Il picco si [illegible] registrato a Palermo con un +1,5%, seguito da Perugia con un +1,4% e da Ancona (+1,2%). Per contro gli «alimentari» hanno contribuendo a frenare la crescita dell'indice generale. A Perugia, ad esempio, il calo è [illegible] dello 0,7% (dopo il -0,9% mensile registrato a luglio). Ad Ancona il ribasso è stato dello 0,4% (come a luglio). Anche a Firenze flessione dello 0,4%, dopo il -0,1% del [illegible] precedente. Positiva anche la performance del capitolo «co[illegible] in [illegible] ormai costante, e della voce «ricreazione, spettacoli e cultura».

Le città che hanno sopportato l'aumento [illegible] prezzi più consistente sono [illegible] Torino, Napoli, Milano, Palermo e Trieste, tutte con variazione dello 0,3% congiunturale.

«La situazione relativa ai prezzi dei prodotti petroliferi - dice una nota del centro studi di Confcommercio - rischia [illegible] solo di compromettere le possibilità di rientro dell'inflazione, ma anche [illegible] annullare [illegible] possibilità di crescita del sistema, che già sconta una dinamica della domanda per consumi da parte delle famiglie molto debole».

Il mite dato [illegible] agosto, dunque, non lascia tranquillo nessuno. Intanto viene contestato nella sua essenza dalle associazioni aderenti a Intesa Consumatori, secondo le quali l'inflazione reale sarebbe al 6,2%. Anche per il centro di ricerche Eurispes i dati Istat [illegible] avrebbero più alcun riscontro con la realtà vissuta dalle famiglie.

Ma anche chi [illegible] contesta questo dato, [illegible] gli analisti de[illegible] maggiori banche, ritiene comunque che sia foriero di una brusca impennata e che l'obietti[illegible] del governo [illegible] tenere i prezzi sotto il 2% annuo, [illegible] pressoché utopistico.

«Vi è il rischio - sostiene Gianluigi Mandruzzato, di Banca Intesa - che a prescindere da un possibile rimbalzo del prezzo del petrolio, l'inflazione acceleri temporaneamente negli ultimi [illegible] dell'anno e nei primi [illegible] del 2005». Il caro-petrolio - spie[illegible] Mandruzzato - renderà il confronto annuale penalizzante ancora per diversi mesi.

Della stessa opinione Stephane Deo, dell'Ubs: «Nei prossimi mesi andremo incontro probabilmente a maggiori pressioni derivanti dai prezzi del petrolio: l'inflazione resterà sopra [illegible] per tutto l'anno».

Molto preoccupati sono i sindacati che invocano una politica dei redditi che tenga conto della caduta del potere di acquisto dei salari. La Uil sottolinea [illegible] un altro dato preoccupante, e cioè come il raffreddamento dell'inflazione, sia in realtà figlio della caduta dei consumi.

Peraltro ieri l'Istat ha diffuso anche i dati sul valore delle vendite al dettaglio nel mese di giugno che rilevano uno 0,7% in più su [illegible] e [illegible] più 2% [illegible] base annua, dati che però - spiega Confcommercio - se letti al netto della variazione dei prezzi segnano appena uno +0,5% rispetto a un anno fa e, in termini quantitativi, si è vendu[illegible] addirittura un 1% in meno, specie nei piccoli negozi. Insomma l'inflazione frena anche perché la gente compra di meno.

Salgono i listini alla produzione

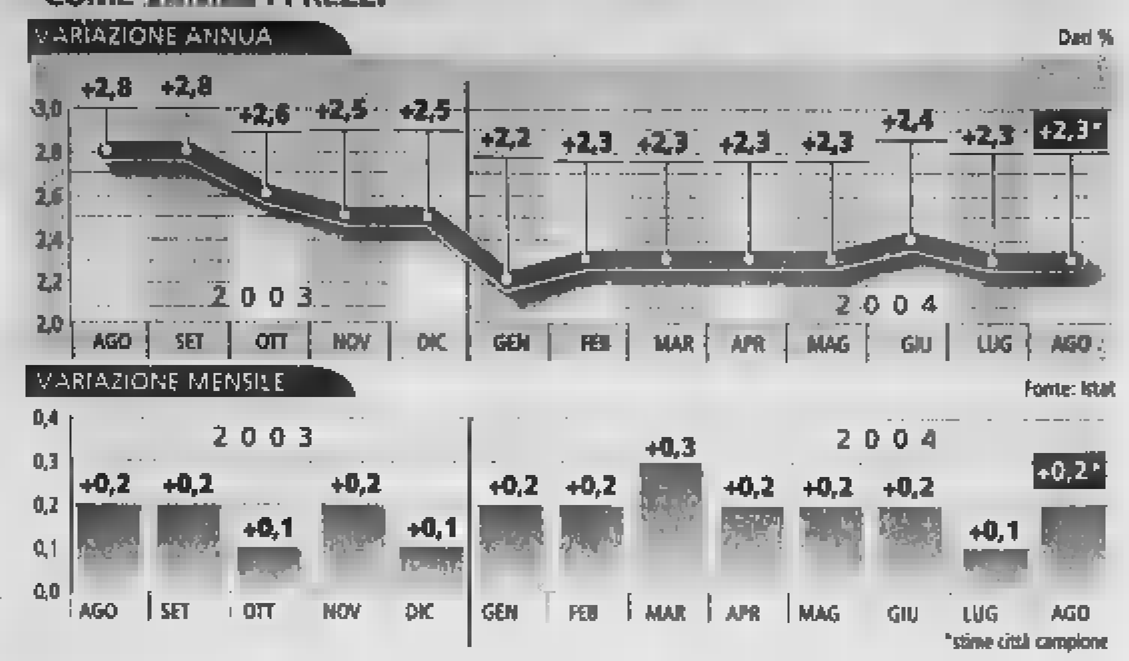
Ancora in aumento i prezzi alla produzione dell'industria, a luglio [illegible] crescita per il quinto mese consecutivo. La variazione rilevata dall'Istat è dello 0,3% [illegible] base mensile [illegible] porta il dato [illegible] a [illegible] +3,3%, [illegible] massimo dall'aprile del 2001. Impennata per i petroliferi e i prodotti in metallo che [illegible] del 13%; i beni intermedi [illegible] a +5,8% e l'energia +3,8%. Gli aumenti congiunturali più significativi sono stati registrati nei settori dell'ener[illegible] elettrica, gas e acqua (più 1,1 per cento, determinato dall'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e, in misura minore, [illegible] prezzi del [illegible] distribuito), dei prodotti petroliferi raffinati (più 1,0 per cento) e dei prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali (più 0,8 per cento). Variazioni congiunturali in diminuzione hanno interessato i settori dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (meno 0,2 [illegible] cento) e degli apparecchi elettrici e di precisione (meno 0,1 per cento). Secondo la Confindustria, la «lieve accelerazione è dovuta «soprattutto, [illegible] componente energetica, [illegible] dell'1,0% in un mese a seguito dell'aumento delle quotazioni petrolifere». Tali rialzi, secondo il Csc, «vanno profilandosi come un fenomeno strutturale di cambiamento dei prezzi relativi che dovrebbe incidere sulle decisioni degli operatori economici nel [illegible] necessario risparmio energetico e delle [illegible] di fonti alternative, e non di deleterie rincorse prezzi-prezzi o prezzi-salari».

Il barile

41,8

GREGGIO: IL PREZZO IN DOLLARI CONTINUA LA SUA DISCESA

COME [illegible] I PREZZI



ALLA GS SPESA -30% [illegible] UN ANNO, ALTRI SUPERMERCATI OFFRONO PROMOZIONI

La verdura compensa il supergreggio

Coldiretti: merito nostro. Federconsumatori: si può fare di più

Luigi Grassia

Strano [illegible] vero, per i [illegible]tori non ci sono solo notizie negative: a volte i prezzi posso[illegible] pure calare, e anche tanto. Per esempio, ieri la Gs ha diffuso una nota secondo cui per comprare frutta e verdura [illegible] suoi supermercati si spende, oggi, una media del 30% [illegible] meno di un anno fa (il conteggio è fatto dagli uffici del gruppo e la sua esattezza è di loro responsabilità). [illegible] è [illegible] miracolo; è parte del fenomeno generale, rilevato dell'Istat, che ha portato l'inflazione a frenare partendo proprio dagli alimentari. Ma qui [illegible] in gioco qualcosa [illegible] più, perché nell'ortofrutta non c'è solo il consueto calo estivo: il taglio nei listini Gs [illegible] evidenziato [illegible] confronto fra il 1° settembre 2003 e il [illegible] agosto 2004. [illegible] successo [illegible] i costi alla produzione di frutta e verdura [illegible] molto calati e la Gs ha deciso di riversarne i benefici sui clienti anziché intascare la differenza. Un comportamento che sarebbe bene generalizzare, forse anche nell'interesse dei rivenditori, visto il crollo dei consumi.



In forte calo il prezzo degli alimentari

Il confronto fra i listini un [illegible] dopo illustra, per [illegible]pio, che [illegible] supermercati Gs di Roma i limoni costano il 28,6% in meno, le mele [illegible] 14,4%, le pesche gialle [illegible] 46%, il pomodoro tondo da [illegible] il 57,3% e [illegible] zucchine (le mitiche zucchine, o zucchini, che sono il prodotto più citato nelle polemiche sui prezzi) il 35,5% in meno. Variazioni analoghe, con qualche decimale di differenza, si registrano a Milano.

> I contadini: «Sono crollati gli introiti dei produttori» Trefiletti: «Dopo due anni di grandi rincari calano i consumi (-14 per cento) e si va all'hard discount»

In giornata i contadini della Coldiretti rivendicavano di avere contribuito in maniera determinante al contenimento dell'inflazione, grazie alle «riduzioni record nei prezzi [illegible] frutta e verdura pagati agli imprenditori agricoli», dove addirittura «sono stati raggiunti valori inferiori ai costi di produzione, che [illegible] drammaticamente mettendo a rischio il futuro nazionale di queste coltivazioni». Dato, però, che i consumatori in genere non [illegible] hanno beneficiato, la stessa Coldiretti lamenta che «si [illegible] verificate riduzioni del 5,7% nelle quantità [illegible] alimenti acquistati dalle famiglie italiane, secondo il panel Ismea-AcNielsen».

La Coldiretti mette il dito nella piaga: quanto di questi cali di prezzo all'origine va a beneficio del cliente finale? Troppo poco, denuncia al telefono il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti: «La grande distribuzione si limita a mantenere i prezzi fermi e a introdurre promozioni. A noi questa strategia sembra poco coraggiosa e non [illegible] invertire la crisi dei consumi. Perché [illegible] si allarga la visuale a due anni, gli acquisti sono caduti anche più di come ha rilevato la Nielsen, cioè del 13-14% per l'ortofrutta». La gente corre agli hard discount: «Fino a poco tempo fa c'era una disposizione a spendere qualche centesimo in più per avere un prodotto di [illegible]ggiore qualità a tavola, invece adesso i clienti vanno a caccia dei supersconti. Per l'autunno prevedo un'ulteriore crisi dei prodotti [illegible] marca».


Vernissage.

PRESTO UN INCONTRO AL VERTICE PER CGIL, CISL E UIL. DELLA VALLE: MEGLIO SEDERSI ATTORNO A UN TAVOLO E TROVARE UNA SOLUZIONE

Faccia a faccia a tre per l'unità sindacale

Epifani: prima l'intesa, poi si tratta. Pezzotta: chiariamoci

Roberto Giovannini
inviato a TELESE (Benevento)

Sarà affidato a un faccia a faccia fra i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil - la data è ancora [illegible] fissare - il chiarimento «definitivo» [illegible] le confederazioni sulla riforma contrattuale e la nuova stagione della concertazione. Proprio qui, a Telese - per la precisione, proprio mentre era in corso il dibattito sul declino industriale organizzato alla festa di Alleanza Popolare-Udeur, presenti l'industriale Diego Della Valle, il ministro Gianni Alemanno, Enrico Letta, Bruno Tabacci e Paolo Cirino Pomicino - Savino Pezzotta e Guglielmo Epifani hanno avuto l'occasione di parlare a lungo e [illegible] definire le prossime mosse sul delicatissimo tema del nuovo modello della contrattazione, dopo la rottura di metà luglio e l'avvio di un possibile disgelo le cui avvisaglie si sono manifestate nei giorni scorsi, [illegible] interviste e prese di posizione dei principali protagonisti del confronto, compreso il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei.

Epifani insiste: prima di avviare il negoziato con le imprese, le tre centrali sindacali devono concordare una proposta unitaria per il [illegible] sistema contrattuale. Pezzotta - [illegible] dall'improvviso abbandono [illegible] tavolo da parte della Cgil a luglio - concorda, ma vuole garanzie sul comportamento negoziale del sindacato di Corso d'Italia e [illegible] data di avvio del confronto. E così, mentre a pochi metri di distanza sulla tribuna del dibattito si susseguivano gli interventi sulla crisi industriale e sulle ricette per superarla, i cronisti hanno potuto cogliere un lungo conciliabolo tra i due segretari generali. Con


Luigi Angeletti, Savino Pezzotta, Guglielmo Epifani [illegible] Clemente Mastella [illegible] festa dell'Udeur a Telese

Epifani a chiedere [illegible] riunione in tempi ravvicinati della commissione di sindacalisti «esperti», per cominciare a discutere delle tre proposte di modello contrattuale delineate da Cgil-Cisl-Uil, che tra il 10 e il 15 settembre dovranno poi essere formalizzare dagli organismi dirigenti delle tre confederazioni. Dall'altra parte Pezzotta a insistere [illegible] determinazione sulla necessità [illegible] «chiarimento» preventivo, un chiarimento che [illegible] può che venire da [illegible] confronto faccia a faccia tra i tre segretari generali. «Altrimenti si rompe, ognuno va per conto suo», ha detto Pezzotta sottovoce al suo collega Cgil. Cinque minuti di discussione (sommessa), e poi alla fine i due leader sindacali hanno convenuto di rivedersi (ovviamente anche [illegible] il [illegible] Uil Luigi Angeletti) per fare il punto sui [illegible] della ripresa autunnale: [illegible] Finanziaria alla contrattazione, dalle crisi industriali alle imminenti scadenze contrattuali. L'appuntamento non è stato ancora fissato, ma probabilmente lo sarà a breve, tra il 6 e il 10 settembre.

Non sarà sicuramente un solo «faccia a faccia» a risolvere tutti i problemi di Cgil-Cisl-Uil, che anche sul tema della riforma contrattuale manifestano idee diverse. Proposte certo conciliabili, se ci fosse [illegible] politica, ma che potrebbero rimanere non mediabili se ci fosse un irrigidimento. Magari, dovuto a fattori «esterni», come una più che possibile difficoltà nel definire una piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. E a quanto pare, ci sono idee differenti anche sul [illegible] gestire i rinnovi contrattuali pronti a partire. Epifani e Pezzotta sono convinti che finché non si cambiano le regole, i contratti vanno affrontati come stabilito nell'accordo di luglio del 1993. Diversa l'opinione di Luigi Angeletti.

«Il problema - dice Epifani - è trovare prima un punto di vista comune fra Cgil, Cisl e Uil. Intanto, i contratti si devono rinnovare con le regole attuali, non si può chiedere, [illegible] pretendere il blocco della contrattazione. Naturalmente ci vanno regole adattate alla situazione, perché è difficile che un'inflazione all'1,6% possa essere presa a riferimento. Sembrava fossimo isolati, ma oggi anche la Confindustria comincia a riflettere. Ma il problema non è fissare la data di un incontro, [illegible] le condizioni di un accordo fra Cgil, Cisl e Uil». «Noi rinnoveremo i contratti con le regole - concorda Pezzotta - che ci sono anche se diciamo che fissare l'inflazione all'1,6% è un livello troppo basso. L'accordo del '93 fino a che c'è, c'è. Noi proponiamo di cambiarlo, ma siccome siamo seguaci di Tarzan [illegible] abbandoneremo una liana fino a che non ce ne sarà un'altra disponibile».

Diversa la tesi di Angeletti, secondo cui Confindustria punta a mantenere le regole del '93 e opporsi a una serie di innovazioni del sistema contrattuale, come quello di rendere esigibile in tutte le aziende il secondo livello negoziale. «Il sistema contrattuale va cambiato - spiega il leader Uil - e la Confindustria non può illudersi che si possano rinnovare i contratti con le regole attuali. [illegible] dispiace per Bombassei, ma questa è un'illusione. Se poi c'è bisogno di [illegible] disdetta formale, faremo anche quella. Continuiamo a chiedere una data precisa per l'avvio del tavolo con Confindu[illegible] e comunque - puntualizza - [illegible] rinnoveremo le piattaforme seguendo le regole del '93».

Della Valle si augura un chiarimento veloce e crede che ci sia la possibilità di trovare un accordo: «Le aziende hanno bisogno di certezze e segnali di competitività, tenendo conto che ormai la coperta è [illegible] da qualsiasi parte la si giri. Meglio sedersi attorno a [illegible] tavolo e trovare una soluzione possibile tenendo conto che è un barile che è stato raschiato abbastanza».

I [illegible] [illegible]

LA MANOVR[illegible] 2005

Il Dpef 2005-2008 «annuncia» interventi correttivi da 24 miliardi: 17 miliardi da interventi strutturali e 7 da una tantum. L'impegno del governo è quello [illegible] sostituire interamente le «una tantum» nel corso del 2006.

IL CAROVITA

Il Documento di programmazione fissa all'1,6% l'inflazione programmata per il [illegible] (l'1,5% nel 2006 e l'1,4% negli anni [illegible]cessivi). L'ultimo dato di agosto fissa il caro vita al 2,3%. [illegible] prossimo [illegible] si potrebbe far sentire di più l'effetto del balzo del petrolio [illegible] agosto quando i prezzi alla produzione sono cresciuti del 3,3%.

IL DEFICIT

Quest'anno il disavanzo rischia di sfondare quota 3% rispetto al Pil, il limite fissato dai parametri di Maastricht. Per il prossimo [illegible] è indicato a quota 2,7% del Pil, il debito al 104,1% (fino al 98,1% del 2008), l'avanzo primario al 2,6% fino al 4,8% del 2008.

LA CRESCITA

Il Pil dovrebbe crescere nel 2005 del 2,1% e mediamente [illegible] 2,4% nel triennio seguente, [illegible] l'occupazione in aumento dell'1% l'anno.

[illegible]

La discesa del debito dovrà essere garantita da «privatizzazioni, cessioni di crediti e altri attivi» per 106,4 miliardi nel 2005-2008 (19,4 nel 2004, 27 nel 2005, 26 nel 2006, 24 nel 2007 e 10 nel 2008).

LE [illegible]

Sistema degli ammortizzatori sociali, tutela del risparmio, settore energetico, ambiente, università e ricerca scientifica: [illegible] le riforme su [illegible] punta il governo per la loro definitiva approvazione entro l'anno.

I NUOVI STIMOLI

Tra le misure annunciate nel Dpef c'è anche l'intenzione di «razionalizzare gradualmente» il «sistema degli incentivi alle imprese». Sarà «costituito un Fondo rotativo [illegible] il sostegno agli investimenti delle aziende».

I [illegible]

Sono circa 6 milioni i lavoratori in attesa [illegible] rinnovare i contratti [illegible] lavoro.
Queste le categorie interessate.
Dipendenti pubblici 3,5 milioni esclusa la polizia di Stato
Metalmeccanici 1,5 milioni
Bancari 300 mila di [illegible] 5500 dirigenti e 120 mila quadri
Autoferrotranvieri 120 mila

SM

FINANZIARIA, CONFEDILIZIA BOCCIA LA REVISIONE DEGLI ESTIMI CATASTALI

Si torna alla vecchia Consip

Per gli enti locali di nuovo acquisti centralizzati

ROMA

Si ritorna agli acquisti centralizzati. La Consip, la società dello Stato specializzata negli acquisti centralizzati per la pubblica amministrazione, potrebbe [illegible] una delle maggiori leve della [illegible] «risparmi» che dovrebbe essere una delle più consistenti della Finanziaria 2005.

L'anno passato l'allora ministro [illegible] Tesoro Giulio Tremonti [illegible] tolto alle amministrazioni pubbliche l'obbligo [illegible] rivolgersi al Consip per acquistare, tutte assieme, i beni. I prezzi della Consip, rimanevano un riferimento ma non un impedimento a convenzioni diverse. Ora si parla di rivedere questa norma e la richiesta arriva direttamente [illegible] An: l'attuazione del piano industriale - diceva tempo fa il viceministro all'Economia, Mario Baldassarri, consentirebbe un risparmio di 8 miliardi in tre anni. Inoltre - sempre [illegible] Consip e le modifiche apportate via Finanziaria - si era espressa la Corte dei Conti che sottolineava come la modifica intervenuta rischiava di «ridurre in maniera significativa nel 2004 i benefici per i conti pubblici a [illegible] della situazione [illegible] stallo delle convenzioni». Le procedure sono ancora da decidere anche perchè, sul punto, le posizioni all'interno della Casa delle Libertà non sono del tutto collimanti.

> Per recuperare fondi il Tesoro pensa di ridurre la spesa degli enti locali e di potenziare la lotta agli affitti in nero

Si scalda poi un altro fronte: quello dei proprietari di casa che, organizzati in Confedilizia, alzano la voce rispetto all'ipotesi [illegible] ulteriori inasprimenti fiscali a loro danno dopo la revisione delle rendite catastali decisa da poco con la manovra bis.

Tornano intanto voci sull'armonizzazione della tassazione tra depositi bancari e titoli [illegible] Stato, voci peraltro smentite a più riprese nelle scorse settimane dal ministero dell'Economia. Fonti parlamentari di maggioranza riferiscono infatti che quello dell'aliquota uniforme tra conti correnti e titoli del Tesoro sarebbe uno dei temi su cui si sta ragionando. Tra le due tipologie [illegible] sono circa 10 punti di differenza e un intervento, che porterebbe ad un calo della pressione sui depositi e ad un aumento sui titoli, vorrebbe dire anche adeguarsi ai meccanismi europei. [illegible] allo stesso tempo un inasprimento del prelievo fiscale sui titoli di Stato (ora al 12,5%) potrebbe rendere meno appetibile questo tipo di investimento e creare qualche problema per il finanziamento.

Per quanto riguarda la casa, si parla di lotta agli affitti in nero, di trasferimento completo ai comuni della tassazione sugli immobili con eventuale successiva facoltà di rivedere gli estimi catastali, anche in conseguenza della consistente rivalutazione registrata negli ultimi [illegible] Una serie di ipotesi che non dispiacciono al sottosegretario Maria Teresa Armosino che sono contrastate da Confedilizia.

OGGI VERTICE CON GOVERNO

A Ubaldo [illegible] la mediazione [illegible] crisi [illegible] Cit

ROMA

Potrebbe essere proprio Ubaldo Livolsi, ex presidente di Cit uscito di scena nel giugno [illegible] a sedere in qualità di advisor al tavolo che il governo ha organizzato per trovare una via d'uscita alla grave crisi finanziaria che [illegible] investito il gruppo turistico. Da Cit, pur non confermando ufficialmente, lasciano intendere che la sua «profonda conoscenza dell'azienda» e la sua «professionalità» potrebbero giocare un ruolo decisivo per sbrogliare una matassa fattasi [illegible] più intricata. Oggi è la giornata decisa [illegible] l'incontro a Palazzo Chigi e l'assemblea per l'aumento di capitale. Il gruppo Cit, le cui azioni hanno perso dall'inizio di quest'anno oltre l'80% del proprio valore, aveva chiuso l'esercizio [illegible] con una perdita consolidata di 40,6 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 30 giugno di quest'anno era negativa per [illegible] milioni di euro, in miglioramento comunque rispetto ai 73 milioni dello stesso periodo del 2003.

ECONOMIAFLASH

■ **GNUTTI [illegible] L'1 E IL 2% [illegible]** «Abbiamo [illegible] quota superiore all'1%, ma sicuramente sotto al 2%». È quanto ha reso [illegible] Emilio Gnutti, presidente e ad [illegible] Hopa, in relazione alla partecipazione posseduta [illegible] merchant [illegible] nella Bnl. «Non siamo [illegible] come Hopa ad entrare nel contropatto della banca - ha aggiunto a margine dell'assemblea dei [illegible] che ha approvato [illegible] piano obbligazionario da complessivi [illegible] milioni - altrimenti lo avremmo già fatto».

■ **UBS [illegible] SOUNDVIEW [illegible]** L'istituto di credito svizzero Ubs è pronta ad annunciare l'acquisto di SoundView Technology, unità della finanziaria americana Charles Schwab, per 265 milioni di dollari. L'intesa [illegible] le due società e la sua formalizzazione a breve termine viene riportata dal quotidiano Wall Street Journal dopo che, nei giorni scorsi, era stato il [illegible] York Post a svelare l'esistenza di colloqui in corso tra la casa elvetica e quella [illegible]. SoundView - particolarmente attiva sul mercato dei capitali [illegible] settori del [illegible]ding e della consulenza - era stata acquisita dalla Charles Schwab solo [illegible] mesi fa, per 321 milioni di dollari.

■ **IN CALO [illegible]** Calano i tassi [illegible] interesse all'asta dei titoli di stato. Mentre rimangono praticamente fermi i rendimenti dei Cct a 7 anni (al 2,21%, meno 0,01 rispetto all'asta precedente), i Btp triennali offrono un rendimento del 2,74% (meno 0,26%) mentre i Btp decennali [illegible] il 4,24% (meno 0,17%). Sostenuta la domanda: per i Cct a fronte di un'offerta di [illegible] miliardi sono giunte richieste per 4,332 miliardi, per i Btp l'importo offerto era 2,5 miliardi a fronte di una richiesta di 5,408 miliardi.

■ **[illegible]** Credito Bergamasco archivia il primo semestre 2004 [illegible] un utile netto [illegible] significativa crescita a 62,977 milioni di euro da 46,859 del periodo gennaio-giugno dello [illegible] anno. Il risultato lordo [illegible] gestione è salito a 107,479 milioni da 99,103 dell'anno [illegible] e il margine d'intermediazione [illegible] attestato a 217,611 milioni da 208,757.

IL PUNTO SUI MERCATI

Vendite sui bancari

GIORNATA fiacca ieri a Piazza Affari. Al termine il Mibtel segna un calo dello 0,23% e il Mib30 dello 0,33%, mentre il Numtel, dopo una parte di seduta in rialzo, ha azzerato i guadagni virando in negativo e chiudendo con un calo dello 0,42%. Scambi limitati pari a 1,181 miliardi di euro. Le vendite sul listino hanno interessato Fiat (-1,72%) e Alitalia (- 0,95%). Il calo del settore delle telecomunicazioni in Europa si è ripercosso anche su Milano, che ha visto le Telecom e le Tim chiudere in negativo rispettivamente dello 0,60% e dello 0,54% Fra i titoli bancari qualche presa di beneficio ha colpito Sanpaolo Imi (-1,62%), Mps (-1,04%) e Intesa (-0,33%), mentre ha chiuso in rialzo dell'1,07% Antonveneta. Tengono gli assicurativi, con le Generali a +0,05% e la Ras in rialzo dello 0,25%. Anche i titoli dell'energia hanno registrato un andamento debole, guidato dalle Enel (-0,63%) e dalla Edison, in calo dell'1,02%. Si sono mostrate, invece, resistenti, le Eni, che chiudono con un frazionale +0,09%. Positiva la controllata Snam Rete Gas (+0,79%). Fra i titoli del Nuovo Mercato, l'unica luce è arrivata in mattinata da Tiscali, che si è mossa in deciso rialzo sulla scia di una cessione in Svezia, per poi ripiegare e archiviare la seduta con un calo dello 0,13%. Fra i titoli più sottili, seduta positiva per la Roma (+2,78%) mentre cede oltre il 3% la Lazio. Flessione del 3,18% per Viaggi del Ventaglio e dello 0,81% per Astaldi. Avanzano del 2,68% Biesse e dell'1,71% Meliorbanca. [r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 325.73 (-0.18); Bruxelles (Bel 20) 2352.56 (+0.00); Francoforte (Dax Xetra) 3838.85 (-0.32); Hong Kong (Hang Seng) 12877.78 (+0.46); Londra (Ftse 100) 4490,10 (0.00); Madrid (Ibex 35) 7881.70 (-0.01); Parigi (Cac 40) 3636.71 (-0.34); Sydney (All Ord) 3562.40 (-0.10); Tokio (Nikkei) 11184.53 (-0.22); Zurigo (Smi) 5448.80 (-0.78); New York (Dow Jones) 10.122,52 (-0,71); Nasdaq 1.836,49 (-1,37)

Aurora Ass 1.425; B Campania 25.000; Kariba 0.041, P Aprilia 43.000.

Warrant: Kariba 05 0.000

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0720	2,1007
1 mese	2,0770	2,1054
2 mesi	2,0950	2,1141
3 mesi	2,1150	2,1443
4 mesi	2,1340	2,1636
5 mesi	2,1580	2,1879
6 mesi	2,1710	2,2011
7 mesi	2,1890	2,2194
8 mesi	2,2040	2,2346
9 mesi	2,2240	2,2548
10 mesi	2,2500	2,2812
11 mesi	2,2740	2,3055
12 mesi	2,3040	2,3300

	Euro
Sterlina (v.c)	72,000 - 81,500
Sterlina (n.c)	73,440 - 83,670
Sterlina (post.74)	73,140 - 82,120
Marengo Italiano	55,700 - 60,000
Marengo Svizzero	54,000 - 64,500
Marengo Francese	52,070 - 64,500
Marengo Belga	53,920 - 64,300
Marengo Austriaco	53,870 - 64,000
20 Marchi	73,250 - 77,420
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
10 Dollari indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	256,300 - 423,490
20 Dollari St. Gaudens	372,390 - 428,600
4 Ducati Austria	161,000 - 184,000
100 Corone Austria	301,040 - 320,200
100 Pesos Cile	176,110 - 201,420
Krugerrand	314,000 - 346,070
[illegible]	373,700 - 482,040

OBBLIGAZIONI 30-08-2004

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-08-2004

[illegible]

Fondi e SICAV


CONTATTO A TORINO
LA TUA CONCESSIONARIA NISSAN
Contatto
NISSAN
TORINO
Corso Rosselli, 181
tel. 011 3350321 0
NISSAN
SHIFT_expectations


%
Dal 1 agosto
al 10 settembre.
Sony è a
interessi zero
TV, VIDEOCAMERE, MACCHINE FOT
HI-FI, HOME VIDEO, DV
Videocamera digitale
DCR-VX2100E
€ 179,00 al mese
Videocamera digitale
€ 79,00 al mese
Fotocamera digitale
Sony DSC-F828
Fotocamera digitale
Sony
€ 79,00 al mese
Tv Convenzionali
Sony Trinitron da 21" a 36"
€ 79,00 al mese
Tv LCD
€ 79,00 al mese
Tv LCD
Sony da 32"
€ 179,00 al mese
Tv LCD
Sony KLV-L42MRX1
Tv al Plasma
€ 179,00 al mese
Tv al Plasma
Tv a Retroproiezione CRT
€ 79,00 al mese
Tv a Retroproiezione LCD
€ 179,00 al mese
Videoproiettore
Sony
€ 79,00 al mese
DVD recorder
Sony RDR-GX3/GX7
€ 79,00 al mese
Kit
Sony Video
€ 79,00 al mese
Personal Audio
Sony
€ 79,00 al mese
2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA
europhoto
Curso Siracusa, 196
Piazza Carlo Felice, 23
Corso Stati Uniti, 16 G
SONY
Finconsumo



Robbie «rapito» da Elton

Rapito da Elton John e costretto a disintossicarsi. Robbie Williams (foto) ha raccontato al *Sun* di essere stato rapito da Elton John e costretto a combattere droghe e alcol. L'ex star dei Take That, 29 anni, è riuscito in tal modo a combattere eroina, cocaina e estasy.



Sharon, la più sexy

Snobbata dai produttori, votata dal pubblico. Sharon Stone (foto), che nei giorni scorsi si è lamentata perché i produttori non la chiamano più a causa della sua età, è in testa a un sondaggio sulle gambe più sexy di tutti i tempi. L'attrice americana ha battuto superstar di ieri e di oggi come Marilyn Monroe, Halle Berry e Cameron Diaz.



Rostropovich al Petruzzelli

Ci saranno anche due ospiti mitici, il violoncellista Mstislav Rostropovich (foto) e la danzatrice Carolyn Carlson, tra gli interpreti della prossima stagione del Petruzzelli di Bari. L'inaugurazione è prevista per l'8 ottobre con *Orfeo ed Euridice* di Gluck diretta da Arnold Bosman per la regia di Antonio Latella.

NUOVI FARMACI SCONFIGGERANNO I TRE PIÙ FEROCI NEMICI DELL'UMANITÀ: NEOPLASIE, PATOLOGIE CARDIACHE E DEGENERATIVE

La cellula si fa il make-up

il futuro tra noi

Renato Rizzo

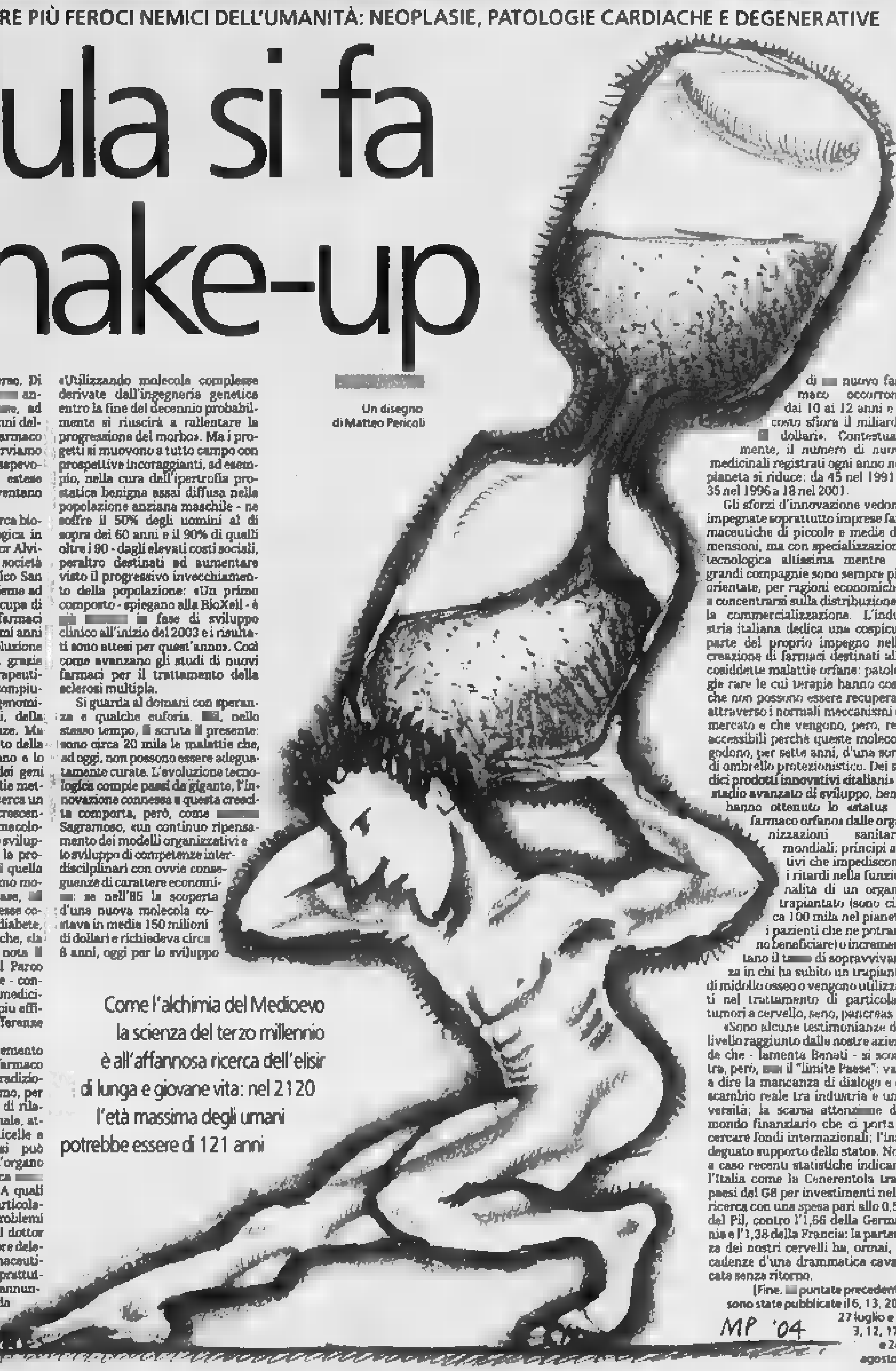
C'È un Faust nel nostro [illegible] e [illegible] nostra mente: un essere in ansioso ascolto dell'inesorabile ticchettio del timer che regola lo scorrere della vita. Brama di fermare queste lancette. A ogni costo. Perchè il sogno dell'uomo d'oggi è pieno di futuro. [illegible] come l'alchimia del medioevo, la scienza [illegible] terzo millennio è all'affannosa ricerca dell'elisir di lunga, giovane vita. La soglia [illegible] oltrepassare, il buio da illuminare oltre la siepe del presente, è il secolo. Di più: già si formulano teorie secondo cui, [illegible] questo trend di sopravvivenza si manterrà sugli stessi livelli, nel 2120 l'età massima degli umani arriverà a 121 anni, mentre altri studiosi assicurano che i nati dopo il 2000 hanno [illegible] prospettiva di vita attorno ai 130. Cifre tra scienza e illusione, forse. Anche se [illegible] certezza pare proiettarsi nell'imminente futuro: il make-up cellulare, la tecnologia che ci consentirà di riparare e rigenerare i nostri organi sconfiggendo, in particolare, i tre più feroci nemici dell'umanità: le neoplasie, le patologie cardiache, le malattie degenerative che, in media, ancora [illegible] sottraggono 30-40 anni di esistenza e non ci permettono di guardare al domani sentendoci al riparo da un incombente tramonto. Contesto complesso nel quale si muovono, a volte su due diversi piani, scienza ed etica.

Cinzia Caporale, vicepresidente del comitato intergovernativo di bioetica dell'Unesco, sottolinea la necessità di trovare un punto d'equilibrio tra le urgenze dell'innovazione e la necessità di regole [illegible]li: «Un problema che l'Unione Europea si sta ponendo in modo forte studiando la possibilità di corsi di formazione per medici, biologi, fisici agronomi su temi come la manipolazione della natura e le ricerche sull'embrione, ma anche sul rispetto delle norme giuridiche, la valutazione del binomio sicurezza-rischio, la contrapposizione tra interesse privato e genera[illegible]. Nessuna caccia alle streghe, però: «In questo campo serve spirito di dialogo e di ragionevolezza, non l'istinto assassino di costruire il codice morale dell'universo. Di fronte a certe questioni [illegible] anche il pragmatismo: [illegible], ad esempio, di mettersi nei panni dell'ammalato che attende il farmaco in grado di guarirlo. Osserviamo ogni scrupolo, ma con la consapevolezza che certe garanzie, estese oltre un certo punto, diventano esse stesse immorali».

Dove sta andando la ricerca biomedica e quella farmacologica in particolare? Secondo il dottor Alvise Sagramoso della Bioxell - società [illegible] sede [illegible] parco scientifico San Raffaele di Milano che, insieme ad una filiale americana, si occupa di ricerca e sviluppo di nuovi farmaci - «è probabile che nei prossimi anni assisteremo a una vera rivoluzione nel [illegible]po della medicina grazie alle ricadute diagnostico-terapeutiche degli enormi progressi compiuti nei settori della farmacogenomica, delle cellule staminali, della chirurgia, [illegible] neuroscienze. Ma fin da oggi [illegible] completamento della sequenza del genoma umano e lo studio della funzionalità dei geni associati alle diverse malattie mettono a disposizione della ricerca un numero esponenzialmente crescente di potenziali obiettivi farmacologici - enzimi, ormoni - per lo sviluppo di nuove molecole». [illegible] le pro[illegible] delle biotecnologie [illegible] quella d'interagire con i meccanismo molecolari che stanno alla base, [illegible] esempio, di malattie complesse come l'artrite reumatoide, [illegible] diabete, l'asma e patologie oncologiche, «la farmacogenomica - come nota [illegible] dottor Silvano Fumero del Parco biotecnologico del Canavese - consentirà di mettere a punto medicine personalizzate e quindi più efficaci, tenendo conto delle differenze genetiche tra individui.

[illegible] trascurare un elemento fondamentale: oggi un farmaco somministrato con metodi tradizionali è efficace, nell'organismo, per 3-4 ore. Con nuovi [illegible] di rilascio controllato del medicinale, attraverso l'uso di nanoparticelle e proteine trasportatrici, si può "mirare" direttamente all'organo malato, magari con un'unica [illegible]mistrazione settimanale». A quali patologie si riferisce? «In particolare a tumori, ma anche a problemi cardiaci e neurologici». E il dottor Luca Benatti, amministratore delegato della Newron Pharmaceutical, azienda che si occupa soprattutto di malattie neurologiche, annuncia che, per quanto riguarda l'Alzheimer, la ricerca è ormai [illegible] all'ultima fase delle tre previste: «Utilizzando molecole complesse derivate dall'ingegneria genetica entro la fine del decennio probabilmente si riuscirà a rallentare la progressione del morbo». Ma i progetti si muovono a tutto campo con prospettive incoraggianti, ad esempio, nella cura dell'ipertrofia prostatica benigna assai diffusa nella popolazione anziana maschile - ne soffre il 50% degli uomini al di sopra dei 60 anni e il 90% di quelli oltre i 90 - dagli elevati costi sociali, peraltro destinati ad aumentare visto il progressivo invecchiamento della popolazione: «Un primo composto - spiegano alla BioXell - è [illegible] [illegible] in fase di sviluppo clinico all'inizio del 2003 e i risultati sono attesi per quest'anno». Così come avanzano gli studi di nuovi farmaci per il trattamento della sclerosi multipla.

Si guarda al domani con speranza e qualche euforia. [illegible], nello stesso tempo, [illegible] scruta il presente: sono circa 20 mila le malattie che, ad oggi, non possono essere adeguatamente curate. L'evoluzione tecnologica compie passi da gigante, l'innovazione connessa a questa crescita comporta, però, come [illegible] Sagramoso, «un continuo ripensamento dei modelli organizzativi e lo sviluppo di competenze interdisciplinari con ovvie conseguenze di carattere economico[illegible]: se nell'85 la scoperta d'una nuova molecola costava in media 150 milioni di dollari e richiedeva circa 8 anni, oggi per lo sviluppo di [illegible] nuovo farmaco occorrono dai 10 ai 12 anni e il costo sfiora il miliardo [illegible] dollari». Contestualmente, il numero di nuovi medicinali registrati ogni anno nel pianeta si riduce: da 45 nel 1991 a 35 nel 1996 a 18 nel 2001.



Un disegno di Matteo Pericoli

Come l'alchimia del Medioevo la scienza del terzo millennio è all'affannosa ricerca dell'elisir di lunga e giovane vita: nel 2120 l'età massima degli umani potrebbe essere di 121 anni

Gli sforzi d'innovazione vedono impegnate soprattutto imprese farmaceutiche di piccole e medie dimensioni, ma con specializzazione tecnologica altissima mentre [illegible] grandi compagnie sono sempre più orientate, per ragioni economiche, a concentrarsi sulla distribuzione e la commercializzazione. L'industria italiana dedica una cospicua parte del proprio impegno nella creazione di farmaci destinati alle cosiddette malattie orfane: patologie rare le cui terapie hanno costi che non possono essere recuperati attraverso i normali meccanismi di mercato e che vengono, però, resi accessibili perchè queste molecole godono, per sette anni, d'una sorta di ombrello protezionistico. Dei sedici prodotti innovativi «italiani» in stadio avanzato di sviluppo, ben 6 hanno ottenuto lo «status di farmaco orfano» dalle organizzazioni sanitarie mondiali: principi attivi che impediscono i ritardi nella funzionalità di un organo trapiantato (sono circa 100 mila nel pianeta i pazienti che ne potranno beneficiare) o incrementano il t[illegible] di sopravvivenza in chi ha subito un trapianto di midollo osseo o vengono utilizzati nel trattamento di particolari tumori a cervello, seno, pancreas.

«Sono alcune testimonianze del livello raggiunto dalle nostre aziende che - lamenta Benati - si scontra, però, [illegible] il "limite Paese": vale a dire la mancanza di dialogo e di scambio reale tra industria e università; la scarsa atten[illegible]e del mondo finanziario che ci porta a cercare fondi internazionali; l'inadeguato supporto dello stato». Non a caso recenti statistiche indicano l'Italia come la Cenerentola tra i paesi del G8 per investimenti nella ricerca con una spesa pari allo 0,53 del Pil, contro l'1,66 della Germania e l'1,38 della Francia: la partenza dei nostri cervelli ha, ormai, le cadenze d'una drammatica cavalcata senza ritorno.

(Fine. [illegible] puntate precedenti sono state pubblicate il 6, 13, 20, 27 luglio e il 3, 12, 17 e 24 agosto)

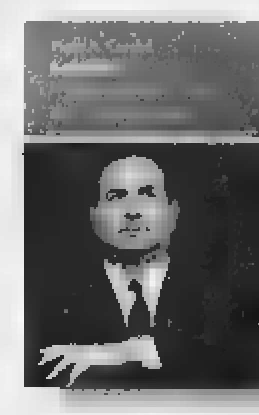
UN LIBRO AL GIORNO

Gli Anni di Piombo visti da uno «sbirro»

Francesco Grignetti

PER venti anni s'è occupato [illegible] indagini delicate e di violenza politica. È diventato famoso per aver liberato il generale Dozier. Questore di Roma, prefetto di Napoli, poi forse chissà. Invece no, perché ebbe grandi amarezze per [illegible]'inchiesta campata in aria che lo fece cadere ingiustamente nella polvere e l'ha riabilitato quando ormai era troppo tardi. Umberto Improta meritava una biografia, che ora c'è. Si intitola *Lo sbirro*, l'ha scritta Piero A. Corsini. Ne viene fuori il ritratto di un poliziotto che non si tira mai indietro. E dopo che tanti, forse troppi, hanno raccontato gli Anni di Piombo dalla parte di chi sognava la rivoluzione, ora si può leggere la storia vista dall'altra parte della barricata. E non in senso figurato.

Negli anni Settanta Improta guidava l'Ufficio politico a Roma. A rivederla oggi, quando il minimo parapiglia giganteggia sulle televisioni, sembra davvero incredibile quell'epoca. Solo per stare al 1977: 2128 attentati, 42 vittime tra le forze dell'ordine, 47 ferimenti, [illegible] rivolte nelle carceri e [illegible] evasioni. Il 1° febbraio gli Autonomi occupano l'università. Scoppiano incidenti tra «compagni» e «camerati» e resta ucciso Guido Bellachioma, studente di sinistra. Il giorno dopo [illegible] [illegible] la furia [illegible] [illegible] sede dell'Msi, in via Sommacampagna. Improta passa di lì per caso. «Non ricordo neanche da dove venissi. In quei giorni era un correre continuo da una parte all'altra della città. Il [illegible] autista vide un collega steso a terra, con la materia cerebrale che fuoriusciva e fece fuoco contro due persone che [illegible] [illegible] le pistole in pugno, ferendole. Io caricai sulla macchina l'agente ferito e lo portai al Policlinico».



Piero A. Corsini
Lo sbirro
ed. Laurus Robuffo
pp. 230, €20

Ecco, questo [illegible] il clima. «Fummo [illegible] sopraffatti dagli avvenimenti: c'erano giornate in cui ogni mezz'ora capitava qualcosa di grave, e ognuno di questi fatti era rivendicato da una sigla diversa. Avevamo un apparato di sicurezza vecchio e antiquato: si ebbe la visione miope di ciò che stava capitando, si pensò che fossero quattro giovinastri sghangherati».

Lui che è in prima linea si rende conto che la situazione sta degenerando. Gli Autonomi assaltano anche la sede della Dc [illegible] in piazza Nicosia. Quando l'avvisano per [illegible]dio, e gli annunciano che troverà Fanfani sul posto, e che è furibondo, sbotta ad alta voce e lo sentono in tutte le Volanti: «Così se ne accorgono che c[illegible] significa fare ordine pubblico a Roma». Effettivamente, appena arrivato, Fanfani lo aggredisce. Ma il commissario gli risponde per le rime: «Forse non vi siete resi conto di cosa succede a Roma, specie il venerdì e il sabato. Dalle 3 del pomeriggio alle 8 di sera è un continuo correre da una parte all'altra della città: manifestazioni, cortei, macchine bruciate, saccheggi, scontri: i reparti sono stanchi, in carenza d'organico, non sappiamo più come fronteggiarli. Comunque, se ora mi fate la cortesia di mettervi da una parte, [illegible] facciamo il sopralluogo. [illegible] poi non vi sta bene, e mi volete trasferire, mi fate solo un piacere: è dal '68 che prendo mazzate per strada, mi basta e mi avanza». Ecco, questo era l'uomo. Che nei giorni del G8 di Genova, al precipitare della situazione, commentava amaro: «Noi dovevamo affrontare con i lacrimogeni gente armata di P38, non so se mi spiego».

INCONTRO CON DANIELE GRESPAN CHE PUBBLICA «SUERTE», ROMANZO D'ESORDIO AMBIENTATO IN AMAZZONIA

Quando la sfortuna è un biglietto vincente

Michela Tamburrino

ROMA

SI veste da dandy ma la sua vita [illegible] rubata a Indiana Jones; tra fortune e disgrazie annunciate da una maga, un'esistenza apolide tra la borghese provincia trevigiana e le lande desolate del Sud America, appeso tra le grandi fortune del nonno emigrante e il tracollo economico, ecumenicamente spartito tra Italia e Venezuela. Cresce così, strappato e con una doppia anima, Daniele Grespan, 46 anni, già nonno, di professione nomade dal di qua al di là del mondo e ora al suo primo romanzo (*Suerte*, Sperling & Kupfer Editori, 216 pagine, 14 euro), che un giorno sente imperioso il desiderio di raccontare le Ande dove [illegible] natura incombente ti toglie e raramente ti restituisce, ti forma il carattere, intaglia il tuo fato. E immagina quello che tutti, ovunque nel mondo, abbiamo immaginato: essere i felici possessori di un biglietto vincente della lotteria. Per farci cosa? Vendicarci della vita. Lui queste emozioni le fissa a quelle latitudini. Che succede se due uomini sperduti nell'Amazzonia vincono un premio miliardario grazie allo stesso biglietto della lotteria? Suerte, appunto, o malasuerte, dipende.

Grespan condisce l'insieme con umori forti, odore di whisky, pioggia fissa, situazioni al limite del vivibile, atmosfera mitigata da una rassegnazione fatalista, a tratti serena perfino davanti alla morte. «Perché così sono le tribù indios e così è chi vive in condizioni estreme; il rapporto con gli accadimenti è speciale; accettano il fato, non gli si mettono mai di traverso, bevono, si uccidono e passano oltre, poi ci pensa il tropico a stemperare. Per loro tutto è un gioco, una sfida col destino e in conto c'è anche la sconfitta. Io ho voluto scrivere una favola per adulti dove gli eroi sono i vinti, i campesinos che in bocca hanno il sapore della rovina. [illegible] piaceva immaginare quello che sarebbe potuto succedere nella testa di due persone, cesellate da questi venti, se all'improvviso si fossero sentite toccate dall'idea della ricchezza». Succede che tutto cambia, si sfalzano i parametri consueti, anche la gente attorno assume un atteggiamento diverso. [illegible] uomini che non si conoscono acquistano un biglietto della lotteria, gioco popolarissimo laggiù, ed è quello [illegible]cente. Il contadino diventa il primo cittadino della piccola comunità rurale di Maniapure e si monta la testa a scapito delle sue relazioni. L'altro, un viaggiatore cresciuto nel mito di un padre idealista e perdente, accoglie la fortuna come il tributo dovuto a un uomo che ha fatto della sofferenza una ragione di vita. Solo dopo, molto dopo, si accorgeranno che è stato un sogno perché il Governo scoprirà l'errore d'aver stampato due biglietti con lo stesso numero e annullerà la vincita. Le reazioni dei due inizialmente sono opposte fino a quando arriva il vento della rassegnazione fatalista, parte del Dna di quella gente che dal male trae sempre un po' di bene e viceversa. Il finale resta aperto con un invito a cercare la vera suerte dentro se stessi. Una storia solo apparentemente lontana dalla nostra cultura. «L'Italia di oggi si sta sudamericanizzando, partendo proprio dalla politica e dalla società: anche qui la gente non vive più con lo stesso stipendio con il quale campava bene due anni [illegible]. Anche qui si gioca alla lotteria per affidare il domani a orizzonti diversi. Anche qui la borghesia è la classe che paga il dazio più alto fino quasi alla sua scomparsa, inghiottita com'è dalla nuova povertà. Anche qui c'è corruzione della classe politica. Sono due mondi pericolosamente simili».



Indios dell'Amazzonia

Lo dice [illegible] mentre beve il Ron della nostalgia e fa i conti con la propria suerte: «Ho avuto molti biglietti vincenti in mano, la maggior parte li ho sciupati. Ho capito però, attraverso le peripezie mie e della mia famiglia, che il possesso non regala soddisfazioni e che bisogna distinguere tra aspirazioni e ambizioni, le prime fanno bene all'uomo, le seconde possono rovinarlo. E ho capito che, in definitiva è inutile arrovellarsi, c'è sempre un destino che decide per te».

Napoli, due istituti che non si possono lasciar morire



[illegible] Viroli

DUE grandi istituzioni culturali italiane, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, rischiano seriamente di dover ridurre o addirittura sospendere le loro attività per mancanza di fondi adeguati. In modi diversi entrambi gli istituti sono stati e sono vere e proprie scuole di coscienza civile per l'Italia e per il Mezzogiorno in particolare. Per questa ragione tutta l'opinione pubblica italiana, non solo gli studiosi, deve avere a cuore la loro sorte e deve far sentire la sua voce.

Che cosa siano i due istituti è noto. L'Istituto Italiano per gli Studi Storici nasce nel 1947 per iniziativa di Benedetto Croce. Ha sede a Napoli, a Palazzo Filomarino, e lo dirige il professor Gennaro Sasso. Nelle sue aule sono passati i migliori studiosi italiani nelle discipline umanistiche. Fare un elenco, anche per sommi capi, richiederebbe non [illegible] rubrica ma una pagina intera di giornale. Dall'Istituto, ha spiegato Gennaro Sasso in una recente intervista, «non escono voti, e forse questo è il [illegible] guaio, però vengono fuori talenti liberi e libri».

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, che ha sede anch'esso a Napoli, nello storico Palazzo Serra Cassano, [illegible] il 27 [illegible] 1975 in [illegible] solenne seduta dell'Accademia Nazionale dei Lincei, per impulso dell'avvocato Gerardo Marotta che ha profuso per l'Istituto il suo patrimonio personale e familiare. Da quasi trent'anni l'Istituto permette a tanti giovani che vivono nel Mezzogiorno di partecipare a seminari e corsi [illegible] alta cultura. Oltre [illegible] corsi che si tengono a Napoli, l'Istituto ha promosso infatti un gran numero di scuole estive fin nei più piccoli centri del nostro Mezzogiorno. [illegible] visto con i miei occhi, e altri amici mi hanno confermato la medesima esperienza, giovani e vecchi partecipare alle iniziative dell'Istituto. [illegible] ho visto con i miei occhi, nel corso della mia ultima visita, che all'Istituto mancavano anche i soldi per pagare il telefono.

[illegible] perfettamente ragione Giulio Giorello nel suo intervento sul *Corriere della Sera* del 4 agosto. L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ma il discorso vale anche per l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, producono un tipo [illegible] ricerca e di formazione essenziale per lo sviluppo di un paese moderno. Educano i giovani all'esercizio della critica, a esaminare concetti, a interpretare con rigore testi, a capire il passato, a cercare il dialogo fra scienza e filosofia. Per questo l'uno e l'altro sono ammirati dalle più grandi istituzioni culturali europee. Per questo i migliori studiosi del mondo [illegible] volentieri a palazzo Filomarino e a palazzo Serra di Cassano. È con questa cultura, non con un po' di lingua inglese, l'abilità di viaggiare su internet e qualche nozione di economia che una democrazia moderna [illegible]. Chi volesse sincerarsene venga a vedere cosa si insegna, e come si insegna, nelle migliori università americane o inglesi.

Gennaro Sasso e Gerardo Marotta non sono uomini che amano lagnarsi. Amano fare. L'uno è studioso di altissimo valore internazionale. L'altro è un mecenate che vive per la filosofia e per l'Istituto che ha fondato e tiene in vita [illegible] l'aiuto di pochi volontari che lavorano per puro spirito di servizio. Diciamo le cose [illegible] stanno: è [illegible] vergogna per il nostro paese [illegible] uomini così debbano lamentarsi pubblicamente per impedire che due grandi istituzioni culturali italiane muoiano. Si può discutere su questa o quella attività dei [illegible] istituti; si può essere o meno d'accordo sui loro programmi. Ma il loro valore [illegible] può essere messo in questione.

Pazienza se [illegible] ci fossero i soldi, ma come fa un governo a giustificare immensi stanziamenti [illegible] far [illegible] un nuovo Istituto Italiano di Tecnologia quando fa mancare i fondi a due istituzioni che hanno già dimostrato, anno dopo [illegible], di saper fare vera cultura?

Nelle ultime settimane studiosi che tutti stimano per la loro probità hanno scritto in difesa dei due istituti. È importante che altri parlino. Non per spirito di parte, [illegible] solo per amore della cultura.

viroli@princeton.edu

UN SAGGIO SPIEGA PERCHÉ IL «MOVIMENTO» DEI CONSERVATORI CONDIZIONERÀ IL PAESE ANCHE [illegible] PERDERÀ LE ELEZIONI

Famiglia, business e fede l'America che lotta con Bush

Maurizio Molinari

NATO e cresciuto attorno a famiglia, business e fede è il conservatorismo americano la caratteristica che più distingue gli Stati Uniti dall'Europa e per descriverne i contorni nelle 450 pagine di *The Right Nation* (Penguin Press, New York) gli autori John Micklethwait e Adrian Wooldridge - entrambi giornalisti dell'*Economist* - raccontano il profilo della nazione di George W. Bush. «Se in Europa esistono partiti politici con programmi e idee simili ai democratici americani - scrivono gli autori - in Europa [illegible] esiste nulla di simile al conservatorismo americano» e questo perché negli Stati Uniti la destra «non è una questione di classe ma di valori» come dimostra l'identikit del partito repubblicano che ha vinto [illegible] delle ultime nove sfide presidenziali. Lo zoccolo duro che lo compone [illegible] i «church-going patriots», i patrioti che la domenica vanno in Chiesa, sono contrari all'aborto, credono nell'unità della famiglia e nel business come spinta vitale della società, vogliono un «ruolo minimo» per il governo nella vita dei cittadini, ritengono il porto d'armi un diritto costituzionale, identifi[illegible] [illegible] terroristi islamici dell'11 settembre 2001 il nemico prima rappresentato dai sovietici e dai nazisti e popolano gli spazi nell'«Inland Empire» - l'impero dell'entroterra - in luoghi «più simili alla sterminata e brutta periferia di Chicago da dove proviene il capo dei d[illegible]putati repubblicani Dennis Hastert che alla elegante San Francisco, terra di Nancy Pelosi presidente dei deputati democratici». Negli anni Sessanta i democratici dell'era Kennedy definivano con disprezzo i conservatori degli «Yahoos» [illegible] era[illegible] convinti di poter costruire Oltreatlantico [illegible] socialdemo[illegible] quasi europea - con assistenza sociale per tutti, niente pena di morte e poche armi in giro - ma il tentativo fallì perché i repubblicani di Barry Goldwater, pur sconfitti da Lyndon B. Johnson nel 1964, diedero vita ad un fermento intellettuale che negli anni è sopravvissuto agli errori di Richard Nixon, ha tratto giovamento dai successi di Ronald Reagan ed ha portato a convergere neoconservatori e destra cristiana dando vita alla coalizione [illegible] George W. Bush.

La tesi del libro è che a prescindere [illegible] risultato delle presidenziali di novembre i conservatori - «più un movimento che [illegible] partito» - hanno dato vita negli anni di Bush [illegible] [illegible] establishment culturale e politico talmente consolidato da essere destinato comunque a segnare la vita nazionale negli anni a venire. Come dire: anche [illegible] Kerry vincerà dovrà fare i conti con loro. Fra i [illegible]taggi di cui godono i «nuovi repubblicani» c'è quello di non [illegible] alle spalle una destra [illegible] - altro elemento distintivo rispetto all'Europa - perché paleoconservatori, estremisti bianchi e frange e neonaziste non hanno alcuna possibilità di emergere, restano fenomeni isolati. I nomi che contano nel firmamento conservatore non [illegible] quelli dei componenti del gabinetto di Bush [illegible] di chi lavora sodo nelle retrovie [illegible] laboratorio repubblicano. Primi fra tutti Ed Feulner, fondatore della Heritage Foundation, e Chris DeMuth, leader dell'American Enterprise Institute, accomunati non solo da estro politico ma formidabili capacità organizzative. [illegible] loro fianco vi sono altri centri studi, come la Hoover Institution, il Manhattan Institute, l'Hudson Center ed il Cato Institute, assieme ad una schiera di intellettuali, da Dinesh D'Souza e Jerry Falwell, di politologi, da David Frum a Max Boot, occupati ad immaginare come conciliare i meccanismi della democrazia e le responsabilità dell'impero. Senza conta[illegible] gli studenti che escono da facoltà come gli studi umanistici dell'Università di Mason del Wisconsin, fra le più efficaci nel diffondere idee avanzate sullo sviluppo del libero mercato. Ed anche mass media hanno un ruolo: sebbene i repubblicani li accusino di essere [illegible] parte dei democratici in realtà il panorama oggi è mutato, la Fox tv di Rupert Murdoch è più aggressiva della Cnn - e può vantare lo scoop che segnò le elezioni in Florida nel [illegible] - i tabloid locali [illegible] in gran parte con Bush e nel duello radiofonico tengono banco predicatori evangelici e conduttori senza peli sulla lingua che fustigano i leader democratici. La «rive droite» dell'America, secondo Micklethwait e Wooldridge, [illegible] [illegible] momento [illegible] pieno «controllo del campo» perché i liberal appaiono in difficoltà, messi fra l'altro sulla difensiva dalla dottrina Bush sulla guerra al terrorismo che ha individuato quello che si profila essere [illegible] il nemico dei prossimi anni, forse decenni. La debolezza di questo establishment tuttavia è nel suo stesso dna: l'e[illegible] frutto soprattutto del Sud gli preclude una visione più ampia del ruolo dell'America, avere nelle proprie file individui avidi di ricchezza lo espone [illegible] rischio di commettere gravi errori ed [illegible]ove[illegible] idee contraddittorie come quelle di Bush e del vice Cheney sui matrimoni fra omosessuali può portare a spaccature elettorali.



Una manifestazione antiabortista americana

LO SCANDALO DEI CAMPIONI NATURALIZZATI NEI GIOCHI DELL'ANTICA GRECIA

Supermarket degli atleti? Accadeva già a Olimpia

Maurizio Assalto

SUPERMARKET dei passaporti, atleti naturalizzati a pochi mesi dai Giochi con [illegible] appigli più fantasiosi, campioni [illegible] [illegible] avevano già gareggiato (e vinto) in Olimpiadi precedenti per il paese d'origine e in quella appena conclusa sono ricomparsi sotto diverse bandiere. Se ne [illegible] dette tante, nei giorni scorsi. Si è puntato l'indice contro i greci, quelli che con più disinvoltura (e ottimo fiuto) hanno fatto incetta di muscoli capaci di soddisfare il loro appetito di medaglie, ma quasi nessuno - a partire da noi italiani, *of course* - era senza peccato in questa (olimpica) gara di astuzie.

Ebbene, niente di nuovo sotto Helios. Quando gli atleti dell'antichità, i loro padri, i loro fratelli, i loro allenatori sfilavano a Olimpia davanti alla statua di Zeus *Horkiós* (protettore dei giuramenti) impegnandosi solennemente sulle viscere di un cinghiale a non macchiarsi di azioni disoneste, spesso una prima truffa l'avevano già messa a segno. Basta sfogliare i libri V e VI, dedicati all'Elide, di quella miniera di informazioni che è la *Periegesi* di Pausania.



[illegible]

Scena di pugilato in un'anfora panatenaica a figure nere del «pittore di Michigan» (seconda metà del VI sec. a.C.) conservata al Louvre di Parigi

Giunto a Olimpia verso la fine del II secolo d.C., quando la grande stagione dei Giochi volgeva al tramonto, lo scrittore-viaggiatore [illegible] sofferma sulle statue dei vincitori e per ognuno ha cura di evocare qualche aneddoto. Su Astilo di Crotone, la cui immagine era stata scolpita da un certo Pitagora che non [illegible] ovviamente il filosofo, ci fa sapere che aveva ottenuto [illegible] vittorie in tre Olimpiadi [illegible]cutive nelle specialità podistiche dello *stádion* (m 192,27) e del *díaulos* (il doppio dello stadio). [illegible] dopo [illegible] conseguito nel 488 a.C. la [illegible] d'ulivo per la sua città, nel 484 e nel 480 corse e vinse per la ricca e potente Siracusa, dove il neoinsediato tiranno Gelone, già signore di Gela, aveva bisogno di gloria olimpica per conquistare anche l'anima dei suoi nuovi sudditi.

Piccati dal tradimento, i crotoniati trasformarono la [illegible] del rinnegato in una prigione e rovesciarono la sua effigie fino a quel momento esibita con orgoglio nel tempio di Hera Lacinia. Tuttavia l'esecrazione dovette restare confinata alla città magnogreca, se è vero che addirittura Platone, un secolo dopo, nelle *Leggi*, citava Astilo fra gli atleti scrupolosi che nella fase cruciale dell'allenamento non toccavano «né donna né fanciullo».

E ancora un tiranno di Siracusa, Dionisio il Vecchio (quello presso il quale proprio Platone vagheggiò di impiantare il suo Stato ideale), nel 392 [illegible] 388) tentò vanamente di reclutare sul posto il giovane pugile Antipatro di Mileto. Gli emissari siracusani riuscirono a comprare [illegible] l'assenso del padre, ma il campioncino non ne volle sapere: combatté, vinse e fece [illegible] chiaro e tondo sulla [illegible]tua che era milesio.

L'esempio [illegible] disse nulla al fondista Sotade, che quattro (o otto) anni dopo, alla 99ª Olimpiade, vinse nel *dólichos* [illegible] stadi) e fu proclamato come cretese, quale era. Salvo ripresentarsi ai Giochi numero 100 [illegible] cittadino di Efeso, avendo ricevuto denaro dalla ambiziosa *pólis* ionica. I cretesi lo condannarono all'esilio.

Com'è ben comprensibile, questi [illegible] coinvolgevano soprattutto atleti e città della Grecia periferica. Del resto non esistevano passaporti e gli *ellanodíkai*, una via di mezzo tra giudici e comitato olimpico, si limitavano a prendere atto delle dichiarazioni degli atleti. [illegible] il fattaccio più clamoroso, nel 420 a.C., in piena guerra del Peloponneso, riguardò uno spartano.

Questa storia ce l'ha raccontata Tucidide. Sparta era stata esclusa dai Giochi, essendosi rifiutata di pagare [illegible] multa per violazione della tregua [illegible]. Lica iscrisse allora la sua biga come beota, ma quando questa tagliò per prima il traguardo non si trattenne e, invase la pista, incoronò lui stesso l'auriga, mostrando a tutti come stavano davvero le cose. Per punizione venne fustigato pubblicamente. La [illegible] salì a livelli altissimi, e poco mancò che gli spartani non intervenissero militarmente. Poi il pericolo rientrò. La vittoria fu [illegible]gnata ai beoti, ma Lica poté collocare [illegible] propria statua nel recinto sacro di Olimpia, tra gli altri vincitori. Una soluzione paradossale. Chiamatela, se volete, Realpolitik.

In ricordo di Giorgio Calcagno

Anche i rifiuti si possono valorizzare

LA [illegible] DA CORSA E IL COLTO [illegible]

La repentina ed inattesa perdita di Giorgio Calcagno ha rattristato molti a Torino. Ha rattri[illegible] molto anche me. La mia è una mestizia particolare, perché nella mia [illegible] il suo ricordo è quello [illegible] «Giorgio in vacanza», un angolo della sua poliedrica vita forse poco [illegible] a coloro che partecipavano della sua attività professionale. Mi ha visto crescere, estate dopo estate, sulla spiaggetta sabbiosa di Cupra Marittima, io quasi coetaneo dei suoi figli maggiori, per quarant'anni il suo ombrellone a fiori vicino al mio.

Ripenso alla camicia, forse per consuetudine quotidiana, indossata sopra i calzoncini ed un paio di sandali, l'immancabile bici da corsa appoggiata al cordolo [illegible] viale. La passione per gli sport: nella sua casa al mare, alla fine degli anni Settanta, ricordo chiassose riunioni di adolescenti davanti ad una delle rare Tv a colori per vedere i primi verdi abiaditi del torneo di Wimbledon. Giorgio Calcagno è stato, inoltre, uno dei primi a valorizzare la mia passione di naturalista in erba, [illegible] uno sguardo attento e pronto a cogliere tutti gli aspetti belli della vita.

Conservo ancora il ricordo della sua meraviglia di fronte ai più o meno orribili organismi marini che la mia abilità di bambino era in grado di estrarre dalle scogliere, l'interesse vero nell'ascoltare le mie strampalate spiegazioni. Poi più in là, le argute discussioni sulla nomenclatura scientifica e vernacolare degli animali, per le quali abbandonava volentieri il colto [illegible] che immancabilmente lo accompagnava in spiaggia. Partendo, domenica 22, l'ho salutato [illegible] tutti gli anni. Non immaginavo fosse l'ultimo. Ciao Giorgio.

Mario Marcozzi, Camerino (Mc)

UNA VISITA ALL'INCENERITORE

Ascoltando le cronache provenienti da Acerra, che raccontano di decine di poliziotti feriti da cittadini che manifestano contro la costruzione [illegible] un [illegible] mi è venuto in mente, quando, tanti [illegible] fa, arrivai in Belgio e decisi di seguire un corso di lingua neerlandese. Insieme con gli altri studenti visitammo la Bibliote[illegible] comunale, il Municipio, [illegible] sede del quotidiano locale e... l'inceneritore. Evidentemente la visita ai cosidetti termovalorizzatori era considerata utile per noi stranieri (allusione alle difficoltà di tanti paesi mediterranei nell'adottare la raccolta differenziata dei rifiuti?). La visita fu interessante perché imparammo come vengono riciclati i rifiuti e come i cittadini posso[illegible] contribuire a che ciò [illegible]. Carta, plastica, rifiuti organici, foglie e arbusti, elettrodomestici, gomme d'auto, per quasi tutti i tipi di rifiuti è previsto lo smaltimento e, spesso, anche il riciclaggio.

[illegible] Solino

DISAVVENTURE NELLE NOSTRE VALLI

Leggendo le disavventure del popolo [illegible] vacanzieri dediti al turismo esotico quest'anno ho optato per alcuni giorni [illegible] ferie da godere presso un albergo [illegible] un noto centro termale del Cuneese. Tutte caratteristiche di cui godrebbe nelle proprie stroncature il Grande Raspelli, sono tranquillamente riscontrabili in [illegible] contesto da incubo. Piscine all'aperto pubblicizzate sui dépliant ancora in fase di costru[illegible]. [illegible] barman che si [illegible] provvisano responsabili di sala, personale dell'Est europeo alla reception che [illegible] l'infinito al posto del presente, tanto che ci si chiede se il castello del conte Dracula non sia stato temporaneamente trasportato in Piemonte. Segno evidente che le fregature estive non ci attendono necessariamente dall'altra parte del mondo. Spesso hanno la triste faccia di luoghi a noi vicini.

[illegible] Crepaldi, Torino

[illegible] ISLAMICI NELLE SCUOLE CATTOLICHE

L'esperimento [illegible] [illegible] cosiddetta «classe islamica», [illegible] un liceo milanese, non vedrà mai la luce. I promotori di questa iniziativa erano convinti che si trattasse del primo passo verso l'integrazione di alcune decine [illegible] studenti di religione islamica. Il Belgio, un paese con il dieci per cento della popolazione straniera, a ragione o a torto, si formano (talvolta è molto difficile) le classi in modo tale che vi siano al massimo cinque o sei studenti alloctoni in ciascu[illegible] classe. E, soprattutto, si vedono, non sempre e non [illegible]pertutto, bambini musulmani frequentare le scuole (dall'asilo alle superiori) cattoliche.

[illegible]

LO SPIRITO DELLE OLIMPIADI

I Giochi Olimpici n. 28 dell'era moderna si sono conclusi da poche [illegible] e negli occhi [illegible] ognuno che crede nel vero sport sono [illegible] le immagini di gioia per una vittoria, [illegible] rabbia per [illegible] sconfitta, di spaccati di vita che tutti assieme hanno contribuito a scrivere una bella storia senza copione prefissato. Queste olimpiadi, partite in sordina, hanno alla fine coinvolto tutti davanti ai televisori come forse [illegible] tempo non accadeva; è spontaneo a questo punto chiedersi il perché... Forse c'era e c'è tuttora bisogno di riscoprire quei valori di sport ma soprattutto [illegible] vita che solo le Olimpiadi sanno dare ovverossia il rispetto reciproco, il rispetto delle regole, la convivenza pacifica con il prossimo, il sapere accettare una sconfitta con il sorriso perché l'importante è esserci e fare tutto il possibile per ben figura[illegible]. In un mondo dove tutto o quasi è bello solo in superficie certi valori devono [illegible] di nuovo fuori e rimanere nel quotidiano, non ricordarsene solo ogni quattro [illegible].

Giacomo [illegible], [illegible]

IL CORPO DEL DIPENDENTE

A Roma un tale che rubava cubetti di porfido da [illegible] cantiere edile è stato subito [illegible]. BENE. In Umbria invece [illegible] stati semplicemente denunciati a piede libero per omesso soccor[illegible] due imprenditori (SIC) edili che hanno buttato in una discarica d'immondizia il corpo di un loro dipendente (un extracomunitario) che sembrava loro fosse deceduto per caduta dai ponteggi, ma che per fortuna era vivo ed è stato salvato da [illegible] pattuglia di vigili [illegible] passava per caso. Nessun commento.

Paolo Galliardo

CHI ENTRA IN CITTÀ PER LAVORARE

Concordo completamente con Dario Fo: chi «entra in città», possiede un mestiere e ha voglia [illegible] agire e [illegible] produrre nella società deve essere accolto e godere di tutti i diritti. Credo però che, come ritengo che avve[illegible] nei Comuni medioevali, sia indispensabile verificare la reale esistenza delle suddette condizioni e non darla per scontata a priori.

Francesco Tomagnone, Redona (Bg)

LE AFFERMAZIONI DEL PREMIER IRACHENO

Il premier iracheno Iyad Allawi ha fatto alcune significative affermazioni: 1) «Nessun Paese civile si può tirare indietro perché la lotta al terrorismo è davvero globale»; 2) «I [illegible]pimenti di giornalisti europei dovrebbero finalm[illegible] convincere i media internazionali a chiamare con il loro vero nome i criminali che operano in Iraq. Altro che resistenza! Qui si tratta di terroristi!».

Affermazioni che dovrebbero far riflettere il centrosinistra italiano e anche tanti inerti governi europei. Soprattutto se le suddet[illegible] parole [illegible] ripetute anche [illegible] prossimo governo iracheno. Quel giorno [illegible] si comporterà il centrosinistra? Si limiterà ad invocare la pace, lavandosene le mani di quel che accade in Iraq, o farà qualche proposta concreta?

Lucio Medacopiz

ANCHE LE GUERRE POSSONO SERVIRE

Un prete dice messa nell'anniversario della battaglia di Lepanto, e un lettore pacifista se ne indigna: mai celebrare le guerre! In effetti, è opinione diffusa che la guerra («inutile strage», secondo una definizione famosa quanto autorevole) [illegible] risolva niente. E tuttavia? E tuttavia, [illegible] i Greci non si fossero battuti a Maratona, probabilmente parle[illegible] un dialetto parsi e praticheremmo il mazdeismo. E se a Chalons il generale romano Ezio non avesse sconfitto Attila, tutti avremmo lineamenti [illegible] po' più asiatici. E se gli alleati non fossero sbarcati in Normandia, oggi internet si chiamerebbe «Internetz» (piccolezze: solo la differenza di una «zeta»). E se a Lepanto avessero vinto gli altri, oggi in via Arcivescovado sederebbe il Consiglio degli Ulema. Tutto considerato, mi va bene che ci stia Sua Eminenza.

Lino Secchi, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo [illegible] Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese [illegible] Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
[illegible] delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

[illegible] AMMINISTRAZIONE
[illegible]
[illegible] 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

BORSINO DEI FILM

STARSKY E HUTCH BATTONO [illegible]

La nuova stagione cinematografica si [illegible] aperta venerdì scorso con l'uscita di parecchi titoli americani di richiamo. Nel duello tra «Starsky e Hutch» e «Fahrenheit 9/11» il telefilm cult degli Anni 70 batte per pochi [illegible] di differenza il pamphlet anti-Bush di Michael Moore. Tra i film che hanno dominato il week end [illegible] assente la produzione italiana che ha scelto di presentare le sue novità a metà settembre in chiusura della mostra [illegible]. Molto atteso sia Venezia che nelle sale (uscirà venerdì) è «The terminal» di Spielberg con Tom HAnks e Catherine Zeta Jones.



«Starsky [illegible] Hutch»

I [illegible] DEL WEEKEND

1. Starsky [illegible] Hutch di T. Phillipe (Usa) €1.277.382 (uscito in 329 sale)
2. Fahrenheit 9/11 [illegible] M. Moore (Usa) €1.274.192 (uscito in 279 sale)
3. Catwoman di Pitof (Usa) € 524.603
4. The Chronicles of Riddick di D. Twohy (Usa) € 346.289
5. Mean girls [illegible] M. Waters (Usa) € 300.194
6. Open water di C. Kentis (Usa) [illegible] 223.038
7. Un principe tutto mio di M. Coolidge (Usa) €185.871
8. Two sisters [illegible] K. Jee - Woon (Corea del Sud) € 136.020
9. Ore 11:14 - Destino fatale di G. Marcks (Usa) € 133.465
10. Laws of attraction [illegible] P. Howitt (Usa) € 83.551

Gli incassi [illegible] rilevati da Cinetel, in [illegible] città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

IL REGISTA DI «LADRO DI BAMBINI» E' L'ITALIANO PIU' ATTESO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Amelio: finalmente ho trovato «le chiavi di casa»

«In concorso perché non accettare le gare mi sembra uno snobismo»

intervista

Simonetta Robiony

DEI molti italiani alla Mostra del cinema di Venezia Gianni Amelio è [illegible] più atteso. Perché ha sempre fatto film belli o molto belli: «Porte aperte», «Ladro di bambini», «Così ridevano» sono addirittura bellissimi. Perché da quattro anni non gira [illegible] niente [illegible] per un autore nel pieno della maturità è una anomalia. Perché è un regista che ha vinto molti premi: con «Porte aperte», candidato all'Oscar, ebbe il Felix dalle mani di Ingmar Bergman, [illegible] «Ladro di bambini» vinse [illegible] Cannes il premio della giuria, [illegible] «Così ridevano» il Leone d'oro.

Alla Mostra arriva con «Le chiavi di [illegible] interpretato [illegible] Kim Rossi-Stuart e Charlotte Rampling oltre che da Andrea Rossi, il ragazzo disabile intorno a [illegible] gira il racconto. Ispirato al libro autobiografico di Pontiggia «Nati due volte» che RaiCi[illegible] gli aveva proposto di portare sullo schermo, ma che lui ha ricreato per bisogno di autenticità, racconta di un giovane padre, Kim Rossi-Stuart che incontra per la prima volta il figlio quindicenne lasciato alla nascita dopo la scoperta della sua malattia. Un viaggio a Berlino per curarlo si trasforma in un incontro determinante per entrambi, anche grazie alla conoscenza di Charlotte Rampling, madre di una [illegible] disabile, [illegible] ha lasciato pensieri, affetti, desideri, per dedicarsi alla figlia. Amelio a Venezia arriverà l'8 settembre, una data infausta su [illegible] però riesce a ridere perché non è superstizioso anche [illegible] è meridionale. Parla di questo suo ultimo lavoro che gli piace moltissimo, senza stupidi pudori dettati dalla prudenza. Parte dalle chiavi di casa, le [illegible] chiavi di casa, che in quel momento non riesce a ritrovare.

E' singolare sentire [illegible] autore [illegible] fiero del [illegible] lavoro [illegible] ancora di averlo mostrato al pubblico.

«E' vero. Stavolta provo un sentimento uguale a quello che provai per "Ladro di bambini". Mi ricordo che alla fine della prima proiezione mi alzai e d[illegible] "Guai a chi mi tocca [illegible] scena. E' perfetto così". Per "Le chiavi [illegible] casa" è lo stesso. Mi pare [illegible] aver chiuso un ciclo. In fondo molte [illegible] che ho raccontato al cinema parlavano del confronto tra generazioni, ma si chiudevano su finali sospesi [illegible] un baratro. Questo ha un [illegible] liberatorio. Non è un film sulla malattia, ma sul ritrovarsi tra le difficoltà. Si ride e ci si commuove. In maniera [illegible]plice. E' un film per la gente comune, senza intellettualismi e senza miracoli».

[illegible] mai l'ha voluto girare a Berlino?

«Mi serviva mettere il figlio e il padre in [illegible] simili. Berlino è una grande città ma è diversa dal[illegible] altre capitali europee. Un italiano fa fatica a Berlino. Soprattutto se deve frequentare gli ospedali che sono all'avanguardia [illegible] dove i medici danno [illegible] secchi, duri. A Berlino quasi [illegible] parla inglese o francese. E nel mio film si sente questo tedesco che a [illegible] italiano appare arduo e ostile, un suono che dà i brividi perché riporta ad altre vicende: la guerra, il nazismo, le teorie sulla razza ariana».

Perché è voluto andare in concorso? Non ne aveva bisogno.

«Ah no. Andrei in concorso a Giffoni se me lo chiedessero. Io non credo ai premi e alle gare, ma se ci stanno partecipo. E' [illegible] snobismo tirarsene fuori».

Trova inutile qualunque riconoscimento?

«Mah. Nell'82 a Venezia arrivai con "Colpire al cuore" che parlava del terrorismo. Non vinsi, ma tutti i giornali scrissero che l'avrei meritato. Quattro anni fa con "Così ridevano" ho avuto il Leone d'oro, ma all'anteprima al Lido il film fu accolto malissimo: e quando fui premiato insinuarono che era intervenuto Veltroni, allora ministro della Cultura».

> Una storia amara è molto realistica interpretata da Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Tutto ruota attorno alla malattia di un figlio [illegible] al dramma vissuto in una città straniera a volte piuttosto dura come Berlino

> Mi pare di aver chiuso un ciclo Molte delle storie che ho raccontato parlavano del confronto tra generazioni, ma con finali del tutto sospesi Questo ha un finale liberatorio. E' un film sul ritrovarsi tra le difficoltà

Che si aspetta quest'anno?

«Una spinta. Vorrei che il film piacesse quanto piace a me perché poi la gente, incoraggiata dai giornali, andasse [illegible] vederlo. Non è una storia ipocrita. Non è [illegible] nei film americani dove chi [illegible] un handicap fa comunque qualcosa di straodinario. E' normale».

Perché ha deciso [illegible] girare subito un altro film invece [illegible] dedicarsi a promuovare questo che tanto le sta a cuore?

«Semplice: mi piace il mio [illegible]. Farei un film al mese. Non me lo fanno fare e allora aspetto».

Anche a lungo, aspetta.

«E' colpa mia [illegible] contratto in esclusiva con Cecchi-Gori per tre film che, per ragioni varie, non ho potuto girare? I copioni sono là, prigionieri, nell'ufficio [illegible] via Valadier. Belli e pronti. Hanno anche i titoli: «Numeri», «Il paradiso all'ombra delle spade», «Cento anni». Ma sono di Cecchi-Gori e [illegible] non [illegible] li restituisce non possono diventare film. Allora mi sono messo a fare altro. Vado in Cina per le riprese di "La stella che non c'è" con Sergio Castellitto nel ruolo di un operaio della Italsider di Bagnoli che segue il destino dei suoi macchinari: da Napoli a Shan[illegible]. E' un'idea che m'è venuta appena ho letto [illegible] di Domenico Rea "La dismissione". Quando gliene ho parlato, Rea che è spiritoso, ha esclamato: "Mannagg[illegible] che non m'è venuta in [illegible] a me!". Ecco, [illegible] fedeltà a un testo [illegible] intendo in questo modo: altrimenti è pigrizia, è banalità, è lavorare [illegible] rete di protezione».



Una scena di «Le chiavi di casa» con Kim Rossi Stuart e Andrea Rossi

GERINI

Claudia [illegible]ni, madrina del Festival di Venezia arriva in Laguna con le idee ben precise:

[illegible] KIM

«Aspetto [illegible] una certa trepidazione di vedere il film di Amelio, mi aspetto molto. La storia è importante e Kim Rossi Stuart [illegible] attore straordinario che ha fatto un percorso notevole. Ecco, non ho ancora visto il film ma, se posso, sulla fiducia avrei già dato a lui la coppa Volpi come attore protagonista».

[illegible] NICOLE

Oltre al [illegible] di Amelio Claudia G[illegible] vorrebbe vedere «Land of Plenty» di Wim Wenders, «Vera Drake» di [illegible] Leigh, «The Terminal» di Steven Spielberg [illegible] «Birth» di Jonathan Glazer. «Ammiro molto Nicole Kidman, è un'attrice capace di essere nello stesso tempo algida e distante [illegible] anche capace [illegible] trasmettere emozioni intense».

LA LOREN, UN MITO

«Sono felice di rivederla per la [illegible] finale, con lei ho recitato in "Francesca [illegible] Nunziata" diretto [illegible] Wertmuller. Cosa si può dire [illegible] un'attrice mito? Tutto sembra già detto. Mi aspetto i suoi auguri per la mia bambina, visto che me li fece quando mi sono sposata».

AL LIDO E' L'ANNO DEI CARTOON: C'E' ANCHE IL CAMMELLO DELLA PACE DEI RAGAZZINI ISRAELIANI E PALESTINESI

Com'è animata la Venezia di Müller

I maestri giapponesi si ispirano alla Londra dell'800, De Niro squalo mafioso

Guido Tiberga

«Biancaneve» non è il primo cartone animato nella storia del cinema. Qualche migliaio di chilometri più a sud, e con vent'anni di anticipo, un italiano di Buenos Aires aveva messo insieme disegni e celluloide per cantare le gesta di un leader politico. Niente animali che preparano la tavola, niente nanetti contenti di rompersi le reni in miniera. Niente principi, né principesse, né streghe cattive. «El Apostolo, il film [illegible] Quirino Cri[illegible] mandò nelle sale nel 1917, era un'opera politica, gonfia di epica e di retorica, che si conclude con l'ascesa all'Olimpo del presidente Yrigoyen.

L'idea che i cartoni siano il modo migliore per tener buoni i bambini, insomma, non era scritta nelle tavole della legge. Probabilmente, [illegible] Walt Disney non avesse mai lasciato il Missouri, il cinema d'animazione avrebbe preso un'altra strada, almeno in Occidente. Forse [illegible] sarebbe stato migliore, ma diverso sì. [illegible] oggi non ci sarebbe tanto stupore di fronte ai giapponesi che sbancano i festival, alla satira nascosta nei lavori di Spielberg, all'insuccesso di [illegible] uscite troppo infantili persino per i bambini.

Venezia, che in passato aveva regalato una passerella alla rinascita dell'animazione italiana, si scopre quest'anno innamorata [illegible] disegni: un film animato, di quello stesso Miyazaki che ha già conquistato l'Orso d'oro [illegible] Berlino, sarà addirittura in concorso. Un secondo, pure quello in arrivo da Tokyo, è un evento che i cultori del genere aspettano da dieci anni. Il [illegible] sarà uno dei blockbuster dell'autunno, nonché la prova provata che il mare della fantasia non è patrimonio esclusivo [illegible] e pesciolini Nemo. Il quarto dura appena otto minuti, ma è un'idea italiana importante e coraggiosa.

MAGHI E RAGAZZINE. «Esiste un'animazione per anziani? Questo film [illegible] un tentativo di risposta». Hayao Miyazaki, in Giappone, è una specie di Dio del cinema. Il museo dedicato [illegible] opera richiede dieci ore di visita e ha una lista d'attesa lunga settimane. E' l'uomo che ha sbancato Berlino con la «Città Incantata», il fondato[illegible] di uno studio che ha generato gran parte dei robot e delle orfanelle che hanno invaso la nostra tv negli anni passati. A Venezia presenta «Howl's Moving Castle» [illegible] Castello Mobile [illegible] Howl), ispirato [illegible] un romanzo inglese scritto nel 1986 da [illegible] Wynne Jones. [illegible] storia [illegible] quella di [illegible]phie, orfana diciottenne che manda avanti un negozio di cappelli, unica eredità di un padre poverissimo. Un gior[illegible] partita per la città in cerca di fortuna, si imbatte nel mago Howl, «ardito, bello ma un po' smidollato». Colpita dalla gelosia di [illegible] strega, si ritrova trasformata in una vecchia [illegible] novant'anni, costretta [illegible] le pulizie [illegible] mentile spoglie nello strana dimora di Howl.

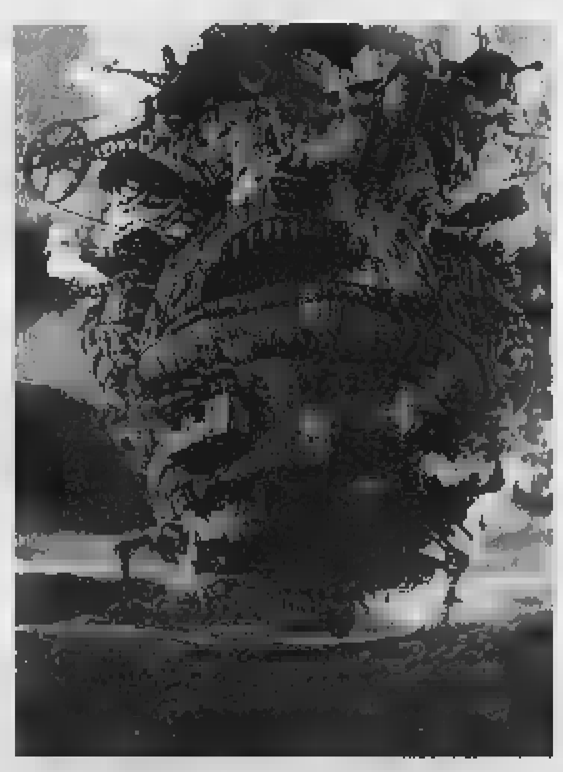
SFERE DI [illegible]ETALLO. «Steamboy» di Katsuhiro Otomo, il cinquantenne autore di «Akira» e di «Metropolis», [illegible] discusso rifacimento in chiave orientale del film [illegible] Fritz Lang, avrà [illegible] compito di chiudere la serata di gala del festival. Un debutto che arriva dopo disavventure e ripensamenti che hanno dilatato tempi (e costi) di produzione: Otomo ha voluto seguire e controllare di persona ogni singolo frame di questo film che, per i giapponesi deve suonare pi[illegible] esotica, ambientato com'è nella Londra vittoriana. L'eroe [illegible] giovane inventore che riceve in d[illegible] dal nonno una [illegible] palla di metallo, che [illegible] rivelerà la sorgente di un'incredibile forza sovrannaturale, trascinando il ragazzo al centro di una lotta spietata tra poteri buoni e cattivi organizzati.

MAFIE SUBACQUEE. Con l'anteprima di «Shark Tale» della Dreamworks, evento speciale in piazza San Marco, la Mostra ci riporta a un tipo di animazione più familiare. I protagonisti, [illegible] ai [illegible]egni, sono i doppiatori [illegible] sui quali sono ricalcate persino le espressioni dei personaggi: Robert [illegible] Niro, Martin Scorsese, Angelina [illegible] e [illegible] Zellweger, ognuno incarnato in un pesce impegnato in una sorta di parodia sottomarina del Padrino. Una curiosità: lo squalo interpretato da De Niro non è piaciuto aff[illegible] alle associazioni degli italo-americani, che si sono opposte [illegible] progetto di conferire all'attore la cittadinanza italiana per il pessimo servizio [illegible] questo ruolo, ultima goccia di un vaso già colmo, avrebbe compiuto sulla lo[illegible] immagine.

PEACE & LOVE. [illegible] cortometraggio scritto [illegible]e da sedici ragazzi, [illegible] israeliani e otto palestinesi. Basta questo per definire il senso di «Pace of Peace» (Il Ritmo della Pace), [illegible] da Giulio Gianini e Emanuele Luzzati, realizzato [illegible] dodici studi di animazione italiani per la regia di Luca Raffaelli, direttore dei «Castelli Animati», il piccolo [illegible] autorevole festival di Genzano Romano. Il corto racconta di [illegible] «supercammello» capace della più difficile delle imprese: trovare la pace in Mediooriente. Bipartizan anche le musiche, firmate dall'israeliana [illegible] e dalla palestinese [illegible] Banna.



A sinistra «Shark tale» della Dreamworks evento speciale in [illegible] San Marco A destra «Howl's Moving Castle» di Miyazaki il regista che ha già conquistato l'Orso d'oro a Berlino





Qui sopra «Steamboy» di Katsuhiro Otomo il cinquantenne [illegible] di «Akira» ha il compito di chiudere la serata di gala del Festival

STASERA

Con l'«Aida» di Zeffirelli chiude il Festival di Verona
Ugo Pagliai «Triste Solitario y Final» a Portogruaro

CODRIGNANO. Nella Chiesa di San Geminiano, sonate di Bach, Schumann, Dvorak e Brahms con Alberto Casadei al violoncello e la pianista Elena Valentini

VERONA. Chiusura trionfale all'Arena dell'82° Festival con «Aida» di Verdi, sul podio Daniel Oren, regia di Franco Zeffirelli. Dulce Pontes la regina del Fado al Teatro Romano di Verona unica data del Nord Ital

PORTOGRUARO. L'Ensemble del Festival Estate Musicale diretto da Maffeo Scarpis in «Triste, solitario y final» di Antonio Puentes con la voce recitante di Ugo Pagliai.

MERANO. Concerto della City of Birmingham Symphony Orchestra con Sakari Oramo e Akiko Suwanai. Ouverture di Walton, Tchaikovsky, Humperdinck.

CAVA DE' TIRRENI. Nel complesso conventuale S. Giovanni, [illegible] musicale dei partecipanti ai corsi internazionali di interpretazione e perfezionamento musicale del Festival Le Corti dell'Arte. In chiusura il sound selector di Tony Ponticello.

CITTA' [illegible] CASTELLO. Concerti per violino e orchestra di Paganini, per il Festival delle Nazioni, con l'Orchestra Sinfonica di Milano Verdi con Massimo Quarta direttore e violinista.

[illegible] Il Kais'Art presenta «Muratori» di Edoardo Erba, con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni, regia [illegible] Massimo Venturiello.

BENEVENTO. Per la XXV edizione del Festival Città Spettacolo letture di Anna Bonaiuto da «Orlando» di Virginia Woolf, interviene Nadia Fusini.

ANSEDONIA. Nell'Antica Città [illegible] Cosa Telame Teatro presenta «Dell'amore, della guerra, il suono» su testi di Omero, Virgilio, Ovidio. Con Francesca Biagiola, [illegible] Irrera, Fausto Morciano, regia di Francesco Tarsi.

[illegible] **LIGURE.** Prosegue la VI edizione [illegible] Bim Bin Gio Co, rassegna dedicata ai ragazzi [illegible] serie [illegible] spettacoli dal vivo: oggi la Compagnia Balena Zoppa in «Kasperl in Italia».

GORIZIA. Per l'Alpe Adria Puppet Festival retrospettive dedicata a Giulio Molnar in «Piccoli suicidi».

VILLAMMARE. Per il Festival cinematografico proiezione [illegible] «Mariti in affitto» di Ilaria Borelli con Maria Grazia Cucinotta.

JAZZ [illegible] LIVE. [illegible] a Nuoro. Tour dei Pirati a Jesolo. Fabio Concato a Boville Ernica (Frosinone). Cani Sciorri, Stylefire a Cuneo.

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

ROMA, IERI IL PRIMO CIAK DEL SUO NUOVO FILM «LA TIGRE E LA NEVE»

Iraq, la strana guerra del poeta Benigni

Innamorato senza speranza finisce sotto le bombe a Baghdad
Nel cast la moglie Nicoletta Braschi e l'attore francese Jean Reno
La sceneggiatura è come sempre di Cerami, le musiche di Piovani

ROMA

Un poeta innamorato di una donna che non lo ricambia: è la storia del nuovo film di Roberto Benigni, «La tigre e la neve», il cui primo ciak è stato dato ieri a Roma a Palazzo di Giustizia. Nel film, interpretato da Benigni con la moglie Nicoletta Braschi e l'attore francese Jean Reno, [illegible] protagonista finisce addirittura in Iraq durante [illegible] conflitto. Benigni è stato provato pochi giorni fa da un rave lutto familiare. [illegible] infatti appena mancato il padre Luigi, cui l'attore e regista toscano era legatissi[illegible].

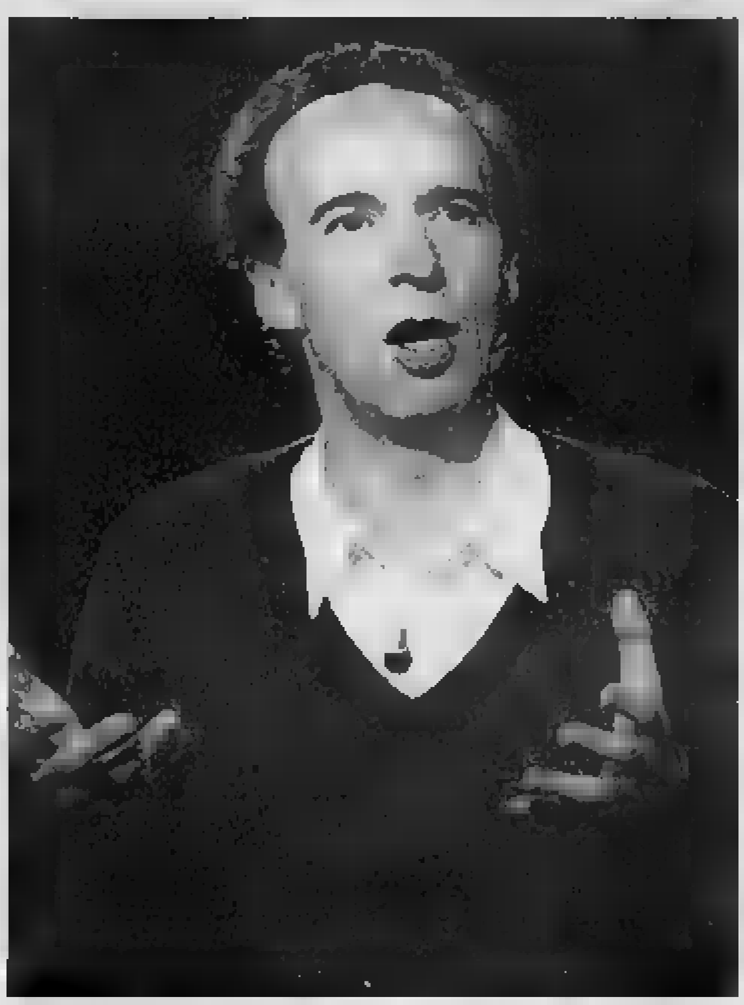
Scritto da Benigni con Vincenzo Cerami, prodotto da Nicoletta Braschi per la Melampo Cinematografica, «La tigre e la neve» è la storia di un poeta, Attilio De Giovanni (Roberto Benigni), innamorato della poesia, ma ancora più innamorato [illegible] una donna, Vittoria (Nicoletta Braschi), che riempie i suoi sogni. Ma il suo [illegible] non è corrisposto e Attilio, persona esuberante stravagante e sorprendente, farà di tutto e si metterà nelle situazioni più comiche pur di conquistare Vittoria, anche se i risultati non saranno quelli sperati.

La loro storia verrà poi stravolta dal fatto che i due protagonisti saranno proiettati in Iraq all'inizio del conflitto. Il povero Attilio, che [illegible] conosce una parola di arabo, i dromedari li ha visti solo allo zoo e non ha mai toccato un arma, [illegible] troverà costretto a combattere la sua guerra personale contro quell'inferno di distruzione armato solo di poesia nel paese delle Mille e una notte.

Pare di capire, [illegible] che [illegible] riproporrà in qualche modo, la «folle scommessa» di «La vita è bella» del 1998 che diede a Benigni l'Oscar coem miglior film: allora si trattava della Seconda Guerra Mondiale e dell'orrore dei campi di concentramento nazisti, qui al centro c'è il conflitto più attuale di cui ancora non si riesce a vedere una soluzione, in entrambi i casi Benigni accoglie la sfida difficile di raccontare in forma comica e poetica la tragedia, di ridere, o almeno sorridere, della sofferenza umana, [illegible] unico modo per combattere la brutalità della guerra. Su questo tema, Benigni ama citare l'Ecclesiaste, versetto 22: «Quando la risata sgorga dalle lagrime, il cielo si spalanca».

Il direttore della fotografia è Fabio Cianchetti, le scenografie sono di Maurizio Sabatini, i costumi sono di Louise Stjernsward, le musiche [illegible] di Nicola Piovani, il produttore esecutivo [illegible] Elda Ferri, il line producer Alessandro Calosci. Le riprese si svolgeranno a Roma, in Tunisia e negli studi di Papigno a Terni. [s. n.]

2002, PINOCCHIO: le avventure del celebre burattino di legno creato da collodi rivisitate, interpretate e dirette dall'attore toscano.
1997, LA VITA È BELLA: il più grande successo permiato con l'Oscar come miglior film straniero
1994, IL MOSTRO: Loris, un aspirante donnaiolo e studioso [illegible] cinese viene scambiato per [illegible] serial killer.
1991, JOHNNY STECCHINO: Dante, autista di pulmini per la scuola è il sosia di [illegible] boss pentito che vive in Sicilia.
1988, IL PICCOLO DIAVOLO: il prete americano Walter Matthau esorcizza una parrucchiera ma dal corpo di lei esce il diavoletto Benigni.
1984, NON CI RESTA CHE PIANGERE: accanto a Massimo Troisi un viaggio indietro nel tempo tra disavventure e scoperte
1983, TU MI TURBI: film a episodi con un protagonista di nome Benigno


[illegible] Benigni ha iniziato a girare «La tigre e la [illegible]

LA FILARMONICA NEL PAESE NATALE DI BERLIOZ

Orchestra del Regio al passo di Topolino

Armando Caruso
La Côte-St-André

L'Orchestra Filarmonica Novecento del Teatro Regio, l'altra sera al Festival Berlioz ha conquistato mille francesi, li ha inchiodati nelle poltroncine di «Les Halles» - magnifico mercato coperto del XIII secolo - ha strappato loro applausi entusiasti con un programma che comprendeva il poema sinfonico «Una notte [illegible] Calvo» di Modest Mussorgskij, «Euphonia» di Laurent Petitgirard, il Secondo concerto per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov (solista il francese Jean-Filhippe Collard) e il non meno famoso «Apprendista stregone», ispirato ad una novella di Goethe, nota al pubblico come colonna sonora di «Fantasy» di Walt Disney. La Côté-Saint-André è il paesino di quattromila abitanti che diede i natali a Hector Berlioz, a metà strada tra Lione e Grenoble, dove non avremmo mai immaginato di trovare un pubblico così numeroso e festante. Nell'immenso mercato ortofrutticolo, una sorta di cattedrale in legno eretta con travi e capriate alte 20 metri, dove il suono si propaga in modo uniforme, l'Orchestra Filarmonica Novecento, giovane e ricca di eccellenti archi e brillanti fiati, diretta [illegible] Laurent Petigirard, è [illegible] accolta con un'ammirazione [illegible] mente riservata ad un'orchestra.

Laurent Petigirard è direttore che [illegible] dialogare con il pubblico, [illegible] dà spiritose spiegazioni: nella sua «Euphonia», soprattutto, poema sinfonico in tre movimenti di grandissime difficoltà ritmiche, che evoca personaggi [illegible] Messiaen e Debussy. Composta una decina di anni fa e mai diretta prima dal maestro, si ispira ad una novella di Berlioz, il quale vagheggiò due secoli fa, una città dominata da musicisti, sottoposti però ad un despota direttore d'orchestra. «Euphonia» è stata cesellata in ogni semicroma dalla formazione torinese, cui [illegible] il [illegible] aver reso con [illegible] equilibrio anche il pezzo d'apertura: «Una notte sul Monte Calvo». In questo lavoro brillava nella più intima serenità evocata da Mussorgskij, l'assolo del flauto di Federico Giarbella. Ma tutti, violini, viole, violoncelli, contrabbassi, fiati, clarinetti, oboi, corni, trombe, basso tuba e percussioni del vasto organico orchestrale, hanno fatto a gara per rendere appieno lo spirito che agitò i sogni di Berlioz: il Male svanisce e all'Angelus sorge il sole del Bene.

Jean Philippe Collard, alto, magro, capelli brizzolati, viso alla Richard Gere, [illegible] quelle parti è un po' l'idolo: pianista sicuro dal punto di vista tecnico, ha dominato gran parte del Secondo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov, ed espresso il meglio di sé nel tema centrale dell'«Adagio», in cui i pianissimi con violini e violoncelli fluivano con alta intensità espressiva. Nelle pagine travolgenti dell'«Allegro sostenuto», in cui il virtuosismo di Rachmaninov raggiunge punte esasperanti, s'è però notato un certo nervosismo e forse un forte desiderio di protagonismo, che in qualche modo ha condizionato il terzo movimento. La serata si è conclusa con un avvertimento scherzoso del direttore: «Questa fantasia è di Dukas, non di Disney». L'esecuzione brillante della marcetta che nell'immaginario collettivo accompagna i movimenti di Topolino, è stata accolta con crescenti applausi e battito cadenzato di piedi. Consacrato così il successo della prima trasferta all'estero dell'Orchestra Filarmonica del Regio.

DA AUGIAS A VERONESI, TUTTI PAZZI PER IL COMPOSITORE IN FESTIVAL A ROMA

Santa Cecilia, sfida all'OK Mozart

Venditti: un genio che viveva pericolosamente

Sandro Cappelletto
[illegible]

L'esperimento è ragionato, non [illegible] suale, non breve; inizia questa [illegible] e durerà tre anni. Si tratta di operare una trasfusione di abitudini, passioni, interessi - di cultura, dunque - e far scoprire ad un pubblico che si immagina e spera nuovo, giovane, digiuno, quanto sia bella, necessaria, profonda, complessa eppure immediata la musica di Mozart, che tutti festeggeranno nel 2006, a duecentocinquantani dalla nascita. «K Festival»: secco e diretto il titolo della rasegna voluta dall'Accademia di Santa Cecilia nel nuovo Auditorium romano. K è la lettera che precede il numero di ogni sua composizione, omaggio al cognome di Ludwig von Koechel, lo studioso austriaco che ha ordinato le opere mozartiane. Ma il [illegible] kappa trasmette un'immagine robusta, «tosta», veloce, sull'onda del gusto che va: O.K., Wolfgang.

Molti concerti, molti film (anche «Il flauto magico» di Bergman e «Noi tre» di Pupi Avati), molte parole, chiamando a raccontare il loro Mozart [illegible] personalità più diverse, cominciando da Antonello Venditti che, dopo i saluti del sindaco Veltroni e del presidente dell'Accademia Bruno Cagli, che per primo ha osato pensare a questa sfida, sarà il Pigmalione della serata inaugurale, offerta a ingresso gratuito.

Si ascolteranno, dalla voce di Sonia Bergamasco, passi dalle lettere, speriamo scelti con gusto, [illegible] andare subito a pizzicare le solite righe dell'adolescente eccitato; i giovani cantanti del [illegible] di perfezionamento di Santa Cecilia canteranno, la Banda dell'Esercito suonerà alcuni [illegible] i suoi brani più celebri, poi proiezione dell'«Amadeus» di Milos Forman. «Conosco Mozart da quando avevo otto anni e ho iniziato a suonare il pianoforte, ma soltanto dopo [illegible] quel [illegible] ho capito il potere emotivo della sua [illegible] e della sua musica, la sua modernità. E' un artista che ha vissuto pericolosamente», [illegible] il cantautore romano.


Antonello Venditti

Il primo settembre, verrà Elio delle Storie Tese, che è un musicista diplomato in flauto, si presta volentieri a queste escursioni e nelle canzoni del gruppo si diverte spesso a parodiare arie, recitativi, cadenze: «Sono pronto a fare da tramite tra chi ha delle idee e un pubblico che non sia il solito pubblico della musica classica». Perché [illegible] questo il problema essenziale: chi, fino alla fine di settembre, verrà ad ascoltare il racconto degli amori mozartiani di Michele Mirabella, Piero Angela, Vittorio Emiliani, Andrea Camilleri, Massimo Ghini, Pupi Avati, Umberto Veronesi, Corrado Augias, del cantautore Vinicio Caposséla e del compositore Michele Dall'Ongaro? Santa Cecilia ha fatto ogni sforzo per calmierare i prezzi, per offrire abbonamenti che costano meno di una pizza, per coinvolgere gli studenti e quella fascia di pubblico - le ricerche ci dicono che potenzialmente è alta - che magari anche andrebbe a un concerto, ma non sa [illegible] fare, perché appunto non ne ha imparato l'abitudine, da piccoli.

Anche numerosi solisti sono giovani, a cominciare da Alessandro Carbonare, interprete domani sera del Concerto per clarinetto. Il tentativo è quello di ridurre la ritualità [illegible] formula del concerto pubblico dal vivo che, da due secoli, ha stabilito i suoi tempi, i suoi codici, anche le fasce sociali dei suoi interlocutori. Però, tutti i musicisti scelti sono di formazione molto solida: non ascolteremo un gruppo [illegible] proporci la sua visione di «Eine Kleine Nachtmusik», ma Ivor Bolton dirigere l'Orchestra romana nel brano popolarissimo, [illegible] ascoltato [illegible] me un jingle, meno se proposto nella sua interezza.


Corrado Augias

Non si «contamina» - quasi fosse una scoria nucleare - la musica classica, non si fanno sconti sulla sua complessità, sulla sua durata, sui caratteri fondanti la sua diversità rispetto ai linguaggi musicali oggi predominanti, si spera invece di fecondare chi non la frequenta, neppure per sbaglio: e gli ultimi dati sull'affluenza [illegible] pubblico sono davvero poco confortanti. Sarebbe sorprendente il contrario, in un paese che considera l'educazione musicale nella scuola primaria una materia opzionale, che destina poche risorse e pochissima considerazione strategica alla sua vera diffusione, che non è ancora riuscito a de-paludare i luoghi e i modi del suo consumo. Settembre Musica, a Torino, saggiamente insiste da anni su questa traiettoria, forse - nell'edizione che comincia ora, il 4 settembre - con un'enfasi di troppo. Santa Cecilia scommette nel «K Festival» il futuro del suo pubblico: è grande da riempire la sala da 2700 posti disegnata da Renzo Piano!

Da qui al 2006 c'è tempo anche perché il [illegible] dell'Istruzione coinvolga - sarebbe una novità fantastica - i nostri insegnanti in un «progetto Mozart». Ce ne sono a migliaia di [illegible] e anche competenti, come dimostrano le iniziative che partono ovunque, la forte partecipazione al Premio Abbiati per la Scuola, nato per volontà dei critici italiani appena tre [illegible] fa, [illegible] colmare [illegible] vuoto, e subissato di presenze. Amadeus, Gottlieb, Theophilus, caro agli dei: facci il miracolo.

IL TG SATIRICO PARTE IL 27 SETTEMBRE, IACCHETTI TORNA A GENNAIO

Hunziker & Greggio per Striscia

Ricci: «Sarà un meccanismo stuzzicante»

ROMA

Saranno Michelle Hunziker ed Ezio Greggio a presentare la prossima edizione di «Striscia la notizia» in onda su Canale 5 dal 27 settembre. Lo rivela il settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni» in edicola oggi. Tra le novità di questa edizione per la prima volta ci sarà un pubblico in studio.

«Con Michelle c'è un feeling che dura da anni - spiega il papà di «Striscia», Antonio Ricci, nell'intervista sul settimanale -. Lei praticamente ha debuttato con me in "Paperissima Sprint" nel 1996. Addirittura era una delle ipotesi di conduzione dello scorso anno, se n'era parlato, poi però non siamo riusciti a far coincidere i tempi». La presenza contemporanea di Michelle Hunziker e delle Veline sarà secondo Ricci «un meccanismo stuzzicante», per quanto riguarda Enzo Iacchetti, tornerà al suo posto, a fianco di Greggio, a gennaio 2005, e tanto dovrebbe bastare a far tacere le voci di malumore del comico, dopo la travagliata scorsa stagione.

«Sono entusiasta - dice a "Sorrisi" la Hunziker - non vedo l'ora di cominciare... perchè l'idea di condurre "Striscia" per me è semplicemente meravigliosa. Mi permette di proseguire sulla strada della comicità. Ai tempi di "Paperissima" era appena nata mia figlia Aurora e non sapevo quasi parlare l'italiano. Avevo solo diciannove anni e per coprire la mia timidezza non facevo altro che ridere. Ricordo però che ho avuto subito la [illegible] di entrare in una famiglia, perchè il gruppo di Ricci è davvero come una famiglia, in cui ci si aiuta tutti e ci si scambiano idee e battute. E questo è un altro dei motivi per cui considero una fortuna essere a "Striscia": a me piace lavorare in un clima disteso. Proprio come mi è successo a "Zalig", un'altra famiglia per me». Il primo incontro tra Hunziker e Greggio c'è [illegible] abbastanza [illegible] - dice [illegible] - l'imbarazzo è durato un minuto, forse meno. Ci siamo resi conto che lavorare insieme sarebbe [illegible] divertente». Greggio ricambia: «Michelle è brava e ironica».

Tra le novità di questa edizione, «Striscia» ospiterà per la prima volta un pubblico in studio. «È evidente che il pubblico in studio rappresenta una grandissima novità - continua Ricci - E ci giocheremo. Soprattutto cercheremo di farlo partecipare attivamente, di coinvolgerlo». Anche Greggio è d'accordo: «Avere spettatori in studio mi piace. Io ho da sempre fatto cabaret e chiedo da sempre di avere un pubblico in studio. E anche la gente ce lo chiede, da anni siamo inondati dalle richieste di persone che vogliono vedere "Striscia" dal vivo. Ora finalmente ci sarà questa possibilità. Sarà in fondo una doppia diretta: quella [illegible] il pubblico a casa e quella con gli spettatori in studio. A pensarci bene il signor Enzino mi mancherà almeno un giorno alla settimana. E precisamente il lunedì. Mi dispiace non poter avere con lui il solito piacevole dialogo sul campionato di calcio e soprattutto sulle partite [illegible] sua Inter. Vorrà dire che con Michelle parlerò di calcio svizzero. A proposito di Michelle, devo dire che, come veterano di "Striscia", ne ho viste di tutti i colori, ma è la prima volta che mi trovo a fianco di una donna per la conduzione. Anzi, ritiro tutto. Ora che ci penso meglio non è affatto la prima volta: Iacchetti ha una spiccatissima componente femminile, anche se lui non ci tiene a farlo sapere in giro».



Michelle Hunziker insieme con Ezio Greggio sulla copertina di «Sorrisi e canzoni» in edicola oggi. Sono loro i conduttori della prossima edizione di «Striscia la notizia» che parte il 27 settembre con questa rivoluzionaria coppia reduce da personali successi televisivi

DEBUTTA STASERA SU RAIDUE LA SERIE DI BONIVENTO

Nella Torino satanica è stagione di delitti

Daniele Cavalla

TORINO

Quattro casi per le investigatrici Barbara De Rossi e Cristina Moglia. Finite le Olimpiadi, Raidue cerca di continuare a garantirsi la leadership negli ascolti di prima serata attraverso un palinsesto caratterizzato dalla fiction italiana e da alcuni serial internazionali. Stasera debutta «La stagione dei delitti», miniserie poliziesca articolata in quattro puntate di cento minuti ciascuna. La sceneggiatura di Patrizia Pistagnesi e Leonardo Fasoli s'incentra sui personaggi di Anita Sciortino, vicequestore che dirige la sezione omicidi della polizia di Torino, ed Eva Ranzi, giovane commissario capo trasferito dall'Unità per l'Analisi di Crimine Violento di Roma al capoluogo piemontese. [illegible] tratta di due donne assai diverse: Anita alterna il lavoro alla famiglia (un marito da poco pensionato, un figlio ventenne) mentre Eva è maniacale in servizio e ha una vita sociale pressoché inesistente. Dopo un iniziale conflitto, tra le due donne s'instaura un forte rapporto [illegible] collaborazione professionale. «Anita - ha detto Barbara De Rossi - è una donna molto forte, che si cala pienamente nel ruolo di autorità; nella sua vita ha sempre cercato di far carriera e, proprio per questa ragione, si presenta molto tenace. E' una figura che ho accettato di interpretare in quanto per me inedita».

«Eva è una donna interessante - dice l'ex ragazza di «Distretto di polizia» Cristina Moglia -, un personaggio ricco di sfumature: abile nel lavoro, sembra sempre distratta mentre è molto attenta a quanto le succede attorno; è una donna d'azione, lavora in silenzio. Quando ho letto la sceneggiatura mi ha subito conquistato anche per il notevole intuito». La serie è diretta da Claudio Bonivento, ex produttore ormai da anni regista per il cinema («Altri uomini») e per il piccolo schermo («Soldati di pace», in onda prossimamente sempre sulla Rai «Il Grande Torino - Gli invincibili»).

Il primo episodio in onda martedì è «La metà oscura» e vede le detective indagare sul presunto suicidio di uno studente; sullo sfondo, una setta satanica. Venerdì [illegible] settembre è previsto «Una voce nel buio», [illegible] imperniata sull'efferato omicidio di un noto professionista; i sospetti ricadono su alcuni clienti [illegible] e sulla misteriosa vedova impersonata da Tosca D'Aquino. Gli altri episodi: «I delitti di San Salvario» descrive la lotta tra bande rivali di trafficanti di droga nel quartiere abitato [illegible] extracomunitari, «I sogni nel cassetto» narra di ragazze aspiranti star televisive vittime di un assassino.

Il cast comprende inoltre Maurizio Micheli, Mimmo Mancini, Antonio Pennarella, Paolo Gasparini, Nini Salerno, Luigi Coppola, Diego Vermiglio, [illegible] Fassari, Donato Placido, Anna Melato, Benedetta Valenzano, Luigi di Majo. Produce la Goodtime Enterprise di Gabriella Buontempo e Massimo Martino.



DA REGISTRARE

Il ferroviere

Pietro Germi regista e protagonista di [illegible] riuscito e toccante dramma realista. Il ferroviere Andrea rompe con la famiglia e con i compagni di lavoro. In preda ad una profonda crisi comincia a frequentare [illegible] pagnie femminili poco raccomandabili e... ■ 9.05 RAITRE

Roma violenta

Uno dei primi esempi di «poliziottesco» all'italiana di Franco Martinelli con Maurizio Merli. Un poliziotto violento, per vendicare il fratello-collega rimasto paralizzato durante [illegible] rapina, diventa giustiziere. Ma viene allontanato [illegible] superiori e... ■ 1.15 RETE 4

I FILM



Mel Gibson in una scena del film «Interceptor»

Interceptor ★★★

23.00 RETE 4 AUSTRALIA 1979. REGIA: GEORGE MILLER CON MEL GIBSON, JOANNE SAMUEL, HUGH KEAYS-BYRNE, ROGER WARD, STEVE BISLEY, TIM [illegible]. [illegible]: 1H28'

Ovvero il primo «Mad Max». Originale e scoppiettante fantavventura apocalittica. In [illegible] futuro prossimo venturo, forse post atomico, il poliziotto Mad Max diventa giustiziere dopo la morte dei suoi [illegible] per mano di una banda di feroci motociclisti-sopravvissuti. Ma...

Sette chili in [illegible] giorni ★★

21.00 RAITRE ITALIA 1986. REGIA: LUCA VERDONE CON CARLO [illegible], RENATO POZZETTO, TIZIANA PINI DUR. 1H52'

Commedia leggera, non volgare, ma poco originale. Due neolaureati in medicina ([illegible] minimo dei voti) aprono una clinica dietetica che impone agli extralarge una cura da lager. [illegible] i pazienti si ribellano...

[illegible] dal cielo

21.10 CANALE 5 CANADA 2003. REGIA: BRENTON [illegible] CON JOANNA PAKULA, NICK MANCUSO, KEN TREMBLETT. DUR: 1H32'

La città di Bell's Point, Oregon, è stata colpita da un'insolita calamità naturale: una tempesta di fulmini di proporzioni inaudite ha provocato distruzione e panico fra gli abitanti. Nessuno sa dare una spiegazione a tale fenomeno e...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

OGGI
Piero Angela [illegible] il mondo dei mammiferi marini (*Superquark*, Raiuno, 21), Katia Ricciarelli e Albano Carrisi tra i cantanti di *Napoli prima e dopo* (Raiuno, 23,10), Giovanni Minoli analizza la vita e la morte di Lady Diana (*La storia siamo noi*, Raitre, 8,05), a *Futura city* si parla di immortalità e scienza (Raidue, 23).

[illegible]
Francesco Coco confessa di essere «ancora innamorato di Manuela Arcuri. Abbiamo rotto di [illegible] accordo, ma è la donna della mia vita e mi infastidisce che [illegible] con Garko». Replica la presentatrice: «E' ancora innamorato? Siamo in due».

NULLA
«Il cinema per me non ha significato nulla» (Brigitte Bardot).



Manuela Arcuri

[illegible] TALE
«L'amore, nel mio caso, è più verticale che orizzontale» (Michele Mirabella spiega [illegible] essere un buon padre, ma non un buon marito).

[illegible]
Inchiesta della magistratura britannica sulle abitudini in Internet dei dipendenti del ministero del Lavoro: dallo [illegible] dicembre sono state accertate 2.319.569 visite in siti porno, [illegible] quasi 600 mila immagini «inappropriate» scaricate sui computer in dotazione degli impiegati (circa 18 mila a carattere pedofilo, con immagini di adolescenti fino a 13 anni). Secondo il tabloid britannico, [illegible] solo dipendente sarebbe responsabile della visita a 103 mila pagine porno. Della faccenda s'è occupata anche la [illegible] gistratura. Risultato: una condanna, 16 licenziamenti e oltre 200 provvedimenti disciplinari.

RAPPORTO UMANO
«Sono stata per tanto tempo incapace di avere un rapporto umano, sentivo la [illegible] della collaborazione, della vicinanza» (Nancy Brilli).

[illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	2.30	[illegible]	[illegible]
13.30	23.05	17.10	22.55	14.15	23.00	20.00	3.35	1.45	[illegible]

GIORNO

RAIUNO
- [illegible] Euronews Il telegiornale europeo
- 6.45 Unomattina Estate
- 9.45 Londra chiama Polo Nord Film
- 11.25 Appuntamento al cinema. Rubrica di anticipazioni cinematografiche [illegible] dell'Anicagis
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 Una donna [illegible] amico [illegible] Serie
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 La signora in giallo Telefilm
- 14.55 Il vero [illegible] di [illegible] Film
- 16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle [illegible]
- 17.55 L'ispettore Derrick TF
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Bottan risposta
- [illegible] Cercando cercando [illegible] Nicoletta Leggeri
- 6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 7.00 [illegible] Cart mattina
- 9.20 L'albero azzurro
- 9.50 Girlfriends Serie
- 10.15 [illegible] educational
- 11.20 Il tocco di un angelo Te[illegible]
- 13.30 Speciale fecondazione assistita Medicina [illegible] Rubrica [illegible] attualità medica
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- [illegible] Estate sul 2
- 15.30 Roswell Telefilm
- 16.15 Stargate Telefilm
- 17.15 Cartoni animati
- 18.20 Sportsera Rubrica sportiva
- [illegible] Art [illegible]
- 19.05 Law & Order - I due volti [illegible] giustizia Telefilm

RAITRE
- 6.00 [illegible] News 24 Morning News - [illegible] - [illegible] - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - [illegible] - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 [illegible] Educational - La storia siamo noi "Lady D2"
- 9.05 Il ferroviere Film
- 10.50 Cominciamo [illegible] Estate
- 13.10 Saranno famosi Telefilm
- 14.45 Amazing History Rubrica sportiva
- 15.00 La Melevisione e [illegible] storie
- 16.00 La Melevisione
- 16.25 Rai Sport Rubrica sportiva
- 17.05 Moonlighting Telefilm
- 17.50 [illegible]
- 18.00 Geo magazine

CANALE 5
- 6.00 Tg5 P[illegible] Pagina - Traffico - [illegible] - Borsa e [illegible]
- 8.30 Tutti amano Raymond Telefilm. La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
- 9.00 [illegible] cerca [illegible] papà Film-tv
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Volere o volare Reality show
- 14.20 [illegible] questo è soap
- 14.25 Centrovetrine Soap Opera
- 14.55 Giudice Amy Telefilm
- 15.55 I sentieri della vita Film
- 17.50 Providence Telefilm
- 18.45 L'imbroglione Gioco con Enrico Papi

ITALIA 1
- 7.00 Stanlio & Ollio - Attenti a quei due! Telefilm
- 7.30 Cartoni [illegible]
- 9.55 Cleopatra 2525 Telefilm
- 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
- 11.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 11.30 Baywatch Telefilm
- 13.00 Studio Sport. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Buffy Telefilm
- 15.55 Anteprima - Passo ade[illegible]
- [illegible] Cartoni animati
- 17.30 Lizzie McGuire Telefilm
- 18.00 Una bionda per papà TF
- 18.25 Music Shop Televendita
- 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
- 19.15 Settimo [illegible] Telefilm

RETE 4
- 6.00 Batticuore Telenovela
- 6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.45 Innamorata Telenovela. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo [illegible] Fiorella...
- 7.45 Tg4 Rassegna stampa
- [illegible] [illegible] South Telefilm
- 8.55 [illegible] Gyver Telefilm
- 9.45 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.00 La forza del desiderio Telenovela
- 11.40 Fornelli d'Italia Varietà
- 12.30 Forum
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 17.00 Wanda, [illegible] peccatrice Film
- 19.35 Garibaldi, eroe [illegible] [illegible] mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
- 20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà
- [illegible] Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
- 23.10 Napoli Prima e Dopo "La canzone napoletana in concerto" [illegible] Luisa Corna. Regia di Riccardo Di Blasi
- 0.25 Speciale Tg1 "Fecondazione [illegible] o no" con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, [illegible] Lombardi
- 1.40 [illegible] tempo fa - Appun[illegible] al cinema
- 1.50 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
- 2.20 Rai Educational - [illegible] di memoria "Donne e uomini da [illegible] dimenticare"
- 2.50 [illegible] Film (western, 1968) [illegible] John Richardson, Mimmo Palmara, Rita [illegible]. Regia [illegible] Domenico Paolella

RAIDUE
- 20.00 Warner show Cartoni [illegible]
- 21.00 La stagione dei delitti Serie "La metà oscura" con Barbara [illegible] Rossi, Cristina Moglia
- [illegible] Futura City con Gian Stefano Spoto
- 23.45 Assassini per caso Film [illegible] (thriller, 2000) [illegible] Roberto Alpi, [illegible] Russinova. Regia [illegible] Vittorio [illegible] Sindoni
- 1.10 Motorama
- 1.40 Meteo2 Previsioni del tempo
- 1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.50 [illegible] Film-tv
- 2.35 Mizar - Tg2 Culture
- 3.05 Cercando cercando [illegible] Nicoletta Leggeri
- 3.50 Magellano Documentari "Croazia"
- 4.10 Il postino [illegible] sempre tre volte

RAITRE
- 20.00 [illegible] Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che [illegible]sembla il meglio e il [illegible]gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto [illegible] [illegible] SO
- 21.00 [illegible] chili in sette giorni Film
- 23.15 Mestiere di [illegible] Serie "Dietro palio o dietro por[illegible]"
- 0.20 Appuntamento al cinema
- 0.30 Rai Educational "Off Hollywood 2004 Speciale Venezia"
- 1.00 [illegible] Girofestival della canzone italiana dal Castello Aragonese a Reggio Calabria
- 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Vent'anni prima"
- 2.00 RAI News 24

CANALE 5
- 20.30 Veline Varietà con Teo Mammucari. Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione [illegible] Striscia la notizia
- 21.00 Volere o volare Reality show
- 21.10 Catastrofe [illegible] cielo Film-tv
- 23.10 Corto 5: Provare per credere Cortometraggio
- 23.25 Il [illegible] delle donne 2 Serie
- 1.30 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R)
- [illegible] Shopping by night Televendita
- 3.00 Due papà [illegible] Oscar Telefilm "Test antidoping"
- 4.05 Casa dolce casa Telefilm "Fiocco azzurro"
- 4.35 Star [illegible] - The Next Generation Telefilm

ITALIA 1
- 20.10 Ally McBeal Telefilm "L'avvocato innamorato" [illegible] Calista Flockhart. Fenomeno di [illegible] in patria, il serial che [illegible] vero e proprio evento televisivo
- 21.05 Film privato Varietà con [illegible] Barale, Raz Degan
- 23.20 Anteprima - Passo adelante
- 23.25 Dal tramonto all'alba 3 Film
- 1.15 Studio Sport
- 1.40 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 2.00 Invisible man Telefilm "La donna invisibile" - "Un bambino da salvare"
- 3.50 Shopping by night Televendita
- 4.15 Talk radio Varietà
- 4.30 Il ragazzo dal kimono d'oro - [illegible] sfida degli skinheads Film (avv., [illegible]) con Christopher Allan, Dorian D. Field

RETE 4
- 20.00 [illegible] [illegible] Ranger Telefilm "Figlio di Thunder" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez - 2ª parte
- 21.00 Maigret Telefilm
- 22.55 Immagine
- [illegible] Interceptor Film
- [illegible] Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.15 Roma violenta Film (pol., 1975) [illegible] M. Merli, J. Steiner, R. Lovelock, [illegible] Tranquilli, D. Giordano, A. Duse, M. Palmara. Regia di F. Martinelli. All'interno [illegible] [illegible] TgCom - Meteo
- 2.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.00 Roma, l'altra faccia della violenza Film
- 4.35 Tg4 Rassegna stampa
- 4.55 Come [illegible]

La 7

- [illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Uno sceriffo a [illegible] York Telefilm "The new mexican connection" con Dennis [illegible]
- [illegible] Gli eroi di Hogan Telefilm
- 8.50 Un equipaggio tutto matto Telefilm
- 9.20 Due minuti un libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs TF
- 10.30 Discovery presenta - Extreme machines Documentari
- 11.30 La legge di Burke Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
- 14.10 Che cosa hai fatto quando [illegible] rimasti al buio? Film
- 16.00 Sfera clip Documentari
- 16.45 Il cliente Telefilm
- 18.45 Homicide Telefilm
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 In the Wild - Balene grigie Documentari
- 21.15 Un'agenda che vale [illegible] tesoro - Filofax Film
- 23.15 The Hunger Serie
- 0.15 Tg La7 Notiziario diretto [illegible] Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 0.55 Homicide Telefilm

MTV

- 11.30 Summerhits Matchmaker
- 12.30 Camp Jim
- 13.00 Le situazioni di lui e di lei Cartoni
- 13.30 Trl a Roma
- 14.30 Mtv on the [illegible]
- 15.30 Mtv Playground
- 16.30 Flash Notiziario
- 16.35 Summerhits
- 18.00 Flash Notiziario
- [illegible] Europe Top 20
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 [illegible] [illegible] Trip
- 20.00 Summerhits
- 21.00 Cartoni animati
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Banzai Varietà
- 23.00 Punk'D
- 23.30 [illegible] Osbourne
- 24.00 Brand: New

[illegible]

- 12.00 Azzurro
- 12.55 TgA Notiziario
- 13.05 [illegible] the best
- [illegible] The Club pillole
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- [illegible].55 TgA Notiziario
- [illegible] Play.It at [illegible] park
- 17.00 All the best
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The Club pillole
- 19.30 Inbox
- 21.00 [illegible] club show
- 22.00 All the best
- 23.00 [illegible] Club pillole
- 23.30 All [illegible] [illegible]
- 0.30 The Club by night
- 1.00 Night [illegible]

[illegible] CINEMA 1

- 11.25 Arac Attack - [illegible] [illegible] a otto zampe Film
- 13.10 Speciale: Venezia Festival Report
- 13.30 Tortilla Soup - Zuppa di tortillas Film
- 15.20 Piazza delle cinque lune Film
- 17.25 Pluto Nash Film
- 19.00 Una donna del nord Film
- 20.30 Duets - Famolo [illegible]straliano
- 21.00 The Pool Film
- 22.35 Speciale: Venezia Festival Report
- 22.55 [illegible] delle cinque lune Film
- 1.05 Son frère Film (dramm., 2003)

SKY CINEMA 3

- 12.35 A proposito [illegible] Schmidt Film
- 14.40 Speciale: Venezia Festival Report - 1ª parte
- 15.00 Obsessed Film
- 16.35 Point of Origin Film
- 18.10 Identikit: Julianne Moore
- 18.40 Il grande Lebowski Film
- 20.40 Speciale: Venezia Festival Report - 1ª parte
- 21.00 Un boss sotto stress Film
- 22.40 To End All Wars Film
- 0.40 Casa dell'amore Film (erot., 2000)
- 2.15 Speciale: Venezia Festival Report

SKY SPORT 1

- 14.00 Extreme Sport
- 14.30 Baseball [illegible] Montreal-Chicago Cubs
- 16.30 Wrestling WWE: Velocity
- 17.15 Hockey: Repubblica Ceca-Finlandia
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Sport Time Speciale [illegible] Aspettando il Campionato
- 20.30 Sky Motori
- 21.30 Sky Motori: Nascar
- 22.30 Business of sport
- 23.00 Sport Time Speciale Calciomercato
- 23.30 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
- 24.00 Sky [illegible]

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 9.06 Radio anch'io; 10.[illegible] Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche [illegible] 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Radiounomusica Villa[illegible] 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.03 Radio 1 Music Club; 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e [illegible] 0.33 [illegible] notte; [illegible] Musica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.[illegible] 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 3131; 12.10 Titanic: le ulti[illegible] 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; [illegible] Atlantis; [illegible] condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; [illegible] Sport; [illegible] Alle 8 [illegible] 20.35 [illegible]spenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 "Love Parade"; 24.00 La [illegible] di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; [illegible] Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Gli addii; 10.51 Il [illegible] Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Geroge Gershwin; 12.00 I Con[illegible] del Mattino - Le grandi [illegible], 13.00 Il Terzo Anello. [illegible]dino; 14.00 Dalle [illegible] 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana [illegible]; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; 21.00 Il Cartellone: [illegible] confini tra Sardegna e Jazz 2004; [illegible].00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con [illegible]gulni; 13.00 Crazy Club Rev. con Bisi, Benson, Gatto, R. Zaino; 15.00 The flight [illegible] Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli, R. Manzo; 21.00 Suite 102.5 con M. [illegible], Thomas; [illegible] Crazy Club Revolution.

OGGI

- 11,00 Golf. Pga Tour Buick Championship Sky Sport 2
- 13,00 Eurogoals Eurosport
- 13,00 Studio Sport Italia 1
- 16,00 Tennis. Speciale Us Open 2004 Sky Sport 2
- 16,25 Rai Sport Raitre
- 17,00 Tennis. Us Open, 2ª giornata Eurosport e Sky Sport 2
- 17,45 Hockey ghiaccio. R. Ceca-Finlandia Sky Sport 1
- 18,20 Sportsera Raidue
- 19,00 Sport Time Sky Sport 1
- 20,00 Rai Sport Tre Raitre



Maradona a casa, premia Tevez

BUENOS AIRES. Diego Maradona è tornato alla «Bombonera» di Buenos Aires per assistere alla partita di campionato tra il «suo» Boca Juniors e il Racing Club. Dieci minuti prima dell'inizio dell'incontro, vinto per 2-1 dai gialloblù del Boca, Maradona ha premiato Carlos Tevez, capocannoniere e assoluto protagonista [illegible] torneo olimpico di Atene vinto dall'Argentina davanti a Paraguay, Italia e Iraq.

LA GRANDE FESTA È FINITA: PROMOSSA A PIENI VOTI ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, LA GRECIA ORA SCOMMETTE SUL SUO FUTURO

ATENE cosa resta dei GIOCHI

Gianna Angelopoulos, Lady Olimpiade che ora entrerà nel governo, assicura: «Quel che è stato fatto non sarà perduto. Lasciamo un'eredità di impianti, di infrastrutture e pure di sano entusiasmo»

Dopo sei anni di caos [illegible] di strade sventrate la capitale scopre il suo nuovo volto piacevole e funzionale Con un solo imbarazzo: perché nessuno ha fermato quel pazzo della maratona?



Un'immagine della suggestiva cerimonia che domenica sera ha chiuso ad Atene la 28ª edizione dei Giochi Olimpici: sedici giorni di grandi gare senza intoppi a livello organizzativo

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

L'ultimo treno dal Pireo da ieri sera parte a mezzanotte meno un quarto. Durante i Giochi le corse della metropolitana finivano alle due. Atene riprende i propri ritmi, il periodo di massimo sforzo in cui si è chiesto un sacrificio per avere più servizi è finito. La festa è finita. Restano le Paralimpiadi, dal 17 al [illegible] settembre, però [illegible] vissute come un'appendice necessaria e poco mediatica: l'impianto olimpico sta sbaraccando, i 45 mila volontari tornano a [illegible] e un minima parte riprenderà servizio tra 15 giorni. Gli stadi e le palestre sono chiusi. Enormi camion hanno recuperato il materiale all'Ibc, il [illegible] per le televisioni, mentre quello della stampa funzionerà ancora per un paio di giorni ma hanno chiuso persino i bar. Oggi si fermano bus e navette a disposizione della «famiglia Olimpica», un modo ipocrita per definire tutti coloro che lavorano attorno all'evento. In strada [illegible] abolite le [illegible] preferenziali. E poi c'è l'elemento decisivo che contraddistingue la fine di una manifestazione: per i gadget e gli altri prodotti bruttini legati all'evento sono cominciati i saldi, tutto al 70 per cento.

Cosa [illegible] dunque, dei Giochi? Una città diversa e per gli ateniesi sarà un'esperienza del tutto nuova. Prima del '97 vivevano in una città generalmente sporca, spesso fatiscente, sostanzialmente brutta. Poi hanno affrontato [illegible] anni [illegible] terremotati, soprattutto gli ultimi tre, [illegible] le strade [illegible] dalle ruspe e i quartieri bloccati dai lavori. Un [illegible] fino alla vigilia dei Giochi. Da ieri, per la prima volta, la [illegible] Atene ha [illegible] volto definitivo. Piacevole. Funzionale. «Tutto quello che è stato fatto non sarà perduto - assicura Gianna Angelopoulos -. Lasciamo un'eredità fatta di impianti per una città che vuole fare sport, di infrastrutture per [illegible] che vuole vivere, di [illegible] per un Paese che vuole [illegible] Persino l'esperienza che abbiamo accumulato nella sicurezza verrà utile alla Grecia».

Su quest'ultimo punto [illegible] realtà c'è imbarazzo. Il gesto del mitomane irlandese che ha potuto aggredire il brasiliano Lima in testa [illegible] maratona ha sollevato molte polemiche e rossori. Come si può spendere un miliardo e [illegible] milioni per la sicurezza [illegible] permette a chiunque di arrivare così vicino agli atleti? Per fortuna Al Qaeda se n'è rimasta buona e [illegible] ha inserito l'Olimpiade tra gli obiettivi perché avrebbe potuto [illegible] stragi. A queste accuse gli organizzatori hanno opposto risposte goffe. «In fondo non è successo niente, è stato un [illegible] isolato e

Rimangono interrogativi economici e giudiziari L'aumento delle tasse è dato per certo come le indagini sulle irregolarità commesse per ultimare i lavori

quel signore [illegible] ad Atene in mattinata, era già conosciuto per altre imprese del genere. La [illegible] polizia è stata tempestiva nell'intervenire». [illegible] se era così conosciuto perché non l'hanno fermato all'aeroporto e non l'hanno seguito durante la gara? Risposta: «Non lo sappiamo. L'abbiamo chiesto al ministero dell'Interno». Complimenti

La Angelopoulos batte il chiodo del rinnovamento. «Abbiamo mantenuto la promessa, abbiamo mandato al mondo un messaggio chiaro e forte». Lei si butterà in politica. Karamanlis le troverà un posto nel governo di centrodestra anche se, a precisa domanda, la signora Gianna, moglie di un armatore, ha finto di non capire e ha risposto tutt'altra cosa. «Ringrazio mio marito e i miei tre figli per l'appoggio che mi hanno dato in questa impresa». Lei è la greca che ha vinto di più alle Olimpiadi senza ricorrere al doping farmaceutico, semmai a quello istituzionale: le hanno permesso [illegible] passare sopra alle leggi e ai bilanci pur di arrivare in tempo con i lavori.

Il dopo-Olimpiade presenta interrogativi economici e giudiziari. Il settimanale «Kosmos tou Erenduti» è uscito con un articolo dal titolo inquietante: «E' in arrivo la tempesta». Vi si afferma che il governo avvierà un'indagine approfondita sulle irregolarità che sono state commesse. Insomma, manipulite e olimpiche. «Kathimerini» sostiene che esiste il pericolo di una depressione. Il massiccio incremento delle spese e i debiti che sono gonfiati a livelli insostenibili [illegible] un mix esplosivo. Bisognerà avviare una nuova politica». L'aumento della pressione fiscale è dato per certo. L'altra domanda riguarda il destino degli impianti, belli ma anche molto onerosi da gestire. «Ad Atene non si fa abbastanza sport per usarli tutti», dicono i giornalisti specializzati. Non ci saranno problemi per i palazzetti destinati alle squadre di pallacanestro: il Panathinaikos avrà l'impianto dove s'è giocata la finale, l'Olympiakos si approprierà di quello in [illegible] s'è disputata Italia-Brasile di pallavolo, l'Aek e il Panionios terranno in vita il palazzo all'Hellenikò, sede dei gironi eliminatori del basket. Nonostante la pesante crisi finanziaria i club dovrebbero reggere [illegible] spesa pure per [illegible] squadre di calcio. Cosa [illegible] di tutto il resto? Non basta l'organizzazione di un paio di eventi all'anno per bilanciare i costi. Forse il percorso della canoa fluviale diventerà un parco per i divertimenti, con le discese in barca a pagamento [illegible] l'impressione che le ruspe passino sopra qualche impianto per fare spazio a terreni edificabili è credibile. Tra [illegible] anno vedremo cosa resta dell'eredità [illegible] Gianna.

PECHINO

L'orgoglio dei cinesi «Faremo meglio»

32 ORI, UN EXPLOIT. «Pechino 2008 comincia ora». [illegible] Olimpiadi di Atene sono appena terminate, ma la Cina è già proiettata verso i «suoi» Giochi con l'obiettivo di migliorare lo straordinario risultato di 32 ori raccolti in Grecia. «Possiamo vincere più ori in casa?», si domanda il «Beijing News». Ad Atene, la delegazione cinese ha conquistato in totale 63 medaglie, bottino largamente superiore alle attese. La «voglia» di Olimpiadi ha contagiato anche la tv pubblica, che ieri ha riproposto integralmente la cerimonia di chiusura di Atene. «Gli atleti cinesi hanno raggiunto risultati che non hanno precedenti - ha scritto l'organo del partito comunista -. Senza timore nei confronti di forti avversari, hanno gareggiato usando tutte le loro energie e hanno toccato il vertice nella storia sportiva del paese. Hanno reso onore alla nazione e al popolo. Quando il paese è florido, lo sport fiorisce. Siamo orgogliosi di voi».

DALLA PALLANUOTO ALL'ORFANOTROFIO DEI PADRI CAMILLIANI: LA SCELTA DI VITA DELLA CATANESE MUSUMECI

Maddalena, un altro oro in Africa

Regina col Setterosa, lavorerà come volontaria in Kenya

la storia

dall'inviato ad ATENE

DOVE andrà, a Kurungu, in Kenya, nessuno ha visto la partita con cui Maddalena Musumeci ha vinto la medaglia d'oro. Chi vive in quel posto sperduto e riarso a otto ore di pullman da Nairobi, [illegible] confine con la Tanzania, conosce la corsa e i bambini il pallone ma non [illegible] la [illegible] quello sport che richiede innanzitutto una piscina, dove l'acqua si estrae ancora [illegible] pozzi.

Maddalena ha fatto una scelta. Al rientro [illegible] Atene farà le vaccinazioni, il 21 settembre partirà per l'Africa e lavorerà come volontaria nell'orfanotrofio dei padri Camilliani, a fianco dell'ospedale dove operano due [illegible] amici catanesi, Alberto e Stefania. Vi resterà venti giorni. Poi chissà. Non c'era una linea più netta per dividere la sua vita di ieri [illegible] quella di domani. «E' qualcosa che pensavo da tempo - spiega -. Un po' di volontariato l'ho sempre fatto, [illegible] i bambini dell'ospedale di Catania o con le suore di Madre Teresa, che tutti i pomeriggi organizzano una mensa per i senzatetto. Tuttavia ero troppo coinvolta da quello che stavo facendo nella pallanuoto. Adesso ho deciso di smettere: sarebbe bello poter giocare [illegible] tutta la vita ma non è possibile e allora è meglio darci un taglio finché non si è troppo logori. La vittoria alle Olimpiadi è il mio capolinea. Il più giusto. Voglio crearmi un futuro, concludere l'università dal momento che mi mancano [illegible] materie per la laurea in scienze del servizio sociale e spero di completarle in un [illegible]. Ci [illegible] tanti progetti, ad esempio costruirmi una famiglia. Intanto comincio dall'Africa».

Maddalena racconta di non esserci mai stata. «In questi mesi ho letto molto, ho visto documentari e dépliants se [illegible] altro per programmare il viaggio. L'Africa non è nelle [illegible] con i leoni e le giraffe, il mio Kenya non sarà Malindi. Penso invece che l'Africa sia nell'estrema povertà della [illegible] gente. [illegible] raccontano che nell'orfanotrofio vivono bambini che hanno perso i genitori per la fame, moltissimi per [illegible]: io [illegible] ho vissuto in un mondo fortunato, pieno di attenzioni, dove mi servivano a tavola e [illegible] avevo un piccolo dolore c'era sempre il medico e il fisioterapista per curarmi. Devo restituire qualcosa, voglio trasmettere [illegible] bambini ciò che ho dentro, spero di poter portare [illegible] emozioni che ho provato giovedì quando abbiamo vinto [illegible] finale. Le racconterò ai bambini, anche se forse non le capiranno, e imparerò da loro cose importanti perché, come dicono i miei amici, l'incontro tra le due culture è difficile ma vale la pena tentarlo».

La storia di Maddalena Musumeci doveva rimanere segreta. Poi, chi sapeva l'ha spifferata in giro, il [illegible] alle Olimpiadi è stata una [illegible] di risonanza. «Non volevo che si sapesse perché queste [illegible] esperienze molto private, che [illegible] meritano pubblicità. Però giravano voci non veritiere: c'è chi mi ha chiesto perché pensassi di farmi suora missionaria, il che, per quanto sia molto religiosa e abbia ricevuto una certa educazione, [illegible] mi passa davvero per la testa. Vado a Kurungu per una esperienza breve, farò i lavori manuali. E spero che la mia scelta stimoli altri giovani: non è vero che il mondo dello sport è cinico e insensibile, le mie compagne in Nazionale [illegible] no solidali, [illegible] hanno offerto aiuti e i medici sono pronti a raccogliere medicinali da spedire laggiù. E' una coscienza diffusa, vedo che anche i calciatori, per quanto se ne dica, si impegnano nel sociale».

C'è una paura che deve affrontare? «Quella dell'incognito. In fondo è come quando vai in acqua per giocare una partita importante contro chi conosci poco. Qui, forse, c'è qualche pericolo in più e mia madre ne è letteralmente terrorizzata: quando andavo all'estero con la squadra c'era chi si curava [illegible] e ci telefonavamo due volte al giorno. Dove vado questa volta sarà più difficile». [m. ans.]

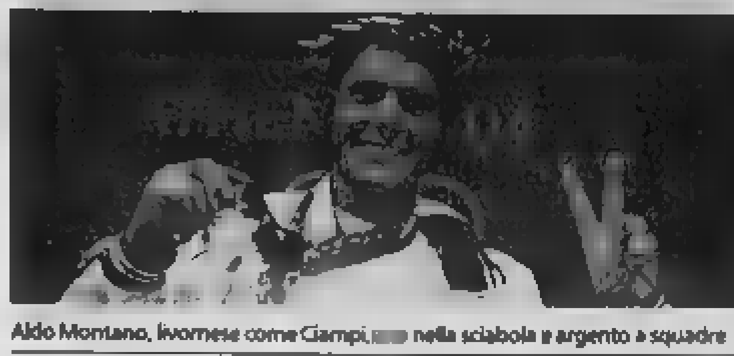
Partirà il 21 settembre per Kurungu a otto ore [illegible] bus da Nairobi: «Ho avuto tanto, adesso devo restituire qualcosa»

«Mia mamma ha paura, ma io spero di essere imitata da altri: non è vero che il mondo dello sport è insensibile»



La gioia della ventottenne catanese Maddalena Musumeci dopo il trionfo olimpico del Setterosa

COMMENDATORI D'ORO



Aldo Montano, livornese come Ciampi, [illegible] nella sciabola e argento a squadre

Ciampi conferisce ai nostri medagliati l'Ordine al Merito della Repubblica

■ ROMA. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito motu proprio l'Ordine al Merito della Repubblica italiana agli [illegible] vincitori di una medaglia olimpica (oro, argento o bronzo che sia) ai Giochi di Atene appena conclusisi. La [illegible] di consegna delle insegne si svolgerà al palazzo del Quirinale al ritorno degli stessi atleti. E' la conferma che il Capo [illegible] segue con grande passione e anche competenza le vicende sportive italiane e che è rima[illegible] particolarmente colpito dai successi [illegible] di Atene. E' probabile che agli ori verrà conferita la nomina a Commendatore, agli argenti quella di Ufficiale e ai bronzi il Cavalierato. «Il presidente Ciampi mi premierà al Quirinale? - ha detto ieri Stefano Baldini, [illegible] nella maratona, imbarcandosi all'aeroporto di Atene -. Beh, vi dico la verità: un po' me l'aspettavo. E' un piacere immenso». L'impresa del podista reggiano ha commosso anche il cantante-maratoneta Gianni Morandi: «Ho pianto per la sua vittoria - ha commentato Morandi -. Credo che tutti gli italiani si siano emozionati alla tv. Una vittoria meritata, anche se mi è dispiaciuto per la disavventura del brasiliano Lima fermato da un pazzo mentre era in testa. [illegible] [illegible]ini ce l'avrebbe fatta comunque».



Andrea Benelli, super tifoso della Fiorentina, ha vinto nel tiro a volo

MARATONA E MARCIA NON SALVANO IL BILANCIO DELL'ATLETICA AZZURRA

Baldini e Brugnetti due lampi nel buio

Con loro si sono distinti soltanto Gibilisco, la Rigaudo e la Martinez Troppo poco per una spedizione di 37 elementi. Ad Atene sono sembrati ormai al capolinea la Perrone, De Benedictis e Fiona May

Giorgio Barberis
inviato ad ATENE

Baldini, Brugnetti, Gibilisco, Rigaudo e Martinez: la partecipazione dell'atletica italiana meritevole di essere ricordata si riassume nei nomi di questi cinque finalisti che hanno messo insieme due ori, un bronzo, un sesto e un settimo posto. [illegible] po' poco per una squadra di 37 elementi, specie se si considera il tentativo ad hoc di incentivare le performances dei singoli attraverso il premio speciale promes[so] dalla Fidal a quanti avessero migliorato il proprio primato personale. Il che la dice lunga sulla salute della nostra atletica e su quanto siano legittime le considerazioni fatte dal presidente del Coni Gianni Petrucci, dichiaratosi insoddisfatto.

Se l'atletica fosse il calcio, già da tempo sarebbero saltate le teste dei commissari tecnici, Frinolli e D'Agostino, e di parecchi responsabili di settore, anche perché la lamentela ricorrente sulle difficoltà di reclutamento non tiene conto che 20-30 anni fa la situazione era peggio e che anche allora la scuola - al pari di oggi - non aiutava chi fa pratica sportiva. Esistevano però le società, piccole e grandi, organismo vitale del movimento atletico: basate sul puro dilettantismo dirigenziale, come quelle che oggi sopravvivono, erano il vero asse portante. Il proliferare dei gruppi militari, senza adeguata tutela per i club civili, ha garantito certamente uno stipendio a vita a [illegible] (troppi) atleti, ma ha pure cancellato tante altre realtà, ormai senza più ragione di essere visto che non reggono la concorrenza. E con esse è morta la principale fonte di reclutamento.

> Petrucci è insoddisfatto
> Serve un ricambio
> a livello di tecnici
> e di atleti: troppi ormai
> sono avanti con gli anni
> Il proliferare dei gruppi
> sportivi militari
> ha soffocato gli altri club
> riducendo i reclutamenti
> e il ricambio. Pronta
> la candidatura di Arese
> alla presidenza Fidal

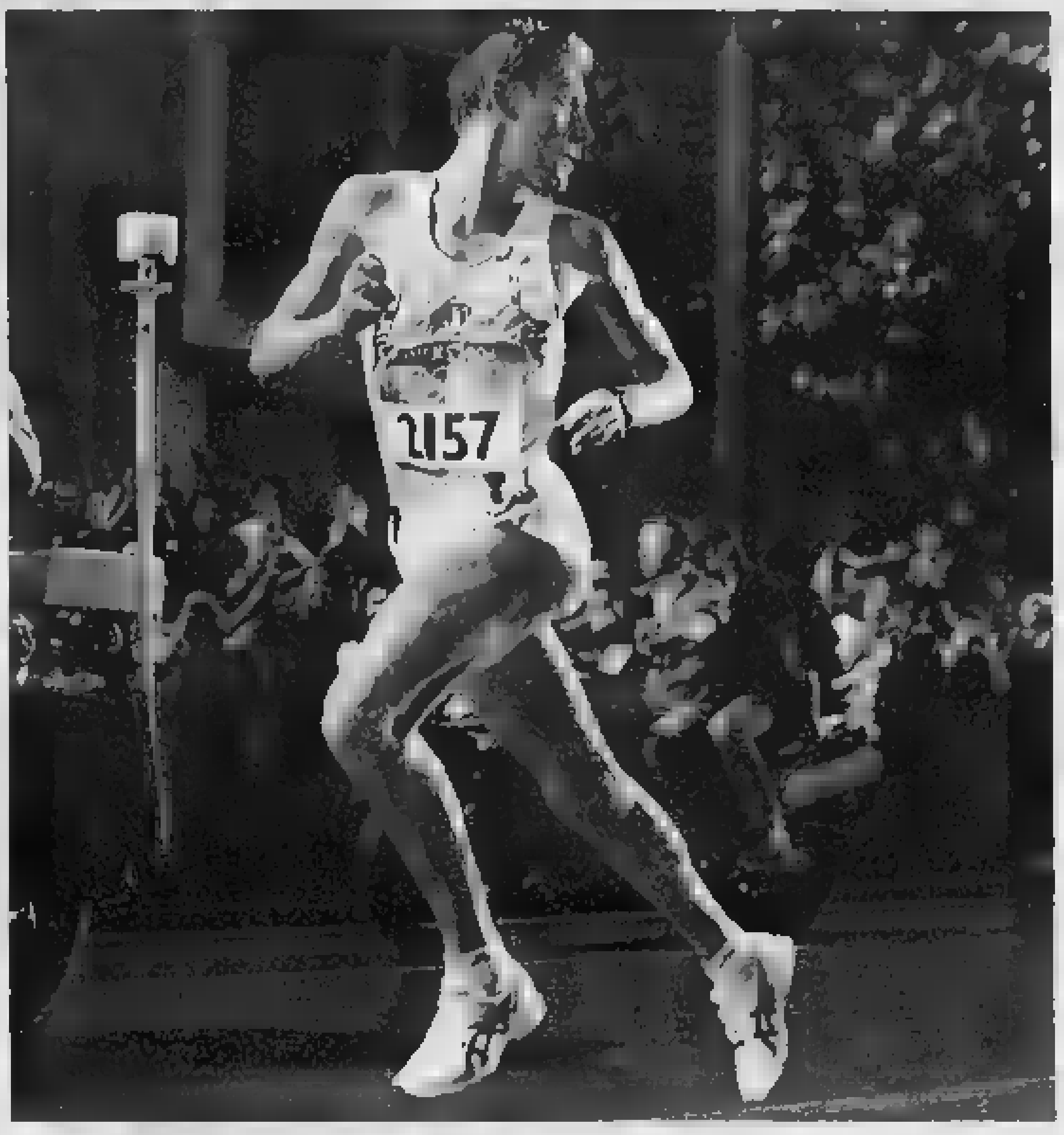
Il vuoto esistente dietro le medaglie di questa Olimpiade e pochi altri atleti è preoccupante, soprattutto perché a livello federale si ha l'abitudine di specchiarsi nelle parole e non nei fatti. Prendiamo il Centro Studi che anni fa sforneva pubblicazioni richieste in [illegible] il mondo: oggi non è neppure chiaro se ancora esista. A farne le spese è la categoria degli allenatori che, visti i deludenti risultati, evidentemente non è sufficientemente preparata per il compito che è chiamata a svolgere.

Non è un caso che a supportare le prestazioni di Baldini, Brugnetti, Gibilisco e Rigaudo ci siano tecnici di vecchia scuola e passione, come Luciano Gigliotti, Antonio La Torre, Vitaly Petrov e Sandro Damilano. Ed è curioso quanto questi personaggi, da cui c'è tanto da imparare, [illegible] «tollerati» più che «amati» dai vertici, sopportati unicamente perché i loro atleti alla fine forniscono risultati in cui specchiarsi. Altri tecnici invece, pur altrettanto meritevoli, sono addirittura ignorati, anche se curiosamente hanno fior di atleti stranieri che chiedono loro di assisterli.

I Giochi di Atene hanno sancito il congedo ufficiale di Betty Perrone e quelli probabili di Giovanni De Benedictis e Fiona May, che nell'ultimo decennio avevano contribuito, e non poco, a salvare la facciata. L'atletica quindi deve essere loro grata, anche se l'atto finale è stato per qualcuno una sbiadita e malinconica passerella di cui si sarebbe fatto volentieri a meno: [illegible] apprezzato di vedere all'opera qualche giovane in più, come Kaba Fantoni nella staffetta o come Dacastello, rimasto a [illegible]. Quando Petrucci si lamenta, pensiamo lo faccia anche perché ha analizzato le schede anagrafiche di certi azzurri nonché il loro [illegible] comportamento nei grandi appuntamenti. Nessuno pretende improvvisi miglioramenti, che tra l'altro alimenterebbero sospetti come quelli di certi atleti greci. Ma è chiaro che venire all'Olimpiade per accontentarsi di disputare la qualificazione o la batteria è troppo poco.

Brugnetti, Gibilisco e Baldini (che proprio ieri mattina ha [illegible]ciato di voler andare avanti fino a Pechino 2008 ritenendolo quasi un obbligo dopo il trionfo nella maratona) sono ripartiti da Atene con la medaglia al collo dopo aver dimostrato di avere gli occhi di tigre che Julio Velasco invocava un tempo dai suoi pallavolisti. Ossia il Dna del campione. A loro si devono ispirare tutti gli altri azzurri, specie i più giovani. Andrew Howe, al quale occorre dare una guida tecnica valida che supporti il lavoro di [illegible] Renée Felton, ed Elisa Rigaudo sono con Koura Kaba Fantoni, Alessandro Dacastello, Vincenzina Calì e Benedetta Ceccarelli i primi nomi che vengono alla mente su cui investire, da affiancare a elementi più maturi (Alessandro Talotti, Simone Collio, Clarissa Claretti, Assuntina Legnante, Rosaria Console), che però nel quadriennio devono fare un salto di qualità. Tutti questi atleti vanno poi fatti gareggiare con i più forti e non tenuti nella bambagia: solo così potranno crescere.

Intanto domenica prossima Franco Arese presenterà a Rieti la propria candidatura alla presidenza della Fidal per tentare di rilanciare il movimento atletico. Compito improbo, perché i danni fatti finora sono tanti e ci vorranno anni per ricostruire. Ma sappiamo che c'è un nutrito gruppo di ex azzurri pronti a dare una mano: se [illegible] a battere il club dei portatori di voti, forse l'atletica italiana comincerà a vedere la fine del tunnel.



Gli ultimi metri trionfali della maratona di Baldini. L'azzurro si volta, ma alle sue spalle c'è il vuoto

[illegible] PISTA E PEDANE

Sono ben undici, sei dei quali statunitensi, i vincitori di due o più medaglie nell'atletica leggera in questa edizione 2004 dei Giochi Olimpici. Eccoli:

- **Veronica Campbell** (Giamaica) 2 ori (200 metri e staffetta 4x100) e 1 bronzo (100)
- **Hicham El Guerrouj** (Marocco) 2 ori (1500 e 5000)
- **Kelly Holmes** (Gran Bretagna) 2 ori (800 e 1500)
- **Jeremy Wariner** (Stati Uniti) 2 ori (400 e staffetta 4x400)
- **Justin Gatlin** (Stati Uniti) 1 oro (100), 1 argento (staffetta 4x100) e 1 bronzo (200)
- **Kenenisa Bekele** (Etiopia) 1 oro (10.000) e 1 argento (5000)
- **Shawn Crawford** (Stati Uniti) 1 oro (200) e 1 argento (staffetta 4x100)
- **Otis Harris** (Stati Uniti) 1 oro (staffetta 4x400) e 1 argento (400)
- **Derrick Brew** (Stati Uniti) 1 oro (staffetta 4x400) e 1 bronzo (400)
- **Tatyana Lebedeva** (Russia) 1 oro (salto in lungo) e 1 bronzo (salto triplo)
- **Natalya Antyukh** (Russia) 1 argento (staffetta 4x400) e 1 bronzo (400)
- **Maurice Greene** (Stati Uniti) 1 argento (staffetta 4x100) e 1 bronzo (100)



La Campbell



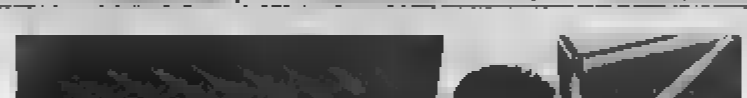
El Guerrouj

LA LUNGA NOTTE DI STEFANO BALDINI, ACCLAMATO AL SUO ARRIVO IN ITALIA E RIENTRATO FINALMENTE NELLA SUA CASA DI RUBIERA

> Applausi, foto, autografi alla partenza dalla Grecia e poi anche a Fiumicino e Bologna. Le preghiere del parroco e i tortellini fatti da mamma Maria

Tra lacrime, Lambrusco e tagliatelle il Fidippide emiliano pensa a Pechino

All'aeroporto ha nascosto la medaglia d'oro al metal detector che però non ha suonato. Centinaia di messaggi sul telefonino



Champagne all'aeroporto, una festa improvvisata dai tifosi per il re di Atene

personaggio
Giorgio Viberti

STEFANO Baldini la medaglia d'oro se l'è voluta tenere gelo[samente] in tasca anche sull'aereo da Atene a Roma. [illegible] l'ha tirata fuori nemmeno al metal detector, che stranamente non ha suonato. Ai Giochi ha vinto la gara più ricca di fascino, nello stesso stadio in cui trionfò Spiridon Luis. Ma non ha potuto imitare fino in fondo il primo «dio» dello sport che in quella mar[atona] si fermò al 30° km per bere due bicchieri di vino in osteria e ripartire poi più forte e veloce verso il successo. Un po' di Lambrusco il buon Stefano se l'è concesso solo ieri sera, al suo ritorno a casa. Sulle strade ateniesi Baldini ha rinverdito l'impresa di Fidippide, lasciando sfogare il brasiliano Lima prima di raggiungerlo nel finale, complice anche quella folle aggressione all'atleta sudamericano da parte di un predicatore irlandese non nuovo a bravate del [illegible]. Anche senza quell'incidente, tuttavia, l'azzurro è certo che la maratona sarebbe stata sua, che avrebbe comunque ripreso Lima.

Stefano Baldini, ragioniere trentatreenne di Rubiera, a forza di correre ha tagliato il traguardo dei suoi sogni. «Prima che entrasse in scena quel pazzo irlandese, avevo già ripreso una ventina di secondi a Vanderlei e avrei continuato su [illegible] ritmi. Non è colpa mia se il servizio di [illegible] durante la maratona non ha funzionato: mi chiedo come sia stato possibile che per sei volte dei cani mi abbiano attraversato la strada mentre correvo». Ha l'aria stralunata di chi ha fatto festa. «Fino alle [illegible] a Casa Italia a brindare - [illegible] -. Poi ho riacceso il telefonino e trovato un centinaio di messaggi. Mi sono messo a leggerli tutti, ero troppo felice. Ma sono crollato dalla stanchezza e ho dormito tre ore filate. Strano, perché di solito la notte dopo [illegible] non chiudo occhio. Ero proprio cotto». L'oro nella maratona l'ha già fatto diventare una celebrità anche per gli addetti e i passeggeri in transito all'aeroporto ateniese. In molti lo riconoscono, gli chiedono autografi o di posare per una foto. Stefano dice «sì» a tutti, tira perfino fuori la medaglia e la presta a chi gliela chiede per un attimo, il tempo di un flash.

> Avrei vinto anche senza l'aggressione a Lima da parte di quel pazzo Purtroppo la sicurezza non funzionava, i cani per sei volte mi hanno tagliato la strada Ora mi riposo, tornerò nel 2005 a New York

«Ora non sarà facile gestire tutto questo - dice quasi preoccupato Baldini -. Mi ci dovrò abituare, in fondo è ciò che ho sempre desiderato. L'Olimpiade in cui pen[illegible] il [illegible] quella di Sydney, ma non andò bene per problemi fisici. Per questo ho continuato altri quattro anni, eppure adesso non mi sento appagato: continuerò fino a Pechino, per gareggiare da campione in carica. Esserci in Cina sarà già un exploit». Per quest'anno invece [illegible] gare. Il prossimo traguardo potrebbe [illegible] la maratona di New York nel 2005: «Ci devo [illegible] pensarci: di sicuro continuerò a fare due gare l'anno».

Nell'immediato futuro ci sono invece le sospirate [illegible] in famiglia, con la moglie Virna De Angeli, ex quattrocentista azzurra, e la piccola Alessia. «Mi riposerò, concedendomi un po' di Lambrusco e tagliatelle. Poi riprenderò gradualmente in palestra, per rigenerare le gambe che mi [illegible] tutte rotte. Il problema della mara[tona] [illegible] è solo la fatica che fai in corsa, ma il recupero dallo sforzo. [illegible] valeva la pena. E' stata un'emozione incredibile. Il momento più bello non è stato tagliando il traguardo, ma quando mi hanno premiato allo stadio Olimpico durante la cerimonia di chiusura, con settantamila persone intorno ad applaudirmi. Sul podio ho provato un brivido intenso, una sensazione difficile da spiegare. [illegible] bellissima».

All'arrivo a Fiumicino c'è stato un altro bagno di folla: «Bravo Stefano, grazie per le [illegible] che ci hai dato», gli urlano. Baldini saluta riconoscente: «E' incredibile. So di aver fatto piangere tanta gente, ma sto cercando ancora di realizzare bene l'impresa che ho compiuto. Non vedo l'ora di abbracciare i miei familiari». Ma prima c'è un altro volo che lo aspetta: da Roma a Bologna, par[tenza] alle 16,50. E anche allo scalo di Borgo Panigale è un trionfo. «Proprio 24 ore fa, in questo momento, superavo il brasiliano Lima», dice ancora Baldini, tirando fuori la medaglia.

Intanto a Castelnovo di Sotto, paese natale di Stefano, mamma Maria ha preparato i tortellini. E a Rubiera, dove l'olimpionico è cresciuto atleticamente, c'è gran festa in particolare al bar Cristallo, luogo di ritrovo degli amici del campione. Il parroco don Claudio Gonzaga, poche ore prima della maratona, durante la messa [illegible]va invitato i fedeli a pregare per Stefano. Anche il sindaco di Reggio Emilia, Graziano Delrio, e il presidente della Provincia, Sonia Masini, hanno partecipato all'impresa di Baldini con messaggi di felicitazioni, al pari del presidente della Commissione europea, Romano Prodi. Tutti uniti, per una volta, nel celebrare il trionfo.

UN ANNO DI [illegible] AL PREDICATORE FOLLE

ATENE. Un anno di prigione, con sospensione della pena, e 3 mila euro di multa: è la condanna per direttissima all'irlandese Cornelius Horan, l'ex prete che domenica ha aggredito il brasiliano Vanderlei Lima mentre il sudamericano era in testa alla maratona. Horan si è scusato promettendo che non farà mai più nulla del genere. È stato interdetto dal recarsi ad eventi sportivi per i prossim[i] [illegible]. Horan ha affermato di essere giunto ad Atene domenica, proveniente da Londra. Ai poliziotti che lo avevano arrestato dopo l'aggressione aveva detto di essere venuto alle Olimpiadi per «preparare il giudizio universale». L'irlandese, che ieri era abbigliato con una corta gonna rossa e portava un cartello con confuse frasi a sfondo religioso, era già stato protagonista di un episodio simile nel GP di F1 a Silverstone nel luglio 2003. Il Comitato olimpico brasiliano presenterà ricorso alla Corte arbitrale per lo sport (Cas). Un primo ricorso alla Iaaf per chiedere che anche Lima ottenesse la medaglia d'oro come Stefano Baldini era stato respinto.

[illegible]

■ **[illegible] ARRESTATO.** Il pallavolista [illegible] Stanley Clayton è stato arrestato dopo aver aggredito una donna incinta nel centro di Atene. L'atleta, che gioca abitualmente in Grecia, era in evidente stato di ubriachezza. La vittima dell'aggressione, una cittadina greco-americana, sarebbe legata a Clayton da un rapporto di parentela.

■ **PACE PESCANTE-ROCH.** Pace fatta tra Mario Pescante e René Roch. «Mi ha chiesto [illegible], dicendo che la [illegible] era stata soltanto una frase infelice» ha spiegato il sottosegretario alla Cultura. Pescante aveva litigato con il presidente della Federscherma internazionale per un «italiani imbroglioni» pronunciato da Roch subito dopo l'oro azzurro conquistato dal terzetto [illegible] nella finale torneo di fioretto a squadre.



Mario Pescante

■ **[illegible] «DIVERSE».** Le medaglie d'oro varranno premi molto diversi nei vari Paesi. La vittoria ai Giochi per uno statunitense significa 50 mila dollari, mentre per un greco comporta un premio di 290 mila euro. Agli atleti tedeschi frutterà 15 mila euro a testa, 350 mila dollari invece ai thailandesi (per fortuna della loro federazione [illegible] solo tre). Il Governo di Singapore aveva promesso [illegible] mila [illegible] per ogni oro, invano.

■ **L'ONOREVOLE [illegible]** Cervar, ct della Croazia campione olimpica di pallamano, unica medaglia d'oro per quel Paese ad Atene, è deputato al Parlamento croato, oltre a essere una nostra vecchia conoscenza. Cervar è stato infatti ct azzurro per 7 anni.


FordFocus. Campione d'Europa.
Focus
COMMON RAIL
TDCi
TECHNOLOGY

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494628; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, Amendola 12, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-29; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 508122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573808; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 3141; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504051; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11
12 **Investigazioni**
13

Euro 2,63

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,88 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso le sedi Ascom nel territorio di Torino.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una rata. Nessuna anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4385) - Tel. 011.581.7521.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.886.440.

conto terzi attività striali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga . Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

HOSTERIA vineria, zona San Paolo, angolare pluivetrina, coperti, arredamento nuovo, incremento incassi € . Tel. 335.863.6512.

3

GOMPLAST Volpiano Brandizzo 176 cerca personale sesso per materie plastiche. Tel. 349.884.6186.

AZIENDA pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno, cerca venditore/trice interno con esperienza settore. Curriculum fax 011.237.6084. Forne Lung Dora Napoli, 56A - Torino

e banconista esperienza per orario pomeridiano cercasi. Ambosessi. Rito - Via Po, 8 Torino. Tel. 011.817.7665.

IMPIEGATI

IMMOBILIARE assume segretario/a diplomata 20 - 24enne. Indispensabile conoscenza Office, inglese o buona predisposizione con il pubblico. La Rosa via Tripoli 125B Torino 011.321.495.

IMPRESA edile cerca geometra ambosesso con provata esperienza di cantiere. Cogeca Srl corso Vittorio Emanuele 108 Torino, inviare curriculum a: Publikompass 5239 - 10100 Torino.

...CI

MIT SRL via Calatafimi 25 - Nichelino, tecnico preventivista impianti elettrici, curriculum 011.628.1429 oppure mit@portale.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia, soli e pensionati: moglie casalinga tuttofare, marito piccola manutenzione casa e giardino. Automuniti. Offriamo trattamento adeguato. Manifatture Rosy Srl via Pedrotti 16 Torino, telefonare .

LAVORI ... E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40 anni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenti clienti, call-center, pubblicitari). Per prenotare colloqui 0121.377.800. Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

SERVICES S.R.A., Aut. Min. 97 L. 196/ 97, importante cliente ricerca 50 operatori/trici call center outbound, PC, disponibilità part - time. Zona di lavoro: Torino . Tel. 011.274.6335 - 011.229.6040.

OLIO Rinaldi - Linea Salute via Cortemilia 106 Diano d'Alba (Cn), per ampliamento uffici in Torino ricerca operatori/operatrici per vendita telefonica. Offresi minimo garantito o possibilità di gestire la clientela. Telefonare dalle 10 alle 20 allo 011.335.09.101.

di telemarketing operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore gradita ma non indispensabile buona conoscenza spagnolo parlato. Contratto part-time. Orario di lavoro 10.30 - 14.30; 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi curriculum: Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227. - 011.227 121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. € base, più altri compensi alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903.

CERCASI venditrice/venditore editoriale portafoglio affidato. Offresi rimborso spese, fisso, alte provvigioni. G&G Marketing di Giangreco Gianpiero via Leini 43, Settimo. Tel. 011.800.7570.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIRETTORE d'albergo referenziato e con vasta esperienza esamina proposte di direzione. Tel 338.30.24.225.

5

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7560 Cenisia, palazzina signorile, ultimi alloggi, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno più soffitta. Giardino condominiale. Boxes.

A. GEDIM 011.562.7560 piazza Gran dre angolo via Monferrato, alloggio ristrutturato, mq . Termoautonomo.

A. SERIM 011.562.9801 Francia via Borgone prenotiamo signorili alloggi di mq 79 - 80 - 105 box. Finiture di pregio. Consegna 2005.

A. SERIM 011.562.9801 presso corso Montecucco libero nel 2005 ristrutturato elegantemente piano alto signorile bingressi salone 3 camere cucina biservizi box.

A. SERIM 011.562.9801 via Bibiana 95, vendiamo liberi occupati ampi 1 - 2 camere tinello cucina bagno boxes stabile del 1965 con termo ascensore.

CAVORETTO in bella posizione con vista villa mq 350. Terrazzi. Ampio giardino. Luciana Vola 011.815.9079.

CENISIA (via Venasca) ristrutturato con termoautonomo ingresso camera cucina bagno € 77.000,00 interamente finanziabili. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

CIT TURIN via Casale casa d'epoca appartamento elegantemente ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Gabetti 011.433.2558.

CORSO DANTE presso bella casa d'epoca ascensore ingresso living con angolo cottura camera, bagno 2 balconi. Studio Classe 011.884.383.

isola pedonale, in palazzina con custodi, appartamento mq più ampia zona servizi. Giardino privato. Luciana Vola 011.813.8289.

via Pigafetta libero camera cucina bagno ottimo per investimento o studenti Politecnico € 83.000,00. Gabetti 011.581.6336.

PARELLA posizione tranquilla casa semindipendente di circa 200 mq abitativi cortile giardino box auto. Ristrutturata. Gabetti 011.756.889.

via Servais in piccola palazzina elegante appartamento mq 350 su 2 livelli, volendo divisibile. Parco condominiale. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

PRECOLLINA corso Chieri villa mq 450 più zona servizi. Splendida posizione e giardino. Luciana Vola 011.815.9079.

PRECOLLINA Moncalieri in splendido appartamento su 2 livelli mq 350. Giardino privato. Parco. Piscina. - Luciana Vola 011.813.8289

VIBERTI in stabile prestigioso nuda proprietà di ingresso, saloncino, camera, cucina, doppi servizi. Ottimo investimento. Gabetti 011.335.8703.

TORINO PROVINCIA

GEDIM 011.562.7566 Pino Torinese centrale, in bifamiliare indipendente 4 lv. mq 150 più mq 100 tavernetta, lavanderia. Posizione panoramica.

CASTAGNETO PO impresa vende ville indipendenti salone 2 - 3 camere cucina ulpli servizi lavanderia tavernetta box giardino privato splendida posizione. Bimar 011.43.591.

GIAVENO impresa vende mente alloggi a partire da € 90.000,00. Tel. 335 648.8577 - (011.937.7285 ore pasti).

via Sabaudia, 2° piano: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone cantina. Completamente ristrutturato. € 90.000,00. Gabetti 011.405.3870.

PINO TORINESE nel verde, in palazzina, appartamento panoramico. sala, 2 camere, cucina, bagno, Ampi balconi, Box. Gabetti Crimea 011.660.4240.

SCIOLZE confine Marentino villetta indipendente in ottime condizioni ingresso 2 camere cucina servizi ampio giardino di 3.000 mq. Bimar 011.43.591.

V...A in splendida residenza custodi, recupero di rustico in d'opera. Appartamenti con giardino mq 220 / 270 / 300. Consegna aprile 2005. Luciana Vola 011.813.8289.

LIGURIA

AFFARE: Ceriale, vendiamo a soli € 150.000,00 non ampio trilocale con magnifica vista mare, posto auto e cantina. Tel. 0182.930.415.

ALBISSOLA MARINA 20 mare, ampio bilocale, ottime condizioni, arredato, termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.400.2258.

BORDIGHERA vicinanze villette unifamiliari 2 Km mare pronta consegna tennis piscina euro 140.000,00. Tel. 0184.295.950.

DIANO MARINA adiacenze centro ampio bilocale servizi due balconate cantina posto auto privato, triple esposizione. Occasione Affiliato Fondocasa 0183.4 .

NOLI primo collina appartamento in villa con terrazza e giardino. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE come nuovo ampio bilocale servizi balconata cantina arredato centralissimo. Affiliato Fondocasa 019.626.660.

SPOTORNO indipendente con terrazzo e posto auto. Comoda . Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO mare e centro, ampio bilocale con doppi servizi, box e cantina. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SP... mare proponiamo mono - bilocali - trilocali con balcone o terrazza termoautonomi con box e parte da € 200.000,00. Studiocasa 019.746.458.

COSTA AZZURRA

AFFARE Nizza rentai Appartamenti nuovi da € 69.768,00. Paghi € 13.954,00 più rata € 335,00 pagabile affitto Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone centro vicinissimo mare, nuovi bilocali, terrazza vivibile, cantina € 145.000,00.

BAIA ...ES liquidiamo lussuosi appartamenti pronti terrazze vista mare, da € 110.838,00! Prezzi scontati. Italgest 848.842.842.

MEDIEM 800.199.223 Cannes nuove iniziative fronte mare, monolocali da € 150.000,00 bilocali da € 180.000,00. Rif. 228.

MEDIEM 800.199.223 Cap Martin nuova realizzazione, piccolo complesso con piscina appartamenti con terrazzi. Bilocali da € 137.000,00 Rif. 205

MEDIEM Mentone Garavan, pronta consegna, vista mare, bilocali soggiorno, camera, cucinotta, bagno e ampio terrazzo. Rif. 211.

MENTONE privato vende a privato 100 mq circa quartiere residenziale piano terra soleggiato interamente rinnovato ingresso privato cantina parcheggio a 3 metri, 3 camere, 2 bagni, cucina, pranzo, 2 terrazzi. Euro 535.000,00. Scrivere: Publikompass 5240 - 10100 Torino

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIAZZA MARIA TERESA in splendido palazzo '600 open space mq 250 adatto uffici / show-room. Luciana Vola 011.813.8289.

IMMOBILIARE ACQUISTO

... CITTA'

in acquisto interi stabili liberi o occupati o aree edificabili. Massima riservatezza. Definizioni rapidissime Bimar 011.43.591

INTERI STABILI

acquisto. ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.578.7160.

7

TORINO CITTA'

A. bene, , ingresso due camere, cucina bagno € 400,00. Adatto 2 / 3 studenti. Stimocasa 011.533.434.

AFFITTASI alloggio panoramico zona piazza Carducci salone, cucina due camere letto, doppi servizi, box. Solo referenziati. Signora Cinzia 011.541.552.

SIMAR adiacenze piazza Sabotino prestigioso salone 4 sala cucina pluriservizi box terrazzo € 1.600,00. Tel 011.43.591

signorile salone, 2 camere, , doppi servizi. Euro 900,00 mensili. Telefonare ore pasti 011.980.2651

CRIMEA prestigioso appartamento immerso nel verde salone, cucinotta, camera bagno, posto Classe 011.884.383.

MONC... con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.581.7183 - 011.668.3497.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO vicino mare alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche a settembre. Aurora 0182.950.771.

BORGHETTO S. SPIRITO affitto alloggi agosto € 350,00 settimanale, settembre € 310,00 - quindicina € 205,00 Agenzia Edilrivera 0182.970.386

... UFFICI CAPANNONI

SIMAR corso Unione Sovietica affittiamo capannoni da 700 a 1.400 mq volendo abbinabili ad uffici da 280 a 650 mq ristrutturati a nuovo, aria condizionata, riscaldamento autonomo. Tel 011.43.591.

PRECOLLINA corso Gabetti affittasi luminoso locale 300 mq su due livelli. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO191.IT

UFFICIO ingresso, . 5 camere, bagno mq 180 soffitte cantina, € 1.500,00 con spese. Stimocasa 011.533.434.

AFFITTI DOMANDE

TORINO

RICERCHIAMO in affitto per nostra clientela e per società facenti parte organizzazione olimpica appartamenti arredati varie metrature anche solo periodo olimpico. Bimar 011.43.591.

TORINO ville, appartamenti anche arredati per nostra selezionata clientela ricerchiamo. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8715 agenzia@CARLOMAGNO191.IT

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7747

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI con le occasioni di temporali! Last Minute 6 giorni € 295,00; dal 10 € 245,00. Nuovissimo hotel Villa Daniela ***, San Bartolomeo Mare informazioni 0183.400.719 www.hotelvilladaniela.it

Cesenatico - Hotel Cavour *** Piscina, idromassaggio. Ristorante climatizzato. Gratis: tennis, bicicletta, minigolf, discoteca. Offerta speciale: settembre € 40,00. Direzione proprietario. Tel. 0547.862.90 - www.hcavour.it

ASTRA HOTEL * * * Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it, Giardino, parcheggio, familiarità. Benvenuti bambini.

BELLARIA - Hotel Donatella Direttamente mare. Familiare. Parcheggio. Ascensore. Camere tv, cassaforte. Sala climatizzata, buffet vari. Menù scelta carne/pesce. Offertissima dal 28 agosto: euro 210,00 settimanali compresi spiaggia, bevande. Tel. 0541.347.482.

CATTOLICA - Hotel Caesar ** superiore. Tel. 0541.962.603. Adiacente lungomare. menu', buffet . Camere tv-sat. Parcheggio gratuito. Agosto-settembre 1 settimana € 43,00 / 38,00 al giorno compreso bevande, spiaggia, gite.

...ANO Hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo con servizi, tv, scelta menù con pesce, prezzi speciali, anche appartamenti invernali.

RIMINI - Hotel Ausonia - Attrezzatissimo, sul mare, centralissimo. Colazione cestino cena € 28,00 compreso spiaggia, . Tel. 0541.391.044.

RIMINI - Hotel Liverpool *** Tel. 0541.371.556 www.hotelliverpool.it metri spiaggia. Elegante Climatizzato. A richiesta camere climatizzate con idromassaggio. Parcheggio privato. Agosto 37,00 - settembre 32,00 compreso bevande. 4 persona gratis.

RIMINI Rivazzurra Hotel ABC ***. Tel. 0541.375.670. Confortevolissimo. Vicino mare. Cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia. Scelta menù Agosto € 33,50 / 44,00, settembre € 30,00. Offertissima famiglie.

- Rivazzurra Hotel Oregon *** Tel 0541.372.107. Moderno, vicinissimo mare. Camere tv. Parcheggio, biciclette. 3 menù carne, pesce. Colazione buffet. Settembre da € 38,00 aria condizionata compresa nostra specialissima offerta.

RIMINI Rivazzurra Hotel Trafalgar *** superiore Tel. 0541.373.573 Piscina riscaldata, trampolino, idromassaggio, parcheggio, aria condizionata, Camere Tv. Rinomata cucina, scelta menù carne, pesce. Pensione completa da € 34,00.

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE ...IALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

58enne dottore, ..., carattere gioviale, sincero, amante della bica, cerca compagna anche coetanea seriamente intenzionata scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

32enne nubile, infermiera, molto graziosa, occhi verdi, desiderosa avere figli, cerca compagno dolce anche separato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

VARIE

GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. ... GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85.

AZZURRI IN RITIRO A COVERCIANO PER LA PARTITA DI SABATO A PALERMO CON LA NORVEGIA. DEL PIERO, LEGGERO INFORTUNIO

Lippi: le mie Olimpiadi durano due anni

«Voglio una Nazionale con il carattere del Setterosa»

Giancarlo Laurenzi
inviato a FIRENZE

Quando a mezzogiorno Lippi apre i cancelli di Coverciano, dei [illegible] azzurri convocati [illegible] manca un numero consistente: gli olimpici Pelizzoli, Bonera, Ferrari, De Rossi, Pirlo e Gilardino (sarebbero arrivati nel pomeriggio); Alessandro Nesta, paralizzato da un ingorgo sull'autostrada e giunto a destinazione dopo pranzo; Francesco Totti, cui è stato consentito di aggregarsi alla squadra sabato a Palermo, giorno della sfida contro la Norvegia che il Pupone salterà per l'ultimo turno di squalifica da scontare dopo lo sputo a Poulsen. Il primo allenamento è finito con una sfida da bar, sette contro sette a metà campo per la limitata disponibilità di pedoni sani. Ecco perché, da principio, la dialettica di Lippi si è trastullata con i Giochi di Atene: «Entusia[illegible] il trionfo finale di Baldini. Soprattutto, vorrei segnalare i successi degli sport di squadra, è [illegible] segnale [illegible] si torna a puntare sulla forza del gruppo. Gruppo in cui si riescono a inserire i giocatori di fantasia. Anch'io cerco il mio Pozzecco».

E' uno schiaffo accennato per far capire l'antifona: la sua Italia dovrà contenere prima i muratori e poi i decoratori, mai il contrario. [illegible] potrà fare a meno di Totti e Cassano («i grandi atleti fanno sempre comodo, ma bisogna che siano in condizione e che si sintonizzino sulle lunghezze d'onda della squadra»), però gli equilibri saranno sacri nella ricostruzione. «Dovremo essere all'altezza in ogni istante, io per pri[illegible] [illegible] responsabilità è enorme, [illegible] Nazionale non è un club, devi rispondere a tutta l'Italia, basta figuracce».

Dal debutto amichevole (Islanda) al debutto ufficiale (Norvegia), Lippi non prende in considerazione l'ipotesi del doppio fallimento. «La mia Olimpiade comincia adesso e durerà due anni. Vorrei che la mia Italia si ispirasse al Setterosa: ha regalato emozioni, ottenendo ogni risultato. Impressionante [illegible] convinzione nella loro forza, incredibile il modo in cui sono tornate a galla nel supplementare con gli Usa quando perdevano 9-7. Mi è rimasta negli occhi l'espressione dolce e [illegible] di Formiconi, il loro allenatore».

Lippi possiede una parabola che capta immagini geneticamente modificate oppure Formiconi deve avere un sosia, forse un gemello francescano così diverso dall'energumeno indemoniato che [illegible] i bordi della piscina, sempre sul punto di annegare le ragazze colpevoli di errori. Che assomigli o meno a Formiconi, di certo il ct Lippi cambierà parecchio rispetto al deprimente esordio di Reykjavik. «I giocatori avranno 20 giorni in più di calcio nelle gambe, e molti ruoteranno sulle due partite previste (dopo la Norvegia, la trasferta moldava di mercoledì). In una parola: turnover. «I ragazzi non hanno ancora l'autonomia per giocare due incontri in 4 giorni. Li alternerò allora, dei 24 a disposizione ne impiegherò parecchi».

Tra gli alternati non ci sarà Panucci, che domenica ha ribadito come la sua esclusione dall'elenco azzurro sia motivata da questioni personali mai risolte. Lippi ha negato che le sue scelte possano essere influenzate da vecchi rancori («se così fosse sarei un meschino»), ogni convocazione dettata esclusivamente [illegible] [illegible]derazioni tecniche. Quello che il [illegible] [illegible] alternerà [illegible] modulo, per il momento agli ormeggi del 4-4-2. «E' il più sicuro, in Islanda ho sbagliato a puntare sul 4-3-1-2 (il «rombo»). [illegible] il più [illegible]fficile da spiegare e da assimilare. Ecco perché di quella sconfitta mi prendo le colpe: non ho messo i giocatori in condizione di fare una bella figura».

[illegible]ella figura che ora non avrebbero fatto Cassano e Perrotta «che ho lasciato a casa ad allenarsi, anche loro erano d'accordo»; bella figura Lippi è convinto farà De Rossi «che è un talento di cui bisognava anticipare l'ingresso tra i grandi per farlo ambientare ad alto livello». Quanto a Gilardino il ct ha solo la preoccupazione di una pressione esagerata per un calciatore di 22 anni: «Il ragazzo è sicuro e intelligente, a Europei e Olimpiadi ha fatto benone. Però le aspettative sono enormi, il pericolo di soffocarlo c'è».

Chi si sente già soffocato è Miccoli. [illegible] parla, sbuffa. Non sorride, ringhia. Alla Juve gli [illegible] promesso una partenza alla pari con Del Piero, ma in Champions Capello gli ha preferito Alex. Anche sabato contro il Milan la differenza di rendimento tra i due è stata imbarazzante, appena la riserva ha sostituito il titolare. Lippi era in tribuna e ha annotato, quando ieri gli hanno chiesto [illegible] [illegible] Piero porterà la fascia di capitano, il ct non ha abboccato all'amo: «L'avrà solo se giocherà». Anche perché nel pomeriggio Pinturicchio si è bloccato a metà allenamento. Risentimento al polpaccio destro, la versi[illegible] dei sanitari azzurri. Miccoli è passato in pole, alla velocità di [illegible] furetto.



Lippi ha fatto autocritica per il ko in Islanda: «Ho sbagliato il modulo». Del Piero ritrova l'azzurro dopo l'Europeo

[illegible] RAI

PROMOSSO CIVOLI
FIRENZE. Improvviso cambio di telecronisti ai vertici del team Rai [illegible] segue la Nazionale: [illegible]ni Cerqueti - che terminati i Mondiali 2002 aveva preso il posto di Bruno Pizzul - a sorpresa è stato costretto a lasciare il ruolo [illegible] prima voce a Marco Civoli, che ai Giochi ha seguito la Nazionale Olimpica e che in precedenza era stato impiegato sull'Under 21. Civoli debutterà già dalla partita di sabato a Palermo contro la Norvegia. La decisione è stata presa dal direttore di Raisport Maffei che spiega: «Sono scelte mie secondo i diritti-doveri di un direttore. Non c'è nulla di non attinente a motivi professionali». Maffei ha anche definito la squadra per la stagione azzurra; oltre a Civoli (che avrà come spalla Mauro Sandreani), ci saranno Fabrizio [illegible] (pre e post partita) e Carlo Paris (bordocampo). Bizzotto riprenderà con l'Under 21.

ANCHE LA UNDER 21 AL LAVORO PER DIFENDERE IL TITOLO EUROPEO CONQUISTATO IN GIUGNO

Sos del commendator Gentile

«I giovani in gamba ci sono, fateli giocare»

intervista
Roberto Beccantini

CAMPIONE d'Europa con la Under 21, medaglia di bronzo con l'Olimpica: Claudio Gentile, che cosa [illegible] prova ad aver salvato la reputazione del calcio italiano?
«Non esageriamo. Ma se proprio insiste, le dico che provo una sensazione straordinaria. Il nostro calcio è tutt'altro che alla frutta».

La Nazionale, però...
«A Trap n[illegible] [illegible] bastati cinque punti e zero sconfitte; io mi sono qualificato per [illegible] realizzato un gol in più del Ghana. E' la vita».

Il vostro segreto?
«Lo spirito di gruppo».

Proprio quello che è mancato in Portogallo.
«Sì, ma con i giovani è più facile: hanno più stimoli, sono più docili».

Qual è stato [illegible] livello del torneo olimpico?
«Non eccezionale, e neppure basso: medio-alto, diciamo così».

È vero che i nostri, al Villaggio, facevano le bizze?
«I soliti luoghi comuni. Se uno di noi protestava per la pasta scotta, finiva in prima pagina; se la [illegible] critica la faceva un nuotatore, manco una riga».

Rimpianti?
«Nessuno».

Nemmeno per la sconfitta col Paraguay?
«Ma no, si vede che [illegible] destino. Potevamo segnare subito noi, palo [illegible] Gilardino, occasionissima di De Rossi. Viceversa, segnarono loro».

De Rossi: ci si aspettava di più.
«È un diesel e, pubalgia a parte, dopo la finale di Bochum con i serbi (8 giugno) aveva staccato la spina. Un dettaglio, questo, che l'ha condizionato. Ci siamo ritrovati il 2 agosto, mentre i nostri [illegible] avevano nelle gambe, [illegible] minimo, un [illegible] di ritiro. Nello stesso tempo, se Lippi l'ha convocato ci sarà pure una [illegible].

I fuori quota?
«Pelizzoli è stato decisivo, Ferrari e Pirlo hanno sofferto problemi di inserimento che un portiere, normalmente, non accusa».

La lezione dell'Argentina?
«Talento e coraggio. Veniva dalla Coppa America, molti dei suoi giovani erano e sono titolari in Nazionale. Beati loro. In generale, trovo che all'estero le gerarchie siano più elastiche: se uno è bravo, gioca. L'età non conta. Rooney ha debuttato nell'Inghilterra a 17 anni».

Allude?
«Noi siamo più conservatori. Per giocare con continuità nel Parma, Gilardino ha dovuto aspettare che se ne andassero Mutu e Adriano. E di Gilardino ce ne sono tanti, in provincia».

A proposito: l'erede c'è già?
«Bianchi del Cagliari».

Un consiglio ai naviganti?
«Abbiamo un sacco di ragazzi in gamba: e allora, per cortesia, diamoci una mossa e impieghiamoli».

Tentato da un'esperienza in un club?
«Sto bene dove sono».

Tevez è un piccolo Maradona?
«Ha 20 anni e numeri eccezionali: Diego, però, era di un'altra categoria».

Cosa le ha detto Carraro?
«Che era fiero di noi: per il risultato e, più in generale, per il comportamento».

Altro giro, altra covata.
«L'Olimpiade mi ha arricchito. Adoro il mio mestiere, e poi le sfide mi esaltano. Siamo i campioni in carica, la Norvegia è un [illegible] duro, cambierò modulo, passerò dal 4-5-1 al 4-4-2: la nuova Under ha caratteristiche diverse dall'ultima».

Che voto si darebbe?
«A me, nulla. Ai ragazzi, il massimo. Era da 68 anni che non si saliva sul podio. Non faccio per dire, ma quando ci penso, riesco [illegible] a emozionarmi».

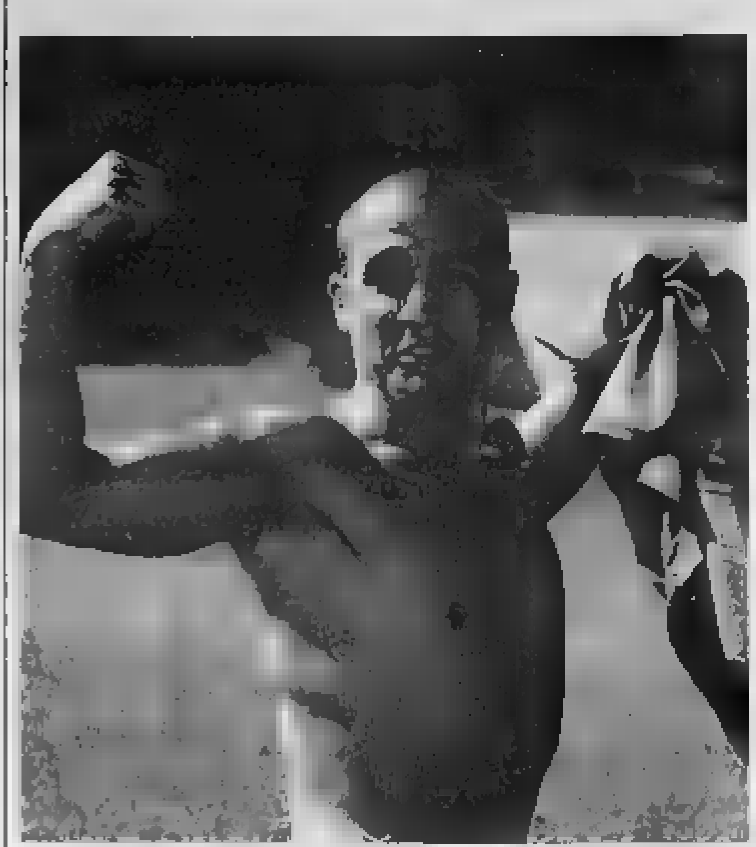
Ciampi vi farà tutti cavalieri...
«Io, cavaliere, lo sono dall'82, [illegible] mi scatterà [illegible] bonus e diventerò commendatore. C'è un solo precedente: Dino Zoff, l'unico ad aver realizzato la doppietta Europei-Mondiali. Pochi [illegible] buoni, modestamente...».

«All'estero hanno più coraggio, noi siamo troppo conservatori Bianchi del Cagliari, ecco il nuovo Gilardino»



Il ct degli azzurrini, Claudio Gentile

HA FIRMATO PER LA JUVE: ALLE 19 STOP AL MERCATO



Fabio Cannavaro, 31 [illegible] il 13 settembre, ha giocato per due stagioni nell'Inter

L'idea Cannavaro è nata su un taxi

Fabio Vergnano
TORINO

Luciano Moggi aveva promesso un mercato di fantasia [illegible] mancanza di denaro. L'ingaggio ormai [illegible] di Fabio Cannavaro [illegible] [illegible] certo in linea con le promesse estive, [illegible] va comunque benissimo a Capello. Un difensore come il centrale interista non può definirsi un colpo a sorpresa. Se ne parla dall'inizio del mercato, o meglio, da prima che l'Italia iniziasse l'avventu[illegible] europea. Tutto risale a un viaggio in taxi da Firenze a Napoli, Cannavaro offrì [illegible] passaggio a Moggi [illegible] non il [illegible]rio come sostiene il dg bianconero) nel tragitto sull'auto del fido Armandino sbocciò l'idea [illegible] portare il difensore [illegible] un fisico [illegible] macho a Torino.

I problemi della difesa bianconera venuti a galla durante le amichevoli estive hanno spinto Capello a sollecitare la conclusione della trattativa. E dopo essersi accertata che i problemi fisici post Europei di Cannavaro erano superati, la Juve ha intensificato gli incontro con Moratti e [illegible] il procuratore del giocatore, Gaetano Fedele. Come spesso capita in questi casi si è arrivati a poche [illegible] dalla chiusura del mercato prevista per oggi alle 19 per trovare l'accordo. Ieri pomeriggio Giraudo e Bettega h[illegible] definito la parte della trattativa che riguarda l'Inter incontrando a Milano il vice presidente nerazzurro, Rinaldo Ghelfi, l'uomo cui Moratti ha assegnato il compito di curare la parte economica di acquisti e cessioni. Questa volta a Ghelfi [illegible] è servita la calcolatrice, perché Cannavaro arriva alla Juve a costo zero, la contropartita [illegible] rappresentata dal portiere Fabian Carini, attualmente [illegible] prestito allo Standard Liegi. Siccome Carini non ha il passaporto da comunitario, è probabile che resti [illegible] [illegible] stagione in Belgio.

Dagli uffici di Ghelfi vicino a piazza San Babila, i dirigenti juventini [illegible] sono trasferiti in [illegible] ristorante della città per incontrare il procuratore Fedele e Cannavaro. L'offerta accettata dopo qualche resistenza è stata di [illegible] milioni a stagione fino [illegible] 2007. Venerdì il neo bianconero potrebbe già debuttare nell'amichevole di [illegible] (ore 16). Alla Juve ritroverà Buffon e Thuram, suoi compagni per quattro stagioni nel Parma.

E sta diventando [illegible] corsa [illegible] il tempo l'ingaggio di Marek Jankulovski, il tornante dell'Udinese che Nedved ha lungamente raccomandato a Moggi. C'è un'offerta [illegible] Cska Mosca, i nuovi padroni del pallone sono i moscoviti (vedi Abramovich), in questo caso sono pronti a versare 9 milioni di euro nelle casse friulane. Il dg dell'Udinese, Pierpaolo Marino, ha spiegato: «Il contratto è depositato, manca soltanto il [illegible] del giocatore e non credo che ci saranno problemi». In realtà Jankulovski vorrebbe restare in Italia e fa resistenza. «Sicuramente per il Cska [illegible] [illegible] ha confermato [illegible]. Moggi proverà a convincere l'Udinese alzando l'offerta che [illegible] di 5 milioni e aggiungendo un giocatore.

E oggi per il dg sarà un'altra giornata intensa, perché l'obiettivo di riserva è il laziale Cesar, visto che l'Inter [illegible] è ancora riuscita a concludere per il brasiliano. Il presidente Lotito tratta anche [illegible] Moratti chiedendo una cifra superiore ai 4 milioni offerti più i prestiti di Coco, Karagounis e Kily Gonzalez.

Intanto la Roma attende il sì di Voeller, che oggi accetterà la panchina giallorossa e ha ricevuto il no di Luis Fabiano che ha preferito il Porto. Il Modena ha ufficializzato la cessione di Kamara al Portsmouth per 3,5 milioni. Il Monaco ha avuto in prestito dal Barcellona il fantasista argentino Saviola. Maccarone non ha ancora firmato il trasferimento dal Middlesbrough [illegible] prestito al Parma per problemi di ingaggio.

Il caso Jankulovski: l'Udinese l'ha ceduto al Cska Mosca ma il giocatore rifiuta e ora Moggi ci prova

L'ALLENATORE GRANATA: «BRAVI, ORA ATTENTI A NON ROVINARE TUTTO»

Il nuovo Toro sorprende anche Rossi



Luca Mezzano, difensore e goleador della squadra granata. Ha segnato due reti in due partite di Coppa [illegible]

Aurelio Benigno
TORINO

Il Toro ha superato la prova maturità. Non [illegible] infatti la qualificazione al tabellone principale della Coppa Italia l'unico obiettivo dei granata, occorreva verificare tutte le potenzialità [illegible] questo nuovo gruppo: da quelle tecniche e tattiche, a quelle caratteriali e psicologiche. Le risposte [illegible] arrivate e meglio di così il nuovo Toro di Ezio Rossi non poteva partire: sette punti in tre partite e tredici gol realizzati; cinque al Lumezzane, cinque all'Empoli e tre al Genoa, la grande favorita del campionato cadetto.

Davvero un avvio incoraggiante. Ecco perché a soli due [illegible] dalla disfatta contro il Messina, ultimo atto del campionato scorso, l'ambiente che circonda la squadra è cambiato, è diventato addirittura euforico, trascinato da questi sorprendenti risultati. Oltre ai tifosi, più di mille a Marassi, anche [illegible] dirigenza e la proprietà sono soddisfatti per questo inaspettato avvio di stagione.

Mai visto prima, infatti, l'azio[illegible] di riferimento Francesco Cimminelli alzarsi [illegible] piedi [illegible] applaudire a lungo la squadra dopo il fischio finale dell'arbitro Collina. Una stretta di mano al presidente Romero che gli sedeva al fianco, poi [illegible] abbraccio sincero a Zaccarelli e Cravero. Luccicavano gli occhi a Cimminelli: «Non [illegible] sono mai divertito così tanto. Questa sì che è la squadra che ho sempre sognato di vedere: costruita su giovani, che soffre, lotta e gioca al calcio».

Addirittura emozionato il patron quando ha giudicato Pinga: «Sono molto affezionato ad André, perché è [illegible] il mio primo acquisto in questa società. Ades[illegible] lo aspetto per il rinnovo, [illegible] [illegible] proposta l'abbiamo fatta, siamo anche disposti a venirgli incontro nei limiti dei nostri rinnovati programmi economici e finanziari, [illegible] faremo di tutto per non farcelo scappare».

Euforico ma contenuto il presidente Romero: «Seguiamo sempre la politica [illegible] basso profilo. Certo che ci sono i presupposti per fare bene. C'è sintonia, unione, finalmente c'è un gruppo vero». Predica umiltà anche Ezio Rossi: «Sinceramente si poteva anche perdere a Marassi, l'avevo detto alla vigilia, [illegible] [illegible] si poteva [illegible] eliminati, ma l'importante era continuare il percorso sulla strada intrapresa ad inizio ritiro. Ci vuole umiltà, non abbiamo ancora raggiunto nulla, non dobbiamo esaltarci proprio adesso, ma continuare a lavorare [illegible] grande spirito di sacrificio e partecipazione da parte di tutti».

E la conferma arriva dal fatto che anche i difensori arrivano [illegible] più facilità [illegible] gol. Due in due partite per Luca [illegible] che li dedica [illegible] sua famiglia: «E' la prima volta che lo faccio: un gol è per mio padre, mia madre e mio fratello, l'altro per nonna Soccor[illegible] cui sono molto affezionato».

Domani mattina la ripresa degli allenamenti ad Orbassano. Confermata per sabato prossimo l'amichevole a Busto Arsizio (ore 18) contro [illegible] Pro Patria (C1).

UNA DELLE FAVORITE DELLA B CAMBIA TECNICO

Il Genoa esonera De Canio
Al suo posto arriva Cosmi

[illegible]

Il pareggio con il Torino è costata la panchina a Gigi De Canio. Ieri è [illegible] esonerato dal Genoa. Al [illegible] posto arriverà l'ex tecnico del Perugia, Serse Cosmi che ha firmato un [illegible] tratto triennale. Dice [illegible] presidente rossoblù Enrico Preziosi: «Non [illegible] tra l'eliminazione dalla Coppa Italia: [illegible] certo clima [illegible] cambiato e a me toccano le decisioni». Preziosi ha anche annunciato in un'intervista telefonica con l'emittente genovese Primocanale che si attende a [illegible] [illegible] firma del centrocampista interista Sabri Lamouchi, mentre è ancora in forse la trattativa per far arrivare a Genova il figlio di Maradona, che comunque partirebbe dalla Primavera. Cosmi invece allenerà la squadra già domani e subito dopo sarà presentato alla stampa. «Non entro nei dettagli dell'operazione - ha commentato Preziosi - perché non sarebbe carino nei confronti di De Canio. Quando si arriva a qu[illegible] decisioni, evidentemente qualche problema c'è. Qualcosa si è rotto in estate e, anche con un po' di ritardo, [illegible] arrivato a prendere le decisioni».

■ Lo Spartak Mosca ha esonerato Nevio Scala sostituendolo con Aleksandr Starkov, [illegible] ct della Lettonia portata a sorpresa alla fase finale dell'Europeo portoghese.

MICHAEL SCHUMACHER AI RAGGI X DOPO [illegible] SETTIMO TITOLO: IL PARERE DEI COLLEGHI, LA CARRIERA, I MOMENTI PIÙ BELLI

RALF SCHUMACHER



Il suo grande merito è trarre il meglio da ogni situazione. Non si trova quasi mai sotto pressione e per questo sbaglia di meno

GIANCARLO FISICHELLA



È un campione grandissimo però cinque titoli mondiali di seguito si vincono soltanto guidando questa Ferrari

JUAN PABLO MONTOYA



Ha sempre vinto al volante di un'auto più veloce Mi piacerebbe sfidarlo nello stesso team ma non in Ferrari dove lui è favorito



Jean Todt e Michael Schumacher festeggiano assieme alla squadra Ferrari: il 2° posto ottenuto in Belgio ha regalato al pilota tedesco il settimo mondiale della carriera

JARNO TRULLI



Per lui ormai parlano anche i muri: la sua voglia di correre dopo così tanti successi è un fatto incredibile

GIORGIO PANTANO



Nessuno è al suo livello per tecnica ed esperienza Lo ha dimostrato e ha ancora una gran voglia di confermarsi il numero 1

NIKI LAUDA



Anche se è già il migliore riesce [illegible] motivare se stesso e ad andare sempre più veloce Per la Formula 1 è [illegible] massimo

STREGATI dal CANNIBALE

Gli altri piloti d'accordo «E' il numero 1 ed è insaziabile» La lunga festa a Spa per la vittoria mondiale

Dal Gp del Belgio del '92 all'ultimo trionfo di Magny-Cours Ecco i sette successi che Michael ama di più

Cristiano Chiavegato
Stefano [illegible]

LA fame [illegible] vittorie, oltre alla tecnica, al talento puro, al Dna, al meticoloso allenamento: ecco il segreto di Michael Schumacher. Un fame bulimica, insaziabile. Gliela riconoscono tutti, avversari, amici, [illegible]ci.

E' il più grande di sempre e ha vinto più dei suoi colleghi in attività messi assieme, ma l'idea di appendere il volante al chiodo neppure lo sfiora. Il suo hobby principale è andare sui go-kart, figurarsi [illegible] trauma quando dovrà arrendersi agli [illegible] che passano [illegible] che per ora lo hanno migliorato «come [illegible] buon vino italiano» (citazione [illegible] Ross Brawn, direttore tecni[illegible] della Ferrari). A Spa [illegible] ha ha vinto il [illegible] Gran Premio preferito: si è accontentato di un secondo posto che gli garantisce il settimo titolo mondiale, quinto consecutivo. Una gara accorta e intelligente. Essenziale. Il massimo risultato con il minimo sforzo. Bravo lui, bravo Kimi Raikkonen che riporta al successo la McLaren dopo un anno e mezzo. La loro sfida e i tanti colpi di [illegible] della corsa, forse la più bella dell'anno, [illegible] [illegible] seguiti da 7 milioni [illegible] 800 mila persone, contro i 5 milioni 300 mila sintonizzati sulla finale olimpica di pallavolo tra Italia [illegible] Brasile.

La festa Ferrari [illegible] è svolta in un albergo di Spa-Balmoral ed [illegible] andata avanti fino a notte inol[illegible] Schumi aveva promesso di scatenarsi e ha mantenuto la parola, come fa ogni anno a titolo acquisito con livelli alcolici elevati. Un party privato [illegible] cui sono state invitate 150 persone: le [illegible] della squadra corse, i rappresentanti degli sponsor (Bridgestone, Shell, Vodafone). Al fianco del pilota tedesco c'erano la moglie Corinna, il padre Rolf, gli amici Peter e Heribert. Mancava Rubens Barrichello, che dopo il brindisi nel motorhome al circuito [illegible] tornato [illegible] Fiorano per un impegno pubblicitario in mattinata.

In tredici anni di [illegible], Schumacher ha [illegible] [illegible] volte. E' un record, ovvio: Prost si è fermato a 51 e già lo chiamavano il professore. Ma quali sono i sette successi più spettacolari e significativi? A quali l'insaziabile Michael è più legato? In un'ipotetica (e opinabile finché si vuole) classifica bisogna cominciare dal primo, quello che non si scorda mai.

BELGIO [illegible] A un [illegible] dall'esordio sullo stesso circuito, un giovane e inesperto Schumacher fatica su una pista bagnata che si [illegible] asciugando giro dopo giro. E commette un errore che lo fa finire sull'erba, consentendo al compagno di squadra Martin Brundle [illegible] superarlo. «Al rientro in pista mi sono accorto che le sue gomme erano [illegible] condizioni pietose. Allora ho deciso di rientrare ai box [illegible] montare le slick. Sono stato il primo a farlo. Gli altri hanno reagito due [illegible] più tardi e non sono più riusciti a raggiungermi».

BELGIO 1995. Per [illegible] sul circuito di Spa-Francorchamps occorrono due requisiti: essere bravi e fortunati. Schumacher è entrambe le [illegible]. Nel '95, ormai lanciato [illegible] il secondo Mondiale consecutivo con la Benetton, alle prime gocce di pioggia decide di tenere gli pneumatici da asciutto, mentre Damon Hill fa la scelta opposta e perde la gara.

ITALIA [illegible] E' la vittoria che lo rilancia verso il primo titolo [illegible] la Ferrari, dopo [illegible] inizio di stagione straordinario e una parentesi difficile. «Tante volte [illegible] sfiorato [illegible] Mondiale e tante volte mi [illegible] sfuggito. Il primo posto a Monza, davanti [illegible] nostri tifosi scatenati, mi ha risollevato». Troppe emozioni anche per lui: il record di Senna eguagliato (41 vittorie), la mor[illegible] [illegible] [illegible] commissario di gara. Schumi si mette a piangere in mondovisione.

GIAPPONE 2000. E' il successo che riporta il titolo piloti alla Ferrari dopo ventun anni. Ma Michael non è felice soltanto per questo: «E' stata [illegible] mia prova più bella in termini di guida. Ho tirato ogni giro [illegible] se fosse una qualifica e lo stesso ha fatto Mika Hakkinen alle mie spalle. Le grandi sfide mi fanno apprezzare di più le vittorie: di questo [illegible] riconoscente a Mika».

FRANCIA 2002. Un altro Gp che vale [illegible] titolo. La stagione è saldamente in mano al Cavallino, [illegible] Schumi alla vigilia è pessimista e [illegible] crede possibile un primo posto a Magny-Cours. E in effetti Raikkonen conduce fino a pochi chilometri dalla fine, ma scivola su una macchia d'olio e dà via libera alla Ferrari. «Gli ultimi giri sono stati i più duri e i più difficili della mia carriera. [illegible] vengono i brividi quando [illegible] tornano in mente le emozioni di quegli istanti».

ITALIA 2003. L'appuntamento di Monza è cruciale come nel 2000. La Ferrari arriva da una sconfitta pesante in Ungheria [illegible] ha un disperato bisogno [illegible] un primo posto. «In giro sentivo dire che il campionato ci sarebbe sfuggito. E invece io sapevo che avremmo potuto farcela. Per tutto [illegible] fine settimana nei box sentivo [illegible] massima concentrazione della squadra. Mentre tagliavo il traguardo ho visto l'esplosione di gioia sui volti dei meccanici».

FRANCIA 2004. Un capolavoro [illegible] strategia [illegible] astuzia. Per la prima volta una scuderia di Formula 1 vince facendo quattro pit stop. [illegible] certe scelte a tavolino sono possibili soltanto quando in pista c'è un pilota robot che non sbaglia una curva. Schumacher tiene in ogni momento della gara il ritmo giusto perché la strategia funzioni. Tra pilota, vettura e squadra la sincronia è perfetta.

RIVOLUZIONE IN ARRIVO

[illegible] REGOLAMENTI Entro lunedì 6 settembre i Costruttori di F1 dovranno presentare alla FIA le proposte tecniche per il 2005. Lo scopo è quello di ridurre costi e velocità delle vetture. Poiché non c'è accordo unanime, verranno imposte le regole annunciate dalla Federazione: riduzione degli elementi aerodinamici per abbassare [illegible] la downforce delle vetture; tre set di go[illegible] per tutta la gara (2 usabili il venerdì [illegible] il sabato mattina, 1 per qualificazioni e gara); possibilità di montare un solo motore su ogni monoposto per 2 Gran Premi. Sembra essere definitiva anche [illegible] decisione per i propulsori del 2006, che dovranno essere dei V8 [illegible] 90° per tutti, con la cilindrata limitata a 2,4 litri. Una nuova sfida [illegible] le squadre impegnate nel Mondiale, con molti cambiamenti per lo svolgimento delle gare: nei pit stop si farà solo rifornimento di benzina e le gomme dovranno durare almeno 350 km. I motori che oggi sono prodotti per fare circa 700 km dovranno durare il doppio.

L'AMERICANO CERCA IL BIS DELL'ANNO SCORSO NEGLI US OPEN E SPERA DI ANNULLARE IL DIVARIO DALLO SVIZZERO N.1 DEL MONDO

Roddick, il divo con la sindrome Federer

Stefano Semeraro

E' [illegible] [illegible] con una missione, e lo sa. Deve [illegible] vitamine ed energia dentro le arterie atrofizzate del tennis americano, umiliato, abbattuto e offeso [illegible] concorrenza degli europei, dei sudamericani. Persino dei cinesi. Ad Atene Mardy Fish, il suo scudiero, si è fatto stritolare addi[illegible] da due cileni: medaglia d'argento, fra l'oro di Massu e [illegible] bronzo di Fernandez, mentre due mandarine vincevano l'oro nel doppio femminile. Bravo, gli hanno de[illegible] a denti stretti [illegible] rientro in patria, e intendevano: vergogna. Roddick, [illegible] divo, il bello inseguito, con [illegible] di teglia, dalle assatanate pallanotiste australiane, si era sfarinato ancora prima, battuto proprio da Gonzalez. «Ero nervoso», si è scusato, invocando la sindrome da Giochi.

Adesso ci sono gli Us Open, l'ultimo Slam della stagione, quello che riassume e lucida [illegible] anno intero. Qui il tennis ritorna a fare sul serio dopo il limbo olimpico. Qui c'è Federer, qui ci sono le memorie giganti di Connors, McEnroe, Sampras, ci sono le orme ancora luminose di Agassi. Qui devi saltare, Andy Roddick. Non che [illegible] lo sappia, il numero due del mondo, che l'anno scorso proprio sul cemento steso [illegible] gli antichi prati scintillanti (flushing meadows) vinse il suo (per ora) unico, grande torneo, [illegible]quistando anche momentaneamente il numero 1 della classifi[illegible] mondiale: «Ci sono cresciuto bene, dentro questa palle - dice oggi -. Ma so che [illegible] essere all'altezza del ruolo, per diventare l'erede di quei grandi, e per rendere popolare il tennis negli Stati Uniti, devo essere sempre competitivo nei grandi tornei».

[illegible] vincere, Andy. Non ha grandi alternative. Deve gonfiare un po' di thrilling dentro una rivalità - quella con lo svizzero fatato Federer - che per ora [illegible] molto nelle parole, nelle attese, nelle speranze. Meno, molto [illegible]no nei numeri. Dal 2001 ad oggi i due si [illegible] incontrati sette volte: Roger ha vinto sei volte, Andy una sola, in Canada, nel 2003. Troppo poco. Quest'anno, fra l'altro, Roger è già 2-0, avendo calpestato l'americano sia a Wimbledon sia a Toronto, poche settimane fa.

«Sono [illegible] rivalità che fanno vivere [illegible] sport», ammette anche Roddick. Secondo [illegible]urphy Jensen, ex-doppista folle degli anni ottanta, le rivalità vere sono quelle dure e crude. Maleducate, [illegible]e: «Non Agassi e Sampras, che dopo aver giocato un torneo [illegible] ne tornavano a casa con il jet privato per giocare a golf. Ma McEnroe che chiamava comunista Lendl, e Lendl che gli rispondeva dandogli dell'idiota». Visione un po' selvaggia e retrò, quella di Jensen, [illegible] [illegible] priva di logica.

Per ora Roddick ha fatto bene, benissimo, sul piano del marketing, dove con Federer se la batte alla pari, [illegible] [illegible] E' vero, ha rifiutato di partecipare ad un «reality show», ma quella è roba per atleti finiti e finti vip. In compenso ha conquistato i media e i fans, cucendosi addosso una popolarità da rock star, guadagnandosi copertine illustri e comparsate nei talk show che contano, dal Late Show di Letterman al Saturday Nite Live. E' decisamente un all-american boy, [illegible] [illegible] [illegible] sprovveduto: apprezza Michael Moore, sa guardarsi attorno, leggere la realtà. E piace anche agli «executives» di New York. Ha contratti con marchi pesanti come Reebok, Babolat, Rolex e American Express. «Piace a uomini, donne e ragazzi, è un testimonial come [illegible] [illegible] sono pochi», spiegano i diavoletti del marketing.

«[illegible] suo braccio è pericoloso», recita lo slogan di una delle campagne a cui ha prestato il suo sorriso da James Dean della porta accanto. [illegible] per evitare di bruciarsi [illegible] anche vincere, oltre che apparire.



Una curiosa espressione dell'americano Andy Roddick durante il match esibizione con Agassi di domenica a Flushing Meadows

SPORT FLASH

■ **ANTICIPI DI [illegible] A.** Anticipi per Inter e Milan nella prima giornata del campionato [illegible] [illegible] A. I nerazzurri faranno visita al Chievo sabato 11 settembre alle 18. Alle 20,30, invece, è in programma Milan-Livorno. Domenica, alle 20,30, primo posticipo stagionale tra Lazio e Sampdoria.

■ **BUFFON, TOTTI E GATTUSO SU SKY.** Sono i tre giocatori di Juve, Roma e Milan i testimonial della seconda campagna pubblicitaria di Sky in onda da domenica prossima.

■ **OGGI [illegible] SENTENZA SUL NAPOLI?** Potrebbe [illegible] depositata [illegible] prima di stamane, presso [illegible] cancelleria del tribunale di Napoli, la sentenza del giudice della sesta sezione, Antonio Mungo, chiamato a decidere [illegible] due ricorsi d'urgenza per l'iscrizione della [illegible] Napoli, o dell'avente [illegible] (Napoli Sportiva [illegible] Luciano Gaucci), al campionato di serie B.

■ **IL TRIBUNALE ORDINA: L'AQUILA IN C2.** Il Tribunale dell'Aquila ha ordinato alla Figc il blocco dei campionati di C2, serie D [illegible] Eccellenza, e di procedere all'iscrizione dell'Asd L'Aquila Calcio al campionato di C2.

■ **AUTO: [illegible] [illegible] PER FIA-GT.** La Maserati ha presentato ieri a Modena le 25 MC12 stradali destinate ai clienti e le tre vetture derivate da competizione due delle quali domenica a Imola esordiranno nel campionato FIA-GT con gli equipaggi Salo-Bertolini e Herbert-De Simone.

■ **IN [illegible] [illegible] BATTE [illegible]** Il Gp del Belgio di F1, che per la prima volta nella sua storia ha assegnato il titolo mondiale piloti, ha defenestrato la chiusura dell'Olimpiade dalle prime pagine dei giornali belgi. I titoli e [illegible] foto sono tutti per Schumacher e per il suo 7° sigillo. «La Derniere Heure» lega il buon esito del ritorno della F1 [illegible] Belgio alla possibilità che il paese si candidi per le Olimpiadi 2016, indicando il Gp di domenica quale esempio di eccellenti capacità organizzative.


ESTATE OPEL
Niente di meglio sotto il sole.
CORSA
Nuova Agila
con doppio airbag
Valore Listino € 9.300
OFFERTA GENCAR € 7.700
Nuova Corsa
con ABS e doppio airbag
Valore Listino € 10.300
Sconto Incondizionato
OFFERTA GENCAR € 7.950
In più finanziamento da € 4,73* al giorno**
ANTICIPO ZERO PRIMA QUOTA GENNAIO 2005
MERIVA
Meriva Climatic 1.4
con climatizzatore, abs, doppio airbag
Valore Listino
Sconto incondizionato € 1.500
OFFERTA GENCAR € 13.200*
Zafira Fashion Line 1.6
con climatizzatore, abs, doppio airbag
Valore Listino € 20.000
Sconto incondizionato € 3.100
OFFERTA GENCAR € 16.900
Offerta valida fino al 31 agosto 2004
e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova vantaggiosissima
carta di credito
GenCard
VISA
Esempio finanziamento:
*Opel Agila 1,0, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa 7.700, importo finanziato 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da 141,85 euro, costo istruzione pratica 200, tan 8,5%, teag 9,72%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Corsa 1,0 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa euro 7.950, importo finanziato euro 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da 146,45 euro, istruzione pratica euro 200, 8,5%, teag 9,69%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Meriva Enjoy 1.4, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa euro 13.200, importo finanziato 13.200, anticipo zero prima rata dopo 6 mesi, 72 rate mensili da 243,15 euro, costo istruzione pratica euro 200, tan 8,5%, taeg 9,35%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Zafira Fashion 1.6, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa 16.900, importo finanziato 16,900, anticipo prima rata dopo mesi, 72 rate mensili 311,25 euro, costo istruzione pratica 200, tan 8,5%, taeg 9,24%, salvo approvazione finanziaria.
www.gencar.it
SHOW ROOM
TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422364
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8198056
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748
E RICAMBI
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011
OPEL
Gencar
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Qualità e prezzo superconveniente da I Divani.it in corso Ferrucci

Basta un bel divano e la casa cambia

In stoffa o in pelle in tanti modelli e versioni



Tornare dalle vacanze e, prima di riprendere il lavoro, rilassar[illegible] su un comodo divano. E' un rientro «soft» quello che propo[illegible] «IDivani.it», negozio di arredamento in corso Ferrucci 105, la cui griffe rappresenta la migliore sintesi tra qualità [illegible] prezzo. «Siamo ormai una realtà [illegible] mercato presente in tutta Italia con successo da anni proprio perché la produzione diretta è in grado di garantire alta qualità a prezzi assolutamente competitivi - spiega Filippo Volkhart, responsabile del punto vendita».

Nel negozio «IDivani.it» [illegible] disponibile [illegible] vasto [illegible]mento di divani in tessuto e in pelle, poltrone, letti imbottiti e complementi d'arredo. La specializzazione del prodotto, garantita sia come vendita sia come produzione, è un autentico punto di forza. I [illegible]lli sono davvero tanti (oltre venti) e tutti pensati per venire sempre incontro al cambiamento dei gusti e del design, ma anche e soprattutto alle esigenze dei clienti che amano dare un tocco di personalità [illegible] di originali[illegible] alla propria casa. E i 350 tessuti tra cui si può scegliere (tutti allo stesso prezzo) [illegible] davvero pochi: in tinta unita, rigati, scozzesi, con fantasie che permettono di sbizzarrirsi; inoltre i rivestimenti so[illegible] perfettamente lavabili in casa.

«Le nostre collezioni sono complete [illegible] danno una risposta esauriente a chiunque desideri acquistare letti, poltrone o divani. Il tutto all'insegna della qualità garantita e disponibile [illegible] prezzi accessibili (la composi[illegible] angolare modello Taylor ad esempio cm 256 per cm 202 è in vendita al prezzo di € 1.900); inoltre su tutti i modelli è previsto [illegible] pagamento «12 mesi tasso [illegible]. E per acquisti rateali fino a 2000 euro IDivani.it non richiede neppure la visione della busta paga.

Quasi tutti i tipi di divano hanno anche il modello «letto», con rete elettrosaldata e comodo materasso [illegible] poliuretano espanso. In questo settore, poi, iDivani.it propone due dei suoi cavalli di battaglia, Ginevra [illegible] Kim, gli unici due divani che sulla misura intermedia, cioè da due posti [illegible] mezzo, riescono [illegible] montare una rete da letto matrimoniale francese, mentre sul tre posti garantiscono un autentico letto matrimoniale, e con un materasso di ben 13 centimetri.

Chi ama la versione in pelle non ha che l'imbarazzo della scelta tra la «prima pelle» [illegible] la «versione [illegible] dalla morbidezza insuperabile. Per tutti c'è la possibilità di realizzare versioni componibili secondo i desideri dei clienti. Anche per quanto riguarda i letti imbottiti l'assortimento [illegible] notevole e prevede 15 [illegible] differenti.

Non resta quindi che andare [illegible] dare un'occhiata in [illegible] Ferrucci 105, nello show room pensato da un team di architetti [illegible] arredatori qualificato che hanno voluto [illegible] un vero percorso guidato. [illegible] visitatore infatti deve poter [illegible] libero di muoversi all'interno del negozio, ma [illegible] aiutato da una serie [illegible] «biglietti da visita» dei prodotti che contengono prezzi e misure. Il personale, competente e specializzato, è naturalmente sempre [illegible] disposizione per informazioni e chiarimenti.

«I Divani.it» consegna a domicilio ovunque e offre sui suoi prodotti due anni di garanzia. Venite a scoprire le sue novità nel centro di [illegible] Ferrucci 105 [illegible] negli appositi corner che vengono allestiti periodicamente nei maggiori centri commerciali [illegible]

Nel Monferrato completato il restauro [illegible] una stupenda posizione tra vigneti e torri

L'incanto di abitare un castello tra il verde

A Rinco 18 appartamenti ricavati in un antico maniero

Dalla bellezza della natura nasce un invito alla cura della propria persona e alla [illegible] dell'armonia in ogni sua espressione. A Rinco, borgo con fortezza trecentesca [illegible] [illegible] dell'Anno Mille nel comune di Montiglio Monferrato (Asti), è terminato il progetto di restauro del Castello con giardino all'italiana del Seicento in condizioni originali suddiviso in 18 appartamenti per vacanze o residenza permanente. Il castello di Rinco sorge sulla sommità [illegible] un colle, in un territorio vario, caratterizzato [illegible] un susseguirsi d'alture con piccoli centri abitati attorno a Torri e Castelli e valli prevalentemente agricole. [illegible]egna sovrano nelle z[illegible] di pendice e sulle sommità il vigneto, la coltura specializzata per cui [illegible] celebre famoso [illegible] Monferrato. «E' a questo contesto - spiega Pier Augusto Menegazzi, della Emmedue immobiliare di Torino - che fa riferimento il progetto di tutti gli spazi esterni e la loro trattazione, in [illegible] le viste hanno un ruolo centrale, percepibile sia dagli affacci degli appartamenti sia dagli spazi esterni ai diversi livelli». Il progetto si è tradotto in un esteso risanamento che ha però mantenuto i caratteri formali, volumetrici [illegible] decorativi esistenti. Pur avendo dotato tutti gli appartamenti di finiture sofisticate con l'applicazione [illegible] tecnologie avanzate, è [illegible] garantita la conservazione dei pavimenti originali: Bargiolina, cotto bicromo, palchetti intarsiati, palchetti a listoni di ciliegio ed altre essenze. Così che il profumo antico del legno e i materiali più preziosi convivono accanto alle nuove tecnologie.

L'ingresso principale al Castello avviene attraverso un ampio passaggio coperto a volta che attraversa centralmente la manica dell'edificio che s'affaccia sulla piazza. [illegible] qui si accede alla prima corte, [illegible] fondo della quale un'antica balconata in mattoni permette una vista impagabile su tutte le vallate circostanti. L'ingresso è stato completamente restaurato e ha un apparato decorativo [illegible] rilievo. La struttura [illegible] elementi di grande pregio, tra cui «Le Meridiane», ripristinate nel loro sche[illegible] antico. «Fondamentale il risanamento e restauro conservativo - ricorda Pier Augusto Menegazzi - come l'imponente scalone, il parco del Seicento, i camini, gli affreschi e gli spazi comuni ricavati nel basamento del corpo aulico». Le dotazioni interne ed esterne comprendono: ascensore nel corpo aulico; piscina con nuoto controcorrente e solarium sul [illegible] che sovrasta il giardino all'italiana che si presenta [illegible] lungo belvedere panoramico; cappella gentilizia consacrata con [illegible] bell'altare seicentesco in buono stato di conservazione; [illegible] verde di ingresso pedonale; parco seicentesco originale con la particolare geometria disegnata dalle siepi di bosso [illegible] l'antica peschiera. E ancora: tav[illegible] [illegible] locale con lavatrici ed essiccatrici. Per ogni alloggio [illegible] previsto: verde privato, un zona orto-frutteto, posto auto, [illegible] eccellenti per la conservazione del vino, aspirapolvere centralizzato, Tv satellitare [illegible] parabola trasparente [illegible] predisposizione Internet.

Anche [illegible] posizione [illegible] importante, strategica: la Riviera Ligure [illegible] a un'ora di distanza, e [illegible] chilometri c'è il casello autostradale di Asti-Est (asse Torino-Pia[illegible] [illegible] intersezione della Voltri-Sempione [illegible] Genova, Milano [illegible] trafori), e la stazione ferroviaria da dove una regolare corsa di autobus collega più volte al giorno il Borgo di Rinco. Comodi da raggiungere anche gli aeroporti di Caselle e Malpensa. A pochi chilometri di distanza, c'è il comune di Montiglio Monferrato, paese delle Meridiane, dotato [illegible] tutti i servizi: banca, farmacia, supermercato, bar, ristoranti, fino all'ospedale.

Da non sottovalutare, infine, le facilitazioni fiscali, come ad esempio la detraibilità del 36% dall'Irpef sul 25% del prezzo d'acquisto dichiarato [illegible] Atto per spese di restauro.



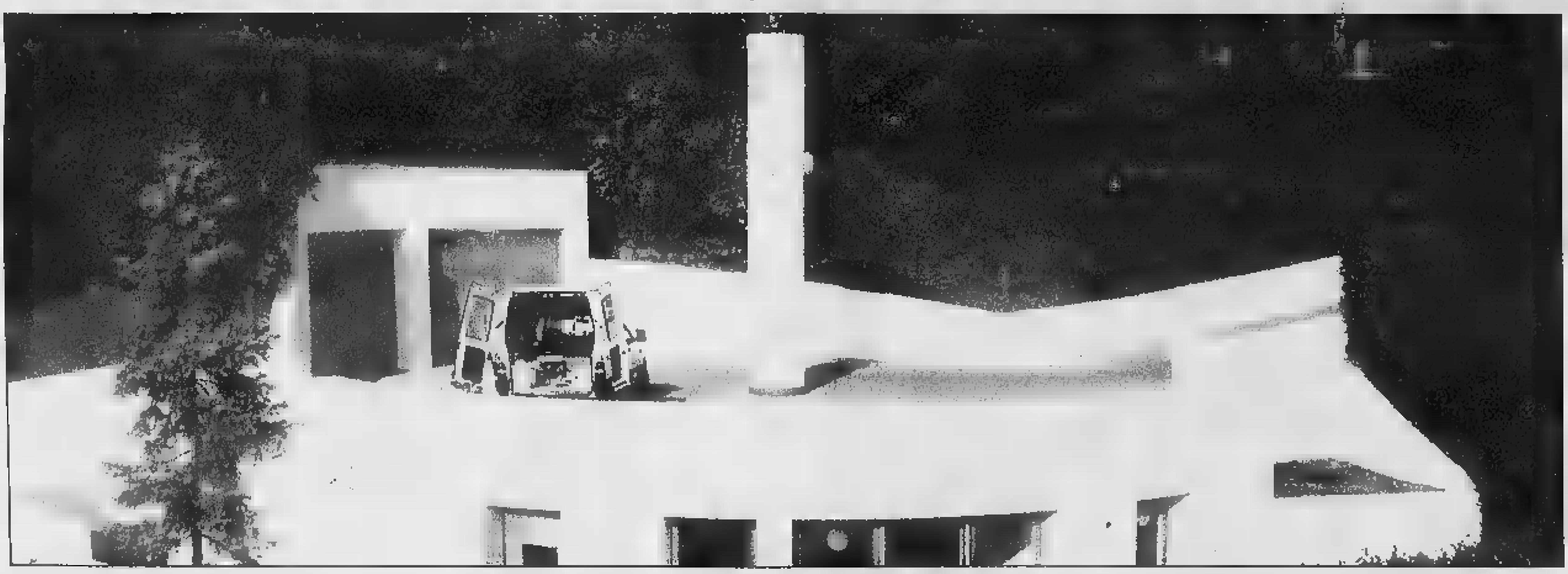
AFFARE VENDESI VILLA

A 8 MINUTI DA CORSO VITTORIO EMANUELE

Frank Lloyd Wright è [illegible] l'indiscusso protagonista dell'architettura nell'America [illegible] XX secolo. Principale esponente dell'architettura organica, cercava un'integrazione fra nuovi edifici ed ambiente naturale con [illegible] orizzontali e fluidità [illegible] spazi. La costruzione più famosa [illegible] stata realizzata negli Stati Uniti; il capolavoro del celebre architetto le era [illegible] commissionato nel [illegible] da Edgar Kaufmann, facoltoso uomo d'affari di Pittsburgh. Negli ultimi anni in 700 [illegible] del mondo, giovani architetti si [illegible] ispirati al suo stile. A Torino sulla collina torinese [illegible] stata progettata [illegible] villa finita nel 1975 attualmente interamente ristrutturata (interno ed esterno) [illegible] [illegible] rinnovato anche il grande parco di circa mq.5.000.



Frontale di parte della villa

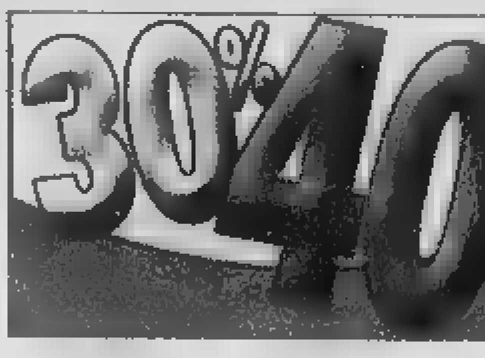


Dependance con sovrastanti garage



Ingresso villa

Villa prestigiosa indipendente sulla collina torinese, soleggiata, tranquilla, impareggiabile vista, con riscaldamento [illegible] in [illegible] A 8 minuti [illegible] Piazza Crimea. Con dependance custode separata [illegible] villa padronale, garage 4 auto. Complessivi mq.500 più mq.5000 [illegible] giardino. Vendesi. Trattative riservate. Interessante affare. Tel. 011.8124619 - 348.3014040



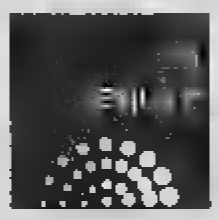
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205



va bene ■ Nelle grandi imprese, come organizzare un'Olimpiade, i simboli rivestono una grande importanza. La galleria di Porte, che rivoluzionerà la viabilità verso Sestriere e «bucata» ieri come previsto dalle tabelle di marcia, è uno di questi.

va male ■ «Piemontesi ■ scongelare», «Nord Ovest da aiutare», il «voi» ■ Galeazzi manco fossimo un altro paese. Queste ed altre sciocchezze abbiamo sentito l'altra sera alla Domenica sportiva olimpica dove si è parlato di Torino 2006. Complimenti alla Rai.



Questa sera alle 21 il Grinzane Festival si trasferisce a Magliano Alfieri con una performance di teatro d'ombre «Cuspidi», del gruppo Baccanti ■ lo spettacolo «Minatori in Belgio» del Teatro dell'Argine. La serata si chiude con l'antico rito delle «veglie» e parlando, ancora, di storie di miniera con Raul Rossetti, Laura Pariani e il regista Renzo Sicco.

il tempo ■ Settembre inizia con l'allontanamento ■ il Nord Europa di ■ depressione atlantica ■ la rimonta dell'Anticiclone delle Azzorre. Cielo generalmente soleggiato sul Piemonte con annuvolamenti serali e deboli piovaschi nelle vallate alpine con temperature stazionarie. Soleggiato ieri a Torino con 29,2 di massima, 15,2 di minima e 32% di umidità alle ore 18. Sereno e caldo afoso l'anno scorso con 33,9 di massima, 20,1 di minima e 19% di umidità.

I DATI DEI PREZZI AL CONSUMO RILEVATI DAL COMUNE HANNO REGISTRATO UN +0,3% AD AGOSTO

Nella corsa dei prezzi Torino batte tutti

Tra le città campione è quella che ha l'inflazione più alta

Ce ne eravamo già accorti facendo ■ spese, ■ comprando praticamente qualsiasi c■ L'ammontare degli scontrini continua a crescere, e la conferma arriva anche questo mese dall'Istat e dal settore Statistica del Comune, che rilevano le variazioni. Rispetto a luglio, i prezzi sono rincarati nella nostra città dello 0,3%, portando al 3% la tendenza per l'anno rispetto all'agosto scorso. C'è poco da stare allegri, anche perché Torino indossa in questa spiacevolissima classifica la maglia del vincitore.

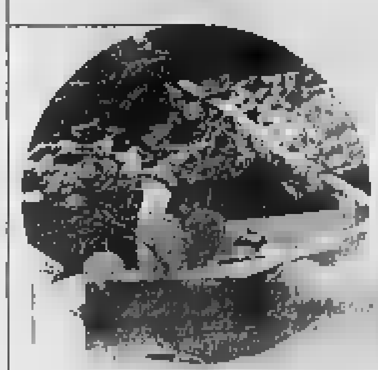
E' la città in cui il caro vita galoppa ■ più: in nessun'altra delle tredici città campione s'è raggiunto questo tetto. La media nazionale è +0,2 su base mensile, e +2,3 sull'anno. Napoli ci segue nella corsa ai rincari con un +2,8% su base annua (+0,3 ad agosto). Terze Palermo e Roma (2,2 ■ l'anno, e rispettivamente +0,3 e +0,1 questo mese). Al capo opposto della classifica Ancona (+0,2 questo mese, +1,4 rispetto all'agosto 2003), Perugia (+0,1 ■ +1,7), Venezia (+0,2 e +1,8). Milano registra +0,3, e +2% sull'anno.

3,0

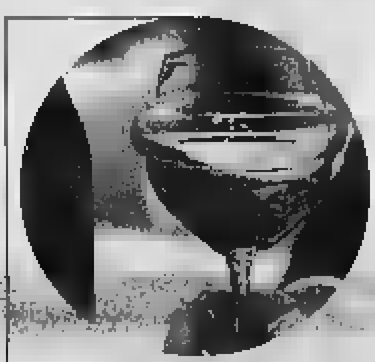
INFLAZIONE TENDENZIALE ■ A TORINO RISPETTO AD AGOSTO 2003

Un buon consiglio per tentare di difendersi un pochino è ricordarsi che non tutto aumenta in egual misura. Anzi, c'è sempre - in ogni comparto - pure qualche prezzo in discesa. Come si sa, ■ spende meno ■ ■ ad infilare nel carrello, ■ supermercato, generi di stagione. Questo mese, ad esempio, secondo le rilevazioni del settore Statistiche, il pomodoro da sugo è calato del 18,1 %, la patata del 3,4, il sedano del 2,8. Occhio al pesce: le variazioni di agosto sono clamorose. Non solo crescono ■ 12% le alici: +4,7 le sarde, +3,8 lo spada, +3,1 le sogliole, +1,1 gli scampi, +1 le spigole. In compenso -6,5 il dentice, -6,4 le seppie, -4,6 i calamari, -3,4 l'orata, -3,3 il palombo, -2,6 il polpo, -1,2 le cozze, -1,7 il salmone, -0,1 merluzzo e nasello. Oscillazioni meno vistose, ■ con tendenza alla crescita, per le ■: bovino e ■tello primo taglio +0,2, bovino secondo taglio +0,1. Cresce dello 0,7 il petto di pollo, dell'1,1 ■ braciola di maiale.

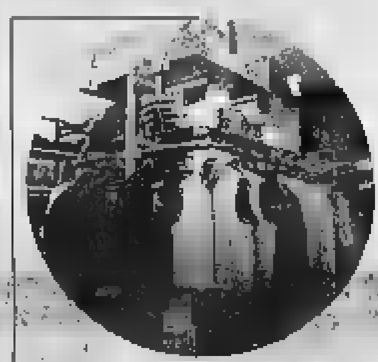
GLI AUMENTI DI UN MESE



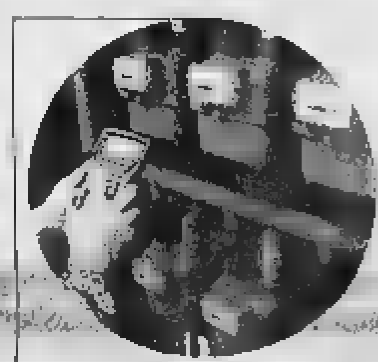
ALIMENTARI E ANALCOLICI -0,1% Buon andamento di ortaggi (-1,2%), frutta (-0,8%), latte formaggi e uova (-0,3%). In salita i prodotti ittici (record per le alici con + 12%, i cefali +10, gli sgombri +5,5); oli e grassi +0,4, zucchero e confetture +0,3, acqua e bibite +0,1



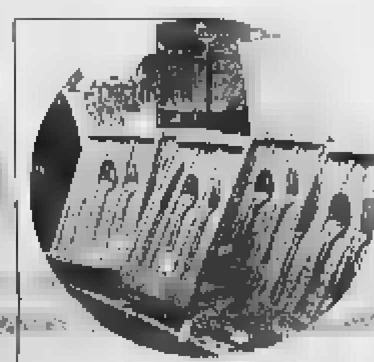
ALCOLICI E TABACCHI +0,1% Crescono i vini (+0,7) e calano i liquori (-0,4). Nella prima categoria le doc (+1,4), le birre estere (+0,6), il vino comune (+0,6). Il whisky cala dello 0,4; il limoncello dello -0,3; ■ birra nazionale -0,2, il brandy -0,2



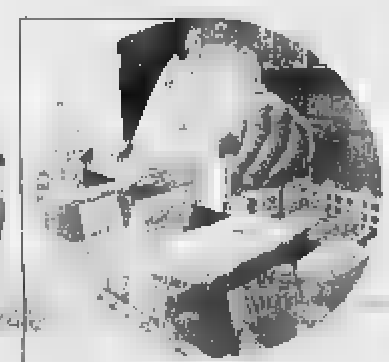
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE ■ Il capitolo è invariato nonostante alcuni rincari come la lavatura ■ stiratura di un abito da uomo (+1%), o di una gonna (+1%). Rilevati anche aumenti per l'acquisto di maglie ■ donna (+0,9) e dei collant (+0,2)



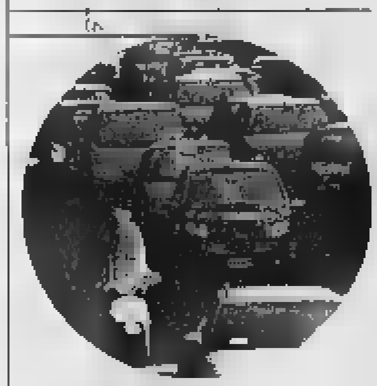
ABITAZIONE, ENERGIA +0,2% Crescono i combustibili liquidi come il gasolio da riscaldamento (+1%) e i prodotti per la manutenzione della casa (+0,1%). Tra i generi in salita la rubinetteria, che aumenta dello 0,5% rispetto al mese di luglio



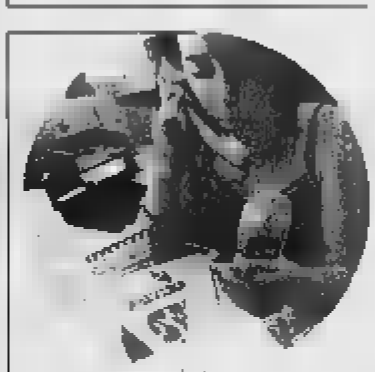
MOBILI E SERVIZI PER LA CASA +0,3% Mobili e arredamento lievitano dello 0,8; dello 0,2 tessili, strumenti e attrezzi. Calano dello 0,5 gli elettrodomestici. Record di rincaro per le lampadine a basso consumo (+4,5), il sottolavello (+3,5) e il materasso a molle (+1,7)



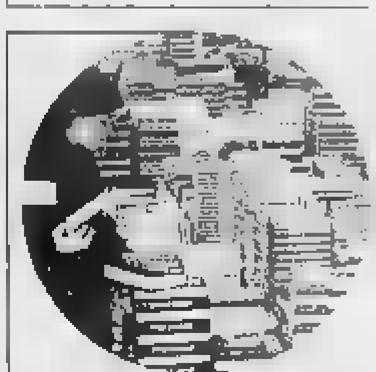
SALUTE E SERVIZI SANITARI -0,1% Scendono dello 0,3 i medicinali e dello 0,2 i prodotti farmaceutici. Crescono analisi cliniche e accertamenti diagnostici (+0,1): ad esempio l'ecografia (+0,1). Tra i generi più rincarati il termometro: +4,4%



TRASPORTI +1% Sempre più salati i biglietti aerei che salgono addirittura del 17,9% sui voli intercontinentali (media +13,6%). Per i passaggi di proprietà di auto e moto, +1%; noleggi di mezzi +5,4; carburanti e lubrificanti +0,9 (+1,4 il gasolio per auto).



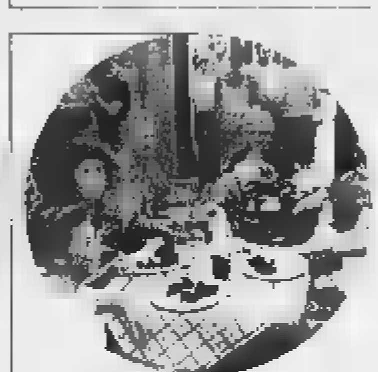
COMUNICAZIONI -0,5% Apparecchiature e materiale telefonico calano del 2,4%, con un -2,7 per i telefoni cellulari. In compenso sono in salita i prezzi ■ alcune voci, come gli ■ per la telefonia (+2,4%)



RICREAZIONE E CULTURA +0,1% Crescono i pacchetti-vacanze (+1,9), i giocattoli, gli articoli sportivi (+0,1). Scendono gli apparecchi fotografici (-2,7) e per la ricezione (-1,8); i servizi ricreativi e il cinema sono segnalati in calo dello 0,1%.



ISTRUZIONE 0% Il Comune ■ rileva alcun tipo di variazione. Rientrano in altri comparti statistici i prezzi dei libri che calano dello 0,4% e lo zainetto scolastico che risulta ■ aumento dello 0,2%.



■ ■ ESERCIZI +0,6% Il rincaro riguarda in particolare gli alberghi e gli altri servizi di ospitalità, con una media del +2,5%. Schizzano verso l'alto i prezzi per i camping, con +18,2% in un mese. L'agriturismo lievita pure considerevolmente, del 9,4.



ALTRI BENI E SERVIZI +0,2% I rincari sono legati a oreficeria e orologeria (+1,1) e ai servizi per l'igiene personale (+0,9). Cresce anche il parrucchiere (+4,2 il taglio di capelli per uomo). In discesa alcune voci come sapone, dentifricio, schiuma da barba.



Nerina investita e uccisa, non fuggita

NON li aveva abbandonati. Nerina è stata ■ e uccisa da una macchina sull'autostrada A3. Il pinscher che aveva mollato sull'autogrill ■ ■ Nord i suoi padroni, i coniugi Burzio da Carmagnola, non era andata lontana. Ieri ■ gli operai dell'Anas hanno ritrovato la ■sa del cane proprio davanti all'area di servizio, ■to un guard rail, a lato della carreggiata. «Peggio non poteva finire, è ■ se ■ perso ■ figlia» - piange al telefono Rinuccia Burzio, insegnante di 48 anni. Lei ■ suo marito hanno speso la loro unica settimana di vacanza in cerca del pinscher. Giorni interi passati sul camper a battere le strade roventi della Calabria per tentare di incontrare quel batuffolo ■ pelo ■ che indossava un collarino fucsia. E, insieme a loro, sulle tracce del cane si è mobilitato un esercito di persone: volontari, poliziotti, carabinieri, tutti commossi dalla storia di Rinuccia e della sua cagnolina. La randagia Nerina, prelevata da ■ canile di Torino, saltò in braccio alla sua padrona il giorno stesso in cui all'ex maestra venne diagnosticata la sclerosi multipla, no■ anni fa. «Qualcuno riderà, penserà che sono matta ■ reagire così disperatamente, che Nerina era soltanto un animale come tanti - continua singhiozzando la signora Burzio -. Sono persone che non capiscono quanto affetto possa dare un amico a quattro zampe, quanto la ■ presenza riesca ■ riempire una vita scandita dalla sofferenza».


I coniugi Burzio hanno cercato per giorni il loro cane

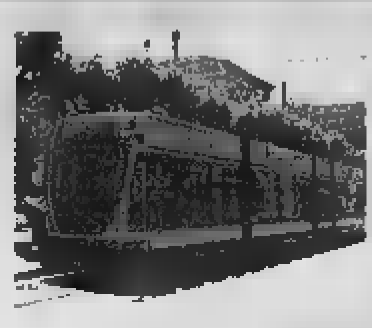
■ ieri pomeriggio nell'aiuola dell'area di servizio di Cosenza Nord c'è ■ piccola collina di terra con ■ adagiato ■ ■ ■ fiori. Lì è stata sepolta Nerina. Lì i volontari dell'Enpa di Cosenza hanno deciso di sistemare ■ lapide per ricordare il pinscher. «Almeno - conclude Rinuccia Burzio - quando tornerò in Calabria saprò dove fermarmi per dire una preghiera a Nerina ■ continuerà a vivere per sempre nel mio ■.



GTT E GLI STUDENTI

Scontati i nuovi abbonamenti di autobus e tram
La card direttamente [illegible] casa senza costi aggiuntivi

■ Oltre al risparmio sui [illegible]sti, quest'anno ci sono due novità che agevolano l'abbonamento a bus e tram. Anche i [illegible] abbonati, o[illegible] [illegible] chi fa il rinnovo, riceveranno [illegible] [illegible] la card senza spese aggiuntive. È inoltre possibile il pagamento rateale. [illegible] questo caso occorre rivolgersi agli uffici Gtt [illegible] corso Francia 6 nei seguenti orari: da lunedì a giovedì 8,30-12,30 e 14,30-16,50, venerdì 8,30-12,30 e 14,30-15,50. Quattro gli abbonamenti a disposizione: plurimensili (dal 1° settembre al 30 giugno 2005)a 150 euro per le tratte urbane e 250 [illegible] per le urbane e suburbane (sconti di 15 e [illegible] euro per chi paga in un'unica soluzione [illegible] bollettino postale); annuali (dal 1° settembre al 31 agosto 2005) [illegible] 172 euro per le linee urbane e 285 con l'aggiunta delle suburbane (anche qui sconti di 22 [illegible] 35 euro col bollettino postale). Per ulteriori informazioni rivolgersi al [illegible] verde Gtt 800-019152.



Abbonamenti scontati per tram e bus

IERI IL RIENTRO IN FABBRICA DEI LAVORATORI

«Mirafiori deve mantenere [illegible] minima produzione»
L'appello del presidente della provincia Saitta

■ «Garantire una soglia minima di produzione» a Mirafiori: l[illegible] chiederà il presidente della provincia, Antonino Saitta, [illegible] amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, in un incontro previsto all'inizio [illegible] settembre per parlare del futuro dello stabilimento torinese. I timori riguardano anche il trasferimento da Mirafiori al Sud America della linea di produzione dei motori Tor.que, ha ricordato Saitta. «Un problema così enorme come quello di Mirafiori - ha detto [illegible] presidente della Provincia - necessita la massima collaborazione tra azienda ed enti locali. C'è bisogno [illegible] un ragionamento concordato». Intanto ieri è tornata in fabbrica la maggior p[illegible] dei 30 mila lavoratori della Fiat Auto, ma sono ancora ferme fino al 6 settembre, [illegible] causa della cassa integrazione, [illegible] linee [illegible] 166, della Thesis e della Libra di Mirafiori e lo stabilimento di Cassino.



Il presidente Antonino Saitta

A DUE SETTIMANE DAL VIA, TUTTI I PROBLEMI CHE ATTENDONO 249.202 STUDENTI E I LORO INSEGNANTI

La scuola inizia dai precari

Gli straordinari per nominare i supplenti annuali

Maria Teresa Martinengo

Al Csa di via Coazze, l'ex Provveditorato, [illegible] è lavorato a pieno ritmo anche sabato e domenica per riuscire a nominare i supplenti annuali [illegible] modo da far prendere loro servizio domani. Avere il contratto [illegible] 1° settembre, per i docenti precari significa non aspettare il primo stipendio 3 e a volte 4 mesi. Oggi il lavoro prosegue e giovedì [illegible] passerà alle assunzioni con scadenza il 30 giugno. Luigi Catalano, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, è soddisfatto: «Grazie alla professionalità dei nostri funzionari e impiegati, e grazie alla collaborazione dei sinda[illegible]ti, possiamo [illegible] una [illegible] le prime regioni a far partire regolarmente le lezioni». In Piemonte, tra gli elementi positivi dell'anno che va ad incominciare (e che, a causa di ordini e contrordini normativi pare[illegible] dover decollare con fatica), [illegible] certo respiro sul fronte economico: circa 10 milioni di euro per sicurezza, alunni stranieri, dispersione, autonomia, aggiornamento, incarichi aggiuntivi e altro. Direzione regionale e organizzazioni sindacali si incontreranno presto per mettere a punto i criteri di ripartizione.

IL PRIMO GIORNO. Il calendario povero di «ponti» ha fatto convergere la stragrande maggioranza delle scuole sulla data indicata dalla Regione, lunedì 13. Ma qualche eccezione, in virtù dell'autonomia, c'è. L'Itcg «Aalto» e l'istituto comprensivo «Turoldo» inizieranno il 6, l'alberghiero «Beccari» il 7, l'8 sarà la volta del liceo classico «Alfieri» [illegible] della media «Marconi» l'8.

IL VERDE CENTO: VIOLATA LA PRIVACY DEGLI STUDENTI

«No alle telecamere antidroga»

■ No alle telecamere nelle scuole contro gli spinelli. Il deputato Verde Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia, ha inviato una interrogazione ai ministri dell'interno e della Istruzione riguardo all'istallazione di videocamere in un istituto superiore di Torino, sistemate dalla polizia in alcuni punti dell'edificio per spiare e segnalare gli studenti che, all'interno della scuola fanno uso di droga. «La decisione di installare delle videocamere nella scuola all'insaputa dei ragazzi - dichiara Cento - è una grave violazione del diritto alla privacy, un diritto inalienabile nel nostro Paese». L'operazione della squadra mobile, che si è conclusa con la segnalazione di 7 giovani alla Prefettura solo per aver fumato qualche spinello, dà la misura dell'inadeguatezza di scelte che sono la diretta conseguenza di un clima politico repressivo e intollerante. Il governo invece di perdere tempo in una inutile caccia alle streghe, spiando e criminalizzando chi fuma spinelli, si attivi per una seria lotta per prevenire l'uso di droghe pesanti e per sconfiggere il narcotraffico».

ALLIEVI E DOCENTI. Nella scuola statale della provincia di Torino gli iscritti sono 249.202: 31.137 nelle classi dell'infanzia (in città, dove sono circa 5000, bisogna aggiungere i circa 9000 bimbi delle comunali e i 5000 delle convenzionate Pism), 86.005 nelle elementari (17.737 nelle classi prime, 678 dei quali entrano a 5 anni e mezzo), 53.523 nelle medie, 78.537 alle superiori. Gli alunni disabili sono circa [illegible]00. Gli stranieri rappresentano il 6% nella materna, il 9% alle elementari, il 6% alle medie e il 3,8% alle superiori. I docenti sono 34.082.

SUPPLENTI. «Dopo le [illegible] [illegible] Csa - spiega Enzo Pappalettera, segretario della [illegible] Scuola - sui posti [illegible] vacanti, le scuole dovranno attingere alle vecchie graduatorie [illegible] istituto. [illegible] Miur ha dato indicazione di procedere con quelle. Nel frattempo, entro il 10 settembre, i docenti non abilitati devono presentare le domande di inserimento nelle nuove graduatorie che saranno pronte in ottobre-novembre. Ci [illegible] sostituzioni di docenti ad anno iniziato». In questi giorni, le sedi sindacali [illegible] affollate di insegnanti in cerca [illegible] [illegible] per compilare le domande.

TUTOR E RIFORMA. I sindacati chiedono che sulle iniziative di formazione collegate alla riforma, sia[illegible] rispettate le decisioni dei colle[illegible] docenti. Nell'immediato, è sul tutor che si concentra l'att[illegible]. Ieri a Roma è iniziata all'Aran la trattativa per definire il carico lavoro. «Cgil, Cisl e Uil hanno una posizione - dice Pappalettera - che mira a scardinare l'impianto morattiano, cioè un docente che tiene i rapporti con le famiglie, procede alla valutazione, costruisce il percorso scolastico individualizzato. Il concetto che sosteniamo è che la funzione tutorale fa parte della funzione: tutti i docenti sono tutor. Nell'attesa, la maggioranza delle scuole ha sospeso le [illegible]re». Ma la preoccupazione c'è. Ieri l'Andis, associazione di categoria dei dirigenti, ha incontrato i sindacati. L'obiettivo è individuare una linea di condotta che non contrapponga dirigenti e docenti. «Altre preoccupazioni riguardano la riorganizzazione del lavoro per il 2005-2006, inevitabile sulla base delle 27 ore. Iniziato l'anno - dice ancora l'esponente del[illegible] Cisl - le scuole sentiranno fortemente, in vista delle iscrizioni di gennaio, la questione delle ore obbligatorie e facoltative».

BIENNIO INTEGRATO. Non è la riforma, ma la via torinese all'incontro tra scuola e risorse [illegible] formazione professionale a [illegible] di tutti gli studenti ed in particolare dei più deboli. Al termine dei due anni (di istruzione completa di tutte [illegible] materie culturali), oltre a proseguire nella scuola [illegible] stato, ci sarà la possibilità di passare al terzo anno della formazione professionale. «In una ventina di scuole - spiega Gianni Oliva, assessore al Sistema Educativo e Formativo della Provincia - partiranno 65 classi di biennio integrato, dove cioè le agenzie faranno ogni anno 200 ore di istruzione». L'Itis «Avogadro», insieme con «Ferraris», «Pininfarina», i professionali «Zerboni», «Beccari» e molti altri ha aderito alla proposta. «Abbiamo spiegato [illegible] famiglie - dice [illegible] preside Giulio Cesare Rattazzi - che questa formula non toglie niente, anzi aggiunge motivi di interesse per tutti. E tiene aperta la porta della scuola anche ai "meno bravi"». Due convegni, venerdì quello dell'Asapi e lunedì (Irre e Provincia), chiariranno le modalità operative.

CHI SALE E CHI SCENDE. Alle superiori, l'istituto che parte con il maggior numero di prime classi è il liceo classico «Alfieri» (385 studenti), seguito dall'Itis «Avogadro» (377), dai licei scientifici «Cattaneo (353) e «Copernico» (324), dagli Itis «Majorana» di Grugliasco (320) e «Pininfarina» di Moncalieri (300). Le scuole più grandi sono il liceo «Monti» di Chieri (1385) e lo scientifico «Copernico» (1314). [illegible] generale si è registrato un 5% di preferenze in più nei licei - spiega Oliva - [illegible] un 5% in meno negli istituti tecnici e professionali: ancora un effetto della confusione suscitata dalla riforma Moratti, ma più contenuto rispetto all'anno scorso».

IRRE. Scade il [illegible] settembre il bando per docenti e dirigenti (7 posti quinquennali e 13 triennali) dell'Istituto Regionale di Ricerca Educativa del Piemonte. Info in www.irrepiemonte.it

NIDI. C'è ancora posto per lattanti nei nidi delle circoscrizioni 5, 6, 7, 9 e 10 (qui anche per nati nel 2003). Domande entro il 15 settembre.



Quasi tutte le scuole iniziano l'anno il prossimo 13 settembre: nel Torinese [illegible] studenti sono 249.202

Pensionato [illegible] Presi [illegible] aggressori in fuga [illegible] la Romania

I due giovani sono stati fermati a Padova su un treno diretto a Bacau
Negano tutto: noi siamo partiti martedì, «Gino» stava ancora bene

Lodovico Poletto

Li hanno presi a Padova, mentre stavano scappando. Direzione Bucarest, Romania, in fuga [illegible] Torino e da un'accusa che potrebbe costargli almeno una decina di anni di carcere: aver pestato a sangue e ridotto in fin di vita l'uomo che li aveva ospitati a casa sua: Oronzo Lovecchio, il cinquantaseienne che, da martedì della scorsa settimana, è ricoverato in coma all'ospedale Molinette.

Si chiamano Adrian Lungeanu e Robert George Stan, il primo ha 21 anni, l'altro è più grande di un anno. Vivevano in quell'alloggio grosso un pugno, al terzo piano dello stabile al civico [illegible] di via Madama Cristina, da quasi [illegible] mese. Oronzo, «Gino» per la gente che vive lì, li aveva accolti [illegible] problemi come aveva fatto decine [illegible] volte negli ultimi anni [illegible] altri ragazzi, stranieri e italiani. Ma di loro, come di tutti gli altri, «Gino» [illegible] si è mai fidato completamente. Nelle carte trovate in casa dagli investigatori della sezione omicidi della squadra Mobile c'erano decine di fotocopie di passaporti. Tra quei fogli un po' sgualciti e spiegazzati, il capo della omicidi, Marco Basile, ha trovato i documenti, in copia, dei due fermati. Visi quasi da bambini, che la gente del palazzo, però, si ricordava benissimo. «Ragazzi normali, come in giro [illegible] ne possono vedere tanti» di [illegible] Conosciuti - spiegano adesso alla squadra Mobile - in piazza Carlo Felice, oppure nella zona del parco del Valentino, dove i [illegible] a vendere i loro corpi in cambio di ospitalità e un po' di soldi.

Un mese fa l'incontro, e poi la [illegible] Durante [illegible] giorno stavano a casa insieme, [illegible] sera Gino andava a lavorare. Mai [illegible] litigio, mai [illegible] problema. Fino alla scorsa settimana. Qualcuno, ha raccontato di averli sentiti litigare: urla, imprecazioni e «Gino» che intimava loro di andarsene via: «Subito. Qui quando non ci sono io non [illegible] Ecco, forse [illegible] stata quella discussione a scatenare, qualche giorno più tardi, una vendetta ferocissima.

Forse Gino lo hanno [illegible] che [illegible] tutto a posto, che se ne sarebbero andati e forse rivisti al suo rientro dalle [illegible]. Forse lo hanno costretto a letto, denudato, legato mani [illegible] piedi. E picchiato. Con una chiave a pappagallo di quelle da idraulico, di quelle grosse e lunghe che [illegible]no per i lavori [illegible] filettatura. Lo hanno colpito quattro volte sul capo, con forza, sfondandogli il cranio e schizzando di sangue [illegible] le [illegible] hanno preso i soldi e sono scappati. Prima, però, lavandosi il sangue di dosso e cambiandosi d'abito.

Sono fuggiti [illegible] Torino [illegible] sono andati a Roma. E [illegible] qui a Padova. Avevano un contatto con un connazionale, pronto ad aiutarli [illegible] tornare a casa. Ma sulle loro tracce c'erano già quelli della omicidi. Li hanno agganciati e controllati per due giorni. Poi, l'altra notte, sono [illegible]i in azione, aiutati dai colleghi della Polfer di Venezia. Tentato omicidio e lesioni gravissime, le accuse che il pm Antonio Malagnino ha ipotizzato contro di loro.



L'enorme chiave a pappagallo da idraulico con la quale Oronzo Lovecchio è stato colpito per ben quattro volte alla testa

La ferocissima vendetta dopo che la vittima aveva intimato loro di andare via di casa L'uomo ancora in coma

Ma Adrian Lungeanu [illegible] Robert George Stan negano tutto. «Gino» Lovecchio? «Lo conoscevamo. Abbiamo vissuto [illegible] lui. Ce ne [illegible] andati [illegible] martedì mattina, e lui stava [illegible] bene...». L'aggressione? «E' opera di un ladro, di qualcuno che gli voleva male. Noi non c'entriamo nulla».

Adesso sono in carcere: uno a Torino e l'altro ad Aosta. Oronzo «Gino» Lovecchio è ancora in ospedale: forse [illegible] riprenderà. Forse, un giorno, potrà raccontare [illegible] sono davvero andate le cose.

ARRESTATI

ROBERT GEORGE STAN



Ventidue anni, originario di [illegible] paese a pochi chilometri da Bucarest, era arrivato in Italia un paio di mesi [illegible], passando attraverso l'Austria. A Torino, secondo le informazioni in possesso della polizia non aveva alcun contatto

ADRIAN [illegible]



Ventun anni, era arrivato nel nostro Paese con l'amico e compaesano Robert George Stan. Non era mai stato né fermato né controllato dalle forze dell'ordine; di Torino conosceva solo la zona attorno alla stazione Porta Nuova



Persone e merci in via Cigna in attesa di partire per la Romania sui furgoni abusivi. Il servizio ogni domenica [illegible]

L'INIZIATIVA DEL COMITATO PROVINCIALE PER LA SICUREZZA PUBBLICA ATTIVA FORSE GIA' AD OTTOBRE

Un terminal contro i traffici illegali

Per poter controllare i furgoni diretti in Romania e Moldavia

Angelo Conti

Nascerà un terminal per i furgoni che partono ogni week-end alla volta di Romania e Moldavia. L'idea [illegible] Comitato Provinciale per la Sicurezza Pubblica che sta affrontando, in queste settimane, i dettagli di un progetto che potrebbe diventa[illegible] realtà già ad ottobre. Alla base [illegible] tutto ci sono i traffici, parte legali e parte illegali ma comunque sempre amministrativamente fuori controllo, che si svolgono fra Torino ed i due Paesi dell'Est.

Non è un mistero che su molti dei furgoni viaggi anche refurtiva: [illegible] sottratta nei centri commerciali (dove, in pratica, vengono arrestati o denunciati almeno un paio di romeni al giorno) ed anche nelle case e nelle ville dei torinesi. Ad esempio [illegible] curiosa l'impennata di furti nei supermercati che si registra il sabato notte, probabilmente proprio nell'ottica di una rapida spedizione delle merce, il mattino [illegible]

I carabinieri del Reparto Territoriale hanno sempre [illegible]rato il fenomeno dei pacchi diretti all'Est: «In pratica, però, è difficile contrastarlo efficacemente perché occorre provare con assoluta certezza che la merce sia rubata. E' stato possibile farlo solo in alcune occasioni, [illegible] presenza di circostanze favorevoli. In pochi, infatti, denunciano il furto del televisore o dell'autoradio fornendo anche il numero di serie».

Si [illegible] che questi pullman insieme a persone e cose regolari trasportano anche merce rubata, un luogo di raccolta faciliterebbe i controlli

Oggi i pacchi vengono raccolti, prevalentemente la domenica mattina, fra i romeni in via Cigna (nell'area dell'ex distributore di benzina) [illegible] fra i moldavi al fondo di corso Vercelli (nell'area antistante la sede del Nucleo Stranieri [illegible] Nomadi dei Vigili Urbani). Il punto di concentramento dei passeggeri, in attesa di partire con i pulmini (ma da poche settimane [illegible] comparsi anche veri e propri pullman provocando comprensibili crisi di traffico), avviene invece per i romeni in via Nizza, accanto alla stazione di Porta Nuova, [illegible] per i moldavi accanto alla discarica abusiva di piazza Marmolada.

Il progetto è quello di individuare un'area unica, nella quale concentrare tutti questi traffici che verrebbero perseguiti se effettuati in altre aree della città. Poter identificare e registrare, ad esempio, targhe e conduttori di tutti i mezzi impiegati in questi viaggi sarebbe [illegible] importante ausilio per le forze dell'ordine, lo stesso dicasi per chi trasporta passeggeri che [illegible] sono quasi mai clandestini (in Romania è troppo semplice procurarsi [illegible] regolare visto turistico) ma che talvolta sono delinquenti, oppure persone dirette in Italia per delinquere.

I controlli sarebbero di due tipi. Da un lato classiche procedure di identificazione delle persone [illegible] controllo della regolarità dei mezzi, dall'altro la videoregistrazione di tutto quanto accade, utilizzabile a futura memoria.

E il luogo? Per ora la sola certezza è che si tratterà di un'area a Nord della città, non lontana dalla tangenziale, anche perché [illegible] proprio su questa direttrice che si muove gran parte del traffico che poi si incanala, di solito, sulla Torino-Piacenza-Brescia. Un'ipotesi è rappresentata dallo stesso piazzale attualmente utilizzato la domenica dai moldavi (oggi occupato da una decina di furgoni [illegible] con notevole spazio ancora a disposizione), ma ve ne [illegible]o anche altre perché, in pratica, è sufficiente reperire un parcheggio inutilizzato la domenica e che sia sufficientemente servito dai mezzi pubblici anche nelle giornate festive.

INVENTATO DALLA INT GAMES DI VILLASTELLONE HA AVUTO PARERE FAVOREVOLE DAL TAR

«Champion Quiz» in guerra [illegible] il Monopolio

Il gioco alternativo alle macchinette mangiasoldi bloccato da due anni

Giorgio Ballario

L'alternativa «culturale» a videopoker [illegible] macchinette mangiasoldi [illegible] nata a Villastellone, nei capannoni della Int Games di via Borgo Nuovo. Qui l'ammi[illegible] delegato Luigi Gaude [illegible] i [illegible] collaboratori hanno [illegible] punto il «Champion Quiz», [illegible] specie di «trivial» elettronico che permette di giocare e ottenere piccole vincite rispondendo correttamente a domande di cultura generale, tipo storia, geografia, letteratura e spettacoli.

Il gioco da bar è [illegible] approvato nel dicembre del 2002 dal Ministero delle attività produttive, ma [illegible] allora gli apparecchi brevettati della Int Games prendono polvere [illegible] magazzini di Villastellone. Un'incredibile diatriba burocratico-giudiziaria ha infatti impedito a Gaude [illegible] mettere in commercio il «Champion Quiz». Non [illegible] bastate una dozzina di sentenze e ordinanze favorevoli [illegible] parte dei Tar di mezza Italia e dei Tribunali ordinari di Torino, Reggio Calabria e Bologna: I Monopoli di Stato (che dipendono dal Ministero delle Finanze) [illegible] hanno mai concesso i nulla-osta indispensabili per poter installare [illegible] far funzionare le macchinette nei locali pubblici.

Da più [illegible] un anno e mezzo Luigi Gaude combatte quindi la sua battaglia a [illegible] carte bollate per veder riconosciuto il diritto, a suo dire acquisito con il primo riconoscimento ministeriale, di mettere in [illegible]mercio [illegible] «Champion Quiz» [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale. «Mi [illegible] rovinando, [illegible] sono con l'acqua alla gola - racconta l'amministratore delegato della ditta di Villastellone - in magazzino ho 2 mila [illegible]chine elettroniche che non pos[illegible] vendere né noleggiare, [illegible] che se continuano ad arrivarmi richieste da parte degli esercenti. Eppure la mia invenzione è perfettamente in linea con la [illegible] normativa sugli "apparecchi da intrattenimento", entrata [illegible] vigore lo [illegible] 1° aprile».

L'ultimo punto a favore di Gaude e del suo legale, l'avvocato Claudio Dal Piaz, risale allo scorso giugno, quando il Tar del Piemonte ha accolto il ricorso della Int Games [illegible] ha annullato la precedente decisione dei Monopoli [illegible] Stato (che risaliva [illegible] aprile), [illegible] la quale veniva revocato il nulla osta per la distribuzione delle macchinette. «La [illegible] è immediatamente esecutiva e di solito l'amministrazione si conforma a quanto deciso dall'autorità giudiziaria - spiega [illegible] l'avvocato Dal Piaz, nella [illegible] inviata al Ministero del[illegible] Finanze subito dopo il pronunciamento del Tar - quindi non si comprende perché ciò non avvenga nel caso sollevato dalla Int Games».



A lato un classico videopoker, il [illegible] gioco invece permette di vincere piccole cifre rispondendo [illegible] a domande di cultura generale

Detto e fatto. I Monopoli di Stato hanno recepito la sentenza dei giudici amministrativi e hanno ritirato [illegible] revoca del nulla osta. Salvo poi [illegible] una nuova proibizione, dello stesso tipo, pochi giorni più tardi. «Ormai siamo a livello di persecuzione - commenta Gaude, sconsolato - mi costringeranno [illegible] presentare nei loro confronti una denuncia penale. A mio favore si è pronunciato persino il Consiglio di Stato, che lo scorso aprile ha respinto l'appello proposto dal Ministero delle Finanze contro [illegible] precedente ordinanza del Tar dell'Emilia che mi dava ragione. Nel rigettare l'appello, i giudici del Consiglio di Stato h[illegible] anche scritto [illegible] chiarezza che [illegible] Ministero "non ha fornito prove certe in ordine alla non idoneità del gioco denominato Champion Quiz"».

IN PRIMO PIANO



NEL PINEROLESE UN'OPERA SIMBOLO DELLE OLIMPIADI DI TORINO 2006

Cade l'ultimo muro della galleria Craviale Sestriere più vicina

Ieri la cerimonia a Porte, presenti le autorità politiche e religiose «Collegamento atteso da 30 anni e realizzato grazie ai Giochi»



Con la conclusione delle gare di Atene ora cresce l'attesa per l'appuntamento sulle nevi piemontesi L'ottimismo degli organizzatori «I lavori di tutte le infrastrutture stanno rispettando le tabelle di marcia»

Il Governatore apre una polemica con il Cio «Serve un atteggiamento di minore sudditanza» Annunciata un'iniziativa della Rai per promuovere l'evento «Si tratta di un'azione significativa che è già stata approvata dal cda»

Maurizio Tropeano

Sono le 11 e trenta di ieri mattina quando Mimmo Arcidiacono, direttore generale dell'Agenzia Torino 2006, suona la sirena d'allarme per segnalare l'accensione della miccia che dovrà «allentare» la parete di terra e sassi che ancora ostruisce l'apertura della galleria Craviale. Autorità, giornalisti, operatori Tv e curiosi vengono allontanati. E pochi minuti dopo mezzogiorno, le scavatrici perforano l'ultimo diaframma tra gli applausi di una trentina di abitanti di Porte, alcuni arrivati lì con i bimbi per assistere alla benedizione del vescovo di Pinerolo, monsignor Debernardi. «Un'opera che queste zone aspettano da oltre 30 anni e che senza le Olimpiadi non si sarebbe mai potuta realizzare», spiega Rinaldo Bontempi ex vicepresidente del Toroc. Ci sono anche i sindaci delle Valli Chisone e Pellice, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il Governatore Enzo Ghigo e il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat.

Certo per Torino 2006 la caduta del diaframma di questa galleria lunga 1055 metri è un segnale importante: «I lavori per la realizzazione di tutte le infrastrutture stanno rispettando le tabelle di marcia stabilite e siamo assolutamente tranquilli», spiega Arcidiacono. Questa galleria è un «simbolo tangibile dell'eredità olimpica e degli effetti positivi che i Giochi avranno sul territorio», spiega Saitta. Ma è evidente che le immagini dello stadio di Atene che rimbalzano in mondovisione rendono necessario uno «sforzo in più per trasformare i nostri giochi in un evento nazionale, in una manifestazione che deve promuovere l'intero sistema paese», spiega Ghigo. E' questo il compito su «cui dovranno concentrarsi tutte le Istituzioni. Stiamo lavorando bene - prosegue il Presidente - e se vogliamo sfruttare al meglio questa grande occasione dobbiamo uscire da questa situazione di basso profilo. E per farlo forse serve un atteggiamento di minor sudditanza nei confronti del Cio». Qualcosa già si è mosso. Ancora Ghigo: «Il 20 agosto ho contattato il direttore generale della Rai che mi ha annunciato l'approvazione di una delibera del Cda che dà il via libera alla promozione significativa di Torino 2006».

Questo però è già futuro. Il presente sono le quattro esplosioni che portano a 200 le «volate» e a 2000 i chili di esplosivo necessari per scavare i 1055 metri della galleria Craviale, il «cuore» della variante di Porte. I tecnici dell'impresa Baldassini-Tognozzi hanno impiegato circa otto mesi per completare il tunnel. Cinque metri al giorno, con punte di dieci. Adesso lo scavo è finito e si completa il rivestimento con calcestruzzo per uno spessore di 60/70 centimetri. Commenta Pier Paolo Maza, vicepresidente del Toroc, di ritorno da Atene: «Siamo soddisfatti perché stiamo rispettando i tempi e realizzando infrastutture migliori dei greci. Lasciamo al territorio opere di qualità».

Il tema dell'eredità olimpica ritornerà in tutti gli interventi E questo, sicuramente, sarà uno dei temi del confronto, e forse di scontro, tra le Istituzioni vista la necessità di reperire 70/80 milioni di euro necessari a Toroc e Agenzia. Così Ghigo, Martinat e Saitta sono concordi nel definire che «la variante di Porte e la realizzazione della circonvallazione di Avigliana l'esempio concreto degli effetti positivi della ricadute dell'organizzazione dei Giochi sul territorio; il presidente della Provincia annuncia battaglia: «I Giochi non si svolgono solo a Torino ma in due valli molto importanti. Ecco perché nella prossima riunione del Comitato di Regia mi batterò per difendere tutte le opere connesse. I soldi si debbono trovare. Credo che gli enti locali siano disposti anche a contrarre dei mutui anche se ci vorrebbe una maggiore e concreta sensibilità da parte del Governo».

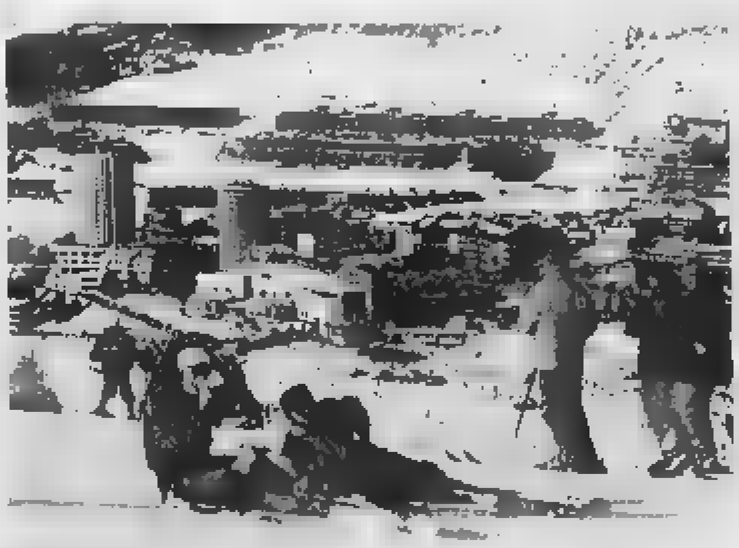
La risposta di Palazzo Chigi arriva dal viceministro Martinat: «Siamo pronti ad esaminare con attenzione le richieste di nuovi fondi anche se credo sia importante guardare al dopo 2006 e alla possibilità di far affluire nuovi finanziamenti per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia». Poi Martinat ha sottolineato che «grazie alle procedure veloci della 285 e alle condizioni richieste per assegnare gli appalti i lavori sono realizzati nella stragrande maggioranza dei casi da imprese italiane e, soprattutto, si stanno rispettando i tempi fissati, in alcuni casi siamo anche in anticipo».

UN PROGETTO DA OLTRE 18 MILIONI DI EURO. LA REGIONE: «INDISPENSABILE PER LO SVILUPPO DELLA STAZIONE TURISTICA»

«Una nuova telecabina per le cime del Fraiteve»

Dal Colle a Sansicario in 11 minuti: alla conferenza dei servizi l'ultima parola

Amedeo Macagno
SESTRIERE



Per gli appassionati di sci si apre un'opportunità in più

Gli «ovetti» potranno contenere ciascuno otto sciatori e avranno una portata massima di 1800 persone l'ora
Ghigo: la Regione pronta a fare la sua parte

Dal centro di Sestriere alle piste di Sansicario in undici minuti. Possibile? Sì, possibile. Comune e Agenzia 2006 sono pronti a realizzare un avveniristico collegamento con telecabine, il presidente della Regione Ghigo è favorevole: se entro il 30 settembre il progetto otterrà il via libera della conferenza dei servizi, per migliaia di sciatori del colle si apriranno di colpo nuove possibilità.

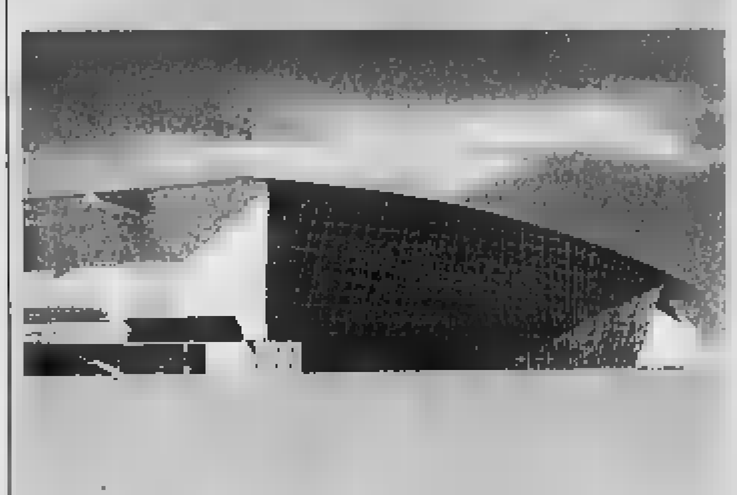
Proprio il presidente Ghigo è salito ieri a Sestriere per illustrare i dettagli tecnico-finanziari dell'operazione. Costerà 6 milioni di euro in più (a carico della Regione) dei 12 milioni e mezzo stanziati dal Comitato organizzatore per un analogo impianto dalle pendici del Monte Fraiteve a Sansicario. «È grande - dichiara Ghigo - la volontà di tutti gli enti nella realizzazione di questa telecabina, affinché l'impianto completi l'intera stazione sciistica, sia per lo svolgimento dei giochi che per lo sviluppo turistico del dopo Olimpiadi». Dello stesso avviso è Alberto Zunino che, in rappresentanza dell'ente che dovrà gestire la nuova telecabina, la Sestriere Spa, dichiara: «Finalmente un impianto nuovo che sarà soprattutto utile non solo a livello europeo, ma anche ad uso turistico e che aumenterà le piste da sci tra Sansicario, il Fraiteve e Sestriere, valorizzando così una zona ancora poco sfruttata nell'ambito sciistico». La partenza degli ovetti a otto posti è prevista proprio di fronte alla nuova seggiovia Gardner. L'impianto avrà una portata massima di 1800 persone l'ora e, secondo alcuni esperti, sarà anche utile per velocizzare, sci ai piedi, il collegamento tra Sestriere-Sansicario-Monti della Luna o Monginevro. Grande soddisfazione anche per il neo sindaco del Colle Andrea Colarelli. È stato proprio lui, appena eletto, a insistere perché l'impianto di collegamento con Sansicario non partisse più dalle pendici del Fraiteve, ma dalle piste a lato del Grand Hotel Principi di Piemonte ai piedi del futuro villaggio olimpico. «Sì, è così - ribadisce -. L'impianto sarà preziosissimo per le Olimpiadi, ma è soprattutto pensato per il futuro: dopo l'evento olimpico sarà possibile collegare, senza l'uso di navette, Sestriere a Sansicario».

Un progetto perfetto? L'unico neo è il passaggio della telecabina sopra alcune case a lato dell'Hotel Miramonti. Ma per il sindaco e i sostenitori del progetto si tratta di un intoppo superabile, rispettoso della legge che prevede il passaggio di un impianto a fune almeno a 10 metri di distanza da qualsiasi abitazione. Spetta ora alla conferenza dei servizi decidere la fattibilità dell'impianto. Dopo questo ultimo scoglio, in breve tempo - si parla dell'inizio dell'inverno 2005 - Sestriere e Sansicario avranno il loro importante collegamento.

E sulla scia entusiastica del progetto, ieri al Colle si è fatta anche l'ipotesi di un piano per collegare Grangesises al Sestriere con una nuova seggiovia quadriposto. «Certo - conclude il sindaco di Sestriere -, questa struttura completerebbe ancora di più l'intero comprensorio valorizzando non solo la frazione di Sauze di Cesana, ma l'intera Via Lattea. Per ora iniziamo però a costruire la telecabina, poi penseremo al resto».

NEGLI ALTRI CANTIERI

L'OVAL



Fra due settimane inizierà a prendere forma l'impianto dell'Oval in via Nizza. L'impresa Cimolai, la stessa che ha realizzato la copertura dello stadio Olimpico di Atene, innalzerà i tiranti che dovranno sorregge la grande struttura metallica reticolare che coprirà l'anello dove si svolgeranno le gare di pattinaggio veloce. La pista ghiacciata è lunga 400 metri. Esternamente la struttura - progettata dallo Studio Zoppini - reinterpreta il linguaggio architettonico del Lingotto e dell'intervento di ristrutturazione progettato da Renzo Piano. Dopo le Olimpiadi invernali gli spazi saranno utilizzati dalla città come strutture di carattere espositivo.

IL PALAVELA



«Il prossimo 8 dicembre l'Agenzia consegnerà al Toroc il Palavela ristrutturato in tempo per allestire i test events». L'annuncio arriva dal direttore dell'Agenzia, Mimmo Arcidiacono, nel corso della cerimonia per la caduta dell'ultimo diaframma della galleria Craviale di Porte. L'impianto progettato tra gli altri dall'architetto Gae Aulenti punta sulla realizzazione di «un edificio dentro l'edificio», in modo da conservare lo spazio unitario interno. Durante le Olimpiadi invernali il sito ospiterà le gare di Short Trake e pattinaggio artistico. Una volta finite le gare a cinque cerchi la struttura sarà utilizzata come spazio polivalente.

ACCESO CONFRONTO TRA ISTITUZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE OLIMPIADI

Poteri speciali Spunta l'ipotesi superprefetto

Ghigo: entro l'anno la nomina del successore di Catalani Martinat contro il sindaco. Ma Costa: capisco Chiamparino







Da sinistra, gli onorevoli Ugo Martinat e Raffaele Costa. A fianco, il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino

Alla fine potrebbe essere [illegible] prefetto di Torino ad assumere i poteri straordinari per gestire eventuali situazioni di emergenza e di ritardi in vista dei Giochi Olimpici [illegible] 2006. Per ora semplice ipotesi, [illegible] ragionamento, fatto ad alta [illegible] dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, che però potrebbe diventare qualcosa di più concreto vista la bagarre politica nata dalla richiesta avanzata dal sindaco, Sergio Chiamparino, di ottenere poteri straordinari e l'immediato altolà arrivato dal viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat.

Durante la cerimonia per la caduta del diaframma della galleria di Craviale di Porte il Governatore ha ribadito di «non essere pregiudizialmente contrario all'ipotesi di affidare poteri speciali al sindaco Chiamparino». [illegible] questa [illegible] la base di partenza, però, «dobbiamo anche prendere atto, come afferma il presidente Saitta, che le Olimpiadi non si svolgono solo a Torino ma anche in altri Comuni. Affidiamo poteri straordinari anche a questi sindaci?». Poi c'è il problema della sicurezza. Questioni complesse che «potrebbero trovare una sintesi nel [illegible] dalla scelta del nuovo prefetto di Torino che dovrebbe avvenire [illegible] [illegible] fine dell'anno». In ogni [illegible] da decisione - [illegible]giunge Ghigo - spetta unicamente al ministro dell'Interno».

Si vedrà. Per ora [illegible] in scena la polemica politica. «Poteri straordinari al sindaco Chiamparino? E perché? Per un'ottima organizzazione dei Giochi non servono poteri straordinari. L'azione [illegible] governo [illegible] permesso di predisporre leggi per accelerare i lavori e completarli in tempo utile. E' improprio fare paragoni con Atene perché lì ci sono [illegible] gare», spiega, sempre a Porte, il viceministro Ugo Martinat. Il vicepresidente della Regione, William Casoni, riprendendo le tesi del presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, sottolinea: «I Giochi non si [illegible] solo a [illegible]. Se è proprio necessario questi poteri vengano affidati al presidente del Comitato di Regia, cioè a Ghigo».

Affermazioni che spingono Chiamparino a precisare: «Con umiltà e pazienza ribadisco che, come ha ben compreso il presidente Ghigo, i poteri straordinari riguardano l'eventuale necessità di deroghe alle leggi ordinarie per la gestione di aspetti importanti per le Olimpiadi che la città di Torino si troverà ad affrontare, ad esempio la viabilità, i trasporti, il verde pubblico». Conclude: «In ogni caso il viceministro Martinat mi dovrebbe spiegare perché poteri analoghi, proprio in materia di traffico, sono già stati attribuiti ai sindaci di Milano, Palermo, Catania, casualmente tutti di centrodestra».

Dal centrodestra, però, arriva anche «comprensione» per Chiamparino. Il presidente della Provincia [illegible] Cuneo, Raffaele Costa, spiega: «Se si vuole affrontare in modo idoneo il dopo alluvione, se si vuole [illegible] Giubileo ordinario, [illegible] si vogliono Olimpiadi simili a quelle di Atene occorrono "poteri speciali". Così [illegible] va». Dunque: «Siano dati a Chiamparino - che non ne abuserà certo - poteri speciali. Ma si pensi soprattutto a rendere la legislazione un po' meno speciale e più ordinaria». [m. tr.]

QUERELLE SU CASA GRAMSCI: DOPO L'INCONTRO COL PDCI, IL SINDACO PARLA DI «TONI PIU' DISTESI»

I Comunisti: «Niente scuse, siamo pari»

Verifica politica rinviata a un prossimo vertice di maggioranza

Giuseppe San[illegible]o

Nessuna scusa ieri nel faccia a faccia fra i Comunisti italiani e il sindaco Sergio Chiamparino. Il segretario del partito di Cossutta, Vincenzo Chieppa, appena uscito dall'ufficio del sindaco Sergio Chiamparino, ammette: «Sotto il solleone di agosto se ne dicono tante, loro [illegible] stesso sindaco e i suoi collaboratori, ndr) ci hanno definiti "ignoranti", Rizzo li ha tacciati di "berlusconismo": uno a uno e palla al centro».

Si è così arrivati ad un punto fermo: la querelle su «Casa Gramsci», [illegible] sul palazzo di p[illegible] Carlina [illegible] destinare ad hotel a cinque stelle, potrebbe considerarsi conclusa sul piano dialettico o, [illegible] si vuol essere più realisti, a livello d'insulti. Ma non su quello pratico, perché, anche se i rapporti [illegible] il Pdci e Chiamparino si rasserenano, re[illegible] il problema politico su come procedere ([illegible]o o case popolari?) che sarà affrontato in una sorta di verifica interna al centro-sinistra, convocata per il pomeriggio di martedì 7 settembre, quando segretari di partito, capigruppo [illegible] Rossa, sindaco e il vicesindaco Marco Calgaro, faranno anche il punto degli oltre tre anni di giunta Chiamparino.

[illegible] in una fase di confronto - dice il sindaco, alla fine di un colloquio durato circa due [illegible] con la delegazione del Pdci, formata, oltre che da Chieppa, dall'assessore all'Ambiente, Dario Ortolano, dal capogruppo in Sala Rossa, Gianguido Passoni e [illegible] consigliere comunale Domenico Gallo - ma registro che i toni si sono fatti più distesi rispetto a quelli usati dall'onorevole Marco Rizzo qualche giorno fa. Ortolano, Passoni, Gallo, mi pare abbiano imboccato la strada giusta [illegible] rapporto costruttivo, anche se i nodi [illegible] sciogliere devono ancora essere affrontati con [illegible] la maggioranza. Più che di questioni amministrative, che [illegible] sono, il problema vero è stato l'atteggiamento: un partito della maggioranza deve far capire che, pur nelle differenze [illegible] opinione, ha la volontà [illegible] affrontare insieme con il resto della maggioranza [illegible] programma che non [illegible] berlusconiano».

Il partito di Cossutta chiederà di porre al centro del dibattito il problema del declino industriale, il futuro delle aree di Mirafiori e le nuove povertà





Il segretario del Pdci, Vincenzo Chieppa (a fianco), il capogruppo in Sala Rossa, Gianguido Passoni (sopra), [illegible] l'assessore all'Ambiente, [illegible] Ortolano, e il consigliere comunale Domenico Gallo hanno fatto parte della delegazione del Pdci che ha incontrato il sindaco

Osserva il segretario provinciale del Pdci, Vincenzo Chieppa: «Abbiamo fatto rilevare al sindaco che il [illegible] è sempre stato un rapporto leale. In tre anni ci siamo astenuti o diversificati su sette questioni su un totale di oltre 700 provvedimenti approvati. Restano alcune differenze politiche. Comunque, sgomberato il campo dalle polemiche [illegible] dopo lo scambio di giudizi fra Chiamparino e Rizzo, c'è il [illegible]proco riconoscimento di dignità delle posizioni».

Chieppa aggiunge che il partito di Cossutta chiederà alla coalizione di porre al centro del dibattito alcune questioni: in particolare il problema del declino industriale della città, il futuro delle aree di Mirafiori, le nuove povertà. «Su queste emergenze - annuncia - proporremo un patto di fine legislatura».

Specchio dei tempi

«Aiutato fino alla laurea proprio dalla Fondazione che alcuni medici contestano» - «Dopo 36 anni vorrei conoscere la mia mamma» «Una morte senza un perché» - «Urge il fallimento» - «Sui monti»

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare ai medici che si sono lamentati per dover pagare [illegible] somma (in media 214 [illegible] ogni anno) in favore [illegible] Fondazione Onaosi che, fondata a Perugia alla fine [illegible] 1800, ha assistito nel tempo migliaia [illegible] orfani di [illegible] in condizioni disagiate, si affianca alle loro famiglie fornendo valido sostegno e talvolta [illegible] sostituisce alle famiglie stesse.

«Il tutto attraverso prestazioni economiche domiciliari oppure presso i collegi maschile e femminile di Perugia o presso i centri universitari. Fornisce ai suoi assistiti un chiaro percorso di crescita individuale, culturale, sociale e sportiva.

«E' [illegible] forma di previdenza per i sanitari, [illegible] fonte [illegible] solidarietà concreta in caso di bisogno. Io ho perso [illegible] padre, medico, all'età di 12 mesi. Sono [illegible] in un collegio di questa fondazione dall'età di 7 anni fino alla laurea; all'Onaosi non ho mai [illegible] di [illegible] grazie».

Enrico Olivieri

Una lettrice ci scrive da Roma:

[illegible] 36 anni sono [illegible] all'ospedale Sant'Anna (il 26 giugno 1968) a Torino, città che conosco assai poco e dove ho [illegible] i primi 7 mesi [illegible] vita. Mia mamma, allora ventenne, [illegible] proveniva da un paesino dei dintorni tori[illegible]esi, mi ha "abbandonata" e così sono stata dichiarata adottabile, e nel gennaio del 1969 ho iniziato la mia nuova vita [illegible] i miei genitori adottivi.

[illegible] come fossero allora le condizioni delle campagne intorno a Torino, ma oggi dopo [illegible] anni mi piacerebbe [illegible]re quella d[illegible] che troppo giovane [illegible] difficoltà economiche [illegible] ha potuto tenermi con sé. Penso che una figlia [illegible] si dimentichi e magari entrambe ci stiamo cercando».

Maria Angela Spitalla

Un lettore ci scrive:

«Sono il padre del trentenne Mario Cimorelli che il 20 agosto, alle 13,30 circa, sull'autostrada Savona-Torino, ha perso la vita mentre sulla sua moto stava rientrando dal mare. Nella convinzione e nella speranza [illegible] qualcuno [illegible] assistito a quanto accaduto, lo [illegible] a farsi vivo al fine di aiutarmi a capire che [illegible] sia realmente accaduto per dare una rag[illegible] [illegible] grande dolore che ha colpito tutta la nostra famiglia. L'incidente è avvenuto su di una curva, all'altezza dell'abitato di Carcare».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo dipendenti della Cogetel, sita in Nichelino. Da molti mesi non percepiamo più lo stipendio, mentre ex colleghi non hanno avuto la liquidazione. La crisi di questa azienda [illegible] iniziata [illegible] 2001 è ormai all'apice. Tutto è sequestrato, anche gli ultimi mezzi di lavoro e i mobili. I sindacati si sono interessati richiedendo la mobilità [illegible] sappiamo più nulla.

«L'unica speranza per noi lavoratori è che abbastanza in fretta un giudice firmi finalmente [illegible] delle molteplici richieste [illegible] istanza di fallimento [illegible] cor[illegible] Purtroppo le pratiche burocratiche in questi casi tendono ad allungarsi all'infinito, ma per le nostre famiglie c'è una concreta speranza che si possano accelerare al massimo i tempi perché siamo all'esasperazione».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Frediano Carnino sul troppo disinvolto utilizzo delle strade di [illegible] [illegible] spiace che molte volte [illegible] scriva dando l'impressione di considerare soltanto le proprie esigenze e [illegible] quelle, altrettanto legittime, degli altri. E' vero che per andare [illegible] Sommeiller esistono altri [illegible]tieri alternativi alla strada ma è altrettanto [illegible] che dopo aver fatto qualche [illegible] di camminata [illegible] fa molto piacere vedere che a 3000 metri ci sono più macchine che al casello di Mestre. Inoltre chi vuole andare in mountain bike ha a disposizione solo le carrozzabili per salire ed ugualmente [illegible] fa molto piacere riempirsi il corpo di polvere e i polmoni di smog a [illegible] delle auto che, soprattutto in agosto, passano in continuazione.

«Mi riesce poi difficile comprendere che soddisfazione ci sia a "conquistare" le [illegible] stando seduti su una macchina o una moto o peggio un quad.

«Credo che le seggiovie aperte in Val di Susa e nel Briançonnais e i servizi navetta [illegible] più [illegible] sufficienti a far godere a tutti le gioie dell'alta montagna e ritengo che una sola carrozzabile chiusa al traffico (quella nel parco di Salbertrand) in tutta l'alta Val di Susa sia veramente poco».

Alberto Moccagatta

specchiotempi@lastampa.it


STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI
ARGO JAWA 9.000 BTU
TOSHIBA 12.000 BTU
€629,00
€639,00
€849,00
€699,00
€479,00
€849,00
€519,00
€469,00
ARGO OSCAR
ARGO ULISSE 10.000 BTU
ARGO ULISSE 10.000
9.000 BTU
STIEVANI
"i superscontati"
Solo per Agosto più di 2000 articoli a prezzi superscontati!
TV COLOR
€142,00
€299,00
€399,00
14"
AUTOVOX 21" Stereo
THOMSON 28" Stereo
THOMSON 29" Stereo Schermo piatto
€499,00
€1.399,00
€899,00
SONY 25" Schermo piatto
32" 100Hz - 16/9
JVC 17" LCD
42"
LAVATRICI
BOMPANI 400 giri
600 giri
SAN GIORGIO giri
€199,00
€239,00
€289,00
€279,00
SMEG 900 giri
SMEG 40cm 500 giri
OCEAN carica dall'alto 600 giri
€349,00
FRIGORIFERI
BOMPANI 245 Lt.
HAIER 250 Lt.
SMEG 245 Lt.
320 Lt.
BOMPANI 340 Lt.
SMEG 140 Lt.
OCEAN 132 Lt.
€169,00
€219,00
€239,00
€199,00
€490,00
€199,00
CUCINE
BOMPANI 50x50
GLEM 60x50
SMEG 60x60
€259,00
€299,00
€490,00
BOMPANI 60x60
LOFRA 60x50
€399,00
€599,00
Compri oggi e paghi ad Agosto 2005,
senza acconto e senza interessi!

VENTIQUATTRORE

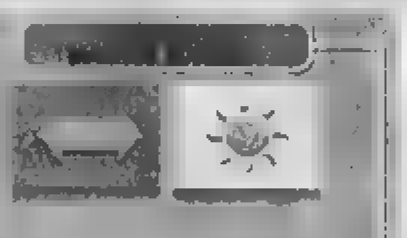
VIABILITA'

Traffico più intenso del normale e qualche problema di viabilità si segnala introno al Parco Sempione dove fino al 15 settembre sarà in svolgimento la Festa dell'Unità. Dalle 24 di mercoledì alle 6 di giovedì divieto di parcheggio per la pulizia meccanizzata notturna in via principe Amedeo, via Po, piazza Vittorio, via sant'Ottavio, via Ferrari, regina tra corso Maurizio e lungo Po Cadorna, lungo Po Cadorna, via Pescatore, via di Barolo, via Roero di Cortanze. Rallentamenti per lavori Aem in via Madama Cristina, corso Regina Margherita Vercelli.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte





Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; Vitt. Emanuele 121; Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. Di (19,30-9): corso Belgio 151/B; Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRONISTA PER VOI IL SOGGIORNO ORGANIZZATO DALLA CIRCOSCRIZIONE

Per gli anziani a Rimini una vacanza da incubo

**Giacomo Bramardo
Angelo Conti**



Le spiagge dell'Emilia Romagna, una delle mete offerte agli anziani di Mirafiori

Insetti nelle stanze, pane raffermo, cibo razionato e di bassa qualità, scarsa igiene e personale scontroso. Insomma, tutto ciò che non si vorrebbe mai trovare in un albergo a tre stelle. La fine dell'estate segna il tempo dei bilanci. E tra gli scontenti, quest'anno, ci sono anche un centinaio di sfortunati pensionati che hanno scelto uno dei soggiorni estivi della Circoscrizione 10, Mirafiori Sud. Si sono rivolti al «Cronista per voi», precisando - e loro i primi a dirlo - «che è la prima esperienza negativa, gli anni scorsi siamo sempre andati in vacanza con la Circoscrizione e ci siamo trovati benissimo».

Quest'anno, invece, qualcosa è andato storto. Il gruppo che aveva scelto come meta l'Emilia Romagna (in alternativa c'erano Liguria, Calabria e Sicilia) era partito il 30 maggio: costo 228 euro a testa, per due settimane lontani dal cemento di Mirafiori. Alle 6,30 del mattino la carovana di pullman aveva lasciato Torino, in un clima festoso, alla volta di Rimini. Destinazione, un hotel a Miramare dal nome altisonante e pomposo, che lasciava ben sperare. «Ma una volta arrivati al - raccontano -, ci sono voluti pochi giorni per renderci conto del trattamento: stanze piccole e anguste, il cibo scarso e di pessima qualità, personale scontroso e maleducato. Sembrava che la nostra presenza desse fastidio. E si sa, per un anziano non c'è peggiore umiliazione che sentirsi un peso».

Il malumore, in poche ore, ha cominciato a serpeggiare nella comitiva. «La tua stanza com'è?». «Piccola, come la tua, e ci sono pure le formiche sul letto». «Ma va? Sai che ieri sera ho rinunciato anche all'insalata?», «Io ho lasciato nel piatto la bistecca». Alla fine, il passaparola ha coinvolto un po' tutti. Qualcuno ha preso le valigie e ha detto basta. «Dopo quattro giorni non ne potevo più - dice Maria Rosaria Nigro, 71 anni -. Sono salita sul primo pullman per Torino: meglio casa mia, anche se non c'è il mare».

E' stata l'unica. Gli altri hanno resistito fino all'ultimo giorno «ma solo perché era la nostra unica vacanza, non ci possiamo permettere altro. Anzi, di questo dobbiamo ringraziare la Circoscrizione, che forse non ha colpe. Ma non possiamo tacere sul pessimo servizio che ci ha riservato quell'hotel di Miramare».

Appena rientrati a Torino, alcuni sono andati a lamentarsi nella sede di strada Comunale di Mirafiori. Tra loro anche Maria Rosaria Nigro, che ha chiesto un rimborso per il rientro anticipato. Niente da fare, la restituzione dei soldi è contemplata solo in due casi: malattia o lutto.

Al telefono, il dottor Giuseppe Coniglio, direttore di Circoscrizione, ammette con rammarico che il soggiorno di giugno a Miramare ha dato qualche problema. Ogni estate abbiamo circa 600 anziani che, grazie a noi, trascorrono una vacanza a condizioni agevolate. Gli alberghi vengono selezionati tramite gare d'appalto e visitati. E' sempre andato tutto liscio. Anche quest'anno abbiamo ricevuto commenti più che positivi da chi è stato in Sicilia, Calabria, Liguria. In Emilia, invece, ci siamo appoggiati alle Italcamel di Riccione, che ci ha proposto l'hotel in questione. Appena saputo delle lamentele, li abbiamo contattati chiedendo spiegazioni. Hanno risposto che a loro non risultavano carenze igieniche o di altro tipo». Dunque, un incidente di percorso. Uno scivolone che poteva capitare a chiunque si affidi ad agenzie turistiche. «Già. Ci scusiamo, anche se non abbiamo colpe. L'anno prossimo adotteremo controlli "a sorpresa" e più accurati».

COAZZE

Fa la multa Vigilessa aggredita

Un automobilista indisciplinato e poco cortese con una vigilessa ha rischiato l'arresto domenica sera a Coazze. Nel piccolo centro dell'alta Val Sangone era giorno di festa e nella si svolgeva anche uno spettacolo musicale. Molti i villeggianti e gente alla ricerca di refrigerio. Con la ressa di automobilisti che invadono il paese, la ricerca di un posto auto è quasi una chimera. E forse a della mancanza di un adeguato spazio di sosta, F.S. residente nella cittadina ha lasciato la sua Fiat Panda sulle strisce pedonali. L'uomo si è poi allontanato di qualche decina di metri per recarsi nel bar cremeria di piazza Gramsci. Il tempo di bere una consumazione poi è ritornato in strada mentre una vigilessa dopo aver estratto dalla tasca il blocchetto stava elevando la contravvenzione per divieto di sosta. La dell'uomo è inspiegabile, forse in preda ai fumi dell'alcol ha avuto un'insana reazione nei confronti della donna. Accecato dalla rabbia, forse perché l'agente era solo in servizio per il giorno di festa e proveniva da un comune della bassa Val di Susa, le ha strappato di mano il blocchetto e non contento le avrebbe messo le mani addosso spingendola violentemente contro l'utilitaria. Ne è nata anche una violenta discussione e gli amici dell'energumeno sono accorsi per tranquillizzare l'uomo.

L'amministrazione comunale non avendo a disposizione dei vigili, in caso di manifestazioni particolari si fa aiutare nel servizio di controllo dalla polizia municipale di Avigliana. F.S. forse pentito della brusca reazione è rientrato nel bar nell'attesa dell'arrivo dei carabinieri di Giaveno. L'esuberante automobilista è stato portato in caserma e interrogato sul suo strano comportamento. La vigilessa fortunatamente ha riportato solo lesioni guaribili in tre giorni e non ha voluto infierire contro l'automobilista. Il gesto dell'uomo prevedeva l'arresto, ma essendo incensurato i militari lo hanno denunciato per violenza e lesioni a pubblico ufficiale. [g. mar.]

NICHELINO

La Co.ge.tel vicina al fallimento

I sindacati chiedono l'intervento della magistratura nel caso Co.ge.tel, azienda telefonica di via Mentana 14: «Denunciamo delle anomalie evidenti nella gestione aziendale e finanziaria» dice il delegato regionale della Fiom-Cgil Claudio Nardini che invoca l'intervento degli organi preposti: «Ispettorato del Lavoro, Finanza, Inps o chi per loro. L'importante è che qualcuno faccia chiarezza».

Lo scorso giugno, per i 17 dipendenti rimasti (erano 80 nel 2001) è stata aperta una procedura di mobilità «che si doveva concretizzare inderogabilmente entro oggi - dice Nardini appoggiato dalla Fiom Cisl - c'era un incontro in Regione coi titolari dell'azienda, ma nessuno si è presentato».

I sindacati denunciano una situazione economica, a loro dire, ormai alla deriva: «L'azienda è esposta con le banche, deve pagare due mesi di arretrati ai lavoratori e da cinque mesi, nei capannoni, non si lavora più. In più - aggiungono - lo scorso giugno, il titolare ha comunicato di non essere neanche in grado di pagare le liquidazioni e gli arretrati per cessazione di attività. Com'è possibile che le banche continuino ad assicurare coperture economiche?». Ieri, l'ultimo atto della trattativa: «La speranza della procedura di mobilità - dice Nardini - è naufragata definitivamente. Non ci resta che avanzare istanza di fallimento e chiedere la cassa integrazione straordinaria».

Sabino Cataldo, che si dice ex amministratore della Co.ge.tel («mi sono dimesso da poco»), risponde al telefono e respinge ogni accusa di mancata trasparenza negli atti, ma lascia poche speranze. «Ormai, aspetto che l'azienda fallisca - dice - così almeno l'Inps pagherà la liquidazione ai dipendenti. Ho fatto il possibile, ma in molti, negli ultimi mesi, si sono rifiutati di lavorare e ho dovuto ricorrere a sub-appalti, ampliando un quadro economico già di per sé negativo». Di più non dice. Nello scambio di accuse reciproco il primo dato di fatto è la sorte, a quanto pare segnata, per i 17 dipendenti. [g. leg.]

SEGNALAZIONI DEI LETTORI

I gestori Epat: «Disponibili ad accogliere nei nostri locali il ballo al palchetto»

Roberto Gaudio, responsabile Epat per le sale da ballo, interviene sulla polemica della mancanza di fondi da destinare al ballo al palchetto per gli «Incontri d'estate» al Parco Michelotti. «Abbiamo letto la scorsa settimana della mancata proroga per settembre del ballo al palchetto perché mancano i soldi per la Siae. Come gestori delle sale da ballo di Torino, vogliamo precisare che da anni abbiamo offerto al Comune la nostra disponibilità, mettendo a disposizione le nostre strutture anche nel periodo estivo per iniziative destinate agli anziani. In questo modo, le spese verrebbero nettamente ridotte, visto che i locali dispongono già di posti a sedere (alcuni anche all'aperto), impianti audio e attrezzatura. Inoltre non sarebbero necessari tendoni, palchi o costosi studi d'impatto acustico sulle abitazioni, visto che godiamo già di ottime insonorizzazioni. Rimarrebbero soltanto le spese della Siae. Qualche anno fa si era aperto un dialogo con l'amministrazione, ma il discorso non ha più avuto un seguito. In pratica, come contropartita, chiedevamo soltanto il rimborso delle spese Siae e la possibilità di piccoli sgravi fiscali. Di fatto, si continua invece a sovvenzionare manifestazioni esterne al circuito delle sale da ballo, quando lo stesso tipo di servizio gratuito agli anziani potrebbe essere concordato con chi ha già un locale, costretto a chiudere ad agosto per mancanza di affluenza».

SINCRONIZZARE I SEMAFORI. «Torino, com'è noto, ha la fortuna di avere corsi ampi e dritti che permetterebbero di attraversare la città, da un capo all'altro, in tempi molto più rapidi rispetto a metropoli che non hanno la nostra fortuna - osserva il signor Luigi Mastrazzo -. Peccato che in questa città non si riesca ad ottenere una logica dei semafori. I corsi Francia, Novara, Grosseto, Regina Margherita, Giulio Cesare, Allamano, Lecce, Siracusa sono grandi arterie su cui i tempi di sosta andrebbero riveduti e corretti. Non è possibile che ogni cento metri ci si debba fermare al rosso. In altre città si cerca di fare esattamente il contrario, mantenendo il più possibile costante la sequenza dei semafori verdi per accelerare lo scorrimento. Qui invece sembra che si faccia l'opposto, rallentando quanto più possibile il flusso delle auto. Con quanto ne consegue: ingorghi e maggiore inquinamento. Prima di pensare alle domeniche a piedi, alla zona blu, alla ztl, bisognerebbe fare il possibile per agevolare il traffico, e non per impedirlo».

USATO «NON» GARANTITO. Renato Graglia, pensionato, ha acquistato una vettura usata presso un concessionario di corso Regina Margherita. «Dal marzo 2002 è obbligo la garanzia di un anno sull'usato. Ma le concessionarie hanno trovato l'escamotage: la garanzia non è altro che una polizza assicurativa che paga l'acquirente, nel prezzo della vettura. Al momento del guasto si scopre così che c'è una franchigia da pagare e che l'assicurazione, prima di autorizzare la riparazione, vuole un preventivo che solitamente è sempre superiore al loro tariffario. Così si è costretti a rimanere con la vettura ferma per settimane - a volte mesi, come è capitato a me - girando da un carrozziere ad un altro, in cerca di una persona onesta. Nonostante il guasto sia in "garanzia", alla fine si paga per disperazione, pur di tornare a circolare».

IL CORSO CIECO. «E' strabiliante - esordisce Alfredo Ricca, anni, - come nessuno abbia pensato fino ad oggi di segnalare che la carreggiata centrale di corso Unione Sovietica ad un certo punto finisce in un parcheggio chiuso, da cui non si esce. Accade ormai da settimane in prossimità della nuova rotonda dove c'è il capolinea della metropolitana, all'altezza di strada Castello di Mirafiori. Il traffico che arriva da Stupinigi si incanala sul controviale, ma chi non è a conoscenza della viabilità modificata, continua ad imboccare la doppia carreggiata centrale trovandosi di punto in bianco in una strada cieca, un parcheggio senza uscita. Provate a sostare cinque minuti e guardate quanti tornano indietro in retromarcia. Ovviamente non si contano le imprecazioni e lo sdegno degli automobilisti».

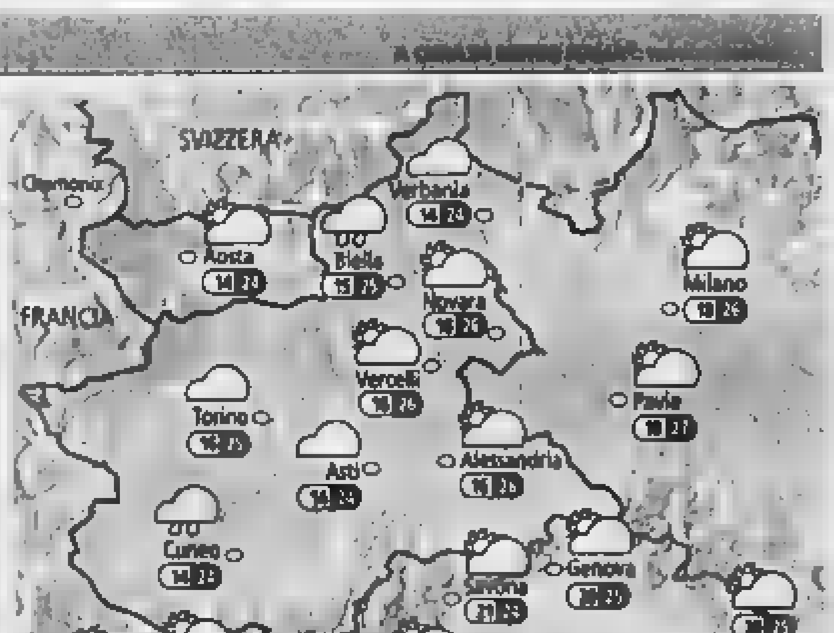
un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 50 minuti, culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 5 minuti; cala domani alle ore 9 e 21 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti su Alpi, Novarese e Liguria. Occasionali rovesci sul settore ligure centro-orientale. Altrove scarsi addensamenti e schiarite prevalenti. In giornata attenuazione della nuvolosità in Liguria e tendenza a sviluppo di cumuli su Biellese ed alto Vercellese, con qualche rovescio o breve temporale possibile. Temperature stazionarie. Venti deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori si prevedono condizioni di nuvolosità irregolare. Rischio di brevi piovaschi al mattino su Cuneese, Torinese ed Alpi Marittime. Nel corso della giornata generale attenuazione degli addensamenti nuvolosi, con ampie schiarite specie sulle pianure orientali e sulla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti in rotazione dai quadranti orientali, con rinforzi sulle coste liguri al mattino.

E' [illegible] DI NICHELINO



Via Torino è stata riaperta alle auto

Dopo sei mesi di cantieri tornano le auto via Torino

■ Decolla [illegible] progetto della nuova viabilità [illegible] Nichelino. Nei giorni scorsi, dopo [illegible] [illegible] di cantieri, ha riaperto [illegible] traffico via Torino, lo snodo principale della viabilità cittadina: «Senza dubbio, un passo fondamentale - dice l'assessore ai lavori pubblici Giampiero Tolardo - verso [illegible] maxi progetto di riqualificazione della strade di accesso alla città». [illegible] riapertura arriva a conclusione dei lavori di rifacimento delle fognature (bianche e nere), dei marciapiedi e del manto stradale che [illegible] costato al Comune 1,5 milioni di euro e che [illegible] ha risparmiato momenti di tensione soprattutto [illegible] i commercianti, penalizzati [illegible] lavori e dalla chiusura del traffico. Il cantiere si concluderà entro fine anno con la costruzione della rotonda all'incrocio tra via Cuneo [illegible] via Torino al confine con Moncalieri «che - dice Tolardo - completerà l'opera di riqualificazione della porta [illegible] della città». Sempre nei giorni [illegible] è [illegible] riaperta al traffico via san Francesco, dove marciapiedi, sottoservizi [illegible] [illegible] stradale sono stati rimessi [illegible] nuovo e parallelamente sono partiti i lavori in [illegible] San [illegible] con la stessa tipologia di intervento [illegible] [illegible] Torino. Durante i cantieri saranno rimesse [illegible] nuovo anche via Susa e [illegible] Moncenisio per una spesa complessiva di 1,5 milioni [illegible] [illegible]. Cantieri finiti? Neanche per sogno, visto che, proprio oggi, dovrebbero ripartire i lavori [illegible] largo Giusti per la costruzio[illegible] della mega-rotonda che riqualificherà la porta di accesso alla città da Est, proceduti finora a rilento e bloccati ad agosto in coincidenza delle ferie estive. La realizzazione di questo intervento costerà 500 mila euro derivanti da fondi ottenuti a scomputo di opere di urbanizzazione. I lavori dovrebbero terminare fra due mesi: «Novembre - precisa Tolardo - [illegible] la tmine più probabile per la chiusura cantieri». Entro quella data, insieme all'inaugurazione della rotonda, si potrà fare affidamento anche sul nuovo impianto di illuminazione di [illegible] san Vincenzo. [g. leg.]

[illegible] IL NUOVO SISTEMA CONSENTIRA' RISPARMI SUGLI ATTUALI ADEMPIMENTI BUROCRATICI E PERMETTERA' UNA MAGGIORE TRASPARENZA

On line la gara d'appalto per i computer

Il concorrente può rilanciare sull'offerta dei rivali

Rivoli si prepara alla sua prima gara d'appalto on line. Il 22 settembre, infatti, su uno schermo gigante, collocato in sala giunta, verrà vissuta in diretta l'asta per l'acquisto di 78 personal computer. Costo: [illegible] 150 mila [illegible]. «Ci sembrava il miglior inizio, almeno il più in sintonia, quello di comprare dei pc per i dipendenti con il sistema della gara on line - spiega l'assessore al Bilancio Giuseppe More[illegible] -. Anche se, [illegible] effetti, abbia[illegible] "copiato" un procedimento antico, che risale all'Ottocento». Perché quello adottato dal Comune di Rivoli si rifà al sistema della «candela vergine».

«Un tempo, i concorrenti dovevano fare [illegible] loro offerte prima che si spegnesse la candela - ricorda Morena -, e anche noi diamo mezz'ora, dalle 10,30 alle 11, per inviare via internet le proposte, da parte delle aziende [illegible] Ma una novità c'è rispetto al passato. «Chiunque abbia già fatto un'offerta ha cinque minuti, anche se è scaduta la mezz'ora, per rilanciare - dice -. Quindi [illegible] può andare ad oltranza. Come un'asta vera e propria o come nelle trattative della Bor[illegible]. Tutto per raggiungere [illegible] migliore offerta possibile. «Que[illegible] è [illegible] nostro intento - ammette l'assessore -, avere la proposta più interessante, al prezzo più conveniente».

Ma il guadagno [illegible] Comune non è solo nel risparmio economico negli acquisti. «Certo, avremo anche delle minori spese nella gestione [illegible] gare d'appalto - sostiene Morena -: si [illegible]llisce la procedura, che non vede più buste chiuse inviate [illegible] posta, attese lunghe [illegible] commissioni da formare e pagare. Tutto si svolge in una ma[illegible] e [illegible]ite computer». Meno burocrazia, più veloci[illegible]. [illegible] soprattutto più trasparenza - sottolinea l'assessore -, perché ogni partecipante vede l'offerta fatta dal rivale e se lo ritiene opportuno [illegible] conveniente può rilanciare abbassando il prezzo. E per noi è tutto guadagno».

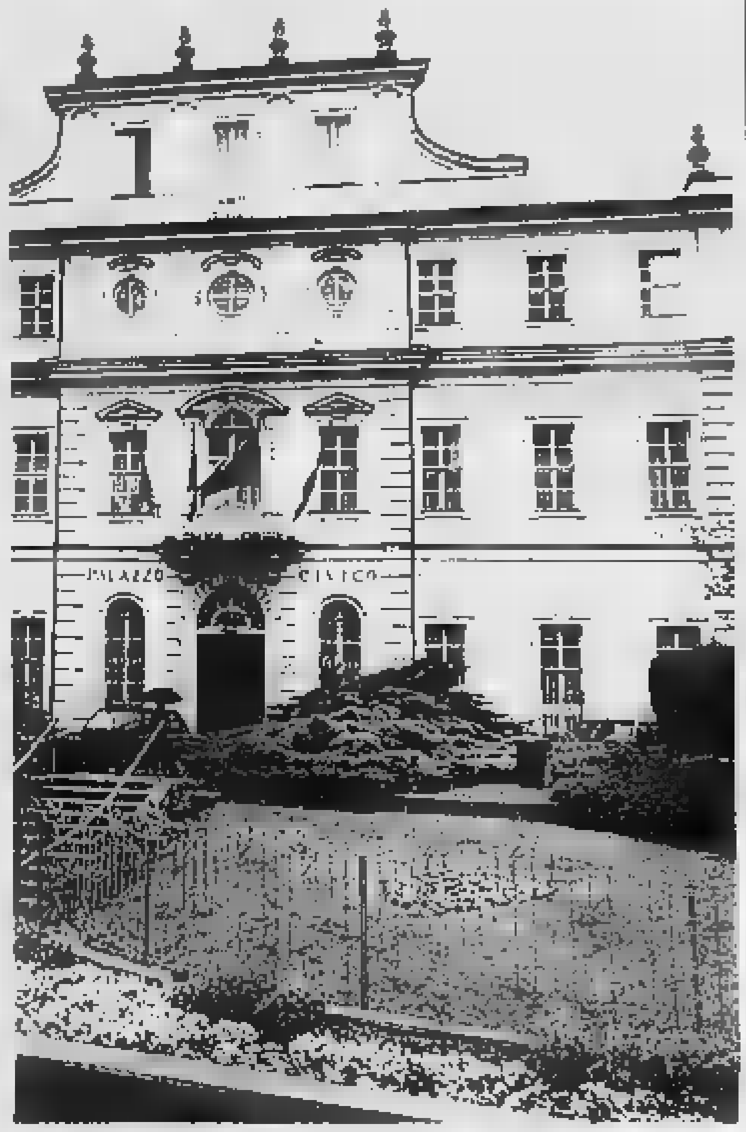
Una prova generale del funzionamento del nuovo meccanismo, che sarà gestito dal Csi Piemonte, verrà fatta la mattina del 21 settembre. «Intanto, già da oggi, le ditte che vogliono partecipare [illegible] questa gara, e alle altre che faremo in futuro, possono iscri[illegible] - afferma -. Basta andare nel [illegible] sito e cliccare su "negoziazione", e poi seguire la procedura». Un sistema, quello on line, che [illegible] permette neanche delle «furbate» [illegible] dei «cartel[illegible]» come successo in passato.

«No, perché tutti vedono tutto e non essendoci buste [illegible] [illegible]sioni non ci possono [illegible] punti oscuri - continua l'assessore -, inoltre alla fine della [illegible] si [illegible] chi ha vinto [illegible] "in diretta" lo [illegible] anche i rivali». Inoltre, [illegible] questo nuovo metodo per svolgere [illegible] gare d'appalto, l'amministrazione rivolese spera [illegible] abbattere i costi di circa un [illegible] per cento. «Ottimizzando la procedura - insiste Morena - e allargandola al maggior numero di possibili fornitori, italiani [illegible] della Comunità europea, possia[illegible] garantirci [illegible] [illegible] recupero delle risorse umane da dedicare ad altro, sia un'offerta vantaggiosa. E in questi tempi di magra [illegible]n è poco».

SETTIMO TORINESE

Eletto il presidente dell'Azienda multiservizi

■ L'Asm, l'azienda sviluppo multiservizi, di Settimo da ieri ha un [illegible] presidente. Ad occupare [illegible] posto lasciato libero dall'attuale sindaco, [illegible] Corgiat, eletto [illegible] guida [illegible] città nel giugno scorso, è [illegible] chiamato Silverio Benedetto, 5[illegible] anni, medico chirurgo, con grande esperienza amministrativa. Consigliere comunale dal 1975, è stato presidente del consiglio comunale settimese e ha ricoperto ogni sorta di incarichi in enti pubblici. Alle elezioni di giugno, candidato nelle fila della Margherita, ha sfiorato [illegible] migliaio di preferenze personali, risultando il più gettonato in città. La sua è [illegible] nomina nel segno [illegible] continuità. L'Asm da piccola municipalizzata [illegible] divenuta ormai una vera e propria potenza per la vasta gamma [illegible] servizi innovativi [illegible] [illegible] alle imprese pubbliche [illegible] private, ai [illegible] industriale, residenziale e [illegible] L'azienda, una spa [illegible] totale capitale pubblico, attraverso le sue sei società controllate, è divenuta il vero e proprio braccio operativo della città. Una crescita esponenziale dovuta principalmente ad importanti alleanze con diverse realtà locali e ad [illegible] capacità innovativa e di ricerca, non ultima, primo caso in Italia, quella della produzione di idrogeno, incredibi[illegible]. E proprio [illegible] questo proposito Corgiat ha annunciato in anteprima che entro fine anno Asm [illegible] Comune [illegible] chiamati [illegible] sottoscrivere un importante accordo [illegible] l'università californiana di Santa Monica. Strategie di sviluppo che hanno fatto balzare [illegible] fatturato dai 12,2 milioni [illegible] euro [illegible] 1999 ai 66,9 del 2003. «Assumo questo incarico [illegible] grande umiltà - commenta Benedetto - conscio dei grandi sforzi compiuti in passato [illegible] chi mi ha preceduto e dalla consapevolezza [illegible] dover ancor più dare gambe ai processi di sviluppo avviati».



La sede del Comune [illegible] Rivoli

IN [illegible]

■ **VIPERA NEL LAVELLO.** E' rimasta impietrita una donna in villeggiatura a Coazze, quando nel lavello della cucina ha trovato una piccola vipera. L'alloggio in una pal[illegible] tra i boschi, in borgata Galeana: la signora Maria Teresa e il marito hanno bloccato l'animale con un recipiente di vetro. Una squadra di pompieri volontari di Giaveno ha poi catturato il piccolo rettile e lo ha liberato tra i boschi.

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Modifiche nella viabilità sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori per realizzare l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 1° settembre alle [illegible] del 2, direzione Milano, obbligo [illegible] uscita a Torino sulla tangenziale e percorrere la statale 11 [illegible] possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, obbligo di uscita sull'interconnessione A5-A26 di San[illegible] con possibilità [illegible] rientro [illegible] Chivasso Ovest; chiuse [illegible] entrate di Chivasso Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

■ **MATTIE,** [illegible] [illegible] Erman Lorenzin, 30 anni viceparroco di Bussoleno, sarà il nuovo parroco del comune montano di Mattie. Da diversi [illegible] don Erman [illegible] occupa della parrocchia [illegible] Mattie [illegible] vicario dell'arciprete Pierluigi Cordola ma l'ingresso ufficiale con l'incarico [illegible] l'11 settembre alle 16 nella chiesa dei [illegible] patroni Cornelio e Cipriano.

■ **SETTIMO, FERITI.** Due feriti [illegible] scorsa notte per un tamponamento sulle corsie per Milano dell'autostrada A 4, [illegible] pressi [illegible] Settimo. Intorno alle 23, Youns El Moussai, [illegible] anni, residente a Ivrea, [illegible] una Peugeot [illegible] ha tamponato violentemente una Tempra. Alla guida Massimo Autretto, 32 [illegible] [illegible] Cisla[illegible]. I due automobilisti sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'Ospedale di Chivasso.

■ **IVREA,** [illegible]. Domani sera, alle ore 21, alla Festa dell'Unità presso il Meeting Point «Camillo Olivetti» di Ivrea, Bollati Boringhieri editore presenta il libro «Ius migrandi - Figure erranti [illegible] di qua della cosmopoli», di Ermanno Vitale. Intervengono con l'autore i docenti universitari Michelangelo Bovero e Marco Revelli.

■ [illegible] Le firme per i [illegible] referendum che intendono cancellare gli effetti della legge sulla procreazione medicalmente assisti[illegible] [illegible] raccolte oggi dalle 16 in via Garibaldi angolo via Bellezia. Anche il sindaco Sergio Chiamparino [illegible] [illegible] vicepresidente della Provincia Gianni Oliva saranno presenti per sostenere l'iniziativa.

[illegible] R[illegible]ANAVESE IL SOGNO: COSTRUIRE UN EDIFICIO ANCOR PIU' GRANDE DEL TEMPIO DELL'UOMO

Trenta candeline per Damanhur

La comunità esoterica oggi aprirà i cancelli ai visitatori

Alessandro Ballesio

L'ultimo sogno è quello di costruire un tempio dodici volte più grande di quello che è custodito nel ventre nei [illegible] Pelati [illegible] un anfiteatro e [illegible] cupola a cielo aperto». Soltanto un progetto? A Damanhur giurano [illegible] [illegible]. Loro, alle bellezze da «sette meraviglie [illegible] mondo» sono abituati. Guardate le immagini del Tempio dell'Uomo, un colosso da 8500 metri cubi distribuito in cinque livelli, [illegible] la cupola a vetri Tiffany più grande di sempre. Sottoterra. Anche [illegible] chi c'è stato dice che le foto proprio [illegible] rendono giustizia. Non [illegible] accontentano, però, i [illegible] del dio Horus: «Quando arriveranno i permessi noi partiremo subito a costruire, il nostro architetto ha già pronti tutti i disegni». Basta questo, per capire quanto Damanhur, trent'anni dopo la nascita del primo nucleo, a Torino, sia qualcosa di più di una sempli[illegible] comunità [illegible] persone che vivono spalla a spalla seguendo [illegible] stessi principi di vita. Oggi che si festeggia il [illegible] compleanno (il primo [illegible] «storico» nacque a Torino nel 1975 per volere di Oberto Airaudi, ancora oggi guida carismatica della Federazione), Damanhur è una realtà conosciuta in tutto il mondo.

Nel sito Internet, [illegible] ogni giorno da centinaia di persone, [illegible] presentano così: «Il nostro [illegible] [illegible] centro di ricerca spirituale, artistica e sociale, una eco società formata da comunità ed ecovillaggi». Il credo: «Dare vita [illegible] un [illegible] di [illegible] basato [illegible] principi etici di buona convivenza ed [illegible]. [illegible] via con tutte le iniziative che sono parte integrante della loro vita quotidia[illegible]: quelle legate all'arte (con laboratori e botteghe), all'editoria (con un giornale e una casa editrice), all'insegnamento (i bambini vivono tutti insieme e frequentano scuole all'interno delle comunità), fino alle attività eco-sostenibili: la produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici, ma anche l'auto sosten[illegible] con prodotti biologici [illegible] il recupero ambientale, come nel [illegible] delle cave abbandonate dei monti Pelati dove nascerà il nuovo tempio. C'è l'impegno sociale, con la creazione di un gruppo di volontari della Croce Rossa e [illegible] di protezione civile, e quello politico, [illegible] il movimento «Con te per il paese» che alle ultime edizioni ha fatto eleggere 21 consiglieri in otto paesi della valle, compreso [illegible] sindaco [illegible] Vidracco, Antonio Nigro. C'è tutto questo e ancora di più: una costituzione, addirittura una valuta interna.

Aveva suscitato scalpore, negli anni Ottanta, la scoperta del Tempio scavato nella collina e, più recentemente la [illegible] [illegible] era scagliata contro i matrimoni [illegible] tempo» degli abitanti. Ma Damanhur è anche questo. E' una realtà sempre discussa, sempre in primo piano. Adesso conta un migliaio di «adepti»: 600 sono distribuiti a gruppi di venti in 44 comunità, i rimanenti sono sostenitori che vivono per lo più in valle e partecipano alle attività. Oggi la sede [illegible] [illegible] Baldissero Canavese apre i cancelli a tutti quelli che vogliono [illegible] la [illegible] straordinaria storia. Alle 19 è prevista una visita guidata, alle 21.30 andrà in [illegible] il poema musicale «Anansala», tratto da un testo di Falco, alias Oberto Airaudi.

VAL DI SUSA

Altri incendi dolosi impegnano i mezzi dei vigili del fuoco

Continuano a verificarsi incendi certamente dolosi in media valle di Susa. Il numero di interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Susa sale quindi a 45.

[illegible] questi ultimi due giorni i pompieri e diverse squadre di volontari [illegible] Regione Piemonte del[illegible] squadre antincendi sono quindi intervenuti: su [illegible] vasta area boschiva di circa 20 mila metri quadrati in località San Gregorio di Giaglione; [illegible] località Maffiotto sulla montagna di Condove; nei pressi della statale 24 del Monginevro a [illegible] Giorio [illegible] Susa; [illegible] località frazione Raitera di Bruzolo di Susa ed a Bussoleno in località [illegible] Spansata nei pressi [illegible] sottopasso ferroviario. Diversi altri interventi inoltre [illegible] effettuato i vigili del fuoco volontari e quelli della Regione Piemonte. Continuano intanto le indagini dei carabinieri delle due stazioni di Susa e Bussoleno per cercare di individuare i piromani che si divertono ad incendiare [illegible] boschi adiacenti alle strade.

[illegible]

Transito vietato nel centro [illegible] tir troppo pesanti

In seguito all'aumento [illegible] traffico di autocarri di notevole portata nel centro abitato di Rondissone, dovuto alla presenza, nella zona, di [illegible] per l'estrazione [illegible] ghiaia e lavorazioni edilizie inerenti la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano, il sindaco Franco Lomater, per tutelare la salute e gli interessi della popolazione, ha [illegible]so un'ordinanza con la quale si fa divieto di transito a tutti i veicoli [illegible] hanno un peso complessivo superiore a tre tonnellate e mezza.

Il provvedimento interes[illegible] le vie XX Settembre, Regione Dossi, Cesare Battisti, Marino Sella, Paolina Bosio e Borella.

Il transito invece è c[illegible]so ai [illegible] pubblici di linea e [illegible] veicoli di trasporto [illegible] adibiti al rifornimento [illegible] attività commerciali che [illegible]no presenti sul territorio.

IERI ALLE ORE 20

Settantenne travolta e uccisa [illegible] strada Lanzo

Una donna di 70 anni, Pasqualina Gualano, è stata travolta e uccisa ieri [illegible] in strada Lanzo, all'altezza del [illegible] 123. Tutto [illegible] accaduto poco dopo le 20. La donna stava attraversando la strada quando un'auto l'ha investita e scaraventata a una decina di [illegible] di distanza.

E' stato proprio l'automobilista investitore a dare immediatamente l'allarme e [illegible] ce[illegible] di offrirle i primi soccorsi. Pasqualina Gualano è stata trasportata da un'ambulanza del 118 all'ospedale Molinette. E' [illegible]r-ta a [illegible] di alcune gravissime lesioni interne, mentre i medici e gli infermieri stavano praticandole [illegible] prime cure. Ancora incerta, al momento, la dinamica esatta della sciagura; i rilievi dei vigili [illegible] sezione infortunistica dovrebbero chiarire ogni ulteriore dubbio.


proposte.
Accendi una nuova emozione.
radio Nostalgia
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino 98.500
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Vincent 103.800
LIGURIA
Golfo Paradiso
Rapallo 90.300
Tigullio
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia
Sarzana 97.500
Savona
Finale Ligure 92.200
Albenga
Cairo Montenotte
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300
con bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
La musica di sempre, l'informazione di oggi.
Da settembre in collaborazione con
LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PREMIO GIUSEPPE SORMANI

La Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci bandisce il Premio Internazionale Giuseppe Sormani per un'opera [illegible] Antonio Gramsci (foto). Possono [illegible] opere a stampa a [illegible] scientifico riguardanti il pensiero, la vita, l'opera [illegible] Antonio Gramsci, l'influenza attuale del suo pensiero. Scadenza: 30 settembre 2004. Inviare le opere a: Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Premio Sormani, [illegible] Vanchiglia 3. In giuria: Aldo Agosti, Angelo D'Orsi, Robert Paris, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori, [illegible] Sassoon, Franco Sbarberi. Info.: Istituto Piemontese Antonio Gramsci, tel. 011/83.95.402



RIVELAZIONI BAROCCHE

Proseguono le visite guidate di «Rivelazioni barocche» in Torino e Piemonte: domani si inaugura il giro alle «Collezioni d'arte e chiese a Ciriè», il 2 gli «Spazi sacri tra Buttigliera d'Asti e Chieri» e da venerdì «La certosa reale e i palazzi della piccola nobiltà [illegible] Torino e Collegno»; seguiranno le «Confraternite [illegible] Cuneese» e «Barocco [illegible] Santena e Villastellone». Le visite si svolgono a cadenza settimanale fino [illegible] ottobre. Altri itinerari sul sito [illegible].piemonte-emozioni.it oppure [illegible] Atrium, piazza Solferino; Biblioteche, Circoscrizioni. Prenotazioni tel. [illegible] 329329.

SPETTACOLI, LUOGHI E IDEE D'AUTUNNO

Ricominciamo

ARTE

Con Medardo Rosso alla Gam viaggio alle origini della scultura

ANGELO MISTRANGELO

La nuova stagione delle arti visi[illegible] propone una serie di pregevoli incontri, come la retrospettiva «Medardo Rosso. Le origini della scultura moderna», che si apre il [illegible] settembre [illegible] GAM-Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea.

L'esposizione è imperniata su sculture, fotografie, pagine di grafica e su una scelta di lavori degli autori che furono [illegible] rapporto con Medardo Rosso: da Rodin a Brancusi, da Picasso a Boccioni. E sempre alla GAM, dal [illegible] settembre personale di «vedovamazzei», pseudonimo di Stella Scala e Simeone Crispino. Dai due giovani artisti napoletani, si passa alla collettiva «Non toccare la donna bianca», che viene inaugurata il 16 settembre alla Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo con installazioni, video, fotografie [illegible] dipinti di 19 artiste, tra le quali Micol Assael, Maja Bajevic, Berlinde De Bruyckere, Fernanda Gomes, Lyudmila Gorlova, Koo Jeung-a, Shirin [illegible]shat, Shirana Shabazi, Nobuko Tsuchiya e Shen Yuan. Il 14 ottobre, invece, all'Accademia Albertina delle Belle Arti si possono vedere le mostre «L'io [illegible] L'altrove» e «Antologia-paesaggi [illegible] ritratti della contemporaneità», realizzate per i 10 [illegible] [illegible] manifestazione «Nuovi Arrivi».

Al Castello di Rivoli, Carolyn Christov-Bakargiev presenta il 19 ottobre un'ampia rassegna storica del pittore americano Franz Kline (1910-1962), organizzata in occasione del ventennale di attività del Castello. E poi, il 29 ottobre, appuntamento a Palazzo Cavour con «L'estetica della macchina. Da Bal[illegible] al futurismo torinese», sino ad approdare il 5 novembre al Lingotto Fiere con la [illegible] edizione di Artissima.

Tra le altre iniziative la persona[illegible] di Xavier de Maistre [illegible] Museo Regionale di Scienze Naturali (dal 2 settembre), quella dello scultore Alberto Ghinzani negli spazi del Circolo degli Artisti, Palazzo Bricherasio [illegible] Circolo Eridano (dal 16 settembre) e, dal [illegible] settembre, la mostra della ceramica «Alta temperatura» [illegible] Castellamonte, arricchita dall'evento «Tiepido» al Castello di Rivara, con opere dell'america[illegible] Cecile Johnson Soliz.



MEDARDO ROSSO



I POOH

Debutto teatrale per i Pooh aspettando Sting e Veloso

TIZIANA PLATZER

Novità? Luciano Casadei patron di Metropolis, finge di rifletterci su, di concentrarsi: «Certo, ci sono i Pooh, che quest'anno hanno deciso di girare nei teatri: è la prima volta». Notiziona d'autunno, la ripresa post-vacanziera è segnata come negli ultimi trent'anni dalla tournée degli «orsacchiotti», che abdicano al mega-spettacolo dedicandosi una versione più raccolta, ma per chi attende un «autunno caldo» musicale dovrà forse sperare nel 2005. «Ci [illegible] già lavorando ma non c'è nulla di sicuro, fra gli italiani probabile Laura Pausini» svela ancora Casadei, pronto con le prime date certe per i prossimi mesi: in arrivo i nuovi tour di Francesco Guccini (l'8 ottobre), Renato Zero (il 21 e 22 ottobre) e Biagio Antonacci (il [illegible] novembre), tutti [illegible] Mazda Palace, mentre il [illegible] ottobre replica al Teatro Colosseo [illegible] Fiorella Mannoia dopo l'esaurito con tante richieste insodisfatte dell'ultimo incontro live e, appunto, i Pooh dal 25 al 27 ottobre.

E forze straniere? «Non [illegible] [illegible] ancora i calendari, dovrebbe arrivare Sting». Sulla via del «non si sa ma si lavora perché succeda» l'organizzazione Duende sta facendo il possibile per aggiudicarsi il concerto di Caetano Veloso, invece fra i «nostrani» dà con certezza il concerto con ultimo disco di Sergio Cammariere e spera su quello di Giorgia. Nella versione autunno-inverno Hiroshima, come sempre, tor[illegible] su [illegible] pubblico di nicchia, confermando, dopo la programmazione passata, «che verrà privilegiata la scena straniera, quella dell'elettronica tedesca e berlinese in particolare, e post americana» spiega Fabrizio Gargarone. Già inseriti nel calendario Hma i tedeschi To Rococo Rot (7 ottobre) e gli statunitensi Devendra Benhart che divideranno il palco [illegible] i transalpini Cocorosie (12 ottobre).

MODA



Catwoman e Jacky Kennedy congedano i pantaloni a zampa

ELENA DEL SANTO

Felina e aggressiva per copiare lo stile Catwoman o seducente-chic modello Grace Kelly e [illegible] O. Come [illegible] donna gatto-Halle Berry influenzerà la moda dell'autunno-inverno? Presto detto: [illegible] body nero attillato [illegible] l'attrice indossa nel film-evento di stagione, diventerà [illegible] pezzo basic del guardaroba invernale, [illegible] Wolford, che lo produce, lo sta già distribuendo nei propri negozi monomarca. Imperverseranno pure accessori di pelle e borchie, guanti sopra il gomito, stivali oltre il ginocchio. Al di là della trasgressione, la tendenza guarda al bon-ton, strizza l'occhio agli Anni Cinquanta, segna il trionfo dei cappotti-astuccio, sottili, ben strutturati, con guarnizioni preziose, e dei tailleur in tweed dalla giacca corta e avvitata. Se la gonna torna ad essere regina, la mini è in ribasso. Il nuovo stile impone sottane iper-fe[illegible]minili, tagliate a ruota oppure drappeggiate, appena sotto o sopra il ginocchio.

I pantaloni offrono invece alternative: ci sono quelli a «sigaretta», cioè stretti stretti in modo da poter essere infilati negli stivali, e quelli «palazzo», larghi a dismisura, vagamente Anni Settanta. Da dimenticare, [illegible] le versioni a [illegible]: [illegible] usano più, [illegible] sostituite [illegible] modelli con gamba dritta, dal fondoschiena all'orlo. Neppure il freddo ri[illegible]scirà a fermare la mania dell'ombelico scoperto. Nonostante il diktat imposto dagli stilisti, nei negozi si continueranno a trovare jeans e pantaloni a vita bassa, anzi bassissima, sempre i più richiesti, specie tra i gio[illegible]. Bandito il total black, trionfano le calde tonalità del sottobosco, molto verde muschio, bordeaux, melanzana e rosa antico. Ai piedi, trampoli e rasoterra convi[illegible]no con i più equilibrati tacchi a cubetto; le punte affilate si contendono la scena con quelle arrotondate e altre appena squadrate. Il nero va in soffitta e lascia il posto a nuances primaverili: turchese, lilla, rosa cipria.

PROSA

Attori e comici per tutti i gusti Il musical regna sul palcoscenico

SILVIA FRANCIA

Stagione davvero appetibile, quella che [illegible] preannuncia nei teatri a partire dall'autunno: sfogliando i cartelloni delle sale principali, [illegible] trova davvero di tutto, [illegible] prosa al teatro musicale (tanto, tantissimo) alla comicità d'autore, agli ibridi, sempre più in voga, con scorribande [illegible] diversi generi artistici.

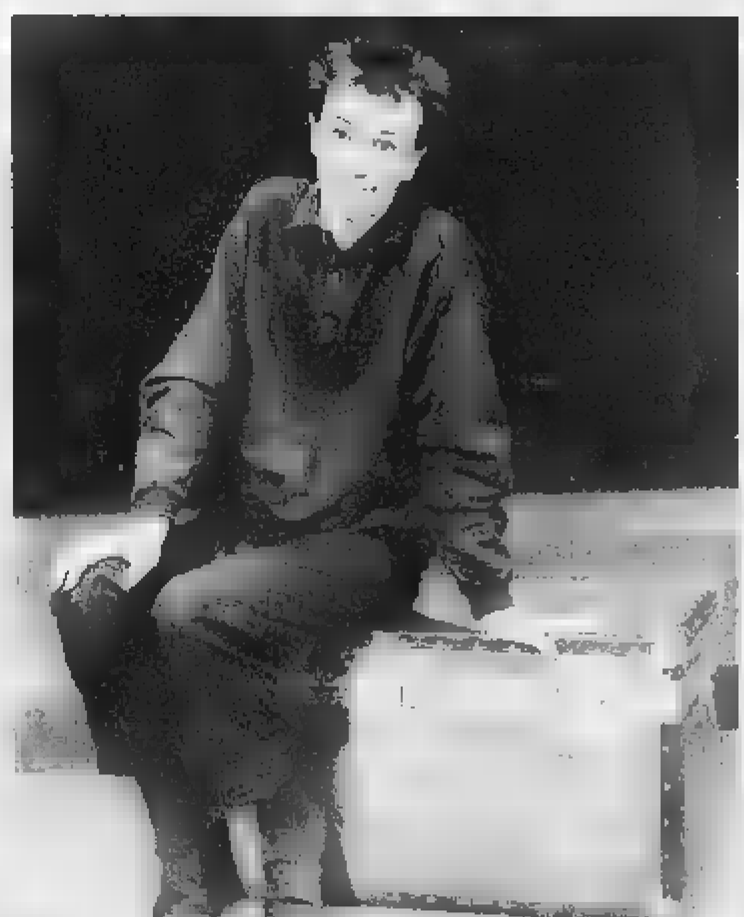
A inaugurare la stagione è il Teatro Stabile, che apre [illegible] il cartellone delle ospitalità: tito[illegible] d'esordio - all'Alfieri il 18 settembre - è «Rwanda 94», [illegible] produzione belga proposta in francese con traduzione simultanea. Sei ore di spettacolo [illegible] [illegible] ensemble [illegible] 40 elementi, per ricordare il genocidio più [illegible] della [illegible]a.

Prima star ospite del TST è Arturo Brachetti, interprete e autore de «L'uomo dei 1000 sogni» (5-10 ottobre all'Alfieri): [illegible] man show che segna il ritorno a Torino del versatile attore-trasformista, vincitore [illegible] Parigi del prestigioso Premio Moliere. Ancora a ottobre, Alessandro Gassman sarà «Coriola[illegible]» per la regia di Roberto Cavosi. Prima produzione dello Stabile [illegible] [illegible] [illegible] novembre: [illegible] tratta del «Benessere» [illegible] Brusati con Elisabetta Pozzi.

Il team di Torino Spettacoli (cui fanno capo Alfieri, Erba e Gioiello), invece, apre la stagio[illegible] con gli «Eventi d'autunno» e, in particolare con Angelo Branduardi e la [illegible] opera teatral-musicale dedicata al poverello d'Assisi. «Francesco, un Uomo, un Santo» è il titolo dello spettacolo che fonde musical, commedia, testo musicato [illegible] danza: in scena dal 22 ottobre.

«Il fiore all'occhiello», cartellone principale di Torino Spettacoli, [illegible] vara a novembre con il remake teatrale di «Vacanze [illegible]ane», interpretato da Massimo Ghini e Simona Autieri.

Al Colosseo, invece, il sipario si alza su Moni Ovadia e sul [illegible] «Oylem Goylem», seguito [illegible] Gene Gnocchi [illegible] [illegible] performance sospesa tra grottesco e teatro dell'Assurdo, sin dal titolo «La neve e l'arte di scioglier[illegible] senza farla bollire».



ARTURO BRACHETTI

l'angolo di Enzo

La stagione dei baci

FABRIZIO VESPA

L'ultimo giorno d'agosto. Forse è bene salutarlo mettendo in campo un tema leggero, ma non secondario: il bacio. Assodato che durante la stagione calda si è più inclini che in altri periodi dell'anno a dispensare baci di vario genere, da quello passionale al casto bacio parentale o di cortesia, la sensazione ascrivibile all'evolvere dei tempi [illegible] che [illegible] questa materia le persone veramente dotate di talento siano per lo meno in lieve calo.

Per esempio parliamo dei baci di strada: quanti camminando per i portici agostani [illegible] [illegible] sono imbattuti almeno [illegible] volta [illegible] una coppia impegnata a baciarsi, proprio al centro della strada? Ora, per carità, l'amore, i sentimenti e tutto il resto sono una bellissima cosa, nessuno si sogna di metterlo in dubbio, né di fare del moralismo: ma che baci orrendi! E dire che sotto i portici cittadini c'è anche qualche negozio di affiches che ha in bella mostra l'immagine dei due innamorati fotografati a Parigi da Robert Doisneau, forse il bacio più bello e più venduto al mondo. È un bacio con una regia illuminata. Uno spunto utile, almeno per evitare al prossimo l'angoscia di ritrovarsi catapultato in mezzo a operazioni chirurgiche a cielo aperto, più che a giusti scambi d'affettuosità.

Gli unici scusati sono i teenagers. Devono fare esperienza. L'estetica per loro, magari, troverà sbocchi in una fase successiva. Anche se, a dirla tutta, il bacio [illegible] Doisneau è [illegible] finzione. Sembra uno splendido bacio rubato, cristallizzato in un istante di grande magia.

Invece no. È uno di una serie di scatti, realizzati in diverse parti di Parigi con due attori, pagati dal fotografo, a cui per di più lei, l'attrice Francoise Bornet, in seguito fece causa, perdendola, per i diritti d'autore. La strada quindi non si presta a baci autenticamente belli?

Enzo mi ha detto che non sa. Comunque stasera festeggia con un'altra persona. Come? Ha prenotato una panchina al Valentino. Per due.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Polizia scientifica

«1902: [illegible] la Polizia Scientifica italiana e parla piemontese», a cura di Milo Julini. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, [illegible] 16

Storia argentina

Si parla della «Historia Argentinas: Los desaparecidos». Info 011/566.05.24.
■ Circolo Argentino Volver, via Botero 7, ore 21

VARIE

Yoga

Incontro dimostrativo di Yoga Dinamico, [illegible] mista di Hata Yoga [illegible] Kundalini. Prenotare. Ingresso libero. Info.: [illegible]. 349/815.20.51.
■ Centro Studi Orientali Parvati, [illegible] Nizza 21, ore 17,30

Escursione notturna

Escursione nel bosco del Parco della Collina Torinese alla scoperta degli animali notturni, dei suoni e degli odori della notte. Quote: adulti [illegible] euro; bambini 4 euro. Info.: tel. 011/890.36.67.
■ Centro Visite Superga, strada Funicolare 55, ore 21,30

SPETTACOLI

Danze sacre indiane

Buffet di cibi indiani aprono la serata «Gli eterni ritmi dell'Universo». Alle 21,15 spettacolo di danze sacre del sud dell'India «Bharata Natyam». Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/A, ore 20

MOSTRE

Burkina [illegible]

Doppia esposizione fino al 5 settembre: «Burkina Faso, [illegible] reale [illegible] immaginario», mostra fotografica che presenta il progetto di incontro e scambio tra Italia e Burkina Faso, [illegible] «Sahel: per conoscere, per capire, per agire», [illegible] sul rapporto tra Nord e Sud del mondo, realtà a confronto interpretate attraverso i progetti di cooperazione decentrata avviate dalla Regione Piemonte per la sicurezza alimentare, la lotta alla povertà e [illegible] protezione dell'ambiente nel Sahel. Ingresso libero. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,30 e 14,30-20,30; martedì 19,30-00,30; sabato e domenica 9,30-20,30.
■ Centro visite Parco naturale Collina Torinese, Strada della Funicolare 55

[illegible]

«K2 Millenovecentocinquantaquattro», una storia italiana, documenti, materiali d'epoca, attrezzature, fotografie e filmati che rievocano la spedizione italiana che conquistò, il 31 luglio 1954, [illegible] vetta del K2. Fino al 26 settembre. Tutti i giorni [illegible] 9-19.
■ Museomontagna, v.le Giardino 48, Monte dei Cappuccini

Experimenta

Fino al 7 novembre prosegue la mostra interatti[illegible] dedicata al tema della sopravvivenza. Orari: dal martedì al venerdì 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; chiuso il lunedì. Aperture straordinarie per gruppi organizzati, su prenotazione. Ingresso: 6,50 euro; 4 euro i ridotti, gratis fino a [illegible] anni. Tel. 011/347.37.74; numero verde 800-666.666.
■ Parco Michelotti, corso Casale 5

[illegible]

È bandito [illegible] concorso per contributi di [illegible] destinato ai laureandi delle Università del Piemonte [illegible] del Politecnico, per tesi [illegible] laurea triennale [illegible] laurea vecchio ordinamento di ricerca in Africa. Scade alle 13 del 30 settembre 2004.
■ Info.: Centro Piemontese Studi Africani, piazza San Giovanni 2, tel. 011/43.65.006

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO RE- LA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gratis la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun., e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA** (c. Valdocco 4a, ang. del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). : sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO AUTO . BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 7 settembre. Or.: tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22; dom. 10-20, lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, . 011 530.238) . tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab 9-23, lun. chiuso
■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.). Mostre. «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA AGNELLI»** Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. : tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** Accademia Albertina 6, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA | GABRIELE FERRARIS

OGGI. Ancora sottotono, come di consueto alla ripresa della stagione, le proposte pop e jazz in città: stasera calma piatta, per trovare buona musica bisogna guardare alla provincia, cominciando da Avigliana, dove proseguono i concerti preparatori del Due Laghi Jazz Festival, manifestazione che avrà il suo clou da giovedì 2 a sabato 4 in piazza Conte Rosso: intanto, stasera il locale «La Ghironda», in corso Laghi 284 propone un concerto del DedalusQuartet, alle ore 21,30.
Per i nostalgici degli Anni Sessanta, la proposta viene da Pavarolo: in piazza alle 21, nell'ambito della festa patronale, c'è Don Backy, non dimenticato autore di belle canzoni.
Un'altra sagra, quella del Peperone, che si tiene come di consueto a Carmagnola,



offre alle 21 in piazza Sant'Agostino una serata hip hop, mentre in piazza Antichi Bastioni, alle stesse ore, si incrociano sonorità europee e argentine elaborate dal gruppo Undertango.
Infine, bel concerto a Ivrea: nel cortile del castello, alle 21, il chitarrista Sandro Gibellini, con l'ensemble ContaMinato Quartetto, rielabora in chiave jazz i maggiori successi di Mina (ingresso 8 euro).
PIAZZA PROFANA. Mancherà la fanfara serba di Boban Markovic, che ha annullato la prevista tournée: ma il cast di «Piazza Profana», la giornata di musica folk che animerà sabato 4 il forte di Exilles, resta vasto e interessante. Dalle 18, quando partirà la sfilata dal piazzale del parcheggio, alle 20, quando cominceranno i primi concerti in vari luoghi del forte, fino allo spettacolo finale che è previsto per le 21, saranno numerosi i nomi di spicco della tradizione internazionale che si esibiranno sotto la regia di Franco Lucà, patron del Folk Club: Bollywood Brass Band, Duo Agostino, Trio Misuraca, Tamburi di San Rocco, Iness Mézel Group, Têtes de Bois, Arbebo, Boys of the Lough, Celina Pereira, Enzo Avitabile & i Bottari di Portico, Nair.

GRINZANE FESTIVAL

Ombre in fuga e minatori per la veglia di Magliano

SILVIA FRANCIA

«Grinzane Festival»: è la sigla della programmazione teatrale per i prossimi giorni. Come da oramai nove anni, la rassegna, emanazione del Premio Grinzane Cavour, salva dalla crisi d'astinenza gli appassionati di prosa, musica e performances varie, tra la fine delle stagioni estive e l'inaugurazione di quelle autunnali.

Varato la settimana scorsa, il festival prosegue seguendo la formula consueta, ovvero sposando discipline diverse e ambientandole entro orizzonti paesaggistici suggestivi. Così, seguendo la strada maestra dello sconfinamento tra vari generi artistici e riti collettivi, nella cornice di Langhe, Roero e Monferrato, si incontreranno personaggi eterogenei, dall'emigrante Raul Rossetti, minatore a Marcinelle prima della tragedia, agli scrittori Gianni Farinetti e Laura Pariani, da Arturo Brachetti a Ricky Tognazzi, dal cantautore Eugenio Finardi al regista Renzo Sicco all'attore Oliviero Corbetta sino all'ammaliatrice Licia Maglietta, nuovamente in scena dopo i successi al cinema. Il tutto «in connubio che figlia ricchezza culturale e nega frontiere di genere», come chiarisce Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour. Non a caso, l'attuale edizione del Festival s'intitola «Frontiere», proprio come quel concetto che vuol negare: «Perché pensiamo che vadano abbattute in tutte le forme della convivenza e della espressività umana» commenta il direttore artistico della manifestazione, Guido Davico Bonino.

Il cartellone della settimana si apre - questa sera a Magliano Alfieri (salone del castello, ore 21) - con uno spettacolo in cui il teatro d'ombre si fonde con tecniche di giocoleria luminosa: si tratta di «Cuspidi», proposto dal gruppo Baccanti. Protagoniste della performance, due creature surreali, soavi nell'aspetto e nelle movenze come ombre senza proprietario sfuggite a qualche fiaba, pronte a suggerire atmosfere magiche e misteriose. Sempre questa sera a Magliano Alfieri, nella chiesa dei Battuti Rossi, alle 21,30, per la compagnia Teatro dell'Argine, l'attore Mario Perrotta interpreta «Minatori in Belgio». Storie di umanità sofferente, raccolte, con diligente scrupolo, nella provincia italiana e riassemblate a comporre un mosaico della fame, della disperazione, della vita raggelata in un dedalo di tunnel sotterranei. La serata si chiude al cortile del castello, con l'antico rito delle «veglie» e parlando, ancora, di storie di miniera. «Nel grembo del mondo è il titolo dell'incontro», a cui intervengono l'ex minatore Raul Rossetti, con Laura Pariani e il regista Renzo Sicco.

Dedicato a Gabriele D'Annunzio, «L'auto dei comizi», spettacolo di Teatri di Vita, con Alessandro Fullin, in programma per domani alle 21,15 al castello di Cortanze. Un comizio d'altri tempi per raccontare in maniera comica e irriverente le gesta di un redivivo eroe degli arrembaggi: D'Annunzio, appunto, in viaggio verso l'impresa di Fiume a bordo di una fuoriserie d'eccezione, una vecchia Cinquecento, la sua «Ermione». La «veglia» di domani (ore 22,30) s'intitola «L'abbuffone» ed è dedicata a Ugo Tognazzi, al suo talento, ma anche al suo spirito conviviale, alle sue estrosità di anfitrione, che considerava il frigorifero come «la cappella di famiglia». A



LICIA MAGLIETTA

ricordare il grande attore saranno il figlio Ricky e Arturo Brachetti, compagno di tournée di Tognazzi.

Giovedì a San Benedetto Belbo (Sala polivalente), Oliviero Corbetta è protagonista de «La ballata del vecchio marinaio», adattamento di Guido Davico Bonino dal testo di Coleridge (tradotto da Beppe Fenoglio). Segue, sempre giovedì, un «Incontro con la scrittura nel paese di Beppe Fenoglio». Intervengono Elena De Angeli e Gianni Farinetti. Venerdì a Dogliani, Eugenio Finardi in concerto, titolo «Il silenzio e lo spirito»; la stessa sera, «Veglia» dedicata a Nuto Revelli. Licia Maglietta torna alla dimensione teatrale, riproponendo «Delirio amoroso», intensa immersione nella poesia, ma anche nella vita, di Alda Merini. Chiude il festival, domenica a Costigliole d'Asti, Maurizio Donadoni con «Il dio di Roserio» da Testori.

MUSICA CLASSICA

Thesoro amoroso ai castelli di Agliè e di Moncalieri

I castelli sono l'ambiente ideale per ospitare spettacoli dal carattere antico. Così il festival Musica al tempo di Carlo Emanuele I di Savoia, che ha scenario preferenziale le dimore nobili della provincia di Cuneo, tocca anche due tappe nel Torinese, e precisamente a Moncalieri (venerdì 3 settembre, ore 21, Castello Reale) e Agliè (domenica 5, ore 18, Castello Ducale). Cornici stupende ben si addicono a un programma basato su madrigali, arie e canzonette da una a otto voci di Enrico Radesca. Si tratta di un compositore probabilmente foggiano, ma attivo per circa 25 anni dal 1601 alla corte piemontese.

I due appuntamenti concertistici hanno come protagonista il complesso Gli Affetti Musicali diretto da Claudio Chiavazza, che unisce a misto di voci una viola da gamba, una tiorba (e chitarra barrocca) e un clavicembalo.

Lo spettacolo si intitola «Thesoro amoroso», in quanto una parte dei tanti brani che saranno eseguiti è tratta proprio da una raccolta così denominata, la prima pubblicata dal Radesca. E' curioso tra l'altro osservare che ne fa parte «Santi la bell'istoria», una «ballouria in lingua pie

Tra gli altri appuntamenti della settimana fuori Torino si segnala, per il Festival della Via Francigena, il concerto della pianista ventunenne Chiara Bertoglio con musiche di Scalero (8 preludi e 6 pezzi rimantici) e Musorgskij (Quadri da un'esposizione). Si tiene sabato 4 alle 21 al Centro Culturale Alberton di Cascinette d'Ivrea. [l. o.]

CAMPUS MUSICALE A RIVOLI

Il sogno [illegible] Franco Lucà accanito divulgatore delle sonorità popolari diventa realtà: un luogo dove si ascolta, si suona si impara. Al Musicarium Ricky Ferrero è il regista [illegible] uno spettacolo magico

Maison Musique fortezza delle tradizioni



BLUES FESTIVAL A MAISON MUSIQUE (Foto Forchino)

IRENE CABIATI

Distesi [illegible] [illegible] tappeto, [illegible] testa adagiata su [illegible] [illegible] [illegible] seta, si assiste ai concerto degli [illegible] musicali di tutto [illegible] mondo. Sfilano, illuminati come ballerine sul palco, e suonano seguendo il ritmo di una [illegible] regia colorata che sorprende e affascina. Siamo nel Musicarium [illegible] lo spettacolo non finisce qui perché nel salone centrale tra un po' incomincia un [illegible] di musica folcloristica e tra poche ore la platea (300 posti) potrebbe trasformarsi in pista per appassionate milonghe.

Nell'attesa, si può p[illegible]re alla bottega che vende cd, libri e vinili [illegible] [illegible] tradizionale e al negozietto [illegible] prodotti del commercio equo e solidale. Oppure, oltrepassata la sa[illegible] di registrazione e il Musiquelab (laboratorio [illegible] formazione) si può fare un salto in biblioteca per [illegible] fra gli 8 mila volumi. Ma vale la pena anche visitare il [illegible] prima di un drink al bar. La serata [illegible] [illegible] concludere al [illegible] che offre menù da gourmet e vini scelti con cura a prezzi accessibili. Qui è facile incontrare gli artisti ospiti della serata che passeranno la notte nella foresteria, dove chiunque può prenotare una stanza.

Tutto questo accade ormai da qualche mese a Maison Musique - in via Rosta 23 a Rivoli -, di cui non stupisce soltanto la varietà e l'originalità delle proposte ma anche il contenitore [illegible] le ospita: la costruzione, che appartiene al Comune, [illegible] in puro stile Liberty e fu progettata nel 1907 da Eugenio Mollino non per ospitare eventi culturali, ma come luogo sacrificale per il bestiame destinato a finire in tavola. Era un macello e dopo cento anni diventa Campus della Musica, laboratorio dove si suona, si ascolta, si produce, ma anche dove [illegible] fa cultura, [illegible] balla, [illegible] respirano note e ritmi. E' anche sede del Centro etnografico e linguistico e dispone di un vasto archivio di documenti, dischi, incisioni e video.

Maison Musique è il sogno esaudito di Franco Lucà: lo ha modellato [illegible] la fantasia mentre arricchiva il suo Folk Club di primizie dedicate a chi [illegible] la musica [illegible] commerciale. «Ci pensavo da anni - ammette -, [illegible] non riuscivo a trovare il posto, [illegible] la giusta atmosfera. Un incontro felice mi ha portato qui e non ho avuto dubbi, qui posso realizzare il progetto. Non per questo - assicura - lascerò il Folk Club».

Mentre mostra orgoglioso la volta dell'auditorium, che sembra una chiglia rovesciata, racconta: «Ho vestito questa struttura [illegible] [illegible] anno e mezzo [illegible] lavoro con amici che mi hanno aiutato a trovare gli arredi giusti, compresi i mobili [illegible] stile Liberty per la foresteria. Ma anche grazie alla professionalità e all'entusiasmo di Ricky Ferrero che ha [illegible] la regia del Musicarium».

[illegible] Campus è aperto anche di giorno per l'attività didattica (talvolta in collaborazione con l'Istituto Musicale di Rivoli); [illegible] [illegible] [illegible] registrazione e quando ospita convegni, corsi, eventi speciali e persino matrimoni.

Maison Musique è pronta quindi per diventare, oltre che palcoscenico per le musiche di tutto il mondo, culla per cantanti e autori emergenti e laboratorio per interscambi artistici interdisciplinari anche internazionali. Una rete che si può facilmente collegare ad altre fucine [illegible] cultura come le istituzioni artistiche, per esempio il Museo d'arte contemporanea di Rivoli.

IL PROGRAMMA

[illegible] Il 6 settembre inaugurano le mostre: «Tango heritage» di Luciano Gallino e «Dulce Flamenco» [illegible] Lorena Pellegrini. A cura di Monica Mantelli.
[illegible]. Fra ottobre e dicembre: i Mau Mau in prima nazionale per due concerti, uno dedicato all'Africa e uno al Brasile. Segue Stefano Bollani con il quartetto Euphoria a beneficio di Emergency. Vinicio Capossela presenterà il nuovo cd. Gli Oregon, in unica data italiana, celebrano il loro 35° anniversario. Moni Ovadia presenta il nuovo cd.
BALLO. Tango lunedì e venerdì; danze occitane martedì e sabato
INFOTEL. 011 [illegible] 17 82; Ristorante 011 953 87 80

PERSONAGGIO

Alex Rolle, il batterista che parla alle piante

FRANCO MONDINI



E' uscito «Double Vision» cd al quale ha partecipato il pianista Daniele Tione In cantiere un lavoro con il trombettista Wheeler

E' uscito [illegible] [illegible] cd del duo Alex Rolle e Daniele Tione: il primo alle percussioni della sua originale e inedita batteria, il secondo al pianoforte. [illegible] il disco che conferma la classe dei due solisti e che, con una lieve ma precisa colorazione impressionistica, conferma le loro qualità, già ampiamente rivelate in altre occasioni nei club torinesi, nei festival eccetera. Il disco si intitola «Double Vision» e non tarderà a ottenere il successo che merita.

Tione [illegible] segnala da qualche anno tra i più interessanti e colti pianisti torinesi e lo [illegible] può ascoltare [illegible] diverse situazioni (insegna tra l'altro al Centro Jazz). Quello [illegible] Rolle è invece [illegible] felice ritorno dopo [illegible] breve periodo durante il quale lo vedemmo appartarsi dalla [illegible] musicale.

Incontriamo Rolle perché [illegible] sua batteria, il [illegible] modo di vivere il tempo (il ritmo) [illegible] intriga per l'originalità dei [illegible] [illegible] ottenuti, per la frase sempre complessa e articolata, perché ci appare fra i più interessanti percussionisti in azione [illegible] que[illegible] momento.

Racconta: «Ho [illegible] anni, [illegible] nato a Torino [illegible] da qualche tempo vivo nella tranquillità del Canavese. Ho iniziato a battere ritmi quando avevo quattro anni: usavo due cucchiai al posto delle bacchette e per tamburi utilizzavo [illegible] fustini... sì, quelli dei detersivi. Suonavo ovviamente d'istinto... [illegible] la minima preoccupazione di espressione tecnica, ma suonavo e mi piaceva [illegible] [illegible]no che ottenevo. Suonavo per me, per le piante del nostro giardino sperando che [illegible] capissero. Ho sempre avuto un rapporto diretto, familiare, amorevole con la natura... il suono fa parte della natura».

Alex a sedici anni è diventato ormai un batterista e gli viene offerta l'opportunità [illegible] esibirsi [illegible] un pub dove, al posto dell'orchestra, accompagna i brani del disc-jockey: un successo. Si aprono [illegible] strada, poi una carriera. Decide di fare le cose seriamente. Ascolta per caso [illegible] duo Braxton-Max Roach, compera i dischi di Archie Shepp: «Capii, dopo un momento di stordimento, che in quella musica c'era della ribellione e ciò gradatamente mi avvicinò al jazz». A diciotto anni è in Francia, poi in Spagna: suona, studia, si guarda attorno in cerca di cose da imparare, conoscere. Scopre Miles Davis (il Davis del quintetto con Shorter, Hancock, Carter e Williams). Ma il [illegible] sogno è un viaggio a Cuba per approfondire quella [illegible] dei suoni e dei poliritmi che lo perseguita da quando aveva quattro anni. A Cuba, Alex si recherà in due viaggi [illegible] e nell'isola del sole (dove è nata tutta la nostra musica) imparo, imparo, imparo.

Tornato in Italia trova facilmente la strada per introdursi nel giro dei grandi jazzisti (un nome: Franco D'Andrea, il numero uno dei nostri pianisti).

E' sempre, ancora oggi, alla ricerca di fondere varie tendenze, varie scuole (l'Africa, Cuba, il jazz) e anche per questo ha inventato uno strumento che dispone come una batteria ma che in realtà suona con un approccio che è quello dei percussionisti e non quello dei batteristi.

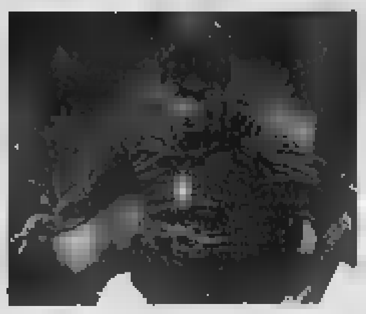
E' un «set» assolutamente inedito: una cassa molto piccola per il piede destro, un charleston per il piede sinistro, e qui siamo nella norma... ma ci sono pure un djembé, una conga, un «pad» elettronico, un tamburello a rotazione e quindi intonabile all'istante. Usa spesso la voce (proprio come fanno i cubani e gli africani). Al tutto aggiunge una serie di campanacci, di woodblock, conchiglie e cimbali. E alla fine ottiene quel magico tappeto ritmico «alla Alex Rolle».

Progetti? «Molti. Per ora il più importante è incentrato su un'intesa di cui abbiamo parlato con Kenny Wheeler (il sommo trombettista di fama internazionale, n.d.r.) e che cominceremo a realizzare nel prossimo novembre». Questo (e molto altro) è il mondo di Alex Rolle, il poeta dei tamburi. Ben tornato, Alex.

OLIMPIADI DEI TORINESI

Il calciatore di bronzo

■ Andrea Gasbarroni è l'unico medagliato ufficiale [illegible] gruppo torinese presente ad Atene. Ventitrè [illegible] compiuti il 6 agosto, ruolo ala, cresciuto nelle giovanili della Juventus gioca nel Palermo con cui ha conquistato la promozione in serie A lo scorso campionato. Nella Nazionale di Gentile, che ha ottenuto il bronzo, Andrea ha giocato 29' contro il Paraguay (girone di qualificazione), 11' contro il Mali [illegible] quarti e 18' in semifinale contro l'Argentina, sempre in sostituzione [illegible] Pinzi.



Andrea Gasbarroni 2° anno a Palermo

Il presidente di Galiazzo

■ Mario Scarzella, [illegible] anni, nato a Rocca d'Arazzo (Asti) e residente a Torino, imprenditore edile, [illegible] famiglia dedita al tiro [illegible] l'arco (la moglie è presidente della società in [illegible] gareggia la figlia Fiammetta, campionessa italiana giovanile a squadre) è presidente nazionale [illegible] Fitarco dal 2001. Alla sua prima partecipazione ai Giochi da dirigente federale, ha portato a casa il trofeo più ambito: l'oro olimpico. Merito di un altro esordiente, Marco Galiazzo. Un esordio più che positivo per il presidente Scarzella.



Mario Scarzella, presidente Fitarco

L'assistente di Montali

■ Mauro Berruto è uno degli assistenti di Montali, coach della squadra maschile di volley. Da Atene ritorna con [illegible] bell'argento al collo e [illegible] bagaglio d'esperienza in più. L'avvio non era stato per [illegible] dei più promettenti. All'arrivo con la Nazionale al villaggio olimpico, [illegible] smarrito infatti il suo accredito. Una notte in [illegible] albergo nei dintorni della capitale greca, poi il pass è ricomparso sulle scrivanie dell'ufficio apposito. Berruto, laureato in filosofia e scrittore di racconti, è al momento senza squadra.



Mauro Berruto, 35 anni, allenatore

TRA GLI ATLETI A MEDAGLIA SOLTANTO L'«UNDER» GASBARRONI

Quei sogni svaniti ai piedi del podio

La Cortassa, quinta nel triathlon, ha mancato il bronzo per 40" «Sono contenta, a Pechino avrò l'età giusta». Benetti e Masoero sesti nel kayak, la Giai Pron ottava nel K1 slalom. Male nel nuoto

Silvia Garbarino

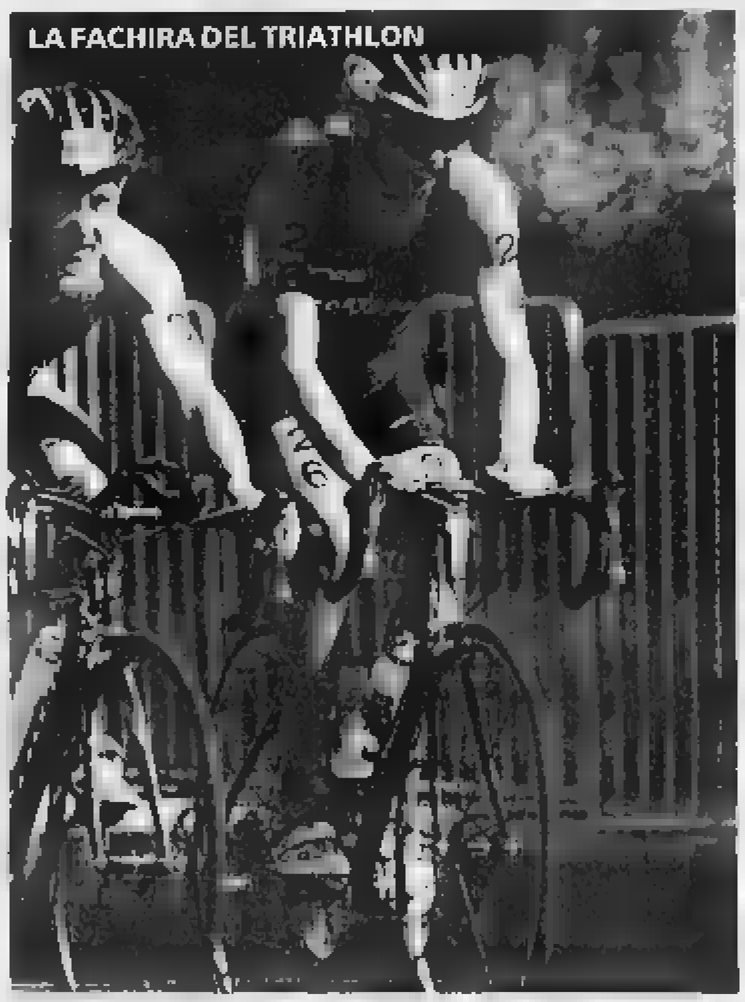
Non sono stati sufficienti 32 anni di attesa per riportare [illegible] medaglia d'oro olimpica sotto la Mole. A tripode ateniese spento, il consuntivo numerico per gli atleti torinesi è magro, [illegible] scheletrico: un solo podio conquistato e nella disciplina che da sempre è avvertita da sportivi e tifosi italiani [illegible] meno identificabile con lo spirito dei [illegible] cerchi, il calcio. Nella Nazionale di Claudio Gentile, che ha colto il bronzo, ha giocato anche Andrea Gasbarroni, torinese di nascita. L'onore è salvo ma il «primato» di Cesare Salvadori, oro nella sciabola a squadre a Monaco '72 e attuale presidente del comitato organizzatore dei Mondiali di scherma del 2006 (che si svolgeranno a Torino), resisterà almeno sino a Pechino 2008.

Non tutto però è andato storto per il plotoncino dei subalpini che hanno gareggiato in Grecia, non tutto è da buttare nel cestino. Anzi, qualche base da cui ricominciare pensando ad una possibile rivincita fra quattro anni in Cina, c'è.

E' un ricordo piuttosto piacevole quello di Nadia Cortassa, 27 anni di Alpignano, esordiente ai Giochi, quinta nel triathlon, la più massacrante delle discipline: 1,5 km a nuoto, 40 km in bici e 10 km di corsa. Il podio le è sfuggito di 40", nonostante nella prova a piedi abbia fatto registrare il secondo miglior tempo assoluto dietro a quello della vincitrice, l'austriaca (solo di passaporto) Allen.

«Ho dato davvero tutto in quella gara - ripensa Nadia, che ha cambiato da pochi mesi lavoro, da vigile urbano a poliziotta penitenziaria - e se solo avessi pensato che la Allen, quando mi ha scavalcata, stava andando a trionfare avrei dato anche l'anima, oltre al sangue che già avevo versato. Comunque sono soddisfatta di me». In Cina fra quattro anni avrà l'esperienza, che qui le è mancata, e l'età giusta per prendersi ciò che ad Atene si è vista passare davanti agli occhi senza afferrarlo.

LA FACHIRA DEL TRIATHLON



Nadia Cortassa (nella frazione in bici) è sposata con Andrea Gabba, suo coach

Benino il duo Benetti-Masoero nel kayak, sesto nel C2 slalom, benissimo se si pensa che è la miglior posizione mai raggiunta dall'Italia in quella gara. Entrambi esordienti e aiutati dalla carta d'identità (23 anni Benetti, 27 Masoero), hanno la chance di riprovarci in Cina. Difficile, anche se non impossibile, [illegible] nel [illegible] si ripresenti ai nastri di partenza la «sorella maggiore» di Benetti-Masoero, Cristina Giai Pron. Nel K1 slalom è giunta ottava, meglio di Sydney dove fu 16ª, peggio di Atlanta dove colse la medaglia di legno (4ª). Ci credeva e molto nel podio, Cristina, e con lei tutta la sua numerosa, multietnica e allegra famiglia che l'ha seguita e sostenuta ad Atene. Ora c'è la laurea in psicologia da concludere, la decisione se continuare a lottare [illegible] le acque della Dora per alimentare il quarto so[illegible] olimpico verrà a galla da sé.

Il nuoto infine, vero punto dolente della spedizione torinese. Carico di entusiasmo e di riscontri cronometrici più che ottimi, il gruppo trascinato da Alessio Boggiatto e dal torinese d'adozione Filippo Magnini faceva in suoi [illegible] conto sugli allori che si sarebbero centrati. Invece, i migliori risultati ottenuti sono stati il bronzo «acquisito» di Federico Cappellazzo, validissimo velocista che ha aiutato a condurre in finale la staffetta 4x200, salvo [illegible] escluso (a favore di Cercato) dal quartetto che ha vinto poi, appunto, il bronzo, e il quarto amarissimo posto nei 400 misti di Boggiatto. Beccari, rientrato a [illegible] di sacrifici nel giro azzurro, è stato eliminato in batteria nei 200 sl con un tempo fuori misura per un professionista della velocità del suo calibro. Inspiegabile. Così come il crono di Loris Facci, ranista emergente della Rari Nantes, crollato nelle batterie della sua specialità: 40°. L'unica donna della truppa natatoria, Chiara Boggiatto, si è purtroppo allineata ai maschietti: fuori in semifinale sia nei 100 che nei 200 rana. Però lei di [illegible] ha 18 e Pechino appare nitida nel suo mirino.

I DOMATORI DELLE ACQUE



Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, a Casa Italia con i canoisti Andrea Benetti (a sinistra), Cristina Giai Pron e Erik Masoero

ALESSIO, ANCORA UNA BEFFA



Alessio Boggiatto è stato uno dei tedofori in Italia. E' allenato da Fabrizio Miletto

Manca un oro da 32 anni L'ultimo a conquistarlo fu Cesare Salvadori nella sciabola a squadre ai Giochi di Monaco

Il velocista Cappellazzo ha portato in finale la staffetta 4x200 del nuoto, poi è stato escluso dall'ultimo atto

LA FUGA DI BOGGIATTO

Mamma Elisa: «E' deluso, deve riflettere»

intervista

A[illegible] Boggiatto, 23 anni, moncalierese, gioiello della Sisport, per la seconda volta ha solo annusato l'odore di una medaglia olimpica. Quarto nei 400 misti, come nel 2000 a Sydney. Allora però era alla prima apparizione sulla più importante scena internazionale che esista, adesso invece era una delle stelle attese anche se con il «marziano» Phelps a negargli l'ipotesi dell'oro. La delusione per quello che poteva, e come lui stesso diceva doveva essere, e [illegible] non è stato, l'ha spinto a chiudere per un po' i contatti con il mondo circostante.

Telefonino staccato e lontano dall'Italia, per lui parla il silenzio. Nessuno sa dove sia andato a scaricare la rabbia. Nella bella e tranquilla casa in collina risponde la mamma Elisa, professione neurologa.

Almeno lei saprà quando t[illegible] Alessio.

«Macchè. Sono sua madre ma lui quando decide di tacere tace [illegible] il mondo intero, genitori inclusi. Mi ha scritto ieri (domenica, ndr) un sms per [illegible]rmi che sta bene, è in un bel posto e tanti saluti».

Un'altra batosta per Alessio dopo Sydney e i mondiali di Barcellona 2003.

«Questa volta però è stato peggio. Si sentiva bene, anche a livello di concentrazione, a differenza della Spagna l'anno [illegible] dove l'avevo visto malissimo prima della gara, seppure [illegible] gli dissi nulla. Ad Atene era [illegible]to di portare a casa una medaglia e un gran tempo, diceva 4'10" nei [illegible] e 1'58" [illegible] misti. In finale nei 400 ha fatto il record italiano ma [illegible] è bastato, ha perso il bronzo per 13 centesimi. Ci è rimasto di sale e ha cominciato a chiudersi a riccio, come quando le [illegible] vanno per il verso sbagliato. Inutile insistere a smuoverlo, [illegible] sempre è fatto così».

Alessio ha già deciso se restare a Torino o [illegible] l'ingaggio dell'Aniene a Roma?

«Non credo. A [illegible] non ha ancora detto nulla del [illegible] futuro, lo lasceremo libero di scegliere. La famiglia Boggiatto per quattro quinti resta qui, lui deve capire innanzitutto [illegible] vuole dal domani. In base a quello deciderà e noi saremo con lui». [s. gar.]

SODDISFAZIONE A CHIVASSO DOPO L'ULTIMO EXPLOIT

Lo sprint della Punto Abarth per un difficile bis mondiale

Roberto Valentini

Ancora una prova di forza e di grande competitività per la Fiat Punto Abarth, che nell'ultima prova del Campionato Italiano, il Rally delle Alpi Orientali, ha centrato un importante successo con Giandomenico Basso e Mitia Dotta. Per questo equipaggio si tratta della terza vittoria stagionale, per la Punto Abarth è la quarta su otto gare finora disputate.

Un [illegible] perentorio (la Punto ha vinto la maggior parte delle prove speciali e Basso è stato in testa dall'inizio alla fine) che ha dato molta soddisfazione a Chivasso, dove operano i tecnici che hanno prima progettato e poi sviluppato la vettura. Anche se resta qualche apprensione per l'esito del campionato, che quest'anno vede favorite le vetture a quattro ruote motrici.

Il campionato italiano si articola infatti su 11 gare, quattro delle quali proprio su sterrato.

Alla [illegible] tricolore possono prendere parte le Super 1600 (due ruote motrici, motore aspirato di 1600 cc con una potenza di circa 215-220 Cv e un peso minimo di [illegible] kg) e le Superproduzione (trazione integrale, motore turbo di 2000 cc per una potenza di 290 Cv e un peso [illegible] di 1300 kg). Se sull'asfalto le Super 1[illegible] sono leggermente più veloci, in virtù di una maggiore maneggevolezza, lo sterrato favorisce nettamente le trazioni integrali. Così, a tre gare dal termine, una delle quali su terra, i piloti delle Punto Abarth si ritrovano a inseguire i portacolori della Subaru, Andrea Navarra e Piero Longhi, che occupano i primi due posti in classifica.

I due piloti Fiat, il campione in carica Andreucci e Basso, hanno qualcosa da recriminare: entrambi hanno alternato prestazioni superlative a piccoli [illegible] che li hanno penalizzati forse troppo pesantemente. Andreucci è terzo, Basso quarto. Devono operare una [illegible] per bissare il titolo conquistato nel 2003. Sulla carta l'impresa non è impossibile, [illegible] vincere sia il Rally di Sanremo, sia il Rally Targa Florio. Il primo tornerà far parte del Campionato Italiano poiché quest'anno la gara valida per il Mondiale verrà disputata in Sardegna dal 1° al 3 ottobre. E' proprio sulla corsa ligure che si concentrano le speranze dei piloti e dei team che corrono con le Punto.



La Fiat Punto Abarth di Giandomenico Basso e Mitia Dotta è sviluppata a Chivasso da N.Technology

«Il percorso del Sanremo - spiega Andrea Adamo, uno degli ingegneri di N.Technology che si occupa dello sviluppo della Punto Abarth, creata da Sergio Limone - ha caratteristiche che ben si adattano alla nostra vettura. Non a caso la Punto vinse [illegible] questo tracciato l'anno scorso e nel 2001, quando la gara era valida per il Mondiale Junior. Idem per il rally Targa Florio, che ha visto Andreucci vincere [illegible] facilità l'ultima edizione. Ciò che preoccupa è il gap sullo sterrato. La proverbiale affidabilità della Punto non basta a contrastare l'efficacia della trazione integrale sui fondi sdrucciolevoli».

In attesa delle prossime sfide va sottolineato come la Fiat Punto Abarth abbia riportato [illegible] Casa italiana ai vertici della specialità in un campionato che vede comunque impegnati sei grandi costruttori: oltre a Fiat, vi partecipano infatti Peugeot, Citroën, Renault (con vetture Super 1600), Subaru e Mitsubishi (con Superproduzione).

Un campionato avvincente e spettacolare che designerà il vincitore solo all'ultima gara.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacoli e dressage (a Vische, Il Ciliegio). Categoria BP60: 1. ex aequo C. Bertone (Blu), A. C. Fiechter (Amber), F. Pasquino (Mister). B80: 1. ex aequo M. Ferrero (Dalmor II), K. Bignotti (Rudy), S. Barabani (Gubbio), C. Marchioni (Lady IV), P. Giammarco (Calin D'Avril). B100: 1. ex aequo E. Giacomazzi (Grande Torino), E. Campobenedetto (Question Mark), G. Castellino (Eleanor), S. Fattorelli (Cosmos), N. Salvai (Ugolino da Siena), V. Fissore (Alba di Maggio), M. Pella (Pepper), P. Ogliara (Beverly III), V. Cordero (Lozano), [illegible] Condo (Krack Vh Meerdaalwoud), S. Capobianco (Bodyguard III), C. Vittone (Amos), J. Toso (Simone Weil), F. Calciano (Fougeaux Du Vinebus). B110: 1. G. Repezzano (Galejade II). C115: 1. A. Calafiore (Galahad De L'Aleu). C120: 1. C. Giuliani (Elvis De La Lande). C135: 1. S. Brocato (Lucky Vanito). Dressage: 1. P. Ogliara (Chino). E110: 1. L. Romani (Pascal). E210: 1. R. Defilippi (Marco M.)

PODISMO

Trofeo della Serra a Chiaverano (km 6,4): 1. [illegible] Germanetto (Forestale) 26'22"; 2. Brunod (Zerbion) 26'44"; 3. Mersi (Monterosa) 26'51". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 31'17"; 2. Ferrari (Alessandria) 31'46"; 3. Bosco (Forno) 32'02". Categorie, JM: 1. A. Gaggioni (Pont); 2. [illegible]. MM40: 1. P. Cardini (Dora); 2. Denapoli; 3. G. Costa. MM50: 1. F. Vallainc (Pont); 2. Milan; 3. Bianco. MM60: 1. A. Ricci (Canavesana); 2. Murru; 3. M. Donato. SF: 1. M. Ferrari (Alessandria); 2. L. Fornelli; 3. Lucco. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Bosco; 3. Vergura. MF50: 1. G. Vaccari (Alpea); 2. Dalladea; 3. Aloisio.

Traversella - Rifugio Chiaromonte (km 8): 1. S. Giaccoli (Tranese) 55'06"; 2. Favre (Zerbion) 57'12"; 3. Musso (Alfieri) 58'07". [illegible] 1. R. [illegible] (Dora Baltea) [illegible] 11'57"; 2. Vignani (Alpea) 1h 15'27"; 3. Perego (Whirpool) 1h 17'06". Categorie, SM: 1. S. Colpo (Giò22); 2. Sacchetto. TM: 1. S. Giaccoli (Tranese); 2. Peraldo; 3. Boni. MM35: 1. S. Favre (Zerbion); 2. Vipiana; 3. G. Gallo. MM40: 1. P. Musso (Alfieri); 2. Nascimbeni; 3. Rostan. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Consonni; 3. Galliano. MM50: 1. F. Vallain (Pont); 2. Valanzano; 3. Barra. MM55: 1. M. Pagnotti (Forno); 2. Grendene; 3. Primon. MM60: 1. C. Mossio (Cumiana); 2. Murru; 3. Gaido. MM65: 1. E. Perino (Dora Baltea); 2. Castelnovo; 3. Cassetta. TF: 1. S. Facta (Alpea); 2. Castiglioni; 3. Vivaldo. MF35: 1. R. Mattè (Dora Balpea); 2. Klecker; 3. D. Peretti. MF40: 1. P. Vignani (Alpea); 2. Perego; 3. Emi. MF45: 1. A. Perego (Whirpool); 2. Fiore. MF50: 1. A. Peyranì (Rivarolo); 2. Urietti.

A San Francesco al Campo relais tre stelle superiore con raffinato ristorante

Romantiche atmosfere d'antan

Da una dimora del 700 un hôtel di charme

Riposare tra antiche mura, in camere arredate con gusto e raffinatezza; cenare a lume di candela o fare colazione in un'atmosfera [illegible] d'altri tempi; sorseggiare un aperitivo e fare quattro chiacchiere [illegible] il verde [illegible] un parco privato. A San Francesco al Campo, a pochi minuti dall'aeroporto di Caselle e dal centro della città di Torino, facilmente raggiungibile [illegible] i raccordi autostradali della Tangenziale Nord, c'è un albergo nuovo, dotato di tutti i comforts, [illegible] ricco di fascino e permeato di suggestioni del passato. Il Romantic Hotel Furno è un'antica proprietà rurale del Settecento, immersa nel suo grande parco, ristrutturata di recente con un sapiente recupero ambientale e architettonico che lo ha reso una raffinata residenza [illegible] charme, [illegible] categoria tre stelle superiore. E' dotato di 33 camere tutte elegantemente arredate e accessoriate, ma ciascuna [illegible] [illegible] stile proprio, diverso dalle altre. Alcune camere, ad esempio, si differenziano per il soffitto con le travi di legno a vista, altre per i soffitti decorati, per il pavimento in cotto o per il parquet. Posseggono tutte uno stile ben preciso, alcune sono arredate con mobili antichi, altre hanno il letto in ferro battuto e sono comunque tutte dotate di ogni comodità compresa la televi[illegible] satellitare. Le [illegible] «superior» possono usufruire anche di [illegible] idromassaggio mentre le «junior suite» dispongono di un divano letto aggiuntivo e sono riscaldate anche da un caminetto che regala piacevoli tepori durante la stagione fredda.

Il Romantic Hotel Furno non offre solo un gradevole relax, ma rappresenta anche una parentesi golosa. [illegible] suo Restaurant Relais infatti, caratterizzato dalle volte a mattoni, dalle due sale camini, dalla luce soffusa delle candele e dall'eleganza degli arredi, con la [illegible] cucina innovativa offre una variegata gamma di piatti unendo i piaceri [illegible] tavola alla cura del decoro. Lo staff giovane e dalla grande professionalità propone menu alla carta di pesce o di carne, creati in base ai prodotti di stagione, sempre curati nei minimi particolari. Basta pensa[illegible] che, oltre ai dolci e alla pasticceria, anche [illegible] pane [illegible] «fatto in casa» fre[illegible] e fragrante. Il Restaurant Relais è un luogo ideale sia per ritrovarsi nell'intimità di una cenetta, di un p[illegible] «tête à tête» o nell'atmosfera allegra di [illegible] rimpatriata tra amici, ma anche per meeting di lavoro o aziendali. Le offerte sono infatti molteplici e personalizzate. A chi dispone di poco tempo per la colazione di lavoro [illegible] ristorante propone un menù monopiatto a tariffe vantaggiose. Chi desidera qualcosa di più raffinato avrà a disposizione ricette di gran livello a cui abbinare vini selezionati consigliati dal sommeiller sempre presente in sala. Per i ricevi[illegible]nti e i banchetti di cerimonia il menu può essere concordato in base alle varie esigenze e ai differenti gusti, ma sempre nella certezza che il servizio sarà al massimo livello.

Un altro luogo d'incontro molto grazioso è il bar, con un'atmosfera intima e soffusa, ideale per concedersi un drink e per rendere la conversazione più piacevole. L'hotel dispone anche di un'attrezzata Sala Meeting, dotata di tutti gli [illegible] necessari per gli incontri di lavoro, con una capacità massima di 80 posti.

Inoltre il giardino con il [illegible] gazebo, il laghetto, ed i dehors che si affacciano sul parco della dimora di campagna garantiscono all'Ospite [illegible] momenti [illegible] relax. L'automobile? Si può lasciarla nell'ampio parcheggio adiacente alla residenza e «dimenticarla» per alcune ore e giorni.

Nelle immediate vicinanze, campi da tennis, da calcio, [illegible] golf, piscine, maneggi, piste ciclabili sono alla portata degli amanti [illegible] sport. Da non dimenticare che, per i clienti [illegible] arrivo da Caselle, il Romantic Hotel Furno è lieto di offrire il trasferimento dall'aeroporto con un'attesa senza addebiti fino a 40 minuti.

Info: www.romantichotel.com, tel. 011/927.49.00, info@romantichotel.it Gruppo Furno: www.vagamondoviaggi.it, tel. 011/921.40.66, www.villaggioledune.com, tel. 080/482.98.10.







RITROVI

CLUB ■ - c.so M. D'Azeglio 9, 011.■ - Ore 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.

CLUB 84 - A grande richiesta il Venerdì sera e la Domenica sera più liscio, più tango, più anni 60

GARDEN - h. 15 - 21 Rokl.

PATIO + TANGO DANCING Discoteca estiva

TROCADERO Night Club via A. Doria 9 Erotic show. Tel. 01■





LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autotempo; ■.30 Videonotizie.

■ ANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; ■.00 **Film**; 22.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.15 Cartoni animati; 20.30 A tutto calcio; 22.30 Automobilissima.

TELETIME
9.00 **La fidanzata di tutti,** Film; 14.30 **Fuga nel ■mpo**, Film; 21.00 **L'amico pubblico N. 1**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici, Documentario; 20.30 Una città per cantare; 23.00 Giramusica; 0.15 **Accident**, Film

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela, 21.45 Coming soon, 23.00 Tg, 23.30 Gli speciali di Odeon

RETE ■AVESE
19.30 Telegiornale, 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il ■ominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana

SESTA RETE
19.30 Notiziario, 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con.. ; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale

G.R.P.
■.15 Experimenta; 20.30 Vietato ■ere; 22.45 Il meglio di.. Lista d'attesa; 23.00 Scoprire il Piemonte; 23.30 Vietato sporgersi.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 ■giornale - Meteo, 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret

INTV
15.00 Programmi Telegate; 19.00 Tg, 20.30 Programmi Telegate, 22.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Evening shade, Telefilm, 2■ Experimenta 2004, 20.55 **Ran**, Film; 22.30 Speciale Telesu, 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti, 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.25 E.. state con noi; 19.30 Bryger, Cartoni animati, 20.30 **Kick boxing**, ■; 22.50 E.. state con noi, 0.15 Giramusica; 1.45 Ghostbusters, Telefilm

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film tv - E... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali

RETETRE
17.30 Cartoni, 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania, 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni, 23.30 Tutto sport

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

■

ASS. ASSOCIAZIONE ■ ZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). È aperta la campagna abbonamenti "I Concerti del Pomeriggio" stagione 2004/2005, presso **Teatro ■** tel. 011/562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al mercoledì ore 15-18.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011 5169484. Orario: ■. Chiuso per ferie fino al 31 agosto

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI ■ GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 3 settembre per la rassegna "Parole di Piemonte" **Un po' di giovinezza** recital a cura di Enrico Gioccvelli, ■ Silvia ■, Franco Collimato, Massimiliano Brizio. Ore 21.00

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643 038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta per la Residenza Multidisciplinare del Biellese "Il Mercato della Creatività" venerdì 17 settembre 2004 alle 21 presso il mercato coperto di Cossato e l'inaugurazione del Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Boglietti, in via ■liano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011 7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30° Energ■ Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.35 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-17 **Viabilità** 7-8-15-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

■ ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 34. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30

■ HOLLYWOOD corso R. Margherita 166. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30

■ MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 665 334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30

■ METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.

■ ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 Ap. 15, ul. 22,30

■ SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3637. Ap. 15, ul. 22,30

■ ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Ap. 15



i film

CRITICA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● CATTIVO/PERDI...
● BRUTTO

■ **CATWOMAN.** Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La [illegible] Patience Phillips lavora [illegible] disegnatrice [illegible] una potente [illegible] cosmetici, guidata da [illegible] megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica [illegible] te (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto [illegible] l'invecchiamento, quando scopre un inquietante segreto. Patience [illegible] trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli [illegible] dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq») ●● **[Adua, Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **C'ERA UNA VOLTA IN [illegible]** Commedia. Regia [illegible] Shane Meadows, con Robert Carlyle e Shirley Henderson. Dopo aver abbandonato la famiglia ed essere sparito dalla vita di moglie e figlia, lo scapestrato Jimmy (lo scozzese Robert Carlyle di «Trainspotting») vede in televisione la consorte con il nuovo fidanzato (Rhys Ifans, il coinquilino di Hugh Grant in «Notting Hill») e decide di tornare a casa per riconquistarla. Dal regista dell'osannato dalla critica «Ventiquattrosette» ●● **[Romano]**

■ **I [illegible] DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, [illegible] Gael Garcia Bernal e Rodrigo [illegible] Serna. Nei primi Anni [illegible] il giovane Ernesto Guevara, non [illegible] «Che», gira l'[illegible] America in moto con l'amico Alberto Granado e due [illegible] da Buenos Aires per un viaggio [illegible] otto mesi. Basato sui [illegible] scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central do Brasil» ●●● **[Empire]**

■ **[illegible]** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] lavoro [illegible] regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] tra Martino, taciturno custode della [illegible] Antonelliana, e Amanda, [illegible] di fast food. Braccata [illegible] polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui ●●● **[Alfieri]**

■ **[illegible]** Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuaga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione «Amici [illegible] Rotaie» ne prendono possesso e [illegible] no un lungo viaggio [illegible] Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali ●●● **[Eliseo]**

■ **[illegible] 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista [illegible] premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa [illegible] il presidente Bush e racconta i legami [illegible] sua famiglia [illegible] Bin Laden ●●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]**

■ **HAIR.** Musicale. Regia di Milos Forman, [illegible] Treat Williams e John Savage. Ritorna [illegible] sale un classico degli Anni Settanta: un giovane dell'Oklahoma arriva a New York per arruolarsi nei marines destinati in Vietnam; a Central Park conosce un gruppo di ragazzi che lo convince a trascorrere qualche giorno con loro ●●●● **[Centrale]**

■ **IO SONO UN VAMPIRO.** Horror. Regia di Mar Ferro, [illegible] Giuseppe Paladino e Diego [illegible]. Nella Torino del 1706, [illegible] l'assedio dell'esercito francese, le vicende di due fratelli [illegible] Guglielmo vuole arruolarsi nell'esercito piemontese, Leandro al contrario teme di perdere la ricchezza ed è disposto a tutto pur di mantenerla. Questa storia [illegible] ai giorni nostri **[Doria]**

■ **KILLING WORDS.** Thriller. Regia di Laura Mañá, con Goya Toledo e Dario Grandinetti. Laura è una trentenne prostituta vittima delle angherie di Ramon, uomo che la tiene prigioniera in una cantina legata a una sedia. Il giovane è costretta a guardare un video in cui il criminale confessa di essere un serial killer. Adattamento cinematografico di un testo teatrale, produzione spagnola. Nel cast, Dario Grandinetti («Parla con lei») ●●● **[Adua, Nazionale]**

■ **KILL BILL - [illegible] 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, [illegible] Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle [illegible], sopravvive a una strage [illegible] chiesa dove si sta [illegible] sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi ●●● **[Alfieri]**

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, [illegible] Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, [illegible] gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si narra di un professore dalla parlantina facile che, per svaligiare un casinò con la sua banda, affitta una stanza della casa confinante, abitata da un'irascibile signora [illegible] **[Olimpia]**

■ **[illegible]** Regia di Lukas Moodysson, [illegible] Oksana Akinshina, Artiom Bogucharskij. Campione d'incassi in Scandinavia in film apprezzato anche nei festival quali «Fucking amal» e «Together». Il svedese Moodysson descrive le ossessioni della giovane Lilja, sedicenne cresciuta [illegible] povertà di un sobborgo dell'ex Unione Sovietica [illegible] sogna [illegible] vita migliore e [illegible] di seguire l'amico Volodja in Svezia. **[Romano]**

■ **MAMBO ITALIANO.** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, [illegible] Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo [illegible] e il poliziotto Nino Paventi [illegible] amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide di confessare ai genitori, italiani emigrati in Canada negli Anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono [illegible] stupore la notizia **[Arlecchino, Pathé]**

■ **[illegible] APPELLO - LAWS OF ATTRA[illegible]ION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, [illegible] Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, fra i due nasce l'amore. Dal regista del film fenomeno «Sliding doors» ●● **[Eliseo, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]**

■ **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la quindicenne Cady torna in [illegible] per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto [illegible] una ragione: il [illegible] nuovo fidanzato [illegible] il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola **[Arlecchino, Medusa, Pathé]**

■ **ONG [illegible]RE.** Azione. Regia di Prachya Pinkaew, [illegible] Tony Jaa e Petchthai Wongkamlao. Arriva dalla Thailandia questa storia imperniata sulle gesta di un giovane guerriero. Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali [illegible] deve recuperare un'opera [illegible] trafugata in un tempio. **[Pathé]**

■ **OPEN WATER.** Thriller. Regia di Chris Kentis, [illegible] Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto [illegible] una [illegible] vera, questo film indipendente americano segue le vicissitudini di una coppia di statunitensi, Daniel e Susan, che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una frenetica vita di lavoro. Un mattino la [illegible] di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera: per una [illegible] di mancate comunicazioni, [illegible] lasciati in alto mare ●●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **ORE 11:14 - DESTINO FATALE.** Thriller. Regia di Greg Marcks, [illegible] Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da [illegible] apparenza senza [illegible] legame fra loro. Nel cast spicca l'attrice Hilary Swank, premio Oscar [illegible] l'interpretazione in «Boys don't cry» ●●● **[Reposi, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] ESTATE, AUTUNNO, [illegible] E ANCORA PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con [illegible] Yeong-su, Kim Ki-duk. Due monaci vivono in un monastero sulle [illegible] della Corea: la vita scorre serena, finché una donna non entra nel loro mondo. Produzione coreana ●●● **[Massimo]**

■ **[illegible] TUTTO MIO.** Commedia romantica. Regia di Martha Coolidge, con Julia Stiles e Luke Mably. La giovane Paige (l'emergente Julia Stiles di «Save the last dance») studia medicina con lo scopo di diventare un medico e girare il mondo [illegible] aiutare i bisognosi. Un giorno nella sua [illegible] entra Eddie, giovane danese che scoprirà essere il principe ereditario. Dalla regista di «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» e «Scuola di geni» ●● **[Ambrosio, Lux, Massaua, Pathé]**

■ **LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI [illegible]** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 ad andare a servizio nella [illegible] di Johannes Vermeer e della moglie: da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro ●● **[Fratelli Marx]**

■ **SOGNI DI CUOIO.** Documentario. Regia di Cesar Meneghetti e Elisabetta Pandimiglio. L'ex campione [illegible] mondo nell'Argentina del [illegible] Mario Kempes è l'allenatore [illegible] Fiorenzuola, una squadra di [illegible] serie C2 [illegible] cercano di cominciare a giocare una ventina fra argentini e uruguayani. **[Fratelli Marx]**

■ **STARSKY & [illegible]** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta: [illegible] descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli. In questo [illegible] indagano [illegible] loro [illegible] su un criminale riuscito a produrre nel 1975 [illegible] insapore e incolore ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pa[illegible] Reposi]**

■ **STORIA [illegible] E JULIEN.** Drammatico. Regia di Jacques Rivette, con Jerzy Radziwilowicz e Emmanuelle Béart. Il maestro francese Jacques Rivette («Giovanna d'Arco», «Va savoir») porta sullo schermo la storia di un quarantenne orologiaio che s'innamora di una donna misteriosa, Marie [illegible] e Jerzi Radziwilowicz, attore teatrale polacco interprete de «L'uomo di marmo» di Wajda. Proiezione al Massimo in versione originale sottotitolata, al Nazionale in [illegible] ●● **[Massimo, Nazionale]**

■ **[illegible] CHRONICLES [illegible] RIDDICK.** Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e Keith [illegible]. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'esterno della galassia, approda sul pianeta Helion: in esilio in una [illegible], dove la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato [illegible] coppia David Twohy-Vin Diesel ●●● **[Ideal, Massaua, Reposi, Medusa, Pathé]**

■ **TWO [illegible]** Regia di Kim Ji-Woon, [illegible] Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche [illegible] Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la [illegible] matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba [illegible] **[Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Olimpia, Pathé]**

■ **[illegible] TURN.** Horror. Regia di [illegible] Schmidt, [illegible] Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque [illegible] e un automobilista rimangono [illegible] stradale [illegible] proprie automobili, intrappolati [illegible] boschi della Virginia. Isolati, vanno [illegible] di soccorso e si dividono. Evan e Francine restano [illegible] auto, gli altri si mettono in cammino e trovano un rifugio di montagna pieno di armi. **[Medusa]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

[illegible] DI [illegible]

Con i sindaci narratori «Filastrocche» per bambini tra le colline di Chivasso

Una settimana molto intensa di appuntamenti, quella che inaugura [illegible] settembre per Teatri di Confine. La rassegna di Faber Teater parte giovedì [illegible] e venerdì 3 con [illegible] nuova coppia di sindaci, in scena per un progetto [illegible] narrazione che da due anni impegna il gruppo teatrale chivassese. Oscar Nepote di Fontaneto Po e [illegible] Ginevro di Verrua Savoia [illegible] i due narratori in questa storia che punta, [illegible] campanilismi o divisioni, a lasciare che la memoria di [illegible] luogo riaffiori attraverso le parole degli anziani e la [illegible] del primo cittadino. Per entrambi gli incontri l'inizio [illegible] fissato alle 21,30. Sabato 4 settembre, la carovana si sposta [illegible] Cigliano per «In Cima» della Compagnia Brincadera. Il testo narra di due operai che salgono sulla piattaforma che domina la fabbrica dalla quale minacciano di essere licenziati. Una sconsolante e divertita rappresentazione delle condizioni del vivere, in cui le vicende del quotidiano si intrecciano e quelle di [illegible] in modo imprevedibile. Un la[illegible] mescola il linguaggio del teatro di strada ai buffoni, al surreale, al grottesco. Due performance, domenica 5 settembre. Nel pomeriggio, alle 16,30, nella piazza di Marcorengo, il Teatro delle Selve [illegible] in scena con le sue «Filastrocche» in un appuntamento tra le colline chivassesi tradizionalmente dedicato ai bambini. Alle 21,30, invece, tornano i canti di Langa di Donne e Patriarchi, con una tappa al castello di San Raffaele Cimena. [illegible] la settimana non si ferma e martedì ecco arrivare un altro sindaco, quello [illegible] Cigliano, in [illegible] il 7 settembre presso la Biblioteca comunale. Mercoledì [illegible] settembre, a Livorno Ferraris, «Oriente» del Teatro Due Mondi, un nuovo [illegible] della battaglia tra Bene e Male raccontata attraverso la favola di [illegible] mamma in [illegible] piccolo villaggio [illegible]. Info 011/913.71.92. **[m. pr.]**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **[illegible]** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Killing Words — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Catwoman — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Fahrenheit 9/11 — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — [illegible]

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Catwoman — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Open Water — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Un principe tutto mio — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, € 3,00 Anziani
Mean Girls — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mambo Italiano — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Hair — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, [illegible] 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
The Chronicles of Riddick — 15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction — 15.30
Open Water — 18.40-20.40-22.40
Un principe tutto mio — 15.30-17.50-20.10-22.30
Catwoman — 16.00-18.15-20.30-22.45
Starsky & Hutch — 15.50-18.00-20.10-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible] € 4,50 Agis e Aiace, W+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Io sono un vampiro V.M. 14 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ [illegible] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Catwoman — Sala Nirvana — 15.50-18.00-20.20-22.35
Two Sisters — Sala Ombrerosse — 15.50-18.05-20.20-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Fahrenheit 9/11 — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
El ultimo tren — Eliseo Blu — 15.00-17.00-18.40-20.40-22.35
Laws of Attraction — Eliseo Rosso — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8217. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
I diari della motocicletta — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ **[illegible]LLI MARX** ■ corso [illegible] 57, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Catwoman — Groucho — 16.15-18.20-20.30-22.30
Two Sisters — Chico — 15.50-18.05-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di perla — Harpo — 16.30-20.30
Sogni di cuoio — Harpo — 18.30-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 [illegible] serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acli; € 3,50 over 60
Catwoman — Sala 1 — 16.10-18.20-20.30-22.40
Starsky & Hutch — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Chronicles of Riddick — Sala 3 — 16.00-18.10-20.25-22.40
Two Sisters — Sala 4 — 16.00-18.10-20.20-22.35
Open Water — Sala 5 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Un principe tutto mio — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]SSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Storia di Marie e Julien VO (con sott.it.) — Massimo 1 — 16.30-19.40-22.15
Primavera, [illegible], autunno, inv... — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] — Massimo 3 — 16.30-20.30
Indiziato di reato — Massimo 3 — 18.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Starsky & Hutch — Sala 1 — 15.55-18.05-20.15-22.25
Fahrenheit [illegible] — Sala 2 — 15.40-18.00-20.25-22.50
Ore 11:14 - Destino fatale — Sala 3 — 16.25-18.30-20.30-22.40
Mean Girls — Sala 4 — 15.30-17.40-20.00-22.20
The Chronicles of Riddick — Sala 5 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Catwoman — Sala 6 — 15.35-17.50-20.05-22.30
Open Water — Sala 7 — 16.20-18.20-20.20-22.15
Laws of Attraction — Sala 8 — 16.45-18.45
Wrong Turn — Sala 8 — 20.40-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Killing Words — Nazionale 1 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Storia di Marie e Julien — Nazionale 2 — 16.00-19.00-22.00

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **[illegible]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Two Sisters — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' [illegible]OTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Fahrenheit 9/11 — 15.00-17.30-20.05-22.40
Un principe tutto mio — 15.00-17.30-20.00-22.40
Ong-Bak - Nato per combattere — 15.15-17.40
The Chronicles of Riddick — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mambo Italiano — 17.40-20.05
Ore 11:14 - Destino fatale — 15.30-22.30
Two Sisters — 15.05-17.35-20.05-22.35
Laws of Attraction — 20.20-22.35
Open Water — 15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
Catwoman — 15.30-17.50-20.10-22.35
Starsky & Hutch — 15.00-15.40-17.30-18.00-20.00-20.20-22.30-22.40
Mean Girls — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ **R[illegible]** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Laws of Attraction — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Starsky & Hutch — Reposi 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale — Reposi 4 — 15.50-18.10-20.20-22.30
Catwoman — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 [illegible]
C'era una volta in Inghilterra — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11 — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Lilja 4-Ever — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acli; € 3,30 over [illegible]
Riposo

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, [illegible] 011316.1429 Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [illegible] 011284.028 Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, [illegible] 011522.4279 Chiusura estiva

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village [illegible] ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Catwoman — Sala 1 — 15.40-18.00-20.20-22.40
Fahrenheit 9/11 — Sala 2 — 16.40-19.20-22.00
The Chronicles of Riddick — Sala 3 — 17.10-19.40-22.10
Ore 11:14 - Destino fatale — Sala 4 — 14.55-16.55-19.00-21.00-23.00
Un principe tutto mio — Sala 5 — 15.15-19.50-22.15
Laws of Attraction — Sala 5 — 17.45
Starsky & Hutch — Sala 6 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Open Water — Sala 7 — 16.50-18.50-20.50-22.50
Mean Girls — Sala 8 — 15.10-17.20-19.35-21.50
Two Sisters — Sala 9 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Open Water — 21.15

■ **[illegible] VICA - RIVOLI** ■ **[illegible] Bosco Dig** ■ 011950.8908 Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo
[illegible] ■ 011789.792
Starsky & Hutch — 20.20-22.30
Regina [illegible] ■ 011781.621
Catwoman — 22.30
Regina Due ■ 011781.621
Two Sisters — 22.30

■ **MONCALIERI** ■ **E.E. Castello** ■ 011641.236
Fahrenheit 9/11 — 21.15

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ **[illegible] MAURO [illegible]** ■ **Bobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
Ore 11:14 - Destino fatale — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Starsky & Hutch — Sala 1 — 21.30
The Chronicles of [illegible] — Sala 2 — 21.10
Mean Girls — Sala 3 — 21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Starsky & Hutch — [illegible]
The Chronicles of Riddick — 20.00-22.30
Fahrenheit 9/11 — 20.00-22.30

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **[illegible]**, 0127 996.33 **Tutto può succedere** 21.15
■ **[illegible]** 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **The Chronicles of Riddick** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, [illegible] 011 942.1601 **Fahrenheit 9/11** 21.15
Universal, [illegible] 011 941.1867 **Open Water** 20.45-22.30
■ **[illegible]** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9797 **[illegible]nheit 9/11** 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Starsky & Hutch** 20.00-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Starsky & Hutch** 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5[illegible] **50 volte il primo bacio** 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Nel castello per Ivreastate: Contaminata quartetto** 21.30
Boaro, tel. 0125 641.480 **Starsky & Hutch** 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Open Water** 20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Chiuso
■ **NONE** ■ **Cinema E[illegible]**, tel. 011 990.5920 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1 tel. 011 968.2088 **Starsky & Hutch** 20.20-22.30
Sala 2 **Prossima apertura**
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood** tel. 0121 [illegible] 147 **Starsky & Hutch** 21.30
Multisala Italia 209, tel. 0121 393.905 **Un principe [illegible]** 20.15-22 [illegible] **Catwoman** 20.15-22.30 [illegible] **Fahrenheit 9/11** 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ [illegible], tel. 0122 76.138 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.696 **50 volte il primo bacio** 21.15
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Non Pervenuto
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** [illegible] 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6534 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

[illegible]

[illegible] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA [illegible] STEFANO TEMPIA** Chiusura estiva
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **[illegible]** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. **Associazione Piemonte Danza Musica Teatro**. Da martedì 31 agosto è aperta la campagna abbonamenti I **Concerti del Pomeriggio** stagione 2004/2005, presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al mercoledì ore 15-18.
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro [illegible] d'[illegible] per ragazzi e giovani. Per informazioni [illegible] 011 489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible]** Nizza 280. Fino al 30 luglio con orari dalle 10 alle 18 è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione dei preference. Dal 28 giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le tre serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni dei preference
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Finale ligure **Stage internazionale di danza** Cristina Amodio, Jaqueline De Léon, [illegible] Marasigan, Marcus Zmoelnig. Info 338 6154724
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position. 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati e **Rwanda 94**. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. Riposo
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale [illegible] 200[illegible] **Mitocabaret** (8 spettacoli a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta), **Arco+Mito** (12 spettacoli a scelta)
■ **[illegible]USEO [illegible] VER[illegible]** piazza Bodoni. Chiusura estiva
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e [illegible] abbonamento **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/[illegible]**, lunedì a sabato ore 10-20 / domenica [illegible] 15-20 scadenza prelazione [illegible] chi abbonati 5 settembre - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 **Fiore all'occhiello e Grande Prosa**. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da [illegible]dì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso tranne il 5 settembre ore 15-20. Per informazioni 011.5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position. 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, [illegible] per abbonati e **Rwanda 94**. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **JUVARRA** via [illegible] 15, tel. 011 540.675. Chiusura estiva
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Chiusura estiva
■ **MAZDAPALACE (EX PALASTAMPA)** corso Ferrara [illegible] Riposo
■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011 284.[illegible] È in allestimento la stagione teatrale [illegible]. Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli [illegible] bambini e spettacoli per le scuole www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Bolero 15, [illegible] 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno da settembre [illegible] le prenotazioni e iscrizioni ai seminari [illegible] laboratori con **Teatrino Clandestino, Accademia [illegible] gli Artefatti e Living Theatre** con Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances [illegible] incontri e discussioni su **Nuova Scrittura Scenica** Carmelo Bene e Artaud
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: www.teatroregio.torino.it
■ **[illegible] TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo
■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787 [illegible] Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780
■ **[illegible] TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6077. Info 011 4553906 ore 8-21
■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE** [illegible] p.zza Borgo [illegible] 61, tel. 011 810.4996. Riposo
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 1° settembre ripresa attività del centro didattica teatr[illegible]. Per info www.tangramteatro.it, tel. 011-333-8698.
■ **[illegible] AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.7351. Per informazioni sulla stagione teatrale: [illegible] Assemblea Teatro tel. 011/3042808 (lun-ven orario d'ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **[illegible]TEATRO [illegible] MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 0-12** e Matinee **Sipario scuole**. Inoltre Ciclo di Conferenze **Lunedì [illegible] e incontri sulla salute** info@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
■ **[illegible] DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. Riposo
■ **[illegible] CIVICO [illegible]** via Matteotti 1 - Moncalieri, [illegible] 011 640.3700. Chiusura estiva
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Domenica 5 settembre 2004 ore 21.00 **Colloretto Giacosa Casa Giacosa [illegible]** Ovvero l'arte di Giacomo Puccini tra la Duse e Mimì, ideato e diretto da Francesco Micheli. Il Contatto/Teatro [illegible] Giacosa di Ivrea
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) [illegible] aperte le [illegible] e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Informazioni presso la segreteria [illegible] 30 agosto (011.6500262) - www.liceoteatronuovo.com
■ **TEATRO REGIO** tel. 011[illegible] **Stagione d'Opera 04-05**: prenota il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 4 spettacoli a scelta. Pagamento rateale. Biglietteria (ore 14-18) - Tel. 011.8815.241/242/270. Info su tutte le attività del Regio: tel. 011.8815.557 e **www.teatroregio.torino.it**
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**

CONCERTI

■ **TEATRO REGIO**, piazza Castello 215. Da sabato 4 settembre ore 19 Grande festa barocca inaugurale Academia Montis Regalis, cocktail realizzato da Davide Scabin. Le Concert de Nation, Compagnia di danza Il Ballarino. Jordi Savall, direttore. Posti numerati Euro 30
■ **BORGO MEDIOEVALE**, parco del Valentino. Da sabato [illegible] settembre ore 21.30 **GONG Totore Chessa - Franca Masu**. Ingresso gratuito
■ **TEATRO COLOSSEO**, via [illegible] Cristina 71. Da sabato [illegible] settembre [illegible] 22.30 Vittorio De Scalzi e **Il suonatore Jones**. Posto [illegible] Euro 5

Info: tel. 011-442.4777

ALLA CA' DEL MEIST DI CERESOLE

Continua l'apertura della mostra sulle «Alpi in guerra 1939-1945»

Apertura oggi (ore 10-12 [illegible] 16-19), [illegible] nei sabati [illegible] domeniche di settembre [illegible] ottobre (fino al 17), [illegible] Cà [illegible] Meist, della mostra «Alpi in guerra 1939-1945». L'esposizione è il risultato della collaborazione fra enti [illegible] istituzioni scientifiche di Piemonte, Valle d'Aosta, Provincia d'Imperia e regioni frontaliere della Francia e della Svizzera, che ha originato [illegible] progetto Interreg/Alcotra «Memoria delle Alpi/Mémoire des Alpes». La rassegna presenta gli eventi, l'archeologia e [illegible] memoria della guerra, cercando le affinità culturali e i rapporti [illegible] solidarietà fra le popolazioni dei due versanti delle Alpi. Informazioni allo 0124/953262 o allo 0124/953230.


La Cà del Meist

DA [illegible]' [illegible] PIANRASTELLO [illegible] PONT

Torna fra le montagne canavesane la singolare festa di San Gennaro

Torna agli inizi [illegible] settembre fra i monti [illegible] Canavese [illegible] singolare festa: quella [illegible] San Gennaro, il protettore di Napoli. A celebrarla è [illegible] frazione Pianrastello, che si incontra sulla provinciale della Valle Soana. La tradizione vuole che a costruire la prima cappella, su cui poi è sorta la chiesa, dedicata [illegible] San Gennaro [illegible] stato un soldato napoletano ferito durante le guerre franco-spagnole del Seicento e curato dai montanari: il soldato decise di rimanere [illegible] quei monti, ma non volle dimenticare il protettore della [illegible] città. La festa si svolge da venerdì prossimo a lunedì 6, tra gare di bocce, musiche, danze e proposte di specialità gastronomiche. Domenica la Messa e lunedì l'elezione di Miss Gennarina.


San Gennaro

[illegible] IL SOGNO: COSTRUIRE UN EDIFICIO ANCOR PIU' GRANDE DEL TEMPIO DELL'UOMO

Trenta candeline per Damanhur

La comunità esoterica oggi si apre ai visitatori

Alessandro Ballesio

L'ultimo sogno è quello di costruire un tempio dodici volte più grande [illegible] quello che è custodito nel ventre nei monti Pelati «con un anfiteatro [illegible] una cupola [illegible] cielo aperto». Soltanto [illegible] progetto? A Damanhur giurano di no. Loro, alle bellezze da «sette meraviglie del mondo» sono abituati. Guardate le immagini del Tempio dell'Uo[illegible] un colosso da [illegible] metri cubi distribuito in cinque livelli, con la cupola a vetri Tiffany più grande [illegible] sempre. Sottoterra. Anche se chi c'è stato dice che [illegible] foto proprio [illegible] rendono giustizia. Non si accontentano, però, i seguaci del dio Horus: «Quando [illegible] ranno i permessi noi partiremo subito [illegible] costruire, [illegible] nostro architetto ha già pronti tutti i disegni». Basta questo, per capire quanto Damanhur, trent'anni dopo la nascita del primo nucleo, a Torino, sia qualcosa di più di una sempli[illegible] comunità di persone che [illegible] no spalla [illegible] spalla seguendo gli stessi principi di vita. Oggi che si festeggia il suo compleanno [illegible] primo nucleo «storico» nacque [illegible] Torino nel [illegible] per volere [illegible] Oberto Airaudi, ancora oggi guida carismatica della Federazione), Damanhur [illegible] realtà conosciuta in tutto il mondo.

Nel sito Internet, visitato ogni giorno da centinaia di persone, si presentano così: «Il nostro è un centro di ricerca spirituale, artistica e sociale, una eco società formata da comunità ed ecovillaggi». Il credo: «Dare vita a un modello di vita basato [illegible] principi etici di buona [illegible] ed amore». E via con tutte le iniziative che sono parte integrante della loro vita quotidiana: quelle legate all'arte (con laboratori e botteghe), all'editoria (con [illegible] giornale e una [illegible] editrice), all'insegnamento [illegible] bambini [illegible] tutti [illegible] e frequentano scuole all'interno della comunità), fino alle attività eco-sostenibili: la produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici, ma anche l'auto sostentamento con prodotti biologici e [illegible] recupero ambientale, come nel caso delle cave abbandonate dei monti Pelati dove nascerà il nuovo tempio. C'è l'impegno sociale, con la creazione di un gruppo [illegible] volontari della Croce Rossa [illegible] uno di protezione civile, e quello politico, con [illegible] movimento «Con te per il paese» che alle ultime edizioni ha fatto eleggere 21 consiglieri in otto paesi della valle, compreso il sindaco di Vidracco, Antonio Nigro. C'è tutto questo [illegible] ancora di più: una costituzione, addirittura [illegible] valuta interna.

Aveva suscitato scalpore, negli anni Ottanta, la scoperta del Tempio scavato nella collina e, più recentemente la curia si era scagliata contro i matrimoni «a tempo» degli abitanti. Ma Damanhur è anche questo. E' una realtà sempre discussa, sempre in primo piano. Adesso conta un migliaio di «adepti»: 600 sono distribuiti [illegible] gruppi di venti in 44 comunità, i rimanenti sono sostenitori che vivono per lo più in valle e partecipano [illegible] attività. Oggi la sede storica di Baldissero Canavese apre i cancelli a tutti quelli che vogliono conoscere la sua straordi[illegible]ria storia. Alle 19 è prevista una visita guidata, alle 21.30 andrà in scena il poema musicale «Anansal», tratto da un testo di Falco, alias Oberto Airaudi.


Immagine ripresa all'interno della comunità esoterica di Damanhur

DOVE & QUANDO

[illegible] JAZZ. E' in concerto alle 21,30, nel cortile del castello [illegible] Ivrea, il ContaMinata Quartetto (Paola Mei, voce; Sandro Gibellini, chitarra; Marco Micheli, contrabbasso; Vittorio Marinoni, batteria) che rivisita in chiave jazz alcuni dei maggiori successi di Mina. Biglietti a 8 euro.

IN [illegible] La Pro loco di Samone propone, per domenica 12 settembre, una gita ad Asti in [illegible] del Festival delle Sagre. Partenza alle 7 da Rueglio, alle 7,15 da Samone. La quota di partecipazione è di [illegible] euro, le iscrizioni si raccolgono fino [illegible] domenica 5: rivolgersi allo 0125/53248 o allo 0125/53980.

[illegible]FIA. L'associazione culturale "Rosalba Martorana" di Chiaverano indice il suo sesto [illegible] fotografico, che ha per tema "La montagna e i suoi abitanti". Le opere partecipanti (bianco e nero o colore, per un massimo di [illegible] fotografie per ogni autore) dovranno [illegible] consegnate alla biblioteca comunale di piazza Ombre nei giorni di sabato 18 e sabato 25 settembre, dalle [illegible] alle 12. La quota di partecipazione è di [illegible]. Esposizione dei lavori e premiazioni il 10 ottobre.

NOTTI D'ESTATE. Il Fondo per l'Ambiente Italiano propone, dalle 20 alle 23 al castello di Masino, l'ultima delle "Notti d'estate", [illegible] visite guidate [illegible] attori dell'associazione Torino Teatro, in costumi d'epoca, che rappresentano personaggi legati alla storia del maniero. Inoltre assaggi di torte della tradizione canavesana, abbinate a vini locali. I biglietti costano [illegible] euro per gli adulti e 4 per i ragazzi. Si può anche cenare al ristorante (0125/778486).


Il castello di Masino

CIBI E VINI. Si svolgerà domenica 5 settembre la quarta edizione [illegible] "Marcia lunga [illegible] menu", passeggiata gastronomica per le borgate di Settimo Vittone organizzata dalla Filarmonica Vittoria. Partenza alle 10 dalla frazione Torre Daniele, arrivo in piazza Statuto nel pomeriggio. Informazioni e prenotazioni allo 0125/658852 o allo 0125/658773.

ABBONAMENTI. L'Azienda Esercizio Gas di Ivrea, cooperativa di servizi, propone ai soci sconti per l'acquisto dell'abbonamento stagionale al campionato dell'Ivrea Calcio (15 euro di sconto) e alla stagione teatrale del "Giacosa" (20 euro di sconto). I coupon sono in distribuzione alla sede di piazza Lamarmora 5 in orario mattutino (per la stagione teatrale il coupon può [illegible] ritirato dal 20 settembre).

TIRO [illegible] L'ARCO. Si [illegible] sabato [illegible] settembre il corso di avvicinamento al tiro con l'arco che la Compagnia arcieri Tücc Ün di Montanaro organizza, presso il proprio campo di tiro di strada Valle. Le iscrizioni sono aperte [illegible] adulti e ragazzi con almeno 14 [illegible] Tre sono [illegible] specialità: arco olimpico, arco nudo e compound. Le lezioni sono tenute da istruttori federali, e il materiale (arco, frecce e protezioni) è fornito direttamente dagli organizzatori. Per informazioni e adesioni telefonare allo 011/9192220 in orario serale.


Tiro con l'arco

AL CASTELLO. "Una storia da vivere", visita teatrale guidata al castello Malgrà di Rivarolo, è in programma sabato 4 settembre. L'allestimento è curato dagli attori dell'associazione Cast, per la direzione artistica di Claudio Montagna e la regia di Davide Motto. Tre i turni di visita, alle 15, 16,15 e 17,30. Informazioni e prenotazioni allo 0125/618131 (Atl del Canavese). L'ingresso è gratuito.

GRIGLIATA. Il gruppo comunale dell'Avis di Cuorgnè propone, domenica 5 settembre, una grigliata nell'area attrezzata [illegible] frazione Canava. L'iniziativa vuole [illegible] occasione per l'autofinanziamento del gruppo e momento di diffusione della "cultura della donazione". Per informazioni e adesioni rivolgersi allo 0124/666712.

GARDALANO. Organizzata dalla Pro loco di Palazzo Canavese, si svolgerà domenica 5 settembre una gita al parco divertimenti di Gardaland: la quota, comprensiva di viaggio e biglietto di ingresso, è di [illegible] a persona; prenotare al più presto al 338/9056443.

[illegible] Mauro Saroglia

CERESOLE [illegible] ALLARMATI TURISTI E SURFISTI. ORA SI ATTENDONO I RISULTATI DEGLI ESAMI DELL'ARPA

Il mistero della macchia sul lago

Prima ipotesi: forse dovuta alla fioritura della flora lacustre

Cos'era quell'enorme macchia comparsa domenica mattina nel lago di Ceresole Reale? L'hanno vista decine e decine [illegible] persone quella specie di ombra venuta fuori dal nulla e sparita dopo poche [illegible]. Tanto è bastato per far scattare l'allarme. Era una traccia di inquinamento oppure, come hanno osservato i guardiaparco, un semplice effetto della fiori[illegible] della flora lacustre? Soltanto oggi, con gli esiti delle analisi effettuate dall'Arpa di Ivrea, [illegible] mistero verrà risolto una volta per tutte. I primi ad accorgersi di «quella sagoma biancastra, quasi al centro del lago», sono stati alcuni turisti e i volontari della Croce Rossa riuniti nel campo sportivo per una giornata di protezione civile. Sono usciti dalle tende [illegible] hanno avvertito subito i vigili del fuoco: da Torino è arrivato un elicottero che ha sorvolato la zona, poi sulle acque è sceso un canotto con gli esperti del nucleo batteriologico e chimico. Intanto un gruppo di surfisti si era già avvicinato alla [illegible]chia, che quando sono partiti i controlli [illegible] grande almeno cin-


Il canotto dei vigili del fuoco durante il sopralluogo nel lago

quanta metri per trenta: «Ma quando [illegible] arrivati noi [illegible] molto più estesa - raccontano - era inodore e incolore, ci ha colpito quella sagoma che rimane[illegible] ferma [illegible] superficie, mentre tutt'intorno l'acqua era increspa[illegible] dal vento». Ogni giorno, loro attraversano il lago in wind surf, «per questo ne conosciamo alla perfezione ogni centimetro. No, c'era davvero qualcosa di strano, una cosa simile non l'abbiamo [illegible] vista. La fioritura [illegible] flora? Non [illegible] manifesta in questo modo, secondo noi non era neppure olio, ma forse il residuo [illegible] chissà quale [illegible]. Man mano che passavano le ore, [illegible] macchia si è avvicinata [illegible]. E' allora che i surfisti hanno prelevato con una bottiglietta [illegible] plastica un campione di mezzo litro d'acqua. Poi l'hanno consegnato ai tecnici dell'Arpa, che hanno ricevuto anche un altro prelievo dai vigili del fuoco. «Anche noi vogliamo sapere [illegible] davvero si può stare tranquilli o esiste un pericolo di inquinamento», dicono i ragazzi che [illegible] anni, ormai, frequentano il lago.

A fine mattinata, non era rimasta che qualche traccia [illegible] schiuma, [illegible]. [illegible] chi conosce bene la zona, giura che almeno sulla provenienza di quei residui non ci sarebbe alcun dubbio: «Sono naturali, è normale che si accumulino durante [illegible] processo di fioritura della vegetazione».

All'Arpa spiegano che «per dare una risposta certa [illegible] tutti questi interrogativi [illegible] aspettare [illegible] risultato degli esami, anche se a prima vista i tecnici hanno escluso che quella sostanza sia oleosa». [a. bal.]

IL CENTRO [illegible] LAVORAZIONE E VENDITA SORGERA' NELLA LOCALITA' GALLENCA

In Trentino a carpire i segreti delle mele

La Comunità Alto Canavese investe sulla produzione del frutto

In Val di Non per carpire i segreti di chi di mele se ne intende davvero. La visita del presidente della comunità montana alto Ca[illegible] Antonio Cresto, non è stata casuale: a Valperga sta nascendo un centro per la lavorazione della frutta, [illegible] l'obiettivo di creare un consorzio dei coltivatori e una realtà che faccia da traino alla produzione dell'inte[illegible] territorio. «In Trentino [illegible] stati capaci di investire in un modello che ha portato oltre 6000 soci ad un'attività riconosciuta [illegible] Europa - dice Cresto - nel nostro piccolo dobbiamo capire che solo unendo [illegible] forze possiamo far sopravvivere e sviluppare un'attività che altrimenti rischia di rimanere ai margini dell'economia».


Antonio Cresto

Il progetto [illegible] Comunità montana si è concretizzato nel centro di produzione e vendita di Valperga, in località Gallenca, [illegible] due passi dalla ex statale 460, che sarà operativo entro la fine dell'anno con l'arrivo degli impianti di selezionamento (in grado di lavorare dieci quintali [illegible] frutta all'ora) e delle celle frig[illegible]fere che potranno contenere cinquecento quintali di mele. Un progetto, questo, da [illegible] mila euro, finanziati [illegible] Regione, dalla Comunità montana e dai Comuni di Valperga e Prascorsano, i due paesi dove vivono la maggior parte degli agricoltori specializzati. Doveva [illegible] tutto pronto per [illegible] raccolta [illegible] quest' [illegible] invece, complici anche le elezioni, il battesimo è rimandato: dopo la nomina dei nuovi rappresentanti all'interno dell'ente montano, verrà di nuovo sottoposto ai produttori (per iniziare saranno [illegible] dozzina) l'accordo di programma che sancirà la nascita del primo Consorzio dell'Alto Canavese. Il prossimo pas[illegible] la [illegible] del marchio «doc». Per Antonio Cresto è una svolta imprenditoriale" che ha anche una valenza turistica: «A Gallen[illegible] i visitatori potranno trovare anche tutte le specialità enogastronomiche della zona, in più qui sarà concentrata la vendita [illegible] nostre mele. Diventerà un punto di riferimento per [illegible] il Canavese, [illegible] vorranno anche altri Comuni e associazioni potranno presentare qui i loro prodotti tipici». [a. bal.]

FESTA DELL'UNITA'. Domani sera, [illegible] 21, all'interno della Festa dell'Unità che si sta svolgendo [illegible] Meeting Point «Camillo Olivetti» di Ivrea, Bollati Boringhieri editore presenta il libro «Ius migrandi - Figure [illegible] al di qua della cosmopolis», di Ermanno Vitale. Intervengono con l'autore: Michelangelo Bovero, titolare della cattedra di Filosofia politica presso l'Università degli studi di Torino, e Marco Revelli, sociologo, docente presso l'Università del Piemonte orientale.

[illegible] STRADA. Fa discutere la condizione della ex statale 228 del lago di Viverone. Il consigliere provinciale Luigi Sergio Ricca, Sdi, ha chiesto l'intervento dell'assessore alla viabilità, Giovanni Ossola: «Nel tratto che attraversa l'abitato di Palazzo Canavese le asfaltature si sono sovrapposte e ora c'è un notevole dislivello tra la sede stradale e il piano delle abitazioni. Per questo - dice - quando piove i proprietari subiscono notevoli danni. Quando verrà nuovamente posato l'asfalto, prima sarebbe nece[illegible]sario abbassare la sede stradale».

RIVAROLO, ANZIANI. E' attivo fino [illegible] 15 settembre il servizio di emergenza per gli anziani soli, un'iniziativa del Comune, in collaborazione con la Croce Rossa e con il gruppo di protezione civile l'Equilatero. Gli operatori risponderanno 24 [illegible] al [illegible] 0124/25000: i volontari si occupe[illegible] di [illegible] farmaci [illegible] domicilio, [illegible] fornire pasti [illegible] di emergenza, di intervenire per black-out e informazioni sulle terapie mediche da seguire.

ANDRATE, ACQUA. «L'acqua [illegible] di cloro, è imbevibile»: è la protesta degli abitanti di Andrate che a decine, nei giorni scorsi, hanno telefonato in Comune. Ma la responsabile è la Smat, la società che ha in gestione la [illegible] idrica: i tecnici hanno iniziato i lavori [illegible] manutenzione dell'impianto di debatterizzazione e [illegible] obbligati, per legge, a far circolare il cloro per garantire la potabilità dell'acqua.

MONTANARO, FUNERALI. Si sono svolte sabato scorso, con grande partecipazione [illegible] folla, le esequie [illegible] Salvatore Caruana, [illegible] anni, assessore comunale allo sport e [illegible] commercio, [illegible] da un male incurabile. Caruana lascia la moglie [illegible] e i figli [illegible], [illegible] e Chiara.

[illegible] Modifiche nella viabilità sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle [illegible] del 1° settembre alle [illegible] 2, direzione Milano, obbligo di uscita [illegible] Torino sulla tangenziale oppure percorre[illegible] la statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, obbligo di uscita sull'interconnessione A5-A26 di Santhià [illegible] possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Chivasso Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

[illegible] Due feriti la scorsa notte per un tamponamento avvenuto sulle corsie per Milano dell'autostrada A 4, nei pressi di Settimo Torinese. Intorno alle 23, Youns El Moussai, [illegible] anni, [illegible]dente a Ivrea, al volante di una Peugeot 106 ha tamponato violentemente una Fiat Tempra. Alla guida Massimo Autretto, [illegible] di Cislago. I due automobilisti sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'Ospedale di Chivasso per le cure del caso.

Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

MARTEDÌ 31 AGOSTO 2004. ANNO 138. [illegible] 240. [illegible] 0,90 IN [illegible] (PREZZI [illegible] ULTIMA) • SPED. ABB [illegible] - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO
www.lastampa.it

DISPERATO MESSAGGIO DEGLI OSTAGGI DIFFUSO IERI SERA DA AL JAZEERA. IL PAESE E' UNITO CONTRO IL RICATTO, SOLIDARIETA' DAL MONDO ARABO

I reporter: abrogate la legge sul velo

«Altrimenti ci uccidono». L'ultimatum slitta di 24 ore



I due giornalisti francesi chiedono in un nuovo video l'abolizione della legge che vieta il velo islamico a scuola: «Altrimenti verremo uccisi al più presto» Refat, Ruotolo, Verna E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

PREGIUDIZI PIU' FORTI DEL DIALOGO

[illegible] Nirenstein

ASSIEME al volto scherzoso [illegible] Enzo Baldoni, ormai [illegible]bolo [illegible] tragedia e di penosa domanda sul futuro, ci accom[illegible] in queste ore, [illegible] speranze per le loro vite, il pensiero di Christian Chesnot e [illegible] Georges Malbrunot.

Che fare? Di fatto, si ha la [illegible] di essere a un bivio nelle strategie possibili: da una parte molte autorevoli firme dicono che [illegible] armi della sicurezza devono [illegible] molto più appuntite. Dall'altra si ammonisce che questo farebbe il gioco [illegible] Al Qaeda, e si implora di mantenere una linea amichevole e accogliente [illegible] il mondo islamico. Ma questa linea, lodevole e intrinseca alle aspirazioni della democrazia, abbisogna di sviluppo. Infatti, [illegible] sia[illegible] e [illegible] stati sempre, dopo il colonialismo, molto aperti col mondo arabo. Da quando nel 1962 i francesi si ritirarono dall'Algeria, la politica europea (con umani limiti) è stata di accoglienza e simpatia. La guerra di liberazione degli arabi divenne uno squillo di tromba (chi [illegible] ricorda «La battaglia d'Algeri» di Gillo Pontecorvo?) [illegible] la kefiah, negli stessi anni (prima del '67), sostituì l'eskimo. Si spalanca[illegible] la porta all'immigrazione fino [illegible] dichiarazione del 1975 dell'Associazione Nazionale per la Cooperazione Euro Araba che prometteva di usare «generosi mezzi... per la vita culturale e religiosa ara[illegible]». Prima, nel '67, De Gaulle aveva decretato l'embargo a Israele durante la Guerra dei Sei Giorni.

Sempre [illegible] piano strategico, politico, economico, la Francia in testa, l'Europa è [illegible] simpa[illegible] verso il mondo arabo. [illegible] '96 Chirac al Cairo dichiarò che «Europa e musulmani scriveranno la storia insieme»; [illegible] '73, [illegible] la crisi energetica, la cooperazione con la Lega Araba [illegible] cresciute [illegible]mente. L'Onu ha una colonna portante nella predilezione europea per il mondo arabo. Eppure questo non ha forgiato un'amicizia profonda, perché abbiamo ignorato (razzisticamente) la carica ideologica dei regimi arabi, gli interessi [illegible] loro dittatori a farne uso, il conseguente disprezzo per l'Occidente degli immigrati.

E' qui che si forma il brodo di coltura del terrore, nel pregiudizio ideologico, inscalfibile dalla cortesia istituzionale. E oggi, immensamente amplificato dai media. Un pesante antioccidentalismo ha inquinato la discussione (che avrebbe potuto avere tutt'altro segno) sul Grande Medio Oriente: i G8 indicarono per l'economia [illegible] la cultura misure che, nonostante le infinite cautele, apparvero al mondo arabo tese a «destabilizzare» il Medio Oriente. Quando i giordani hanno cercato di correggere [illegible] loro libri [illegible] testo un po' d'odio antioccidentale, si è sollevato un dibattito micidiale sulla «cultura della sottomissione». La storica disponibilità europea non ha purtroppo scalfito l'oceano di incitamento antioccidentale anche sulla stampa ufficiale, nella Tv, nelle [illegible]schee. Alla gran parte del mon[illegible] arabo la disponibilità è [illegible] debolezza. Qui si deve attuare lo scambio. E' proprio [illegible] rispetto per il cittadino arabo che ci deve spingere a evitare, per legge, che l'indottrinamento antioccidentale letale sia base della sua educazione, e quindi base della diffusione del terrorismo. Questo è il prezzo da chiedere ai nostri amici islamici, [illegible] patria e nella diaspora.



I SERVIZI

[illegible] VERSATE IL [illegible] INNOCENTI»
Un'insegnante parigina di arabo: «Sono contraria [illegible] quella norma ma non posso accettare l'imposizione del gruppo terrorista»
INTERVISTA [illegible] Cesare Martinetti A PAGINA 3

[illegible] E' IMPENSABILE»
Il direttore di Le Monde: «Nel mirino ci sono tutte le democrazie Noi non potremo fare meglio degli italiani o degli spagnoli»
L'INTERVENTO DI Jean-Marie Colombani A PAGINA 2

CHIRAC-BAGHDAD, [illegible] PERICOLOSE
La diplomazia francese considerò il tiranno Saddam, fin dalla presa del potere, un partner affidabile e un potenziale socio d'affari
Aldo Rizzo A PAGINA 5

FALSO ALLARME SUL VOLO MIAMI-MILANO
Si temeva la presenza [illegible] bordo di un kamikaze: l'aereo è arrivato scortato dai caccia, lo scalo di Malpensa è stato chiuso mezz'ora per l'atterraggio
Paolo Colonnello e Massimo Numa A PAGINA 7

IL CDA: PER RICAPITALIZZARE SERVE L'OK DEI SINDACATI AL PIANO INDUSTRIALE

Alitalia, casse vuote tra un mese

Stipendi a rischio, in sei mesi persi 329 milioni

ROMA. La vicenda della crisi Alitalia sembra ormai giunta al capolinea: nelle casse del gruppo restano 72 milioni di euro di liquidità, 120 in quelle della Compagnia. Quanto basta per garantire gli stipendi di settembre, poi sarà commissariamento o liquidazione. Per ricapitalizzare l'azienda, fa sapere il Cda, serve - entro il 15 del prossimo mese - il sì dei sindacati al piano di risanamento. Intanto i conti vanno sempre peggio: dopo la perdita 2003, che si era attestata a 511 milioni di euro, nei primi sei mesi di quest'anno i ricavi sono stati inferiori alle attese e il rosso ha già raggiunto i 329 milioni.
Barbera A PAG. 18

PREZZI

INFLAZIONE [illegible] AL 2,3% IN AGOSTO TORINO [illegible] LA CITTA' PIU' CARA
Ortofrutta in calo fino al 30 per cento mentre salgono carburante e trasporti A settembre gli effetti del super-greggio
Luigi Grassia e Raffaello Masci [illegible]



ADDIO ALLA [illegible] DELL'ARISTOCRAZIA NERA
Si è spenta Elvina Pallavicini simbolo della nobiltà romana
Michela Tamburrino A PAGINA [illegible]



[illegible] E JENNA «VOTATE [illegible] IL NOSTRO PAPÀ»
Alla Convention repubblicana in campo le gemelle Bush
Mastrolilli e Molinari ALLE PAGINE 8 E 9

[illegible] Gramellini

In due dura di più

E vissero a lungo felici [illegible] [illegible]ti, garantiva l'ultima riga delle favole. Final[illegible]te sappiamo che la prima parte, almeno quella, non era un imbroglio. Dei ricercatori inglesi vi si sono dedicati per [illegible] decennio, arrivando alla conclusione che la coppia, come certe pile, dura di più. Il tasso di mortalità aumenta con la solitudine, già a trenta-quarant'anni. Il single, nuova stella polare del firmamento umano, rischia come un fumatore accanito, anche quando non fuma. Addirittura il doppio, se è un maschio. Le cause del logorio precoce si riassumono in una sola: peggiore qualità della vita. Crolla miseramente il mito del singolo autosufficiente che si [illegible] [illegible] piaceri e alla carriera senza gli impedimenti frapposti da un partner con prole. Privo di una persona con cui scannarsi amorevolmente ogni giorno, in realtà si smarrisce e s'intossica.

L'impulso di ogni individuo alla stabilità affettiva non è quindi solo il frutto di un condizionamento sociale. Ha a che fare con l'istinto di conservazione. Chi vive in due, vive più [illegible] lungo. Con meno picchi emotivi, magari. O forse proprio per questo. I single potranno consolarsi al pensiero che un matrimonio infinito non sempre è un affare. Dipende dal matrimonio. Alla deputata laburista che in Parlamento gli gridava «se io fossi vostra moglie, vi servirei una tazza di tè avvelenato», Winston Churchill rispose: «E se io fossi vostro marito, la berrei».



Oggi con La Stampa *Divina Commedia Inferno*

€ 4,90 + il prezzo [illegible] quotidiano

UNO STUDIO [illegible] 52 PAESI

L'INFARTO È UGUALE PER TUTTI

Francesca Sforza
corrispondente da [illegible]

DEMOCRATICO, e trasversale. L'infarto non conosce distinzioni di razza, di climi e di ceto sociale. E' forse l'unico denominatore comune tra l'occidente ipersviluppato e il più arretrato dei Sud. Lo rivela uno studio presentato a Monaco [illegible] congresso della European Society of Cardiology, che raccoglie ogni [illegible] oltre 25 mila scienziati di tutto [illegible] mondo. «Uno studio fantastico», per [illegible] [illegible] parole [illegible] presidente del congresso professor Jean Pierre Bassand: ci hanno lavorato 262 scienziati per oltre dieci anni, analizzando i dati di 29 mila pazienti [illegible] [illegible] paesi [illegible] mettendo a confronto caratteristiche come [illegible] sesso, l'età e le regioni di provenienza. Risultato: l'infarto è uguale per tutti.

Tra le altre sorprese della ricerca, c'è l'importanza del fattore stress. Insieme a un livello elevato di colesterolo, al fumo, al diabete e all'obesità, «lo stress psicologi[illegible] è un fattore di rischio che fino a questo momento è stato eccessivamente sottovalutato», dicono gli scienziati [illegible] Monaco. Difficoltà finanziarie, divorzi, lutti, perdita di fiducia in se stessi aumentano il rischio di malattie cardiovascolari più dell'inquinamento atmosferico o di un'alimentazione sbagliata. Anche [illegible] a ben vedere, spesso si mangia male perché si hanno difficoltà finanziarie o si fuma per resistere alle infelicità coniugali.

«Il problema è che gli standard della scienza biomedica – dice Salim Yousef, dell'University of Canada, tra gli autori della ricerca – non sono abbastanza attenti allo stress, in parte perché hanno difficoltà a individuarlo [illegible]e concetto, e poi perché non ci sono strumenti in grado di misurarlo [illegible] precisione». Questo infatti è il problema dello stress, tra le poche condizioni umane in grado di costituire il problema - «Lei è troppo stressato, si rilassi!» - e la soluzione al [illegible]mpo stesso - «Non si preoccupi, è solo un po' di stress».

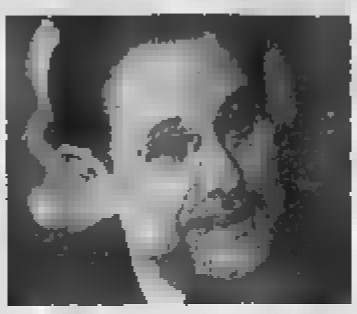
In attesa dunque di un congres[illegible] che faccia luce sulle contraddizioni dello stress, gli scienziati di Monaco avvertono che non serve dannarsi per capire [illegible] un buen retiro ai tropici sia più salutare delle [illegible] dolomitiche, se uno stipendio mensile superiore ai tremila euro offra garanzie di lunga vita più di uno da settecento o se il segreto non sia invece racchiuso nella regolarità con cui si beve la tisana della sera. Potrebbe rivelarsi un esercizio che provoca solo inutile stress, [illegible] quel caso fa anche venire l'infarto.

40831
9 771122 176003

CAUTO OTTIMISMO SULLA SORTE DEI GIORNALISTI RAPITI

[illegible] SOLANA

«Con la vita di questi cittadini europei sono di nuovo in gioco la libertà di espressione, i valori di tolleranza e rispetto degli altri ai quali tutti gli europei sono profondamente attaccati»



Javier Solana

YASSER ARAFAT

«A nome dell'Autorità Palestinese [illegible] dell'Olp io mi rivolgo ai nostri fratelli che tengono prigionieri i giornalisti francesi affinché facciano il possibile per ottenere il loro rilascio, senza indugio»



Yasser Arafat

AL JAZEERA

«Condanniamo l'uccisione, i rapimenti e le restrizioni alle quali sono sottoposti i giornalisti in Iraq e chiediamo la liberazione immediata dei reporter presi in ostaggio»

Il logo della tv araba al Jazeera

DURA POLEMICA CON IL PREMIER IRACHENO, CHE AVEVA DETTO: LA FRANCIA NON S'ILLUDA DI RIMANERNE FUORI

Parigi guadagna altre ventiquattr'ore in Iraq

Prorogato l'ultimatum. Appello video dei due rapiti: manifestate per il velo

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

L'offensiva diplomatica francese ha ottenuto un primo risultato che apre la porta alla speranza: i rapitori dei giornalisti francesi hanno [illegible] una dilazione di [illegible] dell'ultimatum, che era scaduto alle 21 di ieri sera. L'ha annunciato la Tv araba Al Jazeera, che ha diffuso [illegible] video sui due ostaggi [illegible] dopo la scadenza del primo ultimatum: vi si vedono i due reporter, non rasati, seduti insieme [illegible] fronte a un muro di fango grigio, con una finestra di dimensioni ridotte sopra di loro.

E' stata [illegible] «corsa contro il tempo», ci ha detto Pierre Rousselin, capo del servizio internazionale del «Figaro», l'ultimo che ha sentito al telefono da Baghdad Georges Malbrunot quando gli ha inviato l'ultimo reportage, giovedì 19 agosto. «Mi [illegible] detto che voleva andare a Najaf, [illegible] che [illegible] si sentiva [illegible]. C'era ottimismo, ieri sera, qui a Parigi, sulla sorte di Malbrunot e del suo inseparabile compagno e «complice» di lavoro, Christian Chesnot di Radio France Internationale. La Francia intera [illegible] in campo per i suoi due reporter. Come aveva detto domenica [illegible] Jacques Chirac, [illegible] sarà fatto per salvarli». Tanto per incominciare ieri mattina [illegible] ministro portavoce del governo, Jean-François Copé, ha annunciato che la legge [illegible] il velo islamico (ma anche [illegible] croce cristiana e [illegible] kippah ebraica) a scuola entrerà regolarmente in vigore il 2 settembre, giorno della ripresa. Dunque nessun cedimento al ricatto dell'Esercito Islamico, che ha chiesto il ritiro della legge in cambio della libertà per i due giornalisti.

Ma a quell'ora il ministro degli Esteri Michel Barnier era già al Cairo, dove ha convocato tutti i giornalisti arabi per ampliare e ritrasmettere il «messaggio solenne» letto la sera prima all'Eliseo dal presidente della Repubblica. Cosa si dice in quel messaggio? In [illegible] che la Francia è la «patria dei diritti dell'uomo, è terra di tolleranza e di rispetto», che la Repubblica si fonda sull'eguaglianza e sulla protezione di tutte le libertà religiose: «L'imparzialità fa parte della nostra identità e garantisce a tutti [illegible] totale libertà di culto».

Ma il messaggio ha soprattutto un contenuto politico laddove dice: «La Francia ha sempre respinto l'idea dello scontro tra Occid[illegible]te e Islam e difende ovunque nel mondo, in Iraq e [illegible] Palestina, nel Vicino e Medio Oriente, la giustizia e la dignità dei popoli, è all'avanguardia nella difesa del diritto internazionale e difende le sovranità...» In altre parole il messaggio dei francesi [illegible] rapitori è: ricordatevi che noi siamo ed eravamo contro la guerra e non abbiamo invaso l'Iraq. Che significa: [illegible] gli occupanti americani non c'entriamo nulla.

Un distinguo netto e voluto. Infatti in serata, sotto le forme morbide di un comunicato diplomatico del portavoce [illegible] Quai d'Orsay, si è sviluppata una durissima polemica con Ayad Allawi, capo del governo provvisorio iracheno, per [illegible] sua intervista di [illegible] a Le Monde nella quale diceva: «I francesi non si facciano illusioni se sperano di rimanerne fuori». Dietro le parole di Allawi [illegible] chiara l'intenzione di trascinare la Francia dentro il pentolone iracheno («Non c'è neutralità possibile, come dimostra il rapimento dei due giornalisti») e nella risposta del Quai d'Orsay altrettanto chiaro il tentativo di volerne rimanere fuori: «Le dichiarazioni di mon[illegible] Allawi - ha detto il vice portavoce, Madame Cécile Pozzo di Borgo - non [illegible] accettabili».

In quelle [illegible] ore il ministro degli Esteri Michel Barnier proseguiva il tour de force egiziano per incontrare tutti gli interlocutori possibili e immaginabili, dal segretario della Lega Araba Amr Moussa al leader dei Fratelli Musulmani, Mohamed Akef. E alle 20 il telegiornale annunciava con orgoglio che «tutti i dignitari arabi» avevano fatto [illegible] loro appello e la loro dichiarazione per la liberazione degli ostaggi.

Meno politico e meno mediatizzato il lavoro che in contempora[illegible] hanno svolto fin dalla notte di domenica gli uomini della task force del Quai d'Orsay inviati a Baghdad sotto la guida dell'ambasciatore Hubert Colin de Verdière, Segretario generale della diplomazia francese. Laggiù in Iraq, sfruttando vecchie conoscenze, tutti i «reseaux» islamici sono stati attivati. Compresi i più estremisti, [illegible] i salafisti. Uno dei loro capi spirituali, che si trovava a Damasco, è stato fatto rientrare precipitosamente a Baghdad dove a tarda sera ha dichiarato [illegible] Dio vorrà, domani (oggi, ndr) avremo buone notizie...» Lo stesso annun[illegible] i capi tribù sunniti (vecchi alleati di Saddam), [illegible] quali è stato ricordato che Parigi è [illegible] pre stata «contro la guerra».

LA LEGA POLEMIZZA

«Arabi mobilitati ma non per Baldoni»

La Lega araba si è attivata per i due giornalisti francesi sequestrati in Iraq, ma non sembra essersi mossa per salvare Enzo Baldoni. Lo sostiene l'eurodeputato della Lega Nord [illegible] Borghezio. «La mobilitazione in tutto il mondo arabo per salvare la vita dei due francesi - ha detto - è senza precedenti e vede schierata la stessa Lega Araba». Anche «se è desiderio di tutti che possa raggiungere il risultato sperato, perché non è avvenuto qualcosa di analogo per il povero Baldoni? I governi arabi e la influentissima Lega Araba, che da decenni si giovano della politica filo-araba dell'Italia e dell'Unione europea, hanno fatto forse qualche cosa di concreto p[illegible] salvare la sua vita?» [Ansa]



Un murale davanti all'ambasciata francese nella capitale irachena

Pera e Frattini «Non si tratta, questa è la voce dell'Unione»

Francesca [illegible]
corrispondente da BERLINO

L'Europa ha un compito: mostrarsi unita d[illegible]ti al terrorismo e non cedere ai ricatti. Il ministro degli Esteri Franco Frattini - ieri a Berlino per partecipare a una due giorni sul tema «De Gasperi e Adenauer: padri fondatori dell'Europa» - ha detto poco prima dell'inizio del convegno che il governo italiano è al fianco della Francia nella delicata fase delle trattative per la liberazione dei due giornalisti francesi sequestrati in Iraq. «Bisogna rispondere con forza e senza cedimenti – ha detto il ministro – perché [illegible] terrorismo vuole colpire la democrazia, ogni forma di democrazia, e l'Europa in particolare [illegible] grande [illegible] politica di democrazia».

Il fatto che la Francia si sia trovata nel mirino dei terroristi pur senza aver inviato truppe in Iraq conferma, secondo il [illegible] Frattini, «la validità della posizione itali[illegible] nel [illegible] no al ritiro dei militari» e la necessità di una stretta cooperazione a livello europeo per contrastare la violenza integralista. Per questo, nel corso di una telefonata [illegible] il collega francese Michel [illegible]er, Frattini ha assicurato' il sostegno dell'Italia e la disponibilità della nostra intelligence a offrire tutta la collaborazione necessaria. «Ci [illegible] tutti nel messaggio del presidente Jacques Chirac – ha detto ancora Frattini ieri a Berlino – Con i terroristi [illegible] si tratta, questa deve essere la voce dell'Europa».

La stessa opinione è stata espressa dal presidente d[illegible] Senato Marcello Pera, anche lui a Berlino: «Il terrorismo islamico non [illegible] nessuna distinzione, perché ha [illegible] obiettivo la nostra civiltà, i nostri valori, i nostri principi la nostra tolleranza. Se c'è la consapevolezza di tutto questo, i Paesi europei, [illegible] livello europeo, devono prendere misure per aiutare l'Iraq, essere presenti in questo Paese e far sentire l'appoggio del mondo libero». Alla domanda se la Spagn[illegible] abbia dunque sbagliato quando ha preso la decisione di ritirare le truppe dall'Iraq, [illegible] presidente Pera ha glissato limitandosi a ricordare che «l'Europa si deve adesso unificare e rispondere all'appello dell'Onu. Dobbiamo aiuta[illegible] l'Iraq e non tirarci indietro pensando che il terrorismo sia un problema di qualcun altro. Purtroppo l'Europa [illegible] deve avere ben chiaro che è un problema di tutti».



Franco Frattini a Berlino

E proprio [illegible] Europa il ministro Frattini e il presidente Pera sono venuti a parlare a Berlino, insieme con il senatore Giulio Andreotti, in occasione di una manifestazione commemorativa in onore di De Gasperi e Adenauer organizzata dalla Fondazione Konrad Adenauer e dall'Istituto di Cultura italiano a Berlino. Nel ricordare lo sforzo dei fondatori dell'Europa, Frattini ha lanciato un chiaro appello alla Germania, chiedendole di «sfumare le ambizioni nazionali di breve periodo in nome del comune interesse europeo», ovvero di «creare [illegible] premesse perché l'Unione europea possa al più presto far sentire la sua voce e il suo peso negli organi societari, a cominciare dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

[illegible] il governo Schroeder, che da mesi è impegnato a far ottenere un seggio permanente al proprio Paese, l'appello di Frattini non costituisca [illegible] novità - «Sappiamo cosa pensano gli italiani su questo argomento», aveva detto la settimana sco[illegible] nel corso di una conferenza stampa – ma certamente non potrà non tenerne conto in un momento in cui da più parti si guarda all'Unione europea come a un fattore di equilibrio sul fronte della lotta al terrorismo internazionale. «Salvaguardare questa dimensione europea – ha detto ancora Frattini – rappresenta un dovere [illegible] ci accomuna e un contributo [illegible] progresso [illegible] sviluppo della comunità internazionale nel suo complesso». Sulle pos[illegible] di [illegible] seggio per l'Unione europea si è detto d'accordo [illegible] Wolfgang Schaeuble, [illegible]resentante di spicco [illegible] Cdu sulle questioni di politica estera. Ma al momento, la strada che la Germania sta percorrendo va in tutt'altra direzione.



Jean-Marie Colombani direttore di «Le Monde» [illegible] testata [illegible] quotidiano francese

IL DIRETTORE [illegible] LE MONDE: QUESTA GUERRA E' STATA DICHIARATA A TUTTE LE DEMOCRAZIE

«Impensabile una Maginot»

«Nessun Paese è al riparo dal terrorismo che si appella all'Islam Noi non potremo certo fare meglio degli italiani o degli spagnoli»

Jean-Marie Colombani

DI fronte all'odioso ricatto al quale, attrav[illegible] due giornalisti, è sottoposta la Francia, contano solo la solidarietà del Paese, espressa dal presidente della Repubblica, e la speranza che si concludano felicemente gli appelli alla ragione, ammesso che questa parola abbia un significato per dei sequestratori che si sono già macchiati del vile assassinio del nostro collega italiano Enzo Baldoni.

La nostra solidarietà va innanzitutto alle famiglie di Christain Chesnot e Georges Malbrunot, [illegible] come ai nostri colleghi del «Figaro», di Rtl e Rfi 1. Non possiamo dimenticare la particolare esposizione al rischio di tutta una categoria professionale, che ogni anno paga c[illegible] un pesante tributo l'esercizio - per conto [illegible] tutti - della libertà d'espressione, come ricorda continuamente l'associazione «Reporters sans frontières».

Professione a rischio, rischio accettato consapevolmente: perché la stampa libera è il posto più avanzato della [illegible] dell'ideale democratico. Ovunque, chiunque cerchi di stabire un regime autoritario comincia sempre con il voler mettere la museruola alla stampa. Ancor più quando si tratta di gruppi - o di movimenti - che, nel nome di [illegible] Islam integralista, conducono [illegible] guerra ideologica contro le democrazie.



Questa guerra voluta dal terrorismo che si appella all'Islam riguarda - come sappiamo sin dal primo giorno - tutte le democrazie. Nessuna è al riparo e nessuna diplomazia può pensare di costruire una qualunque linea Maginot capace di proteggerci meglio dei nostri vicini spagnoli o italiani dalla volontà di morte che è all'opera dagli attacchi dell'11 settembre 2001.

Si toccano così i limiti dell'antiamericanismo, che troppo [illegible] sembra pre[illegible]re il posto della politica estera francese. Anche se la mobilitazione qua di Yasser Arafat, [illegible] delle massime autorità sunnite ci differenzia fortemente dalla diplomazia italiana, alla quale [illegible] mobilitazione del [illegible]nere è totalmente mancata.

[illegible] noi siamo «il nemico lontano», non d[illegible] però dimenticare «il nemico vicino», la principale posta in gioco di questa guerra: le masse musulmane. L'obiettivo ricercato è [illegible] controllo ideologico dell'universo musulmano affinché questo, quando è presente a Parigi, a Londra o a Madrid, faccia prevalere la sharia sulla legge.

Da questo punto [illegible] vista, la reazione della Francia, del suo presidente e dei leader della comunità musulmana, [illegible] doppiamente salutare. Salutare per la comunità musulmana che - indipendemente dalle divisioni interne - mostra, attraverso le dichiarazioni più autorevoli, di aver compreso il messaggio per quello che è: una minaccia per lei stessa, per tutte quelle e quelli che vogliono far vivere un Islam francese, in Francia. [illegible] salutare per la repubblica francese, che fa prova della sua capacità di superare un disaccordo - la legge sul velo - per evitare di piegarsi a un ricatto esterno.

Era possibile - e, ai nostri occhi, legittimo - criticare [illegible] passo che pretendeva di regolare per legge, come per miracolo, la questione dell'integrazione scolastica. Erano possibili altre vie, che lasciavano un maggior spazio alla pedagogia: non è quello il minimo che ci si possa aspettare dalla scuola?

Ma, di fronte al ricatto, non c'è [illegible] una risposta: tra il velo e la scuola, essendo la legge quella che è, le giovani musulmane devono scegliere la scuola. E togliersi il velo quando ci entrano. Tocca poi alla società francese accettare che quelle ragazze, fuori [illegible] scuola, si presentino [illegible] vogliono e dunque - se questa [illegible] la loro scelta - con il velo sul capo. Questo non significa per nulla rinunciare alla lotta per l'uguaglianza dei sessi e contro l'oppressione delle donne. [illegible] quella battaglia lì - che è una battaglia di idee - non passa attraverso la repressione.

Noi sappiamo anche - e non avevamo nessun bisogno di vivere questo episodio angosciante per ricordarcelo - che la questione centrale della società francese è proprio quella dell'integrazione. Viviamo una sorta di corsa contro l'orologio che ci ordina di favorire la generazione che sarà quella della sedentarizzazione - in francese si direbbe della «laicità» - dell'islam d'Europa: urge dunque che siano sempre più numerosi le donne e gli uomini di confessione musulmana che faranno vivere le nostre pratiche democratiche. Proprio quello che gli estremisti che hanno catturato due giornalisti francesi vorrebbero vederci rifiutare.

ACCESO CONFRONTO TRA ISTITUZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE OLIMPIADI

Poteri speciali Spunta l'ipotesi superprefetto

Ghigo: entro l'anno la nomina del successore di Catalani Martinat contro il sindaco. Ma Costa: capisco Chiamparino







Da sinistra, gli onorevoli **Ugo Martinat** e **Raffaele Costa**. A fianco, il governatore del Piemonte, **Enzo Ghigo**, e il sindaco di Torino, **Sergio Chiamparino**

Alla fine potrebbe essere il prefetto di Torino ad [illegible] i poteri straordinari per gestire eventuali situazioni di emergenza e di ritardi in vista dei Giochi Olimpici del 2006. Per ora semplice ipotesi, [illegible] ragionamento, fatto ad alta voce dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, che però potrebbe diventare qualcosa di più concreto vista la bagarre politica nata dalla richiesta avanzata dal sindaco, Sergio Chiamparino, di ottenere poteri straordi[illegible] e l'immediato altolà arrivato dal viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat.

Durante la cerimonia per la caduta del diaframma della galleria di Craviale di Porte il Governatore ha ribadito di «non essere pregiudizialmente contrario all'ipotesi di affidare poteri speciali al sindaco Chiamparino». Se questa è la base di partenza, però, «dobbiamo anche prendere atto, come afferma il presidente Saitta, che le Olimpiadi non si svolgono solo a Torino ma anche in altri Comuni. Affidiamo poteri straordinari anche a questi sindaci?». Poi c'è il problema della sicurezza. Questioni complesse che «potrebbero trovare una sintesi nel [illegible] della scelta [illegible] nuovo prefetto di Torino che dovrebbe avvenire [illegible]tro [illegible] fine dell'anno». In ogni caso «la decisione - aggiunge Ghigo - spetta unicamente al ministro dell'Interno».

[illegible]i vedrà. Per ora va in [illegible] la polemica politica. «Poteri straordinari al sindaco Chiamparino? [illegible] perché? Per un'ottima organizzazio[illegible] dei Giochi non servono poteri straordinari. L'azione del governo ha permesso di predisporre leggi per accelerare i lavori e completarli in tempo utile. E' improprio fare paragoni con Atene perché lì ci sono state più gare», spiega, sempre a Porte, il viceministro Ugo Martinat. Il vicepresidente della Regione, William Casoni, riprendendo le tesi del presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, sottolinea: «I Giochi non si svolgono solo a Torino. Se [illegible] proprio necessario questi poteri vengano affidati al presidente del Comitato di Regia, cioè a Ghigo».

Affermazioni che spingono Chiamparino a precisare: «Con umiltà e pazienza ribadisco che, come ha ben compreso il presidente Ghigo, i poteri straordinari riguardano l'eventuale necessità di deroghe alle leggi ordinarie per la gestio[illegible] di aspetti importanti per [illegible] Olimpiadi che la città di Torino si troverà ad affrontare, ad esempio la viabilità, i trasporti, il verde pubblico». Conclude: «In ogni [illegible] il viceministro Martinat mi dovrebbe spiegare perché poteri analoghi, proprio in materia di traffico, sono già stati attribuiti ai sindaci [illegible] Milano, Palermo, Catania, casualmente tutti di centrodestra».

Dal centrodestra, però, arriva anche «comprensione» per Chiamparino. Il presidente della Provin[illegible] di Cuneo, Raffaele Costa, spie[illegible]: «Se si vuole affrontare in modo idoneo il dopo alluvione, [illegible] si vuole un Giubileo ordinario, se si vogliono Olimpiadi simili a quelle di Atene occorrono "poteri speciali". Così non va». Dunque: «Siano dati a Chiamparino - che [illegible] ne abuserà [illegible] - poteri speciali. [illegible] si pensi soprattutto a rendere la legislazione un po' meno speciale e più ordinaria». [m. tr.]

QUERELLE SU CASA GRAMSCI: DOPO L'INCONTRO COL PDCI, IL SINDACO PARLA DI «TONI PIU' DISTESI»

I Comunisti: «Niente scuse, siamo pari»

Verifica politica rinviata a un prossimo vertice di maggioranza

Giuseppe Sangiorgio

Nessuna scusa ieri [illegible] faccia a faccia fra i Comunisti italiani e il sindaco Sergio Chiamparino. Il segretario del partito di Cossutta, Vincenzo Chieppa, appena uscito dall'ufficio del sindaco Sergio Chiamparino, ammette: «Sotto il solleone di agosto se ne dicono tante, loro (lo stesso sindaco e i suoi collaboratori, ndr) ci hanno definiti "ignoranti", Rizzo li ha tacciati [illegible] "berlusconismo": [illegible] a uno [illegible] palla al centro».

Si [illegible] così arrivati [illegible] un punto fermo: la querelle su «Casa Gramsci», ovvero sul palazzo di piazza Carlina da destinare ad hotel a cinque stelle, potrebbe considerarsi conclusa sul piano dialettico o, [illegible] si vuol essere più realisti, a livello d'insulti. [illegible] non su quello pratico, perché, anche se i rapporti fra il Pdci e Chiamparino si rasserenano, [illegible]sta il problema politico su come procedere (albergo o case popolari?) che sarà affro[illegible] in una sorta [illegible] verifica [illegible] il centro-sinistra, convocata per il pomeriggio di martedì 7 settembre, quando segretari di partito, capigruppo in Sala Rossa, sindaco e il vicesindaco Marco Calgaro, faranno anche il punto degli oltre tre anni di giunta Chiamparino.

«Siamo ancora [illegible] una fase [illegible] confronto - dice il sindaco, alla fine di [illegible] colloquio durato circa due [illegible] [illegible] la delegazione del Pdci, formata, oltre che da Chieppa, dall'assessore all'Ambiente, Dario Ortolano, dal capogruppo in Sala Rossa, Gianguido Passoni e dal consigliere comunale Domenico Gallo - ma registro che i toni si [illegible] fatti più distesi rispetto a quelli usati dall'onorevole Marco Rizzo qualche giorno fa. Ortolano, Passoni, Gallo, mi p[illegible] abbiano imboccato [illegible] strada giusta del rapporto costruttivo, anche [illegible] i nodi da sciogliere devono ancora essere affrontati con tutta la maggioranza. Più che di questioni amministrative, che ci sono, il problema vero è stato l'atteggiamento: un partito della maggioranza deve far capire che, pur nelle differenze di opinione, ha la volontà di affrontare insieme co[illegible] [illegible] resto della maggioranza un programma che non è mai stato berlusconiano».

> Il partito [illegible] Cossutta chiederà di porre al centro del dibattito il problema del declino industriale, il futuro delle aree di Mirafiori e le nuove povertà





Il segretario del Pdci, **Vincenzo Chieppa** (a fianco), il capogruppo in Sala Rossa, **Gianguido Passoni** (sopra), con l'assessore all'Ambiente, Dario Ortolano, e il consigliere comunale Domenico Gallo hanno fatto parte della delegazione del Pdci [illegible] ha incontrato il sindaco

Osserva il segretario provinciale del Pdci, Vincenzo Chieppa: «Abbiamo fatto rilevare al sindaco che il nostro è sempre stato un rapporto leale. In tre anni ci siamo astenuti o diversificati su sette questioni [illegible] un totale di oltre 700 provvedimenti approvati. Restano al[illegible] differenze politiche. Comunque, sgomberato [illegible] campo dalle polemiche nate dopo lo scambio di giudizi fra Chiamparino e Rizzo, c'è il reciproco riconoscimento di dignità delle posizioni».

Chieppa aggiunge che il partito di Cossutta chiederà alla coalizione [illegible] porre al centro del dibattito alcune questioni: in particolare il problema del declino industriale della città, il futuro delle [illegible] di Mirafiori, le nuove povertà. «Su queste emergenze - annuncia - proporremo un patto di fine legislatura».

Specchio dei tempi

«Aiutato fino alla laurea proprio dalla Fondazione che alcuni medici contestano» - «Dopo 36 anni vorrei conoscere la mia mamma» «Una morte [illegible] un perché» - «Urge [illegible] fallimento» - «Sui monti»

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare [illegible] medici che si sono lamentati per dover pagare una somma (in media 214 euro ogni anno) in favore della Fondazione Onaosi che, fondata [illegible] Perugia alla fine del 1800, ha assistito nel tempo migliaia di orfani di sanitari in condizioni disagiate, si affianca alle loro famiglie fornendo valido sostegno [illegible] talvolta si sostitui[illegible] alle famiglie stesse.

«Il tutto attraverso prestazioni economiche domiciliari oppure presso i collegi maschile e femminile di Perugia o presso i centri universitari. Fornisce ai suoi assistiti [illegible] chiaro percorso di crescita individuale, culturale, sociale e sportiva.

«E' una forma di previdenza per i sanitari, [illegible] fonte sicura di solidarietà concreta in caso [illegible] bisogno. Io ho perso mio padre, medico, all'età di 12 mesi. Sono stato in [illegible] collegio di questa fondazione dall'età di 7 anni fino alla laurea; all'Onaosi non ho [illegible] smesso [illegible] dire grazie».

Enrico Olivieri

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Ho [illegible] anni sono nata all'ospedale Sant'Anna (il [illegible] giugno 1968) a Torino, città che conosco assai poco e dove ho trascorso i primi 7 mesi della [illegible] vita. [illegible] mamma, allora ventenne, che proveniva da un paesino dei dintorni torinesi, mi ha "abbandonata" e così sono stata dichiarata adottabile, e nel gennaio del 1969 ho iniziato la mia nuova [illegible] [illegible] i miei genitori adottivi.

«Non so come fossero allora le condizioni d[illegible] campagne intorno a Torino, ma oggi dopo [illegible] anni mi piacerebbe conosce[illegible] quella donna che troppo giovane e in difficoltà economiche non ha potuto tenermi con sé. Penso che una figlia non si dimentichi e [illegible] entrambe ci stiamo cercando».

Maria Angela Spitella

Un lettore ci [illegible]ive:

«Sono il padre del trentenne Mario Cimorelli che [illegible] 20 agosto, [illegible] 13,30 circa, sull'autostrada Savona-Torino, ha perso la vita mentre sulla sua moto stava rientrando dal mare. Nella convinzione [illegible] nella speranza che qualcuno abbia assistito a quanto accaduto, lo invito a farsi vivo [illegible] fine di aiutarmi a capire che cosa [illegible] realmente accaduto per dare [illegible] ragione [illegible] grande dolore che ha colpito tutta la [illegible] famiglia. L'incidente [illegible] avvenuto su di una curva, all'altezza dell'abitato di Carcare».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci [illegible]ve:

«Siamo dipendenti della Cogetel, sita in Nichelino. Da molti mesi non percepiamo più lo stipendio, mentre ex colleghi non hanno avuto la liquidazione. La crisi di questa azienda si è iniziata nel 2001 e ormai all'apice. Tutto è sequestrato, anche gli ultimi mezzi di lavoro e i mobili. I sindacati si sono interessati richiedendo la mobilità ma non ne sa[illegible]iamo p[illegible] nulla.

«L'unica speranza per noi lavoratori è che abbastanza in fretta un giudice firmi finalmente una delle molteplici richieste di istanza [illegible] fallimento in corso. Purtroppo le pratiche burocratiche in questi casi tendono [illegible] allungarsi all'infinito, [illegible] per le nostre famiglie c'è una concreta speranza che si possano accelerare al massimo i tempi perché siamo all'esasperazione».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Frediano Carnino sul troppo disinvolto utilizzo [illegible] strade [illegible] montagna. Mi spiace che molte volte si scriva dando l'impressione di considerare soltanto le proprie esigenze e mai quelle, altrettanto legittime, degli altri. E' vero che per andare al Sommeiller esistono altri sen[illegible] alternativi alla strada ma è altrettanto [illegible] che dopo aver fatto qualche ora di camminata non fa molto piacere vedere che a 3000 metri ci sono più macchine che al casello di Mestre. Inoltre chi vuole andare in mountain bike ha [illegible] disposizione solo le carrozzabili per salire ed ugualmente non fa molto piacere riempirsi [illegible] corpo [illegible] polvere e i polmoni di smog a causa delle auto che, soprattutto in agosto, passano in continuazione.

«Mi riesce poi difficile comprendere che soddisfazione ci sia a "conquistare" le vette stando seduti su una macchina [illegible] una moto o peggio un quad.

«Credo che le seggiovie aperte in Val di Susa e nel Briançonnais e i servizi navetta siano più che sufficienti a far godere a tutti le gioie dell'alta montagna e ritengo che una sola carrozzabile chiusa al traffico (quella nel parco di Salbertrand) [illegible] tutta l'alta Val di Susa sia veramente poco».

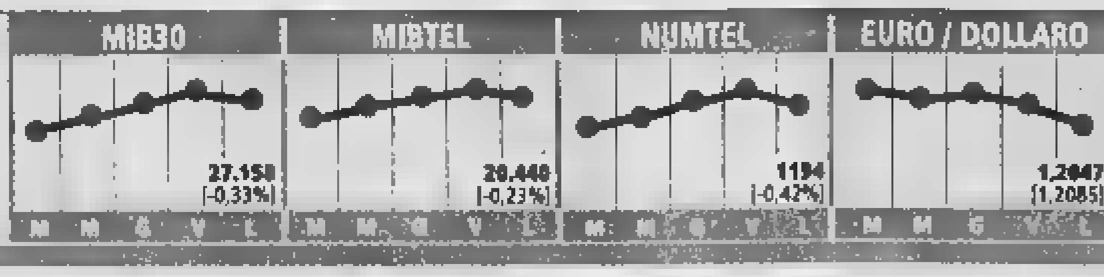
Alberto Moccagatta

specchiotempi@lastampa.it

ECONOMIA E FINANZA

La [illegible] Airways rischia [illegible] tracollo

La trattative tra la compagnia aerea US Airways e i sindacati dei piloti sono riprese. I piloti hanno presentato alla compagnia una proposta sabato e la US Airways ha replicato domenica. Un accordo con i sindacati, al massimo entro settembre, è necessario per evitare bancarotta e liquidazione. Una intesa con i piloti potrebbe essere [illegible] primo significativo traguardo nel piano industriale di tagli dei costi da 1,5 miliardi di dollari in un anno.



Migliorano i [illegible] [illegible] Vitaminic

Buongiorno Vitaminic, società quotata al Nuovo Mercato attiva nella distribuzione multimediale, ha chiuso il semestre con una perdita [illegible] imposte di 2,3 milioni, contro il rosso di 6,27 milioni dello stesso periodo del 2003. I ricavi caratteristici consolidati sono ammontati a 35,34 milioni (+40,7%). Per quanto riguarda il margine operativo lordo, è risultato positivo per 2,4 milioni contro il precedente rosso di 750.000.

RESTANO 72 MILIONI DI EURO. PER ACCEDERE AL PRESTITO PONTE SERVONO L'INTESA COI SINDACATI E IL PIANO INDUSTRIALE. ANSIA PER IL BOND

Trenta giorni di liquidità nelle casse di Alitalia

Ricavi in salita, ma meno delle attese

Alessandro Barbera

ROMA

Settantadue milioni di euro di liquidità per il gruppo, centoventi per la compagnia. Casomai qualcuno non l'avesse ancora chiaro, Alitalia è al capoli[illegible]. Un mese, gli stipendi di settembre, poi il commissariamento o la liquidazione. [illegible] meno dell'adozione entro il 15 di questo mese [illegible] l'accordo dei sindacati» del piano di risanamento che potrebbe dare «concreti segnali [illegible] inversione [illegible] tendenza» entro l'inverno. Perchè i conti vanno sempre peggio: se la perdita 2003 si era attestata a 511 milioni di euro, [illegible] primi sei mesi di quest'anno la dinamica è peggiorata ancora, e il rosso ha già raggiunto i 329 milioni. Dall'arrivo di Cimoli le cose sono andate meglio (crescono di circa [illegible] capacità aggiuntiva e trasportato), [illegible] troppo: grazie all'aumento dell'offerta i ricavi di luglio crescono rispetto ad un anno fa «in misura inferiore alle previ[illegible]. Stessa [illegible] in agosto, i cui primi dati mostrano il settore interno che «soffre del calo dei passeggeri trasportati» e l'internazionale della «caduta del ricavo unitario». Una notizia positiva: le nuova rotte [illegible]no bene, soprattutto quelle sul lungo raggio.

In questo quadro - nel gi[illegible] in [illegible] le pressioni speculative hanno spinto il bond Alitalia ai minimi storici - il consiglio di amministrazione della compagnia [illegible] licenziato i numeri dei primi sei mesi dell'anno ed ora affronta le due settimane cruciali per il suo futuro. Condizioni che gli rendono quasi [illegible]sibile andare incontro le richieste alternative dei sindacati co[illegible] dimostra quanto accaduto ieri durante la trattativa per il rinnovo contrattuale degli assistenti di volo. Durissimo il numero uno dell'Anpav Massimo Muccioli, che parla di proposte «provocatorie» dietro le quali ci potrebbe essere l'obiettivo di «rompere il negoziato» per attribuirne il fallimento e il successivo commissariamento al sindacato. Proposte «inaccettabili» anche per il Sult. «Questa non è una base per un negoziato», dice Paolo Maras. «Siamo disponibili ad [illegible] accordo complessivo [illegible] a condizione che la trattativa parta dalle condizioni contrattuali esistenti». Solo fra gli assistenti di volo i sindacati prefigurano esuberi pari ad almeno 1.600-2.000 unità e denunciano l'indisponibilità dell'azienda a dare numeri precisi.

La politica e i sindacati per il momento stanno a guardare, e soprattutto fra le fila del governo è quasi unanime l'appello a trovare un accordo per evitare il peggio. «Alitalia [illegible] può e si deve salvare» ma in questo momento «l'ipotesi fallimento è drammaticamente vicina, perché [illegible] è un ministero», [illegible] sapere da Cortina il vicepremier Gianfranco Fini. Il numero uno di Alleanza Nazionale lancia un messaggio in aiuto dei sindacati - «ho visto Pezzotta molto responsabile» - ed invita Cimoli a «senso di responsabilità» per «evitare che il conto sia presentato solo con gli esuberi». Anche il collega di partito Gianni Alemanno chiede a Cimoli di non fare «solo tagli» e di puntare sul rilancio della compagnia.

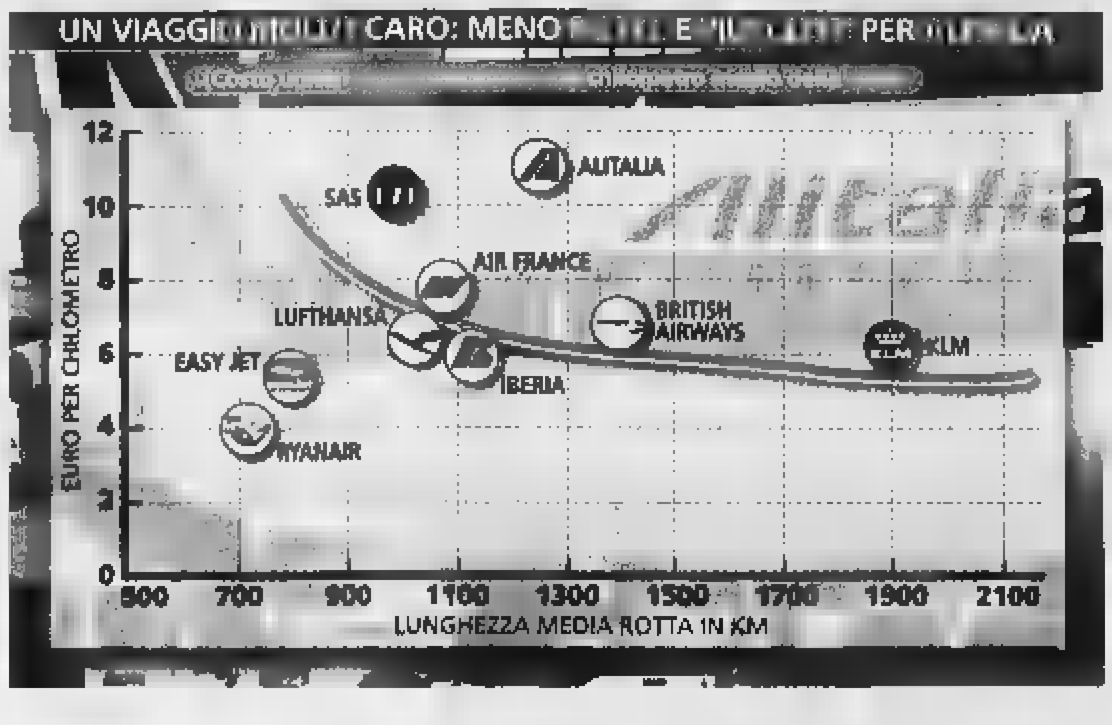
Così come fra le fila di An - storico sostenitore delle ragioni dei dipendenti della compagnia - [illegible] le sigle confederali sono preoccupate del peggio e non possono che lanciare appelli al dialogo: «Si lasci lavorare il nuovo vertice», dice il numero uno [illegible] Cgil Guglielmo Epifani. Savino Pezzotta parla di «un bel problema» e invita a smetterla «con le trattative sui giornali». Il leader della Uil Angeletti ha comunque chiaro che di tempo [illegible] n'è pochissimo: «Con Cimoli concordiamo su un punto, la situazione è molto seria e non abbiamo davanti molto tempo». C'è poi chi considera la situazione del tutto compromessa nonostante gli sforzi di Cimoli: «Circa un anno fa avevo detto che [illegible] molto meglio nominare un commissario. Registro che a un anno di distanza siamo al punto di partenza», dice l'Udc Bruno Tabacci, presidente della Commissione Industria della Camera. «Ad Alitalia serve una sana legge Prodi. Non sarebbe una cosa sbagliata conferire poteri di commissariamento all'attuale presidente».

Ad [illegible] pessimista sulle sorti [illegible] Alitalia ci sono poi anche gli operatori di borsa: anche ieri il titolo ha sofferto chiudendo in calo dello 0,85% a soli 0,19 euro ad azione. Né miglior sorte poteva esserci per l'andamento del bond: il convertibile luglio 2002-2007 veniva indicato attorno ai 58,60-59,60 centesimi contro i 61,09 di venerdì e dopo essere stato sospeso per eccesso di ribasso a 58,40. Appena [illegible] mese fa il valore oscillava attorno ai 67,14 centesimi.

Parma indaga sulla Gandalf

■ La procura di Parma ha aperto un fascicolo sul crack Gandalf dove si ipotizza il reato di bancarotta fraudolenta. [illegible] riferisce all'agenzia di stampa Reuters una fonte investigativa. Sarebbe stato iscritto al registro degli indagati un ex amministratore della compagnia aerea, in carica lo scorso anno. Gandalf, compagnia aerea con sede a Parma ma operativa dall'aeroporto [illegible] Bergamo, [illegible] stata dichiarata fallita lo scorso febbraio. Alitalia si è aggiudicata gli slot della compagnia all'asta fallimentare per oltre 7 milioni di euro.

UN VIAGGI[illegible] CARO: MENO [illegible] PER [illegible]



1 CONTI IN ROSSO DA DIECI ANNI

Alitalia è in perdita costante da [illegible] decina d'anni: l'ultimo bilancio era in rosso [illegible] milioni di euro e questo ritmo è insostenibile. La compagnia ha un buon livello di introiti, ma costi di gestione troppo alti rispetto ai concorrenti. La voce più pesante è quella relativa al personale, non tanto per le dimensioni assolute o per gli stipendi (paragonabili ad altri vettori) quanto per le spese [illegible] come quelle derivanti da spostamenti quotidiani di equipaggi che vivono a Roma [illegible] devono decollare (ad esempio) da Milano. Hostess e steward risultano inoltre più numerosi, su ogni volo, rispetto a molte compagnie concorrenti.

2 I VINCOLI EUROPEI E IL PRESTITO-PONTE

Avendo già fruito di una ricapitalizzazione a carico dello Stato qualche anno fa (come del resto altre compagnie di bandiera), Alitalia non può ricevere nuovo denaro in questa forma perché Bruxelles lo vieta: falserebbe la concorrenza. Il gruppo di Cimoli ha ottenuto però il via libera dell'Ue a un prestito-ponte di 400 milioni erogato da Dresdner [illegible], ma a condizione di una severa ristrutturazione.

3 COME ONORARE I BOND IN SCA[illegible]

Come per tutte le imprese a rischio di bancarotta (vedi i recenti casi Cirio e Parmalat) anche per Alitalia è venuta meno la fiducia dei risparmiatori che ne hanno acquistato i bond. Ieri le obbligazioni convertibili al 2,9% in scadenza nel 2007 sono state sospese per eccesso di ribasso, dopo due mesi già assai pesanti di flessioni.

4 LA CONCORRENZA DELLE «LOW COST»

Per Alitalia era già difficile la concorrenza delle altre compagnie di bandiera, che per lo più erano affette in origine da problemi analoghi ai suoi (rigidità, vincoli e sindacali, poca attenzione ai costi) ma hanno provato a risolverli con dure ristrutturazioni; poi sono arrivate le compagnie «low cost» con aggressive politiche sui prezzi e la crisi si è incancrenita.

SUPER VITALIZI PER IL PERSONALE DI VOLO: PRENDONO IL DOPPIO DEGLI ADDETTI AI TRASPORTI

Adesso si potrebbe pagare per i panini

ROMA

I sindacati sono preoccupatissimi, e fra le sigle c'è chi [illegible] a spazientirsi. Il quasi-commissario in queste ore fa il pesce in barile, e prima di scoprire tutte le carte sul piano di ristrutturazione aspetta di definirne i dettagli con i suoi collaboratori. Va da sé, in questo, un elemento tattico: più si avvici[illegible] la scadenza [illegible] settembre - termine entro il quale si decide il destino del prestito-ponte - più aumenta il suo potere contrattua[illegible]. In [illegible] riunione intersindacale ieri la parte degli oltranzisti non l'hanno fatta quelli [illegible] Sult, gli autonomi che raccolgono i dipendenti di terra, ma la Cgil e la Cisl. «Cimoli deve scoprire tutte le carte», ha detto il segretario Filt Roberto Scotti. Ma quanto più le parole si fanno dure, tanto meno ci si azzarda a passare ai fatti e prefigurare scioperi o blocchi come all'inizio dell'estate. D'altra parte, spiega un sindacalista, «chi si assume la responsabilità di sfasciare tutto?». La situazione lascia a Cimoli ampi spazi di manovra, come dimostra la sostanziale indisponibilità che già ieri sera emergeva sulle proposte alternative al piano aziendale per la produttività degli assistenti. Uno scenario che molto probabilmente si ripeterà con i piloti.

PENSIONI RECORD

Vitalizio annuo per categoria	Importo medio annuo (in euro)
Personale di volo	31.271
Telefonici	20.803
Aziende elettriche	19.637
Esattoriali	[illegible]
Addetti ai trasporti	16.319
Gas	[illegible]
Imposte di consumo	[illegible]
Minatori	11.375
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	8.118
Artigiani	6.634
Clero cattolico e culti diversi	5.981
Commercianti	[illegible]
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	[illegible]
Gestione interventi assistenziali	[illegible]
MEDIA ITALIA	[illegible]

I sindacati hanno comunque ottenuto un incontro per oggi, e sperano in questo modo di ottenere qualche dettaglio in più sul «quadro generale» della ristrutturazione. Al di là delle cose note - costituzione di una holding e creazione di due società distinte - c'è ancora molta incertezza su dismissioni ed esuberi. «Ci preparano un destino da low cost», dice Andrea Cavola del Sult. All'incontro Cimoli si premurerà di smentire soprat[illegible] questo. E spiegherà che il modello di business che vuole adottare è in tutto e per tutto simile a quello delle altre grandi compagnie: British Airways, Iberia, Lufthansa, che adottano standard da basso costo solo sulle tratte servite da quei concorrenti e per certe categorie di posti. Né «Low Cost» né «Full Carrier», [illegible] «Network Carrier».

Ad esempio Iberia (uno dei casi più studiati dagli uomini di Cimoli) sui voli entro le due ore come il Roma-Madrid fa pagare un panino [illegible] avverrebbe su un Ryanair. La [illegible] scelta [illegible] operata da Lufthansa per i voli con destinazione Francoforte e da British Airways per Londra, dove i servizi offerti al passeggero sono ridotti all'osso. Compagnie che al di là del servizio di bordo continuano però ad offrire standard qualitativi e tratte che le low cost non potrebbero mai permettersi. Compagnie che fanno utili e passate attraverso durissimi piani di riduzione del personale: da British (-23%) ad Iberia (-10%) fino a Klm (-15%) prima di fondersi [illegible] Air France. Compagnie che offrono un costo unitario per passeggero (tecnicamente «Cask») nettamente inferiore ad Alitalia, la compagnia che - lo sottolineava ieri la Cgia di Mestre - garantisce ai suoi dipendenti pensioni Inps come a nessun altro lavoratore: l'importo medio annuo del personale di volo era di 31 mila euro; il doppio degli addetti [illegible] trasporti.

Numeri impietosi che non lasciano alcuno spazio ad altro che alle ragioni di Cimoli, che sembra [illegible] sul sostegno dell'intero governo. D'altra parte, in caso di commissariamento, il disastro sarebbe certo. Un esito fausto per quella parte della Lega che ne vorrebbe il fallimento per rilanciare l'hub di Malpensa e creare una compagnia «nordica» (magari insieme a Volare) ma non per la lobby romana e Alleanza Nazionale, preoccupate quanto e più dei sindacati. [a. ba.]

CEDUTA SOCIETÀ SVEDESE AD UNA CONTROLLATA DI LYCOS. PROBLEMI DI ANTITRUST?

Tiscali vende ancora, entrano altri 13 milioni di euro

L'azienda a caccia di liquidità in vista della scadenza (fra un anno) di un bond da 250 milioni

Francesco Spini

MILANO

E siamo a quattro. Una ad una Tiscali sfila le gemme che, all'epoca d'oro di Internet, aveva accumulato sulla sua corona da provider d'assalto. Dopo le controllate austriaca, sudafricana, norvegese, è [illegible] volta [illegible] quella svedese. Ieri la società fondata da Renato Soru ha raggiunto un accordo, Antitrust permettendo, per [illegible] cessione di Tiscali AB a Spray Network AB, player controllato da Lycos Europe, per [illegible] controvalore [illegible] 120 milioni di [illegible] 13 milioni di euro. Sulle prime il mercato ha mostrato di apprezzare il nuovo passo della società a caccia di mezzi freschi e il titolo, in mattinata, ha segnato rialzi superiori al punto in percentuale. Nel pomeriggio, però, notizie [illegible] possibili interventi dell'Antitrust norvegese sull'acquisto del ramo locale di Tiscali da parte di Telenor (che accrescerebbe così la sua posizione di rilievo nel mercato) hanno raffreddato gli operatori, facendo chiudere il titolo a -0,12%. Una retromarcia che una volta di più ha mostrato come il mercato guardi con estrema attenzione alla campagna vendita che l'Isp sardo va conducendo ormai da settimane sui suoi rami meno profittevoli. Una [illegible] contro il tempo, con l'occhio fisso sulla pagi[illegible] del calendario [illegible] luglio 2005, quando scadrà l'obbligazione [illegible] 250 milioni di [illegible] per cui, allo stato, la società non ha liquidità sufficiente.

È la fretta, classica nemica degli affari, a muovere i ritmi delle vendite. Fino ad oggi le dismissioni - la prossima riguarderà la controllata svizzera - hanno apportato nelle casse dell'Isp 71 milioni di euro, 76 se consideriamo anche i 5 milioni previsti dalla cessione entro fine anno del business della telefonia mobile della controllata sudafrica[illegible] [illegible] è proprio qui che i conti non tornano. Il management prevede che, decina più, decina meno, alla fine di tutte le dismissioni, dovrebbero passare all'incasso proprio 250 milioni di euro. «Ciò significa - commenta un analista - che, con le prossime quattro o cinque dismissioni, la società conta di intascare oltre 170 milioni di euro, più del doppio delle prime quattro operazioni: francamente ritengo improbabile un risultato del genere». Allo stesso modo, mentre la società si dichiara abbastanza soddisfatta, i prezzi fin qui spuntati per i gioielli non vengono definiti esaltanti, «soprattutto per la controllata sudafricana, che era un po' [illegible] perla del gruppo», fa notare un operatore.

Il mercato, insomma, dopo un periodo di silenzio «che iniziava a preoccupare», ritiene che la serie di vendita della società sia comunque un segnale importante. Allo stesso modo, il mancato raggiungimento del target stabilito per le cessioni potrebbe rendere più complicato il rispetto dei piani societari. Le alternative, infatti, risultano poco praticabili. L'aumento di capitale, tra le cartucce a disposizione del management, non è praticabile in questo momento ed è stato accantonato in attesa che mutino le condizioni di mercato. Il focus, dunque, resta sulle risorse interne. Intanto Tiscali conferma le previsioni di generazione di cassa già dall'ultimo trime[illegible] di quest'anno e di [illegible] netto prima di componenti straordinarie per il 2005. Basterà? Difficile prevederlo. Le banche, secondo gli analisti, dovrebbero tenere serrati i rubinetti almeno fino a quando non sarà visibile e chiara la profittabili[illegible] del business. La [illegible] società tiene aperto il canale bancario soprattutto per quando il debito-zavorra del bond 2005 sarà pagato, con un conseguente alleggerimento della posizione finanziaria netta. Un'altra soluzione su cui l'Isp [illegible] ragionando è quella di un'eventuale e [illegible] monetizzazione dell'enorme credito fiscale. Più di un miliardo di euro che, allo stato, rappres[illegible] l'asset più rilevante del gruppo.

Cdb Web Tech torna in utile

■ Piazza Affari premia Cdb Web Tech dopo l'annuncio dei dati di bilancio. I titoli della società del nuovo mercato [illegible] in effetti mettendo a segno [illegible] progresso [illegible] 5,3% [illegible] a 2,46 euro. [illegible] dettaglio Cdb Web tech ha chiuso il primo semestre con un utile di 2,4 milioni contro la perdita di 2,2 milioni dello stesso periodo 2003 e l'utile di 1,9 milioni dell'intero 2003. Sulla base delle informazioni disponibili e degli investimenti in portafoglio, la [illegible]tà prevede anche nel secondo [illegible] salvo eventi che incidano in modo negativo sull'andamento del mercato e dell'economia, «una conferma dei positivi risultati conseguiti nella prima parte dell'anno».



Una squadra di tamburini e, a fianco, un momento della corsa del Palio in piazza Alfieri. La manifestazione è in programma domenica 19 settembre

L'intenso Settembre della città di Alfieri: vino, Palio, sagre

Asti invita, passate parola

E da giovedì apre la vetrina dei sapori

ASTI

E' come sempre un ricco cartellone quello del «Settembre Astigiano 2004» che si concluderà il 26 del mese. Lo slogan che accompagna le manifestazioni è «Asti fa gola, passa parola...», per sottolineare che settembre non è solo il mese del Palio (quest'anno si correrà il 19), ma l'occasione per conoscere territorio, folclore e produzioni enogastronomiche di qualità. Tra le prime iniziative «Vetrina di vini e sapori» (il 2 e 5 settembre) per fa[illegible] le produzioni tipiche [illegible] frazioni che fanno da corona alla città. Il 2, al «Diavolo rosso» di piazza San Martino è in programma anche un convegno sulle produzioni tipiche dei vigneti e dei campi, con la partecipazione di tecnici ed esperti. Il 5, per tutto il giorno, si potranno [illegible] e degustare i prodotti della tradizione locale, abbinati ai grandi [illegible] astigiani, al mercatino allestito in piazza San Secondo e nel centro storico. Il titolo della rassegna è: «Piccole produzioni e grande qualità». Attesissimo è il concerto di Phil Wood e del suo quartetto. Il jazzista [illegible] suonerà domenica 5 settembre, alle 21, al teatro Alfieri. Wood è considerato il più grande contralto-sassofonista bianco di tutti i tempi. La serata vedrà la partecipazione straordinaria dell'astigiano Gianni Basso (sax-tenore), che eseguirà alcuni brani del suo vastissimo repertorio. Lo spettacolo è organizzato da «Due Laghi Jazz Festival» e da «Asti Musica». Nelle serate del 4 e del 5, al parco del Lungotanaro ancora musica con «Roccko's Fest», rassegna di gruppi musicali rock (alle 21 del 5 l'attesissima [illegible] di Frankie Hi Nrg).

Ma settembre è soprattutto corsa del Palio, Douja d'Or (il concorso enologico nazionale) e il Festival delle Sagre, l'imponente rievocazione in costume delle tradizioni contadine che richiama in città [illegible] mila turisti ogni anno. [illegible] entra nel clima del Palio con la mostra documentaria «Il Palio del Novecento» che aprirà l'8 settembre all'Archivio storico del Comune. Poi sarà un crescendo di iniziative sino a domenica 19, il giorno della corsa: i fantini dei [illegible] rioni che montano cavalli a pelo, si contenderanno in tre batterie e la finale il drappo del Palio dipinto quest'anno dal pittore Enrico Colombotto Rosso al quale [illegible] dedicata una personale nell'ex chiesa di San Giuseppe. La corsa è preceduta dal corteo storico con 1200 figuranti in costume medioevale. Alla vigilia della corsa, sabato 18, la novità del Palio 2004: una prova generale a cui prendono parte i fantini che il giorno dopo si contenderanno la vittoria. I biglietti per assistere alla corsa si possono prenotare allo 0141/593534.

Al Palazzo de Collegio, il 10 settembre, avrà inizio la trentottesima edizione della «Douja d'Or», Salone nazionale dei vini selezionati, a cui sono collegati eventi musicali, gastronomici e convegni. Sabato 11 si entra nell'atmosfera del festival delle Sagre: in Campo del Palio, 46 Pro loco allestiscono stand gastronomico, presentando ognuna una propria specialità. E' il più grande ristorante all'aperto d'Italia, in grado [illegible] ospitare migliaia di persone. Si potrà cenare l'11 sera e domenica 12 da mezzogiorno a tarda [illegible]. Domenica 12, al mattino, la grande sfilata contadina, con migliaia di personaggi, per le vie della città con abiti, attrezzi, macchinari della tradizione contandina, quasi tutti pezzi da museo di rara bellezza. Il Palio non è l'unico evento di origine medioevale: il 26 settembre «Arti e mercanti» ripropone il lavoro degli artigiani nelle botteghe di molti secoli fa. Settembre [illegible] vivacissimo anche in provincia: in questi giorni si sta svolgendo il festival «Contro» a Castagnole Lanze che vivrà il suo momento clou il 4 settembre, ore 21,30, con il concerto [illegible] Nomadi. A Montemagno dove dal 3 al [illegible] settembre c'è «Sotto le stelle 2004» all'insegna del teatro, della musica e della buona cucina campagnola, nella suggestiva cornice del centro dell'Astigiano.

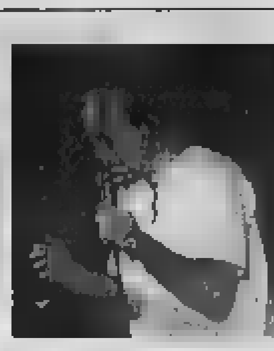

TESORI
del Piemonte
Scopri e visita
i Tesori
del Piemonte
Dall'11 settembre
ogni sabato
in edicola
con La Stampa
a soli 6,10 euro
Il geniale Guarini
al servizio del palazzo
Piano dell'opera:
1. DIMORE REALI
E LA CORONA DI [I]
, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. DIMORE REALI
E LA CORONA DI DELIZIE [II]
Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE
Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO
Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA
Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe
e nelle prime aziende industriali
6. NATURA E SCIENZA
Le raccolte scientifiche
da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI DEL NOVECENTO
Un secolo memorabile: radio e Tv,
cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta
dell'impero rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE
Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI [I]
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
11. FORME E COLORI [II]
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI
Siti e musei di antichità
LA STAMPA
In collaborazione con
REGIONE
PIEMONTE

FESTA DELL'UNITA'

Dibattiti [illegible] scuola aspettando [illegible]

■ Prosegue nel parco della villa napoleonica [illegible] Marengo [illegible] Festa provinciale dell'Unità che alterna spettacolo [illegible] appuntamenti politici [illegible] culturali. Oggi [illegible] 21 al Caffè letterario concerto di Marco Berruti e alla stessa [illegible] [illegible] Palatenda suona l'orchestra Clave De Sòl. L'edizione 2004 della Festa dell'Unità affronta come tema fondamentale quello della scuola partendo dalla riforma Moratti punto di scontro tra centro sinistra [illegible] centro destra. Oggi, dalle 10 alle 18, nella sala convegni Marengo, seminario sul titolo V della Costituzione [illegible] sulla scuola superiore. Interventi di Maria Chiara Acciarini, Giovanna Grignaffini, Alba Sasso, Luciano Modica, [illegible] Capitelli, Fulvio Tessitore, Vittoria Franco, [illegible] Grazia Pagano, Walter Tocci, Adriana Buffardi, Mariangela Bastico, Paolo Benesperi [illegible] Gaia Grossi. La festa durerà sino al 5 settembre e prevede una ricca serie di appuntamenti spettacolari: dalle Quattro Chitarre (domani) con il tributo a De André sino a Moni Ovadia in «Goles-Concerto per [illegible] l'esilio» seguito [illegible] blues di Gabriel Delta e Cristiano Mussi (giovedì), agli Inti Illimani (venerdì) [illegible] Banco del Mutuo Soccorso (sabato). [f. m.]

FINALE A SAN GIULIANO NUOVO



Un concorrente della «Corrida»

[illegible] e figlia dominano [illegible] «Corrida»

■ Si [illegible] conclusa a [illegible] San Giuliano Nuovo la seconda edizione della «Corrida» alessandrina, con oltre 1000 spettatori. Trascinati da Stefano Venneri i concorrenti erano 18, scatenati [illegible] divertenti. Si è visto [illegible] tutto e di più: [illegible] ballo, al canto, agli spogliarelli, [illegible] artistiche a base di pane. E poi «veloni» e «vallette» con il corpo [illegible] ballo. Hanno vinto mamma e figlia - Rosanna e Michel - di Tortona, presentando [illegible] canzone di Bonnie Tyler, secondo Mino Villa [illegible] San Giuliano Vecchio con il brano «Madonnina dai riccioli d'oro», [illegible] Serena Ruggeri di Tortona che ha cantato «New York, New York». Votatissimi come «veloni» e «velina» Sergio [illegible] Volpedo [illegible] Carla, la panettiera di Borgoratto. Applausi [illegible] per la velina improvvisata, la signora Ro[illegible]. Premio Simpatia per Ines Pietropaolo e per la concorrente più anziana, Turidda Bonato di 82 anni. Applauditi anche Renza [illegible] Michele, Angelo La Placa, Lucifero dj, i poeti Gianni Pasino di Valmadonna e Franco Mandrino [illegible] San Giuliano Vecchio, [illegible] ancora Pino Calabrò per la canzone «Lisa dagli occhi blu», Maria Rita Grillo di Mandrogne e Claudio Franchini di Alessandria. La nuova edizione ripartirà il 18 settembre [illegible] festa patronale di Mandrogne: iscrizioni allo 0131-346253. [r. al.]

DAL 3 AL 7 NEL PAESE DEL NOVESE SI TERRA' IL PRIMO CORSO IN ITALIA DEDICATO ALL'INTERPRETAZIONE DI ANTICHE INTAVOLATURE

Note d'organo dalla Polonia a Grondona

Dall'Est arrivano inedite partiture

GRONDONA

Dal [illegible] [illegible] 7 settembre si terrà a Grondona, per [illegible] prima volta in Italia, un corso d'interpretazione sulla musica antica organistica polacca e sulle antiche intavolature provenienti dai paesi dell'Est europeo.

Ci sarà un famoso concertista, Przemyslav Kapitula, al prestigioso organo Giuliani della parrocchiale, [illegible] in tutto il Piemonte: la sua costruzione risale al 1837).

Un importante convegno presieduto [illegible] Luigi Ferdinando Tagliavini è già stato dedicato lo [illegible] maggio in paese espressamente alla figura e all'opera dell'organaro Carlo Giuliani, importante costruttore «itinerante» di [illegible] milanese, vissuto nell'ultima parte della sua esistenza a Genova, celebrato in vita ma presto dimenticato dopo la morte.

Durante il corso si terrà una serie di concerti: venerdì 3, alle 21, nell'oratorio di Sant'Antonio [illegible] Acqui [illegible] l'inglese Paul Kenyon all'organo Agati (costruito nel 1837); il 4 alle 21 nell'oratorio dell'Annunziata di Ovada con Emanuele Cardi all'organo Serassi (1825)-Bianchi (1884); [illegible] 5 alle 17 nella parrocchiale di Grondona con Przemyslav Kapitula all'organo Giuliani (1837).

Il 7, alle 21, la parrocchiale ospiterà il concerto dei partecipanti al corso e un seminario intitolato «Ercole Pasquini: riflessioni sull'accuratezza delle fonti», a [illegible] [illegible] Paul Kenyon.

L'iniziativa è dell'associazione Amici dell'Organo (che da [illegible] promuove un'importante rassegna di concerti in provincia), [illegible] la collaborazione di Regione, Provincia, Comune e parrocchia di Grondona e Compagnia di [illegible] Paolo; importanti anche la disponibilità ed il sostegno di Anna Maria Garrone, Umberto Seregni e della Pro loco.

Osserva Letizia Romiti dell'associazione organizzatrice: «La musica antica polacca per organo è da noi praticamente sconosciuta, visto che le edizioni dei Paesi dell'Est praticamente da noi [illegible] circolavano [illegible] causa [illegible] "cortina di ferro". Quando mi è capitato di recarmi nell'Est europeo per concerti facevo [illegible] bassa di partiture che non potevo trovare qui e scoprivo autori sconosciuti oppure altrettanto sconosciuti brani per organo di importanti compositori come Glazunov. Però non trovavo partiture del periodo barocco: quel gran pro[illegible] di riscoperta [illegible] valorizzazione che da noi risale ad almeno trent'anni fa, in Polonia, Slovacchia [illegible] Repubblica Ceca è infatti [illegible] appena agli albori». [b. v.]



Przemyslav Kapitula si esibirà all'organo Giuliani della parrocchiale [illegible] Grondona



La compagnia brasiliana Papun

OTTO SPETTACOLI DI TEATRO D'ANIMAZIONE IN PIAZZA SAN DOMENICO

A Casale due weekend con i burattini

Un marionettista turco aprirà venerdì il ciclo «Magiche figure»

CASALE

Tutto pronto per la settima edizione di «Magiche Figure», la rassegna di teatro di figura e d'animazione curata dalla compagnia casalese Magico Teatro. In programma otto spettacoli nei primi due weekend [illegible] settembre, con la partecipazione di compagnie straniere ed italiane. Tutti gli appuntamenti, a ingresso libero, saranno in piazza San Domenico e in caso di maltempo nel salone Tartara, in piazza Castello e nell'ex chiesa della Misericordia.

Ad aprire la rassegna sarà il marionettista turco Cengiz Ozek con «L'albero incantato di Karagöz», venerdì [illegible] [illegible] 21. Sabato 4, [illegible] pomeriggio, toccherà alla compagnia brasiliana Papun con «Avventura nell'isola dei Carijòs», in serata la compagnia irlandese Spring Onion Puppet Theatre sarà protagonista de «La casa [illegible] cartone». Domenica 5 il genovese Gino Balestrino porterà in scena «Cappuccetto Rosso»; in serata il Centro Teatrale Corniani [illegible] Mantova proporrà «Il gatto che aveva gli stivali». L'11 settembre la compagnia torinese Marionette Grilli metterà in scena «Giandoja e la corona del rese la compagnia Alberto De Bastiani «Il segreto di Arlecchino e Pulcinella». Gran finale il 12 con gli italo-spagnoli Teatro Alegre [illegible] «A'nnammurata mia». [r. sa.]

Le parole ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA, Redazione di A[illegible], [illegible] Libertà, 15, 15[illegible] Alessandria, [illegible] 232.[illegible], e-mail: [illegible]

● «Perché sul trasloco della Guala nessuno nell'opposizione ha fatto considerazioni di natura ambientale?»

L'inconfessata ragione per cui la fabbrica Guala deve andarsene da Alessandria non è per necessità di ampliamento (da 16 a 20 mila metri quadri un campetto!) bensì perché diventerebbe corpo estraneo, incompatibile con quella [illegible] della Pista destinata ad [illegible] gigantesca opera[illegible] commerciale-immobiliare che abbraccia il quartiere Europa [illegible] «Alessandria 2000». E dove va a rilocalizzarsi? A Spinetta, visto che già detiene il record per malattie e morti di [illegible]. Della salute della Fraschetta il potere politico continua a non farsi carico. Contro il trasloco l'opposizione ha fatto fuoco e fiamme. Dispiace però che abbia tralasciato le motivazioni ambientali.

La Giunta respinge «orgogliosa» (Scagni) le accuse e al massimo ammette (Cattaneo) il ricatto della Guala: o ci date quanto chiediamo oppure [illegible] ne andiamo da Alessandria. Probabilmente la fuga era un bluff per [illegible] senza fatica [illegible] bu[illegible] operazione immobiliare, [illegible] ogni [illegible] è un brutto precedente, commenta Piemonti, che può indurre a favori e regalie sempre crescenti. A carico municipale vanno altresì conteggiati i 3,6 milioni di euro (4 miliardi di lire per il Comune e il resto per l'Amag) approvati per l'urbanizzazione dell'area industriale di Spinetta, di cui beneficiano (in quale misura?) anche i [illegible] mila metri quadri della Guala. La frettolosa e contestata operazione immobiliare e industriale è da 20 miliardi di lire. Ma per valutare appieno i contorni dell'operazione bisogna tenere conto che nella stessa zona della Pista andranno in cantiere opere di edilizia commerciale e abitativa del valore di centinaia [illegible] miliardi di lire. Da un lato «Alessandria 2000», in barba al pericolo inondazioni e alle prote[illegible] dei commercianti, per un investimento [illegible] 150 milioni di euro: [illegible] mila metri quadri per [illegible] [illegible] di centri commerciali, insediamenti residenziali e ricreativi, [illegible]de e parcheggi. In mezzo [illegible] Giovanni Bosco a quattro corsie.

Dall'altro lato il quartiere Europa, di fronte [illegible] Alessandria 2000: [illegible] integrazione della stessa e valorizzazione reciproca, sorgeranno lucrosi cantieri di edilizia residenziale nelle dismesse aree ex Baratta, ex Bolognini e, [illegible] questo punto, ex Comune di via Palermo se verrà, come sospetta l'opposizione (Fabbio), cambiata l'attuale destinazione d'uso non residenziale [illegible] favorire [illegible] Guala [illegible] speculazione edilizia. Va da sé che, come detto in premessa, in una rivoluzione urbanistica [illegible] genere una fabbrica chimica non poteva restare. E va da sé l'aggravamento delle condizioni degli abitanti della Fraschetta anche per l'unico sempre più intasato ponte sul Bormida e con la Coop in aggiunta nell'ex zuccherificio. [illegible] della salute nella Fraschetta il potere politico continua a [illegible] farsi carico. Infine un'ultima valutazione: nella transazione c'è una promessa di incremento occupazionale di [illegible] posti, ma [illegible] sempre le rilocalizzazioni [illegible] state occasione (Borsalino, Comital, Bolognini ecc.) per ridimensionare le attività produttive. Guala d'altronde Alessandria [illegible] già abbandonata disseminando 22 stabilimenti in giro per il mondo, per un totale di 2000 dipendenti, di cui 210 appena in Alessandria, e con un fatturato annuo di 245 milioni di euro, 500 miliardi di lire che hanno «illuminato» ben poco Alessandria.

UNO BALZA, Alessandria

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE [illegible] 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] **SANITARIA: 118. Ales**[illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.256; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 [illegible].300; [illegible] 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible]**fozzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bosco**[illegible] 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S 0131 270.027 [illegible] **L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433 [illegible] Cri 0142 [illegible]; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 [illegible] **Castellazzo B.:** C.S 0131 270.027 [illegible] **B.:** Cri [illegible]. **Cr. Verde Cassano**[illegible]: [illegible] 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri [illegible] 643.070 **Gierole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.877. **Novi** Cri 0143 20.20 **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868 **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. [illegible] **C.:** Cri 0131 [illegible]. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002 **Tortona:** Cri 0131 8294: Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Vespolate:** Cri 0383 45.686.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Scevola, piazza Libertà 20 (0131 254.272), aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 [illegible] 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.488).
Casale: Bodo, piazza Castello [illegible] (0142 452.424)
Novi: Valletti, [illegible] Garibaldi 1 (0143 23.31).
Ovada: Moderna, via Cairoli [illegible] (0143 80.348).
Tortona: Bidone, [illegible] Emilia [illegible] (0131 815.731).
Valenza: Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

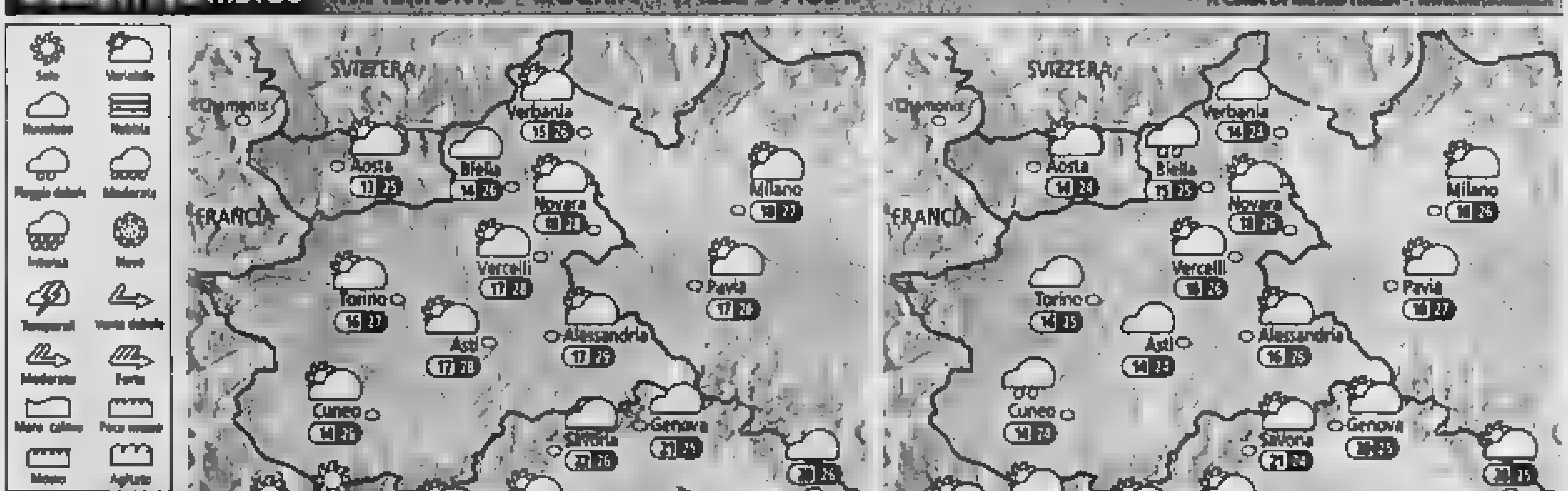
[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826 763, **Cerrina:** 0142 943.423; [illegible]**no:** 0131 791.616/7, **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21, **Ovada:** 0143 81 777, **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209, **Tortona:** 0131 8294, **Valenza:** 0131 959 111

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211; [illegible]**sale:** 0142 434.225; [illegible] 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227. **Valenza:** 0131 959.111.

[illegible] METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 8 minuti

[illegible] LUNA
Si leva alle ore 21 e 5 minuti; cala domani alle ore 1 e 21 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti [illegible] Alpi, Novarese e Liguria. Occasionali rovesci sul settore ligure centro-orientale. Altrove scarsi addensamenti e schiarite prevalenti. In giornata attenuazione [illegible] nuvolosità in Liguria e tendenza a sviluppo [illegible] cumuli su Biellese ed alto Vercellese, [illegible] qualche rovescio o breve temporale possibile. Temperature stazionarie. Venti deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori si prevedono condizioni [illegible] nuvolosità irregolare. Rischio di brevi piovaschi al mattino [illegible] Cuneese, Torinese ed Alpi Marittime. Nel corso della giornata generale attenuazione degli addensamenti nuvolosi, con ample schiarite specie sulle pianure orientali e sulla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti in rotazione dai quadranti orientali, con rinforzi sulle coste liguri al mattino.

Dopo il record di Guermani un ricco autunno di gare sui green di Fubine

A Margara la «Patrimonium cup» tour del vino e tartufi di Moncalvo

FUBINE

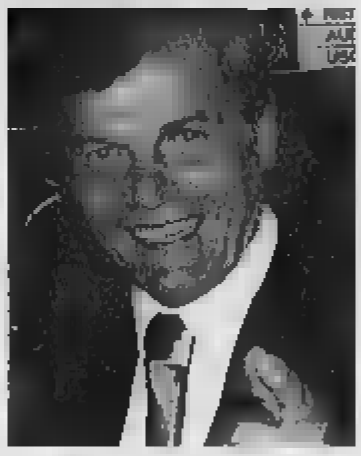


Non poteva esserci miglior ripresa. [illegible] segno [illegible] record [illegible] prima gara dopo la pausa esti[illegible]. E' quello realizzato dal professionista Francesco Guer[illegible] che in occasione della «Pro Am Amici [illegible] Lugano» ha fatto letteralmente saltare il banco, [illegible] uno strepitoso 61 colpi finali che rappresenta anche il nuovo primato assoluto del campo.

Notazioni tecniche [illegible] parte il circolo di patron Glauco Lolli Ghetti si prepara ad un autun[illegible] di straordinaria intensità. Gare [illegible] [illegible] e tanti appuntamenti di straordinario «appeal».

«E' difficile elencarli tutti - annota il direttore Giulio Griffi, anche perchè [illegible] citarli si rischia di dimenticarne [illegible] pre qualcuno [illegible] qualcosa. Vorrei per una volta soffermarmi [illegible] qualche elemento [illegible] novità. Per esempio la Patrimonium cup (10 ottobre) della Banca Cr Asti. Una giornata che se tutto andrà secondo le previsioni dovrebbe anche offrire uno straordinario evento collaterale, di cui per il momento [illegible] possiamo anticipare nulla ma che farà sicuramente da gran[illegible] richiamo».

La banca guidata dal presidentissimo Al[illegible] Pia (che guida anche la Camera [illegible] commercio astigiana) sarà tra l'altro lo sponsor della Fiera del tartufo di Moncalvo che a fine ottobre, per la prima volta, approderà ufficialmente con [illegible] gara [illegible] che sui green di Margara. Un [illegible] per celebrare il cinquantenario della rassegna tartuficola ormai nota in tutto il mondo. «A completare questo trittico ideale di manifestazioni collegate al territorio ed alle [illegible] tipicità - spiega Griffi - vorrei mettere anche la tappa della "Wine tour cup" (domenica [illegible] ottobre), un circuito organizzato dalle Città del vino [illegible] collaborazione con la Professional golf e che ha portato per la prima volta in modo sistematico, a stretto contatto, il mondo del golf e quello delle produzioni tipiche».



Aldo Pia (Banca Cr At). Sopra tartufi a Moncalvo

Sono attesi tra gli altri Vialli, Mauro e Caricola e i fratelli Reale

Grandi nomi alla Pro am Erg

La gara venerdì a Villa Carolina

CAPRIATA D'O[illegible]



Sarà [illegible] «Pro Am» da grandi nomi quella che venerdì 3 vedrà in gara, sui green di Villa Carolina, i migliori professionisti del golf e un foltissimo lotto [illegible] dilettanti, [illegible] cui alcuni grandi nomi del mondo imprenditoriale, sportivo e dello spettacolo.

La gara è l[illegible] «Pro Am Erg» voluta da Riccardo e Edoardo Garrone, due imprenditori che [illegible] hanno certo bisogno di presentazione.

Ma la «formazione» [illegible] 55 squadre messe in campo dal direttore del circolo, Amedeo Daglio, [illegible] davvero ricca di straordinari protagonisti: saranno della partita - è il caso di dirlo - anche [illegible] calciatori di grido [illegible] Gianluca Vialli, che durante il suo lungo soggiorno londinese ha affinato anche le doti golfistiche ed ex juventini come Massimo Mauro e Caricola, da tempo noti per [illegible] loro assidua frequentazione dei green (in compagnia dell'ex collega Roberto Donadoni).

Tra i pro un posto di rilievo spetta ad una grande famiglia di giocatori: Andrea, Michele e Stefano Reale. Una «Pro Am» che [illegible] un [illegible] «parterrre de roi» per il circolo del presidentissimo Giorgio Tacchino. E che promette altre grandi gare [illegible] settembre e ottobre.



Sopra Gianluca Vialli in versione golfistica. Accanto da sin. Donadoni, «Peppo» Canonica, Mauro e Caricola. Sotto Stefano Reale e Riccardo Garrone





Tra le gare di settembre al circolo di Tassarolo anche la classica Coppa Sorelle Odone

Colline del Gavi, spettacolo con gli under 18

Il 7 c'è il «Boys Challenge», l'11 la tappa della Wine tour cup



Martedì 7 saranno in gara sui green delle «Colline del Gavi» i migliori under 18 piemontesi

TASSAROLO

Si sta per aprire, anche sui g[illegible] delle Colline del Gavi, l'ultima parte di una grande stagione.

«Dopo il successo della Pro Am Mc Arthur Glen outlet Erg (con 52 squadre) [illegible] [illegible] pausa estiva comunque contrassegnata da una buona presenza anche nei [illegible] più caldi - spiega il direttore Walter Silvano - ci prepariamo ora ad un autunno golfisticamente molto intenso».

Curiosamente l'avvio [illegible] settembre sarà segnato da due [illegible] anagraficamente contrapposti: dopodomani saranno infatti di scena i seniores piemontesi, mentre martedì 7 toccherà ai «boys», una gara che vedrà [illegible] campo i migliori under [illegible] di Piemonte, Liguria e Lombardia. Un evento significativo in un circolo che [illegible] [illegible] già una quarantina [illegible] ragazzi sotto la maggiore età.

Il calendario [illegible] settembre s'inizierà con un appuntamento classico p[illegible] il circolo: il «Trofeo Precipiano» (sabato 4) con formula quattro palle aggregate [illegible] categorie.

Sabato 11 è in programma la tappa del prestigioso circuito Wine tour cup - Trofeo città del vino e domenica 12 la «Coppa Sorelle Odone», stableford 3 categorie. Si proseguirà sabato 18 [illegible] la «Coppa Reale Mutua Assicurazioni» formula stableford 3 categorie. Domenica 19 andrà invece [illegible] scena, [illegible] una impegnativa formula Medal, il «Trofeo Mauro Calvo».

Chiuderà l'intensa attività agonistica di settembre il «Trofeo Garden golf - A' S do Mar» con formula 4 palle la migliore [illegible] la «Coppa Citroen & Traver[illegible] [illegible] formula stableford 2 categorie.

Spiega il direttore: «La stagione del golf nel nostro circolo è [illegible] fin [illegible] molto positi[illegible]. Speriamo di chiudere degnamente l'annata con un autunno all'altezza delle migliori tradizioni del circolo [illegible] nel segno di [illegible] sempre più qualificata partecipazione». E conclude: «Da segnalare anche il costante incremento nel nostro club [illegible] presenze dall'estero».

TROFEO PROVINCIA [illegible] ALESSANDRIA



Prossime tappe [illegible] circuito: Acqui, Villa Carolina e Margara

Il 9 settembre ripartirà anche il tour più alessandrino del circuito del golf: il «Trofeo della provincia di Alessandria» farà tappa infatti alle «Colline» di Acqui; il 7 ottobre toccherà a «Villa Carolina» e il [illegible] ottobre [illegible] «Margara». Ci sarà poi il gran finale, d'inverno, sui green di un circolo africano (nella foto i vincitori dell'edizione di due anni fa [illegible] Hammamet, [illegible] Tunisia). La gara è organizzata dalla «Professional golf» che ha inaugurato anche [illegible] [illegible] sito (www.professionalgolf.it) ricco [illegible] informazioni, curiosità, notizie per la promozione del golf ma anche del territorio alessandrino

Nel «lordo» della Pro Am Valbormida s'impongono Merletti, Boccalatte, Balduzzi, Berloffa

Lovato e Canessa super [illegible] «La Serra»

Netto: primi i dilettanti Pasino, Paglieri e Elisa Chiodi

[illegible]

Grande spettacolo [illegible] «Pro Am Valbormida spa» che [illegible] è svolta sui green de «La Serra». In gara (18 buche medal hcp - 4 palle la migliore 2 risultati [illegible] 4) [illegible] Bruno Rostagno, amministratore delegato della Valbormida spa che ha premiato i vincitori.

LE CLASSIFICHE. Professionisti: 1° (66 colpi) Delio Lovato; 2° (68) Andrea Canessa; 3° (69) Luis Gallardo. [illegible] squadre (premi offerti dall'Argenteria ARVAL di Valenza): 1° netto (127) Andrea Canessa, Gian Guido Pasino, Aldo Paglieri, Elisa Chiodi; 1° lordo 138 Giorgio Merletti, Piero Boccalatte Alessandro Balduzzi, Alberto Berloffa; 2° netto (129) Mario Tadini, Roberto Radaelli Claudio Zuin, Edoardo Zuin; 3° netto (131) Giancarlo Ferrero, Danilo Mandrini Luca Mandrini, Eugenio Rossi; 4° netto (131) Delio Lovato, Piero Carpani Massimo Mantelli, Alessandro Ottonello; 5° netto (131) Michele Avanzino, Federico Pellegrini, Roberto Spinetto, Paolo Pantaleo **Premio per il maggior numero di birdie** (Orologio Paul Picot): [illegible] birdie Delio Lovato. **Driving contest:** Diego Fiammengo. **Nearest to the pin:** professionista 95 cm Marco Durante; dilettante 116 Franco Ferrari.

Prossimo appuntamento sui green della «Serra» sabato 4 e domenica [illegible] [illegible] la XXXII° «Targa d'oro Citta' di Valenza - Cassa di risparmio di Alessandria» 36 buche medal hcp 3 cat.





Da sin. Alessandro Ottonello, Massimo Mantelli, Delio Lovato e Piero Carpani; accanto da sin. Aldo Paglieri, Elisa Chiodi e Andrea Canessa

LE OFFERTE CON I TAGLIANDI DISTRIBUITI DA «LA STAMPA»

Uno scampolo d'estate tra passeggiate e tuffi

Ma anche musica classica nello splendido scenario di Stresa e ritmi moderni accompagnati da brindisi a Castagnole Lanze Infine una mostra sul maestro del divisionismo ad Acqui Terme

Continua [illegible] promozione dei tagliandi con le offerte de «La Stampa». Basta ritagliare i coupon [illegible] presentarli all'ingresso delle manifestazioni. Ad Acqui Terme, (Al), fino al 12 settembre c'è la mostra «Rubaldo Merello, un maestro del divisioni- [illegible] aperta nelle sale del Liceo Saracco in corso Bagni (10-12,30 e 15,30-19,30). Sessantadue opere in cui il soggetto predominante è il suggestivo paesaggio della costa e del Monte di Portofino. L'allestimento è stato curato di Fortunato Massucco e Aurelio Repetto. Nell'Astigiano, continua il festival «Contro» un omaggio [illegible] Castagnole Lanze [illegible] Augusto Daolio: domani appuntamento con Caparezza (10 euro), giovedì con «I Mercanti di liquore» (libero) e venerdì con Davide Van De Sfroos (5 euro). Gran finale [illegible] «Contro» sabato [illegible] i [illegible]omadi, per la trentesima volta in concerto [illegible] Castagnole Lanze. Presentando il coupon si ha diritto ad [illegible] gratis. Altra musica sul Lago Maggiore: [illegible] Stresa continua l'incanto dei concerti delle «Settimane musicali». Poi altre occasioni per approfittare del sole settembrino e trascorrere giornate [illegible] svago, [illegible] contatto con la natura. Per mantenere l'abbronzatura si può fare un tuffo in piscina, al Lago di Salasco di Vercelli, [illegible] esempio, [illegible] al parco acquatico «Cupolelido» di Cavallermaggiore (Cn). All'azienda agricola Vico [illegible] frazione Tre Rivi a Monteu Roero (Cn) si possono fare passeggiate [illegible] cavallo, tuffi in piscina o [illegible] il parco degli animali. Ancora animali, ma questa volta da osservare dai finestrini dell'auto, al Parco safari delle Langhe di Murazzano (Cn). Infine, [illegible] sconti, per salire sulla Funivia del [illegible] Monte di Varallo. [se. c.]

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

[illegible] INSERZIONE [illegible] Settembre 2004

ASTE IMMOBILIARI

CHE SI TERRANNO NEI LOCALI DEL TRIBUNALE

LE VENDITE GIUDIZIARIE

GLI [illegible] RIVOLGERSI:

ALLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONI ALLE VENDITE

VENDITE DELL'8 OTTOBRE 2004 ore 9.00 dott. P.L. MELA

Domande di partecipazione da depositarsi entro le ore 11 del giorno 7/10/2004

VENDITE DELL'8 OTTOBRE 2004 ORE 9.00 G.E. DOTT. P.L. MELA

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		

QUATTORDIO

ESECUZIONE N. [illegible] - G.E. DOTT. P.L. MELA
Promossa [illegible] DEL LAVORO spa Div. Cred. Fondiario
Debitore esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità [illegible] essere fornite dalla cancelleria del [illegible] a chiunque vi abbia interesse.
Quattordio (AL)
Frazione Piepasso - via Paolo Ercole, 162. Porzioni [illegible] grande corte rurale consistenti in un'abitazione rurale, di due piani f.t., una porzione di [illegible] comprensiva [illegible] un fornice di rustico a unico piano e una porzione di [illegible] comune ai confinanti.
Censito al N.C.E.U. fg. 1 mapp. 314 (C/7) e 316 (A/4); C.T. fg. 1 n. 652 fabbricato [illegible] diritto [illegible] corte n. [illegible].
Prezzo base Euro 12.456,00 Offerte in [illegible] Euro 1.000,00

FRUGAROLO

ESECUZIONE N. 126/03 - G.E. [illegible] P.L. [illegible]
Promossa da **INTESA GESTIONE [illegible] S.p.A., [illegible] l'avv. [illegible]**
Debitore esecutato: omissis, D. Lgs. [illegible]/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale a chiunque vi [illegible].
In Comune di Frugarolo, Zona [illegible] D/2:
capannone [illegible] antistante area urbana, appezzamento di terreno e pozzo

ALESSANDRIA

ESECUZIONE N. 3/02 - G.E. DOTT. P.L. MELA
Promossa da [illegible] "[illegible]GROUP" di DI MARCO CRISTIANO & C. S.a.s." con Avv.ti Franco Reggio e Matteo Porta.
[illegible] esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale a chiunque vi abbia interesse.
[illegible] in [illegible] di [illegible] - [illegible] Acqui - Cantalupo n. 29; fabbricato adibito in parte a locale commerciale e in parte a civile abitazione, e appezzamento di terreno seminativo. [illegible] seguito ed identificati.
- Cat. U C/1, classe 2, [illegible]. 98, [illegible], Sub. [illegible], [illegible] censuaria [illegible], [illegible] metri q. 156, superficie catastale metri q. 98, rendita [illegible] 1.466,33, piano seminterrato, [illegible] e primo
- [illegible] U A/4, classe 4, Fg. 98, Part. 136, Sub. [illegible], zona censuaria 2, consistenza vani n. 4,5, superficie catastale [illegible] 143, rendita Euro 218,46, piano secondo.
- Cat. T. Fg. [illegible] Part. 102, seminativo di [illegible] 1, [illegible] 00, a 18 ca 24, R.D. Euro 20,25 - R.A. Euro 16,01.
Prezzo base Euro 132.710,00= (centotrentaduemilasettecentodieci/00), già [illegible] di 1/5.
[illegible] in aumento Euro 5.000,00= (cinquemila).

LU

ESECUZIONE N. 190/00 R.G.ES. – G.E. [illegible] P.L. [illegible]
Promossa [illegible]: **INTESA [illegible] S.P.A., [illegible] l'Avv. Giorgio Rosso**
[illegible] esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni [illegible] relative alle generalità del debitore possono [illegible] fornite dalla cancelleria [illegible] a chiunque vi [illegible] interesse.
In Comune di Lu,
LOTTO 1°: in Comune di Lu, Via Spalto n. 35: quota di 1/6 di nuda proprietà dell'immobile censito al N.C.E.U. del predetto Comune fg. 32 particella 103 sub. [illegible] cat. A/2 [illegible] 2 vani 5,5 gravato da usufrutto in favore di - OMISSIS -; quota di 1/9 di nuda proprietà dell'immobile censito al N.C.E.U. del predetto Comune fg. 32 particella 103 sub. 3 cat. C/7 cl. U mq. 41, gravato [illegible] usufrutto in [illegible] di - OMISSIS -; quota [illegible] 1/6 di nuda proprietà dell'immobile censito al N.C.E.U. del predetto Comune fg [illegible] particella [illegible] 4 [illegible], C/6 cl. 1 [illegible] 31, gravato da [illegible] frutto in [illegible] di - OMISSIS -; quota [illegible] 1/6 di nuda proprietà dell'immobile censito [illegible] N.C.E.U. del predetto Comune fg. 32 particella 103 [illegible] 5 cat. C/6 cl. 1 mq. [illegible], gravato da usufrutto in favore di - [illegible] -; il tutto costituente unico corpo, su due livelli, quello superiore destinato ad [illegible] composta da ingresso, cucina, [illegible], due camere e bagno, oltre ad una veranda e terrazzo; quello inferiore, collegato al soprastante da scala interna, [illegible] cinque [illegible] rimessa e [illegible] diritto alla corte comune individuata al [illegible]. 32, [illegible]. [illegible].. A confini: [illegible] Spalto, particelle [illegible] e [illegible] foglio [illegible]
[illegible] Euro 6.686,40 [illegible] in [illegible]: [illegible] 300,00
LOTTO 2°: in Comune [illegible] Lu, Via Spalto n [illegible]: quota [illegible] 1/3 di [illegible] proprietà dell'immobile censito [illegible] N.C.E.U [illegible] predetto [illegible] fg. 32 particella 94 cat. A/4 cl. 1, gravato da usufrutto in favore di - OMISSIS -; [illegible] di 1/6 di [illegible] proprietà [illegible]'immobile censito al N.C.E.U. del predetto Comune fg. 32 particella 100 cat. A/4 cl. 1, gravato da usufrutto in favore [illegible] - OMISSIS -, il tutto costituente unità tra loro adiacenti, su quattro livelli, dei quali uno interrato ed uno di sottotetto, attualmente destinato [illegible] a ripostiglio/sgombero. L'unità [illegible] dalla particella [illegible] comunica con l'adiacente abitazione (part. [illegible] tramite [illegible] tra il locale al piano primo e [illegible] scala interna dell'abitazione; con diritto alla corte [illegible] individuata [illegible] mapp. 99 del foglio 32;
[illegible] 1/6 di [illegible] proprietà dell'immobile censito [illegible] N.C.E.U. [illegible] predetto Comune fg. 32 particella 95 cat. A/4 cl. 1, gravato [illegible] usufrutto in favore [illegible] - OMISSIS -; [illegible] su tre livelli, uno [illegible] quali interrato, adibito a portico, ripostiglio e legnaia [illegible] i livelli f.t.; con diritto [illegible] corte [illegible] individuata [illegible] mapp [illegible] foglio 32;
quota [illegible] 1/6 di nuda proprietà [illegible] censito al N.C.E.U. del predetto Comune fg. 32 particella 98 cat. A/4 cl. 1, gravato da usufrutto in favore [illegible] - OMISSIS -; costituente basso fabbricato adibito a legnaia, con unico affaccio sulla [illegible] interna.
I mappali 94, 95, 98 e 100 [illegible] graffati con [illegible] complessiva di vani 6; confini [illegible] lotto: per [illegible] part. 94-95-100 del foglio 32: via Spalto, part. 103, 99 e 96 stesso foglio; per la part. [illegible] del foglio 32: corte comune, via Marconi, [illegible]. [illegible] stesso foglio;
a tutte le unità individuate [illegible] presente [illegible] risulta comune la corte interna individuata al foglio 32 mapp. [illegible], pure comune ad altra unità immobiliare - [illegible] particella [illegible] del predetto foglio - di distinta proprietà;
Prezzo base: Euro 6.464,00 Offerte in aumento: Euro 300,00
[illegible] 3°: [illegible] Comune di Lu, quota di 1/3 [illegible] nuda proprietà [illegible]-l'immobile censito al N.C.T. del predetto Comune [illegible] foglio 64, mapp. 46, vigneto, cl. [illegible], [illegible] 00.64.60, gravato [illegible] usufrutto in favore [illegible] - OMISSIS -; quota [illegible] 1/3 di [illegible] proprietà [illegible]-mobile censito al N.C.T. del predetto Comune al foglio 64, [illegible]. [illegible], [illegible]. [illegible] 2, ha 00.30.60, gravato da usufrutto in favore di - OMISSIS -; costituenti due appezzamenti di [illegible]no adiacenti, in unico corpo, a confini: le part. 47 e [illegible] stesso foglio, Strada vicinale, part. 50, 45, 44, 43 e 42 stesso foglio.
Prezzo base: Euro 499,20 Offerte in aumento: Euro 30,00

ALESSANDRIA

ESECUZIONE N. 46/03 - G.E. DOTT. P.L. MELA
Promossa da **BANCA CARIGE S.p.A., con l'Avv. PIERO MONTI**
Debitore esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore possono [illegible] fornite dalla [illegible] del Tribunale a chiunque vi abbia interesse.
[illegible] Comune [illegible] [illegible]a, Fraz. Spinetta M.go (AL), [illegible] Genova n. 176/b; abitazione di tipo civile con autorimessa.
Prezzo [illegible] Euro 267.650,00 [illegible] in [illegible] Euro 2.000,00

PERIZIE [illegible] DAL [illegible] SUCCESSIVO [illegible]

Count-down per la sfida del 12 settembre, che un computer bizzarro ha collocato alla prima giornata

Casale-Valenzana: la C2 comincerà con il «botto»

Squadre in rodaggio, ma vincere il derby darebbe punti e morale

CASALE

E' un derby inedito per i campionati professionistici, [illegible] alla prima giornata potrebbe già [illegible] un'iniezione di fiducia per chi riuscisse a vincerlo. Il 12 settembre la [illegible] C2 [illegible] calcio comincerà con Casale-Valenzana, la supersfida fra le due squadre della provincia, che un computer bizzarro ha collocato nel turno inaugurale.

Nerostellati e rossoblù fingono di non pensare ancora all'evento, ma in realtà si stanno già preparando per quella data anche a costo di non guardare troppo alla Coppa Italia. Proprio in Coppa, monferrini e orafi si sono affrontati al Comunale di Valenza [illegible] il Casale si è imposto con gol di Melchiori. Un successo beneaugurante in vista del campionato? Nella sede di via Trevigi nessuno si sbilancia, anche perchè le parti[illegible] di agosto spesso non fanno testo.





I nerostellati puntano però ad arrivare al derby con un organico più completo ed è quanto chiede anche la tifoseria. Per il ritorno fra i professionisti, [illegible] città [illegible] è entusiasmata [illegible] già oltre 600 gli abbonamenti sottoscritti. Ecco perchè ci [illegible] aspetta una squadra all'al[illegible], che possa già dare una grande soddisfazione all'esordio. La società si muove: negli ultimi giorni la campagna acquisti si è infiammata e sono stati ingaggiati prima Vincenzo Friso, 24 anni, nelle ultime due stagioni [illegible] Savona in C2, poi Alessandro Ettori, 30 anni, ex Aquila (C1). Ora si attende la risposta di Gianluca Porro, 25 anni, nelle ultime tre stagioni al Varese, in C1.

Sul calendario, [illegible] il basso profilo l'allenatore Salvatore Iacolino: «Il calendario ci ha imposto [illegible] partenza tremenda, non [illegible] poteva capitare di peggio perchè la Valenzana è tra le favorite. Non fa testo la gara di Coppa Italia con gli orafi: loro puntano [illegible] vincere, speriamo sia determinante il fattore campo». «Al momento abbiamo una "rosa" di 17 elementi - aggiunge Iacolino -: non è larghissima, [illegible] sono convinto che [illegible] tratti di [illegible] gruppo [illegible] grado [illegible] puntare ad una salvezza tranquilla. Se non arrivasse Porro, potremmo ancora guardarci intorno e cercare senza fretta un altro rinforzo di peso».

In settimana, intanto, dovrebbe finalmente iniziare ad allenarsi anche il nigeriano Ike, bloccato da una brutta influenza, mentre Panzanaro, che ave[illegible] riportato [illegible] frattura del setto nasale in uno scontro nella gara di Coppa Italia con l'Ivrea, riprenderà la parte atletica e, guarda caso, potrebbe essere a disposizione proprio per la prima di campionato.

Nel clan rossoblù, vengono ricambiati i complimenti agli avversari [illegible] si guarda con fiducia al debutto. Anzi, patron Alberto Omodeo è quasi preoccupato perchè ha visto la squadra troppo in forma per essere a inizio stagione. Questo a dispetto dei risultati che in Cop[illegible] non [illegible] finora stati esaltanti. Il trainer Alberto Bollini sintetizza così [illegible] della Valenzana, [illegible] una dozzina di giorni dallo «storico» derby: «Sono contento della mentalità della squadra, che tende a spingere sull'acceleratore con continuità [illegible] convinzione [illegible] ogni incontro. Sinora, in Coppa, i risultati non ci hanno premiato ma con l'inizio del campionato sarà tutta un'altra musica». In pratica il motto è: «Le rivali sono avvertite».

La gara del 12 settembre [illegible] «Palli» sarà particolare per Stefano Melchiori, capitano del Casale ma con trascorsi alla Valenzana. Il «veterano» dei nerostellati non è comunque uno che si commuove facilmente e lo ha [illegible] dimostrato nel primo confronto stagionale con i rossoblù. E' stato suo infatti il gol (una splendida palombella dai trenta metri) con cui i nerostellati hanno espugnato Valenza alla vigilia di Ferragosto. [illegible] l'inossidabile centrocampista tuttofare conta di ripetersi in un'o[illegible] [illegible] più importante.





Alcune immagini del derby Valenzana-Casale disputato alla vigilia di Ferragosto in Coppa Italia. All'esordio in serie C2 la sfida si ripete, ma a campi invertiti

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470 E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. [illegible] 0165 231424, FAX 0165 365399



La Laservall [illegible] Donnas acquistata [illegible] Datalogic

■ La Laservall, azienda con sede a Donnas specializzata nel settore della marcatura laser di componenti e documenti di riconoscimento, [illegible] stata acquistata da Datalogic, gruppo bolognese che opera nel campo dei lettori [illegible] codice a barre a tecnologia laser. L'importo dell'operazione ammonta a 8 milioni e mezzo di [illegible] [g. c.]



[illegible] ferisce [illegible] gamba [illegible] la motosega

■ Un villeggiante di nazionalità svizzera [illegible] è ferito [illegible] una gamba, mentre lavorava con [illegible] motosega. E' successo ieri pomeriggio a Chamois, dove l'uomo stava tagliando alcune piante di fronte [illegible] casa acquistata [illegible] poco. [illegible] posto [illegible] intervenuti gli uomini del soccorso alpino con l'elicottero: le sue condizioni, comunque, non sono gravi.



Ciclismo, il Piccolo Tour parte oggi [illegible] Fénis

■ Prima tappa del 41° Giro ciclistico internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais. I corridori partiranno [illegible] 12,30 [illegible] Fénis, scenderanno a Pont-Saint-Martin e risaliranno fino [illegible] Courmayeur. Assenti, oltre ai protagonisti dello scorso anno Marzano e Sella, i valdostani Bochicchio e Roveyaz. Franco Becca ALLE PAGINE 38, 41 E 42

DOPO IL PRIMO GIORNO DI SCIOPERO CON LA MEDIAZIONE DI FERRARIS

Tecdis, siglata l'intesa tra azienda e sindacati

Impegno di pagare gli stipendi nei prossimi giorni, ma l'accordo deve essere ratificato nelle due assemblee di oggi (alle 9 e alle 14)
L'assessore: «C'è un percorso anti crisi». Aspra la critica della Cdl

Alessandro Camera
CHATILLON

Lo stabilimento Tecdis di Châtillon, specializzato nella produzione di display a cristalli liquidi con una forza lavoro di poco più [illegible] dipendenti, è [illegible] bloccato ieri dalla sciopero accompagnato da un «picchettaggio» degli ingressi. Per [illegible] di ricomporre [illegible] ver[illegible] con i dipendenti «esasperati [illegible] mancanza di notizie certe sul futuro della fabbrica e dai continui ritardi nel pagamento degli stipendi», i vertici aziendali e le organizzazioni sindacali sono state convocati dall'assessore regionale alle Attività Produttive Piero Ferraris. Dall'incontro è emersa una ipotesi di intesa che potrebbe met[illegible] fine allo sciopero e rappresentare un primo passo [illegible] l'uscita dalla crisi.

L'accordo prevede, tra l'altro, «la trasformazione dei contratti a termine in tempo indeterminato», un accordo sul pagamento delle retribuzioni mensili «limitando le dilazioni entro tempi non superiori a [illegible] settimana». Le spettanze di agosto [illegible] il saldo di luglio 2004 [illegible] corrisposte il 3 e il 10 settembre.

L'ipotesi di intesa verrà sottoposta [illegible] alle assemblee dei lavoratori delle [illegible] e delle 14. [illegible] l'accordo verrà approvato (con voto segreto) lo sciopero e il picchettaggio degli ingressi cesseranno a partire [illegible] domani. Positiva la valutazione dell'assessore Ferraris: «Abbiamo riaperto il dialogo tra azienda e sindacati e individuato [illegible] percorso che potrebbe fare uscire la Tecdis dalla [illegible]. Sulla vicenda è intervenuto il gruppo consiliare della Casa delle libertà. «Esprimiano, con la solidarietà ai lavoratori - ha detto il consigliere regionale Enrico Tibaldi - preoccupazione per la situazione della Tecdis. La crisi in cui versa [illegible] è una novità e si protrae da diverso tempo, logorando un'azienda [illegible] non ha saputo cogliere le occasioni offerte da un mercato in grande espansione».

Secondo la Cdl «questa situazione ha gravi e precise responsabilità». Per Tibaldi «la prima è quella della proprietà. L'imprenditore ha beneficiato [illegible] questi anni di una mole di aiuti economici della Regione che altre aziende si sognano. La stampella regionale ha sostenu[illegible] le sorti di Tecdis [illegible] una molteplicità [illegible] circostanze. La seconda responsabilità, altrettanto evidente, è quella politi[illegible]. Nel prodigarsi in tutta questa generosità la Regione non ha mai fatto i dovuti controlli sulla reale destinazione delle risorse elargite [illegible] Tecdis, con un assessore regionale all'Industria che con lucida indifferen[illegible] ha reiteratamente minimizzato [illegible] difficoltà in cui si trovava l'azienda».



Alcuni dipendenti della Tecdis ieri mattina davanti ai cancelli durante il primo giorno di sciopero (FOTO MARCHETTO)

SCUOLA



RIPRENDE L'ATTIVITA' DALL'8 PRIME LEZIONI

Quasi 15 mila studenti
Garantiti i posti docenti
Le graduatorie saranno pronte a ottobre

Bruno Baschiera [illegible] PAGINA 37

AOSTA, DOMENICO SALZONE ERA PADRE DEL CONSIGLIERE REGIONALE FRANCESCO

Oggi i funerali del pensionato investito sabato in via Roma

AOSTA

Si svolgono oggi alle 10, nella chiesa di Santo Stefano ad Aosta, [illegible] funerali di Domenico Salzone, 88 anni, investito da un'auto nel tardo pomeriggio di sabato in [illegible] Roma. L'uomo, che abitava [illegible] via Chabod 10 insieme alla moglie Graziella Fortunio, lascia tre figli: Francesco (consigliere regionale nel gruppo Fédération), Luana [illegible] Loredana.

L'incidente, la cui ricostruzione è affidata [illegible] carabinieri della Compagnia di Aosta, è avvenuto poco dopo le 19. Salzone [illegible] attraversando la stra[illegible] per fare ritorno [illegible] casa. [illegible] investirlo è stata l'«Audi TT» condotta da Rudy Bonavelli, 41 anni, di Aosta. Secondo alcuni testimoni l'auto procedeva a velocità moderata, ma il guida[illegible] non è riuscito ad evitare il pedone sulla carreggiata.

L'impatto non è stato violento. Salzone, però, [illegible] caduto a terra [illegible] ha battuto la testa sull'asfalto. I soccorsi sono stati immediati, [illegible] per [illegible] pensionato non c'è stato più nulla da fare: è morto durante il trasporto in ospedale.

Domenico Salzone era originario [illegible] Villa San Giovanni (Reggio Calabria), dove era nato [illegible] 1916. Era arrivato in Valle d'Aosta nel '49. Dopo un breve periodo di lavoro [illegible] operaio forestale, era entrato alla «Cogne Acciai Speciali» dove è rimasto per circa 40 anni. [m. r.]



Domenico Salzone aveva 88 anni

ALLARME IERI ALLE 15,30

Gomma in fumo Tunnel del [illegible] chiuso per un'ora

COURMAYEUR

Il traforo del Monte [illegible] è rimasto chiuso per poco più di un'ora, ieri pomeriggio, dopo che è scattato l'allarme antincendio. E' successo alle 15,30, quando un tir diretto verso la Francia si è fermato [illegible] garage 27 con una ruota bloccata. Dalla gomma si è sprigionato del fumo nero, che ha determinato la chiusura del tunnel.

Gli undici automobilisti e [illegible] in transito [illegible] quel momento sono stati fermati, quindi invitati ad entrare nei rifugi. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco: [illegible] volta accertato che non c'era alcun pericolo, [illegible] transito è ripreso in maniera regolare.

IL RENDICONTO BOCCIATO

Per il [illegible] si aspetterà [illegible] al 2005?

AOSTA

Il «dossier rendiconto» del Casinò di Saint-Vincent 2003 di Gestione Straordinaria in liquidazione [illegible] si schioda dalle stanze del potere. Dopo che il bilancio è stato bocciato dal Consiglio regionale a fine luglio con il determinante intervento [illegible] sette franchi tiratori, [illegible] documento non [illegible] fatto altro che passa[illegible] dal tavolo [illegible] presidente della Regione Carlo Perrin alla scrivania del presidente del Consiglio Ego Perron. E nell'ufficio di Perron il rendiconto potrebbe rimanere fino al 22 settembre, giorno in [illegible] si [illegible] il Consiglio regionale dopo [illegible] pausa estiva. Il presidente Perron ha ribadito ieri «che non intende assumere nessuna iniziativa, tipo una convocazione anticipata dell'assemblea legislativa, che possa essere in contrasto con il regolamento consiliare. Le Commissioni consiliari riprenderanno l'attività il 15 settembre e il Consiglio regionale [illegible] convocato per la settimana successiva. E a queste date intendo tenere fede. Potrei modificare questa impostazione solo davanti a una precisa richiesta di convocazione anticipata dell'assemblea e delle Commissioni che pervenisse dai capigruppo».

[illegible] detto [illegible] Perron: «Se [illegible] giunta regionale, anziché scegliere la via di proporre una modifica consiliare che avrebbe permesso di derogare dai termini regolamentari [illegible] casi eccezionali come [illegible] sicuro quello del rendiconto [illegible] di Gestione Straordinaria in liquidazione, ha deciso di deliberare la riproposizione del rendiconto all'esame del Consiglio regionale, ha di certo fatto un'attenta analisi della situazione. E il rendiconto farà l'iter previsto dal regolamento». Il che significa che il d[illegible]to non potrà andare in aula se [illegible] sei mesi dopo la data di bocciatura (29 luglio) e quindi dopo fine gennaio del prossimo anno.

[illegible] intanto lo stato di «impasse» continua e il liquidatore di Gestio[illegible] Straordinaria (il commercialista Romano Bo) rimane vincolato nei movimenti amministrativi necessa[illegible] a chiudere la partita da una situazione che non gli consente molti margini di manovra. Mentre gli impegni debitori [illegible] Gestione Straordinaria incalzano. [a. c.]

Domenica 12 settembre raduno degli Alpini con la sfilata dei gagliardetti e la fanfara nell'area sportiva della chiesa

A Montjovet otto giorni di festa poi i fuochi artificiali

Ritorna la Patronale organizzata dal Comune e dalla Polisportiva

OTTO giorni di festa [illegible] di appuntamenti, [illegible] poi fuochi d'artificio. E' la tradizionale Festa Patronale di Monjovet che torna quest'anno e inizia venerdì [illegible] settembre, per terminare [illegible] domenica 12, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Polisportiva.

La festa negli anni si è sempre rinnovata e ampliata, si organizzava dentro a stand provvisori (da installare ogni volta che si organizzava la festa), nel 2002 l'ultimo appuntamento, poi l'anno scorso l'impegno dell'amministrazione comunale per realizzare una struttura fissa dove allestire la Patronale, quindi l'attesa fino al 2004.

Nella festa che apre i battenti venerdì ci sono due serate «importanti» per chi non disdegna gli appuntamenti gastronomici: la serata dedicata al [illegible] fritto [illegible] pesce» che apre gli appuntamenti con il ristorante della Festa Patronale, e quella della «Paella», che si terrà venerdì 10 settembre. Poi altre serate [illegible] «tema gastronomico».

Ma la «vera» festa del Santo Patrono è l'otto settembre, quando sarà celebrata la Santa Messa nell'area sportiva con l'inaugurazione della nuova area e la Polisportiva offre a tutti gli ultra settantenni il pranzo, che risiedono a Montjovet. La Polisportiva tra l'altro ha da poco un nuovo direttivo [illegible] a capo il presidente Luigi Benincasa (nella foto piccola). Nel pomeriggio c'è uno dei tanti appuntamenti musicali [illegible] il ballo liscio per gli anziani e per i più piccoli [illegible] spettacolo [illegible] burattini con la compagnia «Drago rosso».

La Polisportiva ha organizzato anche diversi tornei, quello di calcio per i Pulcini e il torneo di Palet, il vincitore si assegnerà il 2° Trofeo Polisportiva. Sabato prossimo, [illegible] settembre, c'è la gara di Pinnacola, con diversi premi in palio per i partecipanti: medaglie dal primo al quarto. Medaglie anche ai vincitori della gara di Belote che si terrà venerdì 10 settembre, [illegible] il regolamento Grand-Prix.

All'organizzazione della Patronale hanno partecipato anche i «coscritti», che si sono occupati delle serate danzanti, tutte i giorni infatti, dopo cena si balla o con il liscio [illegible] con la musica da discoteca, sempre a ingresso libero.

La Festa Patronale [illegible] conclude domenica 12 settembre [illegible] il raduno degli Alpini, grande sfilata dei gagliardetti con la fanfara, dall'area sportiva alla Chiesa, dove verrà celebrata la Messa. Nel pomeriggio di domenica ci sarà anche l'apertura dei Balmet (è il terzo anno che si rifà la festa), con intrattenimento musicale e una mostra mercato dedicata all'arte e le tradizioni.

Serata finale con grande spettacolo pirotecnico di fuochi d'artificio.

IL PROGRAMMA

Serate [illegible] musica, giochi e tornei

■ Il programma della festa Patronale di Montjovet è molto ricco e prevede appuntamenti per tutti, adulti [illegible] piccoli. Tutti i giorni alle 19 e alle 12,30 apertura del Ristorante.

Venerdì 3 settembre
Alle 19 apre il ristorante, con la specialità della serata: gran fritto misto di pesce. Alle 20 inizio del Trofeo Marcello Milliery, di calcio a 5. Alle 21,30 serata danzante [illegible] il gruppo «Acqua Marina», con ballo liscio.

Sabato 4
Gara di [illegible] dalle 14,30, per il Secondo Trofeo Polisportiva (a coppie, minestrone a baraonda). Alle 20,30 Concerto di Filarmonica al Borgo Piazzetta. Dalle 22 discoteca con il [illegible] «One night» (ingresso libero).

Domenica 5
Alle 10 Torneo di Calcio categoria pulcini [illegible] campo sportivo, [illegible] finali si terranno alle 15. Dalle 22 revival Anni '70, '80 con «One night» (ingresso libero).

Mercoledì 8
Alle dieci Messa del patrono al campo, seguita dalla processione. Alle 15 gara di Pinnacola, e spettacolo di burattini della compagnia «Drago Rosso». Sempre alle 15 ballo liscio con «David Lazzari». Il ristorante dalle 19 servirà rane fritte. Dalle 21,15 si balla con gli «Acqua Marina» (liscio).

Giovedì 9
Dalle 22 musica con «Quirico spa» (ingresso libero)

Venerdì 10
Serata di [illegible] al ristorante dalle 19. Alle 20 gara di Belote con regolamento Grand-Prix e dalle 22 [illegible] discoteca [illegible] «One night».

Sabato 11
Dalle 20 [illegible] gioca [illegible] l'accosto, [illegible] concerto nella Chiesa parrocchiale «Cantoria di Saint-Germain» e coro [illegible] Rupe» di Quincinetto. [illegible] serata di discoteca.

Domenica 12
[illegible] 9 ritrovo degli alpini nell'area sportiva, poi sfilata dei gagliardetti. Alle [illegible] Messa. Nel pomeriggio alle 14,30 riapertura del gioco dell'accosto, poi [illegible] 15 «Balmet» [illegible] musica [illegible] «Troveurs valdotains». Mostra mercato alle 15: «l Balmet: [illegible] via per l'arte e le tradizioni». Alle [illegible] finale torneo Milliery, [illegible] balli con gli «Acqua Marina» [illegible] grandioso spettacolo pirotecnico che chiude la festa.



Il presidente Luigi Benincasa



Gli appuntamenti [illegible] le serate danzanti nella struttura fissa realizzata dall'amministrazione comunale

Trofeo di calcio a 5 Marcello Milliery poi Pinnacola e Belote Concerti in chiesa Nella piazza del Borgo suona la Filarmonica



Un'immagine [illegible] Montjovet, e sopra lo spettacolo pirotecnico che ha chiuso una delle feste patronali degli anni scorsi

IL DOCUMENTO FINANZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Vistato dalla giunta il Piano economico



L'assessore Aurelio Marguerettaz

■ La giunta regionale ha approvato un provvedimento con il quale propone al Consiglio l'approvazione del Piano regionale [illegible] finanziario-Pre/Fin 2005 e 2005-2007. «Il Piano - ha detto l'assessore al Bilancio Aurelio Marguerettaz - è un primo passo verso la realizzazione di un bilancio maggiormente confacente alle esigenze regionali e maggiormente condiviso anche sul piano politico perché frutto di una valutazione sui macro obiettivi fatta in precedenza con ogni assessorato». Il Pre-Fin, ha detto ancora l'assessore, «è un documento che parte da un'analisi della situazione regionale attuale e da una valutazione delle risorse a disposizione. Il Pre-Fin tiene anche conto del Patto di stabilità, nel quale l'aumento delle spese correnti non deve andare oltre l'1,7 per cento. Se tutto dovesse funzionare, la costruzione del bilancio per il prossimo anno e per il prossimo triennio dovrebbe segnare l'avvio di un nuovo modello di gestione delle risorse regionali». [a. c.]

IL MEDICO DELL'OSPEDALE DI AOSTA IN SERVIZIO DA DOMANI AL DISTRETTO 4

Donnas, Martini direttore Usl



Ambulanze della Usl

■ Da domani Fabio Martini, medico della direzione [illegible] ospedaliera di Aosta, prenderà servizio come direttore del distretto di Donnas dell'Unità sanitaria locale valdostana. Martini, 39 anni, medico specializzato in medicina nucleare sta frequentando il terzo [illegible] della scuola di specializzazione di igiene e medicina preventiva dell'Università di Siena. Il neodirettore del distretto di Donnas ha preso servizio all'ospedale di Aosta nel 1999. Fino al [illegible] ha lavorato in Medicina Nucleare per poi passare alla direzione sanitaria. Nel 2002 ha acquisito l'idoneità per direttore di distretto e l'anno successivo la qualifica Cepas di valutatore responsabile dei gruppi di valutazione dei sistemi qualità nel settore sanitario. Nella sua [illegible] si è anche occupato di nefrologia pediatrica nell'ambito medico nucleare all'ospedale di Genova Sampierdarena, in collaborazione con l'istituto Gaslini. [r. s.]

INSEGNANTI: FIN DAL PRIMO GIORNO NESSUNA CATTEDRA RIMARRA' SCOPERTA

Oltre 14 mila sui banchi

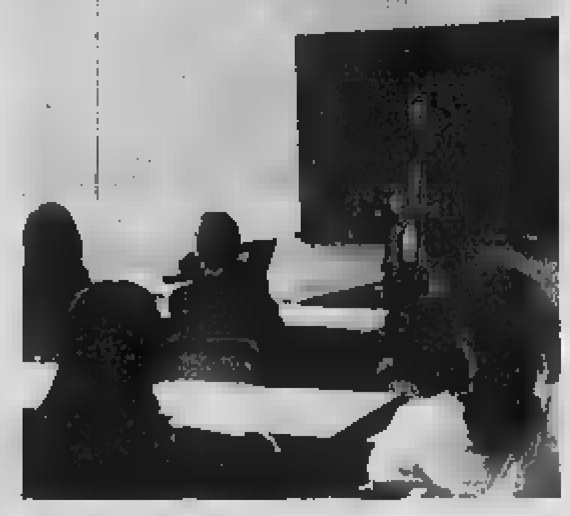
Domani riprende l'attività scolastica

Bruno Baschiera

AOSTA

Da domani [illegible] le attività del mondo della scuola in Valle d'Aosta, con iniziative di aggiornamento e di formazione e poi, a seguire, con le lezioni nelle varie istituzioni scolastiche, già nella [illegible] giorna. Primo appuntamento da dopodomani per un importante convegno organizzato dall'Irre, l'istituto regionale di ricerca per le attività edu[illegible]e, che si concluderà il giorno dopo, il 3, sul tema: «A scuola di competenze».

Sempre per quanto riguarda l'aggiornamento e la formazione dal 6 settembre all'Istituto per geometri di via Chambéry ad Aosta è in programma il corso «L'integrazione scolastica in Valle d'Aosta», cu[illegible] dall'insegnante Maria Plati. Il 9 e il 10 alla Biblioteca regionale di Aosta a cura della Fondazione-Centro studi Natalino Sapegno si parlerà di «Letteratura, Europa e Scuola». Dall'8 prenderanno il via anche le lezioni, in modo scaglionato, in virtù delle regole sull'autonomia scolastica.



I dirigenti scolastici possono stipulare contratti provvisori ai supplenti per garantire la presenza degli insegnanti nelle aule fino dai primi giorni di scuola

I primi ad aprire i battenti, l'8 settembre, saranno lo Scientifico e l'Istituto magistrale di Aosta. Il 9 sarà la volta delle istituzioni scolastiche [illegible] (per le medie), [illegible] per ragionieri, della Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri di Aosta, della Istituzione scolastica di istruzione professionale di Aosta, delle classi terze della Istituzione scolastica di istruzione tecnica industriale e professionale di Verrès e della Istituzione scolastica di istruzione scientifica e magistrale di Pont-Saint-Martin. Il giorno 13 saranno sui banchi tutti gli altri studenti.

Il totale della polazione scolastica in Valle d'Aosta nel 2004-2005 ammonta a 14 mila 917, in tutti gli ordini di istruzione. Questi i dati: scuola dell'infanzia, 2860; elementari, 4868; medie, 3071 e scuole superiori, 4148. Sul fronte dell'occupazione per i docenti, lunedì si è tenuta una riunione fra l'amministrazione scolastica e i sindacati scuola, per valutare i tempi ed i modi del conferimento delle supplenze da parte dei dirigenti scolastici. Le varie strutture scolastiche predisporranno le gradutorie di Istituto, ma sarà possibile averle solo all'inizio di ottobre. Nel frattempo, per garantire la copertura di tutti i posti di insegnamento, fin dall'inizio dell'anno scolastico, i dirigeni potranno stipulare contratti «provvisori in [illegible] dell'avente titolo», utilizzando le graduatorie interne delle varie Istituzioni. Un aspetto positivo della procedura riguarda la copertura di tutti i posti di insegnamento fin dal primo giorno di scuola, essendo mantenuta la possibilità di scelta per i supplenti. Mauro De Luca, della Cgil scuola, fa rilevare che «malgrado la situazione problematica creata dal ministero, le soluzioni adottate a livello regionale e la concertazione fra le parti garantiscono tempi e soluzioni accettabili».

«CORINNE», «PICCOLA» E «MOURIN» VINCONO L'ELIMINATORIA DELLA «BATAILLES»



«Corinne» di Alex Letey di Roisan ha vinto domenica l'eliminatoria di Ollomont in prima categoria

Le «regine» di Ollomont

Chiusa la fase estiva alla conca di By

OLLOMONT

La conca di By a Ollomont ha ospitato domenica la quattordicesima eliminatoria del «Concours batailles des reines», ultima serie di «combats» della fase estiva (domenica prenderà il via quella autunnale, nella piana di Estoul a Brissogne). Nonostante il maltempo, con una grandinata all'ora di pranzo, il pubblico ha potuto gustare combattimenti di buon livello, tra le 107 bovine (30 di 1ª categoria, 47 di 2ª e 30 di 3ª) impegnate a conquistare uno dei sei posti per la finale del [illegible] ottobre alla Croix Noire. A vincere il premio della bilancia è stata «Bandit», di proprietà di Marguerettaz - Rollin di Aosta, che ha fermato il peso a 665 chilogrammi.

In 1ª categoria la finale ha ricalcato quella già vista nel 2001 tra due bovine, «Contina» e «Corinne», della stalla di Alex Letey di Roisan. E come allora il «bosquet» di regina è andato a «Corinne» (580 kg), perché l'allevatore ha deciso di allontanare «Contina» (595 kg) senza farle accettare il combattimento. In semifinale «Corinne» aveva battuto «Tac[illegible]» (600 kg) di Remigio Favre di Oyace, «Contina» aveva sconfitto la regina del peso Bandit.

Tra le bovine di 2ª categoria il [illegible] ha premiato «Piccola» ([illegible] kg), di proprietà di Franca Rosset di Doues: in finale ha costretto alla resa «Furia» (545 kg) di Ivana Glassier di Roisan, al termine di un combattimento interessante e incerto. In semifinale «Piccola» [illegible] sconfitto «Suisse» (550 kg) di Agostino Jordan di Valpelline, mentre «Furia» aveva battuto «Lupa» ([illegible]) di Elsa Bionaz di Doues.

[illegible] terzo peso ha vinto «Mourin» (500 kg) di Corrado Anselmet di Gignod, che ha sconfitto «Sirena» (465 kg) dei fratelli Dunoyer di Aosta. In semifinale la regina aveva battuto «Bandit» (495 kg) di Aurelio Crétier di Saint-Christophe, mentre «Sirena» aveva superato «Tsatagnon» (490 kg) di Paolo Henchoz di Doues. [a. c.]

PER L'AREA CHAVONNE

Polemica tra Ccs e Comune

VILLENEUVE

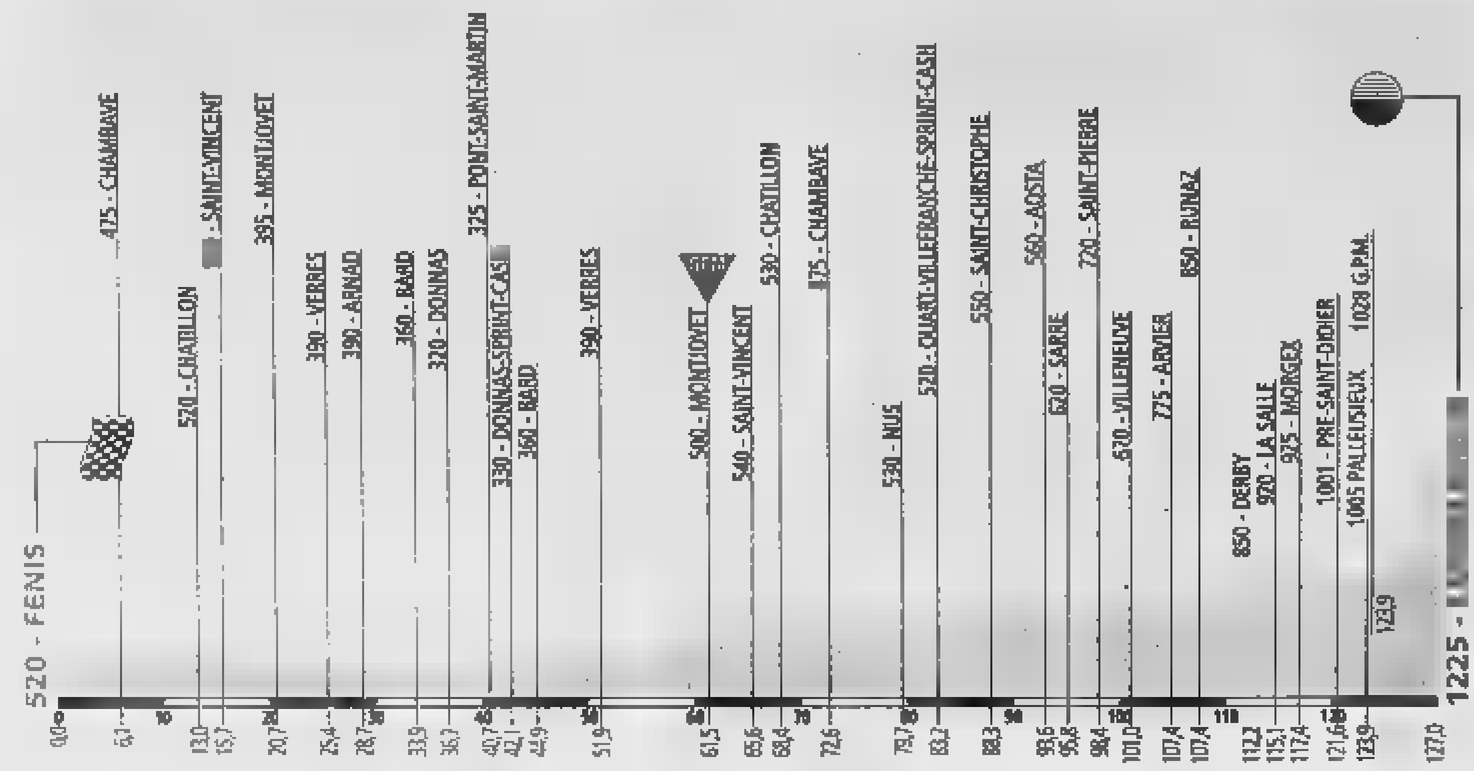
I dirigenti del Circolo Culturale Sportivo Cogne hanno smantellato, in parte, l'area verde di Chavonne, a Villeneuve, come richiesto dal Comune, prossimo gestore. La diatriba, però, tra il Ccs e gli amministratori ha uno strascico giudiziario con un probabile ricorso al Tar. «I due [illegible] che seguono questa causa - dice Benito Benin presidente dimissionario della sezione campeggiatori - intendono approfondire alcune situazioni dubbie. Abbiamo, per ora, la possibilità di svolgere le manifestazioni programmate sino alla fine dell'anno, ma per ogni iniziativa dobbiamo versare, al Comune, una tassa [illegible] caparra in caso di danneggiamenti delle strutture. Inaudito - sbotta Benin - dove decenni di gestione da parte del Ccs, l'abbellimento dell'area, oltre che la realizzazione dell'impianto di luci, della rete fognaria e dei servizi igienici». Aggiunge: «Ci hanno concesso anche di non smantellare, per il momento, il magazzino in cui è riposta la costosa attrezzatura, acquistata da noi, necessaria all'attività nell'area».

Nessun commento da parte del presidente del Circolo Luciano Murari che preferisce attendere il risultato dell'incontro con gli avvocati. «Lo smantellamento parziale dell'area è ininfluente - dicono gli avvocati Sandro Sorbara e Filippo Vaccino -. Decideremo le azioni legali da intraprendere in base alle decisioni espresse dai dirigenti del Circolo che incontreremo questa sera (ieri; n.d.r.). Disapproviamo, in ogni caso, gli atti di arroganza nei confronti di un organismo con oltre 3 mila iscritti». [s. l.]

Dopo le verifiche di ieri, tappa d'avvio del Giro ciclistico internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais

Da Fénis a Courmayeur passando da Pont-St-Martin

Il Piccolo Tour arrivò nel paese dell'Alta Valle per la prima volta nel 1969

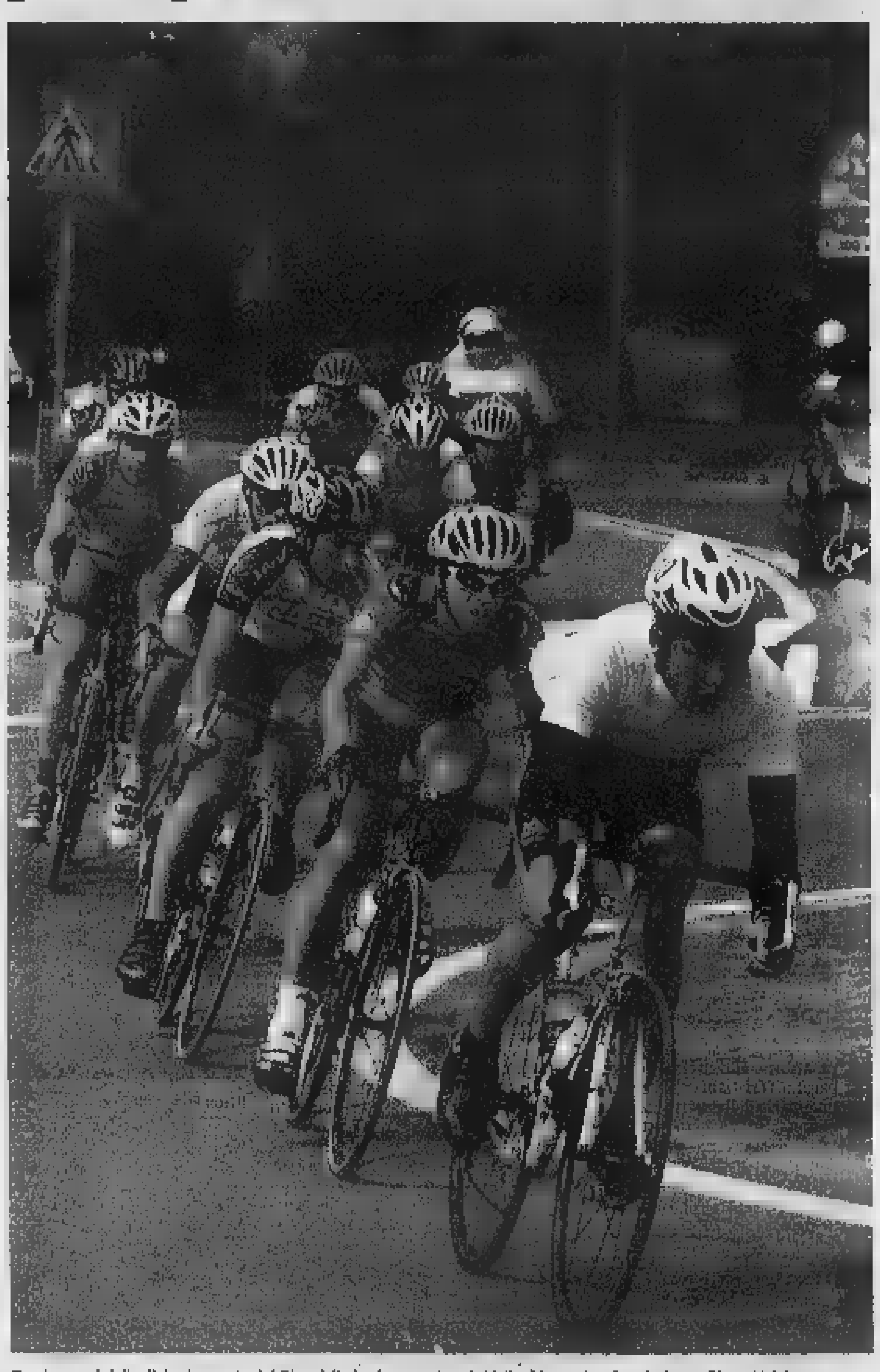


IL 41° Giro ciclistico internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais scat[illegible] oggi [illegible] Fénis, dove ieri pomeriggio si sono svolte le operazioni di verifica licenza per i corridori e di accredito ufficiale per tutto il seguito. Il ritrovo di partenza [illegible] previsto alle 11,30 nel Centro manifestazioni in località Tsanté de Bouva, da dove i corridori muoveranno alle 12,15 per fare il breve trasferimento ad andatura turistica fino al luogo della partenza effettiva, che verrà data alle 12,30 sulla statale [illegible] in direzione Saint-Vincent.



Dopo il via, i corridori punteranno [illegible] Bassa Valle fino [illegible] Pont-Saint-Martin (Km 38, pas[illegible] previsto alle 13,27), dove faranno il giro di boa. A Donnas, dopo 42 Km, [illegible] previsto il primo sprint-cash, mentre sulla Mongiovetta, dopo 61,5 Km, verranno assegnati i primi punti validi per il Gpm. Sempre risalendo la statale 26 i «girini» troveranno il secondo sprint-cash della giornata [illegible] Quart Villefranche (Km 83) e poi percorreranno la circonvallazione di Aosta, dove il passaggio della carovana è previsto tra le 14,40 e le 14,50. Quindi [illegible] lunga e dolce salita che, passando per Saint-Pierre, Villeneuve, Arvier, la Salle [illegible] Morgex, condurrà fino ai 1225 metri di altitudine di Courmayeur, traguardo della pri[illegible] tappa del Giro, dove l'arrivo è previsto intorno [illegible] 15,40.

[illegible] Piccolo Tour fece tappa per la prima volta nel 1969 a Courmayeur, dove [illegible] concluse una frazione a [illegible] di 28,9 Km che aveva preso il [illegible] da Morgex. Si impose [illegible] varesino Roberto Sorlini con 24" sul comasco Mereghetti, 42" sul biellese Martinazzo e 1'10" sul torinese Cumino. Quella edizione del [illegible] fece registrare il successo finale del [illegible] Vittorio Urbani, della Magniflex, che l'anno successivo passò professionista [illegible] gareggiò per cinque stagioni nella categoria superiore, [illegible] troppa fortuna. Nel [illegible] si disputò invece [illegible] Valtournenche-Courmayeur di 152 Km, vinta per distacco dal milanese Pier Emilio Bergonzi. Da notare che al posto d'onore si classificò Secondo Volpi, attuale direttore sporti[illegible] [illegible]lla Bottoli-Artoni-Zoccorinese, mentre 5° [illegible] 6° giunsero rispettivamente il russo Piotr Ugrumov e Franco Chioccioli, poi affermatisi tra i prof. Quel Giro venne vinto dal pinerolese Maurizio Viotto, che difendeva i colori torinesi della Fiat Trattori, con 43" di vantaggio sullo stesso Chioccioli. Quest'ultimo esattamente 10 anni dopo si impose nel Giro d'Italia dei professionisti.



Due immagini di edizioni passate del Giro ciclistico internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais

ALPINI

Comandante Taurinense è originario [illegible] Villanova

Il nuovo comandante della brigata Alpina Taurinense, è originario di Villanova. Il generale Claudio Graziano, che ha appena assunto la guida [illegible] una delle unità più prestigiose dell'Esercito, aveva già comandato il battaglione alpini di Susa, nel '92, periodo in cui [illegible] stato in missione in Mozambico, e, dopo alcuni altri incarichi, dal settembre del 2001 [illegible] stato addetto per l'Esercito all'ambasciata d'Italia [illegible] Washington.

ASTI

Ruba [illegible] bottiglia [illegible] aggredisce gli agenti

Un marocchino con regolare permesso di soggiorno, Fouzi Asmara, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto [illegible] Torino. Il marocchino, residente ad Asti, sarebbe [illegible] sorpreso dagli agenti mentre rubava una [illegible] di [illegible]ka in un supermercato. Alla vista dei poliziotti ha reagito, aggredendoli. L'extracomunitario (assistito dall'avvocato Guido Cardello) [illegible] stato scarcerato, ma ha l'obbligo di firma in questura

CAMERANO CASASCO



Ermanno Eydoux, 89 anni

Morto il prof. Eydoux storico [illegible] ex sindaco

Ermanno Eydoux, studioso di storia, già sindaco di Camerano Casasco dal 1980 all'85, [illegible] morto domenica sera, [illegible] età di [illegible] anni, all'ospedale di Tortona. Lascia la moglie Rina Galli e il figlio Piero. Stasera [illegible] rosario nella chiesa parrocchiale di Camerano Casasco. Domani, alle 15,30, il funerale partirà dalla camera ardente allestita in municipio. Professore [illegible] Diritto, sia prima che durante il «protettorato» italiano in Africa [illegible] lavorato come segretario generale ad Assab. [a. b.]

MONCUCCO

Querelle sulle foibe [illegible] condanna

Si è concluso con la [illegible] (mille euro) per diffamazione, del milanese Giuseppe Martorana, la querelle giudiziaria sulle foibe di Moncucco. Parte lesa l'ex partigiano Giovanni Gerbi (assistito dall'avvocato Guido Cardello). Assolto invece Roberto Bongiovanni, [illegible] Treiso. I fatti nel '99 in seguito ad una serie di lettere pubblicate [illegible] settimanale «L'Eco» che facevano riferimento al ritrovamento di resti umani a Moncucco, attribuiti a caduti della Repubblica di Salò

DOPO LA CONSEGNA DEL PREMIO «LAJOLO» LA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE UNI ISO 14001

Vinchio unisce vino e ambiente

Petrini esorta i soci: «Vendete direttamente le vostre bottiglie»

VINCHIO

Carlin Petrini, [illegible] fondatore di Slow Food, dopo aver ricevuto sabato pomeriggio da Laurana Lajolo il premio dedicato al padre Davide, tra i boschi della Val Sarmassa, accanto al guardaparco Francesco Rivetti, ha partecipato anche alla presentazione del riconoscimento del Sistema di Gestione ambientale Uni En Iso 14001, ottenuto dalla cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra.

Per la cooperativa un traguardo importante fortemente voluto dai soci e dalla dirigenza che hanno affidato al Gruppo torinese 2G lo svolgimento delle complesse procedure di analisi e controllo. In pratica d'ora in avanti tutte le fasi della produzione della cantina saranno certificate a basso impatto ambientale, con protocolli di intervento preci[illegible] per ogni singola operazione e attività.

«Per noi - ha detto il presidente Lorenzo Giordano che guida la cantina con 224 e 320 ettari di vigne - è un modo per sottolineare le scelte di qualità anche dai punti di vista ecologico, ambientale e della tracciabilità. Siamo nati nel 1959 dall'iniziativa di 19 agricoltori. Dopo gli anni del barberone venduto sfuso siamo passati alle prime selezioni che, grazie a tecnici e consulenti come Giuliano Noè sono diventate il nostro punto [illegible].

La [illegible] Barbera d'Asti «Vigne vecchie» è il prodotto più conosciuto della cantina che ha raggiunto un fatturato di 5 milioni di euro, imbottiglia circa 700 mila pezzi l'anno e ottiene dal suo punto vendita interno quasi 2 milioni di euro di incassi da clienti privati. Il resto è ancora venduto agli imbottigliatori [illegible] va a far parte di selezioni che la [illegible] etichetta [illegible] nomi di altre aziende.

E' su questo punto che Carlin Petrini ha insistito chiedendo uno sforzo per arrivare a vendere diret[illegible] con il nome della vostra cantina tutto l'ottimo vino che producete [illegible] doverlo passare ad altri in conto terzi. Il valore aggiunto deve rimanere [illegible] voi che da sempre praticate prezzi onesti rispetto alla eccellente qualità delle vostre produzioni» ha esortato il fondatore di Slow Food che se l'è presa anche con la moda di «battezzare» i vini con nomi di fantasia che hanno saccheggiato l'italiano e il piemontese (e alla cantina di Vinchio hanno l'esempio della selezione InSynthesis). «Bisogna credere di più nelle denominazioni, la barbera d'Asti chiamatela per quello che è, al massimo indicate [illegible] più il [illegible] vero della vigna».

Dopo l'incontro con i tecnici i locali della cantina e il salone della barrique hanno ospitato i seicento commensali della festa del vino, con replica la domenica a pranzo e visite guidate ai boschi della riserva naturale, attraverso l'itinerario letterario dedicato a Davide Lajolo, il partigiano «Ulisse». [s. mir.]

CONFERMATO L'ACCORDO CON LA FRATELLI MARTINI PER IL RITIRO DELLE UVE

La Cantina di Canelli guarda verso a Cossano

Confermata l'intesa [illegible] la Fratelli Martini [illegible] Cossano Belbo e la cantina Sociale di Canelli. L'accordo è stato ufficializzato da un messaggio del presidente della Provincia Marmo (che è anche presidente pro tempore dell'enopolio canellese) durante la festa dei conferitori e del moscato svoltasi venerdì [illegible] prima nella sede di Cossano e poi [illegible] ristorante La Cascata [illegible] Verduno. L'industriale Gianni Martini, che guida il gruppo, [illegible] si è impegnato a ritirare anche le uve prodotte dai soci [illegible] cantina canellese [illegible] mesi [illegible] gravi crisi finanziaria. Marmo nel [illegible] messaggio (era a Roma in delegazine [illegible] Papa) [illegible] definito l'intesa «accordo di collaborazione e di imprenditorialità».

Folto il parterre dei politici: Raffaele Costa, presidente [illegible] Provincia di Cuneo, Ugo Cavallera, assessore regionale all'Agricoltura, Tomaso Zanoletti, presidente del Comitato Nazionale Vini, Teresio Delfino, sottosegretario all'Agricoltura. La fratelli Martini quest'anno raggiungerà i 100 milioni di fatturato ed è tra le prime sei aziend[illegible] italiane.

CASTAGNOLE LANZE



Nocciole [illegible] 200 euro/q.le

Una ventina di produttori [illegible] un centinaio di quintali portati [illegible] fiera hanno [illegible] ieri mattina la [illegible] [illegible] San Bartolomeo [illegible] Castagnole Lanze che segna il primo prezzo della stagione corilicola. Quest'anno il raccolto pare abbondante e per la varietà pregiata «Tonda gentile delle Langhe» la quotazione [illegible] ai [illegible] euro al quintale. Altre partite meno selezionate sono state [illegible] attorno ai 12-140 [illegible] a quintale. I premi [illegible] prodottutori che hanno portato in fiera più nocciole sono andati nell'ordine a Mauro Gaiotto di Neive, Giuseppe Abbate [illegible] Castagnole, Angelo Gozzellino [illegible] Castagnole. E poi ancora a Gianfranco Savigliano, Gianfranco Giachino, Maggiorino [illegible]ti, Mario Bevione (Neive); Pierangelo Carosso [illegible] Piero Beccaris, Carlo Scaglione, Rinaldo Colombaro (Castagnole); Flavio Giacosa, Franco Marchisio, Angelo Mo (Coazzolo); Ornella Becco e Mariangela Basso (Gabiano); Virgilio Arione (Asti); Bruno Chiarle (Rocchetta Belbo.)

CONSEGNATE LE PERGAMENE DI PATRIARCA DELL'ASTIGIANO

A Tonco [illegible] Costigliole feste del buon secolo

L'Astigiano ha due nuovi «Patriarchi». Sono Elena Anselmi e [illegible]a Catania, che hanno superato la soglia [illegible] cento anni e [illegible] state festeggiate domenica in due distinte cerimonie, una a Tonco e l'altra a Costigliole. Elena [illegible] ha compiuti il 3 agosto, Marianna il 26. A festeggiarle sono accorsi un gran numero di parenti e amici. All'«investitura» c'era, in entrambi i casi, anche il presidente della Provincia Roberto Marmo, il quale ha portato il saluto della collettività astigiana e consegnato la pergamena con la medaglia [illegible] Alfieri. L'istituzione del riconoscimento di «Patriarca dell'Astigiano», risale a cinque anni fa e intende ringraziare coloro che arrivano al secolo di vita. Un traguardo che nell'Astigiano è raggiunto da oltre cinquanta persone l'anno. Un [illegible] a conferma della riconosciuta longevità delle «leve» che hanno percorso e superato tutto il Novecento. E c'è chi attribuisce il merito anche al vino buono che si produce sulle colline.

A Tonco Elena Anselmi, ha ricevuto gli ospiti in cortile, [illegible] un ombrellone per ripararsi dal sole. Il giorno prima [illegible] raccontato, per telefono al cronista, alcuni momenti della sua intensa vita, dimostrando [illegible] lucidità invidiabile.

[illegible] figlia d'arte, nata in una famiglia di attori. Ha ricordato che la zia, Rosina Anselmi, [illegible] stata protagonista delle [illegible] nella prima metà del Novecento, [illegible] coppia con Angelo Musco. Lei stessa è stata [illegible] brava attrice ed ha recitato in tutti i principali teatri italiani sotto la guida del [illegible] Ottavio, che fu direttore artistico del «San Carlo» di Napoli. Tra gli spettacoli in cui è stata protagonista che ricorda più volentieri, «Scampolo» [illegible] Nicodemi. Originaria di Quarona Sesia, negli anni Venti aveva sposato Carlo Vezzo di Tonco. Ha avuto due figli maschi, Sergio e Bruno, 3 nipoti e 3 pronipoti. La più piccola è Emilia, 3 anni.

Marianna Catania, invece, vive a Costigliole d'Asti dal 1961. Fa parte della co[illegible]ità dei milocchesi (originari di Milena, Caltanisetta) molto numerosa ad Asti e in provincia. Anche Marianna è in piena forma. Ha ricevuto i parenti, accogliendoli sulla porta di [illegible]. E' vedova di Salvatore Scalzo che lavorava la pietra da pavimentazione. [illegible] figli e un numero grandissimo di nipoti e pronipoti. E' stata festeggiata anche dalle autorità di Costigliole. [a. b.]



Doppio compleanno: Elena Anselmi di Tonco ed Arianna Catania di Costigliole sono diventate «patriarchi dell'Astigiano»

NEL SALONE PROVINCIALE

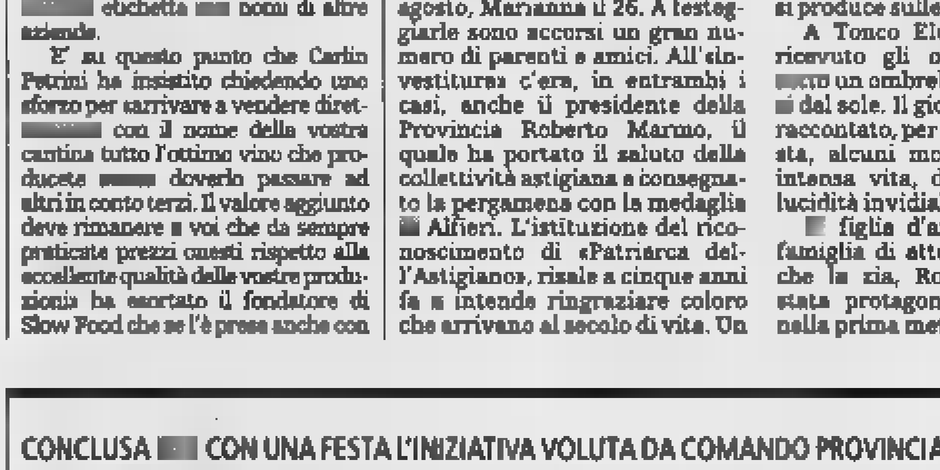
Da domani le iscrizioni all'Utea

Da domani [illegible] aperte le iscrizioni all'Anno [illegible] 2004-2005 dell'Utea, Università della Terza età che ha in previsione decine di corsi. Le adesioni si raccoglieranno in due periodi: fino [illegible] 10 settembre dalle 9 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30 nel salone consigliare della Provincia e dal 20 settembre all'8 ottobre dalle 9 alle 12. Le informazioni si possono avere rivolgendosi alla segreteria dell'Utea che ha sede nel Palazzo della Provincia, corso alla Vittoria 119; tel.0141 /437247, fax 0141/ 437805. L'iscrizione potrà essere accettata entro il 31 dicembre 2004 e chi vuole partecipare ai corsi di attività motoria, dovrà esibire un certificato medico di idoneità. [a. b.]

CONCLUSA [illegible] CON UNA FESTA L'INIZIATIVA VOLUTA DA COMANDO PROVINCIALE E MINISTERO

Vigili del fuoco, un'estate con gli anziani

Dal 20 luglio al 30 agosto ospiti in caserma oltre 1200 «over 65»



Due momenti della festa con gli anziani, che si è svolta ieri nella caserma dei vigili del fuoco. Il comandante, Pietro Di Martino, ha sottolineato la grande partecipazione degli anziani e il successo di [illegible]tiva che ha avuto il concorso e l'apporto di tanti astigiani



ASTI

In quaranta giorni, dal [illegible] luglio fino a ieri, hanno accolto in caserma oltre 1200 «over 65». I numeri in questi [illegible] parlano da soli. L'iniziativa voluta dal comando provinciale [illegible] vigili del fuoco in collaborazione con il ministero è stata un successo superiore alle previsioni. «Per una volta tanto le cifre superano le frasi fatte: in questo caso parlare di [illegible] di solidarietà [illegible] è [illegible] fatto retorico, [illegible] una realtà». Parole del comandante provinciale dei vigili del fuoco, Pietro Di Martino, che ieri ha presentato il bilancio dell'iniziativa, durante una festa con gli anziani ospiti. Di Martino ha voluto ringraziare anche sponsor e volontari che hanno contribuito alla realizzazione degli eventi. [f. b.]

Folta partecipazione (non solo sportiva, ma anche gastronomica) alla popolare kermesse che si è conclusa sabato sera





Tambass, una maratona di spettacolo

I «rossi» battono gli «azzurri» a Portacomaro



Sosta a tavola prima della partita. In alto un gruppo di partecipanti (FOTO D'AMIA)

PORTACOMARO

Passano gli anni, ma la sostanza [illegible] cambia: ancora una volta la squadra dei «Rossi» ha vinto la Maratona di tamburello 12 per un'ora che si [illegible] svolta a sabato a Portacomaro. A poco è valso l'ennesimo tentativo di invertire la tendenza da parte degli «Azzurri»: alla fine i «Rossi» hanno vinto per 121-112. Un risultato persino un po' bugiardo perche nel corso della gara il divario è stato anche più ampio.

Soprattutto, però, la maratona tamburellistica è stata l'ennesimo momento di aggregazione e di divertimento, una sorta di festa popolare con tanto di panini di pane e salame e bottiglioni [illegible] a bordo [illegible]po, organizzata e rilanciata grazie all'opera [illegible] un appassionato come Francesco Durando. Dodi[illegible] ore consecutive [illegible] partita, con le squadre che [illegible] sfidate sempre con [illegible] regola del «due contro due» e con i protagonisti che cambiavano allo scoccare delle [illegible] segnate dal campanile del paese: uno spettacolo unico ritmato dalla presenza del gruppo di giocatori più eterogeneo della storia.

Giovani giocatori, studenti, ma anche commercianti, impiegati, professionisti (alcuni [illegible] quali pure un po' fuori forma tanto che ci sono stati non pochi problemi con maglie un po' troppo strette...) di fianco a ragazze (Sara Zapponi, Enrica Raviola, Chiara Cerrato ed Elisa Cellino) che si sono cimentati in sfide [illegible] ridotto di 60 [illegible] diviso da una rete alta 1 metro e 30. Emozioni condivise da un pubblico sempre maggiore che alla fine ha voluto partecipare: ex giocatori e appassionati che assistevano alle partite come Guido Ravizza, Franco Currado, Mario Gola, Renato Cellino, Luca Durando e Guido Berruti a fine giornata hanno voluto assolutamente scambiare qualche colpo. Alla fine il giocatore [illegible] ha ottenuto più punti [illegible] stato Paolo Bonzano (28), ma [illegible] che verrà ricordato sarà anche e soprattutto la grande festa conclusiva, con spaghettata a grignolino (sono [illegible]te prodotte bottiglie per celebrare l'evento) a volontà. [g. fo.]



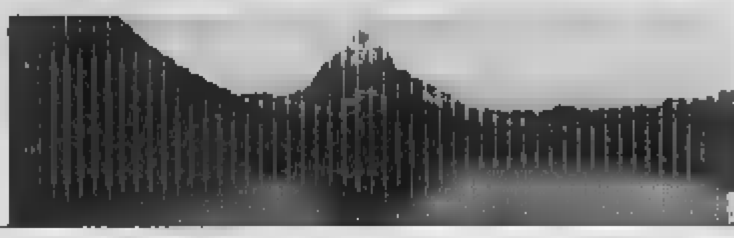






Nicoletta Cellino e un gruppo di tifose. Al centro Franco Capusso e Richy Durando; in alto Guido Cardello, Francesco Durando e Renzo Raviola

nord ovest estate



ASTI

MUSICA NO-STOP PER 24 ORE C'E' ANCHE FRANKIE HI NRG
Una 24 ore di musica non stop: è il «Roccko's fest», che soi terrà sabato e domenica al parco del Lungotanaro di Asti. In programma, una notte intera di dance elettronica e di altre espressioni artistiche di vario genere. Sul palco band giovanili e ospite d'eccezione, domenica, Frankie Hi Nrg.

[illegible] ALFIERI

«BACCANTI» E «MINATORI» AL GRINZANE FESTIVAL
Il Grinzane Festival fa tappa stasera [illegible] castello [illegible] Magliano Alfieri con lo spettacolo «Cuspidi» [illegible] gruppo «Le Baccanti» (dalle 21). [illegible] 21,45, nella chiesa dei Battuti Rossi, Mario Perrotta racconta «Minatori in Belgio». Seguirà degustazione di vini e prodotti locali.

ALESSANDRIA



FESTA DELL'UNITA' CON OVADIA, INTI ILLIMANI E BANCO
Appuntamenti di spettacolo con nomi di un certo rilievo alla Festa dell'Unità, in corso in questi giorni al parco Marengo di Alessandria. Giovedì 2 è in programma «Goles-Concerto per cantare l'esilio» con Moni Ovadia, venerdì 3 suoneranno gli Inti Illimani, sabato 4 il Banco del Mutuo Soccorso. Inizio alle 21, al Palatenda.

NEL MONFERRATO LE RASSEGNE «ECHOS» E «MUSICA ESTATE» DEDICATE A VIRTUOSI DELLO STRUMENTO

Piano e chitarra: sfida in collina

Leclere suona a Lu, il trio Citharoedia a Trisobbio

Brunello Vescovi

Fine estate, tempo di concerti: [illegible] le note del pianoforte risuonano in particolare nel Monferrato casalese, la chitarra è protagonista a Trisobbio e dintorni, nell'alto Monferrato.

«Pianoechos 2004» è una [illegible]segna dove a musicisti già internazionalmente affermati si alternano giovani [illegible] talento. Sergio Marchegiani, pianista e direttore artistico, si è assunto un obiettivo ambizioso: «Costruire sulle colline una sorta di laboratorio musicale che ne arricchisca la vita culturale». La collaborazione dell'associazione San Giacomo di Lu Monferrato, l'adesione al progetto [illegible] Provin[illegible] di Alessandria e Banca Crt hanno permesso di allestire un cartellone [illegible] tutto rispetto. Si partirà venerdì a Lu, con un grande virtuoso come il france[illegible] Hugues Leclère, alle 21,30 nella chiesa [illegible] San Giacomo: brani di Chopin e «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij.

Stesso luogo e stessa ora per i due concerti successivi: il [illegible] con la promettente Mariangela Vacatello, il 5 con lo spagnolo Antonio Soria, altro nome importante. La rassegna riprenderà l'11, questa volta a Cuccaro, nella chiesa di Santa Maria Assunta, con un'esibizione di Pietro Massa, poi ancora ritorno a Lu per i due appuntamenti del 17 e del 18, questa volta nella chiesa [illegible] Santa Maria, rispettivamente con l'Orchestra sinfonica Città di Grosseto e [illegible] duo Fernandez-Ferrer.

La rassegna chitarristica «Mu[illegible] estate» è già cominciata con un concerto del chitarrista Christian Saggese (già vincitore del concorso internazionale «Michele Pittaluga» di Alessandria) insieme al Quartetto di Verona.

Partecipano all'iniziativa, oltre a Regione, Provincia e Unio[illegible] castelli fra Orba e Bormida, anche la parrocchia [illegible] Trisobbio e l'Accademia Urbense di Ovada. Tutti i concerti cominciano alle 20,45. Il prossimo sarà venerdì con il Trio Citharoedia (Alberto delle Piane, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo) all'Oratorio della Santa Annunziata di Orsara Bormida. Proporanno un programma che [illegible] dal settecentesco De l'Hoyer ai contemporanei Cavallone e Roux.

Domenica [illegible] si sposterà al castello di Castelnuovo Bormida per ascoltare il duo Marco e Stefano Bonfanti. Il Croma Duo, [illegible] Roberto Margaritella alla chitarra e Marcello Crocco al flauto, suonerà il 10 nella parrocchiale di Carpeneto. Chiusura il 12 all'Oratorio del Santo Crocifis[illegible] [illegible] Trisobbio [illegible] i Piccoli Musici Suzuki di Saluzzo, 25 bambini chitarristi, violinisti e violoncellisti fra i 4 e i 13 anni.



Il pianista francese Hugues Leclère proporrà venerdì a Lu brani di Chopin e Musorgskij

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Organi storici in Valsesia

Giovanni Barberis

VALDUGGIA

Dopo l'interruzione nella seconda metà di agosto, ritorna nelle chiese della Valsesia [illegible] classi[illegible] rassegna giunta alla 17ª edi[illegible]: [illegible] la direzione artistica di Mario Duella, riprende il «Festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

A Valduggia, nella chiesa di [illegible] Maria, giovedì suonerà pagine di Brahms, Cajcowskij, Mendelsson-Bartoldy, Bach e Beethoven, l'organista austriaco Helmuth Luksch, alla tastie[illegible] di uno strumento del 1927.

Si proseguirà quindi a Ghemme sempre in Valsesia [illegible] sul versante novarese, nella Chiesa di Santa Maria Vergi[illegible] Assunta, sabato, [illegible] il trio di Fabrizio Patrucco e Alberto Mandarini alle trombe e Ma[illegible] Duella all'organo Maroni-Biroldi del 1834 [illegible] musiche di Johoann Christoph Pezel, Antonio Viavaldi, Alexandre Guilmant, Clément Loret, Vassily Brandt e Maurice Greene-William Boyce.

E poi [illegible] un concerto al Santuario di Sant'Euseo a Serravalle Sesia, domenica prossima, dove ad esibirsi ad un organo del 1748 costruito dai fratelli Ragozzi, sarà il merane[illegible] Dietrich Oberdorfer che eseguirà brani di Anonimo Veneziano, Giovanni M. Zandonati, Giuseppe Arrigo, Giuseppe Gherardeschi e suoi.

A Borgosesia l'appuntamento sarà nella chiesa di Santa Marta, mercoledì [illegible] settembre: in duo Michele Antonello all'oboe e Margherita Gianola all'organo. Il finale del Festival si terrà all'abbazia di San Silvano a Romagnano Sesia, venerdì [illegible]: Fabiano Maniero alla tromba e Silvio Celeghin all'organo. L'inizio è sempre alle 21. Ingresso libero. Info. 015.76735.

L'iniziativa è della Regione Piemonte, con Provincia di Vercelli, Comunità Montana della Valsesia e l'Associazione Storici Organi del Piemonte.

VIARIGI



Un'«Accademia» per il festival degli artisti di strada

E' stata la solita grande festa, soprattutto per i più piccoli: «Saltinpiazza», il festival di artisti di strada che si svolge [illegible] 14 anni a Viarigi, nell'Astigiano, ha richiamato domenica [illegible] centinaia di spettatori. [illegible] per il prossimo anno, la festa (promossa da Comune e dalla Casa degli Alfieri) potrebbe veder nascere un' «Accademia delle arti e dello spettacolo popolare».

gli appuntamenti

GIAMAICA ITALIANA
Per i festeggiamenti di San Bartolomeo a Castagnole Lanze, alle 21,30, (ingresso libero) «Apres la classe: sei musici [illegible] dj del Salento (la Giamaica italiana) in un concerto che mescola sound e pop rock elettronico. Seguono gli astigiani Chamaleontdog. Domani [illegible] tocca a Caparezza (ingresso 10 euro). Ingresso libero.

NUOVALARI [illegible]
Doppio appuntamento rock questa sera al Nuvolari [illegible] Cuneo. Sul palco dalle 22 (ingresso libero) salgono gli «Stylefire» e «Cani sciorri»: sound noise, punk e blues.

[illegible]
Alla [illegible] di Mombaruzzo cala il sipario sulla festa patronale. [illegible] 18,30 distribuzione di pizza monegasca e alle [illegible] conclusione della «Sei giorni della gastronomia»: specialità della serata il risotto con i funghi. Poi danze con il veglionissimo della vendemmia. Alle 22,30 spettacolo pirotecnico.



Caparezza domani a Castagnole Lanze

[illegible] I SCRITTORI
Prosegue fino a domenica [illegible] settembre a Cassolnovo (in Lomellina) i «Libriamoci», mostra-mercato dell'editoria autogestita ed indipendente che si tiene alla scuola elementare di via Rimembranze. In programma di incontri con autori, editori e giornalisti, mostre e concerti in serata. Il venerdì si apre alle 18, il sabato e la domenica alle 10. (c. br.)

SPAZZAPAN
E' aperta sino al 19 settembre al Filatoio di Caraglio [illegible] mostra dedicata a Luigi Spazzapan «Tra figura e astrazione». Orari: venerdì e sabato 15-19, domenica 15 - 19,30. Biglietto: [illegible] euro (3 ridotto). Sempre a Caraglio, ma nell'ex Convento [illegible] capuccini si può visitare «Gartden Work in progress»: installazioni [illegible] sculture di artisti contemporanei (Giovanni Cordero, Flavio favelli, Dan Ghraan, Luigi Mainolfi) a [illegible] di Andrea Busto. Da martedì a venerdì 15-18 o su prenotazione allo 0171601962.

il racconto

Santa notte a San Giulio le onde come ninna nanna

Anna [illegible] Canopi, madre badessa [illegible] monastero delle suore benedettine «Mater Ecclesiae» nell'Isola San Giulio, in mezzo al Lago d'Orta, è autrice di questo racconto pubblicato da Edizioni Interlinea di Novara.

Anna Maria Cànopi

L'AUTUNNO di quell'anno - 1973 - era stato abbastanza mite, quasi per darci il tempo di abituarci al clima dell'isola spesso sferzata dai venti e dalle piogge. I secolari ippocastani che ombreggiavano l'appro[illegible] avevano appena lasciato cadere il [illegible] dorato del loro fogliame quando alcuni uomini [illegible] di seghe, mandati dal Comune [illegible] Orta, vennero a potarli. E la potatura fu così radicale da lasciare [illegible] tronchi soltanto pochi moncherini che, nella loro desolata nudità, sembrav[illegible] protendersi verso il cielo implorando compassione.

I grossi rami tagliati e pezzi rimasero sparsi per terra e ci fu detto che - [illegible] ci servivano - potevamo raccoglierli per l'inverno... Fu per noi una festa, anche [illegible] il paesaggio dell'approdo con gli ippocastani così mortificati [illegible] stringeva il cuore. Non eravamo forse noi pure un po' come loro?

Giunto il freddo, affrontammo l'avventura delle stufe e dei camini. I ceppi degli ippocastani erano ancora verdi, trasudavano lacrime e facevano più fumo che fiamme. [illegible] in tutta queste povertà c'era tanta poesia e tanta gioia. E così, scaldandoci con i bei canti della liturgia di Avvento che con la legna, arrivammo alla vigilia del Natale. Bisognava [illegible] presepe; [illegible] come? Non c'erano né capanna né statuine. Non c'era nulla che potesse servire. L'idea [illegible] venne quando tra i ceppi da bruciare [illegible] vedemmo [illegible] sembrava scavato a forma di culla. Lo collocammo nell'atrio del monastero, accanto al pozzo, e vi appoggiamo sopra la Bibbia aperta all'inizio del Vangelo secondo Giovanni: «In principio era il Verbo... E il Verbo si fece carne e venne [illegible] abitare in mezzo a noi».

Ecco sbocciata sul tronco reciso la Parola viva, come dalla santa radice di Davide era spuntato il santo germoglio. Accendemmo una lampada e il presepe era pronto. Anche la basilica era pronta per le celebrazioni della Santa Notte. Le campane suonavano a distesa e le acque del lago ne diffondevano le vibranti armonie in tutta la riviera. Nevischiava e l'aria [illegible] gelida. Da dove mai sarebbero [illegible]ti i pastori ad adorare il Salvatore nato sulla nostra piccola isola? Come non pensare al santo prete Giulio quando, nel IV [illegible]lo, vi [illegible] giunto e - forse in solitudine - vi aveva celebrato per la prima volta il mistero dell'incarnazione?

Grande fu però la nostra sorpresa quando, verso Mezzanotte, vedemmo riempirsi la basilica di gente venuta dalla riva occidentale: visi buoni, sorridenti, pieni di stupito fer[illegible] nel sentirci cantare: «Puer [illegible] in Bethleem, alleluia...»!

E l'isola fu davvero Betlemme.

Terminata la celebrazione, offrimmo ai fedeli una bevanda [illegible] e [illegible] dolcezza della gioiosa fraternità attinta dal nato Bambino. Poi, risaliti sulle barche, scivolarono via, salutati, come da vigili sentinelle, [illegible] fila bruna degli ippocastani sopra i cui moncherini sembrava fossero sbocciati fiori di luce.

Attenuatisi gli ultimi sciarbordii delle onde solcate dalle barche, l'isola rimase di nuovo immersa [illegible] suo incantato silenzio.

E il nostro presepe era là, presso il pozzo sul quale pendeva il secchio attaccato alla carrucola e alla catena arrugginita per il lungo disuso...

«Venite a me, fonte d'acqua viva!». Era questa la Parola posta, quasi a titolo, sul fronto[illegible] della nostra casa, della «capanna» nella quale anche [illegible] eravamo appena nate come comunità orante. Tutto aveva sapore d'infanzia; anche le furtive lacrime in cui subito traluceva il sorriso dell'anima.

Stavamo ritirandoci in cella, quando lo squillo del telefo[illegible] (che da poco ci [illegible] installato) ci fece trasalire e quasi spaventare. Esitanti alzammo la cornetta, [illegible] il vescovo: «Ho appena terminato la celebrazione in cattedrale e [illegible] il bisogno [illegible] comunicare con la più piccola e povera Betlemme della mia diocesi... E' nato anche lì il Bambino?».

«Sì» fu [illegible] nostra risposta «ed è molto bello!».

L'atmosfera [illegible] quella notte era così suggestiva da esse[illegible] percepita tra il sogno e la realtà. Dai campanili sparsi sulle alture che incorniciano il lago giungeva [illegible] qualche scampanio a festa; poi rimase soltanto il mormorio delle onde che la brezza spingeva alla [illegible]: ed era [illegible] il prolungarsi sommesso di una ninna nanna quando il bambino si è già addormentato. Si spensero infine le luci. Ma venne ben presto il mattino.

(Continua)



Liguria estate

SI TERRA' LUNEDI' [illegible] E MARTEDI' 7 A SANREMO

Il Gran galà del turismo a «Festivalmare 2004»

SANREMO

Saranno [illegible] le categorie istituzionali premiate a Festivalmare 2004 nel [illegible] del Gran galà [illegible] turismo, orga[illegible] dalle edizioni liguri della Stampa in collaborazione con il Comune di Sanremo (la direzione artistica è curata dall'agenzia Eccoci di Albenga), nei giorni lunedì [illegible] e martedì 7 settembre.

Le categorie prescelte quest'anno vedono un rinnovamento rispetto alle ulti[illegible] edizioni. Saranno infatti: Spettacoli, Tradizione e folclore, Sport, Manifestazioni, Teatro, Cultura. Come sempre ci saranno tre «nomination» (rispettivamente per le province di Imperia, Savona e Genova), che corrisponderanno ai vincitori della propria provin[illegible], mentre [illegible] sul palco sanremese [illegible] Villa Ormond, martedì 7, sarà proclamato il vincitore assoluto [illegible] Festivalmare 2004, cioè del premio regionale ligure.

Accanto alle categorie istituzionali, la giuria ha deciso di assegnare otto premi speciali (che [illegible] consegnati il 6 e [illegible] 7), di cui tre [illegible] già noti: ai Buio Pesto, il gruppo dialettale ligure diretto dal maestro Massimo Morini, a cui va il riconoscimento [illegible] della manifestazione; il Raduno delle Vele d'epoca [illegible] Imperia (in programma dall'8 al 12 settembre, con le più belle barche a vela del mondo) e la «Voce dell'estate», assegnata, come da tradizione, al vincitore del Festival degli Interpreti di Finale Ligure (quest'anno è [illegible] Serena Campi, [illegible] Cairo Montenotte).



Bruno Lauzi: il cantautore genovese è tra gli ospiti di Festivalmare 2004

Novità dell'edizione 2004, la premiazione [illegible] due manifestazioni piemontesi. Nel [illegible] artistico spicca la presenza [illegible] Bruno Lauzi. Il cauntautore genovese porterà sul palco le sue canzoni il 7, mentre la sera precedente i Buio Pesto terranno anche un mini-concerto con la loro divertente musica.

Le due serate saranno a ingresso libero, p[illegible] tecnico della manifestazione [illegible] «Asta del mobile». (r. s.)

Oggi la rassegna dedicata alla varietà «tonda gentile delle Langhe»

A Canelli la fiera della nocciola

Bancarelle, degustazioni di moscato e miss

CANELLI

Dopo le tre serate musicali che la avevano preceduta, oggi [illegible] arrivato il grande momento della «Fiera della nocciola», la manifestazione canellese che ha lo scopo di presentarsi [illegible] un appuntamento altamente qualificato per la promozione dei prodotti agricoli del sud astigiano.

Del resto nel territorio [illegible] Valle Belbo, [illegible] al moscato, la nocciola nella sua [illegible] «tonda gentile delle Langhe» è uno dei prodotti più caratteristici. E p[illegible] questa ragione, nella tradizionale data dell'ultimo martedì [illegible] agosto, Canelli [illegible] vestirà [illegible] festa per [illegible] giornata che spazierà dall'esposizione [illegible] bancarelle fino all'elezione di Miss Nocciola e Miss Moscato. All'organizza[illegible] dell'evento hanno lavorato Paolo Gandolfo e Flavio Scagliola, rispettivamente assessore alle manifestazioni e commercio e all'agricoltura e alla promozione.

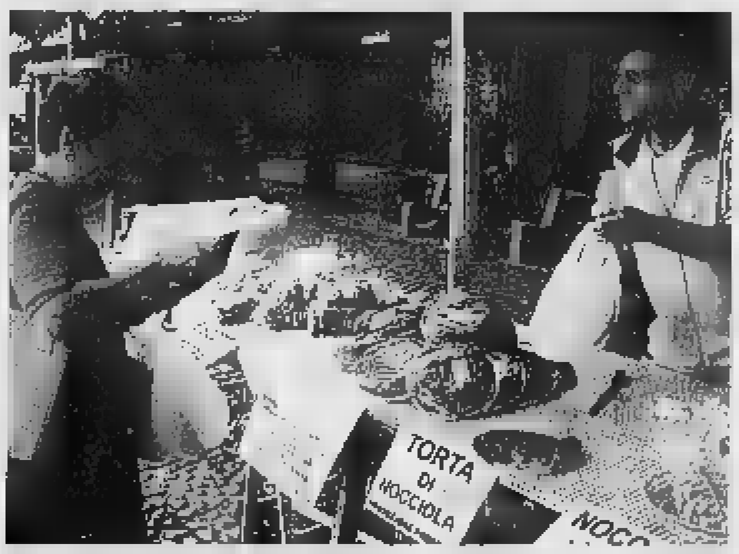


La giornata si aprirà alle 8, quando nella parte centrale di piazza Cavour una trentina di bancarelle, che presentano tutti i prodotti tipici legati alla nocciola, offriranno alla clientela ogni tipo [illegible] delizia legata a questo prodotto.

I clienti potranno trovare e assaggiare dolci a base di nocciola, nocciole tostate [illegible] zuccherate, particolari [illegible] per il gelato e così via. Nelle altre due piazze Gancia [illegible] Zeppa ci sarà invece il mercato. Tutte le bancarelle metteranno [illegible] dita bottiglie di Moscato d'Asti; tra l'altro, per assaporare al meglio [illegible] vino sarà presente anche uno specifico punto di degustazione. Sui tavolini dei bar saranno messe a disposizio[illegible] nocciole tostate offerte dalla ditta Nutman [illegible] Canelli e dalla ditta Barbero [illegible] Santo Stefano Belbo. Per i bambini ci saranno anche dei divertenti giochi gonfiabili.

Dopo un'intera giornata tra gli assaggi di dolci [illegible] vino, la serata proporrà poi la sfilata e successiva elezione di Miss Nocciola [illegible] Miss Moscato Canel[illegible]. L'appuntamento sarà [illegible] re in piazza a Cavour, questa volta a partire dalle 21,30. La vincitrice, in un secondo tempo, parteciperà poi alla finale del Concorso Nazionale Miss Moscato d'Asti [illegible] rappresentanza della città di Canelli.

Durante la serata ci sarà anche la sfilata [illegible] alta moda con abiti da sposa dello stilista Romano Negro, a cura dell'agenzia «First Model» [illegible] Alba.



Produttori e bancarelle alla fiera delle nocciole di Canelli edizione 2003

LE INFORMAZIONI DEL COMUNE DI ZUBIENA AI RESIDENTI



Tariffe e servizi per bambini e famiglie

■ Scuola, informazioni per l'uso dal Comune di Zubiena, a pochi giorni dall'avvio delle lezioni. Per il [illegible] [illegible] confermati i contributi per le famiglie residenti rapportati alla fascia di reddito con una novità: saranno corrisposti in contanti senza attendere i tempi tecnici dei mandati e la necessità di un recapito bancario. Dalla mat[illegible] alle elementari i servizi sono in convenzione con Magnano, Sala e Torrazzo. Alla materna sono iscritti 22 bambini, che [illegible] servizio mensa e scuolabus. Ogni pasto (con la merenda) costa 3,52 euro che possono scendere fino a 2,66 in base al reddito oltre ad una riduzione [illegible] 10% per famiglie [illegible] più di un figlio iscritto. Lo scuolabus può passare da 14,23 euro al mese a 11,58 [illegible] i fruitori [illegible] fratelli. L'offerta formativa prevede progetti [illegible] psicomotorietà, computer, biblioteca, lingua inglese. La scuola elementare conta [illegible] iscritti. La quota [illegible] la mensa [illegible] di 3,27 euro al pasto riducibili [illegible] presentazione dell'Isee all'Ufficio ragioneria fino a 2,35 fatte salve le esenzioni totali che saranno esaminate [illegible]o per caso. La quota mensile per il bus è di 14,23 euro che scende a 11,58 per più figli che usano il servizio. Orari e soste: [illegible] Zubiena partenza in frazione Vernnogno alle 8 (ritorno alle 17) con soste entro [illegible] al Casali Perini, Costa-Caporale, Rossi, Trucchi, Roletto, Filippi (Chalet) e Montino oltre a frazione Belvedere. Lo scuolabus che [illegible] capo a Sala parte alle 7,33 (ritorno [illegible] 17,10) con tappe a Broglina, Magnano, Torrazzo: per Sala frazione Bornasco, via Garibaldi, asilo, via Umberto con deviazione a Parogno [illegible] Zubiena. Ogni mercoledì dalle 10 alle 12 corso di nuoto alla [illegible] di Biella [illegible] trasporto gratuito; iscrizioni e quote di pagamento in Comune. Per le medie inferiori i Comuni consorziati stanno tentando un ulteriore passo in avanti per lo scuolabus con il plesso di Mongrando. Al momento i residenti pagheranno 14,30 euro al [illegible] per andata e ritorno mentre per gli studenti di Torrazzo e Sala il servizio riguarderà il solo ritorno con [illegible] quota mensile probabilmente pari a 7,15 [illegible]. Per i genitori che [illegible] problemi a redigere il modello Isee che consente le riduzioni di tariffe l'indicazione è di rivolgersi a Michela Bonfante mentre per gli aspetti organizzativi il responsabile è Sebastiano Carbé sempre in Comune (015660103). [d. sa.]

SONO COMINCIATE LE OPERAZIONI DI INCARICO DELLE DOCENZE

Scuole, primo round per le assegnazioni

Ieri all'Iti corridoi affollati di insegnanti in attesa di conoscere la loro destinazione. Le spiegazioni del responsabile del Centro servizi sulle cattedre di montagna e i ricorsi al Tar. Oggi materne ed elementari

[illegible]a Sandigliano

BIELLA

Corridoi affollati di docenti ieri all'Iti do[illegible] [illegible] iniziate le operazioni per assegnare le cattedre alle medie inferiori e superiori, [illegible] fase caratterizzata dalla protesta dei precari, alle prese [illegible] le incertezze di sempre. Senza contare i [illegible] [illegible] nelle graduatorie.

Sui problemi sollevati nei giorni scorsi è intervenuto l'ex provveditore Pier Giorgio Giannone, ora responsabile del Centro servizi amministrativi: «Su 800 domande, 610 erano relative agli incarichi annuali; il [illegible] agosto scorso abbiamo pubblicato le graduatorie provvisorie che hanno portato a oltre 500 ricorsi. Questi ultimi riguardavano principalmente la mancanza in tutto o in parte del servizio pregresso e l'errata valutazi[illegible] dei punteggi per [illegible] cattedre nelle scuole di montagna. Abbiamo appurato che [illegible] causa degli errori è imputabile al sistema informatico centrale: è probabile che il continuo cambio di normative, l'ultima delle quali risale al 27 luglio, [illegible] abbia consentito il controllo [illegible] dati immessi».

Due esempi emblematici: nominativi regolarmente inseriti, [illegible] che non comparivano e la stampa diversa dalla videata. «Ho così deciso – ha spiegato Giannone rivolto ai tantissimi docenti in attesa – di istituire un gruppo di lavoro [illegible] finalizzato di [illegible] persone, corrispondenti a metà del nostro già insufficiente organico. Sono stati accolti totalmente 280 ricorsi, il [illegible] per cento; parzialmente il 10».

Martedì scorso, a controllo ultimato, sono state pubblicate le graduatorie permanenti definitive; tempo due giorni e all'ex Provveditorato sono arrivate 150 segnalazioni di errori materiali per alcuni dati. Ha proseguito Giannone: «[illegible] siamo rimessi [illegible] lavoro manualmente, finendo domenica sera. Abbiate fiducia nelle graduatorie attuali nonostante la loro non bella esposizione grafica».



Nelle foto di Giancarlo Canevarolo due momenti della prima giornata all'Iti per l'assegnazione delle cattedre nelle scuole medie inferiori e superiori



L'intervento [illegible] Giannone ha dato [illegible] stura a [illegible] raffica di domande. «Le aule a Cavaglià della sede centrale di Trivero [illegible] da considerarsi "montane"»? Risposta: «Sì, così abbiamo interpretato la legge, indipendentemente dalla distribuzione [illegible] [illegible]». [illegible] «[illegible] Tar darà ragione a chi ha presentato ricorso per per le cattedre in [illegible], a novembre si rifanno graduatorie e nomine?». Risposta: [illegible] [illegible] del Tar deve essere applicata, salvo [illegible]. Tra domande e risposte anche alcune battute: «E' possibile tutto ed il contrario di tutto, è ora di finirla».

La normativa sulle cattedre di montagna è quella che più a lungo ha sconvolto l'estate agli aspiranti all'incarico annuale. Fissare il limite di «montanità» e quindi di disagio da premiare con un bonus da 12 punti (sottratti agli altri), è stato da subito ritenuto ingiusto o quanto meno non bene elaborato. Resta tuttavia ancora aperto il non secondario aspetto di equità sollevato da un'insegnante ieri in attesa spasmodica delle assegnazioni: «Così chi abita in montagna e lavora a due passi da casa viene premiato due volte». Stamane, sempre all'Iti, si bissa per le nomine delle materne (posti comuni e di sostegno) e delle elementari (con l'aggiunta della seconda lingua).

in breve

■ [illegible]ro

«Quota 300» organizza nel weekend un'escursione in Valbrembana al rifugio Longo a mt. 2026. La partenza è prevista alle 14 di sabato prossimo alla stazione ferroviaria di Biella, o alle 14,30 in piazza Angiono a Cossato. Info: Furio (015926787), Gianni (015811786), Vincenzo (01575347). [c. gl.]

■ VIGLIANO

Comincerà giovedì con inizio alle 21, il corso per imparare a suonare la chitarra, organizzato dal circolo «Alpi Erios» nei locali di via Quintino Sella. Per le iscrizioni o per ricevere informazioni occorre telefonare allo 015510349 oppure al 3387982285. [c. gl.]

■ CANDELO

Sono apparsi in questi giorni in [illegible] i volantini che invitano alla «leva» della Protezione civile per ampliare il gruppo guidato da Romina Luccato mentre i contatti tra il sindaco Mariella Biollino ed il comandante Zanchera sono tenuti dal consigliere Paolo Boggio. Il gruppo sta preparando un'iniziativa promozionale per il mese di settembre, unitamente a un evento che vedrà in primo piano la Croce Rossa del Comitato di Biella, [illegible] sono allo studio gli incontri con i ragazzi delle medie per avvicinarli alla Protezione civile. Infine sono ancora aperte le iscrizioni per un corso interno di ausiliari del traffico e chi fosse interessato può rivolgersi al Comando vigili. [d. sa.]

Stasera alle 22 i fuochi artificiali della Festa di San Lorenzo. Successo delle vetrine dedicate al lavoro nel primo Novecento

«Spettacolo pirotecnico mai visto»

Lo promette il sindaco di Livorno Ferraris







Tre immagini della Festa di San Lorenzo di Livorno Ferraris [FOTO [illegible]]

C'E' grande interesse per lo spettacolo pirotecnico di questa sera a Livorno Ferraris. L'appuntamento è per le 22, [illegible] ci si attende davvero qualcosa di molto bello dal [illegible] che l'amministrazione comunale, per voce del sindaco Renzo Masoero, ha promesso «i fuochi artificiali più belli che si siano mai visti in provincia di Vercelli». Dunque, sono attesi centinaia di spettatori provenienti da tutta la provincia.

Intanto è già tempo [illegible] trarre i primi bilanci per quest'edi[illegible] della Festa di San Lorenzo organizzata dalla Pro loco con il sostegno di tutte le [illegible] del paese e la partecipazione del Comune e della Provincia. A parlarne è proprio il sindaco Renzo Masoero. «Il primo bilancio è senza dubbio positivo. Tutte le novità introdotte sono state accolte con piacere dalla gente in quanto l'adesione è sempre stata alta. Devo proprio fare i complimenti, per come è stata gestita la macchina organizzativa, al presidente della Pro loco Riccardo Garbin e [illegible] tutti i suoi collaboratori».

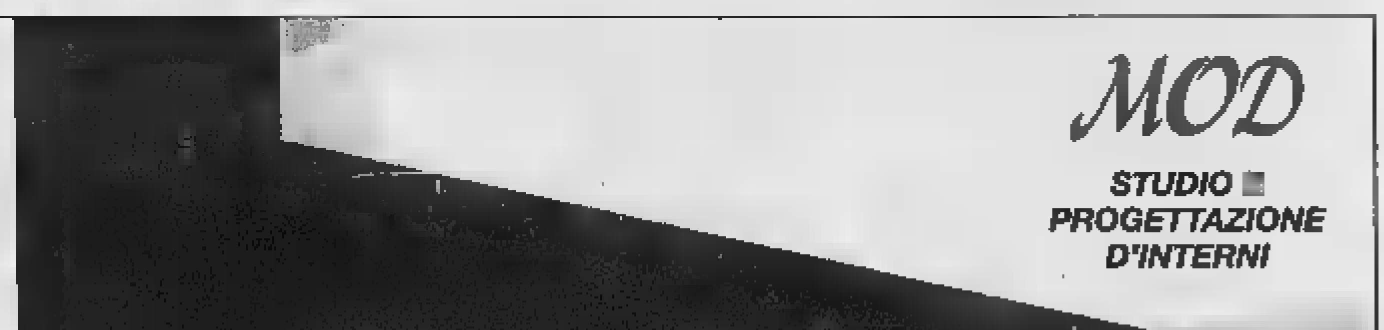
Soddisfacente secondo Masoero [illegible] stata pure l'iniziativa, seguita direttamente dall'amministrazione comunale, di coinvolgere commercianti [illegible] artigiani del centro con il concorso «Vetrine in festa». A tutti è stato proposto [illegible] allesti[illegible] il negozio in base [illegible] tema «Attrezzi e lavori dei nostri contadini e artigiani del primo Novecento». «Hanno aderito ben 25 esercizi - sottolinea [illegible] soddisfazione il primo cittadino è [illegible] [illegible] dubbio un buon numero [illegible] consideriamo che siamo Livorno, un grande paese ma non certo una città».

Le vetrine, ieri pomeriggio, sono state visionate dalla giuria di esperti, quindi questa sera è prevista la premiazione. Gli autori delle vetrine più belle [illegible]ranno chiamati sul palco allestito [illegible] piazza Galileo Ferraris, dove si svolgono gli appuntamenti danzanti. La premiazione avverrà subito dopo la conclusione dello spettacolo pirotecnico.

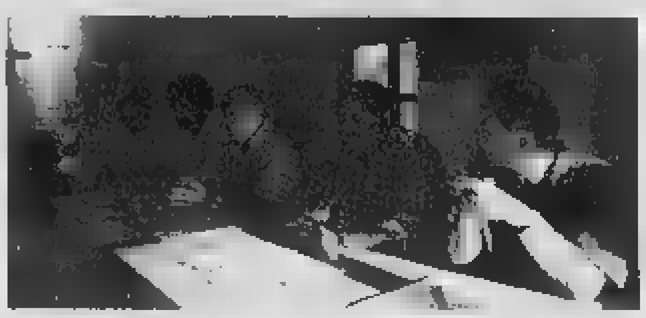
E il discorso di Masoero cade di [illegible] sui fuochi di questa sera: «Sarà uno spettacolo da non perdere - assicura - e invito la gente [illegible] [illegible] numerosa [illegible] Livorno, anche perché si potranno trovare tante interessanti proposte, compreso [illegible] Luna park con attrazioni davvero molto interessanti».

Quando una festa sta per chiudersi, Masoero pensa già alla prossima: «L'edizione del 2004 è [illegible] migliorata, [illegible] quando ci siamo insediati in Comune alcune cose erano già state programmate. Per l'anno prossimo metteremo a punto con la Pro loco e con le associazioni del paese un programma ancora più ambizioso. E punteremo molto anche sulla gastronomia visto quanto è riuscita bene la [illegible]a del cinghiale di sabato con i nostri [illegible] toscani [illegible] Suvereto».

Il sindaco sottolinea infine che San Lorenzo non deve essere l'unico importante appuntamenti di Livorno nell'arco dell'anno. «Per il 2005 abbiamo già in programma anche altri due eventi - conclude -: una fiera dedicata all'enogastronomia e un progetto di recupero degli antichi mestieri [illegible] delle vecchie musiche: pensiamo a una giornata di stampo antico con un grande banchetto finale in piazza».



CALCIO ESORDIENTI: PRIMO TORNEO DELLE [illegible]



La conferenza stampa della manifestazione

Milan, [illegible] e Samp alla festa per i 100 [illegible] del Cuneo

■ «Questa vuole essere una delle prime iniziative per celebrare [illegible] nostro Centenario». Così alla conferenza stampa svolta a Dronero, il presidente dell'Ac Cuneo [illegible] Franco Arese ha presentato il torneo [illegible] calcio Esordienti delle [illegible] Occitane che da venerdì a domenica terrà banco sui campi del Cuneese. Una manifestazione di grande livello che unirà al significato sportivo con le numerose forti compagini al via anche [illegible] società di serie A e B, quello culturale e promozionale per il mondo occitano, in [illegible] realtà particolarmente sensibile e importante. Ad affiancare la società biancorossa nell'allestire l'evento, oltre a vari enti istituzionali, c'è l'Associazione Espaci Occitan. Alla prima edizione del torneo «Valli Occitane» parteciperanno le formazioni Esordienti di Inter, Milan, Sampdoria, Chievo Verona, Atalanta, Torino e Piacenza. Inoltre, una folta selezione di giovani promesse dei club della Granda: oltre al Cuneo, giocheranno Albese, Boves Beinette, Busca, Ac Caraglio, Pro Dronero, Saluzzo, Saviglianese e Tre [illegible]. Tra le tante presenze di prestigio, spicca sicuramente quella del Milan: [illegible] Cuneese è [illegible] [illegible] poter applaudire una squadra rossonera, anche [illegible] livello giovanile. Ultima [illegible] poche presenze fu 13 anni [illegible] alla ventesima edizione del torneo internazionale Primavera e Juniores «Città [illegible] Cuneo» [illegible] i ragazzini allora allenati da Garavaglia. Le fasi eliminatorie della rassegna [illegible] apriranno venerdì dalle 10 sui campi di Limone (con Inter, Sampdoria, Boves Beinette e Tre Valli), Dronero (Toro, Cuneo, Busca e Pro Dronero), Caraglio-Valgrana (Milan, Atalanta, Saviglianese e Caraglio), Sanfront-Venasca (con Chievo, Piacenza, Saluzzo e Albese). Sabato 4 settembre quarti di finale a Limone, Caraglio, Sanfront e Venasca. Domenica mattina semifinali [illegible] Caraglio e Sanfront, finali [illegible] consolazione a Dronero; nel pomeriggio [illegible] 15,30 a Busca finali per il terzo posto [illegible] per il titolo. Seguiranno [illegible] premiazioni. «Siamo orgogliosi di portare nel Cuneese un torneo di così grande livello e rilevanza non solo sportiva - dice Franco Arese -. Nei prossimi anni è nostra intenzione aumentarne ancora di più il prestigio». [g. p. c.]

[illegible]. DA OGGI LA CORSA A TAPPE PER ELITE E UNDER DAL FASCINO INSUPERABILE



Un passaggio del gruppo durante il Giro internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie Mont Blanc-Valais dello scorso anno

Scatta il Valle d'Aosta palestra [illegible] campioni

Franco Bocca

FENIS

Scatta oggi con la prima tappa, Fenis-Courmayeur di 127 km, il Giro della Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais, corsa a tappe internazionale per Elite e Under 23 che, come accade ormai da [illegible] quindicina d'anni, si snoderà fino a domenica sulle strade di tre nazioni: Italia, Francia e Svizzera. [illegible] I partecipanti [illegible] 125, in rappresentanza di 18 nazioni.

Tra i favoriti anche un corridore [illegible] piemontese, l'occitano Miculà Dematteis, 21 anni, di Rore [illegible] Sampeyre, che quest'anno ha già ottenuto un brillante quarto posto al Giro d'Italia Under 26. Sarà al via anche un quintetto della Camel-Brunero-Boeris di Ciriè, capeggiato dal milanese Paolo Bailetti [illegible] comprendente anche [illegible] [illegible] Ivan Buoso, i biellesi Alberto Cerelli e Simone Bruson e l'avellinese Clemente Cavaliere.

Il Giro della Valle, come viene tuttora definito nonostante l'allargamento internazionale dei suoi confini, non è soltanto la più antica [illegible] le [illegible] a tappe per dilettanti che si disputano in Italia, ma anche, [illegible] ombra di dubbio, la più impegnativa [illegible] [illegible] più ricca di fascino. Non è un caso che quasi tutti i grandi campioni italiani degli ultimi [illegible] anni l'abbiano disputato almeno una volta, spesso da protagonisti. E' [illegible] caso di Italo Zilioli, vincitore di due tappe e 3° in classifica nell'edizione inaugurale del '62, [illegible] di Gianni Motta, che si impose l'anno successivo dopo aver vinto la frazione di Saint-Vincent. Giovanni Battaglin, che 10 anni più tardi avrebbe vinto Giro e Vuelta, giunse [illegible] quarto nell'edizione del '71, [illegible]entre Gibi Baronchelli chiuse al 3° posto il Giro del '72. Da ricordare anche [illegible] 2° posto ottenuto nell'81 da Franco Chioccioli, 10 anni prima del [illegible] [illegible] nel Giro d'Italia dei professionisti.

Nell'84 si impose Flavio Giupponi davanti al danese Pedersen e [illegible] Claudio Chiappucci, futuro vincitore di [illegible] Sanremo e più volte sul podio al Giro e al Tour. In tempi più recenti, [illegible] ricordare [illegible] doppietta ottenuta da Ivan Gotti nell'89 [illegible] '90, il [illegible] di Gilberto Simoni nell'edizione del '92 e il doppio trionfo dell'ucraino Yaroslav Popovych nel 2000-2001. [illegible] è interessante ricordare anche quei corridori che poi sono diventati grandi, ma che sulle strade della Valle hanno recitato ruoli secondari. Come ad esempio Felice Gimondi, il quale nel '62 concluse il Giro al 26° posto a quasi un'ora di distacco [illegible] dal vincitore Vendemiati, che [illegible] diventato suo gregario nella Salvarani. E come Beppe Saronni, che partecipò, 19enne, all'edizione del 1976, concludendola al 12° posto, a 8'38" [illegible] vincitore Francesco Masi. Senza fortuna anche le due partecipazioni di Moreno Argentin, ritirato sia nel '79 [illegible]a nell'80, e quella dell'elvetico Tony Rominger, futura maglia rosa, che nell'84 non andò oltre il 35° posto finale.

Nello stesso Giro, chiuse al 46° posto Franco Ballerini, [illegible]ggi apprezzato Commissario Tecnico [illegible] della nazionale professionisti, che sfiorò la vittoria nella tappa conclusiva di Aosta. Infine, il belga Johan Museeuw finì 25° nel Giro dell'86, 10 anni prima di conquistare la maglia iridata dei prof a Lugano. E [illegible] oggi la storia continua...

BASKET. [illegible] QUADRANGOLARE CHE VEDE IMPEGNATE ANCHE MILANO [illegible] TOLONE

Lauretana contro Cantù prove generali a Loano

[illegible]niele Pasquarelli

BIELLA



Fabio Di Bella resta per ora ai «box» a causa di infortunio muscolare

Per quel che può valere il basket d'agosto, la nuova Lauretana manda all'incasso i primi due successi nelle altrettanti amichevoli estive (la prima due settimane fa con Maryland, la seconda domenica nello «scrimmage» a porte chiuse contro Livorno) e prosegue fiduciosa nella preparazione. Quella che [illegible] è aperta ieri [illegible] propone come una settimana importante: «l'obiettivo - afferma coach Ramagli - è uniformare al più presto [illegible] condizione fisica per affrontare poi al meglio le questioni tecniche». Da recuperare [illegible] [illegible] sono i guai muscolari di Di Bella, Gergati e Simeoli (nulla di grave ma in questo momento i tempi per la guarigione non [illegible] possono forzare), per poi affrontare, nel fine settimana, [illegible] primo [illegible] test indicativo. Sabato a Loano (palla [illegible] due alle 19,45) i rossoblù affrontano la rinnovata Cantù nel quadrangolare che vede [illegible] anche Milano (con Joseph Blair) e Tolone (serie A francese). Domenica il bis, prima tra le sconfitte e dopo (21,45) la finale tra le vincenti.

«L'atteggiamento è quello giusto ed è l'unica valutazione che per adesso mi [illegible] di fare - prosegue il coach [illegible] biellesi -. Abbiamo alle spalle tre soli allenamenti a ranghi completi [illegible] la condizione generale risente anche due partite in 15 giorni, tra cui quella contro gli americani che non ci aspettavamo così dura. Ieri Di Bella, Gergati e Simeoli hanno ripreso con qualcosa in più rispetto al l[illegible] differenziato. Ma dobbiamo crescere di giorno in giorno e puntare alla continuità».

Una buona notizia comunque c'è: Belcher sembra tornato quello di due stagioni [illegible]. «Il fatto di averlo a disposizione fin dall'inizio [illegible] è appunto un aspetto che ci è mancato negli ultimo biennio - precisa Ramagli -. Certo, anche lui accusa qualche problemino ma è normale. L'importante sarà averlo per tutti i prossimi nove mesi».

Le Olimpiadi hanno dimostrato [illegible] difficoltà dei giocatori americani ad adattarsi ad [illegible] basket europeo decisamente cresciuto. Come va con il nuovo arrivato Austin? «Anche lui soffre e soffrirà in determinate situazioni: rientra nella logica [illegible]lla [illegible] - risponde l'allenatore dei rossoblù -. Ma la sua disponibilità ad applicarsi e ad imparare è totale. All'inizio gli fischieranno qualche "passi" [illegible] qualche fallo che per lui [illegible] difficili [illegible] accettare, gli servirà un pochino di tempo [illegible] più per adattarsi. Ma abbiamo deciso di giocare parecchio in questa prestagione, al contrario degli anni passati, anche per questo».

Il trofeo Banca Sella alla quinta edizione. Presentazione il 10 settembre nella club-house del circolo di via Liguria

Tennis femminile, appuntamento al «Città di Biella»

Tra le prime iscritte spiccano i nomi di Cervanova, Czink e Gubacsi





In alto vincitrice dell'edizione del 2001 Dally Randriantefy; sopra Flavia Pennetta, a segno due anni fa

A meno di tre settimane dall'inizio della quinta edizione dei Campionati Internazionali «Città di Biella», trofeo Banca Sella, il torneo si preannuncia nuovamente stellare. L'impegno profuso dagli organizzatori del circolo Tennis Biella sarà ripagato dal talento delle giocatrici iscritte all'evento monteprem da mila dollari, svolgerà dal 18 al 26 settembre sui campi di via Liguria.

L'albo d'oro delle precedenti edizioni annovera i Maja Matevzic, segno nel (quest'anno la slovena riceverà una wild card per entrare direttamente in tabellone); Dally Randriantefy (campionessa nel 2001); Flavia Pennetta, splendida protagonista d anni fa, mentre nel 2003 il successo arrise alla talentuosa slovacca Henrieta

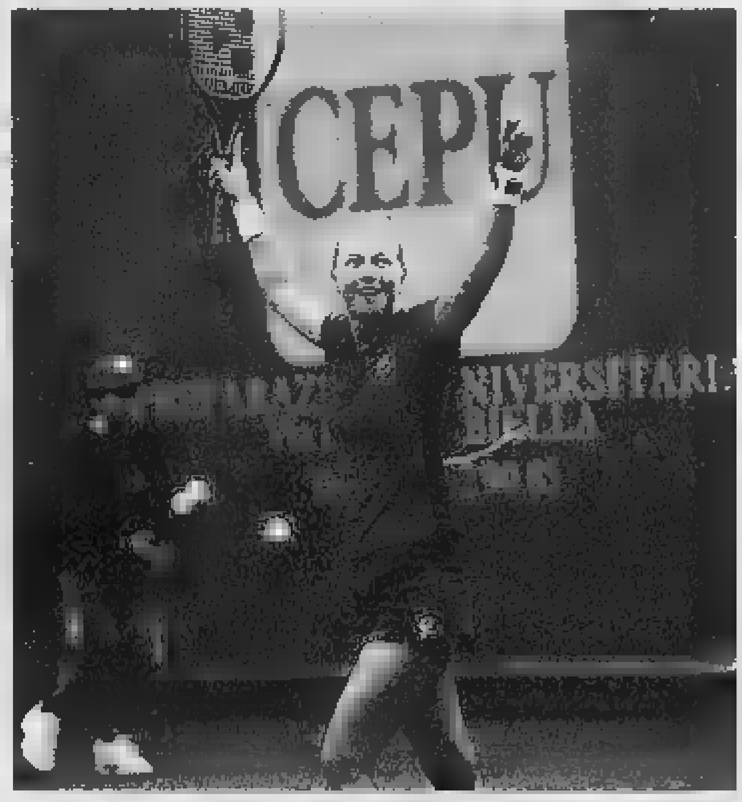
L'edizione del è ormai alle porte e la presentazione della manifestazione si terrà venerdì 10 settembre alle 19 nella splendida club house del circolo, rinnovata e resa più confortevole, per tutti gli appassionati di tennis, sia per lo staff tecnico che dovrà operare durante i giorni del torneo internazionale. I responsabili del circolo hanno continuato a lavorare con impegno e dedizione. Per questa quinta edizione il direttore del torneo Alessio Logliscì, affiancato dal responsabile marketing Renzo Pezzin (e vice presidente del sodalizio), si potranno avvalere della collaborazione di uno staff numeroso e competente.

«Grazie al lavoro di tante persone riusciremo a proporre un nuovo appuntamento con il tennis internazionale - spiegano i due dirigenti lanieri -. Vorremmo ringraziare le istitu- tutti Comune Biella, Regione Piemonte e Camera di Commercio (senza scordare Provincia ed Azienda Turistica Locale) e gli sponsor privati, a partire da Banca Sella, Lauretana, Mercedes Benz Canella Auto, Stievani e Giuseppe Mendola operatore immobiliare, per arrivare tutti quelli che ci danno una mano per la realizzazione dell'evento. E' importante sottolineare come i rapporti tra il nostro circolo e tutte le istituzioni siano rimasti ottimi, che ognuno di loro ha voluto confermarci il proprio appoggio. Con questo torneo daremo maggiore visibilità al territorio biellese, affiancando in una perfetta unione sport e promozione turistica».

Proprio per soddisfare appieno quest'ultima esigenza, sarà distribuita tutte le filiali di Banca Sella del Piemonte (cinque mila copie) la rivista del torneo. Come sempre sarà data massima visibilità sui giornali, sia locali, sia nazionali, mentre la presenza di Telebiella, che manderà due ore di diretta tutti i giorni, consentirà vasto pubblico di seguire direttamente da casa il match più bello.

Un altro motivo di orgoglio per il circolo di Liguria è rappresentato dalla capacità di ad offrire gratuitamente il suo prodotto agli appassionati. «In questi è stato bello vedere pubblico così vasto acc da tutto il Piemonte per assistere allo spettacolo offerto da alcune delle più talentuose tenniste internazionali - concludono Pezzin e Logliscì -. Inoltre è creato un vincolo molto forte tra tutti i componenti dello staff, molti dei quali sono soci e che si sentono coinvolti in prima persona in questa settimana grande tennis».

L'elenco definitivo delle giocatrici iscritte ai Campionati internazionali «Città di Biella» verrà diramato dall'Itf nei prossimi giorni. Tra i nomi di spicco figurano quelli di Daja Bedanova (ora precipitata nel ranking, capace di arrivare fino al 16 nel luglio del '02); Eva Birnerova (131ª giocatrice al mondo, numero 38); Stephanie Cohen-Aloro (111ª, arrivata fino alla 61ª posizione), Melinda Czink (l'anno scorso sconfitta da Nagyova, ora numero 102); Gubacsi (finalista della quarta edizione, numero 155); Rita Kuti Kis (ex numero 47), Maria-Gayanay Mikaelian (ha chiuso il 2003 in 66ª posizione, ma è stata anche numero 33).



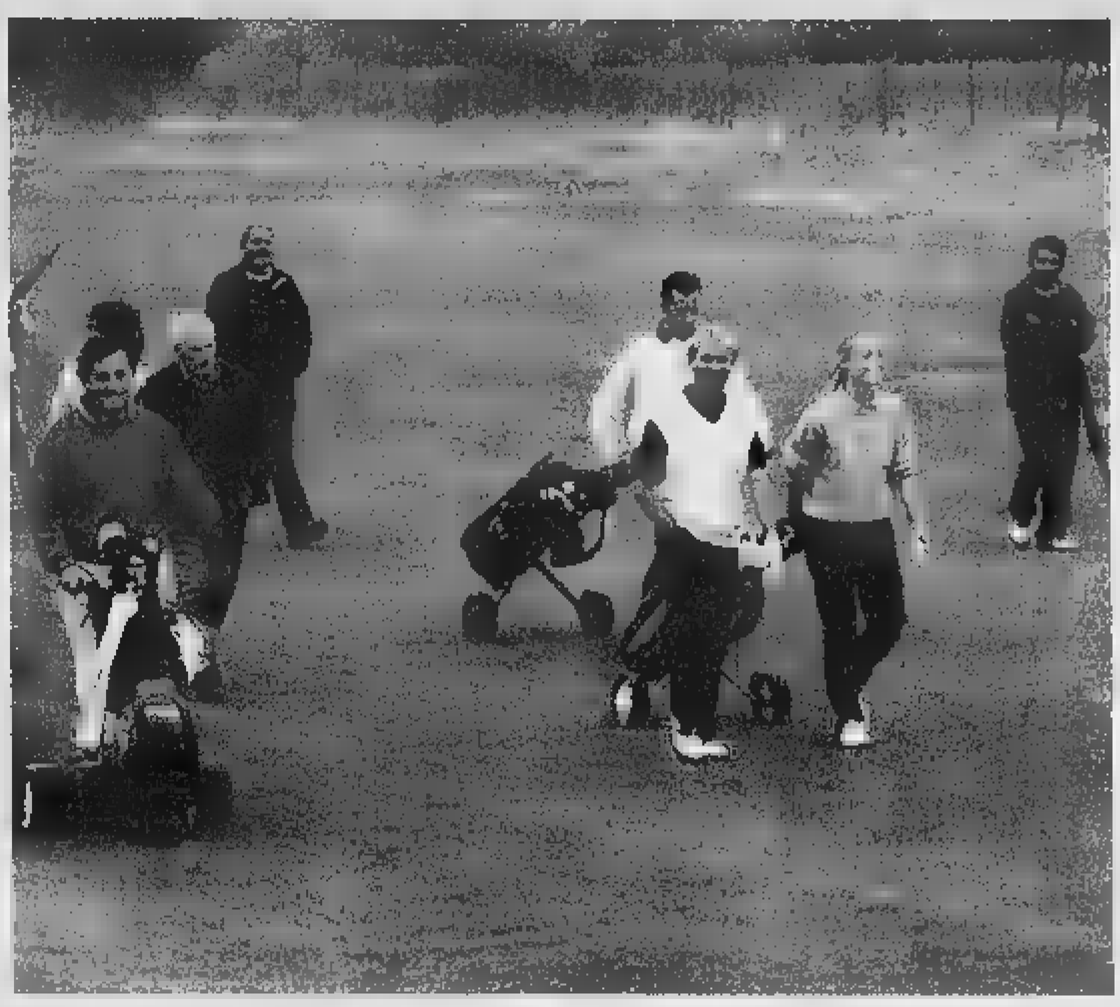


Henrieta Nagyova, campionessa nell'edizione 2003; in basso Maja Matevzic

Alla Tenuta Castello si possono seguire lezioni per ogni esigenza: individuali e collettive, da un giorno a più settimane



La tenuta Castello di Cerrione punta molto sull'espandersi del golf come attività sportiva, in particolare per allargare il numero dei praticanti vengono organizzati delle lezioni anche per chi vuole avvicinarsi a questa pratica con dei corsi personalizzati a secondo delle capacità dei giocatori comprese delle sedute dedicate solo ai tiri



E' a Cerrione la scuola per golfisti

Con un campo riservato ai principianti

GRANDI novità per la Tenuta Castello Golf Club [illegible] Cerrione, [illegible] strutture inaugurata da [illegible] di un anno che si sta specializzando nella didattica e nell'avvicinamento dei giovani alla pratica del golf.

Il «green» mette a disposizioni degli appassionati tre buche, due par 3 e un par 4. Al di là della possibilità di giocare a golf, il punt[illegible] forza è rappresentato dal campo pratica, dove chi si accosta a questo sport per le prime volte si può esercitare con i movimenti fondamentali e con i tiri. Naturalmente anche presentandosi senza attrezzatura, in quanto l'associazione che gestisce l'impianto mette a disposizioni tutto [illegible] necessario per iniziare.

Il Golf club è chiuso solo di martedì e in tutte le altre giornate, [illegible] tempo pieno, è presente anche un maestro federale professionista, un canadese che ha scelto questa - cascina dai [illegible] rossi che richiama molto [illegible] campagna inglese per stabilirsi e tramandare alle nuove generazioni la sua passione, il golf appunto.

Una cascina «inglese», si dice[illegible]. Ed [illegible] proprio questo l'effetto che fa a chi [illegible] scopre per la prima volta: una grande struttura completamente ristrutturata dove ci si tuffa nel verde e nella tranquillità. Dove non solo si gioca [illegible] golf ma [illegible] trova un ambiente [illegible] per pomeriggi o serate in compagnia.

Il Golf club mette [illegible] infatti [illegible] disposizione dei soci anche un bar dove si può consumare un veloce pranzo tra un'attività [illegible] l'altra e un fornito negozio [illegible] tutto [illegible] materiale [illegible] per poter praticare l'attività. Tralasciando per un momento l'aspetto sportivo, è giusto sottolineare come la cascina che è stata completamen[illegible] ristrutturata si presenti bene per ospitare grandi banchetti, convention e matrimoni.

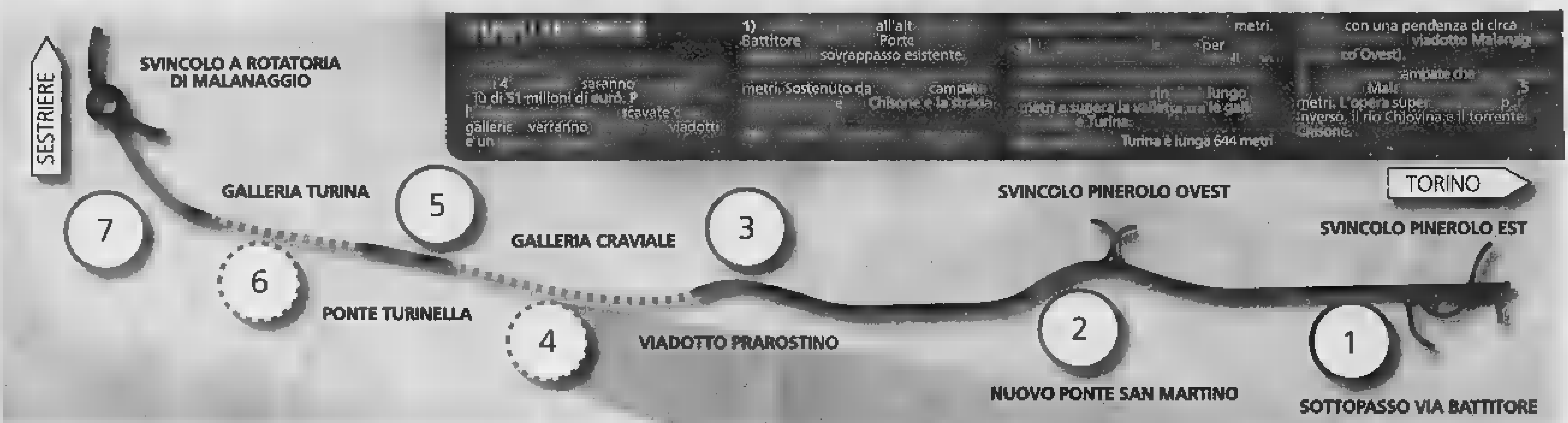
C'è un ampio salone, il giardi[illegible] lo spazio per gli aperitivi di benvenuto. L'associazione mette a disposizione la struttura e per il servizio catering (cioè la preparazione del banchetto dalla a alla z, partendo dall'allestimento dei tavoli per arrivare al servizio e alla preparazione dei piatti) si affida all'esperienza [illegible] alla professionalità dell'Hotel La Bettola di Carisio. A guidare la tenuta Castello ci sono due fratelli: Patrizia Mazzariol, che è la presidente dell'associazione, e Daniele che è il vice. Proprio Patrizia sottolinea che [illegible] centro «è affiliato alla Federazione italiana golf, dunque è autorizzato a rilasciare le tessere Fig che permettono [illegible] giocare anche in tutti gli altri campi italiani aggre[illegible]ati alla federazione».

Per quanto riguarda le lezioni se ne possono richiedere in base a ogni esigenza: da quelle individuali a quelle collettive, [illegible] pratica di un giorno al corso che si protrae nel tempo per portare i giocatori a un buon livello qualitativo. «La nostra intenzione - conclude Mazzariol - è quella di puntare [illegible] più sui giovani, con attività legate anche alle scuole superiori della provincia di Biella». Alla tenuta Castello [illegible] si può associare, cosa che permet[illegible] [illegible] utilizzare completamente tutta la struttura, oppure frequentarla saltuariamente senza [illegible] necessità di diventare socio. Ecco [illegible] fare per contattare la direzione: [illegible] a disposizione due numeri di telefono, lo 015.677236 e il 349.0684767, e un indirizzo di [illegible]sta elettronica: tenuta.castello@libero.it.





IN PRIMO PIANO



NEL PINEROLESE UN'OPERA SIMBOLO DELLE OLIMPIADI DI TORINO 2006

Cade l'ultimo muro della galleria Craviale Sestriere più vicina

Ieri la cerimonia a Porte, presenti le autorità politiche e religiose «Collegamento atteso da 30 anni e realizzato grazie ai Giochi»



Con la conclusione delle gare di Atene ora cresce l'attesa per l'appuntamento sulle nevi piemontesi L'ottimismo degli organizzatori «I lavori di tutte le infrastrutture stanno rispettando le tabelle di marcia»

Il Governatore apre una polemica con il Cio «Serve un atteggiamento di minore sudditanza» Annunciata un'iniziativa della Rai per promuovere l'evento: «Si tratta [illegible] un'azione significativa che è già stata approvata dal cda»

Maurizio Tropeano

Sono le 11 e trenta di ieri mattina quando Mimmo Arcidiacono, direttore generale dell'Agenzia Torino 2006, suona la sirena d'allarme per segnalare l'accensione della miccia che dovrà «allentare» la massa di terra e sassi che ancora ostruisce l'apertura della galleria Craviale. Autorità, giornalisti, operatori TV e curiosi vengono allontanati. E cinque minuti dopo mezzogiorno, [illegible] scavatrici perforano l'ultimo diaframma tra gli applausi di una trentina di abitanti di Porte, alcuni arrivati [illegible] con i bimbi per assistere alla benedizione del [illegible] di Pinerolo, monsignor Debernardi. «Un'opera che queste [illegible] aspettanno da oltre 30 anni e che senza le Olimpiadi non si sarebbe mai potuta realizzare», spiega Rinaldo Bontempi ex vicepresidente del Toroc. Ci [illegible] anche i sindaci delle Valli Chisone e Pellice, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il Governatore Enzo Ghigo e il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat.

Certo per Torino [illegible] la caduta del diaframma di questa galleria lunga 1055 metri è un segnale importante: [illegible] lavori per la realizzazione di tutte le infrastrutture stanno rispettando le tabelle di marcia stabilite e siamo assolutamente tranquilli», spiega Arcidiacono. Questa galleria [illegible] è un «simbolo tangibile dell'eredità olimpica e degli effetti positivi che i Giochi avranno sul territorio», spiega Saitta. Ma è evidente che le immagini dello stadio di Atene che rimbalzano in mondovisione rendono necessario [illegible] «sforzo [illegible] più per trasformare i nostri giochi in un evento nazionale, in una manifestazione che deve promuovere l'intero sistema paese», spiega Ghigo. E' questo il compito su «cui dovranno concentrarsi tutte le Istituzioni. Stiamo lavorando [illegible] - prosegue il Presidente - [illegible] vogliamo sfruttare al meglio questa grande [illegible]asione dobbiamo uscire da questa situazione di basso profilo. E per farlo forse serve un atteggiamento di minor sudditanza nei confronti del Cio». Qualcosa già si è mosso. Ancora Ghigo: «Il 20 agosto ho contattato il direttore generale della Rai che mi ha annunciato l'approvazione di una delibera del Cda che dà il via libera alla promozione significativa di Torino 2006».

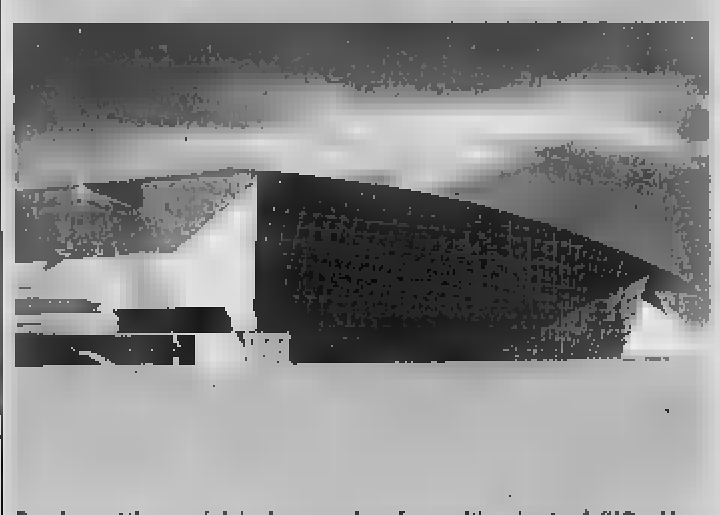
Questo però è già futuro. Il presente sono le quattro esplosioni che portano a 200 le «volate» e a 2000 i chili di esplosivo necessari per scavare i 1055 metri della galleria Craviale, il «cuore» della variante di Porte. I tecnici dell'impresa Baldassini-Tognozzi hanno impiegato circa otto mesi per completare [illegible] tunnel. Cinque metri al giorno, con punte di dieci. Adesso lo scavo è finito e si completa il rivestimen[illegible] calcestruzzo per uno spes[illegible] di 60/70 centimetri. Commenta Pier Paolo Maza, vicepresidente [illegible] Toroc, di ritorno [illegible] Atene: «Siamo soddisfatti perché stiamo rispettando i tempi e realizzando infrastutture migliori dei greci. Lasciamo al territorio opere di qualità».

Il tema dell'eredità olimpica ritornerà in tutti gli interventi. E questo, sicuramente, sarà uno dei temi del confronto, e forse di scontro, tra le Istituzioni vista la necessità di reperire 70/80 milioni di [illegible] necessari a Toroc e Agenzia. Così se Ghigo, Martinat e Saitta sono concordi nel definire che «la variante di Porte e la realizzazione della circonvallazione di Avigliana l'esempio [illegible]creto degli effetti positivi delle ricadute dell'organizzazione [illegible] Giochi sul territorio; [illegible] presiden[illegible]lla Provincia annuncia battaglia: [illegible] Giochi [illegible] svolgono [illegible] Torino [illegible] in due valli molto importanti. Ecco perché nella prossima riunione del Comitato di Regia mi batterò per difendere tutte le opere connesse. I soldi si debbono trovare. Credo che gli enti locali siano disposti anche [illegible] dei mutui anche [illegible] vorrebbe una maggiore e concreta sensibilità da parte del Governo».

La risposta di Palazzo Chigi [illegible] dal viceministro Martinat: «Siamo pronti [illegible] attenzione le richieste di nuovi fondi anche se credo [illegible] importante guardare [illegible] dopo 2006 e alla possibilità di f[illegible] affluire nuovi finanziamenti per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia». Poi Martinat ha sottolineato che «grazie alle procedure veloci della 285 e alle condizioni richieste per assegnare gli appalti i lavori so[illegible] realizzati nella stragrande maggioranza dei casi da imprese italiane e, soprattutto, si stanno rispettando i tempi fissati, in alcuni casi siamo anche in anticipo».

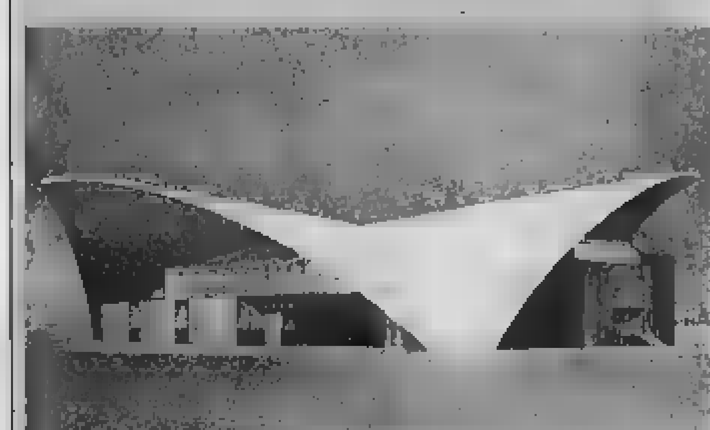
[illegible]

L'OVAL



Fra due settimane inizierà a prendere forma l'impianto dell'Oval in via Nizza. L'impresa Cimolai, la stessa che ha realizzato la copertura dello stadio Olimpico di Atene, innalzerà i tiranti che dovranno sorregge la grande struttura metallica reticolare che coprirà l'anello dove si svolgeranno le gare di pattinaggio veloce. [illegible] pista ghiacciata è lunga 400 metri. Esternamente la struttura - progettata da[illegible] studio Zoppini - reinterpreta il linguaggio architettonico del Lingotto e dell'intervento di ristrutturazione progettato da Renzo Piano. Dopo le Olimpiadi invernali gli spazi saranno utilizzati dalla città come strutture [illegible] carattere espositivo.

IL PALAVELA



«Il prossimo 8 dicembre l'Agenzia consegnerà al Toroc il Palavela ristrutturato in tempo per allestire i test events». L'annuncio arriva dal direttore dell'Agenzia, Mimmo Arcidiacono, nel corso della cerimonia per la caduta dell'ultimo diaframma della galleria Craviale di Porte. L'impianto progettato tra gli altri dall'architetto Gae Aulenti punta sulla realizzazione di «un edificio dentro l'edificio», [illegible] modo da conservare lo spazio unitario interno. Durante le Olimpiadi invernali il sito ospiterà le gare di Short Trake e pattinaggio artistico. Una volta finite le gare a cinque cerchi la struttura sarà utilizzata come spazio polivalente.

UN PROGETTO DA OLTRE 18 MILIONI DI EURO. LA REGIONE: «INDISPENSABILE PER LO SVILUPPO DELLA STAZIONE TURISTICA»

«Una nuova telecabina per le cime del Fraiteve»

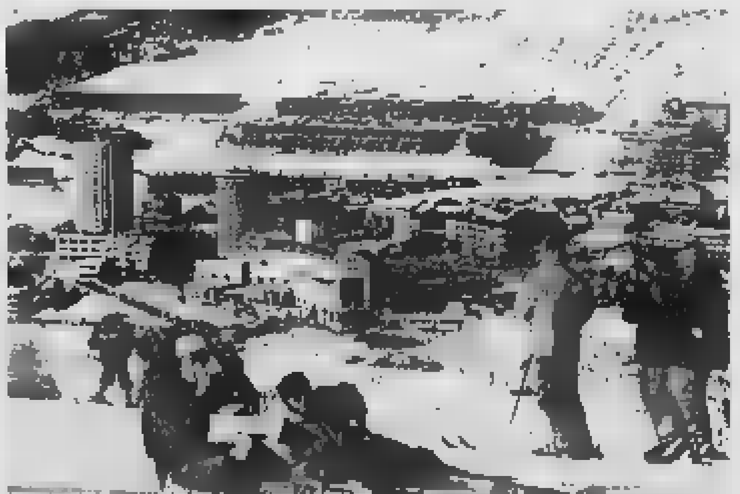
Dal Colle a Sansicario in 11 minuti: alla conferenza dei servizi l'ultima parola

Amedeo Macagno

SESTRIERE

Dal centro di Sestriere [illegible] piste di Sansicario in undici minuti. Possibile? Sì, possibile. Comune e Agenzia [illegible] sono pronti a realizzare un avveniristico collegamento con telecabine, [illegible] presidente della Regione Ghigo è favorevole: se entro il 30 settembre il progetto otterrà il via libera della conferenza dei servizi, per migliaia di sciatori del colle si apriranno di colpo nuove possibilità.

Proprio [illegible] presidente Ghigo è salito ieri a Sestriere per illustrare i dettagli tecnico-finanziari dell'operazione. Costerà 6 milioni di euro in più (a [illegible] della Regione) dei 12 milioni e mezzo stanziati dal Comitato organizzatore per un analogo impianto dalle pendici del Monte Fraiteve a Sansicario. «È grande - dichiara Ghigo - la volontà di tutti gli enti alla realizzazione [illegible] questa telecabina, affinché l'impianto completi l'intera stazione sciistica, sia per lo svolgimento dei giochi che per lo sviluppo turistico [illegible] dopo Olimpiadi». [illegible] stesso [illegible] è Alberto Zunino che, in rappresentanza dell'ente che dovrà gestire la nuova telecabina, [illegible] Sestriere Spa, dichiara: «Finalmente un impianto [illegible] che sarà soprattutto utile non solo a livello europeo, ma anche ad [illegible] turistico e che [illegible]erà le piste [illegible] sci tra Sansicario, il Fraiteve e Sestriere, valorizzando così una zona ancora poco sfruttata nell'ambito sciistico». La partenza degli ovetti a otto posti è prevista proprio di fronte alla nuova seggiovia Gardner. L'impianto avrà una portata massima di 1600 persone l'ora e, secondo alcuni esperti, sarà anche utile per velocizzare, sci ai piedi, il collegamento tra Sestriere-Sansicario-Monti della Luna e Monginevro. Grande soddisfazione [illegible] che per il neo sindaco [illegible] Colle Andrea Colarelli. È stato proprio lui, appena eletto, a insistere perché l'impianto di collegamento [illegible] Sansicario [illegible] partisse più [illegible] pendici del Fraiteve, [illegible] dalle piste a lato del Grand Hotel Principi di Piemonte ai piedi del futuro villaggio olimpico. «Sì, è così - ribadisce -. L'impianto sarà preziosissimo per le Olimpiadi, ma [illegible] soprattutto pensato per il futuro: dopo l'evento olimpico sarà possibile collegare, senza l'uso di navette, Sestriere e Sansicario».



Per gli appassionati di sci si apre un'opportunità in più

Gli «ovetti» potranno contenere ciascuno otto sciatori e avranno una portata massima di 1800 persone l'ora Ghigo: la Regione pronta a fare la sua parte

[illegible] progetto perfetto? L'uni[illegible] è il passaggio della telecabina sopra alcune case a lato dell'Hotel Miramonti. [illegible] per il sindaco e i sostenitori del progetto si tratta di un intoppo superabile, rispettoso della legge che prevede [illegible] di un impianto a fune almeno a 10 metri di distanza da qualsiasi abitazione. Spetta [illegible] alla conferenza dei servizi decidere la fattibilità dell'impianto. Dopo questo ultimo scoglio, in breve tempo - [illegible] parla dell'inizio dell'inverno 2005 - Sestriere e Sansicario [illegible] il loro importante collegamento.

[illegible] sulla scia entusiastica del progetto, ieri [illegible] Colle si è fatta anche l'ipotesi [illegible] un piano per collegare Grangesises [illegible] Sestriere con una nuova seggiovia quadriposto. «Certo - conclude il sindaco di Sestriere -, questa struttura completerebbe ancora di più l'intero comprensorio valorizzando [illegible] solo la frazione di Sauze di Cesana, ma l'intera Via Lattea. Per ora iniziamo però a costruire la telecabina, poi penseremo al resto».

BRA


Piazza XX Settembre

[illegible] piazza XX Settembre

«Il progetto [illegible] riqualificazione di piazza XX Settembre va migliorato, per evitare disagi ai commercianti [illegible] agli abitanti»: il sindaco di Bra, Camillo Scimone, tranquillizza così il consigliere di maggioranza [illegible] Alleanza Nazionale, Pier Giorgio Pirra, che chiede di sottopor[illegible] l'intervento ad un pubblico dibattito. Ieri mattina se ne [illegible] discusso nel corso di un incontro in municipio al quale hanno partecipato oltre al primo cittadino, gli assessori Giancarlo Balestra e Gianfranco Dallorto, nonché il capogruppo di An. «Chiediamo - spiega Pirra - che la piazza non venga sfregiata. La realizzazione del progetto così come è prevista, significherebbe [illegible] soltanto danni commerciali, ma anche un affronto all'architettura che fa della storica piazza XX Settembre uno degli angoli più caratteristici della città». Pirra ha anche presentato una interrogazione urgente al sinda[illegible] sulla questione. [c. g.]

CARRU'


Luigi Einaudi, primo Presidente

Luigi Einaudi, diario dall'esilio [illegible]

«Luigi Einaudi: diario dall'esilio svizzero». Il documentario [illegible] Villi Hermann, [illegible] testimonianza dell'ultimo figlio del Presidente, l'ingegner Roberto (morto un [illegible] fa a Dogliani, a [illegible] anni), sarà trasmesso giovedì sera, alle 22,05, dalla Televisione Svizzera Italiana. Il testo del diario viene letto e interpretato dall'attore Omero Antonutti. Intanto, [illegible] Carrù, sono in corso i preparativi per la commemorazione dei 130 anni dalla nascita dello statista, in programma dal 12 al 26 settembre. Il primo appuntamento (con il patrocinio del Comune di Carrù, di Regione, Provincia di Cuneo e Fondazione Einaudi) sarà domenica 12, con l'omaggio alla lapide sulla facciata della casa natale di Luigi Einaudi, un incontro nel cine teatro «Vacchetti», l'apertura delle mostre allestite per l'occasione e, alle 16, la proiezione [illegible] film di Villi Hermann (che è stato realizzato dalla Imagofilm di Lugano). [p. s.]

AD ALBA DOPO L'INCENDIO TORNA IL «FIOR FIORE» E S'INSEDIERA' NUOVO PUNTO VENDITA AL MUSSOTTO

Aprono tra polemiche due market

I commercianti: «Limiti alla grande distribuzione»

Giuseppina Fiori

ALBA

Due supermercati saranno aperti rispettivamente in corso Asti [illegible] in [illegible] Canale, lungo le due direttrici stradali più importanti, Alba-Asti e Alba-Torino, alla periferia della città.

In corso Asti riaprirà il supermercato «Fior Fiore» che fa capo al gruppo Nordi Conad, distrutto da un incendio [illegible] 30 luglio del 2003, mentre [illegible] Canale si tratta di [illegible] nuovo punto vendita.

Per il supermarket di corso Asti, la giunta comunale, nell'ultima seduta, ha concesso il parere favorevole all'ampliamento del[illegible] superficie di vendita, che passerà da 4.456 [illegible] quadrati a 7.460. Gli amministratori hanno accolto la richiesta in tal [illegible] presentata dalle società Estense spa e SOC.G.D.

Per la riapertura commerciale occorrerà il nulla osta della Regione, che sarà espresso dalla Conferenza dei servizi alla quale parteciperà anche il Comune.

In corso Asti il rogo aveva distrutto tutto il reparto all'ingrosso di alimentari, abbigliamento, articoli per [illegible] casa [illegible] i magazzini, mentre le fiamme avevano risparmiato il settore dettaglio. Abbandonato l'ingrosso, il super[illegible] riaprirà tutto per la vendita al dettaglio.

Negli accordi c'è anche un provvedimento importante per la viabilità della zona: il centro commerciale realizzerà [illegible] rotonda per l'entrata [illegible] l'uscita [illegible] corso Asti, che servirà anche a moderare la velocità in un punto critico.

In corso Canale (Mussotto) il nuovo centro commerciale, autorizzato dalla [illegible]egione, sorgerà sul lato sinistro uscendo dalla città. Anche qui è in programma una rotonda.

In entrambi i casi saranno costruiti parcheggi adeguati, anche ad uso pubblico.

In Comune fanno notare [illegible] le autorizzazioni per i grandi centri commerciali vengono rilasciate dalla Regione e che, comunque, questi due insediamenti amplieranno l'offerta alla periferia [illegible] pregiudicare il commercio nel centro storico [illegible] nei borghi Piave [illegible] Moretta.

Di parere diverso il vicedirettore dei commercianti del capoluogo langarolo, Giuliano Viglione, che dice: «Se aumenta l'offerta in un momento in cui la domanda [illegible] non proprio [illegible] regresso [illegible] sicuramente stagnante, i nuovi insediamenti [illegible] destinati ad incidere sul tessuto commerciale. Avremmo preferito che non ci fossero, anche perché ad Alba ci [illegible] già 44.000 metri quadrati di medie e grandi strutture di vendita».

PARCO [illegible]

Il Consiglio vota il piano di Mondovicino

Si svolgerà stasera, a Mondovì, in seconda convocazione, il Consiglio comunale chiamato all'approvazione definitiva del Pec (Piano esecutivo convenzionato) di Mondovicino, [illegible] Parco commerciale che sorgerà vicino al casello autostradale della Torino-Savona. Ultimo [illegible] burocratico prima dell'inizio dei lavori, il Parco sarà posto ai confini con la Langa monregalese, tra Mondovì e la direttrice verso Carrù, Dogliani, Cherasco. «Poiché il Parco svolgerà [illegible] funzione di tipo commerciale e turistica molto ampia - spiega il sindaco Aldo Rabbia -, abbiamo chiesto [illegible] promotori impegni precisi per quanto riguarda il turismo [illegible] la promozione [illegible] città e delle valli [illegible] Monregalese». Si costituiranno due poli di promozione, la «Porta del Piemonte» e la «Vetrina del Monregalese e delle sue Langhe», mentre [illegible] sono previste attività di ristorazione tipica per [illegible] entrare [illegible] contrasto [illegible] esercizi già esistenti. [g. sca.]


Il supermercato «Fior Fiore» era stato distrutto da un incendio il 30 luglio [illegible]

in breve

ISTITUTO [illegible]
[illegible] aprono oggi le iscrizioni al civico istituto musicale «Lodovico Rocca» di Alba per l'anno scolastico 2004-2005, alla sede di via Accademia (ore 8,30-12,30; 14,30-18). Sono previsti corsi regolari secondo i programmi del Conservatorio statale e altri corsi per bambini, adulti e amatoriali. Info: 0173290970. [g. f.]

ALBA, FERITO
L'albese R.R., 70 anni, è stato investito da un'auto mentre camminava per la strada: ricoverato [illegible] ospedale, guarirà in un mese. [g. f.]

SCONTRO MOTO-AUTO
Il motociclista albese L.M., 30 anni, è rimasto ferito in uno scontro [illegible] un'auto. L'uomo guarirà in una ventina di giorni. [g. f.]

PRIOCCA: DAL LAVORO ALLA MARTINI & ROSSI ALL'AMICIZIA CON LUIGI VERONELLI

E' morto il conte Riccardi

Già leader dell'Accademia del vino di Ginevra

PRIOCCA

E' morto l'altra notte all'ospedale [illegible] Chieri il conte Riccardo Riccardi: aveva 70 anni ed era conosciuto nel mondo enologico per [illegible] stato presidente dell'Accademia internazionale del vino di Ginevra, funzionario addetto alle pubbliche relazioni della Martini [illegible] Rossi. Amico di Luigi Veronelli, del compianto Giacomo Bologna, aveva anche collaborato con riviste specializzate nel settore vinicolo.

Nato a Torino, Riccardo Riccardi, conte di Santa Maria [illegible] Mongrando, viveva nel capoluogo piemontese, [illegible] trascorreva le [illegible] estive e molti weekend [illegible] Priocca. Qui aveva acquistato, dodici anni fa, una casa sulla piazza principale del paese, di fron[illegible] al municipio.

«Mio marito era molto legato a Priocca, anzi innamorato di questo paese [illegible] vi tornava tutte le volte che gli era possibile. Anche quest'estate [illegible] abbiamo trascorso un lungo periodo - confida la moglie Marzia -. L'acquisto della casa in questa località è stata una scelta affettiva».

Oggi (ore 16) a Priocca si svolgeranno i funerali nella chiesa parrochiale di Santo Stefano: la salma sarà tumula[illegible] nel cimitero del paese.

Ricorda l'ex sindaco di Priocca, Marco Perosino, che lo conosceva da tempo: «Era una persona affabile con tutti e [illegible] era inserito bene nella vita del paese. Se n'è andato troppo presto. A noi amministratori aveva anche fornito consigli utili in tema [illegible] promozione enogastronomica, che forse [illegible] abbiamo saputo sfruttare appieno. Fra gli amici, ricordo che [illegible] a fargli visita Luigi Veronelli [illegible] Bruno Lauzi. Mi diceva sempre che amava molto soggiornare a Priocca».

Aggiunge il produttore vinicolo Gigi Rosso, di Alba: «L'avevo conosciuto vent'anni fa [illegible] Londra in occasione di una mostra enologica. L'ho rivisto altre volte. Era un personaggio che si notava per la bella presenza, la raffinatezza dei modi. Ho sempre ammirato in lui quella squisita signorilità che affonda le radici nella più autentica nobiltà piemontese. Leggevo suoi articoli sui temi enologici su molte riviste specializzate». [g. f.]


Il conte Riccardo Riccardi [illegible] 70 anni

Lo aspettava Giacomo Bologna

Il conte Riccardo Riccardi nel mondo del [illegible] piemontese e non solo è stato [illegible] figura che [illegible] passava inosservata. Non solo per l'altezza e quel profilo aquilino che pareva preso a prestito dai ritratti in armi della nobiltà sabauda. I [illegible] parenti» come amava definire le nobili discenden[illegible] piemontesi, lui che del Piemonte era intriso e innamorato, tanto da preferirne quando poteva la «lingua antica» (altro che semplice dialetto»). Il vino [illegible] prima ancora il mondo dei barman e dei cocktail li frequentava per contratto [illegible] la Martini&Rossi di cui era abile propugnatore, [illegible] soprattutto per passione. [illegible] una cerchia di [illegible] fedelissimi. Tra questi Giacomo Bologna di Rocchetta Tanaro, con lui condivideva la riscoperta [illegible] le battaglie per l'enologia di qualità. I due non potevano essere più di[illegible]: Giacomo possente e sanguigno, il conte Riccardi ironico e compassato. [illegible] legame che ha portato il nobile piemontese a partecipare, fin che la salute glielo ha permesso alle riunioni [illegible] giuria del premio dedicato all'amico. L'ultima volta venne a Rocchetta Tanaro [illegible] carrozzella. «A sun sì» . [illegible] alzò il bicchiere di barbera «alla salute degli amici». [s. mir.]

ALBA, OGGI I FUNERALI DEL CONSULENTE [illegible] 36 ANNI

Donate le cornee del motociclista

ALBA

Si svolgono oggi pomeriggio, nella parrocchia Santuario della Moretta (ore 15,30) i funerali di Giorgio Viberti, 36 anni, morto in [illegible] incidente stradale. La partenza sarà dall'ospedale San Lazzaro, dove il l'uomo è deceduto poco dopo il ricovero, nella notte tra sabato e domenica.

L'incidente è accaduto sulla strada provinciale Alba-Diano: Giorgio Viberti viaggiava alla guida della sua moto «Honda Hornet 600», quando ha sbandato in una curva. Ha perso il controllo del [illegible] ed [illegible] uscito di strada, finendo in un vigneto.

Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme ed è intervenuto il «118». Trasportato al Pronto soccorso del San Lazzaro, Giorgio Viberti è morto poco dopo, nonostante le cure dei medici.

Nativo di Alba, da quasi due anni [illegible] andato [illegible] vivere [illegible] Diano, prendendo in affitto un alloggio in un condominio in [illegible] Vittorio Emanuele 17. Lavorava in proprio come consulente informatico e i conoscenti dicono che era appassionato del suo lavoro. La famiglia abita ad Alba, in Borgo Moretta (Corso Cortemilia).

Il padre, Piero Viberti, pensionato, è molto conosciuto in città per avere gestito p[illegible] tanti anni un'officina da elettrauto [illegible] Langhe. Lascia la mamma Carmen e la sorella Paola, infermiera professionale all'ospedale del capoluogo langarolo. Giorgio Viberti [illegible] sposare, viveva solo.

I famigliari, rispettando la volontà di Giorgio, hanno deciso di donare le cornee del loro congiunto. [g. f.]


Giorgio Viberti ha perso il controllo della sua moto «Honda» sulla provinciale Alba-Diano: il mezzo è finito in un vigneto

CORTEMILIA, SUCCESSO DI IMMAGINE [illegible] DI PUBBLICO PER LA CINQUANTESIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Quindicimila visitatori alla Sagra della nocciola

La kermesse si è chiusa domenica con la rassegna di pasticceria e vini di Langa

[illegible] Pellerino

CORTEMILIA

Grande successo di immagine [illegible] pubblico per la cinquantesima Sagra della nocciola Piemonte igp, chiusa domenica a Cortemilia dalla rassegna di pasticceria e vini [illegible] Langa «Profumi [illegible] nocciola». In dieci giorni la kermesse ha richiamato oltre quindicimila visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. L'ultimo weekend si [illegible] segnalato per numerosi eventi. Particolare interesse ha suscitato il Premio «Novi Qualità», che ha incoronato la nocciola regina 2004. A vincere il primo premio di [illegible] è stato il produttore Angelo Bossolasco [illegible] Bossolasco.

«La qualità dei campioni esaminati - spiega Vittorio Caffa, imprenditore corilicolo e presidente della giuria del Premio era ancora una volta molto elevata. Segnale che il prodotto piemontese migliora continuamente [illegible] vale di più rispetto ai concorrenti italiani e stranieri».

Assegnato a produttore di Bossolasco il premio Novi Qualità. Folclore e mostra fotografica

Domenica mattina si [illegible] svolta l'Assise nazionale dell'associazione nazionale «Città della nocciola», il sodalizio che raggruppa i Comuni italiani produttori della «tonda». Alla neonata [illegible]ne, nata nell'aprile scorso [illegible] Giffoni Sei Casali, nel Salernitano, hanno aderito molti Comuni piemontesi.

«L'assemblea di Cortemilia - osserva Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia [illegible] vicepresidente dell'associazione - [illegible] servita a far conoscere l'iniziativa e a raccogliere le adesioni dei Comuni piemontesi. Per l'occasione abbiamo ospitato una delegazione [illegible] sindaci campani, laziali e siciliani, guidata dal presidente delle "Città della nocciola" Rosario D'Acunto. Il progetto di unire i Comuni produttori per intensificare le attività [illegible] pro[illegible] della nocciola italiana nel mondo [illegible] favorire [illegible]pre maggior conoscenza dei [illegible] territori ha [illegible] riscontro positivo e ne siamo soddisfatti».

La sagra cortemiliese si [illegible] conclusa [illegible] Festa del folclore che [illegible] sera [illegible] domenica ha radunato nel capitale della Langa delle Valli più di settemila persone.

Un buon successo ha ri[illegible] la [illegible] fotografica «Dui pass andrè», dedicata alle cinquanta edizioni della sagra e curata da Franco Muzzi.


Tante iniziative per la Sagra della nocciola

TANTI PARTECIPANTI ALLA [illegible] ENOGASTRONOMICA



Cinesi e giapponesi amici della «Mangialonga» di [illegible]

Cinesi, giapponesi, australiani [illegible] numerosi svizzeri, domenica alla «Mangialonga» di La Morra, la passeggiata enogastronomica che si è svolta sui sentieri del vino. I partecipanti sono stati 2.500, ma gli organizzatori hanno dovuto rifiutare ben mille iscrizioni. Alcune cifre danno un'idea del successo della tradizionale manifestazione. Sono stati consumati 400 chilogrammi di agnolotti al plin, 300 chilogrammi di carne, 474 bottiglie di barolo, 600 di dolcetto, 600 [illegible] e 550 tra barbera e nebbiolo. [g. f.]

Appuntamenti con musica, sport, tradizione. E venerdì la grande cena



Molteplici le iniziative nell'affascinante Ceresole, paese del Roero a circa sessanta chilometri [illegible] Cuneo e a quaranta [illegible] Torino e Asti

Le tinche «regine» della sagra

Ceresole, una settimana di festeggiamenti

CERESOLE D'ALBA

Sull'altipiano che collega le colline albesi con la pianura del Po sorge Ceresole, un paese del Roero [illegible] circa sessanta chilometri da Cuneo e a quaranta da Torino e Asti. Un centro vivace, con gli abitanti in crescita (cir[illegible] 2.080) che può contare su [illegible] economia florida, basata sull'agricoltura, sulle attività produttive e sul turismo.

Uno dei momenti più importanti di aggregazione [illegible] di richiamo di visitatori [illegible] «Ceresole in festa», una [illegible] di appuntamenti iniziati il 24 agosto, che si protrarranno fino al 19 settembre. Sono organizzati dalla rinnovata Pro loco, presieduta [illegible] Matteo Sona, [illegible] collaborazione con il Comune, guidato dal [illegible] sindaco Bruno Lovera, con l'Unione sportiva Ceresole, la Società bocciofila e la leva 1986.



[illegible] ingredienti della sagra [illegible] quelli tipici delle feste che i paesi di Langa e Roero organizzano [illegible] questo periodo. Nei locali della bocciofila sfide di gare a bocce, agli impianti sportivi «Bruno Cac[illegible] torneo di calcio, tiro alla fune giovedì, [illegible] [illegible] Artuffi (ore 21): tutte competizioni valide per l'assegnazione del palio dei borghi. Giovedì (ore 22), serata offerta dalla leva 1986, «Discoteca in piazza», con musica dance della «Imperial Sound» (ingresso libero).

Venerdì si terrà uno [illegible] eventi più importanti, [illegible] la serata gastronomica «Le tinche di Ceresole», pesce molto apprezzato, caratteristico delle peschiere che sorgono in questa zona. Le tinche di Ceresole, fritte [illegible] [illegible] carpione, [illegible] le regine della [illegible] che si terrà sotto la struttura coperta [illegible] piazza Caccia (ore 20,30). Il menù prevede anche altre golosità, come l'insalata di carne [illegible]da con funghi porcini, fagottino di peperoni alla langarola, tortino di melanzane con crema [illegible] pomodoro. Non mancherano gli agnolotti al plin con sugo di arrosto, panna cotta [illegible] frutti di bosco, pesca all'amaretto. Il tutto accompagnato da dolcetto d'Alba, Roero arneis [illegible] [illegible] (prezzo 25 euro. Bambini fino [illegible] 10 anni 15 euro).

La prenotazione è obbligatoria e [illegible] riceve alla Tabaccheria Mosso in via Martiri, a Ceresole, nonché ai numeri 329/5683675- 0172/574736, 0172/574940, 0172/574437. Prenotazioni entro domani.

I festeggiamenti proseguiranno sabato con un programma molto intenso, che inizierà alle 14 con gare a bocce [illegible] premi in oro. Alle [illegible] serata rock con «Folkabbestia» in concerto (ingresso libero). Durante lo spettacolo «writers in piazza» eseguiranno disegni su pannelli. Segui[illegible] danze [illegible] il dj Bez, in attesa della colazione in piazza prevista per le 4 del mattino con pane, salame e buon vino.

Domenica (ore 9) mercatino della pulci in via Regina Margherita (la partecipazione al mercatino [illegible] gratuita; informa[illegible] [illegible] adesioni [illegible] Comune allo 0172/574135). Seguiranno raduno di vespe e «Cinquecento» [illegible] collaborazione con il Vespa Club [illegible] Ceresole d'Alba, l'aperitivo nel cortile del castello offerto dalla Pro loco.

Alle 15, sfida decisiva [illegible] la disputa del «Palio dei borghi 2004»: i cinque borghi ceresolesi [illegible] sfideranno [illegible] giochi di abilità per conquistare il titolo di «campioni di Ceresole».

Lunedì arriveranno i giochi per i bambini in piazza Caccia, con appuntamento alle 16 [illegible] danze in serata. Martedì, gare a bocce per contendersi la «Tenca d'or», in serata danze occitane con l'associazione «Indanza» (ingresso libero) per concludere con penne all'arrabbiata offerte dalla pro loco.

Un appuntamento da [illegible] perdere sarà la nona edizione [illegible] «Mangiainbici» in programma per il 19 settembre. Una pedalata enogastronomica con partenza da piazza Vittorio Emanuele alle 9,30 [illegible] tappe lungo [illegible] percorso per [illegible] colazione contadina, pranzo e merenda (quota 12 euro; gratis per bambini in età [illegible] scolare).

Prenotazioni entro il 17 settembre alla tabaccheria Mosso oppure [illegible] numeri 329/5683675, 0172/574736, 0172/574940, 0172/574437.

Ceresole in Festa

[illegible] 24 [illegible] - [illegible] 26 AGOSTO [illegible] 31 [illegible] - MERCOLEDÌ [illegible] [illegible]

Ore 21,00
PRESSO I LOCALI DELLA BOCCIOFILA CERESOLESE
GARA A BOCCE A BORGHI
Inizia Ufficialmente la [illegible]
1° competizione valevole per l'assegnazione [illegible] Palio

LUNEDÌ 30 AGOSTO - MARTEDÌ 31 AGOSTO

Ore 21,00
PRESSO GLI IMPIANTI [illegible] BRUNO CACCIA
TORNEO DI CALCIO 5+1 A BORGHI
valevole per l'assegnazione del Palio,
girone all'italiana, sfida su un solo tempo di 20 minuti
Organizzato dalla: Unione Sportiva Ceresolese
Per info e iscrizioni rivolgersi al "Bar Centro"

GIOVEDÌ [illegible] SETTEMBRE

Ore 21,00 - PRESSO VIA ARTUFFI
la potenza scende in piazza!
"TIRO [illegible] FUNE A BORGHI"
valevole per l'assegnazione del Palio i Forzuti [illegible] Ceresole [illegible] sfidano!
Ore 22,00
PRESSO LA STRUTTURA COPERTA [illegible] PIAZZA CACCIA
La leva '86 presenta:
DISCOTECA [illegible] PIAZZA si balla con la migliore musica dance della Discoteca mobile **Imperial Sound** - *Ingresso libero!*

[illegible] [illegible] SETTEMBRE

Ore 20,30
PRESSO [illegible] [illegible] COPERTA [illegible] [illegible] CACCIA
Serata Gastronomica
LE [illegible] DI CERESOLE
Prenotazione obbligatoria presso la "Tabaccheria Mosso" in Via Martiri - Ceresole d'Alba - oppure ai numeri: 329 5683675 - 0172 574736 - 0172 574940 - 0172 574437
e-mail: proceresole@libero.it
entro mercoledì 1° settembre
La manifestazione si terrà anche in caso di pioggia!

[illegible] [illegible] [illegible]

Ore 14,00
PRESSO I LOCALI DELLA BOCCIOFILA CERESOLESE
Gara a Bocce [illegible] coppie sorteggiate
Libera a tutti!
Premi in oro, escluse categorie A e [illegible]
Ore 22,00
PRESSO LA STRUTTURA COPERTA [illegible] PIAZZA CACCIA
Serata Rock [illegible]
FOLKABBESTIA in concerto
Ingresso libero
Durante il concerto "**WRITERS IN PIAZZA**" *disegneranno per Voi!*
al termine [illegible] ballo [illegible] la migliore musica del momento con DJ BEZ
Ore 4,00 - PRESSO [illegible] CACCIA
COLAZIONE IN... PIAZZA!
Pane & salame, un bicchiere di vino e...
Buona Notte a tutti!

DOMENICA [illegible] SETTEMBRE

Ore 9,00
PRESSO VIA REGINA MARGHERITA
Mercatino [illegible] Pulci
Ore 11,45
PRESSO [illegible] REGINA MARGHERITA
"Quelli che aspettano l'aperitivo..."
[illegible] [illegible] Rossi
Vespa [illegible] Cinquecento in piazza
Ore 12,00
PRESSO CORTILE DEL CASTELLO [illegible] CERESOLE
"Aperitivo nel [illegible]
In collaborazione con "**Bar Centro**" [illegible] Bar-Vineria "**La Sosta**"
offerto dalla **PRO [illegible]**
Ore 15,00
PRESSO PIAZZA DEL COMUNE DI CERESOLE
La sfida decisiva!
[illegible] DEI BORGHI [illegible]
né rimarrà soltanto uno!
Le 5 [illegible] Ceresolesi si sfideranno in giochi d'abilità per conquistare il palio ed il titolo, per un anno, di "Campioni di Ceresole"
Ore 21,00
PRESSO LA STRUTTURA COPERTA IN PIAZZA CACCIA
Serata Danzante [illegible]
"Orchestra Gribaudo" *Ingresso [illegible] Euro*

LUNEDÌ [illegible] [illegible]

Ore 14,00
PRESSO I LOCALI DELLA BOCCIOFILA CERESOLESE
Gara a Bocce a coppie sorteggiate
Libera a tutti! Premi in oro, escluse categorie A e B
Ore 16,00
PRESSO LA STRUTTURA [illegible] [illegible] PIAZZA CACCIA
Bambini in piazza
Giochi, musica e divertimento per i bambini.
Al termine dello spettacolo
merenda per [illegible]
[illegible] cura di ESTATE RAGAZZI DI CERESOLE
Ore 21,00
PRESSO [illegible] [illegible] COPERTA IN PIAZZA CACCIA
Serata Danzante con
"INES [illegible] I PAPILLONS" *Ingresso libero*
Distribuzione [illegible] SANGRIA [illegible] PANNAVINA per tutti!
OFFERTA DALLA [illegible] PRO LOCO

[illegible] 7 [illegible]

Ore 14,00
PRESSO I [illegible] DELLA BOCCIOFILA CERESOLESE
Gara a bocce [illegible] [illegible] [illegible] BUN
Riservata [illegible] Soci ai Ceresolesi
1° premio: [illegible] d'or
Ore 21,30 - PRESSO LA [illegible]
[illegible] tradizionali Occitane
con l'associazione **Indanza**
Ingresso libero
Ore 22,30 - IN [illegible] CACCIA
PENNE ALL'ARRABBIATA PER TUTTI
[illegible] [illegible] PRO LOCO

[illegible] 11 SETTEMBRE

Ore 14,00
PRESSO I [illegible] [illegible] BOCCIOFILA CERESOLESE
Gara a Bocce [illegible] ragazzi [illegible] ragazze
riservata [illegible] Ceresolesi

[illegible] 19 SETTEMBRE

Ore 9,30
PARTENZA [illegible] PIAZZA VITTORIO EMANUELE
[illegible] 9ª EDIZIONE
Pedalata enogastronomica [illegible] tappe mangerecce tra le frazioni di Ceresole
Prenotazione entro venerdì 17 settembre

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

PRESSO I LOCALI [illegible] MUNICIPIO

DOMENICA 26 SETTEMBRE

PRESSO I [illegible] DELLE SCUOLE
Donazione del sangue [illegible] Fidas [illegible] [illegible]
(Per info: 0172 574165)

NIELLA TANARO

«Musica nell'aia» per Madame Operetta

■ «Che piacere incontrarla, Madame Operetta»: è il titolo della serata che «Musica sull'aia», a Niella Tanaro, dedica agli appassionati del «bel canto». Lo spettacolo ha inizio stasera, alle 21, nell'aia Salonio di località Codovilla. Protagonisti della serata sono ■ soprano Elda Giordana e il tenore Michelangelo Pepino, accompagnati al clarinetto da Paolo Montagna e al pianoforte da Fabrizio Pepino. [p. s.]

SALUZZO

Con «Chitarrissima» l'orchestra ■ Goteborg

■ Stasera, alle 21,15, per i concerti di «Chitarrissima» a Saluzzo, l'orchestra d'archi ■ Goteborg, diretta da Ulla Soderberg, propone musiche di Vivaldi ■ Bach, nella chiesa di San Bernardo. Giovedì sono di scena partecipanti all'XI edizione del festival musicale, diretti da Elio Galvagno, con brani di Dowland, Vivaldi, Respighi, Boccherini, Dodgson ■ ■. Sabato, ■ torre medievale di Brondello, «Barcelona Guitar Quartet». [m. ma.]

CUNEO



La «Maison de la dance»

Aperte le iscrizioni ■ «La ■ de ■ Danse»

■ «La Maison ■ ■ Danse» ■ Cuneo apre domani ■ iscrizioni ■ nuovo ■ ■ corsi di classica, funk, hip hop, tap dance, moderna e jazz. L'abilità degli allievi della direttrice Simona Rivotti e di Valentina Rossetti si potranno apprezzare nello spettacolo di hip hop sabato, alle 21, nell'area spettacoli della Grande Fiera d'estate. Sarà preceduto da stage con Kris (hip hop, ore 15,30 e 17, intermedi, 19, avanzato) e Marco Paparo (modern-jazz, ore 17,15 e 18,45). [v. p.]

CUNEO

Doppio ■ rock stasera al «Nuvolari»

■ «Stylefire» ■ «Cani sciorri» sono i protagonisti, stasera, dalle 22, dell'appuntamento «made in rock» al Nuvolari di Cuneo. ■ concerto, a ingresso libero, propone ■ rock'n'roll «potente» per quanto riguarda il gruppo fossanese dei «Cani sciorri», che mescolano noise, punk ■ blues destrutturato. Spazio all'improvvisazione, invece, nel repertorio degli «Stylefire», che presentano il loro primo sette pollici «Obliquicity». [r. c.]

IL DIARIO DEI VENTISEI CORISTI DEL GRUPPO DI SAN DAMIANO MACRA, APPENA RIENTRATI DA UN VIAGGIO DI DUE SETTIMANE

Cori alpini per gli emigranti in Argentina

Tournée de «La Reis» (10 concerti)

Amedea Franco

■ DAMIANO MACRA

Nel loro cuore ■ c'è ■ pezzo di Argentina che ■ dimenticheranno più, così come le storie che i figli di molti piemontesi emigrati hanno raccontato loro ospitandoli. Protagonisti di quest'esperienza oltreoceano ventisei coristi de «La Reis» di San Damiano Macra, appena rientrati da ■ viaggio di due settimane ricco di concerti (10 ■ tutto, accompagnati dalla bandiera della Provincia di Cuneo), scambi culturali, incontri, aneddoti. Quattromila chilometri percorsi partendo da Buenos Aires, fino ai piedi delle Ande.

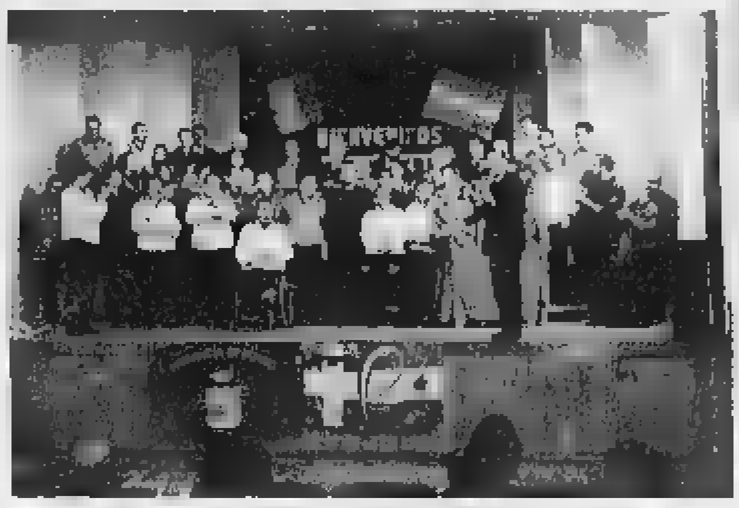
«Siamo stati ricevuti come "ospiti distinti". Al nostro arrivo ■ Cruz Alta, la nostra prima meta - spiega Erio Acchiardi, de "La Reis" - c'era addirittura la banda ad accoglierci. Dalla grande città al piccolo paese, l'affetto della gente e l'accoglienza delle autorità non sono mai mancate».

Ma le emozioni più forti ■ state vissute da Dario Rosano, presidente de «La Reis». Per lui il viaggio in Argentina è stato veramente una ricerca delle radici familiari. In quella terra lontana il nonno morì colpito sul lavoro da una mina, a soli 39 anni. La nonna seppe della triste notizia da una lettera, nella quale c'era una piccola ■ di denaro raccolta dai compagni di lavoro.

«Rosano, a San Juan, è riuscito a trovare l'atto ■ morte del nonno. Il documento gli è ■ consegnato durante una cerimonia che ■ ha ■ tutti - spiega Mario Riu, che ha seguito il Coro -, dal sindaco della cittadina e dal viceconsole d'Italia. Poi il coro ha intonato "Signore delle cime"».

«Quello che ha colpito gli altri cori ■ ■ ci ■ esibiti - spiega Acchiardi - ■ l'assenza delle donne nella nostra formazione. Abbiamo provato a spiegare loro che la tradizione dei cori alpini da noi è ■pre stata maschile. Ma senza risultato. Fortunatamente è stato molto apprezzato il nostro repertorio, in particolare il brano "Elvira". «Il solista che l'ha interpretato ■ ■ sentito gridare, tra gli applausi, "barbaro" - spiega Riu -. Alle nostre facce sorprese, è stato spiegato che in argentino era un complimento alla bravu■ dell'esecuzione». «Abbiamo cantato molto - continua Acchiardi - e dopo lo spettacolo chiacchierato fino ■ ore piccole con le famiglie che ci hanno ospitato. Erano quasi tutti figli di emigranti, che oltre al cogno■ continuano a dare anche ai loro bambini nomi italiani».

Ora il prossimo appuntamento con gli amici argentini ■ a Busca, dove il 15 settembre arriverà ■ delegazione di Cruz Alta.



Il gruppo corale «La Reis» durante il soggiorno ■ Argentina

BEINETTE, RASSEGNA «MADONNA DELLA PIEVE»

I repertori della devozione dal gregoriano al moderno

BEINETTE

Il concerto dell'ensemble vocale-strumentale «Galinverna» aprirà, domani, la quarta rassegna corale «Madonna della Pieve», nell'omonima chiesa di Beinette. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 21,15, quest'anno ■ inserito nel progetto «Sentieri di Musica» ed è curato dall'associazione «Sicut lilium», in collaborazione con la parrocchia.

L'ensemble «Galinverna» propone ■ repertorio medievale ■ musica devozionale, tra il ■ e il profano. Il cartellone della rassegna proseguirà il ■ settembre con l'esibizione dei cori «Sicut lilium» e «Polifonico Monserrato» e dal Gruppo di canto della parrocchia di Margarita (estratto di brani liturgici e sacri dal '500 a oggi). Il 7 toccherà alla corale polifonica di Sommariva Bosco impegnarsi in un'antologia dal gregoria■ all'Ottocento ■ nelle grandi pagine del '900. [v. p.]

STASERA IN CASTELLO TAPPA DEL GRINZANE FESTIVAL

Magliano Alfieri, ombre e «giocoleria luminosa»

MAGLIANO ALFIERI

Teatro d'ombra e «giocoleria luminosa» si fondono nello spettacolo «Cuspidi» del gruppo «Le Baccanti» che apre stasera, alle 21, nel salone del Castello, la tappa del Grinzane Festival. Maurizia Laqua e Claudia Conti offrono suggestioni magiche e un po' misteriose, rese impalpabili dal lenzuolo su cui appaiono, ora unite, ora separate. La serata continua alle 21,45, nella chiesa dei Battuti Rossi, con la compagnia Teatro dell'Argine che narra, attraverso le parole dell'attore leccese Mario Perrotta, «Minatori in Belgio», i ricordi di chi nel dopoguerra ha lasciato il paese per una vita di sacrifici. Il tema viene ripreso nella veglia delle 23, nel cortile del Castello, dove Roul Rossetti, per tre anni minatore di fondo vicino ■ Liegi, la scrittrice Laura Pariani e il regista Renzo Si■ si confrontano nella veglia «Nel grembo del mondo-storie di miniera». Seguirà degustazione di vini e prodotti locali. [v. p.]

Il parere dei lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
■ di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS ■
e-mail: cuneo@lastampa.it

- ■ L'elicottero coinvolto nell'incidente a Narzole è Elistar e non Heliwest
- ● I piccoli Uffici Pt
- ■ Panchine in via Pellico

Il 24 agosto, La Stampa, a pagina 37, ha pubblicato l'articolo dal titolo «Narzole, ragazzo ferito dalle pale dell'elicottero», che dava notizia ■ un incidente ■ ad un aeromobile «Alouette 318», della società Elistar Alpi Marittime. A corredo del citato articolo veniva pubblicata ■ fotografia di un aeromobile «As 350 Ecureuil», mostrante chiaramente la livrea della società Heliwest Srl e ■ della Elistar Alpi Marittime.
Tale errato accostamento ■ gravemente lesivo della reputazione di questa società, potendo generare nel lettore, e soprattutto nel cliente, il sospetto che la società Heliwest ■ non applichi rigorosamente tutte le norme a tutela dell'incolumità fisica dei passeggeri. Per questo motivo vi chiediamo la presente precisazione.

HELIWEST, Isola d'Asti

Gli abitanti dei piccoli Comuni giustamente ■ preoccupano della paventata chiusura degli Uffici postali a minore tasso di utilizzazione. A questo proposito segnalo che allegato alla Finanziaria 2002 era stato approvato un emendamento al testo del Governo, da me proposto, e approvato dall'aula, che così recita: «La soppressione di Uffici potrà ■ssere disposta se a distanza di ■ più di 2 chilometri esiste un altro ufficio postale. Nelle località che a seguito della soppressione rimangano prive ■ Ufficio postale devono essere assicurate raccolta e distribuzione quotidiana della posta e gli altri ■ postali essenziali, anche con l'appalto ■ privati, ■ ■ conveniente, e se del caso un servizio postale itinerante».
Forse il provvedimento non è sufficientemente conosciuto e ■ è parso quindi opportuno segnalarlo ■ quanti ■ battono contro l'interruzione del servizio postale quotidiano nei piccoli comuni.

NATALE CARLOTTO, Cuneo

L'idea di togliere la panchina in via Silvio Pellico ■ Cuneo, davanti ■ negozio che vende prodotti etno e birra è parsa una delle tante barzellet■ cuneesi, ■ ■ gli ubriachi che vi stazionavano periodicamente, senza la panchina non avessero più voglia di bere. Sembra strano, ma davvero è servito ■ qualcosa, perché davanti ■ negozio stazionano ■ po' e poi se ne vanno. Dove? Nella panchina di fronte, o in quella davanti al tabaccaio ■ parrucchiera. Siamo punto e a capo.
Oltre a richiedere ■ controllo pomeriggio-sera e di togliere tutte le panchine, vorrei sapere fino a che ora il negozio ■ questione può rimanere aperto (considerato che ■ serrande sono alzate quasi tutte le sere fino alle 22). Ha ottenuto ■ diversi rispetto agli altri negozianti che alle 19,30 abbassano le saracinesche?
Un'ultima osservazione: mi sono trovato ■ passare in piazzale della Libertà, alle ■ del mattino: in un dehors di un bar, chiuso, due prostitute completamente svestite. Il codice penale recita: «Chiunque, in luogo pubblico o aperto ■ esposto al pubblico, compie atti osceni è punito con ■ reclusione ■ tre mesi a tre anni».

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo
telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo
telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva
telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848.817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4, telefono 0171 692.388.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, telefono 0173 440.024.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, telefono 0172 412.209.
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, telefono 0172 60.544.
Mondovì: *Traveglio*, via San Bernardo 15, telefono 0174 42.205.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. ■ 42.267.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, telefono 0172 712.272.

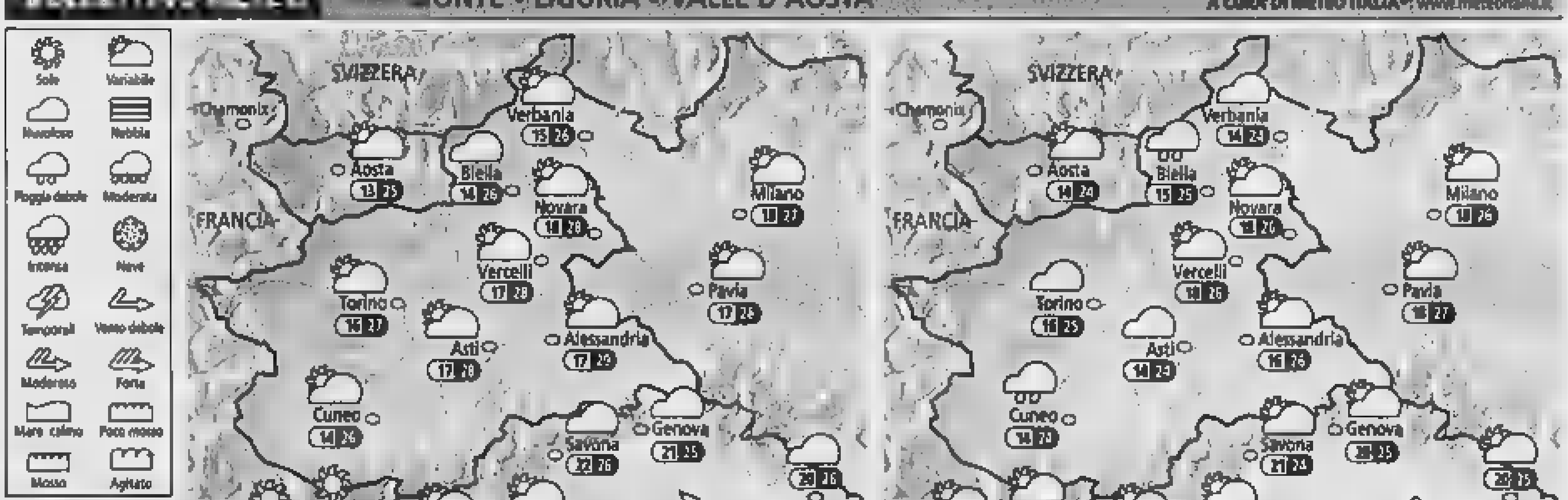
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo
telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 610.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte
telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
■ telefono 0175 45.245
Sommariva ■ ■
telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
■ **finanza e soccorso in montagna** ■ 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511,
Saluzzo tel. 0175 211.811. **To-Sv:** ■. 0172 485.311 **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO ■ONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 5 minuti; cala domani alle ore 9 e 21 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti su Alpi, Novarese e Liguria. Occasionali rovesci sul settore ligure centro-orientale. Altrove scarsi addensamenti e schiarite prevalenti. In giornata attenuazione della nuvolosità in Liguria e tendenza a sviluppo di cumuli su Biellese ed alto Vercellese, con qualche rovescio o breve temporale possibile. Temperature stazionarie. Venti deboli, ■ rinforzi in montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori si prevedono condizioni ■ nuvolosità irregolare. Rischio di brevi piovaschi al mattino ■ Cuneese, Torinese ■ Alpi Marittime. ■ ■ della giornata generale attenuazione degli addensamenti nuvolosi, ■ ampie schiarite specie sulle pianure orientali e sulla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti in rotazione dai quadranti orientali, con rinforzi sulle coste liguri ■ mattino.

Al via i festeggiamenti patronali di San Biagio nel paese dell'Alta Langa



La Pro loco di Monesiglio garantisce al concerto di Bobby Solo posti a sedere per tutti: il biglietto è a prezzo contenuto (10 euro) e sarà anche possibile prenotare al 335/6032744

Bobby Solo canta a Monesiglio

In piazza giovedì sera con una grande band

MONESIGLIO

La [illegible] Bobby Solo, [illegible] dei cantanti di musica leggera che hanno fatto la storia della canzone italiana, la festa della birra, tanti appuntamenti in cui anche [illegible] ballo liscio di qualità accontenterà gli amanti [illegible] genere. [illegible] alcuni degli ingredienti della festa patronale di San Biagio 2004, [illegible] corso [illegible] Monesiglio.

Il paese [illegible] cavallo tra Cebano e Valli della Bormida e dell'Alta Langa, su una superficie [illegible] appena 13 chilometri quadrati, conta 829 abitanti. La maggior parte di essi sono direttamente coinvolti nell'organizzazione dei festeggiamenti, grazie [illegible] che all'attività molto intensa [illegible] Pro loco, guidata da Maria Vittoria Obertino, ex preside delle scuole medie di Monesiglio [illegible] Saliceto, [illegible] di Barbara Cerrato, già organizzatrice di numer[illegible] eventi dell'Alta Langa e del Comune di Monesiglio.

Il concerto del romano cinquantottenne Bobby Solo [illegible] certamente il fiore all'occhiello della manifestazione. L'anno scorso il concerto dei Ricchi e Poveri riempì la piazza. Nel 2004 gli organizzatori [illegible] confermano amanti della musica leggera italiana e propongono uno dei nomi più amati del genere, giovedì sera.

Bobby Solo, al secolo Roberto Satti, [illegible] uno di quegli irriducibili emuli di Elvis Presley che dai primi Anni Sessanta ne hanno riproposto lo stile. Il primo successo è del 1964 con «Una lacrima sul viso», cantato in coppia con il cantante [illegible] Frankie Laine. L'emozione lo tradisce costringendolo a esibirsi in un famigerato play-back. Vince però [illegible] Festival l'anno successivo, con «Se piangi se ridi», in coppia con la band Usa «The Minstrels». Da ricordare poi «Non c'è più niente da fare», «Siesta», «Domenica d'agosto» e «Una granita al limone».

V[illegible] ancora il Festival di Sanremo nel '69 [illegible] «Zingara», in coppia con Iva Zanicchi. Tutti questi successi saranno riproposti in una carrellata: sul palco, Bobby Solo accompagnato dalla sua band, in piazza XX Settembre.

«Ci saranno posti a sedere per tutti - spiega Barbara Cerrato, della Pro loco. Il biglietto è a prezzi contenuti, solo 10 euro e sarà anche possibile prenotare i posti al 335/6032744».

La prevendita dei biglietti si effettua nei negozi Veco di Mondovì, Discofolies (Ceva), Videopiù (Cortemilia), Tabaccheria Corrado (Monesiglio), Musicaforte (Cairo Montenotte) [illegible] Emmevideo (Mi[illegible]).

Una scelta, quella degli organizzatori del concerto, che viene già premiata dall'interesse intorno al nome di Bobby Solo. La moda musicale [illegible] non solo ci ripropone gli Anni Trenta, Quaranta, disorientando un po' chi vuole seguire le tendenze. I cantanti e i musicisti dei «mitici» Anni Sessanta sono sempre lì, inossidabili e più che mai in forma, sempre presi da concerti su e giù per l'Italia e all'estero, manifestazioni e trasmissioni televisive. [illegible] vere rockstar.

E chi ha detto poi che non lo siano, delle rockstar, artisti come Little Tony, Michele, Bobby Solo, Dino, I Camaleonti, Don Baky, Maurizio Vandelli e tutti gli altri: quanto a dischi venduti (e [illegible] rimborso Siae) nella loro lunghissima carriera se la potrebbero battere con chiunque altro cantante del momento, da Vasco Rossi a Eros Ramazzotti.

Della festa di Monesiglio occorre segnalare ancora due appuntamenti da non perdere. Domenica 5 settembre, alle 21, ci sarà la presentazione del nuovo libro del monesigliese Fernando Balocco. Il titolo è «Gente di Monesiglio... ma che gente!». Fa seguito [illegible] «Monesiglio e i suoi signori».

L'ultima fatica [illegible] Balocco legge, con gli occhi di un bambino, i personaggi della vita locale rimasti impressi nella memoria della comunità.

Lunedì sera ci sarà lo spettacolo di un altro grande nome della musica popolare. L'Orchestra Bagutti proporrà il suo repertorio di musica, con la possibilità di un grande ballo a palchetto di fine estate all'aria aperta (ingresso 10 euro).

VIA [illegible] O FERROVIA

Come raggiungere il paese

■ Monesiglio è facilmente raggiungibile con l'autostrada A6 Torino-Savona (uscita a Millesimo), [illegible] con la ferrovia (fermata a Saliceto o Cengio e possibilità di coincidenza con pullman). A Monesiglio, oltre al borgo antico, dove si svolgono i festeggiamenti per San Biagio, merita senz'altro una visita al castello che domina la parte centrale dell'abitato. Il paese ha origini molto antiche. I suoi primi abitanti sarebbero stati i Liguri Stazielli, che [illegible] opposero tenacemente ai Romani invasori. Ai quali, tuttavia, dovettero infine sottomettersi intorno al 172 avanti Cristo. Dalla convivenza riportarono comunque anche molti vantaggi, soprattutto per le [illegible] di comunicazione. La presenza romana trova [illegible] in alcuni reperti archeologici, [illegible] cui due lapidi, tuttora conservate [illegible] locali [illegible] Castello. Spiegano l'etimologia del nome diverse interpretazioni; tra le più attendibili sembrano essere «Mons occelli», [illegible] monte dell'occhiello, con il significato [illegible] luogo di sentinella. Oppure «Monexilium», ad avvallare la tradizione secondo [illegible] quale alcuni monaci sarebbero stati costretti a vivere, quasi in esilio, su [illegible] collinetta nei pressi dell'attuale paese.

nord ovest estate

ASTI

MUSICA NO-STOP PER 24 ORE C'E' ANCHE FRANKIE HI
Una 24 ore di musica non stop: è il «Roccko's feste, che soi terrà sabato e domenica al parco del Lungotanaro di Asti. In programma, una notte intera di dance elettronica e di altre espressioni artistiche di vario genere. Sul palco band giovanili e ospite d'eccezione, domenica, Frankie Hi Nrg.

MAGLIANO ALFIERI

«BACCANTI» E «MINATORI» AL GRINZANE FESTIVAL
Il Grinzane Festival tappa stasera al castello di Magliano Alfieri con lo spettacolo «Cuspidi» del gruppo «Le Baccanti» (dalle 21). Dalle 21,45, nella chiesa dei Battuti Rossi, Mario Perrotta racconta «Minatori in Belgio». Seguirà degustazione di vini e prodotti locali.

ALESSANDRIA



FESTA DELL'UNITA' CON OVADIA, INTI ILLIMANI E BANCO
Appuntamenti di spettacolo nomi di un certo rilievo alla Festa dell'Unità, in corso in questi giorni al parco Marengo di Alessandria. Giovedì 2 è in programma «Goles-Concerto per cantare l'esilio» con Moni Ovadia, venerdì 3 suoneranno gli Inti Illimani, sabato 4 il Banco del Mutuo Soccorso. Inizio alle 21, al Palatenda.

NEL MONFERRATO LE RASSEGNE «ECHOS» E «MUSICA ESTATE» DEDICATE A VIRTUOSI DELLO STRUMENTO

Piano e chitarra: sfida in collina

Leclere suona a Lu, il trio Citharoedia a Trisobbio

Brunello Vescovi

Fine estate, tempo di concerti: ma se le note del pianoforte risuonano in particolare nel Monferrato casalese, la chitarra è protagonista a Trisobbio e dintorni, nell'alto Monferrato.

«Pianoechos 2004» è una rassegna dove a musicisti già internazionalmente affermati si alternano giovani talento. Sergio Marchegiani, pianista e direttore artistico, si è assunto un obiettivo ambizioso: «Costruire sulle colline una sorta di laboratorio musicale che arricchisca la vita culturale». La collaborazione dell'associazione San Giacomo di Lu Monferrato, l'adesione al progetto di Provincia Alessandria e Banca Crt hanno permesso di allestire cartellone di tutto rispetto. Si partirà venerdì a Lu, un grande virtuoso come il francese Hugues Leclère, alle 21,30 nella chiesa San Giacomo: brani di Chopin e «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij.

Stesso luogo e stessa ora per i due concerti successivi: il 4 con la promettente Mariangela Vacatello, il 5 con lo spagnolo Antonio Soria, altro nome importante. La rassegna riprenderà l'11, questa volta a Cuccaro, nella chiesa di Santa Maria Assunta, con un'esibizione di Pietro Massa, poi ancora ritorno a Lu per i due appuntamenti del 17 e del 18, questa volta nella chiesa di Santa Maria, rispettivamente con l'Orchestra sinfonica Città di Grosseto e il duo Fernandez-Ferrer.

La rassegna chitarristica «Musica estate» è già cominciata con un concerto del chitarrista Christian Saggese (già vincitore del internazionale «Michele Pittaluga» Alessandria) insieme al Quartetto di Verona.

Partecipano all'iniziativa, oltre a Regione, Provincia e Unione castelli fra Orba e Bormida, anche la parrocchia di Trisobbio e l'Accademia Urbense di Ovada. Tutti i concerti cominciano alle 20,45. Il prossimo sarà venerdì con il Trio Citharoedia (Alberto delle Piane, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo) all'Oratorio della Santa Annunziata di Orsara Bormida. Proporanno programma che va settecentesco De l'Hoyer ai contemporanei Cavallone e Roux.

Domenica ci si sposterà al castello di Castelnuovo Bormida per ascoltare duo Marco e Stefano Bonfanti. Il Croma Duo, con Roberto Margaritella alla chitarra e Marcello Crocco al flauto, suonerà il 10 nella parrocchiale di Carpeneto. Chiusura il 12 all'Oratorio del Santo Crocifisso di Trisobbio i Piccoli Musici Suzuki di Saluzzo, bambini chitarristi, violinisti e violoncellisti fra i 4 e i 13 anni.



Il pianista francese Hugues Leclere proporrà venerdì a Lu brani Chopin e Musorgskij

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Organi storici in Valsesia

Giovanni Barberis
VALDUGGIA

Dopo l'interruzione nella seconda metà di agosto, ritorna nelle chiese della Valsesia una classica rassegna giunta alla 17ª edizione: sotto la direzione artistica Mario Duella, riprende il «Festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

A Valduggia, nella chiesa di Santa Maria, giovedì suonerà pagine di Brahms, Cajcowskij, Mendelsson-Bartoldy, Bach e Beethoven, l'organista austriaco Helmuth Luksch, alla tastiera di uno strumento del 1927.

Si proseguirà quindi a Ghemme sempre in Valsesia sul versante novarese, nella Chiesa di Santa Maria Vergine Assunta, sabato, il trio di Fabrizio Patrucco e Alberto Mandarini alle trombe e Mario Duella all'organo Maroni-Biroldi del 1834 per musiche di Johoann Christoph Pezel, Antonio Viavaldi, Alexandre Guilmant, Clèment Loret, Vassily Brandt e Maurice Greene-William Boyce.

E poi ancora un concerto al Santuario di Sant'Euseo a Serravalle Sesia, domenica prossima, dove ad esibirsi ad un organo del 1748 costruito dai fratelli Ragozzi, sarà il meranese Dietrich Oberdorfer che eseguirà brani Anonimo Veneziano, Giovanni M. Zandonati, Giuseppe Arrigo, Giuseppe Gherardeschi e suoi.

A Borgosesia l'appuntamento sarà nella chiesa di Santa Marta, mercoledì 8 settembre: in duo Michele Antonello all'oboe e Margherita Gianola all'organo. Il finale del Festival si terrà all'abbazia di San Silvano a Romagnano Sesia, venerdì 10: Fabiano Maniero alla tromba e Silvio Celeghin all'organo. L'inizio è sempre alle 21. Ingresso libero. Info. 015.76735.

L'iniziativa è della Regione Piemonte, con Provincia di Vercelli, Comunità Montana della Valsesia e l'Associazione Storici Organi del Piemonte.

VIARIGI



Un'«Accademia» per il festival degli artisti di strada

E' stata la solita grande festa, soprattutto per i più piccoli: «Saltinpiazza», il festival di artisti di strada che si svolge da 14 anni a Viarigi, nell'Astigiano, ha richiamato domenica centinaia di spettatori. E per il prossimo anno, la festa (promossa da Comune e dalla Casa degli Alfieri) potrebbe veder nascere un' «Accademia arti e dello spettacolo popolare».

gli appuntamenti

GIAMAICA
Per i festeggiamenti di San Bartolomeo a Castagnole Lanze, 21,30, (ingresso libero) «Apres la classe: sei musici dj Salento (la Giamaica italiana) in un concerto che mescola sound e pop rock elettronico. Seguono gli astigiani Chamaleontdog. Domani tocca a Caparezza (ingresso 10 euro). Ingresso libero.

NUOVALARI ROCK
Doppio appuntamento rock questa sera Nuvolari di Cuneo. Sul palco dalle 22 (ingresso libero) salgono gli «Stylefire» e «Cani sciorri»: sound noise, punk e blues.

Alla Bazzana di Mombaruzzo cala il sipario sulla festa patronale. 18,30 distribuzione di pizza monegasca e alle 20 conclusione della «Sei giorni della gastronomia»: specialità della serata il risotto con i funghi. Poi danze con il veglionissimo della vendemmia. Alle 22,30 spettacolo pirotecnico.



Caparezza domani a Castagnole Lanze

LIBRI E SCRITTORI
Prosegue fino a domenica settembre a Cassolnovo (in Lomellina) i «Libriamoci», mostra-mercato dell'editoria autogestita ed indipendente che si tiene alla scuola elementare di Rimembranze. In programma di incontri con autori, editori e giornalisti, mostre e concerti in serata. Il venerdì si apre alle 18, il sabato e la domenica alle 10. [c. br.]

SPAZZAPAN
E' aperta sino al 19 settembre al Filatoio Caraglio la mostra dedicata a Luigi Spazzapan «Tra figura e astrazione». Orari: venerdì e sabato 15-19, domenica 15 - 19,30. Biglietto: euro (3 ridotto). Sempre a Caraglio, ma nell'ex Convento dei capuccini può visitare «Gartden Work in progress»: installazioni di sculture artisti contemporanei (Giovanni Cordero, Flavio favelli, Ghraan, Luigi Mainolfi) a cura Andrea Busto. Da martedì a venerdì 15-18 o su prenotazione allo 0171601962.

il racconto

Santa notte a San Giulio le onde come ninna nanna

Anna Maria Canopi, madre badessa del monastero delle suore benedettine «Mater Ecclesiae» nell'isola San Giulio, in al Lago d'Orta, è autrice questo racconto pubblicato da Edizioni Interlinea di Novara.

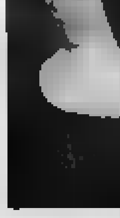
Maria Canopi

L' di quell'anno - 1973 - era stato abbastanza mite, quasi per darci tempo di abituarci al clima dell'isola spesso sferzata dai venti e dalle piogge. I secolari ippocastani che ombreggiavano l'approdo avevano appena lasciato cadere il manto dorato del loro fogliame quando alcuni uomini armati seghe, mandati dal Comune di Orta, vennero a potarli. E potatura fu così radicale da lasciare sui tronchi soltanto pochi moncherini che, nella loro desolata nudità, sembravano protendersi verso il cielo implorando compassione.

I grossi rami tagliati a pezzi rimasero sparsi per terra e ci fu detto che - se ci servivano - potevamo raccoglierli per l'in... per noi festa, anche se il paesaggio dell'approdo con gli ippocastani così mortificati ci stringeva il cuore. Non eravamo forse pure un po' come loro?

Giunto il freddo, affrontammo l'avventura delle stufe e dei camini. I ceppi degli ippocastani ancora verdi, trasudavano lacrime e facevano più fumo che fiamma. Ma in tutta questa povertà c'era tanta poesia e tanta gioia. E così, scaldandoci con i bei canti della liturgia di Avvento che con la legna, arrivammo alla vigilia del Natale. Bisognava fare un presepe; come? Non c'erano né capanna né statuine. Non c'era nulla che potesse servire. L'idea ci venne quando tra i ceppi da bruciare vedemmo uno che sembrava scavato a forma di culla. Lo collocammo nell'atrio del monastero, accanto al pozzo, e vi appoggiamo sopra la Bibbia aperta all'inizio del Vangelo secondo Giovanni: «In principio il Verbo... il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi».

Ecco sbocciata sul tronco reciso la Parola viva, come dalla radice di Davide spuntato il glio. Accendemmo una lampada e il presepe era pronto. Anche la basilica era pronta per le celebrazioni della Santa Notte. Le campane suonavano a distesa e le acque del lago ne diffondevano le vibranti armonie in tutta la riviera. Nevischiava e l'aria gelida. dove mai sarebbero venuti i pastori ad adorare il Salvatore nato sulla nostra piccola isola? Come pensare al santo prete Giulio quando, nel IV secolo, vi giunto e - forse in solitudine - vi aveva celebrato per la prima volta il mistero dell'incarnazione?



Grande fu però la nostra sorpresa quando, verso Mezzanotte, vedemmo riempirsi la basilica di gente venuta dalla riva occidentale: visi buoni, sorridenti, pieni di stupito fervore nel sentirci cantare: «Puer in Bethleem, alleluia...»!

E l'isola fu davvero Betlemme.

Terminata la celebrazione, offrimmo ai fedeli una bevanda calda e la dolcezza della gioiosa fraternità attinta dal nato Bambino. Poi, risaliti sulle barche, scivolarono via, salutati, come da vigili sentinelle, dalla bruna degli ippocastani sopra i cui moncherini sembrava fossero sbocciati fiori di luce.

Attenuatisi gli ultimi sciarbordii delle onde solcate dalle barche, l'isola rimase di nuovo immersa nel suo incantato silenzio.

E il nostro presepe era là, presso il pozzo sul quale pendeva il secchio attaccato alla carrucola e alla catena arrugginita per il lungo disuso...

«Venite a me, fonte d'acqua viva!». Era questa la Parola posta, quasi a titolo, sul frontone della nostra casa, della «capanna» nella quale anche appena nate come comunità orante. Tutto sapore d'infanzia: anche le furtive lacrime in cui subito traluceva dell'anima.

Stavamo ritirandoci in cella, quando lo squillo del telefono (che poco ci avevano installato) ci trasalire e quasi spaventare. Esitanti alzammo la cornetta, era il vescovo: «Ho appena terminato la celebrazione in cattedrale e sento il bisogno di comunicare con la più piccola e povera Betlemme della mia diocesi... E' nato anche lì il Bambino?».

«Sì» fu la nostra risposta «ed è molto bello!».

L'atmosfera di quella notte così suggestiva da percepita tra il sogno e la realtà. Dai campanili sparsi sulle alture che incorniciano il lago giungeva ancora qualche scampanio a festa; poi rimase soltanto il mormorio delle onde che la brezza spingeva alla riva: ed era come sentire il prolungarsi sommesso di una ninna nanna quando il bambino si è già addormentato. Si spensero infine le luci. ben presto il mattino.

1/Continua

Liguria estate

SI TERRA' LUNEDI' 6 E MARTEDI' 7 A SANREMO

Il Gran galà del turismo a «Festivalmare 2004»

Saranno sei le categorie istituzionali premiate a Festivalmare 2004 nel corso del Gran galà del turismo, organizzato dalle edizioni liguri della Stampa in collaborazione con il Comune Sanremo (la direzione artistica è curata dall'agenzia Eccoci di Albenga), giorni lunedì 6 e martedì 7 settembre.

Le categorie prescelte quest'anno vedono un rinnovamento rispetto alle ultime edizioni. Saranno infatti: Spettacoli, Tradizione e folclore, Sport, Manifestazioni, Teatro, Cultura. Come sempre tre «nomination» (rispettivamente per le province di Imperia, Savona e Genova), che corrisponderanno ai vincitori della propria provincia, mentre solo sul palco di Villa Ormond, martedì 7, sarà proclamato il assoluto di Festivalmare 2004, cioè del premio regionale ligure.

Accanto alle categorie istituzionali, la giuria ha deciso di assegnare premi speciali (che saranno consegnati il 6 e il 7), cui tre già noti: ai Buio Pesto, il gruppo dialettale ligure diretto dal maestro Massimo Morini, a cui va il riconoscimento maggiore della manifestazione; il Raduno delle Vele d'epoca di Imperia (in programma dall'8 al 12 settembre, con le più belle barche a vela del mondo) e la «Voce dell'estate», assegnata, come da tradizione, al vincitore del Festival degli Interpreti di Finale Ligure (quest'anno è stata Serena Campi, di Cairo Montenotte).



Bruno Lauzi: il cantautore genovese è tra gli ospiti Festivalmare 2004

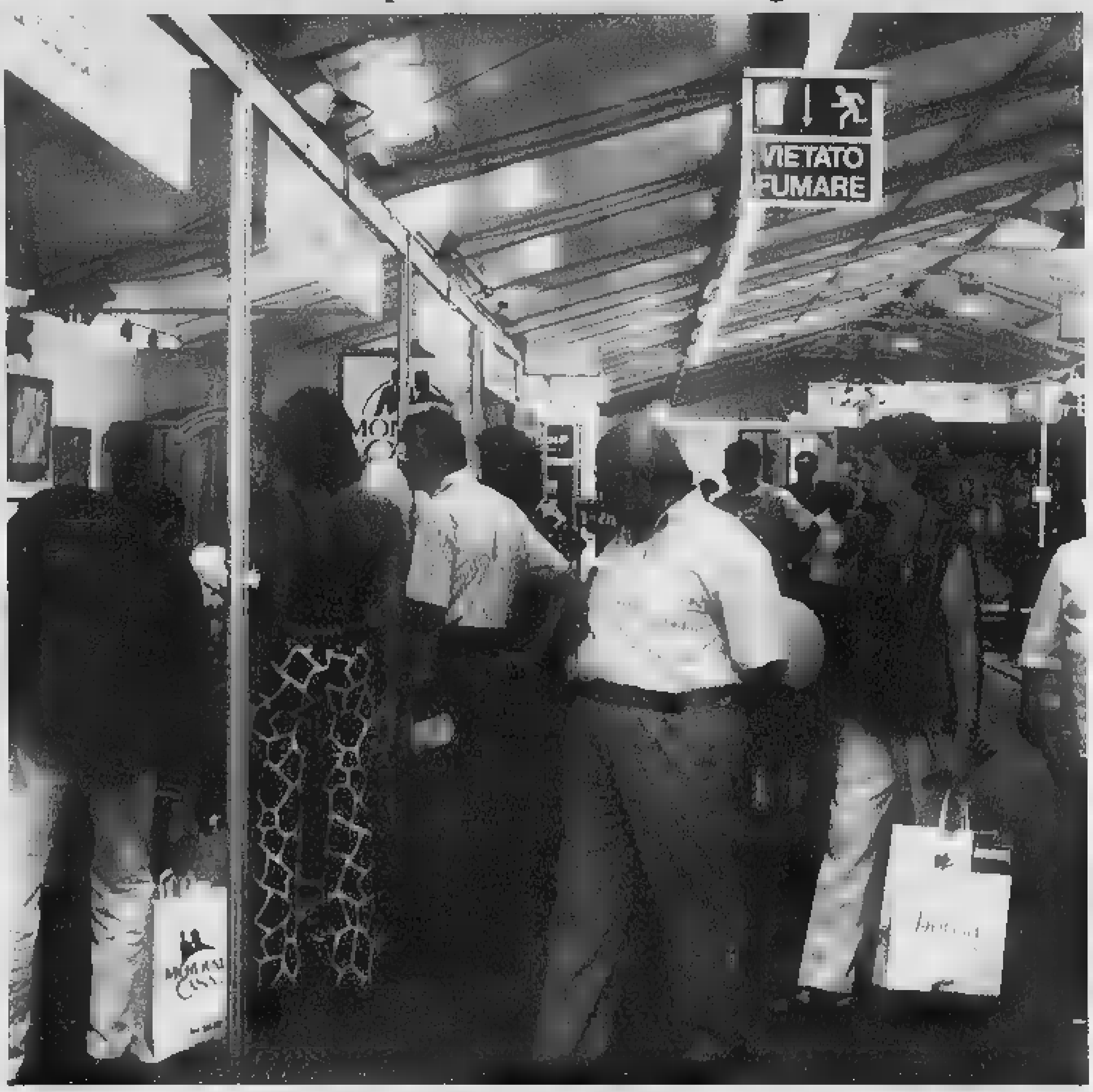
Novità dell'edizione 2004, la premiazione di manifestazioni piemontesi. Nel cast artistico spicca la presenza di Bruno Lauzi. Il cantautore genovese porterà sul palco le sue canzoni il 7, mentre la sera precedente i Buio Pesto terranno anche un mini-concerto con la loro divertente musica.

Le due serate saranno a ingresso libero, partner tecnico della manifestazione è «Asta del mobile». [r. s.]

Continua fino a domenica 12 settembre la rassegna che presenta le eccellenze nelle produzioni industriali, artigianali e commerciali



Sono molte le iniziative e le [illegible] alla Grande Fiera d'Estate (proseguirà fino al 12 settembre) dedicate alle famiglie



Anche quest'anno alla rassegna commerciale nell'area del Miac in frazione Ronchi è possibile scoprire le novità in vari settori del «made in Cuneo» (BEDINO)

Il «Porticone» di Cuneo alla Grande Fiera d'Estate

Nei padiglioni al Miac sessanta esercenti hanno trovato spazio in una vasta area dedicata [illegible] rappresentare la vivacità del settore

CUNEO

Per consolidare il [illegible] estivo, dovuto all'aumento *delle presenze turistiche* in città (più 20 per cento rispetto allo [illegible] anno), l'associazione «Il Porticone», alla quale fanno riferimento i mille negozi [illegible] dell'altipiano, con una superficie totale di circa 90 mila metri quadrati, è sbarcata alla 29ª «Grande Fiera d'Estate», che ha aperto i battenti sabato nell'area del Miac [illegible] frazioni Ronchi. Una sessantina di negozi hanno trovato spazio all'interno dell'area espositiva, in un'apposita [illegible] riservata all'associazione, per dimostrare ai visitatori (lo [illegible] anno [illegible] stati 140 mila) il saldo legame tra la città e la manifestazione fieristica simbolo delle Alpi del Mare. L'idea di offrire [illegible] commercianti del centro di Cuneo l'opportunità di esporre all'interno della «Grande Fiera d'Estate» i loro prodotti è stata lanciata [illegible] [illegible]sso tre anni fa. Da allora, in ogni edizione [illegible] alternano negli stand-vetrina de «Il Porticone» sempre nuove attività commerciali. Nell'area della «Grande Fiera d'Estate» i commercianti aderenti [illegible] «Il Porticone», chiusa la parentesi dei saldi estivi, propongono già le novità destinate a caratterizzare l'autunno, in modo tale che i turisti possono acquistare regali in anticipo rispetto agli appuntamenti d'ottobre e novembre.

La Fiera è anche una grande vetrina internazionale come dimostra la presenza tra gli stand della «Dhollandia», multinazionale belga (la sede italiana è a Cesena), che produce sponde idrauliche caricatrici. Gli [illegible] [illegible] questi strumenti realizzati da «Dhollandia» sono decisamente ampi e flessibili: dalle sponde tradizionali a quelle retrattili, da quelle a colonna a quelle specificamente pensate per furgoni delle diverse marche, da quelle utilizzabili per i disabili a quelle finalizzate al trasporto di vetture di Formula Uno, fino a quelle studiate per tutti i mezzi delle «Poste Italiane». Con una produzione annuale di più di 18 mila unità, «Dhollandia» fa parte dei più grandi costruttori europei di sponde idrauliche caricatrici. La presenza di «Dhollandia» [illegible] Provincia di Cuneo ha trovato [illegible] partnership d'eccezione nella carrozzeria industriale «Bono» di Caramagna Piemonte, che al momento garantisce l'assistenza dei prodotti «Dhollandia» nel Cuneese. Questa collaborazione costituisce al momento il primo elemento di una rete che, come già accaduto in altre province, è in [illegible] di ampliamento con la creazione di nuovi centri di assistenza «Dhollandia Service».

Tra le varie presenze istituzionali alle «Fiera d'Estate» [illegible] segnalata anche quella della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, [illegible] un camper attrezzato ad ufficio mobile. Tra gli obiettivi far comprendere meglio i compiti dell'Agenzia e illustrare la funzione sociale che essa svolge. Per tutta la durata della manifestazione, di fronte al camper attrezzato a ufficio mobile, sarà presente personale qualificato a disposizione dei visitatori e degli espositori per prestare assistenza fiscale in materia [illegible] imposte dirette ed indirette. Grazie alle apparecchiature informatiche [illegible] cui [illegible] dotato l'Ufficio mobile, attraverso il collegamento al sistema centrale dell'anagrafe tributaria, è possibile richiedere informazioni e servizi quali: compilazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi; chiarimenti sulla normativa fiscale (ad esempio sulle agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio, sul regime fiscale del settore agricolo, sulle agevolazioni fiscali per i disabili); rilascio di codici fiscali (e duplicati); informazioni sui rimborsi.

Alla kermesse commerciale sono presenti anche due stand della Guardia di Finanza e della Polizia Stradale. Le «Fiamme Gialle» presentano, tra i vari servizi, anche quello del soccorso alpino. Alcuni manichini, una motoslitta, [illegible] toboga e attrezzature specifiche vengono utilizzate per far capire al pubblico questo importante segmento dell'attività della Guardia di Finanza.

Altrettanto interessante lo stand della Polizia Stradale. Un autovelox, un telelaser e un etilometro professionale sono costantemente esposti in Fiera per consentire di capirne il funzionamento e la finalità. L'obiettivo [illegible] fondo di questo spazio, nel quale si trovano foto storiche e attuali che illustrano l'attività della Polizia Stradale, è quello di far crescere nei visitatori l'attenzione per la sicurezza sulle strade.

SPETTACOLI

Stasera «Carnevale di Rio»

La «Grande Fiera d'Estate» ha in programma anche importanti appuntamenti musicali. Stasera, [illegible] 21, si [illegible] [illegible] spettacolo «Central do Brazil» un viaggio nel Brasile, dalle Tribù dell'Amazzonia al coinvolgente Samba di Rio. Protagonisti saranno sedici ballerini con i colori dei loro costumi: una serata travolgente con i ritmi calienti del Sudamerica e la passione sensuale del Carnevale di Rio de Janeiro. Mercoledì 1° settembre, nell'area spettacoli della «Grande Fiera d'Estate», alle 21.30, [illegible] scarica di adrenalina anni '50 con The Clips, band che propone il meglio [illegible] rock'n roll. In scaletta musiche [illegible] [illegible] da Elvis Presley a Chuck Berry, da Eddie Cochran a [illegible] altri. Una serata musicale, capace di coinvolgere adulti [illegible] ragazzi, che andrà oltre [illegible] musica e saprà rivelarsi anche come [illegible] piacevole viaggio nel tempo attraverso gli abiti dei musicisti ispirati alla moda dell'epoca. Giovedì 2 settembre, sarà ancora la danza protagonista all'area spettacoli della Grande Fiera d'Estate: [illegible] [illegible] le splendide esibizioni della Scuola di ballo «Danze Futura 93» di Fossano, che spazierà dal Latino Americano [illegible] Ballo Liscio.



I primi due mesi estivi hanno fatto registrare in città l'aumento del venti per cento di presenze turistiche rispetto a un anno fa così come del giro d'affari

Il calendario prevede molte manifestazioni dalla musica ai balletti, oltre a convegni e mostre

IL RICONOSCIMENTO COMUNE DI SANREMO-LA STAMPA ALLA [illegible] IN CALENDARIO DOMENICA A VERBANIA


Il Corso Fiorito di Pallanza attira migliaia di persone

Corso Fiorito di [illegible] premiato al Festivalmare

■ Prestigioso riconoscimento per il Corso Fiorito [illegible] Verbania a pochi giorni dalla edizione 2004, in programma domenica prossima sul lungolago di Pallanza e dedicata al Piemonte. La manifestazione-clou dell'estate verbanese verrà infatti premiata [illegible] Festivalmare che il Comune di Sanremo, «La Stampa» e Unieuro dedicano ad imprenditori e associazioni della Liguria che [illegible] sono maggiormente distinti per originalità, fantasia e impegno nel rilanciare [illegible] turismo. Nell'occasione viene anche consegnato il riconoscimento ad una manifestazione piemontese [illegible] la scelta [illegible] caduta appunto sul Corso Fiorito patrocinato [illegible] Comune [illegible] Verbania. «E' particolarmente significativo - [illegible] legge [illegible] comunicato del comitato organizzatore - che il Premio giunga proprio in concomitanza [illegible] trentesima edizione del classico appuntamento coincidente [illegible] la [illegible] «Festa [illegible] Piemonte» e che a decretarlo sia il Comune [illegible] Riviera dei Fiori che promuove una analoga iniziativa. Si intensificano così i rapporti della principale manifestazione floreale del Lago Maggiore con quelle [illegible] Riviera, già evidenziati dallo scambio con [illegible] Battaglia dei Fiori di Ventimiglia». Il riconoscimento del Festivalmare verrà consegnato martedì 7 settembre nel corso [illegible] Gran Galà in programma nella meravigliosa cornice naturale di Villa Ormond di Sanremo, alla presenza di Autorità e personaggi del mondo dello spettacolo. Intanto floricoltori [illegible] associazioni sono impegnati per l'intera settimana giorno e notte per preparare i sette carri partecipanti alla sfilata in programma alle ore 15 di domenica, dedicati ciascuno ad [illegible] provincia piemontese. La festa della regione [illegible] manifesta anche [illegible] partecipazione [illegible] gruppi musicali provenienti da varie parti del Piemonte e con l'allestimento sul lungolago di [illegible] mostra [illegible] quaranta produttori realizzata [illegible] collaborazione con la Coldiretti.
Momenti di spettacolo, suggestiva esposizione serale dei carri illuminati e grande spettacolo pirotecnico di chiusura completano il programma della manifestazione. [s. r.]

ECCEZIONALI MISURE DI SICUREZZA PER PROTEGGERE I SETTECENTO OSPITI DELLA COPPIA ELKANN-BORROMEO

Stresa «blindata» per le nozze

Navigazione limitata. Stop anche alla funivia

Luca [illegible]
STRESA

Sarà «blindatissimo» il matrimonio di sabato prossimo tra la contessa Lavinia Borromeo e John Elkann, vice presidente della Fiat e nipote dello scomparso Gianni Agnelli: si stanno ormai delineando [illegible] precisione le misure di sicurezza a tutela degli ospiti, oltre 700, che prenderanno parte ai festeggiamenti sull'Isola Bella.

L'annunciata partecipazione di personalità istituzionali italiane ed internazionali, tra cui il gotha della finanze europea e mondiale, ha imposto la predisposizione di un servizio di sicurezza di prim'ordine.

Rimarrà off limits per tutta [illegible] giornata l'Isola Madre, che [illegible] 18,30 ospiterà nella cappella della famiglia borromea la cerimonia in forma privata. Chiuso al pubblico per tutta la giornata anche il Palazzo e i Giardini borromei sull'Isola Bella, che, rimarranno però accessibili, nella sola parte pubblica, nel pomeriggio fino alle 18,30 quando anche il pontile sud della Navigazione Lago Maggio[illegible] sarà interdetto all'attracco e quindi saranno sospese le fermate.

A subire maggiormente gli effetti dell'apparato di sicurezza saranno le [illegible] limitrofe al Lido di Carciano, dove [illegible] previsto l'imbarco degli ospiti con i natanti della Navigazione Lago Maggiore: dalle ore 15 lo scalo [illegible] Carciano sarà interdetto al traffico [illegible] linea e alla stessa ora dovrà sospendere l'attività [illegible] che la Funivia Stresa Mottarone [illegible] la cui stazione [illegible] sul piazzale Lido.

Buona parte degli ospiti pernotteranno negli alberghi di Stresa: duecento circa al Grand Hotel Des Iles Borromees, [illegible] all'Hotel Regina Pala[illegible] e una cinquantina [illegible] per Villaminta e Bristol. Il piano della prefettura prevede che gli invitati raggiungano l'imbar[illegible] a bordo di apposite [illegible].

Strette misure [illegible] sicurezza anche per i natanti a protezione dell'Isola Bella. Saranno vietati gli ormeggi nel raggio di [illegible] metri dalle [illegible] delle due isole [illegible] di fronte agli hotel Borromees [illegible] Villa Aminta a partire dalle 18. Tra le [illegible] di sicurezza ipotizzate, anche la possibile interdizione al sorvolo [illegible] parte [illegible] Golfo Borromeo.

A vigilare sulla sicurezza delle celebrazioni del matrimonio [illegible] agenti di tutte le forze dell'ordine. E' prevista anche la messa in stato [illegible] allerta di una squadra nautica del servizio di emergenza 118, [illegible] no in grado di garantire interventi immediati le imbarcazioni e i sommozzatori dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato. Anche l'Enel nell'occasione ha p[illegible]disposto un piano per ridurre il rischio di interruzio[illegible] dell'energia elettrica, con la p[illegible] di squadre di pronto intervento.

CELEBRAZIONI DELLA REPUBBLICA PARTIGIANA

Ciampi non verrà [illegible] Domodossola

■ Nell'agenda [illegible] presidente [illegible] Repubblica [illegible] Azeglio Ciampi non c'è la visita a Domodossola per [illegible] celebrazioni del sessantesimo [illegible] «quaranta gi[illegible] [illegible] libertà» frutto della lotta [illegible] liberazione partigiana. [illegible] il sindaco Gian M[illegible] [illegible] ha ricevuto comunicazione dall'Ufficio Cerimoniale del Quirinale. «Spiace - dice Mottini - ma fino a quando [illegible] ricevuto [illegible] ufficiale continueremo a sperare che il presidente possa [illegible] Domodossola tra i suoi impegni. Se così non sarà, aspetteremo almeno [illegible] suo saluto». [re. ba.]


Saranno vietati gli ormeggi nel raggio di 200 metri dalle rive delle due isole e di fronte agli hotel Borromees e Villa Aminta


Escursionisti nel Parco Val Grande

RILANCIATA A LOCARNO LA PROPOSTA DI UN'AREA PROTETTA TRANSFRONTALIERA

Parco Val Grande guarda [illegible] Svizzera

Il presidente: «Bisogna estendere i confini alla Val Cannobina»

[illegible]

L'idea di ampliare i confini del Parco nazionale della Val Grande fino a comprendere la Val Cannobina e raggiungere quindi il confine svizzero, è stata rilanciata nei giorni scorsi dai responsabili dell'ente [illegible] occasione dell'assemblea annuale della Società Forestale Svizzera tenutasi a Locarno Muralto.

Il progetto, ribadito dal presidente della comunità del parco Giuseppe Monti e dal presidente dell'ente, Alberto Actis, è quello di arrivare in un futuro [illegible] troppo lontano a [illegible]nire» l'area protetta già esistente nel Canton Ticino con quella italiana e dare così vita ad un parco transfrontaliero.

«Le [illegible] zone hanno caratteristiche naturalistiche identiche - ha sostenuto Alberto Actis - e questo è il momento giusto per realizzare il progetto, frutto di un'intuizione della professoressa Franca Olmi».

A confortare i dirigenti del parco vi è stato al convegno ticinese l'intervento del direttore del Parco Regionale dell'Haut-Jura, Eduard Prost che ha spiegato come la zona protetta svizzera sia simile per dimensioni al Parco Val Grande ma con popola[illegible] molto più [illegible]. «E questo [illegible] ha permesso di fare un pensiero anche sul futuro abbraccio a città [illegible] Verbania» commenta il presidente del Parco, sempre più convinto della necessità di «saldare» difesa ambientale e sviluppo turistico. Attualmente la popolazione complessiva all'interno del Parco, non supera le 300 unità. [m. p.]

NECROLOGIE

Il Direttore e il Personale dell'Unione Industriale del VCO partecipano al dolore del Presidente dell'Unione Giuseppe Polli per la perdita [illegible] madre signora

Maria Sembenotti Polli

e si associano al lutto della famiglia.
— Verbania, 30 agosto 2004

La Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale del VCO si uniscono al dolore del Presidente Giuseppe Polli per la perdita della madre signora

Maria Sembenotti Polli

— Verbania, 30 agosto 2004.

I Soci dell'Unione Industriale del VCO prendono viva parte al dolore del Presidente Giuseppe Polli per la perdita della madre signora

Maria Sembenotti Polli

— Verbania, 30 agosto 2004.

Il Gruppo Giovani Industriali dell'Unione Industriale del VCO partecipa al grave lutto del Presidente dell'Unione Giuseppe Polli per la perdita della madre signora

Maria Sembenotti Polli

— Verbania, 30 agosto 2004.

PER L'AUTORITÀ D'AMBITO

Gestione dell'acqua [illegible] (Fi) propone l'autonomia del Vco

[illegible]

«Sulla costituzione dell'autorità d'ambito attenzione a non correre troppo, a non bruciare i tempi». L'invito ad usare cautela arriva dal coordinatore provinciale, del Vco, di Forza Italia, Massimo Nobili all'indomani delle prese di posizione delle due province, di Novara e del Verbano Cusio Ossola [illegible] [illegible] alla nascita [illegible] [illegible] «governo delle acque» [illegible] base interprovinciale. Un'ipotesi questa che non trova del tutto d'accordo Nobili ed il suo partito. «Intanto mi pr[illegible] ricordare - precisa [illegible] coordinatore dei forzisti del Vco - che noi non siamo mai stati contrari alla costituzione dell'autorità d'ambito, anzi siamo consapevoli [illegible] questo organismo [illegible] opportuno per avere quelle risposte e quelle risorse necessarie per governare il ciclo delle acque. Ciò che non vorrei è che si arrivasse a costituire un'autorità d'ambito "subito e comunque" per dimostrare di voler arrivare ad un risultato non raggiunto da chi amministrava in precedenza le due Province. Il mio timore è che si "spenda" questo territorio, ricco di acqua e sul quale insistono molte comunità con tariffe idri[illegible] estremamente basse, senza salvaguardare i paesi di montagna per i quali l'acqua è sempre stata una risorsa ed una ricchez[illegible] Garanzie dunque per il Vco [illegible] per i comuni montani in particolare al momento di creare l'auto[illegible] d'ambito. Anzi, per Nobili, la situazione ideale sarebbe diversa da quella sino ad oggi prospet[illegible] [illegible] [illegible] proposta è di costituire un'unità d'ambito autonoma per la provincia del Vco - dice ancora Nobili - considerando [illegible] nella nostra Regione il governo delle acque è a carattere provinciale. Solo così, secondo me, si andrebbe a salvaguardare il nostro territorio [illegible] le zone montane in particolare». [v. a.]



Si può provare all'Auto Kronos in viale dell'Industria a San Pietro Mosezzo

Potenza e carattere firmati Micra

Una scheda al posto della chiave di accensione

LA nuova Nissan Micra conferma di [illegible] delle migliori proposte [illegible] sua categoria anche in tema di motorizzazioni a gasolio, visto e considerato che il nuovo 1.5 dCi è in capace di generare l'entusiasmo di chi si siede non solo al posto di guida.

La punta di diamante è costituita dal propulsore dCi da 82 cavalli. Nonostante la bellezza [illegible] 17 cavalli in più, il piccolo quadricilindrico, nato dalla [illegible]llaborazione con Renault, necessita di un decili[illegible] di benzina in [illegible] chilometri rispetto alla [illegible]no prestante versione da 65 CV.

Un altro dato sfoggiato da questo innovativo [illegible] è costituito dalle capacità [illegible] percorrere 22 chilometri con un litro di gasolio oltre a vantare valori prestazionali decisamente buoni per la categoria: 170 km/h di velocità massima. Gli intervalli di manutenzione [illegible] molto lunghi: ogni 30 mila chilometri. Inoltre il performante sistema [illegible] è stato proget[illegible] per comprimere il carburante a pressioni decisamente più elevate rispetto ai tradizionali sistemi di iniezione diretta. Tutti i vantaggi assicurati da questo particolare step evolutivo del common rail, si traducono nella piena compatibilità con i parametri della normativa europea Euro3.

L'impianto frenante si dimostra molto valido, [illegible]rando spazi di frenata piuttosto contenuti ed un'ottima soglia di sopportazione allo stress in caso di utilizzi intensi. Lo sterzo è davvero eccezionale [illegible] manovra [illegible] non troppo leggero alle alte velocità. L'arredamento interno [illegible] Micra evidenzia caratteristiche da berlina. A pieno carico con cinque persone a bordo la spaziosità non difetta. La qualità dei materiali plastici ed i rivestimenti utilizzati per la realizzazione di cruscotto [illegible] rivestimenti è buona, offrendo in più un'ottima sensazione al tatto.





Un computer di bordo tiene aggiornato il pilota riguardo [illegible] consumi (istantaneo, medio [illegible] totale), chilometraggio (totale e p[illegible]), tempo di [illegible]iaggio e la velocità media. I tecnici Nissan hanno voluto davvero stupire, offrendo [illegible] serie) alcuni accessori che la Micra davvero interessante.

Addio alla chiave d'avviamento: [illegible] scheda intelligente, infatti, [illegible] sostituisce, permettendo di aprire la vettura a distanza [illegible] avviarla [illegible] la semplice pressione [illegible] un pulsante. Altrettanto intelligente è il sistema [illegible] illuminazione: luce in strada per qualche [illegible]ante anche dopo la chiusura delle porte, limitando i rischi [illegible] spiacevoli incontri.

Tre le versioni disponibili nella concessionaria Auto Kronos in viale dell'Industria di [illegible] Pietro Mosezzo. Con un crescendo [illegible] dotazioni di serie si può scegliere tra Visia, Tekna [illegible] Accenta.

La sportiva per eccellenza della casa giapponese è la 350 Z

Nissan, divertirsi sulla strada grazie alla nuova due-posti

LA sportiva per eccellenza firmata Nissan si chiama 350 Z [illegible] può [illegible] provata [illegible] Auto Kronos in viale dell'Industria [illegible] San Pietro Mosezzo. Due posti secchi [illegible]nza compromessi ed un potente motore anteriore V6 da 3,5 litri sono le caratteristiche essenziali [illegible] questo bolide che [illegible] prestazioni e divertimento al nobile sentimento della passione.

Il computer di bordo è ad unico quadrante a lettura [illegible]gitale e fornisce informazioni sulla velocità e sul consumo [illegible] carburante medi e in tempo reale, sui tempi di viaggio e sull'autonomia residua.

È dotato anche di un cronografo [illegible] di un dispositivo di regolazione per l'indicatore [illegible] cambio di marcia, che consente al conducente di scegliere il [illegible] di giri ottimale per passare alla marcia superiore. Come per la carrozzeria, gli interni sono una fusione [illegible] contrasti.

In tutto l'abitacolo sono stati utilizzati materiali di qualità: plastiche granulose morbide al tatto e [illegible] abbinate all'impiego di alluminio per il pomello della leva del cambio, i pedali, [illegible] volante, le maniglie delle porte e, naturalmente, la barra di rinforzo nel vano bagagli. Il motore V6 [illegible] 3,5 litri appartiene alla [illegible] VQ Nissan, ed è definito come uno [illegible] 10 migliori motori del mondo. Oltre [illegible] sviluppare una potenza pari [illegible] 280 cavalli propone [illegible]ità massima (limitata elettronicamente) di 250 km/h con un'accelerazione 0-100km/h che richiede appena 5,9 secondi.

Con i suoi 80 litri, il serbato[illegible] della 350Z è decisamente il più capace della categoria ed offre una potenziale autonomia massima di [illegible] 700 chilometri con un pieno. Una valvo[illegible] a farfalla drive-by-wire comandata dalla centralina (ECU) è collegata al sistema di controllo di trazione montato di serie sulle [illegible] per garantire un'accelerazione immediata e sicura in qualsiasi condizione [illegible] guida.





Il computer di bordo fornisce informazioni in tempo reale su velocità e consumo

In tutto l'abitacolo utilizzati materiali di qualità: alluminio e plastiche granulose

Per la 350Z è stato appositamente progettato [illegible] cambio manuale a sei marce, dotato di rapporti ravvicinati che garantiscono prestazioni ottimali.

Sviluppati da Nissan, i nuovi ammortizzatori sono dotati di [illegible] elemento [illegible] smorzamento aggiuntivo per la neutralizza[illegible] delle lievi irregolarità del fondo stradale. Grazie al motore montato nella posizione più arretrata possibile rispetto alle ruote anteriori, la 350Z è caratterizzata da una distribuzione ottimale del peso tra avantreno e retrotreno e da un baricentro basso. Una soluzione [illegible] tutto vantaggio della sicurezza [illegible] marcia.

LE OFFERTE CON I TAGLIANDI DISTRIBUITI DA «LA STAMPA»

Uno scampolo d'estate tra passeggiate e tuffi

Ma anche musica classica nello splendido scenario di Stresa e ritmi moderni accompagnati da brindisi a Castagnole Lanze Infine una mostra sul maestro del divisionismo ad Acqui Terme

Continua la promozione dei tagliandi con le offerte de «La Stampa». Basta ritagliare i coupon e presentarli all'ingresso delle manifestazioni. Ad Acqui Terme, (Al), fino al 12 settembre c'è la mostra «Rubaldo Merello, un maestro del divisionismo» aperta nelle sale del Liceo Saracco in corso Bagni (10-12,30 e 15,30-19,30). Sessantadue opere in cui il soggetto predominante è il suggestivo paesaggio della costa e del Monte di Portofino. L'allestimento è stato curato da Fortunato Massucco e Aurelio Repetto. Nell'Astigiano, continua il festival «Contro» un omaggio di Castagnole Lanze ad Augusto Daolio: domani appuntamento con Caparezza (10 euro), giovedì con «I Mercanti di liquori» (libero) e venerdì con Davide Van De Sfroos (5 euro). Gran finale di «Contro» sabato sera con i Nomadi, per la trentesima volta in concerto a Castagnole Lanze. Presentando il coupon si ha diritto ad un brindisi gratis. Altra musica sul Lago Maggiore: a Stresa continua l'incanto dei concerti delle «Settimane musicali». Poi altre occasioni per approfittare del sole settembrino e trascorrere giornate di svago, a contatto con la natura. Per mantenere l'abbronzatura si può fare un tuffo in piscina, al Lago di Salasco di Vercelli, ad esempio, o al parco acquatico «Cupolelido» di Cavallermaggiore (Cn). All'azienda agricola Vico in frazione Tre Rivi a Monteu Roero (Cn) si possono fare passeggiate a cavallo, tuffi in piscina o visitare il parco degli animali. Ancora animali, ma questa volta da osservare dai finestrini dell'auto, al Parco safari delle Langhe di Murazzano (Cn). Infine, ancora sconti, per salire sulla Funivia del Sacro Monte di Varallo. [se. c.]

COMUNE DI BRIONA

"Fall. N. 51/96"

Unità immo. ad uso com. - indust. di mq. 400 e 526 circa, compr. di celle frigorifere in Via Nazionale n. 36. La vendita avverrà il giorno 13 Ottobre 2004, alle ore 11,30 avanti il G. D. Dott. Guido Vannicelli. Prezzo base di vendita € 204.219,00, rilancio minimo in caso di gara da fissarsi all'inizio della stessa. Trattamento fiscale: imposta sul valore aggiunto. Maggiori informazioni presso il Cur. Dott. Rag. Giorgio Cappa, tel. 0321.398307 - 683384.

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza di vendita cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la Canc. Fall., nonché pubblicata sul sito Internet www.Tribunali.it/Novara.html.

Il Cancelliere
Dott.ssa Eva Tencalla

Es. n. 13/98

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita
di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 Ottobre 2004 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati, siti in:

COMUNE DI BOGOGNO - Via Martiri n. 84

Fabbricato per civile abitazione in un edificio a cortina con antistante e retrostante area annessa gravate da servitù di passaggio a favore di terzi, comprensivo di cassero ubicato a nord in un corpo separato.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base di Euro 33.600,00;

2) Offerta minima d'aumento di Euro 500,00;

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 5 Ottobre 2004 depositando altresì le seguenti somme: Euro 3.360,00 per cauzione ed Euro 6.000,00 per spese di trasferimento, compreso l'onorario del notaio, salvo conguaglio.

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati alla "Cancelleria Tribunale di Novara" ed emessi da istituti di Credito con sportello in Novara;

4) Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Credito Fondiario;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30 e nel sito internet www.tribunali.it/Novara.html gestito dalla "S.a.s. Adiuvanda".

Novara, lì 30 Luglio 2004

Il Cancelliere
Vincenzo Cancro



Alla concessionaria New Motors si può trovare il bolide della Chrysler

Crossfire, coupè a stelle e strisce

Cambio a sei marce e consumi contenuti

NOVARA

E' equipaggiata di serie con un cambio manuale a sei marce la cui sesta con overdrive consente confortevoli trasferimenti ad alte velocità con rumorosità e consumi contenuti.

Si tratta di una delle eccezionali caratteristiche della Chrysler Crossfire, la velocissima coupè progettata dalla casa automobilistica a stelle e strisce. Alla concessionaria New Motors di corso XXIII Marzo 490 a Novara, a richiesta, è disponibile un cambio automatico a 5 rapporti con selezione adattativa delle marce Full Automatic oppure manuale AutoStick, lock-up del convertitore di coppia e modalità di funzionamento invernale e standard. L'abitacolo biposto della Crossfire, è stato studiato per offrire il massimo del confort.



Il sedile del guidatore è regolabile in otto posizioni tramite un comando elettrico, che permette lo scorrimento orizzontale fino a 194mm, verticale fino a 43mm, l'inclinazione dei poggiatesta e l'angolazione dello schienale. Il sedile del passeggero è regolabile in quattro modi. Tutti i sedili sono riscaldabili, sono rivestiti in pelle con il marchio alato Chrysler stampato in rilievo sui poggiatesta. La console centrale, che vanta raffinate finiture in argento satinato, rappresenta il punto focale dell'abitacolo.

Ospita i doppi bocchettoni dell'aria, i comandi del climatizzatore, l'impianto audio, il pulsante per l'attivazione delle luci d'emergenza, un portabicchieri, il comando per gli alzacristalli e per la regolazione dei retrovisori esterni. Accanto alla versione coupè, ne è stata allestita pure una cabrio in cui lo spazio per riporre la capote, crea una sorta di terzo volume. Una vera chicca è rappresentata dallo spoiler posteriore a scomparsa. Si «alza» automaticamente quando la vettura supera i 90 km/h, generando un carico aerodinamico efficacissimo. A basse velocità, per chi lo desiderasse, è possibile azionare lo spoiler manualmente mediante un comando posto al centro della console. La cilindrata del propulsore che equipaggia la Crossfire è di 3 mila 200 cc, ed eroga 218 CV. Il motore monoalbero a 18 valvole (3 per cilindro) è realizzato interamente in alluminio ed ha un peso di appena 140 kg. Le versioni della Crossfire vengono prodotte in Michigan e realizzate dal team Street and Racing Technology del gruppo Chrysler.

Voyager, il monovolume più amato

E' equipaggiato in modo originale e pratico



NOVARA

L'attenzione alla qualità della casa automobilistica americana Chrysler è rafforzata dalla partnership con Daimler-Benz, i cui veicoli Mercedes sono riconosciuti in tutto il mondo per la qualità e il livello tecnologico raggiunto. Da questa sinergia nasce Voyager, il monovolume più venduto al mondo. Dalla concessionaria New Motors di corso XXIII Marzo 490 a Novara si può provare un'emozione eccezionale: guidandolo o frequentandolo da passeggero si impara ad apprezzare la versatilità, lo spazio interno, lo stile e la bellezza. Equipaggiato in modo originale e pratico, Voyager offre sicurezza e stile. Voyager è il giusto veicolo per impegni quotidiani o lunghe vacanze. La consolle a padiglione ospita la bussola, il display della temperatura e i comandi elettrici per le porte scorrevoli di Voyager. Lo spazioso vano Versa-Bin, ha un compartimento per contenere penne ed occhiali. Il pannello di controllo di Voyager visualizza la velocità, i giri del motore, il livello della benzina e la temperatura, con indicatori eleganti e di facile lettura. Il climatizzatore automatico a zone separate è una sorta di capolavoro che consente una regolazione differenziata della temperatura per il conducente e gli altri passeggeri. La piena efficienza dei fari la si ottiene semplicemente pigiando un pulsante. I lavafari ad alta pressione sono posizionati sul paraurti anteriore per spruzzare un veloce getto d'acqua. Quando non sono in uso, i lavafari rientrano all'interno del paraurti per garantirne la protezione e l'estetica. Da evidenziare la funzionalità del portellone: essendo ad azionamento elettrico viene in aiuto di tutti coloro hanno parecchi pacchi da caricare. La semplice pressione sul tasto del telecomando o sulla consolle a padiglione apre o chiude il portellone offrendo il massimo della comodità. Voyager offre un interno particolarmente silenzioso rendendo piacevole la conversazione all'interno del veicolo. I materiali acustici Ultra Light impiegati nel tetto, nel cruscotto, sotto la moquette e nei passaruota consentono eccezionali livelli di dissipazione e assorbimento del suono.





Da Motor Jolly a Gattico in esposizione anche l'auto indiana

Quella «Tata» che conquista

Si compra oggi e si paga a gennaio

GATTICO

E' a Gattico, in via Piola, la concessionaria automobilistica Motor Jolly, che, fra le marche che propone alla clientela, dispone anche della Tata, un marchio indiano che sta riscuotendo un crescente successo sul mercato mondiale.

E proprio della Tata è la nuovissima promozione che Motor Jolly lancia per questa ultima parte del 2004: si compra oggi e si può pagare a gennaio.

In questo caso parliamo dell'ultimo modello della casa automobilistica orientale, la Tata Indica Turbodiesel. La nuova motorizzazione si affianca alle versioni benzina 1.400 cm. cubici e diesel, entrambe con alle spalle già un grande successo in Italia.

La Indica turbodiesel arriva nel momento più opportuno, proprio quando il mercato punta in modo sempre più deciso verso le autovetture di piccola cilindrata con motorizzazione diesel.

Indica turbodiesel si segnala innanzi tutto per la linea pulita, un design piacevole e moderno, arricchito da soluzioni d'interno che danno spazio al comfort ed alla versatilità. La Indica turbodiesel ha dimensioni compatte: misura in lunghezza 3,66 metri, in altezza 1,469 metri ed in larghezza 1,625 metri. Dimensioni che rendono la Indica turbodiesel agile e snella, perfettamente a proprio agio nel traffico delle città.

All'interno, larghezza ed altezza permettono un'ottima abitabilità ed ampio spazio a cinque passeggeri, a cui le cinque porte facilitano l'accesso dell'abitacolo. Anche il motore della nuova Indica è di tutto rispetto: la motorizzazione 1.400 con il turbo compressore e intercooler eroga 71 CV a 4.600 giri al minuto con coppia massima di 135 Nm a 2500 giri al minuto. Questa dotazione rende il nuovo motore molto più brillante rispetto al diesel.





Quanto al capitolo della sicurezza, Tata Indica turbodiesel ne ha in abbondanza: è dotata di SRS con abbinamento delle cinture di sicurezza anteriore con pretensionatore ed airbag lato conducente e lato passeggero, piantone dello sterzo collassabile, sedili anteriori ergonomici con sistema antiscivolamento, barre anti-intrusione laterali, carrozzeria a deformazione controllata, ABS ed EBD.

Così come è stato fatto per la versione 1.4 benzina, anche la turbodiesel è disponibile in versione speciale estiva OpenAir, con la dotazione della capote elettrica che si sviluppa per l'intera lunghezza del tetto.

Tata Indica turbodiesel è destinata a bissare il successo del modello a benzina e diesel. A Gattico, da Motor Jolly, si può ammirare e provare questo veicolo che offre prestazioni e comfort da berlina, ad un prezzo assolutamente competitivo. La concessionaria di Gattico è poi specializzata nello svolgimento di tutte le pratiche che possono essere utili all'acquirente; inoltre Motor Jolly dispone di un'attrezzatissima auto officina, sempre a disposizione dell'utenza, dove tecnici qualificati sono in grado di intervenire per risolvere qualsiasi problema tecnico.

Un'automobile come la Indica turbodiesel rivoluziona davvero la categoria, offrendo all'automobilista la possibilità di acquistare ad un «piccolo» prezzo una «grande» macchina. E l'occasione da non farsi sfuggire è la promozione attiva sino al 31 dicembre: acquisto a zero interessi, zero anticipo, e paghi nel 2005. Un'opportunità da non lasciarsi assolutamente sfuggire.



CALCIO ESORDIENTI: PRIMO TORNEO DELLE VALLI OCCITANE



La conferenza stampa della manifestazione (FOTO MEDANO)

Milan, Inter e Samp alla festa per i 100 anni del Cuneo

■ «Questa vuole essere una delle prime iniziative per celebrare il nostro Centenario». Così alla conferenza stampa svolta a Dronero, il presidente dell'Ac Cuneo 1905 Franco Arese ha presentato il torneo di calcio Esordienti delle Valli Occitane che da venerdì a domenica terrà banco sui campi del Cuneese. Una manifestazione di grande livello che unirà al significato sportivo con le numerose forti compagini al via anche di società di serie A e B, quello culturale e promozionale per il mondo occitano, in una realtà particolarmente sensibile e importante. Ad affiancare la società biancorossa nell'allestire l'evento, oltre a vari enti istituzionali, c'è l'Associazione Espaci Occitan. Alla prima edizione del torneo «Valli Occitane» parteciperanno le formazioni Esordienti di Inter, Milan, Sampdoria, Chievo Verona, Atalanta, Torino e Piacenza. Inoltre, una folta selezione di giovani promesse dei club della Granda: oltre al Cuneo, giocheranno Albese, Boves Beinette, Busca, Ac Caraglio, Pro Dronero, Saluzzo, Saviglianese e Tre Valli. Tra le tante presenze di prestigio, spicca sicuramente quella del Milan: nel Cuneese è assai raro poter applaudire una squadra rossonera, anche di livello giovanile. Ultima delle poche presenze fu 13 anni fa alla ventesima edizione del torneo internazionale Primavera e Juniores «Città di Cuneo» con i ragazzini allora allenati da Garavaglia. Le fasi eliminatorie della rassegna si apriranno venerdì dalle 10 sui campi di Limone (con Inter, Sampdoria, Boves Beinette e Tre Valli), Dronero (Toro, Cuneo, Busca e Pro Dronero), Caraglio-Valgrana (Milan, Atalanta, Saviglianese e Caraglio), Sanfront-Venasca (con Chievo, Piacenza, Saluzzo e Albese). Sabato 4 settembre quarti di finale a Limone, Caraglio, Sanfront e Venasca. Domenica mattina semifinali a Caraglio e Sanfront, finali di consolazione a Dronero; nel pomeriggio dalle 15,30 a Busca finali per il terzo posto e per il titolo. Seguiranno le premiazioni. «Siamo orgogliosi di portare nel Cuneese un torneo di così grande livello e rilevanza non solo sportiva - dice Franco Arese -. Nei prossimi anni è nostra intenzione aumentarne ancora di più il prestigio». [g. p. c.]

CICLISMO. DA OGGI LA CORSA A TAPPE PER ELITE E UNDER DAL FASCINO INSUPERABILE

Un passaggio del gruppo durante il Giro internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie Mont Blanc-Valais dello scorso anno



Scatta il Valle d'Aosta palestra di campioni

Franco Bocca
FENIS

Scatta oggi con la prima tappa, Fenis-Courmayeur di 127 km, il Giro della Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais, corsa a tappe internazionale per Elite e Under 23 che, come ac[illegible]e ormai da una quindicina d'anni, si snoderà fino a domenica sulle strade di tre nazioni: Italia, Francia e Svizzera. I partecipanti sono 125, in rappresentanza di 18 nazioni.

Tra i favoriti anche un corridore piemontese, l'occitano Miculà Dematteis, 21 anni, di Rore di Sampeyre, che quest'anno ha già ottenuto un brillante quarto posto al Giro d'Italia Under 26. Sarà al via anche un quintetto della Camel-Brunero-Boeris di Ciriè, capeggiato dal milanese Paolo Bailetti e comprendente anche il canavesano Ivan Buoso, i biellesi Alberto Ceralli e Simone Bruson e l'avellinese Clemente Cavaliere.

Il Giro della Valle, come viene tuttora definito nonostante l'allargamento internazionale dei suoi confini, non è soltanto la più antica tra le corse a tappe per dilettanti che si disputano in Italia, ma anche, senza ombra di dubbio, la più impegnativa e la più ricca di fascino. Non è un caso che quasi tutti i grandi campioni italiani degli ultimi 40 anni l'abbiano disputato almeno una volta, spesso da protagonisti. E' il caso di Italo Zilioli, vincitore di due tappe e 3° in classifica nell'edizione inaugurale del '62, e di Gianni Motta, che si impose l'anno successivo dopo aver vinto la frazione di Saint-Vincent. Giovanni Battaglin, che 10 anni più tardi avrebbe vinto Giro e Vuelta, giunse quarto nell'edizione del '71, mentre Gibì Baronchelli chiuse al 3° posto il Giro del '72. Da ricordare anche il 2° posto ottenuto nell'81 da Franco Chioccioli, 10 anni prima del suo successo nel Giro d'Italia dei professionisti.

Nell'84 si impose Flavio Giupponi davanti al danese Pedersen e a Claudio Chiappucci, futuro vincitore di una Sanremo e più volte sul podio al Giro e al Tour. In tempi più recenti, da ricordare la doppietta ottenuta da Ivan Gotti nell'89 e '90, il successo di Gilberto Simoni nell'edizione del '93 e il doppio trionfo dell'ucraino Yaroslav Popovych nel 2000-2001. Ma è interessante ricordare anche quei corridori che poi sono diventati grandi, ma che sulle strade della Valle hanno recitato ruoli secondari. Come ad esempio Felice Gimondi, il quale nel '62 concluse il Giro al 26° posto a quasi un'ora di distacco dal vincitore Vendemiati, che sarebbe diventato suo gregario nella Salvarani. E come Beppe Saronni, che partecipò, 19enne, all'edizione del 1976, concludendola al 12° posto, a 8'38" dal vincitore Francesco Masi. Senza fortuna anche le due partecipazioni di Moreno Argentin, ritirato sia nel '79 sia nell'80, e quella dell'elvetico Tony Rominger, futura maglia rosa, che nell'84 non andò oltre il 35° posto finale.

Nello stesso Giro, chiuse al 48° posto Franco Ballerini, oggi apprezzato Commissario Tecnico della nazionale professionisti, che sfiorò la vittoria nella tappa conclusiva di Aosta. Infine, il belga Johan Museeuw finì 25° nel Giro dell'86, 10 anni prima di conquistare la maglia iridata dei prof a Lugano. E da oggi la storia continua.....

BASKET. UN QUADRANGOLARE CHE VEDE IMPEGNATE ANCHE MILANO E TOLONE

Lauretana contro Cantù prove generali a Loano

Daniele Pasquarelli
BIELLA



Fabio Di Bella resta per ora ai «box» a causa di infortunio muscolare

Per quel che può valere il basket d'agosto, la nuova Lauretana manda all'incasso i primi due successi nelle altrettanti amichevoli estive (la prima due settimane fa con Maryland, la seconda domenica nello scrimmage a porte chiuse contro Livorno) e prosegue fiduciosa nella preparazione. Quella che si è aperta ieri si propone come una settimana importante: «l'obiettivo - afferma coach Ramagli - è uniformare al più presto la condizione fisica per affrontare poi al meglio le questioni tecniche». Da recuperare ci sono i guai muscolari di Di Bella, Gergati e Simeoli (nulla di grave ma in questo momento i tempi per la guarigione non si possono forzare), per poi affrontare, nel fine settimana, il primo vero test indicativo. Sabato a Loano (palla a due alle 19,45) i rossoblù affrontano la rinnovata Cantù nel quadrangolare che vede impegnate anche Milano (con Joseph Blair) e Tolone (serie A francese). Domenica il bis, prima tra le sconfitte e dopo (21,45) la finale tra le vincenti.

«L'atteggiamento è quello giusto ed è l'unica valutazione che per adesso mi sento di fare - prosegue il coach dei biellesi -. Abbiamo alle spalle tre soli allenamenti a ranghi completi e la condizione generale risente anche due partite in 15 giorni, tra cui quella contro gli americani che non ci aspettavamo così dura. Ieri Di Bella, Gergati e Simeoli hanno ripreso con qualcosa in più rispetto al lavoro differenziato. Ma dobbiamo crescere di giorno in giorno e puntare alla continuità».

Una buona notizia comunque c'è: Belcher sembra tornato quello di due stagioni fa. «Il fatto di averlo a disposizione fin dall'inizio è appunto un aspetto che ci è mancato negli ultimo biennio - precisa Ramagli -. Certo, anche lui accusa qualche problemino ma è normale. L'importante sarà averlo per tutti i prossimi nove mesi».

Le Olimpiadi hanno dimostrato la difficoltà dei giocatori americani ad adattarsi ad un basket europeo decisamente cresciuto. Come va con il nuovo arrivato Austin? «Anche lui soffre e soffrirà in determinate situazioni: rientra nella logica delle cose. - risponde l'allenatore dei rossoblù -. Ma la sua disponibilità ad applicarsi e ad imparare è totale. All'inizio gli fischieranno qualche "passi" e qualche fallo che per lui saranno difficili da accettere, gli servirà un pochino di tempo in più per adattarsi. Ma abbiamo deciso di giocare parecchio in questa prestagione, al contrario degli anni passati, anche per questo».